Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale
70% Aut. CBPA-SUD/NA/159/2009

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 15 giugno 2009
Anno XXXIX numero 37

Sommario

PARTE I
ATTI DELLA REGIONE
Atti del Consiglio Regionale
Deliberazioni della Giunta Regionale
Decreti del Presidente della G.R.
Decreti degli Assessori della G.R.
Decreti Dirigenziali

PARTE II
ATTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI
Sentenze ed Ordinanze della
Corte Costituzionale
Delibere di altri Enti
Decreti di Esproprio e/o di Fissazioni
di Indennità
Avvisi di Deposito di P.R.G.
e/o Atti Urbanistici

PARTE III
AVVISI E BANDI DI GARA
Avvisi
Bandi di Gara
Esiti di Gara
Concorsi
Tariffe
Altri Provvedimenti

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 15 giugno 2009
Anno XXXIX numero 37

Il Bollettino Ufficiale è strumento di comunicazione istituzionale e di pubblicità legale della Regione Campania.

Direttore Responsabile: Michele Maiorano

Vice Direttore: Antonio Gemei

Editore: Giunta Regionale della Campania
Settore stampa e informazione
80132 Napoli - Via S. Lucia, 81
Direzione, Redazione Amministrazione:
Tel. 081 7962776
081 7962040
081 7962580
081 7962775
081 7962988

Registrazione Tribunale di Napoli n. 4341 del 22-12-1992

ABBONAMENTI
Gli abbonamenti sono annui e decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre
ABBONAMENTO ORDINARIO € 77,47– comprendente le sole edizioni a contenuto ordinario con esclusione delle edizioni "speciali" settimanali;
ABBONAMENTO SPECIALE € 116,20 – comprendente tutti i numeri sia a contenuto ordinario che speciale;
L'attivazione dell'abbonamento avviene previa spedizione alla Direzione del B.U.R.C. dell'attestazione in originale del versamento eseguito dall'abbonato;
Il termine di scadenza per il rinnovo dell'abbonamento è il 31 marzo;
Nel caso di sottoscrizione dell'abbonamento successiva al termine di scadenza il canone sarà calcolato pro quota, in ragione di un dodicesimo per ogni mese intero mancante al termine dell'anno solare.

INSERZIONI
Testi:
Il costo per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto è di € 1,55;
Tabelle e immagini:
Il costo deve essere calcolato, alla stregua dei testi, sulla base del numero di righi o frazione di rigo che esse occupano su un foglio uso bollo;
Esclusivamente per gli Statuti o loro modifiche il costo per ogni rigo o frazione di rigo è di € 0,52;
L'importo delle spese di inserzione va versato in anticipo sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli

Il B.U.R.C. si pubblica di regola il LUNEDI

Le inserzioni saranno pubblicate il secondo lunedì successivo a quello di presentazione se pervenute alla redazione del B.U.R.C. entro il mercoledì ovvero il terzo lunedì se pervenute dopo il mercoledì;
Il testo della pubblicazione va redatto su foglio bollato, salvo le eccezioni di legge,(nel caso dovrà essere precisata dall'inserzionista la norma che prevede l'esenzione) sottoscritto dal soggetto che emana l'atto e ne dovrà essere inviato anche il file all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it
L'inserzione dovrà contenere:
a) la denominazione dell'ente richiedente;
b) l'oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell'atto;
c)deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell'ente che propone l'inserzione;
Inoltre il testo dell'inserzione dovrà essere accompagnato da una lettera di trasmissione in duplice copia firmata e protocollata nella quale dovrà darsi atto dell'inoltro del file dell'inserzione all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it con specifica attestazione di conformità del testo del file con il testo cartaceo;
Le inserzioni delle quali non di riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate.

VERSAMENTO: C/C POSTALE n. 21965181
Intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli, indicando nell'apposito spazio del bollettino postale, il **codice 0101- abbonamento BURC**, **codice 0102 – vendita BURC**, **codice 0103 inserzione – pubblicazione del testo. Non si risponde di eventuali ritardi o disguidi postali. Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.**

Il B.U.R.C. si può consultare sul sito web www.regione.campania.it

In caso di discordanza il testo autentico degli atti pubblicati è quello del Bollettino Ufficiale pubblicato a mezzo stampa, che rappresenta la pubblicazione legale a tutti gli effetti di legge.
Copia del Bollettino Ufficiale € 1,55; il prezzo è raddoppiato per le copie arretrate
Copia Supplemento Speciale € 3.87 (fino a 300 pagine) ed € 7,75 (oltre le 300 pagine)

Stampa: A.C.M. Spa - Torre del Greco (Napoli)

PARTE I Atti della Regione

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Avviso Nomine – L.R. 7 agosto 1996, n. 17 - Azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli "COMTUR"– collegio dei revisori dei conti.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Avviso Nomine – L.R. 7 agosto 1996, n. 17 - Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato della Regione Campania.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

A.G.C. 05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Deliberazione n. 1030 del 28 maggio 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002 Integrazione dello stanziamento di cassa capitoli di spesa deficitari del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa cap. 1012 (U.P.B. 7.28.136) del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Deliberazione n. 1031 del 28 maggio 2009 – Trasferimento della titolarità del capitolo di spesa 1675 U.P.B. 1.1.1 dal Settore 02 "Tutela dell' ambiente" dell' A.G.C. 05 al Settore 02 "Gestione dei Rifiuti" dell' A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione dei Rifiuti".

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Deliberazione n. 1032 del 28 maggio 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002 Integrazione dello stanziamento di cassa capitoli di spesa deficitari del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa cap.1012 (U.P.B. 7.28.136) del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29 comma 4, lettera b), della L.R. 7/2002.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Deliberazione n. 1036 del 28 maggio 2009 – Attuazione Direttiva Comunitaria 79/409/CEE "Uccelli" - Segnalazione Zona di Protezione Speciale "Invaso del Fiume Tammaro" (BN) - Con allegati

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Deliberazione n. 1049 del 28 maggio 2009 – Esercizio finanziario 2009 attribuzione ai Settori 01,02,03 e 09 dell'A.G.C. 05 "Ecologia,Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile" della gestione degli stanziamenti di competenza del capitolo di spesa 2186, dedicato alle rinvenienze del POR Campania 2000-2006.

A.G.C. 07 - AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 1028 del 28 maggio 2009 – Conferimento incarico alla dott. ssa Teresa De Felice di dirigente del Servizio 05 "Giovani e Soggetti a Rischio" del Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" dell' A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo".

A.G.C. 08 - BILANCIO, RAGIONERIA E TRIBUTI

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Deliberazione n. 1027 del 28 maggio 2009 – Festa Nazionale della Repubblica a Casablanca 9 giugno 2009 - Partecipazione Regione Campania.

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Deliberazione n. 1029 del 28 maggio 2009 – Ristrutturazione del debito regionale.

A.G.C. 09 - RAPPORTI CON GLI ORGANI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN MATERIA DI INTERESSE REGIONALE

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - Deliberazione n. 1048 del 28 maggio 2009 – POR Campania 2000-2006: reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, relative alle rinvenienze finanziarie. Rettifica DGR 261/09.

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 618 del 27 marzo 2009 – Distretto Campano Aerospazio - Proposta di istituzione del Distretto e costituzione di un

Comitato Regionale e di un Tavolo Tecnico per il Distretto Aerospaziale Campano.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 873 del 8 maggio 2009 – Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della LR n. 7 2002. Iscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art 29 comma 4 lettera d) della LR n. 7 2002 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate. POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 2.4 Iniziativa Jeremie.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 886 del 15 maggio 2009 – Contratto di Programma Regionale - Articolo 2 Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007 - Approvazione del Piano di interventi dell'impresa "Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A." - Art. 26 del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 417 del 07/03/2008.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 887 del 15 maggio 2009 – Contratto di Programma Regionale - Articolo 2 Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007 - Approvazione del Piano di interventi dell'impresa "Ferrarelle S.p.A. " - Art. 26 del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 417 del 07/03/2008.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 888 del 15 maggio 2009 – Contratto di Programma Regionale - Articolo 2 Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007 - Approvazione del Piano di interventi dell'impresa "La Doria S.p.A. " - Art. 26 del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 417 del 07/03/2008.

A.G.C. 13 - TURISMO E BENI CULTURALI

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 1039 del 28 maggio 2009 – Il "Viaggio nella Tradizione: Piedigrotta - La festa di Napoli" - Determinazioni (con allegato).

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 972 del 22 maggio 2009 – Variazione compensativa ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 973 del 22 maggio 2009 – Fondazione "Eduardo De Filippo" - Napoli. Adesione Regione Campania. Provvedimenti.

A.G.C. 19 - PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL.

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Deliberazione n. 987 del 22 maggio 2009 – Piano 2007-2009 di Rientro dal Disavanzo Sanitario - Incarico alla KPMG Advisory S.p.A. di consulenza e supporto tecnico per la implementazione di corrette procedure contabili e gestionali negli enti del servizio sanitario regionale – Determinazioni.

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - Deliberazione n. 1034 del 28 maggio 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d, della L.R. n.7/2002.

A.G.C. 20 - ASSISTENZA SANITARIA

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 1033 del 28 maggio 2009 – Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29, comma 4), lettera A) della L.R. n.7/2002.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 1035 del 28 maggio 2009 – Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario2009, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002. Contributo progetti di ricerca - Agenas.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 152 del 5 giugno 2009
AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Comitato di Sorveglianza PSR Campania 2007-2013.

DECRETI DEGLI ASSESSORI DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI - n. 153 del 5 giugno 2009
ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - Intervento umanitario e bonifica area San Nicola Varco - Eboli. Nomina componenti della task force e della segreteria tecnica.

DECRETI DIRIGENZIALI

A.G.C. 01 - GABINETTO PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo (CO.RE.CO.) - Decreto dirigenziale n. 120 del 19 maggio 2009 – L.R. 12/03 - Bando per l'assegnazione agli Enti Locali di contributi per la progettazione definitiva di interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla sicurezza delle città - Approvazione elenchi.

A.G.C. 05 - ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - Decreto dirigenziale n. 116 del 27 maggio 2009 – D. Lgs. 152/06. D.G.R. 1411/2007. Approvazione del progetto e autorizzazione dell' impianto di messa in riserva (R13) con e senza trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e centro di raccolta RAEE della Ditta S.E.A. srl Servizi Ecologici ed Ambientali, con sede legale in Scafati (SA) alla Via Monte Grappa, 23 e sede impianto in Angri Zona PIP comprensionale Taurina.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - Decreto dirigenziale n. 133 del 19 maggio 2009 – Art. 208 del D.Lgs. 15/06- Approvazione del progetto di variante riguardante l'ampliamento di superficie dell'impianto di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, gia' autorizzato con Decreto Commissariale n°171 del 27.09.1999, proposto dalla Società Langella Mario Srl, ubicato in Volla (NA) alla Via Palazziello s.n. Autorizzazione definitiva a svolgere l'esercizio dell'attività'.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - Decreto dirigenziale n. 150 del 27 maggio 2009 – D.Lgv n°152/06 art. 208 e D.Lgs. 209/03 - Approvazione del progetto di adeguamento del Centro di raccolta e Impianto di Trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Acerra zona ASI Loc. Pantano, proposto dalla Soc. Ecocar sas di Petrone Anna & C.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - Decreto dirigenziale n. 156 del 27 maggio 2009 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata, ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.Lgv. 152/06, alla Ditta PA.CO. S.r.l., con sede legale in Ischia alla Via Fondo Bosso, 16 e stabilimento in Barano d'Ischia alla SS. 270 Km 5 - variante Casabona, per l'attività di produzione calcestruzzo.

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - Decreto dirigenziale n. 485 del 25 maggio 2009 – POR Campania 2000 /2006 - Misura 1.5 - P.I. Portualità Turistica - Intervento I001SMA "Completamento approdo turistico - escavazione nell' imboccatura del porto" - Comune di S. Marina (SA) - Annullamento e riproposizione DD n° 150 del 06.03.2009.

A.G.C. 09 - RAPPORTI CON GLI ORGANI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN MATERIA DI INTERESSE REGIONALE

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - Settore Direttive CEE in Materia di PIM, FEOGA, FSE - Attività di Supporto all'Autorità' di Gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia - Decreto dirigenziale n. 148 del 20 maggio 2009 – POR Campania FESR 2007-2013 - Asse VII - Obiettivo Operativo 7.1 - Gara per l'affidamento del "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007-2013" - Individuazione di esperto esterno con funzione di supporto specialistico alla Commissione di valutazione.

A.G.C. 11 - SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 36 del 29 maggio 2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007.2013. modifica delle Disposizioni Generali e dei Bandi di Attuazione delle misure 121,122,123, cluster, 221,223,311 e 321 (con allegato)

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 37 del 29 maggio 2009 – FEP Campania 2007-2013 Misura 1.4 - Annullamento del bando di attuazione della misura 1.4 e relativi allegati e interruzione dei termini di presentazione delle istanze di finanziamento.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Decreto dirigenziale n. 39 del 4 giugno 2009 – Revoca e riproposizione del bando di attuazione della misura 1.3 Approvazione del documento relativo alla "I Parte del Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione delle misure di competenza regionale del Programma FEP 2007/2013 della Regione Campania - ricezione, istruttoria, valutazione ed ammissione a contributo delle domande di finanziamento, con allegati"

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 127 del 7 aprile 2009 – L.R. 1/2000 - Visto di conformità regionale alla "Variante allo strumento di intervento comunale per l'apparato distributivo" del comune di Sparanise (CE), approvata con delibera consiliare n. 35 del 23.10.2008.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - Decreto dirigenziale n. 245 del 27 maggio 2009 – L.R. 1/2000 - Visto di conformità regionale allo strumento di intervento per l'apparato distributivo del comune di SAN FELICE A CANCELLO (CE).

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - Decreto dirigenziale n. 501 del 26 maggio 2009 – POR CAMPANIA 2000-2006 - Misura 4.2: "Nuovo regime di agevolazione a favore dell'artigianato della Regione

Campania". Bandi relativi ai P.I. "Distretto Industriale di Calitri" e PI "Area Nolana - Clanio" attuati con delibera di G.R. n. 700 del 13.06.2005. - Revoca delle agevolazioni.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - Decreto dirigenziale n. 502 del 26 maggio 2009 – I Bando del nuovo regime di aiuti a favore dell'artigianato. Revoca delle agevolazioni.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - Decreto dirigenziale n. 503 del 26 maggio 2009 – Nuovo regime d'aiuto a favore dell'artigianato. II Bando. Revoca delle agevolazioni.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - Decreto dirigenziale n. 517 del 29 maggio 2009 – Progetti a favore dei distretti industriali ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28/12/2007 - Approvazione Procedura aperta ai sensi del Decreto Legislativo n. 163/2006 - Approvazione atti di gara con allegati.

A.G.C. 13 - SVILUPPO ECONOMICO

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Interventi nel Settore Alberghiero e nelle Altre Attività di Supporto Turistico - Decreto dirigenziale n. 170 del 1 giugno 2009 – "Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006. Contributi in regime de minimis alle aziende turistiche della Campania." Liquidazione contributi a n. 24 imprese per complessivi euro 266.104,00.

A.G.C. 15 - LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni,Fondo Investimento Occupazionale (FIO) - Decreto dirigenziale n. 60 del 6 maggio 2009 – D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e D.P.R. 16.12.1992, n. 495 - Declassificazione di un tratto della strada provinciale n. 141 "SS. n. 7 - Provinciale Camigliano Pastorano", nel Comune di Pastorano (CE).

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - Decreto dirigenziale n. 105 del 13 maggio 2009 – L.R. 9/83 T.U. Edilizia D.P.R. 380/01 e s. m. e i. Decreto Dirigenziale di Revoca del Decreto sospensione lavori n. 63 del 26/06/2008 - Lavori: Realizzazione scala in c.a. in fabbricato adibito a centro sportivo eseguita in via dei Goti, trav. Olimpia Sport - Comune di Angri - Ditta: Russo Vincenzo,nato a Vico Equense NA il 27/12/1986 e residente ad Angri in via dei Goti n.205.

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - Decreto dirigenziale n. 121 del 19 maggio 2009 – Impianto Pubblica Illuminazione ed adeguamento viabilità strada Fravitola del comune di Campagna (SA).

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - Decreto dirigenziale n. 133 del 26 maggio 2009 – L.R. 9/83 - T.U. Edilizia D.P.R. 380/01 e s. m. e i. Comune: Pellezzano - Committente Lanocita Francesco Massimo nato a Salerno il 25/10/1953 ed ivi residente in via Panormica n.15; Lavori di: struttura in legno e c.a. eseguiti in via S. De Vita n.5 fraz. Capezzano

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni,Fondo Investimento Occupazionale (FIO) - Decreto dirigenziale n. 188 del 23 ottobre 2008 – D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 e D.P.R. 16.12.1992, N. 495 - Classificazione della strada Comunale "Rotondi" a strada Provinciale, nel comune di Cervinara.

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 485 del 26 maggio 2009 – Approvazione degli esiti della valutazione di programmi presentati dagli Ambiti territoriali sociali volti alla fruizione del mare e della montagna da parte delle persone con disabilità - Avviso approvato con decreto n. 1408 del 17/12/2008 pubblicato sul BURC n. 55 del 29/12/2008

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - Decreto dirigenziale n. 489 del 27 maggio 2009 – Fondo regionale per l'addestramento di cani guida per non vedenti di cui all'articolo 42 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008 - Avviso pubblico

A.G.C. 20 - ASSISTENZA SANITARIA

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale Avellino - Decreto dirigenziale n. 20 del 11 maggio 2009 – DGRC N.795 del 16/06/2006 - Variazione ragione sociale dello stabilimento sito in Rocca S.Felice (AV) alla C/da Piani - numero riconoscimento unico (approval Number) CE 1820 M - da " Macello Irpino Srl " a " Cozza Srl ".

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale Avellino - Decreto dirigenziale n. 21 del 15 maggio 2009 – Deliberazione G.R. della Campania n.795 del 16/06/06 - Revoca

numero di riconoscimento CE Approval Number 15 742 assegnato alla ditta "I Sapori del Vallo Sas di Gianluca Caracciolo e C." sito in Lauro (AV).

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale Avellino - Decreto dirigenziale n. 22 del 27 maggio 2009 – Regolamento CE 183/05 - Riconoscimento impianto di fabbricazione e/o commercializzazione di mangimi composti ai sensi dell'art.10, comma 1, lettera c) - ditta " Colella Industrie Zootecniche Srl " Ariano Irpino (AV), con numero di riconoscimento αIT000003AV.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - Decreto dirigenziale n. 42 del 9 marzo 2009 – Rettifica decreto n. 198 del 10/10/2008 pubblicato sul B.U.R.C. n. 43 del 27 ottobre 2008.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - Decreto dirigenziale n. 72 del 7 aprile 2009 – Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo - D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592 - Presa d'atto della integrazione dell'elenco delle prove o gruppi di prove analitiche relative all'autocontrollo. - Laboratorio "S.I.S. s.r.l. Servizi D'Ingegneria Sanitaria".

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - Decreto dirigenziale n. 92 del 23 aprile 2009 – Laboratorio "Microbiologica Campana s.a.s. di Ferrandino Rosa & C." . D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592: Iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria - Decreto dirigenziale n. 125 del 26 maggio 2009 – Approvazione elenchi aggiornati ed approvati il 19.05.2009 dei Pediatri di Libera Scelta aventi diritto alla corresponsione delle indennità aggiuntive di pediatria in associazione, pediatria di gruppo e collaborazione di studio di cui al DPR 27/2/2000 - capo III art.41 e 51. Con allegati.

PARTE II Atti della Stato e di Altri enti

SENTENZE ED ORDINANZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

CORTE COSTITUZIONALE – Sentenza n. 160 del 18/05/2009 – Giudizio di legittimità costituzionale della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008, n. 1 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria 2008" e della legge della Regione Campania 27 febbraio 2007, n. 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania".

DELIBERE DI ALTRI ENTI

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BENEVENTO - Deliberazione dell'Amministratore n. 58 del 17/04/2009. Esercizio Finanziario 2008 – Conto Consuntivo.

DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ

IL COMMISSARIO DI GOVERNO – Delegato ex O.P.C.M. n. 3681/2008 – Ordinanza N. 5450/R del 30/12/2008.

COMUNE DI ALVIGNANO – Provincia di Caserta – Settore Lavori Pubblici – Estratto del Decreto di Esproprio N° 3979 del 23/04/2009 – Lavori di sistemazione e ampliamento della strada di collegamento del centro urbano alla località Scopella.

COMUNE DI BATTIPAGLIA – Provincia di Salerno – Estratto Decreto d'indennità definitiva delle aree interessate ai lavori di Ristrutturazione ed adeguamento della rete terziaria dell'impianto pluvirriguo della fascia litoranea Eboli-Battipaglia - Salerno - Fogli n. 10-11-15.

COMUNE DI EBOLI – Provincia di Salerno – Estratto Decreto di Esproprio n. 24259 del 29/5/2009 – Attuazione delle UMI 1 e 2 del vigente PUA "Serracapilli" a favore del Consorzio "Serracapilli".

AGRO INVEST S.p.A. – Società mista di trasformazione urbana – Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Scafati in località via S. Antonio Abate – Agro Invest spa (incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via S. Antonio Abate giusta convenzione rep. 9/2005 e rep. 6/2007 con il Comune di Scafati – Decreto di Espropriazione Prot. N° 2172 del 20.05.2008.

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

PROVINCIA DI NAPOLI – Avviso di deposito – Rapporto Ambientale relativo alla proposta di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

COMUNE DI CORBARA – Provincia di Salerno – Avviso – Approvazione Regolamento Urbanistico Edilizio

Comunale.

COMUNE DI SESSA AURUNCA – Provincia di Caserta – Avviso – Approvazione variante parziale al P.d.F.

COMUNE DI VIBONATI – Provincia di Salerno – Avviso di deposito – Variante al Piano Regolatore Generale Vigente. Prot. n. 4760.

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara - Enti esterni

AVVISI

COMUNE DI CIMITILE – Provincia di Napoli – Bando di Selezione – Servizio di Assistenza Domiciliare agli anziani.

COMUNE DI FISCIANO – Provincia di Salerno – Avviso ad Opponendum – Lavori di Sistemazione ed ampliamento della strada rurale via vecchia per Mercato San Severino (Cupa dei Muti).

BANDI DI GARA

PROVINCIA DI CASERTA – Bando di Gara – Lavori di adeguamento ed ammodernamento del "Ponte Casale" sulla ex SS 430 della Valle del Garigliano in territorio del Comune di Rocca D'Evandro. CIG 0319016C51.

COMUNE DI BARONISSI – Provincia di Salerno – Bando di Gara – Affidamento servizio di trasporto a discarica o impianti di trattamento o selezione o recupero autorizzati di rifiuti urbani derivanti dalla raccolta differenziata.

COMUNE DI CAMPOSANO – Provincia di Napoli – Avviso di asta pubblica – Dismissione del patrimonio comunale disponibile.

COMUNE DI CARINOLA – Provincia di Caserta – Settore Ecologia – Bando di Gara – Servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani. CIG 03016197DD.

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE – Provincia di Caserta – Bando di Gara – Raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani, raccolte differenziate e pulizia strade. CIG 0265657B14 CUP C89E09000010007.

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI – Provincia di Avellino – Bando di Gara – Lavori di completamento delle urbanizzazioni primarie del p.i.p. in località Quadrivio. CIG: 03191960DF.

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE – San Bartolomeo in Galdo (BN) – Estratto Bando di Gara – Fornitura, installazione, configurazione, collaudo, mantenimento in efficienza di una infrastruttura di rete WIRELESS a larga banda e presa in concessione della stessa ai fini di erogare il servizio di connettività.

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA – Bando di Gara – Affidamento del Servizio Attività Ludico-Ricreative – Ludoteche Estive VIII Annualità.

METROCAMPANIA NORDEST S.r.l. – Napoli – Bando di Gara – Affidamento, mediante procedura aperta, dei servizi di manutenzione delle elettromotrici tipo MA 100 della linea Napoli – Giugliano – Aversa di MetroCampania NordEst S.r.l.. C.I.G. 0325704B6E.

ESITI DI GARA

PROVINCIA DI SALERNO – Centro di Responsabilità Ambiente – Esito di Gara – Realizzazione di procedure ad integrazione del sistema informativo per il rilievo delle opere a difesa della costa in provincia di Salerno.

CONCORSI

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Concorso – Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione – canoni di locazione anni 2007 e 2008.

AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI DELL'AREA NOLANA S.c.p.A. – Avviso pubblico – Formazione di elenchi per l'affidamento di incarichi professionali.

TARIFFE

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. – Bari – Estratto Deliberazione n. 17 del 27/05/2009 dell'Amministratore Unico.

ALTRI PROVVEDIMENTI

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile – Istanza di concessione della ditta Daddio Marco da S. Felice a Cancello (CE) a derivare acqua da 2 pozzi per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile – Istanza di concessione della Soc. Azienda Agricola Ponte Reale srl da Ciorlano (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso zootecnico ed agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA **- Avviso Nomine – L.R. 7 agosto 1996, n. 17 - Azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli "COMTUR"– collegio dei revisori dei conti.**

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi degli artt. 5 e 6 della L.R. n. 17/96, alle seguenti nomine:

AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI "COMTUR"– COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DPR 2 novembre 2005 n. 254, art. 73 comma 1– Statuto dell'Azienda Speciale, art. 9.
Nomina di un membro effettivo e di uno supplente scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.
Termine di presentazione delle proposte di candidatura: le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

I soggetti indicati dall'art. 6, comma 1 della L.R. n. 17/96, possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli -** inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte dovranno pervenire nel termine sopra indicato, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Alessandrina Lonardo

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n. _____del _____.

Nomina nel Collegio dei Revisori dei Conti Azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli "COMTUR"–
di un membro effettivo e/o supplente scelto tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

Io sottoscritto/a.....nato/a a..... il ..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto. A tal fine:

- dichiaro di non trovarmi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste dall'art. 4 della L.R. n. 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dichiaro di non trovarmi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 15, comma uno, della Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dichiaro la mia disponibilità ad accettare l'incarico di cui all'oggetto.

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA **- Avviso Nomine – L.R. 7 agosto 1996, n. 17 - Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato della Regione Campania.**

Il Consiglio Regionale della Campania deve procedere, ai sensi della L.R. n.17/96, alla seguente designazione:

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO DELLA REGIONE CAMPANIA

Legge n. 266 dell'11 agosto 1991, art.15, comma tre.
Decreto Ministero del Tesoro 8 ottobre 1997, art.2, comma 2, lett. *a).*
Designazione di un rappresentante della Regione**.**

Termine di presentazione delle proposte di candidatura : le ore 14.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

I soggetti indicati dall'art. 6 della L.R. n. 17/96, possono presentare proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli -** inoltrando apposita domanda in carta libera come da allegato fac-simile.

Dette proposte dovranno pervenire nel termine sopra indicato, ovvero essere inviate entro il medesimo termine, a mezzo raccomandata postale. La data di spedizione delle proposte sarà stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute o inviate oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Il Presidente
Alessandrina Lonardo

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC. n. …….. del …… 2009

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO DELLA REGIONE CAMPANIA.

Designazione di un rappresentante della Regione.

Io sottoscritto/a……..…….nato/a a..... il ..... e residente ……

propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto. A tal fine:

- dichiaro di non trovarmi nelle condizioni di incompatibilità e di ineleggibilità previste dall'art. 4 della L.R. n. 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dichiaro di non trovarmi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 15, comma uno, della Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dichiaro la mia disponibilità ad accettare l'incarico di cui all'oggetto.

Allegati:

- curriculum vitae (con firma non autenticata)
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 1030 del 28 maggio 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002 Integrazione dello stanziamento di cassa capitoli di spesa deficitari del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa cap. 1012 (U.P.B. 7.28.136) del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario con L.R. n. 2 del 19/01/2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/09 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

- di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

- che, dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 05, dai Settori 01,02,03 e 09 e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ammonta ad euro **201.279.562,83 e** viene ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitoli di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	Capitolo	Denominazione	COMPETENZA	CASSA
22.84.245	2614	1.8- Ob.Op. Parchi ed Aree Protette PO FESR 2007/2013	€ 31.365.205,86	€ 3.136.520,00
22.84.245	2602	1.2 - Ob. Op. Migliorare la salubrità dell'ambiente PO FESR 2007-2013	€ 52.458.861.55	€ 5.245.886,00
22.84.245	2610	1.6 - Ob.Op. Prevenzione dei rischi naturali ed antropici –PO FESR 2007-2013	€ 37.372.203,09	€ 3.737.220,00
22.84.245	2604	1.3 – Ob.Op. Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali PO FESR 2007-2013	€ 18.686.101,55	€ 1.868.610,00
22.84.245	2606	1.4 – Ob.Op. Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche-PO FESR 2007-2013	€ 61.397.190,78	€ 6.139.719,00
		TOTALE	€ 201.279.562,83	€ 20.127.955,00

CONSIDERATO

che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **201.279.562,83** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato

"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, altresì

- che lo stanziamento di cassa della U.P.B 22.84.245 della spesa non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro **€ 20.127.955,00** lo stanziamento di cassa della U.P.B. 22.84.245 e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa 2614-2602-2610-2604-2606 così come riportato in tabella;
- che all'interno della suindicata U.P.B non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art.29 comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002;
- che la somma occorrente di euro **€ 20.127.955,00** può essere prelevata, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b) della L.R. n.7/2002, dalla U.P.B. 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio 2009, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

VISTE

- la L.R. n.7/2002;
- la L.R. n.2 del 19/01/2009;
- la D.G.R. n.261 del 23/02/09;
- la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C.05, dai Settori 01,02,03 e 09, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2009 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro **201.279.562,83** sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 , ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitoli di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	Capitolo	Denominazione	COMPETENZA	CASSA
22.84.245	2614	1.8- Ob.Op. Parchi ed Aree Protette PO FESR 2007/2013	€ 31.365.205,86	€ 3.136.520,00
22.84.245	2602	1.2 - Ob. Op. Migliorare la salubrità dell'ambiente PO FESR 2007-2013	€ 52.458.861.55	€ 5.245.886,00
22.84.245	2610	1.6 - Ob.Op. Prevenzione dei rischi naturali ed antropici –PO FESR 2007-2013	€ 37.372.203,09	€ 3.737.220,00
22.84.245	2604	1.3 – Ob.Op. Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali PO FESR 2007-2013	€ 18.686.101,55	€ 1.868.610,00
22.84.245	2606	1.4 – Ob.Op. Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche-PO FESR 2007-2013	€ 61.397.190,78	€ 6.139.719,00
		TOTALE	201.279.562,83	€ 20.127.955,00

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **201.279.562,83** della entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, gia' accertate, con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, il prelevamento dell'importo di euro € **20.127.955,00** dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa " iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionale, dal capitolo di spesa 1012 denominato " Fondo di riserva di Cassa" del bilancio gestionale 2009 per reintegrare la dotazione di cassa per euro € **20.127.955,00** della U.P.B. 22.84.245 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario, e ai fini gestionali, dei capitoli di spesa **2614 -2602- 2610- 2604- 2606** così come riportato in tabella;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 05, 08 e 09, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 1031 del 28 maggio 2009 – Trasferimento della titolarità del capitolo di spesa 1675 U.P.B. 1.1.1 dal Settore 02 "Tutela dell' ambiente" dell' A.G.C. 05 al Settore 02 "Gestione dei Rifiuti" dell' A.G.C. 21 "Programmazione e Gestione dei Rifiuti".**

PREMESSO

- Che con L.R. n. 4 del 28.03.2007 e s.m.i. "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" è stata istituita l'Area Generale di Coordinamento 21 " Programmazione e Gestione dei Rifiuti ";
- Che con l'art. 7 della suddetta norma regionale sono state disciplinate le competenze della Regione Campania in materia di gestione delle diverse tipologie di rifiuti tra cui anche i RAEE;
- Che il punto n. 4 del suddetto art. 7 prevede che "per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 la regione si avvale anche dell'ARPAC";
- Che con L.R. n. 4 del 14.04.2008 sono state apportate alcune modifiche alla L.R. n. 4/2007 e ha istituito tre settori "Programmazione", "Gestione", "Monitoraggio informazione e valutazione" all'interno dell'A.G.C. 21;

CONSIDERATO

- Che con l'approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 avvenuta con D.G.R. n. 261 del 23.02.2009 il capitolo di spesa 1675 della U.P.B. 1.1.1 "finanziamento in favore dell'ARPAC per uno studio di fattibilità in merito alle problematiche connesse *alla gestione dei flussi dei rifiuti* di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) " è stato attribuito al Settore "Tutela dell'Ambiente" dell'Area 05;
- Con nota prot. n. 422942 del 14.05.2009 il Coordinatore dell'A.G.C. 21 ha richiesto il trasferimento del capitolo di spesa 1675 U.P.B. 1.1.1 dal Settore 02 dell'A.G.C. 05 al Settore 02 dell'A.G.C. 21 per far fronte alle richieste dell'ARPAC in merito al trasferimento delle risorse relative allo studio di fattibilità per la gestione dei rifiuti RAEE;

RILEVATO

Che occorre trasferire la titolarità gestionale del capitolo di spesa 1675 della U.P.B. 1.1.1 dal Settore 02 "Tutela dell'Ambiente" dell'A.G.C. 05 al Settore 02 "Gestione dei Rifiuti" dell'A.G.C. 21;

VISTE

la L.R. n. 4 del 28.03.2007 e s.m.i.;
la L.R. n. 8 del 14.04.2008;
la L.R. n. 1 e n. 2 del 19.01.2009;
la D.G.R. n. 261 del 23.02.2008;

propongono e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati

- Di trasferire dal Settore 02 "Tutela dell'Ambiente" dell'A.G.C. 05 al Settore 02 "Gestione dei Rifiuti" dell'A.G.C. 21 la titolarità del capitolo di spesa 1675 U.P.B. 1.1.1 "finanziamento in favore dell'ARPAC per uno studio di fattibilità in merito alle problematiche connesse *alla gestione dei flussi dei rifiuti* di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";
- di inviare la presente deliberazione, ad avvenuta esecutività, per tutti gli adempimenti di rispettiva competenza alle Aree generali di Coordinamento "Ecologia - Tutela dell'Ambiente – Disinquinamento - Protezione Civile", "Programmazione e Gestione dei Rifiuti" e "Bilancio Ragioneria e Tributi", al Tesoriere Regionale e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 1032 del 28 maggio 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002 Integrazione dello stanziamento di cassa capitoli di spesa deficitari del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa cap.1012 (U.P.B. 7.28.136) del bilancio per il medesimo esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29 comma 4, lettera b), della L.R. 7/2002.**

PREMESSO
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario con L.R. n. 2 del 19/01/2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art. 41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della L.R. n. 7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO
- di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO
- che, dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. 05 Settore 02 e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ammonta ad euro **161.152.422,90** e viene ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	**Capitolo**	**Denominazione**	**Somma da Reiscrivere in Competenza**	**Somma da Reiscrivere in Cassa**
1.1.1	1190	Intesa Istituzionale - Accordo di programma quadro "Difesa del Suolo" (Delibera CIPE 17/2003 - quota F4 e quota E4 - Legge 208/98)	105.713.718,03	5.713.718,03
1.1.1	1154	Federalismo Amministrativo Ambiente. Finanziamento delle spese di intervento anno 2002. D.Lgs. 112/98	54.969.051,41	5.969.051,41
1.1.5	1610	Programma Triennale di Tutela Ambientale 1989/91. Realizzazione degli interventi DEAC 10, DEAC 11, DEAC 12 e DEAC 14 (L. 28/08/89)	469.653,46	469.653,46
TOTALE			**161.152.422,90**	**12.152.422,90**

CONSIDERATO
- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **161.152.422,90** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate,

con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, altresì,
- che lo stanziamento di cassa dei capitoli su menzionati non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro **12.152.422,90** lo stanziamento di cassa dei suddetti capitoli;
- che all'interno delle predette UPB non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002;
- che la somma occorrente di euro **12.152.422,90** può essere prelevata, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. n. 7/2002, dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

VISTE
- la L.R. n. 7/2002;
- la nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 05 Settore 02, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2009 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro **161.152.422,90** sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	**Capitolo**	**Denominazione**	**Somma da Reiscrivere in Competenza**	**Somma da Reiscrivere in Cassa**
1.1.1	1190	Intesa Istituzionale - Accordo di programma quadro "Difesa del Suolo" (Delibera CIPE 17/2003 - quota F4 e quota E4 - Legge 208/98)	105.713.718,03	5.713.718,03
1.1.1	1154	Federalismo Amministrativo Ambiente. Finanziamento delle spese di intervento anno 2002. D.Lgs. 112/98	54.969.051,41	5.969.051,41
1.1.5	1610	Programma Triennale di Tutela Ambientale 1989/91. Realizzazione degli interventi DEAC 10, DEAC 11, DEAC 12 e DEAC 14 (L. 28/08/89)	469.653,46	469.653,46
TOTALE			**161.152.422,90**	**12.152.422,90**

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **161.152.422,90** della entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R. n. 7/2002, il prelevamento dell'importo di euro **12.152.422,90** dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal

capitolo di spesa 1012 denominato “Fondo di riserva di cassa” del bilancio gestionale 2009 per reintegrare la dotazione di cassa per euro **12.152.422,90** delle UPB 1.1.1 e 1.1.5 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa su menzionati del bilancio gestionale 2009;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 05 e 08, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell’art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 1036 del 28 maggio 2009 – Attuazione Direttiva Comunitaria 79/409/CEE "Uccelli" - Segnalazione Zona di Protezione Speciale "Invaso del Fiume Tammaro" (BN) - Con allegati**

PREMESSO

Che la Campania concorre fortemente alla crescita e diffusione della ricca Biodiversità nazionale in virtù dei notevoli ambienti naturali, paesaggi ed ecosistemi presenti sul suo territorio che determinano una pregevole fauna e vegetazione con elevata valenza ecologica;

Che in attuazione delle Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat", per la tutela e difesa della Biodiversità, in Campania sono stati individuati, dall'Amministrazione Regionale, 28 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e 106 Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

CONSIDERATO

Che è pervenuta dall'Amministrazione Provinciale di Benevento,Assessorato alle Politiche Ambientali – Settore Pianificazione Territoriale – la richiesta di completamento dell'iter procedurale per l'istituzione della Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Invaso del Fiume Tammaro", acquisita al protocollo del Settore Ecologia in data 09.10.2008 al n. 837789;

Che in data 15.12.2008 si è svolto un incontro tecnico presso gli Uffici del suindicato Assessorato Provinciale per la definizione della perimetrazione della ZPS in argomento, contestualmente ad un sopralluogo ,con gli esperti del WWF Benevento, ai territorio dei Sito stesso;

Che è stata acquisita al protocollo del Settore in data 14.01.2009, al n. 31568 la nota, pervenuta dall'Assessorato alle Politiche Ambientali della Provincia di Benevento, con la quale veniva trasmessa la cartografia in scala 1:25.000 della perimetrazione della ZPS in argomento con la relativa scheda tecnica;

Che in data 06.02.2009 si è tenuto un incontro tecnico presso gli Uffici del Settore Ecologia con gli esperti dell'Associazione WWF di Benevento, gestori dell'Oasi di Campolattaro, per la definizione della scheda prontuario "Natura 2000" della ZPS "Invaso del Fiume Tammaro";

Che in data 01.04.2009 è stata presa in carico dal Settore Ecologia la nota pervenuta dal Settore Monitoraggio e Controlli degli Accordi di Programma, con la quale veniva trasmesso il cd contenente il file della ZPS in esame opportunamente georeferenziato secondo le modalità richieste dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

PRESO ATTO

Che il 17 ottobre 2007 è stato emanato il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ed a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", il quale stabilisce che le Regioni e le Province Autonome assegnano per ciascuna delle Zone di Protezione Speciale, designate sul proprio territorio, ad una o più delle 13 tipologie ambientali di riferimento, individuate e caratterizzate dal decreto sulla base di criteri ornitologici;

Che, a seguito di specifica valutazione effettuata dal Settore Ecologia dell'Assessorato alle Politiche Ambientali, 10 delle 13 tipologie ambientali, individuate e caratterizzate dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, sono risultate riferibili agli ambienti naturali della Campania;

ATTESO

Che la nota pervenuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 16.10.2008, prot. n. 24094 concernente l'aggiornamento della banca dati Natura 2000 , prevedeva, altresì, la segnalazione di ulteriori Siti della Rete Natura 2000 da parte delle Amministrazioni Regionali;

RITENUTO

Di dover segnalare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'area denominata "Invaso del Fiume Tammaro", sita nel territorio della Provincia di Benevento,quale Zona di Protezione Speciale (ZPS) ,ai sensi della Direttiva Comunitaria 79/409/CEE "Uccelli";

Di dover assegnare alla ZPS "Invaso del Fiume Tammaro"la tipologia ambientale di "zona umida" ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ed a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" del 17 ottobre 2007;

Di dover, pertanto, trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il presente atto,ad avvenuta esecutività, per il seguito di competenza, unitamente alla cartografia in scala 1:25.000 della ZPS "Invaso del Fiume Tammaro" ed alla scheda prontuario "Natura 2000";

VISTO

Le Direttive Comunitarie 79/409/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat;
Il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 17.10.2007;
La nota del 09.10.2008;
La nota del 16.10.2008 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
La nota del 14.01.2009;
La nota del 01.04.2009;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono confermate e trascritte di

- segnalare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'area denominata "Invaso del Fiume Tammaro", sita nel territorio della Provincia di Benevento,quale Zona di Protezione Speciale (ZPS) ,ai sensi della Direttiva Comunitaria 79/409/CEE "Uccelli";
- assegnare alla ZPS "Invaso del Fiume Tammaro"la tipologia ambientale di "zona umida" ai sensi dell'articolo 4 del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ed a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" del 17 ottobre 2007;
- trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il presente atto,ad avvenuta esecutività, per il seguito di competenza, unitamente alla cartografia in scala 1:25.000 della ZPS "Invaso del Fiume Tammaro" ed alla scheda prontuario "Natura 2000";
- inviare copia della presente deliberazione, ad avvenuta esecutività, al Settore Ecologia per il seguito di competenza;
- inviare copia del presente atto, ad avvenuta esecutività, al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione integrale sul BURC ed al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul sito Web della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

NATURA 2000

FORMULARIO STANDARD

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI D'IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)
E
PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1. TIPO J

1.2. CODICE SITO IT8020015

1.3. DATA COMPILAZIONE 2009 04 (Y Y Y Y M M)

1.4. AGGIORNAMENTO (Y Y Y Y M M)

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000:

NATURA 2000 CODICE SITI: IT8020001

NATURA 2000 CODICE SITI:

1.6. RESPONSABILE(I):

Regione Campania - Settore Ecologia - (Dott. Antonio Carmine Esposito)
Università Federico II di Napoli (Prof. O. Pinto, Prof. M. Ricciardi, Dott. A. V. De Santo).
Associazione WWF Benevento.

1.7. NOME SITO:

INVASO DEL FIUME TAMMARO

1.8. CLASSIFICAZIONE SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC: 19 (Y Y Y Y M M)

DATA CONFERMA COME SIC: (Y Y Y Y M M)

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS: (Y Y Y Y M M)

DATE DESIGNAZIONE SITO COME ZSC (da completare in un secondo tempo): (Y Y Y Y M M)

2. LOCALIZZAZIONE SITO

2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE: -14 44 10 W/E (Greenwich)

LATITUDINE: 41 17 46

2.2. AREA(ha): 2239

2.3. LUNGHEZZA SITO (Km): 7

2.4. ALTEZZA (m):

MIN: 338

MAX: 546

MEDIA: 442

2.5. REGIONE AMMINISTRATIVA:

CODICE NUTS	NOME REGIONE	%COPERTA
3709	BENEVENTO	001
	Zona marina non coperta da regioni NUTS	

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina	Atlantica	Continentale	Macaronesica	Mediterranea
☐	☐	☐	☐	☒

NATURA 2000 FORMULARIO STANDARD

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1. Tipi di HABITAT presenti nel sito e relativa valutazione del sito:

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	%COPERTA	RAPPRESENTATIVITÀ	SUPERFICIE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
92A0	40	A	A	A	A
6220	20	B	B	B	B
3250	10	C	C	C	C

Copiare la pagina se necessario

3.2. SPECIE

di cui all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE

e

elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

e

relativa valutazione del sito in relazione alle stesse:

NATURA 2000 FORM STANDARD DATA

3.2.a. UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		STANZIALE	MIGRATORIA			Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
A255	Anthus campestris				A	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A243	Calandrella brachy.		1-5 p			A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A224	Caprimulgus europ.				X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A031	Ciconia ciconia				X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A238	Dendrocopos medius	X				A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A084	Circus pygargus				X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A098	Falco columbarius				X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A339	Lanius minor		1-5 p			A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A103	Falco peregrinus				X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A321	Ficedula albicollis				X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A338	Lanius collurio		1-5 p			A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A229	Alcedo atthis		1-5 p			A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A023	Milvus migrans				X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A074	Milvus milvus				X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A242	Melanocorypha cal.				X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A023	Nycticorax nycticorax		X			A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A072	Pernis apivorus				X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A072	Egretta alba			X	X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A246	Lullula arborea			X		A B C D	A B C D	A B C D	A B C D

Copiare la pagina se necessario

3.2.b. Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		STANZIALE	MIGRATORIA			Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
A340	Mergus serrator					A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A051	Anas strepera			X		A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A052	Anas crecca			X	X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A053	Anas platyrhyn.	X			X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A054	Anas acuta			X		A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A056	Anas clypeata				X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A059	Aythya ferina			X	X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A061	Aythya fuligula			X	X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A113	Coturnix coturnix		X			A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A115	Phasianus colchicus		X			A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A118	Rallus aquaticus	X				A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A123	Gallinula chloropus	X				A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A125	Fulica atra			X	X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A155	Scolopax rusticola			X		A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A156	Limosa limosa				X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A162	Tringa totanus			X	X	A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A163	Calidris canutus			X		A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A153	Gallinago gallinago		X			A B C D	A B C D	A B C D	A B C D
A162	Tringa totanus			X		A B C D	A B C D	A B C D	A B C D

Copiare la pagina se necessario

NATURA 2000 FORMULARIO STANDARD

3.2.a. UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE: STANZIALE	MIGRATORIA: Riprod	MIGRATORIA: Svern	MIGRATORIA: Stazion	VALUTAZIONE SITO: Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A293	Acrocephalus melanopogon		X	X		A B C	D	A B C	A B C
A119	Porzana porzana		X			A B C	D	A B C	A B C
A169	Arenaria interpres			X		A B C	D	A B C	A B C
A029	Ardea purpurea				X	A B C	D	A B C	A B C
A026	Egretta garzetta		3-5 c			A B C	D	A B C	A B C
A024	Ardeola ralloides		3-5 c			A B C	D	A B C	A B C
A022	Ixobrychus minutus		3-5 c			A B C	D	A B C	A B C
A021	Botaurus stellaris				X	A B C	D	A B C	A B C
A030	Calonectris diomedea				X	A B C	D	A B C	A B C
A032	Plegadis falcinellus			X		A B C	D	A B C	A B C
A034	Platalea leucorodia				X	A B C	D	A B C	A B C
A035	Phoenicopterus ruber				X	A B C	D	A B C	A B C
A094	Pandion haliaetus				X	A B C	D	A B C	A B C
A060	Aythya nyroca			X		A B C	D	A B C	A B C
A082	Circus cyaneus			X		A B C	D	A B C	A B C
A081	Circus aeruginosus			X		A B C	D	A B C	A B C
A127	Grus grus				X	A B C	D	A B C	A B C
A132	Recurvirostra avocetta				X	A B C	D	A B C	A B C
A131	Himantopus himantopus				X	A B C	D	A B C	A B C

Copiare la pagina se necessario

3.2.b. Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE: STANZIALE	MIGRATORIA: Riprod	MIGRATORIA: Svern	MIGRATORIA: Stazion	VALUTAZIONE SITO: Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A164	Tringa nebularia				X	A B C	D	A B C	A B C
A208	Columba palumbus				X	A B C	D	A B C	A B C
A210	Streptopelia turtur				X	A B C	D	A B C	A B C
A247	Alauda arvensis		X		X	A B C	D	A B C	A B C
A287	Turdus viscivorus				X	A B C	D	A B C	A B C
A391	Phalacrocorax carbo			X	X	A B C	D	A B C	A B C

Copiare la pagina se necessario

NATURA 2000 FORMULARIO STANDARD

3.2.a. UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		STANZIALE	MIGRATORIA		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
A127	Larus melanocephalus			X	A B C D	A B C	A B C	A B C
A193	Sterna hirundo			X	A B C D	A B C	A B C	A B C
A197	Chlidonias niger			X	A B C D	A B C	A B C	A B C

Copiare la pagina se necessario

3.2.b. Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		STANZIALE	MIGRATORIA		Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
					A B C D	A B C	A B C	A B C

Copiare la pagina se necessario

3.2.c. MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE STANZIALE	POPOLAZIONE MIGRATORIA Riprod	POPOLAZIONE MIGRATORIA Svern	POPOLAZIONE MIGRATORIA Stazion	VALUTAZIONE SITO Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1310	Rhinolophus hipposideros	C				A B C	A B C	A B C	A B C
1304	Rhinolophus ferrumequ.	C				A B C	A B C	A B C	A B C
1324	Myotis myotis	C				A B C	A B C	A B C	A B C
1316	Myotis capaccinii	C				A B C	A B C	A B C	A B C

Copiare la pagina se necessario

3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE STANZIALE	POPOLAZIONE MIGRATORIA Riprod.	POPOLAZIONE MIGRATORIA Svern.	POPOLAZIONE MIGRATORIA Stazion.	VALUTAZIONE SITO Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1193	Bombina variegata	R				A B C	A B C	A B C	A B C
1279	Elaphe quatuorlineata	P				A B C	A B C	A B C	A B C

Copiare la pagina se necessario

NATURA 2000 FORMULARIO STANDARD

3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE STANZIALE	POPOLAZIONE MIGRATORIA Riprod.	POPOLAZIONE MIGRATORIA Svern.	POPOLAZIONE MIGRATORIA Stazion.	VALUTAZIONE SITO Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1096	Lampetra planeri	P				A B C	D	A B C	A B C
1099	Lampetra fluviatilis		P			A B C	D	A B C	A B C
1132	Barbus plebejus	C				A B C	D	A B C	A B C
1170	Alburnus albidus	R				A B C	D	A B C	A B C

Copiare la pagina se necessario

3.2.f. INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE STANZIALE	POPOLAZIONE MIGRATORIA Riprod.	POPOLAZIONE MIGRATORIA Svern.	POPOLAZIONE MIGRATORIA Stazion.	VALUTAZIONE SITO Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1092	Austropotamobius p.	P				A B C	D	A B C	A B C
1043	Linolenia tetraphylla	P				A B C	D	A B C	A B C
1065	Euphydryes aurinia	P				A B C	D	A B C	A B C

Copiare la pagina se necessario

3.2.g. PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	NOME	POPOLAZIONE	VALUTAZIONE SITO			
			Popolazione	Conserv.	Isolamento	Globale
			A B C D	A B C	A B C	A B C

Copiare la pagina se necessario

NATURA 2000 FORMULARIO STANDARD 9

3.3 Altre specie importanti di Flora e Fauna

GRUPPO (U M A R P I V)	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE (A B C D)
A	TRITURUS ITALICUS	R	X B X D
A	BUFO BUFO	C	A B C X
A	HYLA ARBOREA	C	A B C X
A	RANA GRAECA	C	A B C X
A	COLUBER VIRIDIFLAVUS	C	A X C X
R	ELAPHE LONGISSIMA	R	X B X D
R	LACERTA VIRIDIS	C	X B X D
R	PODARCIS SICULA	C	A X C X
M	MARTES MARTES	R	X B X D
M	MUSTELA PUTORIUS	R	A B X D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D
			A B C D

(U = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, P = Pesci, I = Invertebrati, V = Vegetali)

Copiare la pagina se necessario

4. DESCRIZIONE SITO

4.1. CARATTERISTICHE GENERALI SITO:

Tipi di habitat	% coperta
Mare, Bracci di mare	
Fiumi ed estuari soggetti a maree, Melme e banchi di sabbia, Lagune (incluse saline)	
Stagni salmastri, Prati salini, Steppe saline	
Dune litoranee, Spiagge sabbiose, Machair	
Spiagge ghiaiose, Scogliere marine, Isolotti	
Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	60
Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	10
Praterie aride, Steppe	
Praterie umide, Praterie di mesofite	
Praterie alpine e sub-alpine	
Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	
Risaie	
Praterie migliorate	
Altri terreni agricoli	10
Foreste di caducifoglie	
Foreste di conifere	
Foreste di sempreverdi	
Foreste miste	
Impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti o specie esotiche)	
Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	20
Habitat rocciosi, Detriti di falda, Aree sabbiose, Nevi e ghiacci perenni	
Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	
COPERTURA TOTALE HABITAT	100 %

Altre caratteristiche sito

Importante area umida, originata da Corso artificiale con inclusione di un tratto del fiume Tammaro. Versanti boscati collinari; con intensa vegetazione ripariale.

4.2. QUALITÁ E IMPORTANZA:

Area umida interessata da importanti consumi faunistici.

4.3. VULNERABILITÁ:

Interventi di rimboschimento con specie esotiche. Sfruttamento agricolo eccessivo, erosione del suolo. calpestio.

4.4. DESIGNAZIONE DEL SITO. (osservazioni riguardanti i dati quantitativi seguenti)

4.5. PROPRIETÁ:

4.6. DOCUMENTAZIONE:

4.7. STORIA:

riservato alla Commissione

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE:

5.1. *TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO Nazionale e Regionale*

CODICE	%COPERTA	CODICE	%COPERTA	CODICE	%COPERTA

5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

designati a livello Nazionale o Regionale:

CODICE TIPO	NOME SITO	SOVRAPPOSIZIONE TIPO	SOVRAPPOSIZIONE %COPERTA

designati a livello Internazionale:

TIPO		NOME SITO	SOVRAPPOSIZIONE TIPO	SOVRAPPOSIZIONE %COPERTA
CONVENZIONE RAMSAR:	1			
	2			
	3			
	4			
RISERVA BIOGENETICA:	1			
	2			
	3			
SITO CON DIPLOMA EUROPEO:	-			
RISERVA DELLA BIOSFERA:	-			
CONVENZIONE BARCELLONA:	-			
SITO PATRIMONIO MONDIALE:	-			
ALTRO:	-			

5.3. RELAZIONE CON SITI "BIOTOPI CORINE"

CODICE SITO CORINE	SOVRAPPOSIZIONE TIPO	SOVRAPPOSIZIONE %COPERTA	CODICE SITO CORINE	SOVRAPPOSIZIONE TIPO	SOVRAPPOSIZIONE %COPERTA

6. FENOMENI E ATTIVITÁ NEL SITO E NELL'AREA CIRCONSTANTE

6.1 FENOMENI E ATTIVITÁ GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITÁ nel sito

CODICE	INTENSITÁ	%DEL SITO	INFLUENZA
180	A B C	30	+ 0 -
900	A B C	90	+ 0 -
230	A B C	20	+ 0 -
220	A B C	50	+ 0 -
966	A B C	10	+ 0 -
	A B C		+ 0 -

CODICE	INTENSITÁ	%DEL SITO	INFLUENZA
	A B C		+ 0 -
	A B C		+ 0 -
-	A B C		+ 0 -
	A B C		+ 0 -
	A B C		+ 0 -
	A B C		+ 0 -

FENOMENI E ATTIVITÁ NELL'AREA CIRCOSTANTE il sito:

CODICE	INTENSITÁ	INFLUENZA
-	A B C	+ 0 -
	A B C	+ 0 -
	A B C	+ 0 -
	A B C	+ 0 -
	A B C	+ 0 -
	A B C	+ 0 -

CODICE	INTENSITÁ	INFLUENZA
	A B C	+ 0 -
	A B C	+ 0 -
	A B C	+ 0 -
	A B C	+ 0 -
	A B C	+ 0 -
	A B C	+ 0 -

6.2. GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO:

GESTIONE DEL SITO E PIANI:

7. MAPPA DEL SITO

- *Mappa*

NUMERO MAPPA NAZIONALE | *SCALA* | *PROIEZIONE*

I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE? (fornire le referenze)

- ***Mappe dei siti designati e descritti in 5:***

Fornire questa informazione su una mappa con le stesse caratteri della precedente !

- Fotografie aeree allegate: ☐ SI ☐ NO

NUMERO	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO	DATA

8. DIAPOSITIVE

NUMERO	LOCALIZZAZIONE	SOGGETTO	DATA

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Deliberazione n. 1049 del 28 maggio 2009 – Esercizio finanziario 2009 attribuzione ai Settori 01,02,03 e 09 dell'A.G.C. 05 "Ecologia,Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile" della gestione degli stanziamenti di competenza del capitolo di spesa 2186, dedicato alle rinvenienze del POR Campania 2000-2006.**

PREMESSO

- che la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, all'art. 17, comma 1 stabilisce che le somme oggetto delle previsioni di spesa sono iscritte nel bilancio pluriennale e nel bilancio annuale ripartendole in funzioni obiettivo ed in unità previsionali di base, laddove le funzioni obiettivo rappresentano le missioni istituzionali perseguite dalla Regione, individuate con riguardo all'esigenza di definire politiche regionali, e le unità previsionali di base rappresentano le unità fondamentali di classificazione della spesa definite secondo le diverse finalità della stessa;
- che, di seguito, il medesimo comma prevede che, solo in via di principio, con le unità previsionali di base vengano individuate le risorse finanziarie affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa;
- che il successivo art. 21 al comma 1 prevede che, ai fini della gestione e della rendicontazione, la Giunta Regionale specifica le unità previsionali di base in capitoli (bilancio gestionale);
- che ai commi 2 e 3 della medesima norma si stabilisce che i capitoli costituiscono l'unità elementare di gestione e che gli stessi sono articolati per categorie economiche in modo da assicurare la ripartizione delle risorse alle strutture organizzative apicali;
- che il successivo art. 32 dispone che gli impegni di spesa vengono assunti con decreto del dirigente competente per materia nei limiti degli stanziamenti di competenza iscritti nei pertinenti capitoli ad esso assegnati nel bilancio gestionale;
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con Legge Regionale 19 gennaio 2009, n. 2;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009, ai sensi dell'art. 21 della richiamata Legge Regionale n. 7/2002, ha approvato il bilancio gestionale 2009;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania, nell'ambito della discrezionalità che le norme di riferimento (art. 10, D. lgs. 28 marzo 2000, n. 76 e Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7) lasciano per l'individuazione delle unità previsionali di base e, più in generale, nella classificazione e nella strutturazione gerarchica dello stato di previsione della spesa, ha optato per uno schema di bilancio che privilegia un più immediato riferimento agli ambiti di intervento individuati dalla programmazione finanziaria all'interno delle funzioni svolte e delle politiche perseguite, così da dare maggiore rappresentatività alle aree di bisogno ed alle priorità selezionate, salvo poi a recuperare un più immediato riferimento alla correlazione tra assetto organizzativo e centro di spesa attraverso il bilancio gestionale, ove i capitoli vengono aggregati con assegnazione per centri di responsabilità;
- che l'assetto organizzativo degli Uffici della Giunta Regionale è tuttora quello definito dall'Ordinamento amministrativo approvato con la Legge Regionale n. 11/1991 sulla scorta delle funzioni allora attribuite;
- che la rigidità, conferita a tale organizzazione dal fatto che la relativa definizione sia avvenuta attraverso l'utilizzo di una fonte primaria, ha determinato difficoltà di attuazione di un sistematico adeguamento della stessa alla dinamicità dell'ambiente, delle funzioni e competenze amministrative di volta in volta assunte e cedute e dei programmi da realizzare;
- che il quadro normativo di derivazione dei principi organizzativi sottostanti la definizione dell'intero sistema di gestione e controllo del ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2000/2006, così come principalmente desumibili dal Regolamento (CE) n. 1260/1999, ha determinato la necessità di soddisfare, ad ordinamento amministrativo invariato, il complesso delle regole introdotte dalla normativa comunitaria, che si basa sulla definizione delle funzioni chiave connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni cofinanziate;
- che la Regione, quale Amministrazione responsabile della realizzazione del P.O.R. e della gestione delle "rinvenienze", ha dovuto garantire l'organizzazione e l'espletamento di tali funzioni chiave di gestione e controllo del P.O.R. e la realizzazione del sistema delle rispettive reciproche relazioni, preoccu-

pandosi di coniugarle con il rispetto delle competenze e delle responsabilità prestabilite dalla legge regionale di organizzazione degli Uffici;
- che in tale contesto la rilevanza intrinseca, la valenza strategica e la natura organica e trasversale del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000/2006 ha inevitabilmente determinato circostanze per le quali, all'interno di una macroarea di natura omogenea (Asse), costituente articolazione del Programma, emergessero interventi che, in base alla attuale organizzazione degli uffici della Giunta Regionale, sono risultati essere correlati alla responsabilità gestionale dei diversi Settori operativi in cui sono incardinate le Misure del Programma;
- che tale situazione è, a maggior ragione, fisiologica nel caso della gestione delle "rinvenienze", ossia delle risorse derivanti dai rientri finanziari a seguito della certificazione alla Commissione UE di spese afferenti i cd. "progetti coerenti" che, ai sensi del Quadro Comunitario di Sostegno, vengono messe a disposizione dell'Asse di riferimento;
- che l'impostazione data al meccanismo operativo che gestisce informaticamente la produzione degli atti amministrativi (procedura "decreti, determine, delibere") degli Uffici regionali si basa, tra l'altro, sulla corrispondenza biunivoca tra unità elementare di bilancio cui imputare gli atti di gestione e Settore competente per materia e che, pertanto, normalmente non consente l'utilizzazione di un capitolo da parte di più dirigenti;
- che, in presenza di motivate esigenze, determinate dalle circostanze esposte, è stato possibile gestire in modo sostanzialmente condiviso le risorse stanziate su di un singolo capitolo di spesa da parte di diversi Settori attraverso interventi informatici *ad hoc*, volti a rimuovere in modo controllato il vincolo di corrispondenza necessario tra il singolo capitolo e la struttura operativa cui lo stesso risulta assegnato in base al bilancio gestionale;
- che ciò è avvenuto sulla scorta di puntuali autorizzazioni all'uso di specifiche risorse stanziate rilasciate dal soggetto titolare del capitolo al dirigente deputato, *ratione materiae*, ad assumere il provvedimento di spesa;
- che una siffatta soluzione, attuata utilmente per evitare rallentamenti delle procedure di spesa, con particolare riferimento a quelle relative all'attuazione del P.O.R., è risultata nel tempo particolarmente pesante da gestire, inadeguata alle concrete esigenze di semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e tendenzialmente non scevra da rischi di provocare indesiderati disallineamenti dalla programmazione formale approvata dalla Giunta Regionale;

RITENUTO
- di dover garantire la massima semplificazione e celerità delle operazioni di spesa legate alla gestione delle risorse disponibili, nella fase di chiusura della programmazione dei Fondi strutturali 2000/2006, assicurando, nel contempo, nell'ambito della necessaria continuità del trattamento contabile delle voci di spesa interessate, il rispetto delle competenze delle diverse strutture operative coinvolte;
- di dovere, quindi, provvedere alla realizzazione delle condizioni per le quali ciascuna struttura interessata alla gestione del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) sia in grado di adottare gli atti di gestione di propria competenza e movimentare le risorse necessarie sulla base di una autorizzazione preventiva e nei limiti scaturenti dai singoli provvedimenti di programmazione finanziaria, ancorché con riferimento ad un capitolo di spesa destinato a finanziare interventi afferenti competenze riconducibili nella sfera di responsabilità di diversi dirigenti;
- di dovere provvedere a tanto anche per la gestione delle risorse relative alle cosiddette "Rinvenienze", disponendo di attribuire alle strutture regionali la gestione degli stanziamenti di competenza dei pertinenti capitoli di spesa, sulla base degli atti di programmazione delle risorse rinvenienti adottati dalla Giunta Regionale e degli impegni di spesa assunti dai singoli Settori in attuazione degli stessi, nonché delle variazioni compensative di Bilancio mediante le quali sono state trasferite disponibilità di competenza dai capitoli dedicati al POR ai capitoli dedicati alle rinvenienze, relativamente alle entrate riscosse sulla base delle spese certificate sui progetti cd. "coerenti";

RILEVATO
- che, con D.G.R. n. n. 261 del 23/02/2009, si è provveduto, relativamente al F.E.S.R. – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale del POR Campania 2000-2006, alla reiscrizione nel 2009 delle economie di spesa rilevate sui capitoli dedicati alle rinvenienze;
- che, in particolare, è stata reiscritta la somma di € 91.846.440,37 nell'ambito della U.P.B. 22.79.214,

nella competenza del capitolo 2186 “Rientri finanziari POR 2000/06 _ Realizzazione Interventi coerenti Asse I linea FESR”;
- che con D.G.R. n. 1437 dell’11/09/2008 è stata attribuita ai competenti Settori dell’A.G.C. 05 la gestione delle risorse stanziate dalla Giunta regionale e non ancora impegnate, per un totale di € 126.848.538,94 a valere sulla competenza dell’esercizio finanziario 2008, nell’ambito dell’U.P.B. 22.79.214, capitolo 2186, onde consentire l’ulteriore attuazione degli interventi programmati, ed ivi riportatati, secondo i limiti riepilogativi di stanziamento per Settore di seguito indicati:

Capitolo	AGC	Settore	Importo
2186	05	01 Ecologia	16.600.000,00
2186	05	02 Tutela dell’ambiente e disinquinamento	16.653.418,91
2186	05	03 Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio	32.487.977,49
2186	05	09 Ciclo integrato delle Acque	61.107.142,54
		TOTALE	**126.848.538,94**

- che con gli atti di programmazione indicati nell’allegata tabella 1, esclusi quelli inerenti la misura 1.7 del POR Campania 2000-06 incardinata nell’A.G.C. 21 recentemente costituita con DGR nr. 832 del 09/05/2008, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, e con i successivi provvedimenti attuativi, sono stati individuati i progetti da finanziare con le rinvenienze dell’Asse I, a valere sul capitolo 2186 ed affidati all’A.G.C. 05, per un totale di € 168.688.292,10
- che con D.G.R. n. 712/2008 è stata assegnata programmaticamente al Settore 09 Ciclo integrato delle Acque, avvalendosi delle rinveniente POR asse 1 mis. 1.2, la somma di euro 56.323.673,79;
- che con D.G.R. N. 1910/2008 si è preso atto delle economie accertate, a seguito delle ammissioni a finanziamento, a valere sul cap. di spesa 2186, degli interventi compresi negli allegati A e B della D.G.R. 712/2008 pari ad euro 6.301.452,23 e si è confermato il finanziamento di un elenco di interventi per un importo complessivo di euro 4.232.225,57;
- che a seguito della D.G.R. n. 1910/2008 si è accertata un’economia ancora disponibile rispetto all’assegnazione programmatica di euro 56.323.673,79, pari ad euro 2.069.226,66 utilizzati per l’ammissione a finanziamento dell’intervento “Lavori di completamento e adeguamento della rete fognaria comunale” con BF il Comune di Villa Literno per euro 1.654.078,15;
- che, come risulta dall’allegata tabella 1 per l’attuazione dei suddetti progetti, al 31/12/2008 sono stati assunti impegni per € 102.539.797,66 gravanti sul capitolo 2186 di cui euro 50.465.527,12 al 31.12.2007 ed euro 52.074.270,54 nell’esercizio finanziario 2008;

RITENUTO, QUINDI
- necessario attribuire ai competenti Settori dell’A.G.C. 05 la gestione delle risorse stanziate dalla Giunta Regionale non ancora impegnate, per un totale di € 66.148.494,44 come risulta dall’allegata tabella 1, a valere sulla competenza del corrente esercizio finanziario, nell’ambito dell’U.P.B. 22.79.214, capitolo 2186, onde consentire l’ulteriore attuazione degli interventi programmati e, in particolare, secondo i seguenti limiti riepilogativi di stanziamento per Settore:

Capitolo	AGC	Settore	Importo
2186	05	01 Ecologia	1.742.880,65
2186	05	02 Tutela dell’ambiente e disinquinamento	3.309.529,27
2186	05	03 Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio	32.487.977,49
2186	05	09 Ciclo integrato delle Acque	28.608.107,03
		TOTALE	66.148.494,44

- di incaricare, in particolare, le Strutture assegnatarie di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'Esercizio Finanziario 2009, i limiti degli stanziamenti di competenza indicati, mediante il rispetto dei limiti delle risorse da impegnare per ciascuno dei progetti, così come individuati nell'allegata tabella 1;
- di incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettive ed operanti le attribuzioni di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte delle Strutture assegnatarie nei limiti degli stanziamenti di competenza indicati;
- di incaricare il Coordinatore dell'A.G.C. "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali", sulla base dei dati forniti periodicamente dal Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" e dai Settori assegnatari, del monitoraggio dell'avanzamento finanziario del Programma;
- di incaricare il Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" di fornire ogni utile supporto alle strutture interessate relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;

VISTE
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 2/2009;
- la D.G.R. n. 261/2009
- la D.G.R. n. 712/2008
- la D.G.R. n. 1910/2008

DELIBERA

sulla base di quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente richiamato e trascritto:

- di attribuire ai competenti Settori dell'A.G.C. 05 la gestione delle risorse stanziate dalla Giunta regionale e non ancora impegnate, per un totale di € 66.148.494,44 a valere sulla competenza del corrente esercizio finanziario, nell'ambito dell'U.P.B. 22.79.214, capitolo 2186, onde consentire l'ulteriore attuazione degli interventi programmati, come dettagliatamente specificato nell'allegata tabella 1, che forma parte integrante del presente atto, secondo i seguenti limiti riepilogativi di stanziamento per Settore:

Capitolo	AGC	Settore	Importo
2186	05	01 Ecologia	1.742.880,65
2186	05	02 Tutela dell'ambiente e disinquinamento	3.309.529,27
2186	05	03 Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio	32.487.977,49
2186	05	09 Ciclo integrato delle Acque	28.608.107,03
		TOTALE	66.148.494,44

- di incaricare, in particolare, le Strutture assegnatarie di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'Esercizio Finanziario 2008, i limiti degli stanziamenti di competenza indicati, mediante il rispetto dei limiti delle risorse da impegnare per ciascuno dei progetti, così come individuati nell'allegata tabella 1;
- di incaricare il Settore "Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi" ed il Settore "Centro Regionale Elaborazione Dati" di porre in essere tutte le attività di propria competenza per rendere effettive ed operanti le attribuzioni di cui sopra e di attivare meccanismi che consentano di contenere l'emanazione di decreti di impegno da parte delle Strutture assegnatarie nei limiti degli stanziamenti di competenza indicati;
- di incaricare il Coordinatore dell'A.G.C. "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali", sulla base dei dati forniti periodicamente dal Settore "Gestione delle Entrate e della Spesa" e dai Settori assegnatari, del monitoraggio dell'avanzamento finanziario del Programma, anche al fine di valutare l'opportunità

di eventuali rimodulazioni del Piano Finanziario;
- di incaricare il Settore “Gestione delle Entrate e della Spesa” di fornire ogni utile supporto alle strutture interessate relativamente ai dati desumibili dalle scritture contabili regionali;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività
  - all’AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi;
  - al Settore Entrate e Spesa;
  - al Settore Formazione del Bilancio;
  - all’AGC 09 – Rapporti con gli Organi Nazionali Ed Internazionali di interesse Regionale;
  - all’AGC 01 – Gabinetto Presidente Giunta Regionale;
  - all’AGC 06 – Ricerca scientifica, Settore “Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi” e Settore “Centro Regionale Elaborazione Dati”;
  - all’A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
  - al Settore Tutela dell’Ambiente, Disinquinamento;
  - al Settore Programmazione interventi di Protezione Civile sul territorio;
  - al Settore Ciclo Integrato delle Acque;

nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D’Elia

Il Presidente
Bassolino

TABELLA 1 _ ASSE I – UTILIZZO RINVENIENZE CAP. 2186 al 31/12/2008

Titolo Progetto	Beneficiario Finale	Atto di Programmazione		Misura	Settore competente	Costo del progetto	costo di ammissione a finanziamento_parte del costo del progetto finanziata con le rinvenienze*	atti di impegno sul cap. 2186				atti di liquidazione sul cap. 2186				residuo da impegnare
		DGR n.	data					DD. di impegno	Impegno al 31.12.2007 (€)	Impegni dal 01-01-2008 al 31.12.2008	TOTALE IMPEGNI	D.D. di liquidazione	Liquidazione al 31.12.2007 €)	Liquidazioni dal 01.01.2008 al 31.12.2008	TOTALE LIQUIDAZIONE	
Sviluppo e Adeguamento delle attività di ARPAC	ARPAC	341	04/03/2005	1.1	Tutela Ambiente Settore 02	1.828.616,61	1.828.616,61	n. 1162 del 11/11/2008	0,00	1.828.616,61	1.828.616,61	da predisporre	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale mis. 1.1						**1.828.616,61**	**1.828.616,61**		**0,00**	**1.828.616,61**	**1.828.616,61**		**0,00**	**0,00**	0,00	**0,00**
Sistema di fognature della collina dei Camaldoli nel comune di Marano	Commissariato di Governo per l'Emergenza Bonifiche e la Tutela delle Acque nella Regione Campania	2393	22/12/2004	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	9.329.536,46	9.329.536,46	N. 796 del 29.07.2005	4.664.768,23	0,00	4.664.768,23	N. 796 del 29.07.2005	4.664.768,23	0,00	4.664.768,23	4.664.768,23
Intervento di ristrutturazione ed adeguamento della rete idrica comunale nel comune di Camposano cod. RI GR 02	GORI spa	3687	11/12/2003	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	365.550,00	274.012,40	N.986 DEL 27.11.2006	274.012,40	0,00	274.012,40	N.986 DEL 27.11.2006, dd. N. 400 del 11.06.2008	137.006,20	123.305,58	260.311,78	0,00
Adeguamento legislativo al D. Lgs. 152/99 e rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione di Occhio Marino (Capri) cod.RI GR 04 A	GORI spa	3687	11/12/2003	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	569.425,86	450.650,67	N.573 DEL 06.06.2006	450.650,67	0,00	450.650,67	N.573 DEL 06.06.2006	225.325,34	0,00	225.325,34	0,00
Distretto P. Sorrentina e Capri - Comuni di Meta di Sorrento - Estensione, rifunzionalizzazione, ricostruzione e riabilitazione delle reti fognarie Cod. RI GR 13 B	GORI spa	3687	11/12/2003	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	121.850,00	90.932,72	dd. n. 572 del 06.06.2006	90.932,72	0,00	90.932,72	n. 572 del 06.06.2006,dd. N. 400 del 11.06.2008	45.466,36	40.919,72	86.386,08	0,00
Distretto Vesuviano Interno - Comune di Nola - Estensione, rifunzionalizzazione, ricostruzione e riabilitazione della rete fognaria -Lotto Cod. RI	GORI spa	3687	11/12/2003	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	146.220,00	124.948,03	dd. N. 984 del 27.11.2006	124.948,03	0,00	124.948,03	N. 984 del 27.11.2006,dd. N. 400 del 11.06.2008	62.474,02	56.226,61	118.700,63	0,00

Distretto penisola sorrentina e capri_ rifunzionalizzazione dell'effluente dell'impianto di depurazione di Marina del Cantone nel comune di Massa Lubrense Cod. RI. GR 13 HI	GORI spa	3687	11/12/2003	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	570.258,00	488.649,81	dd. N. 981 del 27.11.2006	488.649,81	0,00	488.649,81	N. 981 del 27.11.2006,dd. N. 400 del 11.06.2008	244.324,91	219.892,41	464.217,32	0,00
Distretto P. Sorrentina e Capri - Rilievo e georeferenziazione delle reti idriche e fognarie Cod. RI. GR 13 Q	GORI spa	3687	11/12/2003	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	170.590,00	147.449,03	dd. N.1002 del 27.11.2006	147.449,03	0,00	147.449,03	N.1002 del 27.11.2006, n. 514 del 18.07.2008	103.214,32	44.234,71	147.449,03	0,00
Distretto Monti Lattari - Rilievo e georeferenziazione delle reti idriche e fognarie Cod. RI. GR 13 R	GORI spa	3687	11/12/2003	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	219.330,00	191.672,78	n. 571 del 06.2006 rettificato con dd. 1003 del 27.11.2006	191.672,78	0,00	191.672,78	N. 1003 del 27.11.2006, n. 515 del 18.07.2008	134.170,95	57.501,83	191.672,78	0,00
Distretto Vesuviano Costiero - Rilievo e georeferenziazione delle reti idriche e fognarie Cod. RI. GR 13 S	GORI spa	3687	11/12/2003	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	204.708,00	179.541,34	dd. n. 575 del 06.06.2006 rettificato dal dd. n. 1001 del 27.11.2006	179.541,34	0,00	179.541,34	n. 575 del 06.06.2006 rettificato dal dd. n. 1001 del 27.11.2006, n. 516	125.678,94	53.862,40	179.541,34	0,00
Distretto Sarnese - Rilievo e georeferenziazione delle reti idriche e fognarie Cod. RI. GR 13 T	GORI spa	3687	11/12/2003	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	229.078,00	196.434,44	n. 576 rettificato dal dd. N. 1000 del 27.11.2006	196.434,44	0,00	196.434,44	N. 1000 del 27.11.2006, n. 517 del 18.07.2008	137.504,11	58.930,33	196.434,44	0,00
Distretto Vesuviano Interno - Rilievo e georeferenziazione delle reti idriche e fognarie Cod. RI. GR 13 U	GORI spa	3687	11/12/2003	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	229.078,00	198.972,52	n. 574 del 06:2006 rettificato dal dd. N. 999 del 27.11.2006	198.972,52	0,00	198.972,52	N. 999 del 27.11.2006, n. 518 del 18.07.2008	139.280,76	59.691,76	198.972,52	0,00
Realizzazione di un sistema di telecontrollo degli impianti - I lotto Cod. RI. GR 14 O	GORI spa	3687	11/12/2003	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	1.121.020,00	974.055,90	N. 982 del 27.11.2006	974.055,90	0,00	974.055,90	N. 982 del 27.11.2006, n. 535 del 22.07.2008	681.839,13	292.216,77	974.055,90	0,00
RI.GR 32 Distetto Vesuviano Costiero_ Estensione potenziamento, rifunzionalizzazione, ricostruzione e riabilitazione delle reti idriche Cod. RI. GR 32	GORI spa	3687	11/12/2003	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	494.101,26	376.755,24	n. 985 del 27.11.2006	376.755,24	0,00	376.755,24	n. 985 del 27.11.2006,dd. N. 357 del 28.05.2008, n. 399 del 11.06.2008	188.377,62	169.539,86	357.917,48	0,00
Intervento di rifunzionalizzazione dell'impianto di depurazione di Marina Grande nel Comune di Sorrento RI_GR 11	GORI spa	3687	11/12/2003	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	584.880,00	486.844,33	n. 987 del 27.11.2006	486.844,33	0,00	486.844,33	n. 987 del 27.11.2006,dd. N. 357 del 28.05.2008	243.422,17	97.368,87	340.791,04	0,00
Estensione sistemi potabilizzazione delle acque e adeguamento funzionalità degli impianti esistenti RI_GR 14 C	GORI spa	3687	11/12/2003	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	146.220,00	121.451,76	n. 988 del 27.11.2006	121.451,76	0,00	121.451,76	n. 988 del 27.11.2006, N. 536 del 22.07.2008	85.016,23	36.435,53	121.451,76	0,00
Installazione strumenti per il telecontrollo degli impianti I° lotto RI_GR 14 P	GORI spa	3687	11/12/2003	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	294.877,00	195.183,09	dd. n. 983 del 27.11.2006	195.183,09	0,00	195.183,09	n. 983 del 27.11.2006, n. 534 del 22.07.2008	€ 136.628,16	58.554,93	195.183,09	0,00
Lavori di adeguamento e ristrutturazione ed ampliamento rete idrica e fognaria comunale.	Comune di Caselle in Pittari	3686	11/12/2003	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	500.000,00	381.299,48	n. 613 del 22/06/2006	381.299,48	0,00	381.299,48	n.787 del 06.11.2007, n. 887 del 19.12.2008	€ 190.649,74	76.259,90	266.909,64	0,00

Adeguamento impianto depurazione Mercato San Severino	Commissariato Delegato per il superamento dell'emergenza socio-economico-ambientale	1323	03/08/2006	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	4.000.000,00	4.000.000,00	n. 509 del 20.07.2007	4.000.000,00	0,00	4.000.000,00	n. 509 del 20.07.2007; n. 173 del 04.2008	2.000.000,00	1.800.000,00	3.800.000,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNANTE NEL CENTRO ABITATO E CONTRADE DEL COMUNE	SAN NICOLA MANFREDI	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	626.694,29	626.694,29	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	626.694,29
COMPLETAMENTO DEL COLLETTORE FOGNARIO LUNGO LA STRADA PROVINCIALE TURCI-COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENATLE DEL TORRENTE FENESTRELLE	ATRIPALDA	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	718.557,21	718.557,21	n. 800 del 20.11.2008	0,00	718.557,21	718.557,21	n. 800 del 20.11.2008	0,00	573.810,21	573.810,21	0,00
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA	CASTELFRANCO IN MISCANO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	287.263,71	287.263,71	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	287.263,71
ADEGUAMENTO E AMPLIAMENTO RETE FOGNARIA CONTRADA MASSA	FAICCHIO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	502.567,48	502.567,48	n. 720 del 24.10.2008	0,00	502.567,48	502.567,48	n. 720 del 24.10.2008	0,00	167.585,80	167.585,80	0,00
ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA E DEPURATIVA LOCALITA' CORTESANO	FAICCHIO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	189.955,98	189.955,98	n. 720 del 24.10.2008	0,00	189.955,98	189.955,98	n. 720 del 24.10.2008	0,00	137.540,58	137.540,58	0,00
PROGETTO PRELIMINARE DEI LAVORI DI INTEGRAZIONE AL SISTEMA FOGNARIO URBANO - RIONE GELSO VIA DANTE	GROTTAMINARDA	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	729.195,39	729.195,39	da predisporre	0,00	729.195,39	729.195,39	da predisporre	0,00	218.758,62	218.758,62	0,00
PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA ED ANNESSI IMPIANTI DI DEPURAZIONE	LACEDONIA	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	294.454,09	294.454,09	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	294.454,09

PROGETTO PRELIMINARE DI FOGNATURE A SERVIZIO DEL COMPLESSO DEL SANTUARIO DI MONTEVERGINE, DEGL EDIFICI E DELLE ATTIVITÀ' CONNESSE E COMPLEMENTARI	MERCOGLIANO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	571.348,77	571.348,77	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	571.348,77
LAVORI DI COMPLETAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA RETE FOGNARIA	MONTAGUTO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	273.245,48	273.245,48	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	273.245,48
COMPLETAMENTO SISTEMA FOGNARIO-DEPURATIVO	MONTECALVO IRPINO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	300.246,22	300.246,22	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	300.246,22
RETE FOGNARIA ED IMPIANTI DI DEPURAZIONE	MONTEFALCIONE	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	362.129,78	362.129,78	n. 716 del 24.10.2008	0,00	362.129,78	362.129,78	n. 716 del 24.10.2008	0,00	338.424,93	338.424,93	0,00
COMPLETAMENTO SISTEMA FOGNARIO-DEPURATIVO	MOSCHIANO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	239.253,88	239.253,88	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	239.253,88
FITODEPURAZIONE	SORBO SERPICO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	107.928,48	107.928,48	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	107.928,48
RISTRUTTURAZIONE RETE FOGNARIA CAMPO SAN GIOVANNI	SUMMONTE	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	505.562,14	505.562,14	dd. N. 825 del 27.11.2008	0,00	505.562,14	505.562,14	dd. N. 825 del 27.11.2008	0,00	151.668,64	151.668,64	0,00
PROGETTO ESECUTIVO DI VARIANTE DELLE OPERE DI COMPLETAMENTO PER IL DISINQUINAMENTO DEL BACINO DEL FIUME ISCLERO- 1° STRALCIO FUNZIOANLE - SUBSTRALCIO FUNZIOANLE N.1 - COLLETTORI FOGNARI OPERE DI COMPLETAMENTO	PROVINCIA DI BENEVENTO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	1.404.645,42	1.404.645,42	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	1.404.645,42
COMPLETAMENTO SISTEMA FOGNARIO	SAN NICOLA MANFREDI	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	445.104,86	445.104,86	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	445.104,86
COMPLETAMENTO RETE IDRICA INTERNA COMUNALE _ AUTORIZZATO A PROCEDERE PER L'INTERVENTO RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMNETO RETE FOGNARIA COMUNALE E DEPURATORE 1° LOTTO	SAN POTITO SANNITICO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	951.102,28	951.102,28	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	951.102,28

ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA	COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	1.384.685,49	1.384.685,49	n. 741 del 31.10.2008	0,00	1.384.685,49	1.384.685,49	n. 741 del 31.10.2008	0,00	959.032,35	959.032,35	0,00
Interventi di adeguamento dell'impianto di depurazione con annesse opere di coll.to, Caserta	Comune di Caserta	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	3.394.903,78	3.394.903,78	dd.n. 586 del 01.09.2008 rettificato con dd. n. 824 del 26.11.2008	0,00	3.394.903,78	3.394.903,78	dd.n. 586 del 01.09.2008 rettificato con dd. n. 824 del 26.11.2008	0,00	1.018.471,13	1.018.471,13	0,00
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CON ANNESSE OPERE DI COLLETTAMENTO	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	888.928,57	888.928,57	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	888.928,57
COMPLETAMENTO RETE FOGNANTE	COMUNE DI PRATELLA	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	456.369,29	456.369,29	dd. N. 726 del 24.10.2008	0,00	456.369,29	456.369,29	dd. N. 726 del 24.10.2008	0,00	393.054,06	393.054,06	0,00
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CON ANNESSE OPERE DI COLLETTAMENTO	COMUNE DI RIARDO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	550.150,17	550.150,17	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	550.150,17
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CON ANNESSE OPERE DI COLLETTAMENTO	COMUNE DI ROCCARO MANA	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	556.109,56	556.109,56	dd. N. 727 del 27.10.2008	0,00	556.109,56	556.109,56	dd. N. 727 del 27.10.2008	0,00	166.832,87	166.832,87	0,00
COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA	COMUNE DI SAN MARCELLINO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	1.034.788,23	1.034.788,23	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	1.034.788,23
RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGANARIA	COMUNE DI SANTA .C.VETERE	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	921.936,28	921.936,28	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	921.936,28
RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA	COMUNE DI SESSA AURUNCA	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	893.127,59	893.127,59	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	893.127,59
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE E ALLACCIAMENTO AL DEPURATORE	COMUNE DI VILLA DI BRIANO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	723.677,92	723.677,92	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	723.677,92
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CON ANNESSE OPERE DI COLLETTAMENTO	COMUNE DI VILLA LITERNO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	3.883.417,97	3.883.417,97	dd. N. 735 del 27.10.2008	0,00	3.883.417,97	3.883.417,97	dd. N. 735 del 27.10.2008	0,00	2.307.178,40	2.307.178,40	0,00
LAVORI DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE	COMUNE DI VILLA LITERNO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	1.654.078,15	1.654.078,15	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	1.654.078,15
RISTRUTTURAZIONE RETE FOGNANTE	COMUNE DI CARDITO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	1.257.273,56	1.257.273,56	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	1.257.273,56

AMPLIAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNARIA	COMUNE DI GRUMO NEVANO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	993.377,32	993.377,32	n. 718 del 24.10.2008	0,00	993.377,32	993.377,32	n. 718 del 24.10.2008	0,00	892.496,38	892.496,38	0,00
RETE FOGNARIA VIA QUASIMODO E VIA MONTALE	COMUNE DI MARANO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	296.291,72	296.291,72	n. 717 del 24.10.2008	0,00	296.291,72	296.291,72	n. 717 del 24.10.2008	0,00	157.487,30	157.487,30	0,00
RETE FOGNARIA VIA BARCO	COMUNE DI MARANO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	189.143,10	189.143,10	n. 717 del 24.10.2008	0,00	189.143,10	189.143,10	n. 717 del 24.10.2008	0,00	56.742,93	56.742,93	0,00
RETE FOGNARIA VIA CASTEL BELVEDERE	COMUNE DI MARANO	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	247.865,94	247.865,94	n. 717 del 24.10.2008	0,00	247.865,94	247.865,94	n. 717 del 24.10.2008	0,00	156.924,90	156.924,90	0,00
RISTRUTTURAZIONE RETE FOGNANTE	COMUNE DI VILLARICCA	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	744.428,97	744.428,97	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	744.428,97
INTERVENTO DI ADEGUAMENTO E FUNZIONALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E STAZIONI DI SOLLEVAMENTO DEI COLLETTORI AREA CITTÀ DI SALERNO	SIIS/ASIS	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	4.701.036,74	4.701.036,74	dd. 652 del 10.10.2008	0,00	4.701.036,74	4.701.036,74	dd. 652 del 10.10.2008	0,00	1.655.958,78	1.655.958,78	0,00
SIIS - Lavori di fognatura zona industriale , Comune di Buccino	SIIS/ASIS	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	958.805,32	958.805,32	dd. N. 368 del 03.06.2008 rettifica impegno con dd. 824 del 26.11.2008	0,00	958.805,32	958.805,32	dd. N. 368 del 03.06.2008 rettifica impegno con dd. 824 del 26.11.2008	0,00	575.283,19	575.283,19	0,00
LAVORI DI RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLA FOGNATURA NERA ALLA LOCALITÀ SPERONI (SENERCHIA)	SIIS/ASIS	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	354.670,18	354.670,18	dd. N. 734 del 27.10.2008	0,00	354.670,18	354.670,18	dd. N. 734 del 27.10.2008	0,00	255.023,62	255.023,62	0,00
LAVORI DI COLLETTAMENTO ED ALLACCIAMENTO DELLA RETE FOGNARIA ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE IN LOCALITÀ VAROLATO DEL COMUNE DI CAPACCIO	SIIS/ASIS	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	677.470,31	677.470,31	dd. N. 734 del 27.10.2008	0,00	677.470,31	677.470,31	dd. N. 734 del 27.10.2008	0,00	203.241,09	203.241,09	0,00
Realizzazione rete fognaria comunale di Giungano	SIIS/ASIS	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	344.091,67	344.091,67	dd. N. 589 del 03.09.2008, in rettifica, rettifica capitolo con dd. n. 824 del	0,00	344.091,67	344.091,67	dd. N. 589 del 03.09.2008, in rettifica, rettifica capitolo con dd. n. 824 del 26.11.2008	0,00	172.045,84	172.045,84	0,00

LAVORI DI AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTO E RAZIONALIZZAZIONE RETE FOGNARIA NONCHÉ REALIZZAZIONE IMPIANTI DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI ASCEA. III STRALCIO FUNZIONALE	SIIS/ASIS	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	328.491,81	328.491,81	dd. N. 734 del 27.10.2008	0,00	328.491,81	328.491,81	dd. N. 734 del 27.10.2008	0,00	242.671,00	242.671,00	0,00
OPERE FOGNARIE VIA ROMA- COMUNE DI CASALBUONO	SIIS/ASIS	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	173.974,88	173.974,88	dd. N. 734 del 27.10.2008	0,00	173.974,88	173.974,88	dd. N. 734 del 27.10.2008	0,00	76.835,07	76.835,07	0,00
PROGETTI PER LAVORI DI RIPRISTINO DEL SISTEMA DEPURATIVO COMUNALE SAN	SIIS/ASIS	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	356.211,55	356.211,55	dd. N. 734 del 27.10.2008	0,00	356.211,55	356.211,55	dd. N. 734 del 27.10.2008	0,00	235.201,41	235.201,41	0,00
RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE FOGNARIA COMUNALE DI SANT'ARSENIO	SIIS/ASIS	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	495.854,11	495.854,11	dd. N. 734 del 27.10.2008	0,00	495.854,11	495.854,11	dd. N. 734 del 27.10.2008	0,00	248.802,00	248.802,00	0,00
COMPLETAMENTO FOGNATURA COMUNALE	COMUNE DI ASCEA	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	1.133.331,88	1.133.331,88	dd. N. 729 del 27.10.2008	0,00	1.133.331,88	1.133.331,88	dd. N. 729 del 27.10.2008	0,00	747.771,49	747.771,49	0,00
COMPLETAMENTO E RISTRUTTURAZIONE RETE FOGNANTE	COMUNE DI TRAMONTI	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	386.565,59	386.565,59	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	386.565,59
RETE FOGNANTE	OLIVETO CITRA SA	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	499.225,58	499.225,58	dd. N. 728 del 27.10.2008	0,00	499.225,58	499.225,58	dd. N. 728 del 27.10.2008	0,00	353.043,52	353.043,52	0,00
Impianto di Trattamento Località Gasto RI_GR 81	GORI spa	712_ allegato A	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	596.502,84	596.502,84	n. 715 del 24.10.2008	0,00	596.502,84	596.502,84	n. 715 del 24.10.2008	0,00	566.677,70	566.677,70	0,00
RISTRUTTURAZIONE E POTENZIAMENTO DEI SOTTOSERVIZI RETE IDRICA E FOGNARIA	SAN MARTINO V.C.	712_allegato B	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	392.293,85	392.293,85	N. 868 DEL 11.12.2008		392.293,85	392.293,85	N. 868 DEL 11.12.2008	0,00	372.812,65	372.812,65	0,00
COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DI BENEVENTO	BENEVENTO	712_allegato B	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	2.182.374,85	2.182.374,85	n. 714 del 24.10.2008	0,00	2.182.374,85	2.182.374,85	n. 714 del 24.10.2008	0,00	831.453,70	831.453,70	0,00
ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA	COMUNE DI CAIAZZO	712_allegato B	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	671.814,04	671.814,04	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	671.814,04
RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA	COMUNE DI RUVIANO	712_allegato B	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	719.300,06	719.300,06	n. 713 del 24.10.2008	0,00	719.300,06	719.300,06	n. 713 del 24.10.2008	0,00	215.790,02	215.790,02	0,00
COMPLETAMENTO FOGNATURA COMUNALE	COMUNE DI COLLIANO	712_allegato B	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	734.152,97	734.152,97	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	734.152,97
PROGETTO N. 9.1.1 - FORNITURA MATERIALI ED APPARECCHIATURE PER L'ADEGUAMENTO DEL LABORATORIO INTERNO AI SENSI DEL D.LGS 31/2001 E D.LGS 152/2006	GORI SPA	712_allegato B	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	717.207,66	717.207,66	n. 715 del 24.10.2008	0,00	502.045,36	502.045,36	n. 715 del 24.10.2008	0,00	0,00	0,00	215.162,30
INTERVENTI URGENTI COLLETTORE FONDINA	CASANDRINO NA	712_allegato B	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	224.834,72	224.834,72	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	224.834,72

PROGETTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA CENTRALE DI	ALTO CALORE	712_allegato B	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	908.222,37	908.222,37	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	908.222,37
ADEGUAMENTO RETE IDRICA	CELLOLECE	712_allegato B	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	776.580,22	776.580,22	dd. N. 730 del 27.10.2008	0,00	776.580,22	776.580,22	dd. N. 730 del 27.10.2008	0,00	552.093,68	552.093,68	0,00
CAMPO POZZI FISTOLE-FARAONE E ROFRANO	CONSACSA	712_allegato B	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	312.266,72	312.266,72	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	312.266,72
CONDUTTURA DUALE	PLURIACQUE	712_allegato B	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	1.587.364,66	1.587.364,66	n. 740 del 31.10.2008	0,00	1.587.364,66	1.587.364,66	n. 740 del 31.10.2008	0,00	476.209,40	476.209,40	0,00
RETE FOGNARIA - VIA GALEONE-RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO DELLA	COMMISSARIO SOTTOSUOLO COMUNE	712_allegato B	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	1.719.341,19	1.719.341,19	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	1.719.341,19
RETE IDRICA-FOGNARIA-I.D.	SANTA MARINA SA	712_allegato B	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	369.076,43	369.076,43	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	369.076,43
RETE IDRICA E FOGNARIA	MONTEFORTE CILENTO SA	712_allegato B	24/04/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	775.428,44	775.428,44	dd. N. 731 del 27.10.2008	0,00	775.428,44	775.428,44	dd. N. 731 del 27.10.2008	0,00	391.761,70	391.761,70	0,00
Rifacimento e completamento della rete idrica comune di Melizzano	Melizzano	1910	05/12/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	302.793,74	302.793,74	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	302.793,74
Lavori di rifacimento ed ampliamento di alcuni tratti della rete comunale	Ruviano	1910	05/12/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	288.303,20	288.303,20	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	288.303,20
Ristrutturazione rete fognaria centro urbano-Costruzione di n.2 depuratori	Scampitella	1910	05/12/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	339.886,66	339.886,66	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	339.886,66
Opere di completamento rete idrica e fognaria	Roccaglorio sa	1910	05/12/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	378.351,35	378.351,35	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	378.351,35
Lavori di sistemazione della rete idrica e fognaria del comune di Ogliastro Cilento	Ogliastro Cilento	1910	05/12/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	363.619,46	363.619,46	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	363.619,46
Ristrutturazione e potenziamento rete idrica comunale	Capriglia Irpina	1910	05/12/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	221.012,58	221.012,58	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	221.012,58
Costruzione collettori fognari Ortodonico_ Agnone e Fornelli_ Montecorice	Montecorice	1910	05/12/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	765.012,24	765.012,24	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	765.012,24
Rete fognaria	Monte di Procida	1910	05/12/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	292.743,69	292.743,69	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	292.743,69
Adeguamento rete idrica	Trentola Ducenta	1910	05/12/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	250.000,00	250.000,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	250.000,00
Adeguamento rete idrica	Casapulla	1910	05/12/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	284.993,86	284.993,86	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	284.993,86
Adeguamento rete idrica	Gricignano d'Aversa (CE)	1910	05/12/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	250.000,00	250.000,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	250.000,00

Lavori di sostituzione della condotta principale lungo un tratto della strada ex SS. 369	San Bartolomeo in Galdo	1910	05/12/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	364.390,40	364.390,40	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	364.390,40
Lavori di ristrutturazione e riabilitazione dell'acquedotto comunale in loc. Bosco Montauro_Poloni e S. Antonio	San Bartolomeo in Galdo	1910	05/12/2008	1.2	Ciclo Integrato delle Acque settore 09	131.118,39	131.118,39	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	131.118,39
Totale mis. 1.2						**75.205.247,82**	**€ 74.116.915,24**	**€ 0,00**	**€ 13.543.621,77**	**€ 31.965.186,44**	**€ 45.508.808,21**	**€ 0,00**	**€ 9.545.147,17**	**€ 19.113.626,16**	**€ 28.658.773,33**	**€ 28.608.107,03**
Risanamento Collettore Via Arenaccia	Commissariato per l'Emergenza sottosuolo della citta di Napoli ex O.M. n. 2509 del 1997	5642	2003	1.5	Tutela Ambiente settore 02	970.340,68	970.340,68	n. 805 del 18.11.2005	970.340,68	0,00	970.340,68	n. 805 del 18/11/2005 , N. 476 del 14/07/2006, n.1484 del 18/12/2008	776.272,54	194.068,13	970.340,67	0,00
Ristrutturazione del nodo fognario collettore Pastore Laganà	Commissariato per l'Emergenza sottosuolo della citta di Napoli ex O.M. n.	5642	2003	1.5	Tutela Ambiente settore 02	880.074,12	880.074,12	n. 1012 del 05/10/2007	352.029,65	0,00	352.029,65	n. 1012 del 05/10/2007	352.029,65	0,00	352.029,65	528.044,47
Ripristino statico edifici di Via e Piazzetta Settembrini e Via Ilioneo	Commissariato per l'Emergenza sottosuolo della citta di	5642	2003	1.5	Tutela Ambiente settore 02	2.113.900,00	2.113.900,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	2.113.900,00
Completamento sistema fognario afferente la collina dei Camaldoli	Commissariato per l'Emergenza sottosuolo della citta di Napoli ex O.M. n. 2509 del 1997	5642	2003	1.5	Tutela Ambiente settore 02	692.394,95	692.394,95	n. 724 del 24/07/07, n.1300 del 04/12/07, n.848 del 25/09/2008	553.915,96	138.478,99	692.394,95	n. 724 del 24/07/07, n.1300 del 04/12/07, n.848 del 25/09/2008	553.915,96	138.478,99	692.394,95	0,00
Rampe S. Antonio a Posillipo	Commissariato per l'Emergenza sottosuolo della citta di Napoli ex	5642	2003	1.5	Tutela Ambiente settore 02	308.119,68	308.119,68	n. 804/05	308.119,68	0,00	308.119,68	n. 804/2005, n. 474/2006	246.495,74	0,00	246.495,74	0,00
Rifacimento manufatti fognari a servizio della zona di via Settembrini-vico Donna Regina-via Loffredi vico Rotto a Carbonara	Commissariato per l'Emergenza sottosuolo della citta di Napoli ex O.M. n. 2509 del 1997	5642	2003	1.5	Tutela Ambiente settore 02	1.119.918,67	1.119.918,67	n. 806/2005, n.803/2007	1.119.918,67	0,00	1.119.918,67	n. 806/2005, n. 949/06, n.803/2007 n 1283/2007, n. 425/2008	895.934,92	223.983,73	1.119.918,65	0,00
Totale mis. 1.5						**6.084.748,10**	**6.084.748,10**		**3.304.324,64**	**138.478,99**	**3.442.803,63**		**2.824.648,81**	**556.530,85**	**3.381.179,66**	**2.641.944,47**
Barriere sommerse ed interventi di ripristino in loc. Mercatello- Comune di Salerno	Comune di Salerno	706	2007	1.6	Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio Settore 03	3.000.000,00	3.000.000,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00

Difesa della costa e ripascimento dei litorali, eliminazione del pericolo e ripristino dei danni nel comune di Castellammare di Stabia	Regione Campania	1364	06/09/2006	1.6	Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio Settore 03	900.000,00	900.000,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	900.000,00
Completamento I° stralcio delle opere foranee del porto di Forio finalizzate alla riduzione del rischio ed opere complementari al compendio della unità fisiografica nel comune di Forio (Napoli). Sistemazione spiagge SpineSante San Francesco	Regione Campania	1858	27/06/1905	1.6	Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio Settore 03	2.762.178,09	2.762.178,09	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	2.762.178,09
1) Sarno C/028/B3,	Commissariato Emergenza idrogeologica in Campania	575 711	del 04/04/2008 del 24/04/2008	1.6	Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio Settore 03	477.232,06	477.232,06	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	477.232,06
2) Bracigliano C/008/I,	Commissariato Emergenza idrogeologica in Campania	575 711	del 04/04/2008 del 24/04/2008	1.6	Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio Settore 03	687.396,85	687.396,85	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	687.396,85
3) Sarno 1C/011/F	Commissariato Emergenza idrogeologica in Campania	575 711	del 04/04/2008 del 24/04/2008	1.6	Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio Settore 03	7.983.196,22	7.983.196,22	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	7.983.196,22
4) San Felice a Cancello C/022/C,	Commissariato Emergenza idrogeologica in Campania	575 711	del 04/04/2008 del 24/04/2008	1.6	Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio Settore 03	3.590.753,74	3.590.753,74	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	3.590.753,74
5) San Felice a Cancello C/022/B,	Commissariato Emergenza idrogeologica in Campania	575 711	del 04/04/2008 del 24/04/2008	1.6	Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio Settore 03	7.168.462,15	7.168.462,15	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	7.168.462,15
6) Bracigliano C/011/F	Commissariato Emergenza idrogeologica in Campania	575 711	del 04/04/2008 del 24/04/2008	1.6	Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio Settore 03	5.918.758,38	5.918.758,38	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	5.918.758,38
Totale mis. 1.6						**32.487.977,49**	**32.487.977,49**		**0,00**	**0,00**	**0,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**32.487.977,49**
Convenzione tra RC, MinAmbiente e Commissario alle Bonifiche "realizzazione di interventi di bonifica da parte del Commissariato per l'Emergenza Bonifiche e Tutela nelle Acque nell'ambito del S.I.N.	Commissariato di Governo per l'Emergenza Bonifiche	340	04/03/2005	1.8	Tutela Ambiente Settore 02	13.243.750,16	13.243.750,16	n. 654 del 21.09.2005, n. 857 del 08.05.2006 , n. 1155/2006	12.576.165,36	0,00	12.576.165,36	n. 654 del 21.09.2005, n. 857 del 08.05.2006 , n. 1155/2006	12.576.165,36	0,00	12.576.165,36	667.584,80

Intesa presidenza del Consiglio dei Ministri 06/12/2006 , DGR 2073/06 Bonifica Comune di Villa Literno _Masseria Annunziata	Commissariato di Governo per l'Emergenza Bonifiche	324	07/03/2007	1.8	Tutela Ambiente Settore 02	6.000.000,00	6.000.000,00	n. 76/07	€ 6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	DD n. 76/07	6.000.000,00	0,00	6.000.000,00	0,00
Progetto in materia ambientale approvato dal C.T.R. (D.D. N. 1104 DEL 7/12/2006) Attività RECAM DGR n. 942/03, DGR n. 1999/06	RECAM	560	01/05/2006	1.8	Tutela Ambiente Settore 02	3.000.000,00	3.000.000,00	n. 1104 del 07.12.2006	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	n. 1104 del 07.12.2006	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00
Progetto in materia ambientale approvato dal C.T.R.(.D.D. N. 1104 DEL 7/12/2006) Attività RECAM DGR n. 942/03, DGR n.	RECAM	560	01/05/2006	1.8	Tutela Ambiente Settore 02	448.000,00	448.000,00	n. 73/07	448.000,00	0,00	448.000,00	DD 73/07	448.000,00	0,00	448.000,00	0,00
Realizzazione da parte di ARPAC di un programma di interventi per l'ambiente attraverso la Pan spa	PAN /ARPAC	1824	13/11/06	asse I	Tutela Ambiente Settore 02	5.800.000,00	5.800.000,00	n. 745 del 30/07/2007 , n. 885 del 11/09/2007 ,n. 1407 del 20.12.2007, n. 602 del 17.07.2008	4.325.000,00	1.475.000,00	5.800.000,00	DD n. 745 del 30/07/2007 DD n. 885 del 11/09/2007 dd. N. 1407 del 20.12.2007, dd. N. 602 del 17.07.2008	4.325.000,00	1.475.000,00	5.800.000,00	0,00
Totale misura 1.8						**28.491.750,16**	**28.491.750,16**		**26.349.165,36**	**1.475.000,00**	**27.824.165,36**		**26.349.165,36**	**0,00**	**26.349.165,36**	**667.584,80**
Rifunzionalizzazione di immobile pubblico in località San Lazzaro per info Point del Parco. (ammesso a finanziamento con D.D. 792 del 17/10/2006)	Comune di Agerola	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	900.000,00	698.868,83	765/07	698.868,83	0,00	698.868,83	765/07	349.434,42	0,00	349.434,42	0,00
Recupero sentieri Fuenti (ammesso a finanziamento con D.D. 869 del 30/10/2006)	Comune di Cetara	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	200.000,00	200.000,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	200.000,00
Rete Sentieri Alta Via Lattari. (ammesso a finanziamento con D.D. 820 del 20/10/2006)	Comunità Montana Monti Lattari Penisola	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	1.000.000,00	814.702,52	748 del 19/11/2008 IMPEGNO NON REGISTRATO	0,00		0,00	748 del 19/11/2008	0,00	407.351,26	407.351,26	814.702,52
Sistemazione Parco Giardino Sant'Agnelo. (ammesso a finanziamento con D.D. 445 del 12/07/2006)	Comune di Furore	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	900.000,00	711.370,66	764/07	711.370,66	0,00	711.370,66	764/07 e 312/08	497.959,16	0,00	497.959,16	0,00
Sentiero Via Spinola. (ammesso a finanziamento con D.D. 448 del 12/07/2006)	Comune di Gragnano	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	600.000,00	455.331,77	835/07	455.331,77	0,00	455.331,77	835/07	227.665,89	0,00	227.665,89	0,00
Adeguamento Sentiero Creta-Astaglio . (ammesso a finanziamento con D.D. 699 del 18/09/2006).	Comune di Lettere	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	500.000,00	364.892,81	767/07	364.892,81	0,00	364.892,81	767/07 e 592/08	182.446,41	72.978,57	255.424,97	0,00
Riqualificazione ambientale di Montalbino nel Parco Regionale dei Monti Lattari Il percorso della salute. (A.F. con D.D. 677 del	Comune di Nocera Inferiore	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	1.000.000,00	732.327,72	773/07-	732.327,72	0,00	732.327,72	773/07- 1342/07-620/08	512.629,40	183.081,93	695.711,33	0,00

Rifunzionalizzazione di immobile pubblico in località Nocelle per Info Point del Parco. (A.F. con D.D. 444 del 12/07/2006)	Comune di Positano	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	450.000,00	361.218,08	766/07	361.218,08	0,00	361.218,08	766/07 - 205/08-774/08	253.578,00	51.865,90	305.443,90	0,00
Sistemazione sentiero attrezzato per trekking. (A.F. con D.D. 447 del 12/07/2006).	Comune di Positano	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	150.000,00	118.969,76	760/07	118.969,76	0,00	118.969,76	760/07 - 210/08 - 735/08	62.546,92	88.170,20	150.717,12	0,00
Recupero e sistemazione dei percorsi pedonali di accesso alla montagna in località Nocelle. (ammesso a finanziamento con D.D.	Comune di Positano	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	200.000,00	176.340,39	758/07	176.340,39	0,00	176.340,39	758/07 e 210/08	123.438,27	0,00	123.438,27	0,00
Sistemazione struttura pubblica per info Point del Parco a servizio del Turismo escursionistico-rurale (ammesso a	Comune di Praiano	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	700.000,00	582.661,84	991/07	582.661,84	0,00	582.661,84	991/07 - 224/08 - 664/08	291.330,92	116.532,40	407.863,32	0,00
Recupero e sistemazione dei sentieri di collegamento tra il mare e la montagna in località Santa Barbara, San Cosmo (ricadenti nel Parco	Comune di Ravello	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	350.000,00	264.179,71	762/07	264.179,71	0,00	264.179,71	762/07 e 392/08	184.925,79	0,00	184.925,79	0,00
Rifunzionalizzazione di rifugio forestale Santa Maria dei Monti su Alta Via Monti Lattari. (ammesso a	Comune di Scala	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	450.000,00	395.730,04	763/07	395.730,04	0,00	395.730,04	763/07 e 420/08	277.011,03	0,00	277.011,03	0,00
Riqualificazione del sentiero di accesso alla Marina D'Albori. (ammesso a finanziamento con D.D.	Comune di Vietri sul mare	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	70.000,00	63.027,74	772/07	63.027,74	0,00	63.027,74	772/07 e 140/08	44.119,42	0,00	44.119,42	0,00
Realizzazione e posa in opera della cartellonistica di perimetrazione del parco, di indirizzo, di	Ente Parco Monti Lattari	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	350.000,00	320.578,00	201/08	0,00	320.578,00	320.578,00	201/08	224.404,60	0,00	224.404,60	0,00
Attività di comunicazione finalizzata alla divulgazione della cultura naturalistico-ambientale. (ammesso a	Ente Parco Monti Lattari	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	200.000,00	189.578,52	188 del 29/04/2008	0,00	189.578,52	189.578,52	188 del 29/04/2008	132.704,82	0,00	132.704,82	0,00
Logo del Parco, creazione e gestione del sistema integrato della comunicazione e della promozione del Parco con fornitura software. (ammesso a finanziamento	Ente Parco Monti Lattari	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	215.000,00	198.453,50	267/08	0,00	198.453,50	198.453,50	267/08	138.917,45	0,00	138.917,45	0,00
Carta turistico informativa. (ammesso a finanziamento con D.D. 626 del 14/08/2006).	Ente Parco Monti Lattari	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	75.000,00	66.988,50	206/08	0,00	66.988,50	66.988,50	206/08	46.891,95	0,00	46.891,95	0,00
Attività di analisi e studio a supporto della programmazione e della gestione del parco definizione. (ammesso a finanziamento con D.D. 625 del 14/08/2006).	Ente Parco Monti Lattari	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	150.000,00	133.977,00	202/08	0,00	133.977,00	133.977,00	202/08	93.783,90	0,00	93.783,90	0,00

Realizzazione di materiale di promozione informativo-educativo della corretta fruizione del parco. (ammesso a finanziamento con D.D. 624 del 14/08/2006).	Ente Parco Monti Lattari	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	140.000,00	129.322,05	173/08	0,00	129.322,05	129.322,05	173/08	90.525,44	0,00	90.525,44	0,00
Infrastrutturazione tecnologica: rete tecnologica e piattaforma GIS fissa e mobile. (ammesso a finanziamento con D.D. 623 del 14/08/2006).	Ente Parco Monti Lattari	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	400.000,00	366.926,56	187/08	0,00	366.926,56	366.926,56	187/08	256.848,59	0,00	256.848,59	0,00
Monitoraggio del patrimonio di Biodiversità. Analisi per la gestione delle risorse ambientali per la conservazione della biodiversità. (ammesso a	Ente Parco Monti Lattari	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	200.000,00	178.878,50	209/08	0,00	178.878,50	178.878,50	209/08	125.214,95	0,00	125.214,95	0,00
Azione di monitoraggio per l'assegnazione del marchio di qualità del Parco sui servizi e sui prodotti e pubblicazione di una guida degli agriturismi, bed e breakfast, ospitalità e dei prodotti di qualità del Parco. (ammesso a finanziamento con D.D. 621 del 14/08/2006).	Ente Parco Monti Lattari	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	240.464,00	210.464,00	208/08	0,00	210.464,00	210.464,00	208/08	147.324,80	0,00	147.324,80	0,00
Formazione di un elenco di esperti (short-list) per l'assistenza tecnica nell'attuazione delle misure del POR Campania della Rete Ecologica del Parco Regionale dei Monti Lattari. (ammesso a finanziamento con D.D. 1097 del 05/12/2006).	Ente Parco Monti Lattari	1097	05/12/2006	1.9	Ecologia Settore 01	200.000,00	200.000,00	327/08	0,00	200.000,00	200.000,00	327/08	140.000,00	0,00	140.000,00	0,00
Sentiero Zappino	Comune di Pimonte	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	400.000,00	400.000,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	da predisporre	0,00	0,00	0,00	400.000,00
Acquisto complesso immobiliare Monte Faito	Regione Campania	319	09/03/2006	1.9	Ecologia Settore 01	2.343.496,00	2.343.496,00	11/07	2.343.496,00	0,00	2.343.496,00	11/07	2.343.496,00	0,00	2.343.496,00	0,00
Totale mis. 1.9						**12.383.960,00**	**10.678.284,50**		**7.268.415,35**	**1.995.166,63**	**9.263.581,98**		**6.747.198,12**	**919.980,26**	**7.667.178,37**	**1.414.702,52**
Contratto di programma Ospitalità da favola	PNC	314 del 1194 del	07/03/2007 29/06/2007	1.10	Ecologia Settore 01	15.000.000,00	15.000.000,00	584 del 24.09.08	0,00	14.671.821,87	14.671.821,87	da predisporre	0,00	0,00	0,00	328.178,13
Totale mis. 1.10						**15.000.000,00**	**15.000.000,00**		**0,00**	**14.671.821,87**	**14.671.821,87**		**0,00**	0,00	0,00	**328.178,13**
Totale						**171.482.300,18**	**168.688.292,10**		**50.465.527,12**	**52.074.270,54**	**102.539.797,66**		**45.466.159,46**	**20.590.137,26**	**66.056.296,72**	**66.148.494,44**

Capitolo	AGC	Settore	Importo
2186	5	01 Ecologia	1.742.880,65
2186	5	02 Tutela dell'ambiente e disinquinament	3.309.529,27
2186	5	03 Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio	32.487.977,49
2186	5	09 Ciclo integrato delle Acque	28.608.107,03
		TOTALE	66.148.494,44

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 1028 del 28 maggio 2009 – Conferimento incarico alla dott. ssa Teresa De Felice di dirigente del Servizio 05 "Giovani e Soggetti a Rischio" del Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" dell' A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo".**

PREMESSO:

- Che l'art. 19, 1° e 2° comma del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzioni dirigenziali;
- Che al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2013 del codice civile;
- Che, al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 nonché in conformità al C.C.N.L. e al C.C.D.I.;
- Che l'art. 13 comma 2 del C.C.N.L. dell'Area Dirigenza 1998/2001 prevede "gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, adeguano le regole degli incarichi dirigenziali ai principi stabiliti dall'art. 19, commi 1 e 2 del d.lgs. 29/93…omissis";
- Che l'art. 1 della L.R. n. 12 del 21/04/97, ha recepito, i principi del d.lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
- Che l'art. 14 della L.R. 4.07.1991 n. 11 ha previsto l'applicazione alla qualifica dirigenziale della rotazione degli incarichi nell'ambito delle strutture regionali, al fine di consentire il necessario rinnovamento dell'azione amministrativa, in ossequio alla connaturata temporaneità degli stessi;
- Che l'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001 consente la revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonchè per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;
- Che, gli obiettivi da conseguire sono individuati con separato provvedimento, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo;

VISTO:

- che l'Assessore alle Politiche Sociali con nota prot. n° 1182/SP/09 ha proposto di conferire alla dott. ssa Teresa De Felice, Dirigente di ruolo della Giunta Regionale, già responsabile del Servizio 03 "Organizzazione Supporti Sedi" del Settore 02 "Provveditorato ed Economato"dell'A.G.C. 10 "Demanio e Patrimonio" l'incarico di dirigente del Servizio 05 "Giovani e Soggetti a Rischio"del Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" dell' A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
- che l'Assessore al Demanio e Patrimonio, con nota prot. n° 240/SP/09 ha espresso il proprio nulla osta al conferimento dell'incarico suddetto;

PRESO ATTO:

- che dal Sistema Informatico di Gestione dei dati dell' Area Personale, risulta che la dott. ssa Teresa De Felice dirigente di ruolo della Giunta Regionale, è in possesso di Laurea in Economia e Commercio;
- che non si rinviene la valutazione negativa dei risultati conseguiti dal citato dirigente nello svolgimento delle precedenti funzioni dirigenziali, nell' anno 2007, come comunicato con nota prot. n° 0465012 del 27/05/2009 del Settore 02 dell' A.G.C.07. Mentre per l'anno 2008, allo stato, il processo di valutazione dei dirigenti non si è ancora concluso con la validazione da parte del Nucleo preposto ;
- delle ragioni organizzative e funzionali che hanno indotto alla definizione dell'incarico dirigenziale di cui al capo precedente;

RILEVATO:

- altresì, dell'orientamento dell'Amministrazione in tema di decorrenza e durata degli incarichi dirigenziali;

- quindi, che l'incarico da conferire, al fine di garantire la continuità amministrativa e l'erogazione dei servizi, debba decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- che, la scadenza dell'incarico, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 debba essere fissata al 30 settembre 2012, in analogia a quanto stabilito nella delibera n°2119 del 31.12.2008;

VISTA la L.R. 11/91;
VISTO il d.lgs. 165/2001 e s.m.i;
VISTO il C.C.N.L. e C.C.D.I. dell'Area della Dirigenza;

DATO ATTO che di detto provvedimento viene data l'informativa alle OO.SS.;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di conferire alla dott. ssa Teresa De Felice l'incarico di dirigente del Servizio 05 "Giovani e Soggetti a Rischio"del Settore 01 "Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali" dell' A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"con la contestuale cessazione dell'incarico di Dirigente del Servizio 03 "Organizzazione Supporti Sedi" del Settore 02 "Provveditorato ed Economato"dell'A.G.C. 10 "Demanio e Patrimonio";
2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di esecutività del presente provvedimento e con scadenza il 30 settembre 2012;
3. di stabilire, altresì, che, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il predetto termine si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di precisare che al presente provvedimento accede il contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 D.L.gs 165/2001 e in conformità al C.C.N.L. ed al C.C.D.I.;
5. di stabilire, quindi, che al precitato Dirigente venga attribuita, oltre la retribuzione tabellare annua prevista dal vigente C.C.N.L. dell'area dirigenziale, l'indennità di posizione correlata all'incarico dirigenziale in questione;
6. di autorizzare quindi il Coordinatore dell'A.G.C. "AA.GG. Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" alla sottoscrizione del contratto individuale;
7. di disporre che, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dei Dirigenti 1998/2001, l'Amministrazione si riserva la possibilità di revoca anticipata dell'incarico rispetto alla scadenza, tra l'altro, per motivate ragioni organizzative nonché per effetto dell'applicazione del procedimento di valutazione di cui all'art. 14 comma 2 del citato contratto;
8. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di rispettiva competenza, ai Settori Studio, Organizzazione e Metodo, Formazione del Personale, Stato Giuridico ed Inquadramento, Trattamento Economico e Quiescenza e Previdenza dell'A.G.C. "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", all'A.G.C. 10 "Demanio e Patrimonio", all' A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo"ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e l'aggiornamento della sezione "Uffici e Recapiti Regionali" del portale della Regione Campania.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - **Deliberazione n. 1027 del 28 maggio 2009 – Festa Nazionale della Repubblica a Casablanca 9 giugno 2009 - Partecipazione Regione Campania.**

PREMESSO

- che con Deliberazione n.5150 del 20/10/2000 la Giunta regionale ha definito le linee programmatiche di massima degli interventi afferenti i "Rapporti con i Paesi del Mediterraneo;
- Che con DGR n.1340 del 06/08/2008 è stata costituita la Fondazione "Rive Mediterranee" con sede in Napoli, alla via S. Lucia, n. 81, formalmente istituita in data 4 febbraio 2009 avanti al Notaio Giuseppe Grasso in Napoli, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola al repertorio n. 29737, raccolta n. 7754;
- Che con la medesima deliberazione 1340/2008 la Giunta regionale ha altresì approvato lo schema di Statuto della Fondazione "Rive Mediterranee";
- Che con Decreto Dirigenziale n. 62 del 17/03/2009 è stata riconosciuta alla Fondazione Rive Mediterranee la personalità giuridica, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania, ai sensi del DPR 10 febbraio 2000 n. 361 e DPGRC 22 settembre 2003;
- Che la Fondazione Rive Mediterranee ha lo scopo specifico di creare un processo di integrazione armonica dei Paesi che si affacciano sulle rive del Mediterraneo mediante la creazione di occasioni di sviluppo economico che facilitino occasione di lavoro, di promozione culturale, di cooperazione, coerentemente con le finalità pubbliche e statutarie, individuando le donne del Mediterraneo come soggetti prioritari destinatari dell'azione della Fondazione.

CONSIDERATO

- Che in occasione della visita ufficiale a Napoli il Console Generale a Casablanca, avvenuta lo scorso novembre 2008 e il Vicepresidente con delega ai rapporti con i paesi del Mediterraneo hanno concordato un evento promozionale sulla dieta mediterranea presso il Consolato Italiano a Casablanca in concomitanza della Festa Nazionale della Repubblica;
- Che la Campania riveste un ruolo centrale nello sviluppo del concetto di "dieta Mediterranea", quale patrimonio culturale comune ai paesi delle rive nord e sud del Mediterraneo;
- che l'iniziativa convenuta con la Regione Campania da realizzarsi in concomitanza della Festa della Repubblica a Casablanca il 3 giugno 2009, ha come obiettivo quello di divulgare e approfondire il concetto di "dieta Mediterranea" considerandolo una opportunità per consolidare il legame esistente tra i paesi delle sponde del mediterraneo in un percorso comune di tradizioni, culture ed alimentazione;
- Che in relazione agli scopi ed agli obiettivi da perseguire, la Fondazione Rive Mediterranee rappresenta uno strumento idoneo a sviluppare e realizzare iniziative regionali coerenti con le finalità che persegue la politica regionale per il Mediterraneo;
- Che con nota prot.n. 94/UCD/03/09 l'Ufficio del Consigliere Diplomatico del Presidente comunicava che nell'ambito della partecipazione della Regione Campania alla Festa Nazionale della Repubblica a Casablanca il 3 giugno 2009 è prevista l'organizzazione di un evento promozionale sulla dieta Mediterranea presso il Consolato Italiano a Casablanca;
- Che con nota del coordinatore dell'AGC08 prot. n. 0342306 del 22.04.2009 è stato richiesto alla Fondazione di voler assicurare la realizzazione dell'evento in parola per un importo massimo di € 70.000, (iva inclusa se dovuta);
- Che la Fondazione "Rive Mediteranee" con nota del presidente prot. n. 16 del 15.05.2009 ha inoltrato il progetto di massima per la realizzazione dell'evento in parola.

VISTO

- la DGR n.5150 del 20/10/2000
- la DGR n. 1340 del 06/08/2008;
- il Decreto Dirigenziale n. 9 dell'08/09/2008;
- il Decreto Dirigenziale n. 62 del 17/03/2009;
- la nota prot.n. 94/UCD/03/09;

- la nota prot. n. 0342306 del 22.04.2009;
- la nota prot. n. 16 del 15.05.2009.

RITENUTO

- di doversi avvalere della Fondazione "Rive Mediterranee", per la realizzazione delle iniziative previste dall'evento promozionale sulla "dieta Mediterranea" nell'ambito della festa nazionale della Repubblica a Casablanca il 3 giugno 2009;
- di dover stabilire che l'iniziativa in parola possa essere finanziata per un importo massimo di € 70.000,00 (comprensivo di qualsiasi onere aggiuntivo e fiscale);
- di dover demandare al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 08 i provvedimenti amministrativi e contabili di impegno e liquidazione delle spese da imputare sul capitolo 510 UPB 3.61.121. del corrente esercizio finanziario.

propone ed in conformità la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

- di avvalersi della Fondazione "Rive Mediterranee", per la realizzazione delle iniziative previste dall'evento promozionale sulla "dieta Mediterranea" nell'ambito della Festa Nazionale della Repubblica a Casablanca il 3 giugno 2009;
- di stabilire che l'iniziativa in parola sia finanziata per un importo massimo di € 70.000,00 (comprensivo di qualsiasi onere aggiuntivo e fiscale);
- di demandare al Dirigente del Settore 02 dell'AGC 08 i provvedimenti amministrativi e contabili di impegno e liquidazione delle spese, da imputare sul capitolo 510 UPB 3.61.121. del corrente esercizio finanziario;
- di trasmettere il presente atto all'AGC Gabinetto di Presidenza; all'AGC 08 Bilancio Ragioneria e Tributi per i provvedimenti consequenziali di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - **Deliberazione n. 1029 del 28 maggio 2009 – Ristrutturazione del debito regionale.**

RICHIAMATE

1. la Legge regionale 19 gennaio 2009, n. 2 di approvazione del bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2009 e del bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011 ("**L.R. 2/2009**");
2. la Legge Regionale n. 7/2002;
3. l'articolo 41 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 ("**L. 448/2001**");
4. il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno 1° dicembre 2003, n. 389;
5. la Circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 maggio 2004;
6. gli articoli 19 e 27 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 ("**D.Lgs. 163/2006**");
7. l'art. 1, commi 736, 737 e 738, della Legge n. 296 del 27.12.2006 ("**Legge Finanziaria per il 2007**") e la successiva Circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31.01.2007;
8. l'articolo 62 del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008, n. 133) così come sostituito dall'art. 3 della Legge n. 203 del 22.12.2008 ("Legge Finanziaria per il 2009")
9. la Legge n. 203 del 22.12.2008 ("**Legge Finanziaria per il 2009**");
10. la Direttiva europea sulla prestazione dei servizi di investimento 2004/39/CE ("Mifid").

PREMESSO

- Che la politica economico-finanziaria della Regione Campania si fonda sul rafforzamento del proprio equilibrio finanziario con conseguente tendenza al costante miglioramento del merito di credito della Regione;
- Che, in linea con la propria politica economico-finanziaria, la Regione intende perseguire, anche per l'anno 2009, una strategia volta al rafforzamento della solidità e trasparenza del proprio bilancio ed alla riduzione del costo medio dell'indebitamento regionale;
- Che, a tal fine, con la Legge regionale n. 2 del 19 gennaio 2009, di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e del bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011, la Regione ha previsto la possibilità di ristrutturare il proprio indebitamento - autorizzando questa Giunta a perfezionare, ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n.448 e successive norme vigenti in materia, operazioni di ristrutturazione del debito preesistente, mediante utilizzazione degli strumenti creditizi in uso nei mercati finanziari - qualora le condizioni di rifinanziamento consentano una riduzione del valore delle passività totali a carico della Regione;
- Che, in forza dell'art. 9 dell'Ordinamento Contabile della Regione Campania, approvato con la Legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002, la Giunta regionale è autorizzata a stabilire i criteri secondo cui procedere ad operazioni di ristrutturazione del debito preesistente, mediante le quali provvedere alla estinzione anticipata dei mutui e delle altre forme di indebitamento o alla utilizzazione di altri strumenti creditizi in uso nei mercati finanziari.

CONSIDERATO

- Che la Regione, nel 2003, - e quindi prima dell'entrata in vigore del D.M. 389/2003 - ha perfezionato con le banche Banca Infrastrutture Innovazione Sviluppo S.p.A. (ex Banca OPI S.p.A. - di seguito, anche, "BIIS"), Dexia Crediop S.p.A. (di seguito, anche, "Dexia"), Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito, anche, "BNL") e JP Morgan un'operazione di Interest Rate Swap (di seguito, lo "Swap") a copertura di un mutuo di originari complessivi Euro 850.000.000, contratto con un pool di banche capofilato da Banca OPI S.p.A.;
- Che, nel corso del 2008, la stessa Regione ha indetto una gara, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs n. 163/2006, per la ristrutturazione del predetto mutuo di originari complessivi Euro 850.000.000 (di seguito, per brevità, il "Mutuo"), invitando alcune banche, con Lettera di Invito del 27.05.2008, a formulare la propria migliore offerta per la rinegoziazione/ristrutturazione del Mutuo stesso;
- Che, nel giugno del 2008, aggiudicata la suddetta procedura negoziata a Dexia e BNL, la Reione

ha rinegoziato quota parte del predetto Mutuo (per un importo pari a circa Euro 411 mln), attraverso un'operazione di estinzione e rifinanziamento mediante concessione, da parte delle stesse Dexia e BNL, di un nuovo mutuo (di seguito il "Mutuo di Rifinanziamento") di complessivi circa Euro 423,2 mln (comprensivi dell'indennizzo di estinzione anticipata), avente – rispetto alla passività originaria - diverse caratteristiche di tasso d'interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale; detta operazione di rifinanziamento è stata perfezionata nel pieno rispetto dell'art. 41 della legge n. 448/2001, come certificato dalla società di consulenza indipendente, all'uopo incaricata da questa Regione;

- Che, a seguito del perfezionamento della predetta operazione di rinegoziazione del Mutuo, lo Swap contratto dalla Regione nel 2003 non risultava (e non risulta) più coerente con la passività sottostante, non sussistendo più la piena corrispondenza tra i flussi ricevuti dalle controparti swap e quelli pagati dalla Regione sul Mutuo di Rifinanziamento;
- Che, con la medesima Lettera del 27.05.2008, la Regione si è dichiarata disponibile a valutare le possibili soluzioni finalizzate alla ristrutturazione della quota dello Swap che insiste sul Mutuo oggetto di rinegoziazione, al fine di renderla coerente con le nuove condizioni di importo, di tasso di interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale del sottostante Mutuo di Rifinanziamento;
- Che, tuttavia, a seguito dell'aggiudicazione della procedura negoziata e nelle more del perfezionamento della sopra descritta operazione di ristrutturazione dello Swap, il Legislatore, con DL n. 112 del 2008 (art. 62, co. 1), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha posto a carico di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano ed enti locali un divieto temporaneo di stipulare contratti relativi agli strumenti finanziari derivati previsti all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e di ristrutturare quelli esistenti, impedendo, di fatto, alla Regione di procedere alla ristrutturazione del predetto Swap;
- Che, successivamente, con l'entrata in vigore della Legge 22 dicembre 2008, n. 203 (Legge Finanziaria per il 2009) ed in particolare delle disposizioni di cui all'art.3 della suddetta Legge, il predetto divieto è stato limitato alle sole nuove operazioni in strumenti finanziari derivati, consentendo quindi agli Enti di ristrutturare quelle esistenti, a seguito di modifica delle passività alle quali i medesimi contratti derivati sono riferiti, con la finalità di mantenere la corrispondenza tra la passività ristrutturata e la collegata operazione di copertura;
- Che, alla luce del mutato quadro normativo sopra descritto, risulta ora possibile per la Regione procedere alla ristrutturazione dello Swap, tramite adeguamento tecnico di quota parte dello stesso, al fine di ripristinare la piena corrispondenza della quota dello Swap stesso che insiste sul Mutuo di Rifinanziamento con le nuove condizioni di importo, di tasso di interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale della passività rinegoziata;
- Che, in linea con le finalità e gli obiettivi stabiliti dalla Legge n. 2 del 19 gennaio 2009, è necessario - in un'ottica di prudenziale gestione del debito regionale e al fine di evitare squilibri nei flussi di pagamento - ripristinare la piena corrispondenza fra l'operazione di finanza derivata e le nuove condizioni di importo, di tasso di interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale della passività ristrutturata, mediante adeguamento della quota del sopra citato contratto di Swap (per un importo pari ad Euro 420.049.903,27) che insiste sul Mutuo di Rifinanziamento;
- Che, nella ristrutturazione di quota parte dello Swap in essere, la Regione, in linea con quanto stabilito dal DM 389/03, dalla Circolare MEF 27.05.2004, intende anche sostituire la struttura esistente (IRS con soglia) con una di quelle espressamente autorizzate dalle predette disposizioni regolamentari (es. trasformazione del tasso variabile cui è regolato il Mutuo di Rifinanziamento in tasso fisso ovvero in tasso variabile protetto attraverso l'acquisto di un'opzione collar), osservando criteri di corretta amministrazione e con l'esclusione di qualsivoglia finalità speculativa;
- Che, ai fini del perfezionamento dell'operazione di ristrutturazione degli strumenti derivati in essere, oggetto della presente deliberazione, le strutture, i termini e le condizioni finanziarie definitive della stessa, saranno verificate dalla Regione, anche mediante un confronto concorrenziale tra diversi intermediari finanziari, da svolgersi ai sensi degli artt. 19 e 27 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006;
- Che, attesa la complessità delle valutazioni da porre in essere da parte della Regione ai fini dell'implementazione della propria strategia finanziaria volta all'ottimizzazione delle risorse di Bilancio, appare necessario che la Regione medesima proceda alla selezione fra primarie società

specializzate – ai sensi dei richiamati artt. 19 e 27 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 – di un *advisor* indipendente che l'assista nella individuazione e nella realizzazione della propria strategia finanziaria provvedendo anche alla valutazione dei termini e delle condizioni finanziarie delle proposte di Ristrutturazione dello Swap perfezionato nell'anno 2003;

- Che, con nota protocollo n. 435792 del 19/05/2009, l'ipotesi di Ristrutturazione dello Swap perfezionato nell'anno 2003 è stata sottoposta preventivamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro;

RITENUTO

Che, alla luce delle considerazioni sopra svolte, sussistono le condizioni per autorizzare l'operazione di ristrutturazione dello Swap, ferma la necessità di procedere nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 19 e 27 del Codice degli Appalti:

a) alla verifica delle strutture, dei termini e delle condizioni finanziarie definitive della stessa, mediante un confronto concorrenziale tra diversi intermediari finanziari;
b) alla individuazione dell'*advisor* indipendente che assista e coadiuvi la Regione nella individuazione e realizzazione della propria strategia finanziaria provvedendo anche alle valutazioni dei termini e delle condizioni finanziarie concernenti la Ristrutturazione dello Swap;

Che risultano rispettate tutte le condizioni ed i presupposti richiesti dalla vigente normativa in materia di indebitamento delle Regione Campania.

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, propone, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

2. di confermare, quale elemento fondante della strategia economico-finanziaria della Regione, la riduzione del costo medio dell'indebitamento;

3. di autorizzare, in linea con le finalità e gli obiettivi stabiliti dalla Legge regionale n. 2 del 19 gennaio 2009, la ristrutturazione dello Swap, perfezionato da questa Regione nell'anno 2003 e descritto nelle premesse, relativamente alla quota che insiste sul Mutuo di Rifinanziamento, per un nozionale pari ad Euro Euro 420.049.903,27 (di seguito, la "Ristrutturazione dello Swap"), al fine di ripristinare la piena corrispondenza fra l'operazione di finanza derivata e le nuove condizioni di importo, di tasso di interesse, di durata e di profilo di rimborso del capitale della passività ristrutturata;

4. di autorizzare la selezione di un *advisor* indipendente che assista e coadiuvi la Regione nella individuazione e realizzazione della propria strategia finanziaria provvedendo alle valutazioni dei termini e delle condizioni finanziarie concernenti la Ristrutturazione dello Swap;

5. di conferire, a tal fine, al Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi mandato affinché, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 19 e 27 del Codice degli Appalti proceda, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità e sulla base del criterio dell'opzione maggiormente conveniente per la Regione:
   a) all'attivazione – anche con l'ausilio dell'*advisor* indipendente di cui al successivo punto b) – di un confronto concorrenziale tra diversi intermediari finanziari finalizzato all'acquisizione delle migliori strutture, termini e condizioni finanziarie concernenti la Ristrutturazione dello Swap;
   b) alla selezione di un *advisor* indipendente che assista e coadiuvi la Regione nella individuazione e realizzazione della propria strategia finanziaria provvedendo alle valutazioni dei termini e delle condizioni finanziarie concernenti la Ristrutturazione dello Swap;

6. di conferire altresì al medesimo Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi delega a

perfezionare in linea con gli obiettivi posti da questa Giunta, l'operazione di Ristrutturazione dello Swap, nel rispetto di quanto previsto dal DM 389/03, dalla Circolare MEF 27.05.2004, dalla Legge Finanziaria per il 2007, dalla successiva Circolare Ministeriale del 31.1.2007 e dalla Legge Finanziaria per il 2009, approvando e sottoscrivendo tutta la documentazione necessaria ai fini del perfezionamento della predetta operazione di Ristrutturazione dello Swap;

7. di stabilire che agli oneri derivanti dal conferimento dell'incarico di *advisor* indipendente che assista e coadiuvi la Regione nella individuazione e realizzazione della propria strategia finanziaria provvedendo alle valutazioni dei termini e delle condizioni finanziarie concernenti la Ristrutturazione dello Swap si faccia fronte con imputazione della relativa spesa sul capitolo 536 del bilancio 2009 che presenta sufficiente disponibilità;

8. di trasmettere copia del presente atto, per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. "Bilancio, Ragioneria e Tributi" ed al Settore "Stampa e Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - **Deliberazione n. 1048 del 28 maggio 2009 – POR Campania 2000-2006: reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, relative alle rinvenienze finanziarie. Rettifica DGR 261/09.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19/01/2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;
- che, con l'approvazione del Bilancio Gestionale 2009, si è proceduto ad una prima iscrizione sui capitoli dedicati alle Rinvenienze del POR Campania 2000-2006 – Fondi FESR e FSE - delle presunte economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- che, in particolare, risultano iscritti in Bilancio, sui capitoli di spesa dedicati alle rinvenienze POR, i seguenti stanziamenti:

Tab. A

BILANCIO GESTIONALE 2009			
	U.P.B.	Capitolo	Stanziamento iniziale
FESR	22.79.214	2186	€ 91.846.440,37
	22.79.215	2192	€ 11.446.747,61
	22.79.217	2204	€ 65.523.443,79
	22.79.218	2210	€ 16.544.743,31
	22.79.219	2214	€ 171.923.683,60
	22.79.220	2220	€ 0,00
	Totale		€ 357.285.058,68
FSE	22.79.216	5718	€ 1.970.000,00
	Totale		€ 1.970.000,00
Totale Generale			€ 359.255.058,68

- che, con deliberazioni della Giunta regionale n. 715/2003, n. 3332/2003, n. 1201/2005 e n. 1035/2006, sono state dettate disposizioni in merito all'utilizzazione delle somme derivanti dai rientri finanziari a disposizione della Regione per effetto della certificazione alla Commissione UE delle spese relative a progetti finanziati con risorse diverse da quelle destinate ed attribuite agli interventi previsti dal POR Campania 2000-2006 (d'ora in poi "progetti coerenti");
- che, con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 3524/03, 2370/04, 573/05, 1035/06, 1082/08, 1861/08, 1195/08 e 722/09 sono state disposte variazioni compensative trasferendo risorse dai capitoli POR ai capitoli dedicati alle rinvenienze POR in base alle comunicazioni dell'Autorità di Pagamento sui rientri finanziari derivanti dalla certificazione alla Commissione UE delle spese relative a progetti finanziati con risorse diverse da quelle destinate ed attribuite agli interventi previsti dal POR Campania 2000-2006 ("progetti coerenti");
- che, con la DGR n. 722/09, in attuazione all'art. 18 della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2009, sono state destinate risorse rinvenienti della programmazione POR Campania 2000-2006 – Fondo FESR

– per un importo pari a 170.000.000,00 di euro, per finanziare interventi a favore dei Comuni della Regione Campania e, a tal fine, si è proceduto alla seguente variazione compensativa:

Tab. B

Variazione in diminuzione		**Variazione in aumento**	
Capitolo	Importo	Capitolo	Importo
2203	**-104.476.556,21**	**2202**	**170.000.000,00**
2204	**-65.523.443,79**		
Totale	**-170.000.000,00**		

- che, con nota prot. n. 359439 del 27/04/2009, il Settore Entrate e Spesa dell'AGC 08 ha comunicato, sulla scorta dei riscontri effettuati con le strutture competenti, l'entità delle reiscrizioni per capitolo, delle economie di spesa da iscrivere alla competenza del corrente esercizio finanziario e relative alle risorse rinvenienti del POR Campania 2000-2006 – fondi FESR e FSE;
- che, per mero errore materiale, nella DGR 261/09 di approvazione del Bilancio Gestionale per il corrente esercizio finanziario, i capitoli di spesa 2186, 5717, 5724, 5730 e 5734 dedicati alla programmazione 2000-2006 sono stati assegnati al Settore 01 dell'AGC 09 anziché al Settore 02;
- che, con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1206 e 1318 del 2006, è stato disposto che l'onere derivante dall'attuazione del Piano d'azione per lo sviluppo economico regionale (P.A.S.E.R.) debba gravare sulle risorse rinvenienti dell'Asse IV del POR Campania 2000-2006 per un importo di euro 110.000.000,00, demandando a successivo provvedimento l'iscrizione in bilancio, parte spesa, dell'importo di euro 110.000.000,00";

DATO ATTO

- che, dalla ricognizione degli atti relativi all'esercizio 2008 compiuta dall'A.G.C. 08 - Settore Entrate e della Spesa, formalizzata con la nota prot. n. 359439 del 27/04/2009, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 relativamente ai capitoli di spesa afferenti ai fondi FESR e FSE del POR Campania 2000-2006 ammonta ad **euro 352.322.498,05** e viene ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

Tab. C

U.P.B.	**CAPITOLO**	**DENOMINAZIONE**	**IMPORTO DA REISCRIVERE**
22.79.214	2186	Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse I della linea FESR	**€ 84.394.435,99**
22.79.215	2192	Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse II della linea FESR	**€ 11.704.167,89**
22.79.217	2204	Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse IV della linea FESR	**€ 65.523.443,79**
22.79.218	2210	Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse V della linea FESR	**€ 16.544.743,31**
22.79.219	2214	Rinvenienze finanziarie del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse VI della linea FESR	**€ 171.923.683,60**
22.79.220	2220	Rinvenienze finanziarie del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse VII della linea FESR	**€ 23,47**
22.79.216	5718	Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse III della linea FSE	**€ 2.232.000,00**
TOTALE			**€ 352.322.498,05**

- che, in attuazione delle citate DGR 1206/06 e 1318/2006, si evidenzia come tra le somme da reiscrivere sul capitolo 2204 – UPB 22.79.217 – non sia contenuto l'importo di € 110.000.000,00, da destinare al PASER, in attesa di DGR congiunta tra AGC 09 e AGC 12 che individui UPB e capi-

tolo di destinazione delle risorse;

RILEVATO

- che, alla luce della nota prot. n. 359439 del 27/04/2009, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 relativamente ai capitoli di spesa afferenti ai fondi FESR e FSE del POR Campania 2000-2006 "assestata" a seguito del riscontro con le strutture competenti, risulta essere diversa da quella iscritta con la DGR 261/09, come di seguito evidenziato nel dettaglio:

Tab. D

U.P.B.	Capitolo	Stanziamento iniziale - DGR 261/09 -	Stanziamento assestato - Nota 359439/09 -	Differenze
22.79.214	2186	€ 91.846.440,37	€ 84.394.435,99	-€ 7.452.004,38
22.79.215	2192	€ 11.446.747,61	€ 11.704.167,89	€ 257.420,28
22.79.217	2204	€ 65.523.443,79	€ 65.523.443,79	€ 0,00
22.79.218	2210	€ 16.544.743,31	€ 16.544.743,31	€ 0,00
22.79.219	2214	€ 171.923.683,60	€ 171.923.683,60	€ 0,00
22.79.220	2220	€ 0,00	€ 23,47	€ 23,47
Totale		**€ 357.285.058,68**	**€ 350.090.498,05**	**-€ 7.194.560,63**
22.79.216	5718	€ 1.970.000,00	€ 2.232.000,00	€ 262.000,00
Totale		€ 1.970.000,00	€ 2.232.000,00	€ 262.000,00
Totale Generale		**€ 359.255.058,68**	**€ 352.322.498,05**	**-€ 6.932.560,63**

CONSIDERATO

- che occorre procedere alla rettifica della DGR 261/2009, relativamente all'iscrizione delle somme sui capitoli di spesa dedicati al POR Campania 2000-2006 che, dalla predetta ricognizione, ammontano complessivamente ad **euro 352.322.498,05,** la cui distinzione per UPB e capitolo risulta dalla "Tab. C";
- che occorre conseguentemente decrementare, per **euro 6.932.560,63 -** pari alla differenza (Tab. D) tra gli stanziamento iniziali dei capitoli di spesa dedicati alle rinvenienze del POR Campania 2000-2006 di cui alla DGR n. 261/2009 e gli importi assestati alla luce della ricognizione effettuata dall'AGC 08 e formalizzata con la nota 359439/2009 - l'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- che, alla luce della variazione compensativa disposta con la DGR 722/09, gli importi complessivamente stanziati sui capitoli dedicati alle rinvenienze risultano essere i seguenti:

Tab. E

U.P.B.	**CAPITOLO**	**DENOMINAZIONE**	**IMPORTO DA REISCRIVERE**
22.79.214	**2186**	Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse I della linea FESR	**€ 84.394.435,99**
22.79.215	**2192**	Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse II della linea FESR	**€ 11.704.167,89**
22.79.217	**2204**	Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse IV della linea FESR	**€ 0,00**
22.79.217	**2202**	Interventi per il finanziamento di progetti dei Comuni della Campania, ai sensi dell'art. 18 co.1 della L.R. n. 1 del 19/01/2009	**€ 170.000.000,00**
22.79.218	**2210**	Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse V della linea FESR	**€ 16.544.743,31**
22.79.219	**2214**	Rinvenienze finanziarie del POR 2000-2006 per la realiz-	**€ 171.923.683,60**

		zazione di interventi coerenti all'Asse VI della linea FESR	
22.79.220	**2220**	Rinvenienze finanziarie del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse VII della linea FESR	**€ 23,47**
22.79.216	**5718**	Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse III della linea FSE	**€ 2.232.000,00**
TOTALE			**€ 456.799.054,26**

CONSIDERATO, inoltre

- che occorre procedere all'ulteriore rettifica della DGR 261/2009, relativamente ai capitoli di spesa 2186, 5717, 5724, 5730 e 5734 dedicati alla programmazione 2000-2006 la cui titolarità è del Settore 02 dell'AGC 09;

RITENUTO

- di dover rettificare la DGR 261/2009, relativamente all'iscrizione delle somme sui capitoli di spesa dedicati alle rinvenienze del POR Campania 2000-2006 che, dalla predetta ricognizione, ammontano complessivamente ad **euro 352.322.498,05;**
- di dover decrementare, pertanto, per **euro 6.932.560,63,** pari alla differenza tra gli stanziamento iniziali dei capitoli di spesa dedicati alle rinvenienze del POR Campania 2000-2006 di cui alla DGR n. 261/2009 e gli importi assestati alla luce della ricognizione effettuata dall'AGC 08 e formalizzata con la nota 359439/2009, l'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di dover rettificare la DGR 261/2009, relativamente ai capitoli di spesa 2186, 5717, 5724, 5730 e 5734 dedicati a risorse POR la cui titolarità è del Settore 02 dell'AGC 09;

VISTE

- il D. Lgs. n. 76/2000;
- la L.R. n. 7/2002;
- le LL.RR. n. 1 e 2 del 19/01/2009
- la D.G.R. n. 261 del 23/02/2008
- le DGR n. 3524/03, 2370/04, 573/05, 1035/06, 1082/08, 1861/08, 1195/08 e 722/09;
- la nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la nota prot. n. 359439 del 27/04/2009 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. 08 Settore Entrate e Spese, con le nota prot. n. 359439 del 27/04/2009, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di rettificare di conseguenza la DGR 261/2009, quantificando complessivamente in **euro 352.322.498,05 -** come dettagliato in **Tab.C** - le economie di spesa sui capitoli dedicati alle rinvenienze del POR Campania 2000-2006, per cui - alla luce della variazione compensativa disposta con la DGR n. 722/09 - gli importi complessivamente stanziati sui capitoli dedicati alle rinvenienze risultano essere quelli dettagliati nella **Tab. E**;
- di decrementare, pertanto, per **euro 6.932.560,63**, l'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie

derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

- di rettificare la DGR 261/2009, assegnando la titolarità dei capitoli di spesa 2186, 5717, 5724, 5730 e 5734 dedicati a risorse POR al Settore 02 dell'AGC 09;
- di rinviare ad apposito atto la reiscrizione in Bilancio delle risorse rinvenienti destinate al PASER, per un importo di € 110.000.000,00;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività
    - all'AGC 08 - Bilancio Ragioneria e Tributi;
    - al Settore Entrate e Spesa;
    - al Settore Formazione del Bilancio;
    - all'AGC 09 – Rapporti con gli Organi Nazionali Ed Internazionali di interesse Regionale;
    - All'AGC 01 – Gabinetto Presidente Giunta Regionale
    - All'AGC 05 – Ecologia
    - All'AGC 06 – Ricerca scientifica
    - All'AGC 07 – Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale
    - All'AGC 12 – Sviluppo Attività Sett. Secondario
    - All'AGC 13 – Sviluppo Attività Sett. Terziario
    - All'AGC 14 – Trasporti e viabilità
    - All'AGC 16 – Gestione del Territorio
    - All'AGC 17 - Istruzione
    - All'AGC 18 - Assistenza sociale, attività sociali, sport, tempo libero, spettacolo
    - All.AGC 21 – Programmazione e Gestione dei Rifiuti

nonché al Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 618 del 27 marzo 2009 – Distretto Campano Aerospazio - Proposta di istituzione del Distretto e costituzione di un Comitato Regionale e di un Tavolo Tecnico per il Distretto Aerospaziale Campano.**

PREMESSO

- che il Consiglio europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 ha individuato nella costruzione della più avanzata società basata sulla conoscenza, l'innovazione e la valorizzazione del capitale umano il fondamento della strategia di sviluppo dell'Unione da realizzare attraverso l'adeguamento delle infrastrutture materiali e immateriali, l'incentivazione della ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e l'ampliamento dell'area di libera scelta delle imprese suggerendo quale strumento di attuazione il rafforzamento dei distretti produttivi capaci di supportare la crescita della imprese e della loro competitività;
- che la Regione Campania pone la ricerca scientifica alla base delle proprie strategie di sviluppo, riconoscendone il ruolo determinante per la crescita culturale e la diffusione dell'innovazione nonché quale fattore determinante per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, valorizzare e tutelare il territorio, favorire la competitività e il posizionamento strategico internazionale dell'apparato produttivo locale;
- che la Regione Campania ha assunto tali obiettivi all'interno del Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", adottato con delibera n. 1042 del 1 agosto 2006;
- che la Commissione Europea, con Decisioni n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 e n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Regione Campania, nel Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 – Asse 2 pubblicato con DGR n. 1921 del 9/11/2007 prevede azioni tese a incentivare il sistema imprenditoriale per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, all'interno dei sistemi e delle filiere produttive, in particolare nei settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione (Obiettivo operativo 2.2 - Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S) nonché ad incentivare lo sviluppo dei sistemi e delle filiere produttive, con priorità alle forme di aggregazione fra imprese, ai settori strategici, innovativi, con più alto grado di specializzazione (Obiettivo operativo 2.3- Sistemi e filiere produttive);
- la Regione Campania ha elaborato il Programma Operativo regionale FSE 2007-2013 che prevede negli obiettivi specifici b), c) interventi coerenti con la promozione dell'innovazione e della produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro e con azioni volte a favorire la competitività e l'imprenditorialità attraverso la qualificazione e valorizzazione delle competenze;
- che con Deliberazione n. 1056 del 19 giugno 2008 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013" (B.U.R.C. n. 30 del 28 luglio 2008) che rappresenta lo strumento di programmazione sulla base del quale vengono definite le priorità degli interventi e degli investimenti della Regione Campania sul territorio e si articola in due sezione di cui una dedicata alla ricerca l'altra alla diffusione della società dell'Informazione;
- che, in particolare, la sezione Ricerca Scientifica del documento "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione" individua tra gli obiettivi da perseguire:
    - il potenziamento del sistema della ricerca, promozione del trasferimento tecnologico, valorizzazione dell'innovazione per la competitività del sistema produttivo;
    - la promozione dell'integrazione e del trasferimento tecnologico;
    - la promozione dell'innovazione del sistema produttivo favorendo l'aggregazione delle piccole e medie imprese, la collaborazione delle piccole e medie imprese con la grande impresa e la concentrazione tra i sistemi della conoscenza e i sistemi territoriali.
- che per la promozione dell'integrazione e del trasferimento tecnologico sono previsti, al punto 2.5 del suddetto Documento, interventi per la costituzione dei Distretti della ricerca, attraverso cui sviluppare la concentrazione geografica e distrettuale delle attività di ricerca, in poli e reti di cooperazione costituiti tra il sistema di ricerca e le imprese titolari dei progetti e sostenendo

l'integrazione tra i principali attori del sistema della ricerca regionale, le Autorità cittadine ed i Distretti Tecnologici anche favorendo e sostenendo la localizzazione di laboratori e centri di ricerca all'interno di aree di sviluppo industriale e produttive, agendo sul criterio di prossimità per favorire processi virtuosi di cooperazione e disseminazione dei risultati della ricerca.

- che con deliberazione della giunta Regionale n. 1318 del 1° agosto 2006 è stato approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (di seguito per brevità PASER), ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria regionale 2006);
- che il PASER, come definito dall'articolo 8 della stessa L.R. n. 24/2005, rappresenta il documento di programmazione che, anche sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare, indirizza e coordina tali interventi e definisce i criteri, le modalità e le procedure per la loro attuazione;
- che l'art. 27 della Legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2007 (finanziaria regionale 2007) ha modificato l'art. 8 della Legge regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 (finanziaria regionale 2006), disponendo che il PASER abbia validità triennale e sia aggiornato annualmente, entro il 30 maggio di ciascun anno, anche sulla base delle risorse appositamente allocate dai documenti di programmazione finanziaria;
- che con DGR 962 del 30/5/2008 è stato approvato l'aggiornamento del PASER 2008-2011;
- che La Linea d'Azione 1 del PASER prevede di promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo regionale tramite il sostegno selettivo ai progetti complessi d'investimento innovativo nei settori ad elevata specializzazione e negli ambiti di intervento strategici, tra cui il comparto aerospaziale;
- che nell'ambito degli obiettivi della Linea d'Azione 1 del PASER è stato individuato, come uno dei quattro comparti ad elevata specializzazione, su cui concentrare politiche d'intervento in via prioritaria, il settore aeronautico-aerospaziale;

CONSIDERATO che

- il settore aerospaziale conta in Italia un numero stimato di circa 800 imprese direttamente ad esso riconducibili, con oltre 38.000 addetti ed un fatturato globale di circa 6.200 milioni di euro (stime AIAD);
- è in atto un processo di accelerata espansione del mercato aeronautico su scala mondiale che induce la crescita dell'intera produzione del comparto, con una significativa prospettiva di breve e di medio – lungo periodo anche per l'industria italiana;
- l'industria aeronautica nazionale, in tutte le sue articolazioni produttive e commerciali, riveste particolare importanza per il tessuto produttivo del Mezzogiorno, segnatamente in Campania dove vi è una vocazione territoriale aeronautica, una consolidata tradizione industriale e un'esperienza significativa nei filoni della ricerca e dell'innovazione;
- l'industria aeronautica costituisce uno dei pochi settori ad alta tecnologia, capace di produrre innovazione e generare effetti di fertilizzazione su altri comparti industriali. Infatti lo sviluppo del settore aeronautico si è sempre fondato sull'utilizzo di tecnologie avanzate ed innovative, rappresentando ancora oggi un modello virtuoso di stretta interazione fra ricerca, innovazione tecnologica e sua applicazione in processi/prodotti con la quale si favorisce anche il trasferimento di tecnologia verso altri settori industriali più tradizionali;
- il trend positivo della domanda mondiale di aeromobili, prevista per i prossimi venti anni, impone necessariamente alle principali aziende nazionali di procedere a riorganizzare il proprio sistema produttivo ed in particolare la propria supply chain, portando le PMI da fornitori di semplici parti a fornitori di sistemi complessi e spingendo le stesse a maggiori impegni di ricerca e sviluppo. Ciò rappresenterà un'occasione di sviluppo di tutto il comparto, in particolare delle PMI ad esso collegate, soprattutto sul mercato internazionale che offre significative opportunità di sbocco per la produzione locale;
- la partecipazione delle aziende meridionali ai programmi di crescita previsti, una volta consolidata la struttura produttiva già esistente, avrà come effetto anche un innalzamento della competitività e degli standard di qualità della produzione;
- il fatturato dell'industria dell'aerospazio in Campania si attesta, già dal 2004 su valori pari a circa 1,3

Mld/euro, rilevando significativi tassi di crescita, occupando poco meno di 10.000 addetti, distribuiti tra un centinaio di imprese di grandi, medie e piccole dimensioni, mostrando una significativa concentrazione pari a circa il 15% del dato nazionale, con un incidenza del 31% degli addetti e del 28% del fatturato (dati CERVED 2004). La maggiore concentrazione di imprese in Campania, circa l'80%, è presente nella Provincia di Napoli e a seguire Caserta, Benevento, Salerno, Avellino;

- la forte concentrazione delle imprese del comparto nell'area di Napoli è dovuta principalmente agli insediamenti sul territorio di Alenia Aeronautica, maggiore azienda italiana del settore aeronautico con tre importanti siti industriali a Pomigliano d'Arco, Nola e Casoria, che rappresenta per gli operatori del comparto uno sbocco di mercato ed al tempo stesso un elemento di traino per la ricerca e l'innovazione, nonché di altre realtà imprenditoriali operanti nel settore aerospaziale ad esso correlate;
- che il settore aerospaziale in Campania è un settore caratterizzato da costante sviluppo di nuova conoscenza, strutturalmente vicino alla fase applicativa, in cui il processo innovativo e la ricaduta industriale sono determinati dall'intersezione tra tecnologie e servizi innovativi con le filiere industriali già consolidate e le attività di servizio tradizionali;
- che la Campania può contare su un sistema della ricerca e innovazione che fa perno su poli di ricerca come il CIRA, il MARS, l'IMAST, il CNR e un sistema universitario di lunga tradizione e riconosciuto valore internazionale nel settore;
- i soggetti attivi nel settore aerospaziale del territorio campano hanno manifestato da tempo ed in molteplici forme la propria volontà di strutturare anche formalmente il sistema produttivo e relazionale del proprio settore aerospaziale;
- la Regione Campania ha sperimentato positivamente modelli di governance e networking tra imprese della filiera aerospaziale e tra queste ed il sistema della ricerca regionale attraverso l'esperienze di Campaniaerospace e CARN;

CONSIDERATO altresì

- la forte presenza dell'industria aeronautica in Campania rende tale Regione un'area di riferimento prioritaria per la definizione e l'attuazione di interventi industriali e di ricerca e sviluppo che, partendo dalla valorizzazione delle risorse imprenditoriali localizzate, siano anche capaci di attrarre nuovi investimenti;
- il forte aumento della concorrenza internazionale, la pressione sui prezzi trainata dalla globalizzazione, la pressione del mercato sul rispetto dei requisiti contrattuali, l'evoluzione del modello di business aeronautico globale e la conseguente necessità di forti investimenti rendono necessario un adeguamento profondo di tutta la filiera aeronautica campana, che deve, comunque compiere uno sforzo per innalzare il proprio livello di competitività;
- l'area campana presenta una straordinaria dotazione di strutture per la ricerca, di infrastrutture per i trasporti e la logistica, e che la valorizzazione ed il miglior utilizzo di queste infrastrutture attraverso programmi di ampliamento e riqualificazione costituisce un'opzione strategica per lo sviluppo del territorio, peraltro già previsto dalla programmazione regionale;
- alla luce degli orientamenti del Governo centrale, vanno individuate ed introdotte nuove, specifiche modalità di raccordo e di integrazione dell'iniziativa pubblica, attraverso procedure e strumenti idonei a dare efficiente e pronto riscontro alle esigenze imprenditoriali; ciò anche mediante una specifica destinazione degli incentivi alle imprese.
- La necessità di mettere in campo iniziative specifiche e programmi industriali, di ricerca e sviluppo a favore del comparto aerospaziale, allo scopo di sostenere e potenziare il sistema delle imprese operanti nel settore, in risposta ai seguenti obiettivi principali:
    - crescita del sistema economico delle imprese campane, promozione delle forme di integrazione e interazione delle stesse, anche attraverso interventi atti a completare il tessuto industriale localizzato e ad ampliare la sua capacità di produzione e di mercato;
    - sviluppo di servizi specialistici di supporto, quali la razionalizzazione della logistica e dei sistemi di approvvigionamento, l'organizzazione strutturata della rete delle forniture e la realizzazione di strutture stabili di raccordo fra produzione e ricerca;
    - promozione di linee di attività e programmi di ricerca e sviluppo. In particolare: sviluppo di nuove metodologie di progettazione, di materiali innovativi, di nuovi processi produttivi, di rea-

lizzazione di nuovi sistemi avanzati di calcolo e di prova, nonché di certificazione di prodotti.

- supporto alla riqualificazione del management delle PMI del comparto, nonché delle competenze di base necessarie alla crescita del settore, al fine di garantire la gestione dei progetti di ricerca avanzata e di implementare processi di industrializzazione dei prodotti tali da assicurare rilevanti efficientamenti dei processi produttivi;

RILEVATO che

- che la Regione Campania, al fine di favorire la competitività del sistema produttivo, lo sviluppo economico ed il consolidamento delle diverse vocazioni territoriali, promuove gli investimenti, la ricerca, la formazione manageriale e professionale, l'innovazione tecnologica ed il potenziamento dei settori strategici nell'industria e nei servizi, sia favorendo l'insediamento sul proprio territorio di nuove iniziative industriali e lo sviluppo di quelle esistenti, che attraverso specifiche iniziative per l'attrazione di nuovi investimenti;
- che per la Regione Campania le iniziative nel settore aeronautico sono da ritenersi assolutamente strategiche in considerazione dell'elevato contenuto tecnologico e della durata dei programmi d'investimento, della valorizzazione delle competenze locali, della capacità di generare indotto stabile, promuovendo la qualificazione delle piccole e medie imprese e un'occupazione stabile e di qualità;
- che la Regione Campania si propone di favorire il consolidamento nonché una crescita omogenea ed equilibrata del settore aeronautico mediante la predisposizione e la realizzazione di programmi di sviluppo e progetti integrati e coordinati, con il contributo delle diverse parti interessate, anche attraverso il coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali;
- l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive e l'Assessorato alla Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica della Regione Campania, per i motivi su esposti, rappresentano l'opportunità, anche dovuta alla favorevole congiuntura economica del settore, di attivare un percorso al fine di istituire il distretto aerospaziale campano, con l'obiettivo di concentrare le politiche di consolidamento e sviluppo a favore del tessuto produttivo campano del comparto e del consolidato sistema di ricerca e sviluppo tecnologico;
- l'Assessorato all'Agricoltura e Attività Produttive ha istituito con decreto dirigenziale n. 59 del 5/3/2007 (BURC n. 15 del 19/3/07) un elenco aperto delle aziende che operano del settore aerospaziale denominato Campaniaerospace, strumento conoscitivo e di promozione del sistema campano.
- che l'Assessorato alla Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica ha istituito con decreto Assessorile n. 849 del 22/12/2003, il CARN, Campania Aerospace Research Network consorzio che definisce linee comuni di attività di ricerche e di cui fanno parte Alenia, Avio, Piaggio, l'Università Federico II, la SUN, il C.I.R.A.,il C.N.R., Confindustria Campania e ConfAPI;
- Che la Giunta Regionale con D.G.R.n°1675 del 24 ottobre 2008, ha approvato la Costituzione del "Centro Specialistico di Alta formazione nel Settore aeronautico";
- che la Regione Campania nel 2007 ha aderito - con ruolo di socio sostenitore - al CONSAER (Consorzio per lo sviluppo delle imprese Aeronautiche) che, costituito nel 2000 da Sviluppo Italia, conta oggi 14 aziende: Alenia Aeronautica, Alenia Aeronavali, Alenia Sia, Atitech, Avio, Dema, Ilmas, Consorzio S.A.M., Sviluppo Italia, Adecco Training, IKS, Ergonline, Quanta, Manpower. Il Consorzio è impegnato nello sviluppo della competitività delle imprese aerospaziali attraverso attività per il posizionamento strategico delle società consociate sui principali mercati nazionali e internazionali, anche attraverso la promozione delle imprese consorziate e il miglioramento dell'organizzazione tecnico-gestionale, la formazione e l'addestramento del personale già occupato e di quello da reclutare;
- che la Regione Campania, in data 13/9/2008, ha siglato con la Regione Puglia e la Regione Piemonte un protocollo d'intesa, approvato con DGR 1442 del 11/9/2008, volto a sviluppare le più idonee forme di coordinamento tecnico ed amministrativo per sostenere congiuntamente le iniziative di supporto allo sviluppo industriale e all'innovazione nel settore aerospaziale nei rispettivi territori regionali;

VISTO

- Che gli Assessorati in questione ritengono necessario mettere in campo iniziative specifiche e programmi industriali, di ricerca a favore del comparto aerospaziale, allo scopo di sostenere e potenziare il sistema delle imprese operanti nel settore, in risposta ad un andamento crescente del mercato di riferimento;
- che la nuova competenza delle Regioni in materia di sviluppo industriale, ricerca ed innovazione introdotta dalla recente riforma costituzionale, comporta un impegno diretto e primario degli Enti medesimi, che valga anche a sperimentarne le capacità di assolvere alle nuove responsabilità istituzionali;
- che, in tal senso, si rende particolarmente opportuno individuare e sperimentare nuove, specifiche modalità di raccordo e di integrazione dell'iniziativa pubblica, attraverso modalità in grado di individuare procedure e strumenti idonei a dare efficiente e pronto riscontro all'impegno imprenditoriale, soprattutto mediante l'adeguato coordinamento del sistema delle incentivazioni in RS&T con quelli di carattere produttivo;
- che, si rende necessaria la definizione di un percorso che porti a definire l'operatività di un Soggetto Promotore del Distretto Aerospaziale Campano al fine di raccogliere i risultati degli sforzi della Regione per il settore e costituire il punto di riferimento delle istituzioni, delle imprese e del sistema della ricerca che a livello regionale impegnati nello sviluppo del settore aerospaziale della Campania.
- che la Regione, nell'ambito delle specifiche competenze degli Assessorati, identifica idonei strumenti per lo sviluppo del comparto aerospaziale della Campania, al fine di commisurare un adeguato sostegno mediante l'iniziativa pubblica, rivolta sia a valorizzare le imprese esistenti sul territorio regionale che a potenziare l'attrattività del territorio per programmi di investimenti produttivi e di ricerca e sviluppo tecnologico, entro il quadro normativo e finanziario di riferimento e nel rispetto dei principi e delle regole della competitività;

RITENUTO

- di dover costituire un organismo denominato "Comitato Regionale" a cui è assegnato il compito di realizzare, con il supporto del "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale", un accordo consensuale tra le istituzioni pubbliche ed i soggetti collettivi coinvolti nel settore aerospaziale, per la definizione, e successiva realizzazione, di un concreto programma di iniziative preposte al riconoscimento del Distretto Aerospaziale Campano nei termini e nei modi stabiliti dalla normativa di merito;
- di dover stabilire che il Comitato Regionale, il cui funzionamento sarà a titolo gratuito, sarà costituito 7 rappresentanti regionali di cui 2 nominati dall'AGC 06, 3 nominati dall'AGC 12, 1 rappresentante nominato dall'AGC 17 e 1 rappresentante nominato dall'AGC 14, e coordinato da uno dei rappresentanti nominati dall'AGC 12;
- di dover stabilire che il Comitato Regionale informerà periodicamente l'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, l'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro e l'Assessore ai Trasporti e Viabilità in merito alla programmazione degli interventi e delle azioni da porre in essere e al monitoraggio delle attività realizzate. Sarà compito del coordinamento degli Assessori, per quanto di rispettiva competenza, apportare modifiche, integrazioni e correzioni al percorso individuato ai fini della realizzazione in Campania di un unico Distretto Aerospaziale in grado di sintetizzare le esigenze dei sistemi produttivo e della ricerca;
- di dover costituire il "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale", rappresentativo delle istanze del mondo industriale, delle istituzioni, del sistema della Ricerca, del sistema formativo, a cui faranno parte almeno i seguenti rappresentanti:
    - 2 rappresentanti dell'Associazione Industrie per l'Aerospazio, i Sistemi e la Difesa (AIAD)
    - 2 rappresentanti di Confindustria Campania;
    - 1 rappresentante di Confapi;
    - 1 rappresentante del Coordinamento PMI;
    - 1 rappresentante dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI)
    - 1 rappresentate del Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR);
    - 1 rappresentante del Centro Italiano Ricerche (CIRA)

  - 2 rappresentanti del Coordinamento delle Università Campane (CRUI);
  - 1 rappresentante delle Camere di Commercio della Campania;
  - 1 rappresentante del Comitato di pilotaggio del "Centro Specialistico di Alta Formazione – Settore Aeronautico".
  - 1 rappresentante di CGIL;
  - 1 rappresentante di CISL;
  - 1 rappresentante di UIL;
  - 1 rappresentante di UGL;
- di dover stabilire che alla costituzione del "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale", operante a titolo gratuito, si provvederà, previa designazione dei nominativi da parte degli organismi suindicati, con atto successivo congiunto dei Coordinatori delle AGC 06 Ricerca Scientifica, AGC 12 Sviluppo Economico e AGC 17 Istruzione e Formazione,
- di dover demandare al Comitato Regionale le seguenti azioni:
  - la predisposizione di un documento che evidenzi e valorizzi le competenze imprenditoriali, scientifiche e tecnologiche presenti sul territorio regionale al fine di ottenere il riconoscimento da parte delle Autorità competenti;
  - la definizione del quadro delle azioni preposte al riconoscimento del Distretto Aerospaziale che evidenzi, e valorizzi, le competenze imprenditoriali, scientifiche e tecnologiche presenti sul territorio regionale al fine di ottenere il riconoscimento da parte delle Autorità competenti;
  - l'ascolto e la partecipazione degli altri portatori d'interesse rappresentativi del mondo industriale, delle istituzioni e della ricerca, operanti nel settore aerospaziale, al fine di garantire la più ampia e condivisa partecipazione alle politiche di sviluppo sul territorio campano;
  - l'individuazione, sentito il tavolo tecnico, del complesso delle regole disciplinanti i processi di adesione al costituendo Distretto Aerospaziale;
  - la contestualizzazione, a livello campano, della *vision* europea e nazionale su ricerca e sviluppo tecnologico nel settore aerospaziale;
  - la stesura dell'agenda della ricerca e dell'innovazione campana per il settore aerospaziale
  - l'espressione di pareri sulle azioni, gli interventi e le misure a sostegno del settore aerospaziale attivate e/o attivabili della Regione Campania;
- di dover demandare al "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale" le attività di supporto al Comitato Regionale e, per l'effetto, di
  - stimolo dell'imprenditorialità di qualità e dello sviluppo delle PMI della filiera aerospaziale favorendo l'attivazione di politiche e strumenti integrati rivolti all'impresa, alla ricerca, alla formazione, alla logistica, alla P.A., alla sicurezza e all'ambiente;
  - accrescimento della competitività ed innalzamento dei livelli occupazionali del settore aerospaziale regionale;
  - promozione e valorizzazione delle capacità e delle eccellenze scientifiche e imprenditoriali presenti sul territorio tramite un attivo supporto istituzionale;
  - sostegno al riconoscimento del distretto aerospaziale campano;
  - identificazione e sviluppo di sinergie ed alleanze strategiche con altri distretti tecnologici italiani ed internazionali;
- di dover demandare ad atti successivi l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari a dare concretezza alle azioni poste in essere dallo Comitato Regionale supportato dal "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale";

VISTI

- la legge 5 ottobre 1991 n. 317 relativa a "Interventi per l'innovazione e sviluppo delle piccole imprese" detta disposizioni per la definizione e l'individuazione dei distretti industriali;
- l'articolo 36 della legge 5 ottobre 1991 n. 317 detta disposizioni per la definizione e l'individuazione dei distretti industriali;

- la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 59 del 2/6/97 “Individuazione dei distretti industriali. Approvazione degli indirizzi, criteri e priorità per la promozione e la realizzazione dei “Programmi dei distretti industriali e con Delibera Consiglio Regionale n. 25 del 15/11/99 “Individuazione dei distretti industriali. Approvazione degli indirizzi, criteri e priorità per la promozione e la realizzazione dei “Programmi dei distretti industriali”.
- la legge Finanziaria per il 2006 (L. 266/2005) intervenuta in materia di politica industriale individuando la centralità dei distretti produttivi quale leva per lo sviluppo dell’economia nazionale attraverso la valorizzazione di risorse umane qualificate e la l’incentivazione della ricerca e dell’innovazione;
- il DD Industria 2015, del 22 settembre 2006 del Ministero per lo sviluppo economico, dove si individua nelle reti di impresa, lo strumento per garantire il riposizionamento strategico del sistema industriale italiano nell’ambito dell’economia mondiale, globalizzata e fortemente competitiva;
- la L. 133/08 del 6 agosto 2008 stabilisce che il distretto non è più individuato e definito da soggetti istituzionali pubblici (quali il Governo o le Regioni), ma nasce ad opera e per la volontà dei soggetti economici privati che, liberamente, possono decidere di aggregarsi tra di loro e che l'obiettivo di contrastare l'eccessiva frammentazione di impresa passa attraverso la promozione di misure che favoriscano l'integrazione per filiera, lo scambio e la diffusione delle migliori tecnologie, lo sviluppo di servizi di sostegno e forme di collaborazione tra realtà produttive anche appartenenti a Regioni diverse.
- che la legge regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, pubblicata sul BURC n.5 del 26 gennaio 2009, all’art 13 prevede che la Regione Campania favorisce sul proprio territorio i processi di aggregazione di imprese ad alta competitività, mediante il riconoscimento dei distretti industriali, tecnologici, agroalimentari e aerospaziali.

PROPONE e la Giunta Regionale, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e le considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate e trascritte:

- di costituire un organismo denominato “Comitato Regionale” a cui è assegnato il compito di realizzare, con il supporto del “Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale”, un accordo consensuale tra le istituzioni pubbliche ed i soggetti collettivi coinvolti nel settore aerospaziale, per la definizione, e successiva realizzazione, di un concreto programma di iniziative preposte al riconoscimento del Distretto Aerospaziale Campano nei termini e nei modi stabiliti dalla normativa di merito;
- di stabilire che il Comitato Regionale, il cui funzionamento sarà a titolo gratuito, sarà costituito 7 rappresentanti regionali di cui 2 nominati dall’AGC 06, 3 nominati dall’AGC 12, 1 rappresentante nominato dall’AGC 17 e 1 rappresentante nominato dall’AGC 14, e coordinato da uno dei rappresentanti nominati dall’AGC 12;
- di stabilire che il Comitato Regionale informerà periodicamente l’Assessore all’Agricoltura e alle Attività Produttive, l’Assessore all’Università e Ricerca Scientifica, l’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro e l’Assessore ai Trasporti e Viabilità in merito alla programmazione degli interventi e delle azioni da porre in essere e al monitoraggio delle attività realizzate. Sarà compito del coordinamento degli Assessori, per quanto di rispettiva competenza, apportare modifiche, integrazioni e correzioni al percorso individuato ai fini della realizzazione in Campania di un unico Distretto Aerospaziale in grado di sintetizzare le esigenze dei sistemi produttivo e della ricerca;
- di costituire il "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale", rappresentativo delle istanze del mondo industriale, delle istituzioni, del sistema della Ricerca, del sistema Formativo, a cui faranno parte almeno i seguenti rappresentanti:
    - 2 rappresentanti dell’Associazione Industrie per l'Aerospazio, i Sistemi e la Difesa (AIAD)
    - 2 rappresentanti di Confindustria Campania;
    - 1 rappresentante di Confapi;

- 1 rappresentante del Coordinamento PMI;
- 1 rappresentante dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- 1 rappresentate del Consiglio Nazionale della Ricerca (CNR);
- 1 rappresentante del Centro Italiano Ricerche (CIRA);
- 2 rappresentanti del Coordinamento delle Università Campane (CRUI);
- 1 rappresentante delle Camere di Commercio della Campania;
- 1 rappresentante del Comitato di pilotaggio del "Centro Specialistico di Alta Formazione – Settore Aeronautico".
- 1 rappresentante di CGIL;
- 1 rappresentante di CISL;
- 1 rappresentante di UIL;
- 1 rappresentante di UGL;

- di stabilire che alla costituzione del "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale", operante a titolo gratuito, si provvederà, previa designazione dei nominativi da parte degli organismi suindicati, con atto successivo congiunto dei Coordinatori delle AGC 06 Ricerca Scientifica, AGC 12 Sviluppo Economico e AGC 17 Istruzione e Formazione,
- di demandare al Comitato Regionale le seguenti azioni:
  - la predisposizione di un documento che evidenzi e valorizzi le competenze imprenditoriali, scientifiche e tecnologiche presenti sul territorio regionale al fine di ottenere il riconoscimento da parte delle Autorità competenti;
  - la definizione del quadro delle azioni preposte al riconoscimento del Distretto Aerospaziale che evidenzi, e valorizzi, le competenze imprenditoriali, scientifiche e tecnologiche presenti sul territorio regionale al fine di ottenere il riconoscimento da parte delle Autorità competenti;
  - l'ascolto e la partecipazione degli altri portatori d'interesse rappresentativi del mondo industriale, delle istituzioni e della ricerca, operanti nel settore aerospaziale, al fine di garantire la più ampia e condivisa partecipazione alle politiche di sviluppo sul territorio campano;
  - l'individuazione, sentito il tavolo tecnico, del complesso delle regole disciplinanti i processi di adesione al costituendo Distretto Aerospaziale;
  - la contestualizzazione, a livello campano, della *vision* europea e nazionale su ricerca e sviluppo tecnologico nel settore aerospaziale;
  - la stesura dell'agenda della ricerca e dell'innovazione campana per il settore aerospaziale;
  - l'espressione di pareri sulle azioni, gli interventi e le misure a sostegno del settore aerospaziale attivate e/o attivabili della Regione Campania;
- di demandare al "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale" le attività di supporto al Comitato Regionale e, per l'effetto, di
  - stimolo dell'imprenditorialità di qualità e dello sviluppo delle PMI della filiera aerospaziale favorendo l'attivazione di politiche e strumenti integrati rivolti all'impresa, alla ricerca, alla formazione, alla logistica, alla P.A., alla sicurezza e all'ambiente;
  - accrescimento della competitività ed innalzamento dei livelli occupazionali del settore aerospaziale regionale;
  - promozione e valorizzazione delle capacità e delle eccellenze scientifiche e imprenditoriali presenti sul territorio tramite un attivo supporto istituzionale;
  - sostegno al riconoscimento del distretto aerospaziale campano;
  - identificazione e sviluppo di sinergie ed alleanze strategiche con altri distretti tecnologici italiani ed internazionali;
- di demandare ad atti successivi l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari a dare concretezza alle azioni poste in essere dallo Comitato Regionale supportato dal "Tavolo tecnico per il distretto Aerospaziale";
- di trasmettere il presente provvedimento:
  1. all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, all'Assessore all'Università e Ricerca

Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia, Sistemi informativi e Statistica, all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro e all'Assessore Trasporti e Viabilità;
2. all'AGC 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale";
3. all'AGC 12 "Sviluppo Economico";
4. all'AGC 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
5. all'AGC 14 "Trasporti e Viabilità"
6. all'AGC 17 Istruzione, Educazione, Formazione Professionale;
7. al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 873 del 8 maggio 2009 – Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della LR n. 7 2002. Iscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art 29 comma 4 lettera d) della LR n. 7 2002 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate. POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 2.4 Iniziativa Jeremie.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale con Legge 19 gennaio 2009, n.2, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26 gennaio 2009, ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009 ha approvato il Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

DATO ATTO

- che con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 la Giunta Regionale ha preso atto che la Commissione Europea, con propria Decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che nell'ambito dell'asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale", all'obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriale" il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 di cui al punto precedente ha previsto l'obiettivo specifico 2.4 denominato "Credito e finanza innovativa" con finalità di "migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza di impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale, anche attraverso strumenti di finanza innovativa";
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell'11 gennaio 2008, avente ad oggetto "PO FESR 2007/2013, Presa d'atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013", la dotazione finanziaria complessiva del Programma è stata allocata per ciascun obiettivo operativo e sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni sulla base delle rispettive competenze;
- che la deliberazione di cui al punto precedente ha previsto per l'obiettivo operativo 2.4 una dotazione finanziaria di 130 milioni di euro e ha affidato la gestione ed il controllo delle operazioni all'Area Generale di Coordinamento 12 "Sviluppo Economico";
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 960 del 30 maggio 2008 è stato istituito, attribuendolo alla titolarità del Settore 01 dell'AGC 12, il capitolo di spesa 2630 U.P.B. 22.84.245, denominato "2.4 - Ob. Op. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA PO FESR 2007-2013" con una dotazione finanziaria di euro 18.230.058,91, corrispondente alla quota 2007 ovvero alla reiscrizione delle economie di spesa finanziate da entrate con vincolo di destinazione, regolarmente accertate, maturate al 31/12/2007 sul capitolo 2490 della medesima U.P.B., denominato "2007/2013 - FONDO UNICO UE/STATO/REGIONE/FAS PER SPESE DI INVESTIMENTO" e riconducibili all'obiettivo operativo 2.4, di cui euro 2.133.438,40 pari alla quota regionale;
- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1550 del 26 settembre 2008, le risorse inizialmente stanziate sul citato capitolo 2490 per l'annualità 2008 sono state riportate, mediante variazione compensativa, sui capitoli dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013, individuando nello specifico per il citato capitolo 2630 uno stanziamento pari complessivamente ad euro 16.472.701,10 di cui euro 54.148,18 corrispondenti alla quota regionale;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 23 febbraio 2009 – bilancio gestionale 2009, il capitolo 2630, correlato ai capitoli di entrata 1436, 1440 e 1458, è stato dotato di uno stanziamento di competenza pari ad euro 21.676.355,52;
- che il piano finanziario dell'obiettivo operativo 2.4, arrotondato alle due cifre decimali, come definito dal Settore 2 dell'AGC 9 risulta essere il seguente:

annualità	quota UE	Quota stato	quota regionale	totale
2007	9.468.600,03	6.628.020,02	2.840.580,00	18.937.200,05
2008	9.657.972,03	6.760.580,42	2.897.391,61	19.315.944,06
2009	9.062.985,71	6.344.090,00	2.718.895,71	18.125.971,42
Totali 2007-2009	***28.189.557,77***	***19.732.690,44***	***8.456.867,33***	***56.379.115,53***
2010	9.274.544,95	6.492.181,46	2.782.363,49	18.549.089,90
2011	8.900.484,03	6.230.338,82	2.670.145,21	17.800.968,06
2012	9.142.325,57	6.399.627,90	2.742.697,67	18.284.651,14
2013	9.493.087,68	6.645.161,38	2.847.926,31	18.986.175,37
Totali 2010-2013	***36.810.442,23***	***25.767.309,56***	***11.043.132,68***	***73.620.884,47***
TOTALI	**65.000.000,00**	**45.500.000,00**	**19.500.000,00**	***130.000.000,00***

- che, preso atto delle citate DGR nn. 960/08, 1550/08 e 261/09, le quote regionali iscritte in bilancio risultano le seguenti:

annualità	*totale quota iscritta in bilancio*	*quota regionale iscritta in bilancio*	*differenza quota regionale iscritta rispetto al piano*
2007	*18.230.058,91*	*2.133.438,40*	*- 707.141,60*
2008	*16.472.701,10*	*54.148,18*	*- 2.843.243,43*
2009	*21.676.355,52*	*6.269.280,74*	*+ 3.550.385,03*
TOTALI	**56.379.115,53**	***8.456.867,32***	**-**

- che pertanto la quota regionale di pertinenza dell'obiettivo operativo 2.4 concernente le prime tre annualità risulta essere stata integralmente iscritta in bilancio;

CONSIDERATO

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1892 del 26 novembre 2008 è stato istituito il "Fondo di Investimento JEREMIE per il finanziamento delle micro, piccole e medie imprese della Campania", finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) all'interno del POR Convergenza 2007-2013, per euro 80 milioni a valere sull'Asse 2: "Competitività del sistema produttivo regionale", Obiettivo operativo 2.4. "Credito e finanza innovativa", UPB 22.84.245, Capitolo 2630 e per euro 10 milioni a valere sull'Asse 6, "Sviluppo urbano e qualità della vita", Obiettivo operativo 6.3, "Città solidali e scuole aperte", UPB 22.84.245, Capitolo 2676;
- che al fine di realizzare l'iniziativa JEREMIE la DGR n. 1892 di cui sopra ha demandato ai dirigenti competenti delle Aree Generali di Coordinamento 12 la stipula del contratto di costituzione del Fondo JEREMIE Campania con il FEI "Fondo Europeo per gli investimenti";
- che ai sensi dell'articolo 6.1 del succitato contratto, firmato il 1 dicembre 2008, la Regione Campania si è impegnata a depositare nel Conto Bancario JEREMIE l'importo di 90 milioni;

CONSIDERATO, inoltre

- che la Legge Regionale 28 novembre 2007, n. 12 "Incentivi alle imprese per l'attivazione del piano d'azione per lo sviluppo economico regionale", pubblicata sul BURC n. 63 bis del 3 dicembre 2007, istituisce all'articolo 6 lo strumento agevolativo denominato "Incentivi per il consolidamento delle passività a breve";
- che, il 28 novembre 2007, il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 8, "Regolamento di attuazione degli incentivi per il consolidamento delle passività a breve";

- che, con deliberazione n. 417 del 07 marzo 2008, la Giunta Regionale ha approvato il disciplinare per l'attivazione dello strumento agevolativo "Incentivi per il consolidamento delle passività a breve";
- che nell'ambito del POR Campania FESR 2007 - 2013 il citato obiettivo operativo 2.4 prevede l'attività c) "Incentivi per le piccole imprese volti anche a favorirne il rafforzamento patrimoniale finalizzato all'investimento";
- che con deliberazione n. 214 del 10 febbraio 2009 la Giunta Regionale ha destinato provvisoriamente risorse comunitarie all'incentivo in parola, per un importo di € 50.000.000,00 a valere sul POR FESR 2007-2013, Asse 2 – Obiettivo specifico 2.b – Obiettivo operativo 2.4, subordinando la definitiva imputazione delle risorse del POR FESR Obiettivo Operativo 2.4 all'accoglimento da parte della Commissione europea della proposta di modifica della declaratoria dell'attività c) del predetto Obiettivo Operativo, volta a prevedere l'ammissibilità di tali incentivi;

RILEVATO

- che per consentire alla Regione Campania di far fronte agli obblighi assunti in merito all'iniziativa "JEREMIE", nonché a quanto programmaticamente disposto con la citata DGR n. 214/2009 in relazione al finanziamento dello strumento agevolativo "Incentivi per il consolidamento delle passività a breve", occorre acquisire al bilancio regionale 2009 le quote statali e comunitarie delle annualità 2010, 2011, 2012 e 2013, così come dettagliate nel piano finanziario dell'obiettivo operativo 2.4, precedentemente esposto, pari ad un totale complessivo di euro 62.577.751,79;

RITENUTO pertanto

- che si possa provvedere iscrivendo in termini di competenza e di cassa nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 la somma di euro 62.577.751,79 come di seguito dettagliata:
  - parte entrata:
    nella U.P.B. dell'entrata 12.42.246 denominata "FONDI STATO 2007/2013": euro 25.767.309,56;
    nella U.P.B. dell'entrata 12.48.248 denominata "FONDI UE 2007/2013": euro 36.810.442,23;
  - parte spesa:
    nella U.P.B. della spesa 22.84.245 denominata "2007/2013 - FONDO UNICO UE/STATO/REGIONE/ FAS PER SPESE DI INVESTIMENTO": euro 62.577.751,79;
- che ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vadano iscritte, in termini di competenza e di cassa, sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2009:

ENTRATA/SPESA	U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA ACQUISIRE
Entrata	12.42.246	1436	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	25.767.309,56
Entrata	12.48.248	1440	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	36.810.442,23
Spesa	22.84.245	2630	2.4 - Ob. Op. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA PO FESR 2007-2013	62.577.751,79

CONSIDERATO, altresì

- che ai sensi dell'art.41, comma 2 lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n. 7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot.n.61287 del 26 gennaio 2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

DATO ATTO

- che, giuste verifiche effettuate nel corso del mese di aprile 2009 dal Settore 01 "Programmazione delle politiche per lo sviluppo economico" dell'AGC "Sviluppo Economico" e dal Settore 02 "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese" dell'AGC "Bilancio Ragioneria Tributi", sulla scorta degli atti prodotti, per la parte di rispettiva pertinenza, dai dirigenti competenti della medesima AGC "Sviluppo Economico", risulta non impegnato al 31 dicembre 2008 l'importo di € 34.702.760,01 finanziato da entrate a destinazione vincolata regolarmente accertate;
- che tale importo di € 34.702.760,01 possa essere iscritto, ai sensi dell'art.29, comma 4 lett.d), della L.R. n.7/2002, alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, all'U.P.B e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
22.84.245	2630	2.4 - Ob. Op. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA PO FESR 2007-2013	34.702.760,01

CONSIDERATO

- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 34.702.760,01 dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTE

- la Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7;
- la nota prot. n. 61287 del 26 gennaio 2004 dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi;

La Giunta, conformemente alla proposta, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati:

- di iscrivere nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2002 in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 62.577.751,79 così come di seguito dettagliata:
  - parte entrata:
    nella U.P.B. dell'entrata 12.42.246 denominata "FONDI STATO 2007/2013": euro 25.767.309,56;
    nella U.P.B. dell'entrata 12.48.248 denominata "FONDI UE 2007/2013": euro 36.810.442,23;
  - parte spesa:
    nella U.P.B. della spesa 22.84.245 denominata "2007/2013 - FONDO UNICO UE/STATO/REGIONE/ FAS PER SPESE DI INVESTIMENTO": euro 62.577.751,79;
- di incrementare, ai fini gestionali, per euro 62.577.751,79, lo stanziamento di competenza e di cassa dei seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2009:

ENTRATA/SPESA	U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA ACQUISIRE
Entrata	12.42.246	1436	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	25.767.309,56
Entrata	12.48.248	1440	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2007/2013.	36.810.442,23
Spesa	22.84.245	2630	2.4 - Ob. Op. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA PO FESR 2007-2013	62.577.751,79

- di prendere atto delle risultanze delle verifiche effettuate dal Settore 01 "Programmazione delle

politiche per lo sviluppo economico" dell'AGC "Sviluppo Economico", sulla scorta degli atti prodotti, per la parte di rispettiva pertinenza, dai dirigenti competenti della medesima AGC "Sviluppo Economico", e dal Settore 02 "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese" dell'AGC "Bilancio Ragioneria Tributi", in merito alle sottoindicate economie di spesa formatesi negli esercizi finanziari 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;

- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro 34.702.760,01 alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, alle U.P.B e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
22.84.245	2630	2.4 - Ob. Op. CREDITO E FINANZA INNOVATIVA PO FESR 2007-2013	34.702.760,01

- di incrementare, per l'effetto, di euro 34.702.760,01 l'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, il capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di demandare a successivi provvedimenti l'iscrizione in bilancio regionale delle quote previste per le annualità 2010, 2011, 2012 e 2013 a carico della Regione, pari complessivamente ad euro 11.043.132,68, come riportato nel piano finanziario dell'obiettivo 2.4 suesposto;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08, Bilancio Ragioneria e Tributi, 09, Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale e 12, Sviluppo Attività Settore Secondario, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 886 del 15 maggio 2009 – Contratto di Programma Regionale - Articolo 2 Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007 - Approvazione del Piano di interventi dell'impresa "Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A." - Art. 26 del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 417 del 07/03/2008 .**

PREMESSO

- che con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che per l'attuazione del Contratto di Programma Regionale è stato emanato il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente al "Contratto di Programma Regionale";
- che con la medesima Deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- che con D.D. n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha, in definitiva, provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica inerenti al Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;
- che la DGR 1441 del 11/9/2008 ha dettato i criteri per la costituzione ed il funzionamento della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;
- che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/02/2009 del Coordinatore dell'AGC 12 sono stati nominati i componenti della Conferenza di Servizi, di cui alla DGR 1441/2008;
- che l'art. 10 della Legge Regionale n. 12/2007 prevede che lo strumento agevolativo *de quo* sia finanziato con le somme iscritte nell'U.P.B. 2.66.143 – " Spese per Investimenti nei Settori Produttivi dell'industria, dell'Artigianato, del Commercio e dell'Agricoltura";
- che con D.G.R. n. 514 del 21/03/2008 si è provveduto a stanziare, con riferimento all'aiuto in parola, la somma complessiva di Euro 455.000.000,00.

PREMESSO altresì

- che, secondo quanto disposto dagli art. 5 e 6 del D. Lgs. n. 123 del 31/03/98, l'iter procedurale ha tenuto conto, nella fase istruttoria dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché dell'ordine cronologico della comunicazione di ammissibilità per la successiva fase di valutazione delle istanze;
- che, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.1441 del 11/09/08, lo svolgimento delle attività di valutazione è stato espletato dalle competenti strutture amministrative in maniera autonoma per ciascuna proposta progettuale, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;
- che al prot. n. 2008.0880867 del 23/10/2008, del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'Area 12 "Sviluppo Economico", risulta acquisita, tra le altre, la domanda dell'impresa "Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A." (di seguito Soggetto Proponente) con sede legale in Gragnano (SA), via Castellammare n. 82, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale;
- che detto Settore ha esaminato con esito positivo l'istanza rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare e, con nota prot. n. 2009.0107873 del 09/02/2009, ha comunicato al Soggetto Proponente, con riserva di una valutazione particolareggiata, che la domanda di accesso, completa della documentazione prevista, soddisfa, in linea di principio, le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime;
- che con verbale del 16/04/2009 la Conferenza di Servizi citata ha concluso con esito positivo la fase di valutazione del piano progettuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del Disciplinare ritenendo altresì il piano progettuale coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 dello stesso Disciplinare;
- che con verbale del 17/04/2009 la Regione, per il tramite della Conferenza di Servizi citata, ha

concluso con esito positivo la fase di negoziazione con il Soggetto Proponente ai sensi di quanto disposto dall'art. 25 del Disciplinare.

- che con verbale del 21/04/2009 la Conferenza di Servizi citata ha redatto la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo piano di interventi, comprensivo del piano degli investimenti, per l'impresa "Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A." con sede legale in Gragnano (SA), certificando che:
    - il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con l'atto di indirizzo della Giunta Regionale, adottato con l'approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale di cui alla Legge Regionale n.24 art.8 del 30/12/05, nonché con i criteri di priorità, di cui all'art. 24 del Disciplinare, fissati ai fini dello strumento agevolativo in parola;
    - il "Piano di Interventi" di cui sopra risulta coerente con gli obiettivi di cui al PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" – Obiettivo Specifico 2.b) "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriale" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive";

DATO ATTO
che a seguito dell'esito positivo dell'iter procedurale di ammissibilità, valutazione e negoziazione con proprio verbale la Conferenza di Servizi citata ha redatto la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo piano di interventi, comprensivo del piano degli investimenti, per l'impresa "Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A." con sede legale in Gragnano (SA).

DATO ATTO ALTRESI'
che come certificato dalla Conferenza di Servizi:

- il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con l'atto di indirizzo della Giunta Regionale, adottato con l'approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale di cui alla Legge Regionale n.24 art.8 del 30/12/05, nonché con i criteri di priorità, di cui all'art. 24 del Disciplinare, fissati ai fini dello strumento agevolativo in parola;
- il "Piano di Interventi" di cui sopra risulta coerente con gli obiettivi di cui al PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" – Obiettivo Specifico 2.b) "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriale" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive";

CONSIDERATO
che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 26, prevede, tra l'altro:

- che il piano di interventi, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione, e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate, sia approvato dalla Giunta Regionale;
- che l'approvazione della Giunta Regionale costituisce presupposto per la stipula del Contratto e per la concessione delle agevolazioni.

VISTI

- Il Decreto Legislativo n.123 del 31/3/98;
- La Legge Regionale n.24 del 30/12/05;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 della L.R. 12/2007;
- La D.G.R. n. 1921 del 9/11/2007 di adozione del POR FESR 2007 – 2013;
- La D.G.R. n. 2 del 11/01/2008 di adozione del POR FSE 2007 -2013;
- La D.G.R. n. 957 del 5/06/2007 e successive modifiche;
- La D.G.R. n. 417 del 07/03/2008;
- La D.G.R. n. 514 del 21/03/2008;
- La D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008;
- La D.G.R. n. 2064 del 23/12/2008;
- La D.G.R. n. 630 del 3/4/2009;
- Il D.D. n. 217 del 17/04/2008;
- Il D.D. n. 6 del 23/02/2009;

- Il D.D. n. 286 del 23/04/09.

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto, come previsto dal Disciplinare, dell'esito positivo dell'istruttoria della domanda di partecipazione al "Contratto di Programma Regionale" dell'impresa "Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A." con sede legale in Gragnano (SA) in merito all'ammissibilità, alla valutazione e alla negoziazione, esperita dal Settore competente e dalla Conferenza di Servizi di cui alle premesse;
- di prendere atto, inoltre, che la Conferenza di Servizi citata ha redatto la relazione istruttoria finale ed il "Piano di Interventi", comprensivo del piano degli investimenti, per l'impresa "Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A.", certificandone la coerenza come precisato in premessa;
- conseguentemente di approvare, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, il suddetto "Piano di Interventi" per l'impresa "Pastificio Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A." con sede legale in Gragnano (SA), riportato in allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate;
- di dare mandato al dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", successivamente all'approvazione del format di contratto, demandato alla Giunta ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare, di adottare gli atti consequenziali alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti di impegno e la stipula del Contratto, ai sensi dell'art. 27 del Disciplinare, nel rispetto della vigente normativa nonché delle disponibilità finanziarie;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  per gli adempimenti consequenziali
  - All' A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";

  per la pubblicazione sul B.U.R.C.
  - Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale";

  per opportuna conoscenza
  - All' A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale;
  - All'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
  - All'ADG FESR 2007 - 2013;
  - All'ADG FSE 2007 - 2013;
  - All' A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
  - All' A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali";
  - All' A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.)".

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI –

Soggetto Proponente	**Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A**
Beneficiario	**Di Martino Gaetano e F.lli S.p.A**
Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Via Castellammare, 82 – 80054 Gragnano (NA)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1. C.da Torre Lupara - 81050 Pastorano (CE)
Codice attività ATECO	D 15.85
Descrizione attività ATECO	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
Macrosettore di attività	Manifatturiero (Agroindustriale)
Area di intervento	Produttivo e internazionalizzazione
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.0880867 del 23/10/2008
Breve descrizione del Progetto	Il programma di investimenti consiste nella realizzazione di: - investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); - investimenti per programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare). Il programma di investimenti di carattere produttivo riguarda la realizzazione di una nuova linea di produzione per pasta alimentare. Il programma di internazionalizzazione prevede la partecipazione a fiere di settore attraverso cui rafforzare il proprio posizionamento commerciale in mercati esteri considerati strategici.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
1. Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare);	7.631.551,00
7. Aiuti per programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare);	41.031,63
Totale Progetto	**7.672.582,63**
Incremento occupazionale	15 unità
Durata complessiva del progetto	32 mesi

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI –

Coerenza con le strategie regionali	**- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** La rispondenza dell'iniziativa all'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER) è in linea con le priorità settoriali individuate dalla Linea d'Azione 1 del PASER (agroindustria). Si rileva inoltre coerenza con la linea d'azione 5 del PASER per ciò che riguarda l'azione di internazionalizzazione prevista nel piano d'interventi. **- PO FESR, PO FSE 2007-2013;** La coerenza dell'intervento al PO FESR 2007-2013 si rileva in relazione all'Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" – Obiettivo Specifico 2.b) "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriale" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", per l'appartenenza dell'impresa ad un settore con elevato livello di specializzazione (agroindustriale). Inoltre la rispondenza dell'intervento al PO FESR 2007-2013 viene soddisfatta anche rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse 2 ed in particolare al punto 2c "internazionalizzazione ed attrazione di investimenti". Questo obiettivo è in linea con il programma di investimento complementare definito dall'art. 17 "Aiuti per programmi di internazionalizzazione". - **Fondi FAS;** La rispondenza dell'intervento ai fondi FAS, ed in particolare alla programmazione regionale degli stessi, trova rispondenza negli obiettivi relativi al settore "sviluppo locale" ed in particolare all'ambito di intervento "Internazionalizzazione dei territori, delle istituzioni e dei sistemi produttivi regionali". Questo obiettivo è soddisfatto attraverso il programma di investimento complementare definito dall'art. 17 "Aiuti per programmi di internazionalizzazione". **- L'atto di Indirizzo Programmatico**; La rispondenza del programma di investimento all'Atto di Indirizzo Programmatico della Regione Campania, di cui alla DGR 1042 del 1 agosto 2006, è soddisfatta nell'ambito della definizione delle priorità settoriali con riferimento alle imprese dell'agroindustriale.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 887 del 15 maggio 2009 – Contratto di Programma Regionale - Articolo 2 Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007 - Approvazione del Piano di interventi dell'impresa "Ferrarelle S.p.A. " - Art. 26 del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 417 del 07/03/2008.**

PREMESSO

- che con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che per l'attuazione del Contratto di Programma Regionale è stato emanato il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente al "Contratto di Programma Regionale";
- che con la medesima Deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- che con D.D. n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha, in definitiva, provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica inerenti al Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;
- che la DGR 1441 del 11/9/2008 ha dettato i criteri per la costituzione ed il funzionamento della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;
- che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/02/2009 del Coordinatore dell'AGC 12 sono stati nominati i componenti della Conferenza di Servizi, di cui alla DGR 1441/2008;
- che l'art. 10 della Legge Regionale n. 12/2007 prevede che lo strumento agevolativo *de quo* sia finanziato con le somme iscritte nell'U.P.B. 2.66.143 – " Spese per Investimenti nei Settori Produttivi dell'industria, dell'Artigianato, del Commercio e dell'Agricoltura";
- che con D.G.R. n. 514 del 21/03/2008 si è provveduto a stanziare, con riferimento all'aiuto in parola, la somma complessiva di Euro 455.000.000,00.

PREMESSO altresì

- che, secondo quanto disposto dagli art. 5 e 6 del D. Lgs. n. 123 del 31/03/98, l'iter procedurale ha tenuto conto, nella fase istruttoria dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché dell'ordine cronologico della comunicazione di ammissibilità per la successiva fase di valutazione delle istanze;
- che, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.1441 del 11/09/08, lo svolgimento delle attività di valutazione è stato espletato dalle competenti strutture amministrative in maniera autonoma per ciascuna proposta progettuale, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;
- che al prot. n. 2008.0683900 del 05/08/2008, del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'Area 12 "Sviluppo Economico", risulta acquisita, tra le altre, la domanda dell'impresa "Ferrarelle S.p.A." (di seguito Soggetto Proponente) con sede legale in Roma via di Porta Pinciana n. 4, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale;
- che detto Settore ha esaminato con esito positivo l'istanza rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare e, con nota prot. n. 2008.0832666 del 08/10/2008, ha comunicato al Soggetto Proponente, con riserva di una valutazione particolareggiata, che la domanda di accesso, completa della documentazione prevista, soddisfa, in linea di principio, le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime;
- che con verbale del 15/04/2009 la Conferenza di Servizi citata ha concluso con esito positivo la fase di valutazione del piano progettuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del Disciplinare ritenendo altresì il piano progettuale coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 dello stesso disciplinare;
- che con verbale del 16/04/2009 la Regione, per il tramite della Conferenza di Servizi citata, ha concluso con esito positivo la fase di negoziazione con il Soggetto Proponente ai sensi di quanto

disposto dallo stesso Disciplinare.

- che con verbale del 21/04/2009 la Conferenza di Servizi citata ha redatto la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo piano di interventi, comprensivo del piano degli investimenti, per l'impresa "Ferrarelle S.p.A." con sede legale in Roma, certificando che:
    - il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con l'atto di indirizzo della Giunta Regionale, adottato con l'approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale di cui alla Legge Regionale n.24 art.8 del 30/12/05, nonché con i criteri di priorità, di cui all'art. 24 del Disciplinare, fissati ai fini dello strumento agevolativo in parola;
    - il "Piano di Interventi" di cui sopra risulta coerente con gli obiettivi di cui al PO FESR 2007-2013 - Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico - 3.a) "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" – Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile".

DATO ATTO
che a seguito dell'esito positivo dell'iter procedurale di ammissibilità, valutazione e negoziazione con proprio verbale la Conferenza di Servizi citata ha redatto la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo piano di interventi, comprensivo del piano degli investimenti, per l'impresa "Ferrarelle S.p.A." con sede legale in Roma.

DATO ATTO ALTRESI'
che come certificato dalla Conferenza di Servizi:

- il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con l'atto di indirizzo della Giunta Regionale, adottato con l'approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale di cui alla Legge Regionale n.24 art.8 del 30/12/05, nonché con i criteri di priorità, di cui all'art. 24 del Disciplinare, fissati ai fini dello strumento agevolativo in parola;
- il "Piano di Interventi" di cui sopra risulta coerente con gli obiettivi di cui al PO FESR 2007-2013 - Asse 3 "Energia" – Obiettivo Specifico - 3.a) "Risparmio energetico e fonti rinnovabili" – Obiettivo Operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile".

CONSIDERATO
che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 26, prevede, tra l'altro:

- che il piano di interventi, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione, e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate, sia approvato dalla Giunta Regionale;
- che l'approvazione della Giunta Regionale costituisce presupposto per la stipula del Contratto e per la concessione delle agevolazioni.

VISTI

- Il Decreto Legislativo n.123 del 31/3/98;
- La Legge Regionale n.24 del 30/12/05;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 della L.R. 12/2007;
- La D.G.R. n. 1921 del 9/11/2007 di adozione del POR FESR 2007 – 2013;
- La D.G.R. n. 2 del 11/01/2008 di adozione del POR FSE 2007 -2013;
- La D.G.R. n. 957 del 5/06/2007 e successive modifiche;
- La D.G.R. n. 417 del 07/03/2008;
- La D.G.R. n. 514 del 21/03/2008;
- La D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008;
- La D.G.R. n. 2064 del 23/12/2008;
- La D.G.R. n. 630 del 3/4/2009;
- Il D.D. n. 217 del 17/04/2008;
- Il D.D. n. 6 del 23/02/2009;
- Il D.D. n. 286 del 23/04/09.

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto, come previsto dal Disciplinare, dell'esito positivo dell'istruttoria della domanda di partecipazione al "Contratto di Programma Regionale" dell'impresa "Ferrarelle S.p.A." con sede legale in Roma in merito all'ammissibilità, alla valutazione e alla negoziazione, esperita dal Settore competente e dalla Conferenza di Servizi di cui alle premesse;
- di prendere atto, inoltre, che la Conferenza di Servizi citata ha redatto la relazione istruttoria finale ed il "Piano di Interventi", comprensivo del piano degli investimenti, per l'impresa "Ferrarelle S.p.A.", certificandone la coerenza come precisato in premessa;
- conseguentemente di approvare, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, il suddetto "Piano di Interventi" per l'impresa "Ferrarelle S.p.A." con sede legale in Roma, riportato in allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate;
- di dare mandato al dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", successivamente all'approvazione del format di contratto, demandato alla Giunta ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare, di adottare gli atti consequenziali alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti di impegno e la stipula del Contratto, ai sensi dell'art. 27 del Disciplinare, nel rispetto della vigente normativa nonché delle disponibilità finanziarie;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  per gli adempimenti consequenziali
  - All' A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";

  per la pubblicazione sul B.U.R.C.
  - Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale";

  per opportuna conoscenza
  - All' A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale;
  - All'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
  - All'ADG FESR 2007 - 2013;
  - All'ADG FSE 2007 - 2013;
  - All' A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
  - All' A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali";
  - All' A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.)".

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI –

Soggetto Proponente	**Ferrarelle S.p.A.**
Beneficiario	**Ferrarelle S.p.A.**
Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Via di Porta Pinciana, 4 - 00187 Roma
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1. Contrada Ferrarelle 81053 Riardo (CE)
Codice attività ATECO	D 15.98.0
Descrizione attività ATECO	Industria delle acque minerali e delle bibite analcoliche
Macrosettore di attività	Manifatturiero (Agroindustriale)
Area di intervento	Energia, internazionalizzazione
Tipologia di intervento	Ammodernamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.0683900 del 05.08.08
Breve descrizione del Progetto	Il programma di investimenti consiste nella realizzazione di : - investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); - investimenti per programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare). Gli investimenti produttivi proposti ad agevolazione, consistono in interventi finalizzati alla realizzazione di un impianto fotovoltaico di produzione di energia da fonti rinnovabili da istallare nell'opificio di Riardo. Gli investimenti finalizzati all'internazionalizzazione sono direttamente connessi al programma produttivo e consistono in attività volte alla valutazione e pianificazione di azioni di marketing e commerciali per la penetrazione in nuovi mercati esteri, nella partecipazione a fiere di settore ed in azioni di scouting.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare);	5.155.160,88
Aiuti per programmi di internazionalizzazione (art. 17 del Disciplinare);	97.000,00
Totale Progetto	**5.252.160,88**
Incremento occupazionale	0 unità
Durata complessiva del progetto	17 mesi

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI –

Coerenza con le strategie regionali	**- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER);** La rispondenza dell'iniziativa all'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER) è rilevata dal punto di vista settoriale in quanto l'impresa appartiene al settore agroindustriale, considerato comparto prioritario ai sensi della Linea d'Azione 1 del PASER. Inoltre l'intervento di internazionalizzazione proposto è coerente con la linea d'azione 5 del PASER. - **PO FESR, PO FSE 2007-2013;** La rispondenza dell'intervento al PO FESR 2007-2013 è soddisfatta dal progetto in relazione all'obiettivo specifico Asse 3 "Energia" - 3.a "Risparmio energetico e fonti rinnovabili", obiettivo operativo 3.1 "Offerta energetica da fonte rinnovabile", agendo sul fronte della produzione, della distribuzione e del consumo di energia da fonti rinnovabili. Inoltre la rispondenza dell'intervento al PO FESR 2007-2013 viene soddisfatta anche rispetto agli obiettivi specifici dell'Asse 2 ed in particolare al punto 2c "internazionalizzazione ed attrazione di investimenti". Questo obiettivo è in linea con il programma di investimento complementare definito dall'art. 17 "Aiuti per programmi di internazionalizzazione". - **Fondi FAS;** La rispondenza dell'intervento ai fondi FAS, ed in particolare alla programmazione regionale degli stessi, trova rispondenza negli obiettivi relativi al settore "sviluppo locale" ed in particolare all'ambito di intervento "Internazionalizzazione dei territori, delle istituzioni e dei sistemi produttivi regionali". Questo obiettivo è soddisfatto attraverso il programma di investimento complementare definito dall'art. 17 "Aiuti per programmi di internazionalizzazione". **- L'atto di Indirizzo Programmatico**; Dall'atto di indirizzo programmatico di cui alla DGR n. 1042 del 1 agosto 2006, si rileva la coerenza con la priorità settoriale per l'appartenenza dell'impresa al settore agroindustriale. - **Altri documenti di programmazione regionale e locale**. E' coerente con le Linee di indirizzo strategiche del PEAR, approvate con DGR 962 del 30 maggio 2008, dove è evidente uno sviluppo delle fonti rinnovabili, ed in particolare da fonte solare. Si attesta inoltre la coerenza con la proposta di PEAR, approvata con DGR 475 del 18/03/2009.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 888 del 15 maggio 2009 – Contratto di Programma Regionale - Articolo 2 Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007 - Approvazione del Piano di interventi dell'impresa "La Doria S.p.A. " - Art. 26 del Disciplinare di cui alla D.G.R. n. 417 del 07/03/2008.**

PREMESSO

- che con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che per l'attuazione del Contratto di Programma Regionale è stato emanato il Regolamento n. 4 del 28/11/2007;
- che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente al "Contratto di Programma Regionale";
- che con la medesima Deliberazione n. 417/2008 la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attivazione del predetto strumento agevolativo;
- che con D.D. n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" ha, in definitiva, provveduto all'approvazione dell'Avviso e della modulistica inerenti al Contratto di Programma Regionale, nonché alla fissazione della data di avvio della procedura;
- che la DGR 1441 del 11/9/2008 ha dettato i criteri per la costituzione ed il funzionamento della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;
- che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 23/02/2009 del Coordinatore dell'AGC 12 sono stati nominati i componenti della Conferenza di Servizi, di cui alla DGR 1441/2008;
- che l'art. 10 della Legge Regionale n. 12/2007 prevede che lo strumento agevolativo *de quo* sia finanziato con le somme iscritte nell'U.P.B. 2.66.143 – " Spese per Investimenti nei Settori Produttivi dell'industria, dell'Artigianato, del Commercio e dell'Agricoltura";
- che con D.G.R. n. 514 del 21/03/2008 si è provveduto a stanziare, con riferimento all'aiuto in parola, la somma complessiva di Euro 455.000.000,00.

PREMESSO altresì

- che, secondo quanto disposto dagli art. 5 e 6 del D. Lgs. n. 123 del 31/03/98, l'iter procedurale ha tenuto conto, nella fase istruttoria dell'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché dell'ordine cronologico della comunicazione di ammissibilità per la successiva fase di valutazione delle istanze;
- che, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n.1441 del 11/09/08, lo svolgimento delle attività di valutazione è stato espletato dalle competenti strutture amministrative in maniera autonoma per ciascuna proposta progettuale, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;
- che al prot. n. 2008.0782870 del 23/09/2008, del Settore 01 "Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico" dell'Area 12 "Sviluppo Economico", risulta acquisita, tra le altre, la domanda dell'impresa "La Doria S.p.A." (di seguito Soggetto Proponente) con sede legale in Angri (SA) via Nazionale 320, a valere sulla procedura del Contratto di Programma Regionale;
- che detto Settore ha esaminato con esito positivo l'istanza rispetto ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 21 del Disciplinare e, con nota prot. n. 2008.1072155 del 23/12/2008, ha comunicato al Soggetto Proponente, con riserva di una valutazione particolareggiata, che la domanda di accesso, completa della documentazione prevista, soddisfa, in linea di principio, le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime;
- che con verbale del 16/04/2009 la Conferenza di Servizi citata ha concluso con esito positivo la fase di valutazione del piano progettuale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del Disciplinare ritenendo altresì il piano progettuale coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 dello stesso Disciplinare;
- che con verbale del 20/04/2009 la Regione, per il tramite della Conferenza di Servizi citata, ha concluso con esito positivo la fase di negoziazione con il Soggetto Proponente ai sensi di quanto

disposto dall'art. 25 del Disciplinare;

- che con verbale del 21/04/2009 la Conferenza di Servizi citata ha redatto la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo piano di interventi, comprensivo del piano degli investimenti, per l'impresa "La Doria S.p.A." con sede legale in Angri (SA), certificando che:
    - il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con l'atto di indirizzo della Giunta Regionale, adottato con l'approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale di cui alla Legge Regionale n.24 art.8 del 30/12/05, nonché con i criteri di priorità, di cui all'art. 24 del Disciplinare, fissati ai fini dello strumento agevolativo in parola;
    - il "Piano di Interventi" di cui sopra risulta coerente con gli obiettivi di cui al PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" – Obiettivo Specifico 2.b) "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriale" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive".

DATO ATTO
che a seguito dell'esito positivo dell'iter procedurale di ammissibilità, valutazione e negoziazione con proprio verbale la Conferenza di Servizi citata ha redatto la relazione istruttoria finale e predisposto il relativo piano di interventi, comprensivo del piano degli investimenti, per l'impresa "La Doria S.p.A." con sede legale in Angri (SA).

DATO ATTO ALTRESI'
che come certificato dalla Conferenza di Servizi:

- il "Piano di Interventi", di cui sopra, risulta coerente con l'atto di indirizzo della Giunta Regionale, adottato con l'approvazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale di cui alla Legge Regionale n.24 art.8 del 30/12/05, nonché con i criteri di priorità, di cui all'art. 24 del Disciplinare, fissati ai fini dello strumento agevolativo in parola;
- il "Piano di Interventi" di cui sopra risulta coerente con gli obiettivi di cui al PO FESR 2007-2013 – Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" – Obiettivo Specifico 2.b) "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriale" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive".

CONSIDERATO
che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 26, prevede, tra l'altro:

- che il piano di interventi, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione, e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate, sia approvato dalla Giunta Regionale;
- che l'approvazione della Giunta Regionale costituisce presupposto per la stipula del Contratto e per la concessione delle agevolazioni.

VISTI

- Il Decreto Legislativo n.123 del 31/3/98;
- La Legge Regionale n.24 del 30/12/05;
- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007;
- Il Regolamento n. 4 della L.R. 12/2007;
- La D.G.R. n. 1921 del 9/11/2007 di adozione del POR FESR 2007 – 2013;
- La D.G.R. n. 2 del 11/01/2008 di adozione del POR FSE 2007 -2013;
- La D.G.R. n. 957 del 5/06/2007 e successive modifiche;
- La D.G.R. n. 417 del 07/03/2008;
- La D.G.R. n. 514 del 21/03/2008;
- La D.G.R. n. 1441 del 11/09/2008;
- La D.G.R. n. 2064 del 23/12/2008;
- La D.G.R. n. 630 del 3/4/2009;
- Il D.D. n. 217 del 17/04/2008;
- Il D.D. n. 6 del 23/02/2009;
- Il D.D. n. 286 del 23/04/09.

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto, come previsto dal Disciplinare, dell'esito positivo dell'istruttoria della domanda di partecipazione al "Contratto di Programma Regionale" dell'impresa "La Doria S.p.A." con sede legale in Angri (SA) in merito all'ammissibilità, alla valutazione e alla negoziazione, esperita dal Settore competente e dalla Conferenza di Servizi di cui alle premesse;
- di prendere atto, inoltre, che la Conferenza di Servizi citata ha redatto la relazione istruttoria finale ed il "Piano di Interventi", comprensivo del piano degli investimenti, per l'impresa "La Doria S.p.A.", certificandone la coerenza come precisato in premessa;
- conseguentemente di approvare, ai sensi dell'art. 26 del citato Disciplinare, il suddetto "Piano di Interventi" per l'impresa "La Doria S.p.A." con sede legale in Angri (SA), riportato in allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità, di valutazione e di negoziazione e nel rispetto dei criteri di priorità fissati e delle disponibilità finanziarie stanziate;
- di dare mandato al dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", successivamente all'approvazione del format di contratto, demandato alla Giunta ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare, di adottare gli atti consequenziali alla presente deliberazione, ivi compresi gli atti di impegno e la stipula del Contratto, ai sensi dell'art. 27 del Disciplinare, nel rispetto della vigente normativa nonché delle disponibilità finanziarie;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  per gli adempimenti consequenziali
  - All' A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";

  per la pubblicazione sul B.U.R.C.
  - Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale";

  per opportuna conoscenza
  - All' A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale;
  - All'A.G.C. 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi";
  - All'ADG FESR 2007 - 2013;
  - All'ADG FSE 2007 - 2013;
  - All' A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica";
  - All' A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali";
  - All' A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.)".

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI –

Soggetto Proponente	**La Doria S.p.A.**
Beneficiario	**La Doria S.p.A.**
Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Angri (SA)
Ubicazione unità produttive interessate (comune e provincia)	1. Angri (SA)
	2. Sarno (SA)
	3. Fisciano (SA)
Codice attività ATECO (2007)	D 10.39
Descrizione attività ATECO	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi
Macrosettore di attività	Manifatturiero (Agroindustriale)
Area di intervento	Produttivo, infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni
Tipologia di intervento	Ampliamento
Protocollo e data di presentazione della domanda	2008.0782870 del 23.09.08
Breve descrizione del Progetto	Il programma di investimenti consiste nella realizzazione di : - investimenti di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare); - investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni (art. 12 del Disciplinare). Gli investimenti produttivi consistono in interventi finalizzati a: - migliorare la gestione produttiva e il target qualitativo delle produzioni; - realizzare nuove produzioni e sviluppare nuovi formati nei comparti dei contenitori innovativi; - sviluppare nuove soluzioni logistiche per la riduzione dei costi di carico/scarico e stoccaggio; - realizzare investimenti per il risparmio energetico. Gli investimenti in gestione di servizi comuni consistono nell'acquisto di un sistema di tracciabilità per la gestione dei magazzini e degli stabilimenti produttivi, nonché in interventi migliorativi della logistica di gruppo.
Dati numerici	**Investimenti ammessi**
Programmi di investimento di carattere produttivo e trasferimento tecnologico (art. 11 del Disciplinare)	14.313.045,40
Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione servizi comuni (art. 12 del Disciplinare)	4.882.243,46
Totale Progetto	**19.195.288,86**
Incremento occupazionale	20 unità
Durata complessiva del progetto	32 mesi

PASER – Contratto di Programma Regionale
AVVISO REGIONE CAMPANIA - BURC N. 17 DEL 28 APRILE 2008
- PIANO DEGLI INTERVENTI –

Coerenza con le strategie regionali	**- L'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER)** La rispondenza dell'iniziativa all'atto di indirizzo della Giunta Regionale (PASER) si ritrova nelle priorità settoriali, in quanto l'impresa appartiene al settore agroindustriale, uno dei comparti ad identificati come prioritari dalla Linea d'Azione 1 del PASER. **- PO FESR, PO FSE 2007-2013** La coerenza dell'intervento rispetto PO FESR 2007-2013 si rileva in relazione all' Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" – Obiettivo Specifico 2.b) "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriale" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive", per l'appartenenza dell'impresa ad un settore con elevato livello di specializzazione (agroindustriale). **- L'atto di Indirizzo Programmatico** Dall'atto di indirizzo programmatico di cui alla DGR n. 1042 del 1 agosto 2006, si rileva la coerenza con la priorità settoriale per l'appartenenza dell'impresa al settore agroindustriale.

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - **Deliberazione n. 1039 del 28 maggio 2009 – Il "Viaggio nella Tradizione: Piedigrotta - La festa di Napoli" - Determinazioni (con allegato).**

PREMESSO CHE

- la Regione, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal D.Lgs n. 112/1998 e dal D.Lgs 42/04, persegue le finalità della valorizzazione e della promozione dei beni culturali ed ambientali presenti sul territorio campano;
- la Regione riconosce il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale nel contesto internazionale e dell'Unione Europea; promuove l'immagine turistica regionale sui mercati internazionali, valorizzando le risorse ambientali, i beni culturali e le tradizioni locali anche ai fini di uno sviluppo turistico sostenibile; attribuisce rilevanza strategica alla programmazione delle azioni e delle iniziative tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio paesaggistico, artistico, monumentale e delle tradizioni locali, presenti sul territorio regionale;
- in considerazione della grande ricchezza di beni culturali ed ambientali presenti in Campania e della loro rilevante incidenza sullo stesso territorio dal punto di vista culturale, turistico, economico e sociale, l'Assessorato al Turismo e Beni Culturali è impegnato in significative azioni promozionali, al fine di favorire la più ampia conoscenza e fruizione dei siti culturali campani;
- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR);
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha adottato il PO FESR Campania 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo ai quali sono stati affidati la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con la deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013;

ATTESO CHE

- tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007/2013, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d) – sono, tra gli altri, previsti l'Obiettivo operativo 1.9 "*Beni e siti Culturali*" e l'obiettivo Operativo 1.12 "*Promuovere la conoscenza della Campania*";
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "*Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013*";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12;
- nel medesimo documento, nello specificare l'articolazione in attività dell'Obiettivo Operativo 1.12, è individuata l'azione b1) "Programmazione di Eventi", per la quale sono dettati i seguenti indirizzi:
  - si riconosce che l'elaborazione di un programma di eventi promozionali di risonanza nazionale ed internazionale e di notevole impatto mediatico, in grado di convogliare nel periodo di svolgimento delle manifestazioni, flussi turistici mirati, costituisce uno strumento fondamentale per realizzare efficaci azioni di marketing finalizzate al riposizionamento del "prodotto Campania" sul mercato nazionale ed estero;
  - si riconosce come, programmare con anticipo i grandi eventi, significa, da un lato, consentire ai tour operator la creazione di pacchetti turistici modellati anche in funzione degli eventi, e

dall'altro dare la possibilità al territorio stesso di organizzare il suo sistema di accoglienza, il suo indotto, la sua economia e le sue imprese;

- nel citato documento si confermano i "Viaggi", già individuati con D.G.R. n. 612 del 11/04/2008, quali percorsi tematici, che prevedono più manifestazioni racchiuse in un arco temporale medio-lungo, interessanti tutto il territorio regionale, e precisamente:
    1. Il viaggio nella memoria: Natale e Capodanno
    2. Il viaggio nelle emozioni: "Pasqua"
    3. Il viaggio nella storia: Il Maggio dei Monumenti in Campania
    4. Il viaggio nell'arte: Napoli Teatro Festival Italia
    5. Il viaggio nella creatività: il Festival itinerante della creatività
    6. Il viaggio nella tradizione: Piedigrotta – la festa di Napoli;

- con la Deliberazione n. 184 del 06/02/2009, la Giunta Regionale:
    - ha istituito il Tavolo Istituzionale di concertazione Regione – Province - Enti Provinciali per il turismo - Direzione regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania, con il compito, sulla base delle iniziative presentate in esito ad apposita manifestazione di interesse attivata dall'Assessorato al Turismo e Beni Culturali, di esprimere la proposta condivisa del programma attuativo di ciascuno dei viaggi nella storia, nell'arte, nella creatività e nella tradizione di cui alla programmazione 2009;
    - ha riservato alla propria competenza l'approvazione definitiva di ciascun viaggio, con l'individuazione degli eventi che lo compongono, dell'ammontare del finanziamento previsto per ciascun evento, della fonte del finanziamento medesimo, dell'Ente pubblico Beneficiario e dell'eventuale soggetto realizzatore dell'iniziativa;
    - si è riservata la facoltà di inserire all'interno di ciascun viaggio le iniziative che riterrà di rilevanza strategica per l'attuazione degli obiettivi della programmazione dell'assessorato, a titolarità e/o a regia regionale;
    - ha stabilito, inoltre, di dover tener conto, nella definizione dei singoli viaggi, nel perseguimento dell'obiettivo del rafforzamento dell'unitarietà della programmazione regionale in materia di eventi, dei Festival che si svolgono sul territorio regionale e che concorrono alla definizione del "Circuito dei Festival Campani" dell'anno 2009, di cui alla D.G.R. n. 212 del 06/02/2009;
- con apposita Manifestazione d'Interesse, pubblicata sul sito istituzionale della Regione in data 18/02/2009, l'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali ha invitato le Province, gli Enti Provinciali per il Turismo, i Comuni, sia in forma singola, sia in forma associata, la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Campania, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli a presentare, entro il termine del 20/03/2009, le proposte per la composizione dei "Viaggi" nella storia, nell'arte, nella creatività e nella tradizione di cui alla programmazione regionale 2009;
- in data 30/03/2009 è stato sottoscritto, dai componenti del su richiamato Tavolo Istituzionale di concertazione, il Protocollo di Intesa con il quale sono state stabilite le intese e le reciproche obbligazioni, al fine di pervenire ad un percorso condiviso per la definizione del programma delle manifestazioni turistico – culturali per l'anno 2009;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto attiene al percorso tematico denominato *"Il viaggio nella tradizione: Piedigrotta – la festa di Napoli"* sono pervenute all'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali n. 66 proposte relative alla realizzazione di eventi e manifestazioni culturali**;**
- il predetto Tavolo di concertazione, conformemente a quanto disposto dalla D.G.R. n. 184/2009 e secondo le modalità ivi specificate, è pervenuto alla formulazione della proposta di programma, costituente *"Il viaggio nella tradizione: Piedigrotta – la festa di Napoli",* di cui all'allegato elenco, nel quale sono stati individuati l'entità del finanziamento regionale e l'Ente proponente/beneficiario;
- l'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, con nota prot. 1279/S.P. del 18/05/2009, ha trasmesso gli esiti della concertazione, relativa alle iniziative proposte al finanziamento sui fondi europei

del P.O. FESR 2007/2013 afferenti all'A.G.C. 13 "*Turismo e Beni Culturali*", ai Settori competenti per la necessaria attività istruttoria di coerenza con gli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12;

CONSIDERATO, altresì, **CHE:**

- con nota n. 1375/S.P. del 27/05/2009, l'Assessore al Turismo ed ai Beni Culturali ha trasmesso, per la verifica di coerenza con gli obiettivi operativi 1.9 e 1.12, le seguenti iniziative, aventi l'obiettivo di rafforzare il legame tra l'arte, la cultura, l'ambiente e il turismo, ritenute di rilevanza strategica per l'attuazione degli obiettivi della programmazione dell'Assessorato:
  - "*Iliade: rappresentazione teatrale negli scavi archeologici di Ercolano*", del costo complessivo di € 350.000,00, proposto dal Comune di Ercolano;
  - "*I Re di Napoli*", del costo complessivo di € 135.000,00, proposto dall'E.P.T. di Napoli;
- anche tali eventi, che saranno preceduti e accompagnati da un'ampia attività di comunicazione, risultano coerenti con gli obiettivi regionali e comunitari, trattandosi di occasioni di promozione internazionale, a fini turistici e culturali, del territorio regionale;

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazioni n. 1723 del 31/10/2008 e n. 184 del 06/02/2009, la Giunta Regionale ha approvato i percorsi tematici denominati, rispettivamente, "*Viaggio nella Memoria – Natale 2008*" e "*Viaggio nelle Emozioni – Pasqua 2009*";
- con D.G.R. n. 645 del 03.04.2009 sono stati approvati i percorsi tematici denominati "*Viaggio nella storia: Il Maggio dei Monumenti in Campania*" e "*Viaggio nell'arte: Napoli Teatro Festival Italia*";
- con Deliberazione n. 923 del 15/05/2009, la Giunta Regionale ha approvato il *"Viaggio nella creatività: il Festival itinerante della creatività";*

DATO ATTO, altresì, che le iniziative, tutte proposte da Enti Pubblici, di cui all'allegato elenco, a valere sulle risorse di cui al PO FESR 2007-2013, risultano in linea con i criteri di selezione di cui alla deliberazione di G.R. n. 879 del 16 maggio 2008 e coerenti con le finalità indicate, rispettivamente, negli obiettivi operativi 1.9 e 1.12;

RITENUTO doversi:

- approvare il percorso tematico denominato "*Il viaggio nella tradizione: Piedigrotta – la festa di Napoli",* così come da proposta formulata dal più volte citato Tavolo Istituzionale di concertazione, costituiti da più manifestazioni, interessanti tutto il territorio regionale, opportunamente raccordate fra di loro e racchiuse in un arco temporale medio-lungo;
- far propria, ai sensi della deliberazione n. 184 del 06/02/2009, l'iniziativa proposta dall'E.P.T. di Napoli, denominata "*I Re di Napoli*", assentendo il contributo di € 135.000,00 ed individuando quale Soggetto Beneficiario, ai sensi della lett. C) del Documento "*Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1.d - Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013*" approvato con D.G.R. n. 1371 del 28/08/2008, il medesimo E.P.T. di Napoli;
- far propria, altresì, ai sensi della deliberazione n. 184 del 06/02/2009 l'iniziativa proposta dal Comune di Ercolano, denominata "*Iliade: rappresentazione teatrale negli scavi archeologici di Ercolano*", assentendo il contributo di € 350.000,00 ed individuando quale Soggetto Beneficiario, ai sensi della lett. C) del Documento "*Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11, 1.12 dell'Obiettivo Specifico 1.d - Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013*" approvato con D.G.R. n. 1371 del 28/08/2008, il medesimo Comune di Ercolano;
- destinare alla realizzazione delle iniziative di cui innanzi il complessivo importo di € 9.185.000,00, come da allegato elenco, parte integrante del presente provvedimento;
- stabilire che i Beneficiari Finali, nella predisposizione ed approvazione dei progetti esecutivi, tenendo ferma la coerenza dei progetti stessi con gli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, nonché la quota di finanziamento attribuita ad altre fonti pubbliche e/o private, indicata nella scheda progettuale presentata nell'ambito della manifestazione di interesse, provvederanno alla rimodulazione dei quadri economici alla luce del finanziamento regionale assentito con il presente atto deliberativo;

RILEVATO che

- "La Piedigrotta" a Napoli costituisce l'evento portante del Viaggio della Tradizione;
- tale evento fonda su diversi segmenti: celebrazioni religiose, luminarie scenografiche, spettacoli musicali, carri allegorici, spettacoli pirotecnici, film, mostre, convegno, spettacoli teatrali, visite guidate;
- occorre, pertanto, garantire a questa Amministrazione, e per essa all'E.P.T. di Napoli, Beneficiario Finale del finanziamento, la possibilità di avvalersi nella direzione e nel coordinamento di tutte le iniziative afferenti al programma dell'evento di un Comitato Scientifico, presieduto dall'Assessore regionale al Turismo ed ai Beni Culturali, espressione delle molteplici professionalità necessarie all'ottimale espletamento di tutte le attività;
- i membri del Comitato Scientifico, che opereranno a titolo gratuito, potranno essere individuati con decreto dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali tra i rappresentanti dei settori finanziario, produttivo ed economico coinvolti nella realizzazione dell'evento, nonché tra esperti in materia di musica, scenografia, organizzazione di mostre e convegni, antropologia e sociologia, ricerca religiosa, storica e filologica;

ACQUISITO

- agli atti dei Settori il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del P.O. F.E.S.R. Campania 2007 – 2013;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare il percorso tematico denominato "*Il Viaggio nella Tradizione: Piedigrotta – la festa di Napoli"*, costituito dalle manifestazioni, specificate nell'elenco che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante, per l'importo a fianco di ciascuna di esse indicato, in uno con i rispettivi soggetti pubblici beneficiari;
2) di stabilire che i Beneficiari Finali, nella predisposizione ed approvazione dei progetti esecutivi, tenendo ferma la coerenza dei progetti stessi con gli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, nonché la quota di finanziamento attribuita ad altre fonti pubbliche e/o private, indicata nella scheda progettuale presentata nell'ambito della manifestazione di interesse, provvederanno alla rimodulazione dei quadri economici alla luce del finanziamento regionale assentito con il presente atto deliberativo;
3) di far propria, ai sensi della D.G.R. n. 184 del 06/02/2009, l'iniziativa proposta dall'E.P.T. di Napoli, denominata "*I Re di Napoli*", assentendo il contributo di € 135.000,00 ed individuando quale soggetto beneficiario lo stesso E.P.T. di Napoli;
4) di far propria, altresì, ai sensi della deliberazione n. 184 del 06/02/2009 l'iniziativa proposta dal Comune di Ercolano, denominata "*Iliade: rappresentazione teatrale negli scavi archeologici di Ercolano*", assentendo il contributo di € 350.000,00 ed individuando quale soggetto beneficiario lo stesso Comune di Ercolano;
5) di demandare la costituzione del Comitato Scientifico dell'evento "Piedigrotta" a Napoli, così come descritto in narrativa, ad apposito decreto dell'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali;
6) di dare mandato al Dirigente del Settore Beni Culturali e al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo, per quanto di rispettiva competenza, anche nella loro qualità di Responsabili degli Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, a predisporre tutti gli atti necessari per l'attuazione di quanto deliberato;
7) di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, all'A.G.C. Turismo e Beni Culturali, al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, al Settore Beni Culturali, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO "A"

IL VIAGGIO NELLA TRADIZIONE: PIEDIGROTTA – LA FESTA DI NAPOLI

n.	SOGGETTO BENEFICIARIO	PROGETTO	FINANZIAMENTO FESR 2007-2013
1	Comune di Ercolano (Na)	Iliade: rappresentazione teatrale negli scavi archeologici di Ercolano	**€ 350.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
2	Ente Provinciale per il Turismo di Napoli	I Re di Napoli	**€ 135.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
3	Ente Provinciale per il Turismo di Benevento	Musica nei Borghi	**€ 80.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
4	Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli	Museum XI Ed. -Sale teatrali per un museo mentale	**€ 130.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
5	Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei	La riapertura della Collezione Farnese	**€ 400.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
6	Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli	Mostra Candida Hofer	**€ 40.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
7	Città di Castellammare di Stabia (NA)	Padroni di barche	**€ 150.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
8	Provincia di Salerno	Gran Galà del made in Italy	**€ 50.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
9	Ente Provinciale per il Turismo di Avellino	Archeotour d'Irpinia	**€ 40.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
10	Città di Solofra (AV)	I Luoghi dell'Angelo....Michele	**€ 40.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
11	Ente Provinciale per il Turismo di Salerno	Quei d'Amalfi – Festa delle Antiche Repubbliche Marinare	**€ 300.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
12	Provincia di Avellino	Tra Sacro e Profano...Arcani dalla Terra di Mezzo	**€ 190.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
13	Provincia di Avellino	AnimAzione Territoriale	**€ 180.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
14	Comune di Vibonati (SA)	Villammare Film Festival	**€ 50.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
15	Comune di Ercolano (NA)	Eruzioni Festival 4° Edizione	**€ 50.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
16	Comune di Torre del Greco (NA)	DiVino Jazz Festival	**€ 60.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
17	Ente Provinciale per il Turismo di Caserta	Settembre al Borgo	**€ 450.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
18	Ente Provinciale per il Turismo di Caserta	La Reggia delle Meraviglie	**€ 450.000,00** Obiettivo Operativo 1.9

19	Città di Benevento	3° Ed. Universo Teatro	**€ 150.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
20	Città di Benevento	XXX Ed. Benevento Città Spettacolo	**€ 450.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
21	Città di Cava dei Tirreni (SA)	Millenium - Viaggio nella memoria: dall'antica Marcina alla Città della Cava	**€ 50.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
22	Città di Caserta	V Edizione del Concorso Ippico Internazionale Piazza del Plebiscito-52° Coppa d'Oro Città di Caserta	**€ 500.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
23	Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli	Il Museo come laboratorio di creatività: itinerario tra arte, teatro, musica e poesia	**€ 40.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
24	Comune di Giffoni Sei Casali (SA)	I Picentini: Viaggio nella Tradizione	**€ 50.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
25	Comune di Altavilla Silentina (SA)	Libertà e moti cilentani - 3° Edizione	**€ 50.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
26	Città di Capri (Na)	Festival del Futuro - Trendwatching a Capri	**€ 200.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
27	Città di Capri (Na)	Festival fotografia - Dioniso a Villa Lysis, la fotografia di Van Gloeden	**€ 120.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
28	Città di Mercogliano (AV)	Viaggio nelle tradizioni Enogastronomiche Irpine	**€ 60.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
29	Città di Ischia (Na)	Ischia Jazz festival	**€ 100.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
30	Città di Sessa Aurunca (CE)	XXI° Festival Internazionale di Musica d'Insieme – Sui percorsi della Storia	**€ 40.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
31	Città di San Giorgio a Cremano (NA)	Nick La Rocca European Jazz Festival 2009	**€ 30.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
32	Comune di Pertosa (SA)	Festival di Musica e Cultura Etnica NEGRO-XIV Ediz. 2009	**€ 50.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
33	Ente Provinciale per il Turismo di Napoli	Piedigrotta	**€ 2.250.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
34	Ente Provinciale per il Turismo di Napoli	Tano tango	**€ 60.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
35	Ente Provinciale per il Turismo di Napoli	Vento del cinema	**€ 40.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
36	Ente Provinciale per il Turismo di Napoli	Incontri musicali Sorrentini	**€ 80.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
37	Ente Provinciale per il Turismo di Napoli	Sport Opera Festival	**€ 70.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
38	Ente Provinciale per il Turismo di Napoli	Guide alternative per la città di Napoli: le pedamentine	**€ 50.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
39	Ente Provinciale per il Turismo di Napoli	Premio Carosone	**€ 100.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
40	Comune di Positano (SA)	Myth Festival	**€ 200.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
41	Comune di Casalvelino (SA)	La festa del velino	**€ 30.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
42	Comune di Pozzuoli (NA)	Allo tiempo de Virgilio	**€ 50.000,00** Obiettivo Operativo 1.9

43	Provincia di Benevento	Le Forche Caudine	**€ 120.000,00** Obiettivo Operativo 1.12
44	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania	Futurismo. 100 anni 100 manifesti	**€ 350.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
45	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania	I maestri di Terrae Motus: Ernesto Tatafiore	**€ 250.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
46	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania	Teano. Festa e tradizioni della Madonna delle grotte nel Teatro antico di Teano	**€ 150.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
47	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania	La collina dei Poeti - Musica e poesia nei luoghi di Virgilio e di Leopardi	**€ 70.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
48	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania	L'Ora X	**€ 180.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
49	Comune di Scala (SA)	Scala incontra New York ed il Gran Tour	**€ 100.000,00** Obiettivo Operativo 1.9
		totale	**€ 9.185.000,00**

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 972 del 22 maggio 2009 – Variazione compensativa ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002.**

PREMESSO
- Che per lo sviluppo dell'immagine e del prodotto turistico della Campania la partecipazione della Regione
Campania alla coproduzione di opere cinematografiche, televisive e multimediali, anche attraverso la fornitura di servizi di assistenza alla produzione, riveste una portata strategica in termini d'investimento;
- Che con DGR n. 3302 del 21.11.2003 è stata prevista la costituzione della Società Consortile a Responsabilità Limitata "Film Commission Regione Campania" (di seguito FCRC s.c.a r.l.), attualmente interamente partecipata dalla Regione Campania, avente lo scopo di promuovere l'utilizzo del territorio e dei beni naturali e culturali della Regione quali set per le produzioni di cui al citato art. 40, di garantire la fornitura di beni e servizi, nonché di valorizzare le professionalità locali;
- Che l'azione della s.c.a r.l. Film Commission Regione Campania coincide con i fini istituzionali della Regione ed è sostenuta da una specifica Convenzione quadro sottoscritta con la stessa Regione in data 12.06.2006;
- Che con DGR n. 1945 del 16.12.2005 è stato approvato il nuovo schema di statuto sociale della FCRC s.c.a r.l., stante, tra l'altro, la necessità di ampliare l'oggetto sociale e di allineare le norme statutarie della società alle indicazioni della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di affidamenti diretti;
- Che la Regione Campania detiene una partecipazione azionaria, pari al 100,00%, di FCRC s.c.a r.l.;

CONSIDERATO
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19 gennaio 2009;
- che la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n° 261 del 23 febbraio 2009 il bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale di contabilità n. 7/2002;
- che la citata Delibera di G.R. n. 261/2009 non ha previsto alcun appostamento di bilancio per finanziare le Attività della Film Commission Regione Campania scarl;
- che occorre assicurare anche per l'anno 2009 un'adeguata disponibilità finanziaria, per consentire alla Film Commission Campania scarl di svolgere la propria attività istituzionale;
- che nel succitato Bilancio Gestionale 2009 è stato previsto all'U.P.B. 3.11.31 (Promozione della cultura e dello spettacolo) il capitolo di spesa 5162, denominato "Interventi per iniziative ed attività in campo teatrale", la cui gestione è attribuita al Settore 02 Sport, Tempo Libero e Spettacolo dell'AGC 18 "Assistenza sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo", dotato per l'anno 2009 di una disponibilità pari ad € 1.700.000,00;

RITENUTO
- che a tanto si possa provvedere istituendo un nuovo capitolo di spesa rientrante nella competenza operativa dell'AGC 18 Settore 02, nell'ambito della U.P.B. 3.11.31 da destinare alle Attività di cui sopra mediante prelevamento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa dal capitolo di spesa 5162 (U.P.B. 3.11.31), rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 18 settore 02 ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabile che per far fronte alle nuove esigenze del Settore 02 dell'A.G.C. 18;

PROPONGONO e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

per le considerazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte:

- di istituire nel bilancio gestionale per l'anno 2009, all'interno della U.P.B. 3.11.31 il capitolo di spesa **4436** avente la seguente denominazione "*Attività anno 2009 Film Commission Regione Campania*" –

classificazione 1.1.163.2.10.9;
- di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2009, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità revisionale di base 3.11.31:

- capitolo di spesa 5162 (U.P.B. 3.11.31) avente la seguente denominazione: "Interventi per iniziative ed attività in campo teatrale" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 600.000,00;

- capitolo di spesa 4436 (U.P.B. 3.11.31) di nuova istituzione avente la seguente denominazione "*Attività anno 2009 Film Commission Regione Campania"* incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 600.000,00;

- di attribuire la responsabilità gestionale del predetto capitolo di spesa al Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'AGC 18 "Assistenza sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";

- di inviare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività:
  - all'A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo libero e Spettacolo;
  - al Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale;
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC ed al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 973 del 22 maggio 2009 – Fondazione "Eduardo De Filippo" - Napoli. Adesione Regione Campania. Provvedimenti.**

PREMESSO

- che la Regione sostiene da anni le attività di promozione culturale e dello spettacolo realizzate in Campania, dirette a valorizzare la storia, la cultura e la tradizione artistica del territorio campano e del suo grande patrimonio storico-culturale;
- che in tale patrimonio rientra sicuramente il "teatro", quale espressione dell'identità della cultura e della storia di un popolo;
- che la Regione è da anni impegnata, altresì, nella promozione di ogni iniziativa volta a favorire la salvaguardia ed il recupero della tradizione teatrale napoletana, come previsto anche dalla Legge regionale 15/06/2007, n. 6;
- che in questa azione di valorizzazione del patrimonio teatrale rientra sicuramente quella intrapresa in favore del Teatro San Ferdinando di Napoli, la cui rifondazione e creazione fu voluta con personale sacrificio e tenacia dal grande drammaturgo Eduardo De Filippo, che operò in modo che tale teatro fosse un centro propulsore permanente, sia di attività teatrale, sia di studi e ricerche sul teatro napoletano e contemporaneo;
- che a tal proposito è stata costituita in data 19 giugno 2008, con atto del Notaio Paolo Aponte – Rep. N. 10162-Raccolta n. 4449 – registrato a Napoli il 20/06/2008 al n. 13079/1T, la Fondazione "Eduardo De Filippo", con sede in Napoli alla piazza Eduardo De Filippo nn. 23-27 presso il Teatro San Ferdinando, che ha lo scopo statutario di continuare e consolidare le attività avviate da Eduardo De Filippo a favore delle fasce giovanili svantaggiate, per prevenire condizioni di esclusione e per favorire un processo inclusivo delle stesse, intrattenendo intensi e significativi rapporti di collaborazione con l'Istituto Penale Minorile di Nisida e con l'Associazione Nisida Futura;
- che la Fondazione, costituita dal Comune di Napoli e dall'artista Luca De Filippo, figlio del grande drammaturgo, ha inoltre lo scopo di promuovere manifestazioni di ogni genere, quali conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni e congressi, anche patrocinando e sponsorizzando analoghe manifestazioni organizzate da altri Enti, di stabilire contatti con organismi pubblici e privati e con le Università per forme di sostegno alle attività della promozione dello spettacolo e in favore delle fasce giovanili svantaggiate, di istituire premi per lavori teatrali, di organizzare e patrocinare attività di formazione per i giovani che intendano dedicarsi al teatro, di svolgere attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della cultura teatrale e artistica, di intrattenere rapporti e scambi culturali con Enti e Fondazioni artistiche italiane e straniere, di istituire borse di studio da utilizzarsi in Italia e all'estero per lo studio e l'approfondimento delle tematiche teatrali e per la formazione di studiosi e di giovani attori e registi e di svolgere e di promuovere studi per nuove normative nei settori di interesse della Fondazione;
- che con nota del 28/01/2009, agli atti del Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo – Servizio Cultura e Spettacolo, il Presidente della Fondazione Luca De Filippo ha manifestato al Presidente della Giunta Regionale della Campania la volontà della Fondazione di annoverare tra i propri soci la Regione Campania "al fine di comprendere, accanto al Comune di Napoli, un ulteriore Ente di riferimento di indubbia autorevolezza in grado di conferire prestigio alla Fondazione stessa";
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19 gennaio 2009;
- che la Giunta Regionale ha approvato con deliberazione n° 261 del 23 febbraio 2009 il bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale di contabilità n. 7/2002;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania, ai sensi dell'art. 8 del vigente Statuto "promuove ogni utile iniziativa per favorire…il riconoscimento e la valorizzazione delle attività associative svolte in ambito sociale, culturale, economico e politico";
- che l'art. 1 dello Statuto della Fondazione Eduardo De Filippo di Napoli prevede tra i "fondatori aggiunti" la Regione Campania;
- che, in relazione agli scopi e agli obiettivi da perseguire, la Fondazione rappresenta un valido e significativo strumento operativo per il raggiungimento di fini ed obiettivi statutari della Regione;

RAVVISATO
- l'interesse della Regione Campania al perseguimento degli scopi indicati nello Statuto della Fondazione e ritenuto di poter aderire alla Fondazione stessa, prendendo atto dell'Atto costitutivo della Fondazione Eduardo De Filippo e del suo Statuto, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ACQUISITO
- il parere favorevole del Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'AGC Avvocatura;

CONSIDERATO, altresì
- che l'adesione della Regione Campania alla Fondazione Eduardo De Filippo di Napoli comporta l'impegno di una quota di partecipazione al Fondo di dotazione della Fondazione di € 300.000,00;

- che la Giunta regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2009 tra capitoli della medesima unità previsionale di base nonché ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n.2 del 19.01.2009 tra unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo;

RITENUTO
- di dover aderire alla Fondazione Eduardo De Filippo e di prendere atto dello Statuto e dell'Atto Costitutivo della stessa, allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Presidente della Giunta Regionale di provvedere alle designazioni di competenza regionale previste dallo Statuto;
- che a tanto si possa provvedere istituendo un nuovo capitolo di spesa rientrante nella competenza operativa dell'AGC 18 Settore 02, nell'ambito della U.P.B. 3.11.31 da destinare alle Attività di cui sopra mediante prelevamento di pari importo sia in termini di competenza che di cassa dal capitolo di spesa 4454 (U.P.B. 3.11.242), rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 18 settore 02 ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabile che per far fronte alle nuove esigenze del Settore 02 dell'A.G.C. 18;
- di dover demandare al competente Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18 l'adozione dei successivi provvedimenti di impegno e liquidazione da imputare sul corrispondente capitolo di bilancio;

VISTE
- la L.R. 7/2002;
- le LL.RR. nn. 1 e 2 del 19/01/2009;
- la DGR 261 del 23/02/2009**;**

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

-per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di aderire, in qualità di Socio alla Fondazione Eduardo De Filippo, con sede in Napoli, piazza Eduardo De Filippo, legalmente rappresentata dal Presidente Luca De Filippo, avente gli scopi indicati in premessa;
2) di prendere atto dell'Atto costitutivo e dello Statuto della Fondazione, che allegati alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale stabilendo, altresì, di trasmetterli agli atti del Settore Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali;
3) di determinare, per l'adesione della Regione Campania alla Fondazione, in **€ 300.000,00 (trecentomila/00)** la somma da conferire per la dotazione patrimoniale della Fondazione De Filippo;
4)di istituire nel bilancio gestionale per l'anno 2009, all'interno della U.P.B. 3.11.31 il capitolo di spesa **4420** avente la seguente denominazione "*Adesione della Regione Campania alla Fondazione Eduardo*

De Filippo" – classificazione 1.1.254.3.6.6;
5)di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario 2009 tra capitoli della medesima unità previsionale di base nonché ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n.2 del 19.01.2009 tra unità previsionali di base della stessa funzione obiettivo:

- capitolo di spesa 4454 (U.P.B. 3.11.242) avente la seguente denominazione: "*Fondo per investimenti e programmi di promozione dello spettacolo*" riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 300.000,00;

- capitolo di spesa 4420 (U.P.B. 3.11.31) di nuova istituzione avente la seguente denominazione "*Adesione della Regione Campania alla Fondazione Eduardo De Filippo"* incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 300.000,00;

6) di attribuire la responsabilità gestionale del predetto capitolo di spesa al Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'AGC 18 "Assistenza sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";
7) di demandare al competente Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18 l'adozione dei successivi provvedimenti amministrativi da imputare sul corrispondente capitolo di bilancio;
8) di inviare il presente provvedimento ai Settori proponenti, all'AGC Gabinetto di Presidenza, all'AGC 18 Assistenza Sociale Sport, Tempo Libero e Spettacolo e all'AGC Bilancio e Ragioneria per i consequenziali adempimenti di competenza, nonché al Settore Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione ed al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Allegato "A" all'atto Repertorio n. 10.508 Raccolta n. 4.653

STATUTO DELLA

"FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO"

Articolo 1

FONDAZIONE

1. Nell'osservanza dei principi costituzionali e della normativa del codice civile, Luca De Filippo ed il Comune di Napoli, quali "Fondatori originari", e la Regione Campania, quale "Fondatore Aggiunto", costituiscono la

"FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO"

2. Allo sviluppo della Fondazione, che ha personalità giuridica di diritto privato, potrà concorrere, unitamente ai Fondatori sopra indicati, qualunque altra persona, fisica o giuridica, che, a seconda dei casi, assumerà la veste di "Fondatore Aggiunto" o di "Sostenitore".

3. Le attività della Fondazione e i compiti e gli oneri dei "Fondatori" sono regolati dall'atto costitutivo, da questo statuto e dai regolamenti interni.

Articolo 2

SEDE

La Fondazione ha sede in Napoli alla piazza Eduardo De Filippo nn. 23/27, presso il "Teatro San Ferdinando".

Articolo 3

SCOPO

1. La Fondazione non persegue scopi di lucro, ha carattere laico, ed è indipendente da ogni orientamento ideologico, sia politico, sia economico.

2. Scopo della Fondazione è la promozione di ogni iniziativa volta a favorire la salvaguardia ed il recupero del teatro della tradizione napoletana e lo sviluppo del teatro contemporaneo, valorizzando in modo prevalente il "TEATRO SAN FERDINANDO", la cui rifondazione e creazione fu voluta con personale sacrificio da Eduardo De Filippo, operando in modo che il "San Ferdinando" diventi centro propulsore permanente sia di attività teatrale, sia di studi e ricerche sul teatro napoletano e contemporaneo.

3. Nell'ambito dello scopo la Fondazione:

-- intrattiene intensi e significativi rapporti di collaborazione con lo "Istituto di Pena Minorile" di Nisida e con l'associazione "Nisida Futura", con l'intento di promuovere, continuare e consolidare le attività avviate da Eduardo De Filippo a favore delle fasce giovanili svantaggiate, per prevenire condizioni di esclusione e per favorire un processo inclusivo delle stesse;

-- promuove manifestazioni di ogni genere, come conferenze, dibattiti, tavole rotonde, convegni e congressi, anche patrocinando e sponsorizzando analoghe manifestazioni organizzate da altri enti;

-- effettua inchieste, rilevazioni, ricerche e sondaggi di opinione;

-- stabilisce contatti con organismi pubblici e privati, con istituti di credito e con le università per convenire forme di sostegno alle indicate attività;
- istituisce borse da utilizzarsi in Italia o all'estero per lo studio e l'approfondimento delle tematiche rientranti nello scopo e per la formazione di studiosi del teatro e di giovani attori e registi;
-- istituisce premi per lavori teatrali e per opere sul teatro;
-- cura le pubblicazioni volte a documentare l'attività della Fondazione;
-- intrattiene rapporti e scambi culturali con Enti e Fondazioni italiane e straniere;
-- svolge attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della cultura teatrale e artistica;
-- promuove studi per il rammodernamento delle normative nei settori di interesse della Fondazione;
-- organizza e patrocina attività di formazione per giovani che intendano dedicarsi al teatro;
-- compie ogni attività diretta al conseguimento dello scopo.

Articolo 4

PATRIMONIO - RENDITE - ELARGIZIONI

1. Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dai beni e diritti indicati all'articolo 4 dell'atto costitutivo.
2. Il patrimonio potrà essere incrementato con donazioni, eredità, legati ed elargizioni di quanti abbiano desiderio di potenziare la struttura economica della Fondazione.
3. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le rendite del patrimonio e con le erogazioni non destinate al potenziamento di esso, ma al conseguimento dei programmi annuali. Rientrano in tali ultime erogazioni le sponsorizzazioni che la Fondazione riceve per le singole attività.
4. I contributi, le sovvenzioni e le sponsorizzazioni ottenute per singole manifestazioni o specifici programmi di attività, e quindi non destinate dagli elargitori all'incremento del patrimonio, possono essere utilizzate solo per la realizzazione delle iniziative a fronte delle quali sono state concessi.
5. La Fondazione accetta il concorso finanziario di enti pubblici, persone giuridiche, pubbliche e private, associazioni, società e persone fisiche, con le forme ed alle condizioni di volta in volta fissate dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 5

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:
-- il Consiglio di Amministrazione;
-- il Presidente;
-- il Comitato Scientifico;
-- il Collegio dei Revisori.

Articolo 6

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto di 8 (otto) membri (ivi compresi Presidente e Vice Presidente), così nominati:

-- quattro membri da Luca De Filippo e dopo di lui dal più prossimo dei discendenti in linea retta o, in mancanza, dal più prossimo dei parenti in linea collaterale ed a parità di grado dal più anziano di età; i membri di emanazione della famiglia De Filippo durano in carica fino a revoca o a rinunzia;

-- tre membri dal Sindaco di Napoli, fra esponenti di spicco della città di Napoli;

-- un membro dal Presidente della regione Campania, fra esponenti di spicco della Regione Campania.

2. Luca De Filippo e il Sindaco di Napoli fanno parte di diritto del Consiglio di Amministrazione.

3. A Luca De Filippo compete la carica di Presidente della Fondazione. Successivamente il Presidente sarà espresso dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei componenti della famiglia De Filippo facenti parte dello stesso Consiglio.

4. I membri del Consiglio di Amministrazione nominati dal Comune di Napoli e dalla Regione Campania durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

5. Il Consiglio di Amministrazione nomina nel proprio seno il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

6. I componenti del Consiglio di Amministrazione hanno diritto ad un rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio e, salvo loro rinunzia, ad un compenso che sarà stabilito dal Consiglio stesso.

Articolo 7

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di formazione e di attuazione della volontà della Fondazione ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria.

2. Il Consiglio:

-- ha l'amministrazione del patrimonio e la gestione finanziaria;

-- fissa i criteri di ripartizione delle risorse in rapporto alle finalità specifiche in cui si articola lo scopo della Fondazione, sulla base dei programmi annuali di attività;

-- formula i piani di attività della Fondazione, recependo i programmi di ricerca approvati e forniti, anno per anno, dal Comitato Scientifico;

-- approva, entro il 31 dicembre di ogni anno, il conto preventivo ed, entro aprile, il conto consuntivo;

-- delibera sulla riforma dello statuto;

-- redige regolamenti per l'ottimale funzionamento della Fondazione, dei suoi organi, degli uffici e dei dipendenti;

-- nomina, ove lo ritenga, il Direttore Generale della Fondazione fissandone la competenza e scegliendolo tra persone a-

venti specifica esperienza nei settori di attività dell'Ente;
- delibera in ordine alla gestione e all'avanzamento del personale, nell'osservanza dei regolamenti, se esistenti.

Articolo 8

FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ordinariamente almeno quattro volte l'anno e quando il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno cinque dei suoi membri o dal Comitato Scientifico.
2. La convocazione è fatta dal Presidente con invito raccomandato o con telefax, spedito agli interessati almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione; l'invito dovrà contenere l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Nei casi di comprovata necessità ed urgenza il termine di convocazione si riduce alle ventiquattro ore precedenti la data della riunione.
3. Ove nominato, alla riunione del Consiglio di Amministrazione, assiste, con poteri consultivi e senza diritto di voto il Direttore Generale.

Articolo 9

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri.
2. Le deliberazioni sono prese con votazione palese a maggioranza assoluta dei presenti, salvo che questo statuto non preveda maggioranze diverse per specifiche materie.
3. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Articolo 10

COMITATO ESECUTIVO

1. Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto di 3 (tre) membri dei quali fanno parte il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere.
2. Il Comitato Esecutivo dura in carica due anni.
3. Il Comitato Esecutivo è presieduto dal Presidente della Fondazione o in sua vece dal Vice Presidente.
4. Il Consiglio può delegare al Comitato Esecutivo tutte le proprie attribuzioni fatta eccezione per la redazione dei bilanci e l'approvazione dei programmi annuali di attività.

Articolo 11

VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE

I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo (se nominato) devono essere redatti dal Segretario del Consiglio e trascritti, in ordine cronologico, su un unico libro; essi devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 12

PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della Fondazione. Egli ne ha la rappresentanza legale

di fronte ai terzi ed in giudizio.
2. Il Presidente:
-- a) convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede, fissando l'ordine del giorno;
-- b) se nominato, convoca il Comitato Esecutivo e lo presiede, fissando l'ordine del giorno;
-- c) firma gli atti del Consiglio ed ogni altro documento necessario per l'esplicazione degli affari che vengano deliberati;
-- d) provvede all'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo;
-- e) sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
-- f) cura l'osservanza dello statuto;
-- g) mantiene i rapporti con le autorità tutorie;
-- h) adotta in caso di urgenza ogni opportuno provvedimento, riferendo alla prima riunione del Consiglio.
3. In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice Presidente, se nominato, o altro Consigliere a ciò delegato dal Presidente, il quale nei confronti dei terzi legittimerà la gestione del potere di rappresentanza facendo precedere la sua firma dalla locuzione "in sostituzione del Presidente temporaneamente impedito", o da altra similare.

Articolo 13
COMITATO SCIENTIFICO

1. Il Comitato Scientifico è composto da dieci membri, tutti individuati fra esponenti eminenti del mondo del teatro, della cultura e dell'arte, dei quali
cinque saranno nominati dalla famiglia De Filippo (con i medesimi criteri fissati all'articolo 6.1),
tre dal Sindaco di Napoli,
due dal Presidente della Regione Campania.
2. Il Comitato Scientifico è presieduto dal Presidente della Fondazione o, nel caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente, nominato in seno allo stesso comitato nella sua prima seduta.
3. I componenti del Comitato Scientifico durano in carica un triennio, hanno diritto ad un rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio e, salvo loro rinunzia, ad un compenso che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 14
COMPITI DEL COMITATO SCIENTIFICO

1. E' responsabilità del Comitato Scientifico elaborare e strutturare i programmi annuali di attività culturale della Fondazione; se il programma annuale prevede più iniziative dovrà essere indicato l'ordine di priorità.
2. Il Comitato Scientifico deve comunicare al Consiglio di Amministrazione il programma di cui al comma precedente appena possibile, e comunque non oltre il trenta di ottobre del-

l'anno precedente.
3. Compete inoltre al Comitato Scientifico:
-- selezionare i candidati, italiani e stranieri, per borse di studio;
-- selezionare i vincitori di eventuali premi;
-- nominare Commissioni di studio;
-- proporre al Consiglio di Amministrazione l'ammontare di borse e premi;
-- stabilire il numero delle conferenze annuali, individuando i conferenzieri italiani e stranieri;
-- curare le pubblicazioni che documentino le ricerche promosse dalla Fondazione;
-- fornire al Consiglio di Amministrazione pareri non vincolanti ogni qualvolta ne venga richiesto.
4. Le attribuzioni indicate al comma 3 che precede, possono essere delegate a gruppi di membri (Commissioni) del Comitato Scientifico.

Articolo 15
FUNZIONAMENTO DEL COMITATO SCIENTIFICO

1. Il Comitato Scientifico si riunisce in via ordinaria almeno quattro volte l'anno e in via straordinaria ogni qual volta lo ritenga opportuno il Presidente o ne facciano richiesta congiunta due dei suoi membri, oppure il Presidente del Consiglio di Amministrazione o quattro membri dello stesso Consiglio.
2. Per le riunioni e le deliberazioni del Comitato si applicano le disposizioni del II comma dell'articolo 8 e quelle dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 9.
I verbali delle deliberazioni del Comitato Scientifico sono redatti da un Segretario nominato di volta in volta dal Comitato stesso, trascritti sull'apposito libro e firmati dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 16
ESERCIZIO FINANZIARIO

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
2. Il primo esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre dell'anno nel quale sarà concesso il riconoscimento di cui all'articolo 12 del codice civile.

Articolo 17
COLLEGIO DEI REVISORI

1. Il controllo della Fondazione è affidato ad un Collegio dei Revisori composto di tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica tre anni.
2. I Revisori sono nominati dall'Amministrazione vigilante.

Articolo 18
MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE

1. Le norme contenute in questo statuto potranno essere modificate solo su iniziativa di uno dei Fondatori e se ne fanno richiesta almeno sette componenti del Consiglio di Ammini-

ttrazione.
. La richiesta di modificazione dovrà essere esaurientemente
notivata e dovrà portare in allegato una tavola sinottica
nella quale è indicata la norma che si intende modificare e
a nuova versione di essa.
. La richiesta dovrà essere avanzata al Presidente della
'ondazione con lettera raccomandata.
. Il Presidente assicurerà che le richieste di modifica sia-
o esaminate dal Consiglio di Amministrazione in una sessione
traordinaria e quindi votate.
. La proposta di modifica si intende approvata se raccoglie
oti che costituiscano i due terzi nel Consiglio di Ammini-
trazione.

Articolo 19
ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

'estinzione della Fondazione per le cause previste dall'ar-
icolo 28 del codice civile comporta la nomina di un liquida-
ore, escludendosi in ogni caso la possibilità di trasforma-
ione della Fondazione.

Articolo 20
DEVOLUZIONE DEI BENI

el caso di estinzione della Fondazione il patrimonio, dopo
a liquidazione, sarà devoluto al Comune di Napoli.

Articolo 21
LIBRI

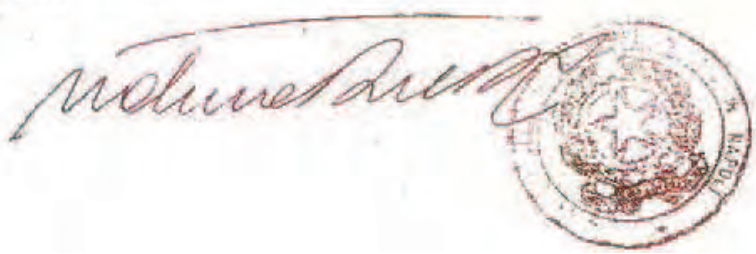
a Fondazione deve tenere i seguenti libri:
libro dei Verbali del Consiglio di Amministrazione;
libro dei Verbali del Comitato Esecutivo (se nominato);
libro del Comitato Scientifico;
libro Giornale.
Libri devono avere pagine numerate ed essere vidimati da
taio.

Articolo 22
RINVIO

r tutto quanto non previsto si richiamano espressamente le
rme del codice civile in materia.
RMATO:
COLA ODDATI, ERNESTO CILENTO, LEOPOLDO DI BONITO, FRANCE-
O SOMMA, GIULIO BAFFI, ROBERTA RUSSO,
taio Paolo Aponte Sigillo.

---

presente copia realizzata con sistema elettronico composta
numero fogli 6 è conforme all'originale e si rilascia
r uso consentito.
poli, 16 aprile 2009.



Paolo Aponte
Notaio

Repertorio n. 10.162 Raccolta n. 4.449

ATTO COSTITUTIVO DI FONDAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

Giovedì diciannove giugno duemilaotto,

- 19 giugno 2008 -

in Napoli alla piazza Municipio, Palazzo San Giacomo.

Innanzi a me PAOLO APONTE, notaio iscritto nel ruolo dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, residente in Napoli con studio alla via Ponte di Tappia n. 47,

assistito da:

-- PICCIRELLA FRANCESCA, nata a Napoli il 5 ottobre 1977, ivi residente alla via Carlo Pperio n. 9;

-- LAVEZZA FRANCESCA, nata a Napoli il 26 maggio 1976, residente in Ercolano (NA) alla via Doglie n. 12,

testimoni noti e idonei,

SONO PRESENTI

-il "COMUNE DI NAPOLI", con sede in Napoli alla piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, codice fiscale 80014890638, rappresentato:

- dal Sindaco della città On.le ROSA IERVOLINO RUSSO, nata a Napoli il 17 settembre 1936,

- dal Dirigente del Servizio Programmazione e Progettazione Culturale SOMMA FRANCESCO, nato a Napoli il 21 febbraio 1952,

domiciliati per la carica e la qualifica presso la sede dell'Ente,

i quali intervengono in esecuzione della deliberazione del 19 febbraio 2007 del Consiglio Comunale di Napoli, protocollata con il n. 6, che in copia autentica si allega a quest'atto con la lettera "A", alla quale sono allegate la delibera n. 5458 del 14 dicembre 2006 della Giunta Comunale (di proposta al Consiglio Comunale) e la delibera n. 284 del 31 luglio 1996 del Consiglio Comunale, appresso citata;

-- DE FILIPPO LUCA, nato a Roma il 3 giugno 1948, residente in Roma alla via Aquileia n. 16, codice fiscale DFL LCU 48H03 H501J.

Io notaio sono certo dell'identità personale dei costituiti, i quali

PRELIMINARMENTE DICHIARANO:

- A -

che, con atto del 3 maggio 1996 del notaio Sabatino Santangelo di Napoli, ivi registrato il 16 maggio 1996 al n. 10197, LUCA DE FILIPPO e ISABELLA QUARANTOTTI, nata a Chieti il primo marzo 1921, proponevano al Comune di Napoli la donazione della piena proprietà dell'immobile sito in Napoli alla piazza Teatro San Ferdinando (oggi piazza Eduardo De Filippo) nn. 23/27, destinato a teatro e denominato, per l'appunto, "Teatro San Ferdinando";

- B -

che la donazione proposta era gravata tra l'altro, ai sensi dell'articolo 793 del codice civile, dai seguenti oneri:

Registrato a Napoli 3
il 20 GIUGNO 2008
al n. 13079/1T
con euro 324.00

-- versamento della somma di lire 200.000.000 (duecentomilioni), pari a euro 103.291,38 (centotremiladuecentonovantuno virgola trentotto), nelle casse della costituenda "Fondazione Eduardo De Filippo", in nome e per conto della famiglia DE FILIPPO;
-- versamento alla stessa "Fondazione Eduardo De Filippo" per 30 (trenta) anni a partire dal 1996 della somma annuale di lire 70.000.000 (settantamilioni), pari a euro 36.151,98 (trentaseimilacentocinquantuno virgola novantotto), somma da rivalutarsi annualmente secondo l'indice ISTAT sul costo della vita;

- C -

che, con atto del 30 gennaio 2003 del notaio Enrico Santangelo di Napoli, ivi registrato il 7 febbraio 2003 e trascritto il 6 febbraio 2003 ai nn. 2770/1838, il Comune di Napoli, in esecuzione della delibera n. 284 del 31 luglio 1996 del Consiglio Comunale, innanzi citata, ha accettato la donazione modale;
tanto premesso, stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

Nell'osservanza dei principi costituzionali e della normativa del codice civile, e, in particolare, degli articoli 14 e seguenti,
il "COMUNE DI NAPOLI", come sopra rappresentato, e DE FILIPPO LUCA

COSTITUISCONO

una fondazione denominata "FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO", con sede in Napoli alla piazza Eduardo De Filippo nn. 23/27, presso il "Teatro San Ferdinando".

ARTICOLO 2

La fondazione non persegue scopi di lucro, ha carattere laico ed è indipendente da ogni orientamento ideologico, sia politico, sia economico.
Scopo della Fondazione è la promozione di ogni iniziativa volta a favorire la salvaguardia ed il recupero del teatro della tradizione napoletana e lo sviluppo del teatro contemporaneo, valorizzando in modo prevalente il "TEATRO SAN FERDINANDO", la cui rifondazione e creazione fu voluta con personale sacrificio da Eduardo De Filippo, operando in modo che il "San Ferdinando" diventi centro propulsore permanente sia di attività teatrale sia di studi e ricerche sul teatro napoletano e contemporaneo.

ARTICOLO 3

La fondazione è retta da questo atto e dallo Statuto, che si allega con la lettera "B", nel quale sono riportate le indicazioni previste dall'articolo 16 del codice civile.

ARTICOLO 4

A dotazione del patrimonio, il "COMUNE DI NAPOLI" attribuisce alla fondazione la somma di euro 520.000,00 (cinquecentoventimila virgola zero zero).

Tale somma - già impegnata da esso Comune nel capitolo 253591, codice 2050209, del bilancio 2008, quale residuo passivo relativo all'esercizio 2006 - sarà versata nelle casse della fondazione entro 30 (trenta) giorni dall'iscrizione dell'ente nel Registro delle Persone Giuridiche di competenza.

ARTICOLO 5

La fondazione è amministrata da un consiglio di amministrazione, composto di otto membri, dei quali tre nominati da LUCA DE FILIPPO, tre nominati dal "COMUNE DI NAPOLI" e due di diritto.

I tre componenti nominati da LUCA DE FILIPPO restano in carica sino a revoca o dimissioni, i tre componenti nominati dal "COMUNE DI NAPOLI" restano in carica un triennio e sono rieleggibili.

A comporre il primo consiglio di amministrazione sono chiamati:

-- LUCA DE FILIPPO e il Sindaco del Comune di Napoli ROSA IERVOLINO RUSSO, quali membri di diritto;

-- CILENTO ERNESTO, nato a Napoli il 31 marzo 1950, BAFFI GIULIO, nato a Napoli il 7 ottobre 1944, e DI BONITO LEOPOLDO, nato a Pozzuoli il 6 gennaio 1958,

tutti nominati da LUCA DE FILIPPO;

-- ODDATI NICOLA, nato a Salerno il 31 agosto 1964;

-- SOMMA FRANCESCO, nato a Napoli il 21 febbraio 1952;

-- RUSSO ROBERTA, nata a Napoli il 3 giugno 1973,

tutti nominati dal "COMUNE DI NAPOLI".

La carica di Presidente compete a LUCA DE FILIPPO.

La rappresentanza della fondazione, di fronte ai terzi e in giudizio, spetta al Presidente.

ARTICOLO 6

Il primo esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre 2008.

ARTICOLO 7

Sono a carico della fondazione le spese di questo atto, al quale si applicano le esenzioni e agevolazioni previste dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 31 ottobre 1990 n. 346, trattandosi di trasferimento in favore di fondazione, che ha come scopo esclusivo finalità di pubblica utilità.

I costituiti mi dispensano dalla lettura di quanto allegato.

Di questo atto, in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto di mio pugno in sette pagine di due fogli, ho dato lettura, presenti i testimoni, alle parti, che lo approvano e con i testimoni e me notaio lo sottoscrivono alle ore undici.

FIRMATO:

ROSA IERVOLINO RUSSO, FRANCESCO SOMMA, LUCA DE FILIPPO, FRANCESCA PICCIRELLA, FRANCESCA LAVEZZA,

Notaio Paolo Aponte Sigillo.

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 987 del 22 maggio 2009 – Piano 2007 - 2009 di Rientro dal Disavanzo Sanitario - Incarico alla KPMG Advisory S.p.A. di consulenza e supporto tecnico per la implementazione di corrette procedure contabili e gestionali negli enti del servizio sanitario regionale – Determinazioni.**

VISTO

- il Patto per la Salute, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 5 ottobre 2006;
- l'art. 1, comma 180, della legge 311/2004, il quale prevede che la Regione interessata, ove ricorrano le condizioni nello stesso previste, ovvero la sussistenza di rilevanti disavanzi di gestione del Servizio sanitario regionale il cui ripiano non è conseguibile attraverso strumenti ordinari, stipuli un apposito *Accordo* con lo Stato che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli esenziali di assistenza;
- la delibera di Giunta regionale n. 460 del 20 marzo 2007 con cui è stato approvato il *Piano 2007 - 2009 di Rientro* dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale ai fini della sottoscrizione dell'*Accordo* tra Stato e Regione Campania, ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311;

CONSIDERATO

- che il *Piano di Rientro* sancisce la necessità di procedere all'attivazione di misure idonee al governo della dinamica dei costi di produzione delle prestazioni e dei servizi, da attuarsi, tra l'altro, mediante misure di riequilibrio dei profili erogativi dei livelli essenziali di assistenza e della gestione corrente necessarie all'azzeramento del disavanzo entro l'anno 2010 nonché di controllo sull'andamento complessivo dei costi e la riorganizzazione del debito commerciale;
- che nell'ambito della finalità di raggiungere condizioni di equilibrio economico, anche attraverso la riduzione dei disavanzi sanitari ed il miglioramento della gestione sanitaria, il *Piano di Rientro* prevede altresì una profonda riorganizzazione dei sistemi gestionali e contabili delle Aziende ed Istituti sanitari;
- che ai fini del rispetto degli obiettivi di riduzione del disavanzo sanitario e degli impegni finanziari previsti dal *Piano di Rientro*, la Regione ha sottoscritto in data 13 marzo 2007 l'*Accordo* con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, acquisito il concerto con il Ministro degli Affari regionali, conformemente a quanto previsto all'art. 1, comma 180, legge 311/2004;
- che, nell'ambito degli obblighi assunti con il citato *Accordo*, al fine di provvedere alla quantificazione esatta e definitiva del debito regionale e di implementare corrette procedure contabili e gestionali, la Regione si è impegnata ad attivare, con la consulenza ed il supporto tecnico di un *Advisor* indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tutte le attività utili allo scopo, assumendone i relativi costi;

PRESO ATTO

- della lettera del 22 marzo 2007, prot. n. 7277, assunta al prot. sotto il numero 1157/GAB del 27 marzo 2007, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di avere individuato in KPMG Advisory S.p.A. ("KPMG") l'*Advisor* per la consulenza ed il supporto tecnico alle attività di quantificazione esatta e definitiva del debito regionale e di implementazione di corrette procedure contabili e gestionali negli enti del sistema sanitario regionale, previsto dall'art. 1, comma 4, del sopra citato *Accordo* del 13 marzo 2007 tra la Regione ed i Ministri dell'Economia e della Salute;
- che lo stesso Ministero ha motivato l'indicazione di KPMG quale *Advisor* in ragione della pregressa attività svolta da detta società nell'ambito del supporto strategico reso in favore del Ministero della Salute e che, comunque, le ragioni poste a base dell'indicazione ministeriale evidenziano che tale scelta è stata operata anche per garantire l'omogeneità delle azioni nell'ambito delle diverse Regioni vincolate al rispetto del *Piano di Rientro*;
- che devono ritenersi, per quanto detto, anche integrate le condizioni previste dall'art. 57, co.2, lett. B), del D.Lgs. n. 163/06, e che sussiste un'evidente interesse pubblico all'attuazione del *Pia-*

no di Rientro e all'affidamento strumentale dei servizi sopra indicati;

CONSIDERATO

- che, pertanto, la Giunta Regionale con delibera n. 1082 del 22 giugno 2007 e conseguente contratto stipulato il 18 settembre 2007, ha affidato alla KPMG Advisory S.p.A. un primo incarico di consulenza e supporto tecnico alle attività di quantificazione esatta e definitiva del debito regionale e di implementazione di corrette procedure contabili e gestionali negli enti del servizio sanitario regionale, in attuazione del *Piano di Rientro* dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione di cui all'art. 1, comma 180, legge 30 dicembre 2004, n. 311, approvato dalla DGRC n. 460 del 20 marzo 2007;
- che tale incarico ha previsto l'erogazione da parte della KPMG Advisory S.p.A. di n. 1.170 giornate lavorative per un corrispettivo di € 1.000.000,00= oltre IVA (20%) per complessivi € 1.200.000,00=, sulla base del seguente mix di personale: Capo Progetto per il 10% del tempo, Consulenti Senior per il 40%; Consulenti Junior 50%, alle seguenti tariffe giornaliere (comprensive di spese di viaggio, vitto ed alloggio): Capo Progetto € 1.334,75; Consulente Senior € 1.001,30; Consulente Junior € 633,65, oltre IVA;
- che il Ministero della Salute, con nota del 31 maggio 2007, ha confermato che le tariffe indicate dalla KPMG Advisory S.p.A. corrispondono effettivamente a quelle applicate nel contratto che la stessa società ha a suo tempo sottoscritto con la Direzione Generale del Sistema Informativo del Ministero della salute;
- che l'incarico affidato alla KPMG Advisory S.p.A. ha previsto le seguenti attività:
  1) Predisposizione del Piano Operativo
  2) Monitoraggio del Piano di Rientro
  3) Supporto metodologico nelle attività di determinazione del debito al 31 dicembre 2005 e di quello generato dalla gestione 2006
  4) Supporto al processo decisionale: organizzazione dei dati relativi al debito sanitario e definizione del bilancio consolidato del settore sanitario
  5) Studio per l'accompagnamento alla revisione dei bilanci attraverso la definizione di:
     - Bilancio tipo con riferimento agli schemi di Bilancio e alla Nota Integrativa;
     - Principi Contabili per la redazione del Bilancio e la relativa manualistica contabile
     - Piano dei Conti Minimo Uniforme e Linee guida per l'applicazione della normativa contabile e per l'introduzione delle procedure amministrativo-contabili
     - Principi di Contabilità Analitica e modello di integrazione della Contabilità Analitica con i flussi di monitoraggio trimestrali
     - Schemi di Report di Contabilità Analitica
     - Linee Guida per la definizione del piano dei Centri di Costo e responsabilità e degli aggregati di conto economico e del prospetto di corrispondenza con il Piano dei Conti della contabilità generale
     - macroflussi di alimentazione della contabilità analitica
  6) Supporto metodologico agli uffici della Regione nell'analisi periodica sullo stato di applicazione della normativa contabile (Project Office) affinché i bilanci delle aziende siano revisionabili (percorso di accompagnamento alla implementazione della revisione contabile nelle aziende sanitarie)
- che il termine per la conclusione delle attività era fissato entro marzo 2008, ad eccezione della attività sub 6), destinate a prolungarsi fino a tutto il 2009;

CONSIDERATO, altresì

- che, in corso d'opera, si è dovuto tener conto di quanto emerso nella riunione del 25 ottobre 2007 tra la Regione e il Ministero dell'Economia sull'avanzamento del *Piano di Rientro*; nel corso di tale riunione, infatti, emerse la necessità di dare maggiore impulso alle azioni relative all'accertamento del debito sanitario pregresso per recuperare il ritardo intervenuto rispetto all'obiettivo (30.6.07) fissato dal *Piano di Rientro* per la conclusione delle attività di ricognizione e riconciliazione della posizione debitoria delle aziende sanitarie;
- che si rese necessario, quindi, un maggior supporto dell'*Advisor* all'attività di riconciliazione del

debito sanitario pregresso, a sostegno e supervisione della analoga attività che la So.Re.Sa. S.p.A. stava svolgendo in esecuzione della DGRC n. 1956/07, ed anche attraverso visite dirette dei funzionari della KPMG presso gli uffici contabili delle n. 24 aziende sanitarie regionali interessate, in modo da indirizzarne l'attività e controllare *in loco* la correttezza delle procedure di verifica dei debiti;

- che, inoltre, ai fini del Monitoraggio del *Piano di Rientro* e, in particolare, per verificare l'attendibilità dei conti economici trimestrali forniti dalle aziende sanitarie, anche su indicazione dell'Assessore alla Sanità, i funzionari della KPMG hanno effettuato una più intensa attività di approfondimento e di controllo, anche attraverso apposite riunioni presso le aziende;
- che la KPMG Advisory S.p.A. in data 18.3.2008 ha consegnato alla Regione la relazione conclusiva sulle attività svolte e sui risultati conseguiti in adempimento del contratto del 18.9.07;
- che la Giunta Regionale con la delibera di n° 790 del 9.5.2008, avente per oggetto : "*Piano 2007 - 2009 di Rientro dal Disavanzo Sanitario - Incarico alla KPMG Advisory S.p.A. di consulenza e supporto tecnico alle attività di quantificazione esatta e definitiva del debito regionale e di implementazione di corrette procedure contabili e gestionali negli enti del servizio sanitario regionale – Determinazioni",* previa acquisizione del parere favorevole di conformità al Piano di Rientro espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero della Salute con nota del 22 aprile 2008 rif. CAMPANIA-DGPROG-22/04/2008-0000172-P, in adempimento delle sopra richiamate disposizioni del *Piano di Rientro*, ha affidato alla KPMG Advisory S.p.A. un nuovo incarico, finalizzato allo svolgimento nel corso del 2008 delle seguenti attività:
  - Supporto metodologico per l'attuazione degli interventi connessi alla produzione di un'informativa contabile precisa e dettagliata da parte delle aziende sanitarie;
  - Supporto metodologico per l'armonizzazione dei principi contabili e delle procedure di contabilità analitica a livello di singola azienda sanitaria;
  - Supporto metodologico per l'analisi periodica delle azioni connesse alla riconciliazione del debito e al miglioramento delle procedure amministrativo-contabili da parte delle aziende sanitarie;
  - Supporto metodologico per il monitoraggio delle azioni previste dal Piano di Rientro coerentemente con il sistema di monitoraggio concepito a livello nazionale;
- che il conseguente contratto, stipulato il 3 giugno 2008, in conformità alla DGRC n. 790/08 ha basato l'incarico sulla erogazione di n. 1.240 giornate lavorative, con lo stesso mix di figure professionali e le stesse tariffe già praticate nel precedente contratto, per un corrispettivo di € 1.055.000,00= oltre IVA (20%) per complessivi € 1.266.000,00=;

che le attività relative al contratto stipulato il 3 giugno 2008 si sono concluse nei termini previsti e la società KPMG Advisory S.p.A. in data 23 gennaio 2009, con nota acquisita gli atti con prot. n° 2009.0089393 del 3.2.09, ha consegnato alla Regione la relazione conclusiva sulle attività svolte i cui risultati sono sinteticamente riportati di seguito, con l'indicazione delle relazioni periodiche e finali sulle attività di determinazione del debito, sulle attività di monitoraggio previste dal Piano di Rientro, e sui contributi tecnici per l'adeguamento e l'armonizzazione dei principi contabili e delle procedure di contabilità analitica delle aziende sanitarie:

OBIETTIVI	RISULTATI/ OUTPUT
OBIETTIVO 1 - *Supporto nell'attività di rilevazione della situazione attuale degli Ordinamenti Finanziari e Contabili con riferimento agli aspetti organizzativi, procedurali, contabili e di controllo.*	• Situazione attuale degli Ordinamenti Finanziari e Contabili delle Aziende sanitarie e Ospedaliere • Manuale per l'applicazione dei principi contabili e del modello di bilancio di esercizio • Manuale dei principi e delle procedure di consolidamento • Linee guida per la definizione del Piano dei Centri di Costo e Centri di Responsabilità - Modello e macroflussi di Contabilità Analitica • Mappa delle aree di intervento • Linee guida per l'adeguamento degli Ordinamenti Finanziari e Contabili al modello definito • Formazione sui nuovi modelli economici ministeriali, la

	contabilità analitica nelle AA.SS., i modelli di bilancio ed i principi di redazione;
OBIETTIVO 2 - *Supporto operativo per la definizione del percorso di adeguamento del sistema amministrativo contabile all'Ordinamento Finanziario e Contabile attraverso l'affiancamento ai referenti di un campione di Aziende sanitarie e Ospedaliere concordato con la Regione*	• selezione di un campione di aziende e predisposizione per singola azienda di una relazione sulle problematiche riscontrate; relazione di sintesi. • Piano di lavoro e strumenti di supporto (manuali, procedure e linee guida per l'adeguamento del sistema amministrativo contabile
OBIETTIVO 3 - *Supporto metodologico agli uffici della Regione nelle attività di determinazione del debito e nell'analisi periodica sullo stato di attuazione della normativa contabile*	Relazione contenente la determinazione definitiva del debito residuo al 31.12.2005 e al 31.12.2006 con l'esposizione in apposite tabelle del debito iniziale, delle relative coperture e del debito residuo. Relazione sullo stato del Piano di Rientro – Situazione del Debito al 26 marzo 2008 Relazione sullo stato del Piano di Rientro – Situazione del Debito al 21 maggio 2008 Relazione sullo stato del Piano di Rientro – Situazione del Debito al 30 giugno 2008 Relazione sullo stato del Piano di Rientro – Situazione del Debito al 10 ottobre 2008 Relazione sullo stato del Piano di Rientro – Situazione del Debito al 13 novembre 2008 Relazione sullo stato di applicazione della normativa contabile
OBIETTIVO 4 - *Supporto alla Regione nell'attività di monitoraggio prevista dal Piano di Rientro*	Relazione relativa all'analisi degli scostamenti tra i dati del CE al IV trimestre 2007 e i dati del bilancio consuntivo 2007 Relazione relativa agli approfondimenti delle componenti straordinarie e degli accantonamenti Relazione di monitoraggio – Analisi degli scostamenti al I trimestre 2008 Relazione di monitoraggio – Analisi degli scostamenti al II Ottobre 08 trimestre 2008 Relazione di monitoraggio – Analisi degli scostamenti al III trimestre 2008

- che le attività svolte hanno compreso la somministrazione alle aziende sanitarie di un approfondito questionario, avente ad oggetto l'esame dei sistemi organizzativi, gestionali e contabili delle singole aziende, finalizzato alla raccolta delle informazioni necessarie ad assicurare, attraverso la introduzione di un processo di revisione delle funzioni contabili, un graduale miglioramento dei sistemi di contabilità generale ed analitica, di rendicontazione e di programmazione;
- che i risultati del questionario sono stati approfonditi e verificati dalla KPMG presso le seguenti aziende: ASL NA 1, NA 2, NA 4, NA 5, SA2; A.O. Cardarelli, Santobono; A.O.U. Federico II e Seconda Università, relativamente alle seguenti aree di attività:
  - sistemi informativi di controllo, apertura e chiusura di bilancio;
  - ciclo CUP e ciclo attivo;
  - procedura acquisti, debiti v/fornitori;
  - procedura di gestione del magazzino e rimanenze finali;
  - procedura di inventario e cespiti;
  - ciclo del personale;
- che sulla base dei risultati del questionario e dei riscontri avuti presso il sopra citato campione di aziende, la KPMG ha fornito alla Regione gli elaborati: *Mappa delle aree di intervento per l'adeguamento degli ordinamenti finanziari e contabili al modello definito* e *Linee guida per l'adeguamento degli ordinamenti finanziari e contabili delle aziende sanitarie*;

- che le attività svolte dalla società KPMG Advisory S.p.A. supportano l'attuazione del *Piano di Rientro* ai fini del raggiungimento di specifici obiettivi connessi alla implementazione dei nuovi sistemi organizzativi, gestionali e contabili come indicato al cap. 4, pag. 118 dell'all. B della DGRC n. 460/07: "… *il risanamento economico-finanziario dovrà essere accompagnato da un processo di revisione delle funzioni contabili delle singole aziende sanitarie, in modo da assicurare la correttezza dei bilanci e la trasparenza dei processi di monitoraggio dei costi programmati. Strumento cardine per conseguire questo obiettivo è da un lato pervenire ad una contabilità analitica codificata ed uniforme per tutte le aziende della Regione e, dall'altro, alla certificazione dei bilanci delle stesse aziende sanitarie da parte di società specializzate …"*;

CONSIDERATO

- che il *Piano di Rientro* fissa tre obiettivi generali, articolati in otto obiettivi specifici, di seguito richiamati:

Obiettivi generali	***Obiettivi specifici***
A - Riduzione dei costi di produzione	A1 -Riduzione strutturale del disavanzo 2007 - 2009
	A2 -Aumento delle entrate
B – Modificazione dell'organizzazione quali/quantitativa del SSR per contribuire all'equilibrio economico-finanziario nel rispetto dei LEA	B1 - Riduzione della spesa per il livello dell'assistenza ospedaliera
	B2 - Riorganizzazione e sviluppo del livello dell'assistenza distrettuale
	B3 - Riduzione della spesa farmaceutica
	B4 - Sviluppo sistemi di valutazione e controllo della appropriatezza
	B5 - Miglioramento e sviluppo del sistema informativo
C - Verifica situazione debitoria al 31/12/05	C1 - Attivare la procedura di affiancamento di cui all'art. 8 dell'Intesa Stato-Regioni del 23.3.05.

- che le attività correlate all'obiettivo sub C), inerenti alla quantificazione esatta e definitiva del debito sanitario regionale si sono sostanzialmente concluse con la consegna da parte della società della <*Relazione contenente la determinazione definitiva del debito residuo al 31.12.2005 e al 31.12.2006 con l'esposizione in apposite tabelle del debito iniziale, delle relative coperture e del debito residuo>,* e con la ricognizione effettuata nella riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali e del Comitato Permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, tenutasi in Roma il 18 novembre 2008;
- che nella terza annualità del *Piano di Rientro* è necessario consolidare e sviluppare ulteriormente le attività relative agli interventi progettuali previsti dagli obiettivi generali sub *A - Riduzione dei costi di produzione* e sub *B – Modificazione dell'organizzazione quali/quantitativa del SSR per contribuire all'equilibrio economico-finanziario nel rispetto dei LEA*, collegate al <….*processo di revisione delle funzioni contabili delle singole aziende sanitarie, in modo da assicurare la correttezza dei bilanci e la trasparenza dei processi di monitoraggio dei costi programmati nei seguenti interventi…> (*Piano di rientro cap. 4, pag. 118 dell'all. B alla DGRC n. 460/07);
- che la legge regionale 28 novembre 2008, n. 16, recante *Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo*, tra l'altro, ha disposto:
  - la riduzione a sette del numero delle Aziende Sanitarie Locali, accorpando su base provinciale le ASL di Avellino, Caserta e Salerno e riducendo a 3 le ASL di Napoli, (art. 2);
  - la riduzione dei distretti, stabilendo che di norma dovranno coincidere con ambiti avente una popolazione non inferiore a 50.000 abitanti e non superiore a 120.000 abitanti, (art. 3);
  - il piano di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera di cui all'allegato A) della legge, che prevede *la riorganizzazione della rete ospedaliera, le azioni di riconversione o dismissione dei presidi ospedalieri ovvero di concentramento ed unificazione di funzioni finalizzate…al raggiungimento di una effettiva produttività e…la riallocazione delle risorse emergenti in funzioni carenti ospedaliere o territoriali*;
  - il completamento delle procedure per l'attuazione del processo di razionalizzazione delle A-

ziende Sanitarie Locali entro il 30 giugno 2009;

- che la complessità dei processi amministrativi e gestionali coinvolti nella attuazione della legge regionale 28 novembre 2008, n. 16, rendono opportuno e necessario una approfondita valutazione degli effetti dell'accorpamento delle Aziende Sanitarie Locali, ed una attenta attività di regolamentazione e di affiancamento delle aziende, in modo da ottimizzare la definizione dei nuovi assetti organizzativi;
- che con delibera n. 541 del 20.03.09 la Giunta Regionale, al fine di contrastare i ritardi nei pagamenti delle aziende sanitarie regionali e ricondurne nel più breve tempo possibile a normalità la gestione, ha approvato le "*Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione dei pagamenti"*;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 1652 del 15.10.08 ha istituito, nell'ambito del Settore 02 "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" dell'A.G.C. 08 "*Bilancio, Ragioneria e Tributi*", il Servizio 06 "*Monitoraggio e Controllo della Spesa Sanitaria Programmata*"; successivamente, la DGRC n. 173 del 30.1.09 ha disposto che il nuovo Servizio provveda a curare, in stretta collaborazione con il Servizio 02 *"Vigilanza amministrativa e contabile sulle attività delle AA.SS.LL. e AA.OO."* ed il Servizio 03 *"Economico - Finanziario"* del Settore 01 *"Programmazione"* dell'A.G.C. 19 *"Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le AA.SS.LL."*:
  - il monitoraggio e la verifica dell'attuazione delle misure previste dal Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, legge n. 311/2004;
  - la sistematica verifica del mantenimento delle condizioni generali di equilibrio economico-finanziario della gestione del Servizio Sanitario Regionale;
- che, pertanto, anche il nuovo Servizio istituito presso l'Assessorato al Bilancio potrà avvalersi, per quanto di competenza, del supporto tecnico della KPMG;

CONSIDERATO, altresì

- che con nota del 3 febbraio 2009 la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha chiesto all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania di assicurare che il conto economico preconsuntivo 2008 (CE IV trimestre 2008) delle aziende sanitarie regionali fosse supportato:
  - dalla presentazione da parte di ciascuna azienda sanitaria di approfonditi dettagli contabili (bilancio di verifica, risultanze delle contabilità sezionali – magazzino, personale, ecc. -, prospetti di raccordo tra le contabilità sezionali ed il bilancio di verifica e tra quest'ultimo ed il conto economico);
  - dal confronto tra i flussi informativi di dettaglio dell'attività (SDO: Schede di Dimissione Ospedaliera, prestazioni ambulatoriali, distribuzione diretta dei farmaci, ecc.), forniti dalle aziende sanitarie e dall'ARSAN, ed i corrispondenti costi esposti nei conti economici;
  - dall'esame e riscontro della suddetta documentazione attraverso l'analisi della stessa, nonché effettuando ispezioni *in loco*, presso le aziende, anche con il supporto dell'*advisor* contabile KPMG;
- che tale attività di verifica, anche attraverso ispezioni presso le aziende effettuate congiuntamente da funzionari della Regione e dell'*advisor* KPMG risulta utile anche ai fini del generale miglioramento della qualità ed affidabilità dei conti delle aziende sanitarie e sarà, quindi, svolta in più riprese e su diverse aziende durante tutto l'esercizio in corso;

RITENUTO

- che per quanto sopra esposto e, quindi, per il supporto delle attività previste dal Piano di Rientro nel 2009 e la realizzazione degli obiettivi programmati, è necessario affidare un nuovo incarico alla KPMG Advisory S.p.A.;
- che, in base alla proposta di Piano di Lavoro presentata dalla stessa società il 22.12.08 ed aggiornata il 24.3.09, il nuovo incarico potrà essere basato sulla erogazione di circa n. 1.265 giornate lavorative, con il seguente mix di figure professionali: circa 12% Capo Progetto, 38% Consulente Senior e 50% Consulente Junior, e le stesse tariffe già praticate nei precedenti contratti, per un corrispettivo massimo di € 1.080.000,00= oltre IVA al 20%, per complessivi € 1.296.000,00=,

pari al corrispettivo del precedente contratto aumentato della stessa percentuale di incremento (+ 2,3%) del finanziamento statale della sanità campana per il 2009;

- che il nuovo incarico sarà finalizzato a migliorare la qualità del dato economico/finanziario ed armonizzare i sistemi contabili delle aziende, nonché l'organizzazione delle funzioni amministrativo-contabili alla luce del provvedimento regionale che dispone l'accorpamento delle Aziende Sanitarie Locali (L.R. n. 16/08); in particolare, gli ambiti di intervento sono individuabili come segue:
  - completare la rilevazione delle problematiche esistenti a livello organizzativo, di sistema contabile e di controllo interno, presso tutte le aziende sanitarie regionali (avviata nel 2008 con l'approfondimento e la verifica presso alcune aziende del questionario sui sistemi organizzativi, gestionali e contabili somministrato nel 2008), e individuare i miglioramenti attuabili;
  - supportare la Regione nell'analisi degli impatti organizzativi sulle funzioni amministrativo-contabili del progetto di accorpamento delle Aziende Sanitarie Locali, individuando il modello organizzativo dell'area amministrazione, contabilità e bilancio e controllo di gestione, e le sinergie conseguibili in ordine ai seguenti principali aspetti: la gestione dei servizi di supporto; l'ottimizzazione dei flussi informativi e documentali; l'integrazione dei sistemi informativi - contabili e delle procedure di controllo interno;
  - coadiuvare i referenti a livello aziendale nel definire un piano di interventi per l'armonizzazione dei sistemi organizzativi, di contabilità generale e di contabilità analitica, al fine di migliorare la qualità dell'informazione contabile sia sotto il profilo dell'attendibilità dei dati che della loro tempestività rispetto alle esigenze informative e decisionali;
  - sviluppare linee guida regionali per l'armonizzazione delle disposizioni in tema di programmazione, di amministrazione e contabilità, e di controllo di gestione delle aziende sanitarie, e per la formulazione di appositi regolamenti aziendali minimi uniformi;
  - supportare le aziende sanitarie regionali nella attuazione della D.G.R.C. n. 541/2009, verificando che la registrazione contabile delle fatture passive sia immediata, e che la loro liquidazione avvenga – al massimo - entro due mesi dal ricevimento; e, in caso di verifica negativa, individuare e proporre agli Organi delle AA.SS. le soluzioni organizzative necessarie per assicurare il predetto obiettivo (eventualmente anche attraverso forme di gestione accentrata di ricezione e liquidazione delle fatture) e monitorare l'efficacia delle soluzioni adottate dall'azienda;
  - supportare la Regione nel monitoraggio degli obiettivi di budget fissati dal Piano di Rientro per l'anno 2009, attraverso il controllo della documentazione contabile prodotta dalle aziende, nonché effettuando verifiche presso le stesse, insieme ai funzionari regionali;

RITENUTO, inoltre

- che l'onere del nuovo incarico debba essere imputato sulla UPB 4.15.38 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2009, al capitolo 7062 "*Spesa Sanitaria Accentrata Piano Sanitario*", affidato alla responsabilità gestionale del Settore Programmazione della AGC 19;
- che sia opportuno dare mandato al Coordinatore dell'AGC "Bilancio Ragioneria e Tributi" ai fini della negoziazione e della stipula del contratto con la KPMG Advisory S.p.A. inerente all'incarico approvato dalla presente delibera;

DATO ATTO

- che la presente proposta di delibera, con nota Rif. REGIONE CAMPANIA – 150 – 25/3/02009 – 000117 – A, è stata sottoposta al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero della Salute per la valutazione di conformità al *Piano 2007 - 2009 di Rientro dal Disavanzo Sanitario*;
- che il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota del 30 marzo 2009 Rif. CAMPANIA – DGPROG - 30/03/2009 - 000126 - P, ha preso atto della documentazione trasmessa con la suddetta nota del 25/3/09 Rif. 117 – A, "… *tenuto conto che si tratta di provvedimento necessario ai fini del rispetto delle scadenze previste in materia* …" (nel *Piano di Rientro*);

VISTE

- la legge regionale 19 gennaio 2009, n. 1 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009):
- la legge regionale 19 gennaio 2009, n. 2 (Bilancio di previsione della Regione Campania per

l'anno 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009 - 2011);
- la deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 23 febbraio 2009 di approvazione del bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, che ha stanziato sul capitolo 7062 della UPB 4.15.38 € 45.243.007,98= in conto residui passivi, € 67.666.214,22= in conto competenza, ed € 77.666.214,22= per cassa;

Gli Assessori al Bilancio ed alla Sanità PROPONGONO e la GIUNTA in conformità a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, da intendersi qui di seguito integralmente riportate:

1. Di incaricare la KPMG Advisory S.p.A. per l'esecuzione delle attività di *Advisor* in materia contabile, in adempimento del *Piano 2007 - 2009 di Rientro dal Disavanzo Sanitario*, sulla base delle indicazioni e degli indirizzi pervenuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in materia di riorganizzazione dei sistemi gestionali e contabili delle aziende sanitarie regionali, e del Piano di Lavoro presentato dalla stessa società, finalizzato allo svolgimento nel corso del 2009 delle attività descritte in premessa.
2. Di stabilire che l'importo a disposizione è pari ad € 1.080.000,00= oltre IVA (20%) per complessivi € 1.296.000,00= da imputare sulla UPB 4.15.38 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2009, al capitolo 7062 "*Spesa Sanitaria Accentrata Piano Sanitario*"; il nuovo incarico comporta l'erogazione di circa n. 1.265 giornate lavorative con il seguente mix di figure professionali: circa 12% Capo Progetto, 38% Consulente Senior e 50% Consulente Junior, e le stesse tariffe già praticate nei precedenti contratti.
3. Di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. "Bilancio Ragioneria e Tributi", per la negoziazione e la stipula del contratto con la KPMG Advisory S.p.A. conseguente alla presente delibera.
4. Di dare mandato dirigente del Settore Programmazione della AGC 19, per l'impegno e la liquidazione dei corrispettivi inerenti allo svolgimento dell'incarico di cui alla presente delibera.
5. Di dare atto che la presente delibera è stata sottoposta alla preventiva approvazione dei Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute, che ne hanno preso atto "… *tenuto conto che si tratta di provvedimento necessario ai fini del rispetto delle scadenze previste in materia* …" (ai fini del rispetto degli adempimenti previsti dal *Piano 2007 - 2009 di Rientro dal Disavanzo Sanitario*).
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano sanitario regionale", "Assistenza sanitaria", "Bilancio ragioneria e tributi", "Gabinetto Presidente della Giunta regionale", ed al Settore "Stampa e documentazione" per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. - **Deliberazione n. 1034 del 28 maggio 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d, della L.R. n.7/2002.**

PREMESSO
- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L .R . n. 2 del 19/01/2009 ;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n.7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/1/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO
- di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO
- che, dalla verifica degli atti forniti dall'Area Generale di Coordinamento 19 – Piano Sanitario e Rapporti con le UU.SS.LL. - Settore Programmazione e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, la somma complessiva da iscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ammonta ad euro **1.652.032,77** e viene ripartita distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
4.15.38	7304	Fondi del Ministero della Salute per programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale ex art. 12 comma 2, lett. B, decreto l.vo n. 502 del 30/12/92	**1.652.032,77**

CONSIDERATO
- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **1.652.032,77** della entrata iscritta nel bilancio per **l'esercizio finanziario 2009** nella **U.P.B. 15.49.88** denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTE
- la L.R. n.7/2002;
- la L.R. n. 2 del 19/01/2009 di approvazione bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009:
- la deliberazione di G.R. n. 261 del 23/02/2009 di approvazione del bilancio gestionale 2009;
- la nota prot.n.61287 del 26/1/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'Area Generale di Coordinamento 19 – Piano Sanitario e Rapporti con le UU.SS.LL. - Settore Programmazione, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;

- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad **euro 1.652.032,77**= sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 , ripartendole distintamente per U.P.B e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
4.15.38	7304	Fondi del Ministero della Salute per programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale ex art. 12 comma 2, lett. B, decreto l.vo n. 502 del 30/12/92	**1.652.032,77**

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per **euro 1.652.032,77=** della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'A.G.C. 8 – Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Bilancio e Settore Entrate e Spesa – all'A.G.C 19 – Piano Sanitario e Rapporti con le UU.SS.LL. - Settore Programmazione, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 1033 del 28 maggio 2009 – Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art.29, comma 4), lettera A) della L.R. n.7/2002.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19/01/2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

RILEVATO

– che risultano erogate alla Regione Campania risorse finanziarie per le finalità di cui alle Leggi 02/06/88 n.218 e 14/08/91 n.281 nonchè per l'attuazione della direttiva 92/102/CEE di cui al D.P.R. 30/04/96 n.317, rispettivamente per: misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali – prevenzione animali da affezione e randagismo – Identificazione, registrazione patrimonio bovino. Gestione Banca Dati Regionale e Nazionale;

CONSIDERATO

- che le somme in qustione, incassate dalla Regione Campania con richieste di ordinativi di incasso n.409/09, n.8075/08, n.5768/08, n.6002/07 e n.7541/08 non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione vigente;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma di **€ 1.264.926,45 (euro unmilioneduecentosessantaquattromilanovecentoventisei/45)** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. della entrata 12.42.82 denominata "*Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte conto capitale dello Stato*" e nella U.P.B. della spesa 4.15.40 denominata "*Servizi di medicina veterinaria*";
- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del bilancio gestionale 2009:
  - nello stato di previsione della entrata al cap. **430** (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione "*Interventi di tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo (Legge 14.8.1991, n. 281)*", per l'importo di **€ 727.006,26 (euro settecentoventisettemilasei/26)**;
  - nello stato di previsione della spesa al cap. **7620** (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione "*Tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo (Legge 14.8.1991, n. 281*)", per l'importo di **€ 727.006,26 (euro settecentoventisettemilasei/26)**;
  - nello stato di previsione della entrata al cap.**702** (U.P.B.10.33.81) avente la seguente denominazione
    " Indennità per l'abbattimento di animali infetti da afta epizzotica quota a destinazione vincolata
    del F.SN. (L.R. n.218 art.3 del 2.6.1988)", per l'importo di € **461.853,00** (euro quattrocentosessa ntunomilaottocentocinquantatre/00);
  - nello stato di previsione della spesa al cap.**7608** (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione "Attuazione Piani di profilassi di risanamento degli allevamenti dalla tubercolosi bovina. Misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali (L.9.5.64,n.615 e L. n.218 art.3), per l'importo di € **461.853,00** (quattrocentosessantunomilaottocentocinquantatre/00);

- nello stato di previsione della entrata al cap.**1254** (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione "D.P.R. 30/04/96 n.317 e successive modificazioni. Identificazione, registrazione patrimonio bovino. Gestione Banca Dati Regionale e Nazionale, per l'importo di € **76.067,19** (settantaseimilasessantasette/19);
- nello stato di previsione della spesa al cap.**7640** (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione "DPR n.30/04/96 n.317 e successive modificazioni. Identificazione registrazione patrimonio bovino. Gestione Banca Dati Regionale e Nazionale", per l'importo di € **76.067,19** (settantaseimilasessantasette/19);

VISTA la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di **€ 1.264.926,45 (euro unmilioneduecentosessantaquattromilanovecentoventisei/45)** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. della entrata 12.42.82 denominata "*Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte conto capitale dello Stato*" e nella U.P.B. della spesa 4.15.40 denominata "*Servizi di Medicina Veterinaria*";
- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sul seguente capitolo del bilancio gestionale 2009:

  - nello stato di previsione della entrata al cap. **430** (U.P.B. 12.42.82) avente la seguente denominazione "*Interventi di tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo (Legge 14.8.1991, n. 281)*", per l'importo di **€ 727.006,26 (euro settecentoventisettemilasei/26)**;
  - nello stato di previsione della spesa al cap. **7620** (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione "*Tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo (Legge 14.8.1991, n. 281*)", per l'importo di **€ 727.006,26 (euro settecentoventisettemilasei/26)**;
  - nello stato di previsione della entrata al cap.**702** (U.P.B.10.33.81) avente la seguente denominazione "Indennità per l'abbattimento di animali infetti da afta epizzotica quota a destinazione vincolata del F.S.N.(L.R.n.218 art.3 del 2.6.1988)", per l'importo di € **461.853,00** (quattrocentosessantunomilaottocentocinquantatre/00);
  - nello stato di previsione della spesa al cap.**7608** (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione " ttuazione Piani di profilassi di risanamento degli allevamenti dalla tubercolosi bovina. Misure per la lotta contro l'afta epizootica ed altre malattie epizootiche degli animali (L.9.5.64,n.615 e L. n.218 art.3), per l'importo di € **461.853,00** (quattrocentosessantunomilaottocentocinquantatre/00);
  - nello stato di previsione della entrata al cap.**1254** (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione "D.P.R. 30/04/96 n.317 e successive modificazioni. Identificazione, registrazione patrimonio bovino. Gestione Banca Dati Regionale e Nazionale, per l'importo di € **76.067,19** (settantaseimilasessantasette/19);
  - nello stato di previsione della spesa al cap.**7640** (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione "DPR n.30/04/96 n.317 e successive modificazioni. Identificazione registrazione patrimonio bovino. Gestione Banca Dati Regionale e Nazionale", per l'importo di € **76.067,19** (settantaseimilasessantasette/19);

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento, Assistenza Sanitaria, Bilancio Ragioneria e Tributi, ai Settori proponenti, al Settore Stam-

pa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 1035 del 28 maggio 2009 – Acquisizione di risorse nel bilancio per l'esercizio finanziario2009, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002. Contributo progetti di ricerca - Agenas.**

PREMESSO

- *che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 con L.R. n. 2 del 19/01/2009 ;*
- *che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23/02/2009 ha approvato il bilancio gestionale 2009 , ai sensi dell'art.21 della L.R. n. 7/2002;*

RILEVATO

- che con mandato di pagamento n. 1924/2008, l'Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) ha liquidato alla Regione Campania la somma di euro 8.000,00, quale seconda rata del contributo stanziato alla U.O. Regione Campania, per il progetto "Stato di attuazione dei modelli innovativi di assistenza primaria nelle regioni italiane";
- che per lo stesso progetto, con mandato di pagamento n. 520/2009, l'Agenas ha liquidato alla Regione Campania la somma di euro 200,00, quale saldo del suddetto contributo;

CONSIDERATO

- che le somme in questione non risultano iscritte nel bilancio per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa la somma complessiva di euro 8.200,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Entrata contributi e trasferimenti Parte Corrente" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "Assistenza Sanitaria" ;
- che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte sui seguenti capitoli del *bilancio* gestionale 2009:
    - *nello stato di previsione della entrata al cap.730 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione:" Progetto- Stato di attuazione dei modelli innovativi di Assistenza Primaria nelle Regioni Italiane";*
    - *nello stato di previsione della spesa al correlato cap.7210 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione:"Progetto- Stato di attuazione dei modelli innovativi di Assistenza Primaria nelle Regioni Italiane";*

VISTA

- la L.R. n.7/2002;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 8.200,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. della entrata 10.33.81 denominata "Entrata contributi e trasferimenti Parte Corrente" e nella U.P.B. della spesa 4.15.38 denominata "Assistenza Sanitaria";

- di iscrivere, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra sui seguenti capitoli del *bilancio* gestionale 2009:

    - *nello stato di previsione della entrata al cap.730 (U.P.B. 10.33.81) avente la seguente denominazione:" Progetto- Stato di attuazione dei modelli innovativi di Assistenza Primaria nelle Regioni Italiane";*

    - *nello stato di previsione della spesa al correlato cap.7210 (U.P.B. 4.15.38) avente la seguente denominazione:"Progetto- Stato di attuazione dei modelli innovativi di Assistenza Primaria nelle Regioni Italiane";*

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08 e 20, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 152 del 5 giugno 2009

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Comitato di Sorveglianza PSR Campania 2007-2013.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- con deliberazione n.1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta regionale ha preso atto che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con DPGRC 67 del 13/3/2008 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007-2013;
- con DPGRC n.66 del 13/03/2008 il Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C.11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- fanno parte, tra gli altri, ai sensi del succittato D.P.G.R.C. n.67 del 13/3/2008, del Comitato di Sorveglianza sette rappresentanti delle parti economiche e sociali così distinti:
- un rappresentante della Federazione Regionale Coldiretti Campania;
- un rappresentante della Conferazione Italiana Agricoltori della Campania;
- un rappresentante della Federazione Regionale delle Unioni Agricoltori della Campania;
- un rappresentante della CGIL;
- un rappresentante della CISL;
- un rappresentante della UIL;
- un rappresentante delle Organizzazioni Cooperative;
- possono partecipare al Comitato di Sorveglianza, con funzioni consultive un rappresentante dell'U.G.L., uno dell'A.B.I., una unità espressa dalle Associazioni ambientaliste ed una designata dal coordinamento delle P.M.I.

CONSIDERATO che:

- nella seduta del Comitato di Sorveglianza PSR 2007-2013 dell'8 aprile 2008 è stato proposto di ampliare il numero dei membri delle parti economiche e sociali da 7 a 11;
- l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013, con nota 874608 del 22/10/2008, ha inviato alla Commissione Europea la proposta di modifica del PSR Campania 2007-2013 chiedendo, tra l'altro l'ampliamento del numero dei rappresentanti delle parti economiche e sociali nel Comitato di Sorveglianza;
- con nota 7253 del 12/03/2009, la Commissione Europea si è espressa favorevolmente approvando la proposta di modifica;
- con nota 251776 del 23/03/2009 l'Autorità di Gestione ha chiesto alla Presidenza del Tavolo di Partenariato di individuare le organizzazioni da inserire all'interno del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- con nota n. 29 del 6/05/2009, indirizzata al Presidente dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 il Presidente del Tavolo di Partenariato ha reso noto la rappresentanza delle parti economiche e sociali per l'allargata composizione nel Comitato di Sorveglianza così di seguito indicate:
  - Unione Generale del Lavoro (UGL)
  - Associazione Bancaria Italiana (ABI)
  - Associazioni Ambientaliste (WWF Campania e Legambiente Campania Onlus)
  - Coordinamento Regionale delle PMI

VISTO:

che con delibera n.1025 del 28/05/2009 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania – 2007-2013 da parte della Commissione Europea e, tra queste, l'integrazione della composizione dei membri del Comitato di Sorveglianza del PSR con allargamento da sette a undici componenti;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'ampliamento del Comitato di Sorveglianza PSR della Campania 2007-2013 con quattro nuovi rappresentanti delle parti economiche e sociali come designate dal Presidente del Tavolo di Partenariato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che si intendono qui integralmente riportati;

1) il numero dei rappresentanti delle parti economiche e sociali del Comitato di Sorveglianza PSR della Campania 2007-2013,già costituito con DPGR n.67 del 13/03/2008, è allargato da 7 a 11 componenti;

2) il Comitato di Sorveglianza PSR 2007-2013, fermo restando quanto stabilito dal DPGR n. 67 del 13/03/2008, è pertanto integrato con i quattro rappresentanti delle parti economiche e sociali di seguito indicate:
   - Unione Generale del Lavoro (UGL)
   - Associazione Bancaria Italiana (ABI)
   - Associazioni Ambientaliste (WWF Campania e Legambiente Campania Onlus)
   - Coordinamento Regionale delle PMI

- il presente decreto modifica il DPGR n. 67 del 13/03/2008 per quanto sopra indicato, fermo restando quanto altro previsto dallo stesso;
- di trasmettere il presente decreto:
- all'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 (Coordinatore A.G.C. 11) per i provvedimenti consequenziali e la notifica agli interessati;
- all'Assessore regionale alle Attività Produttive e all'Agricoltura;
- al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI - n. 153 del 5 giugno 2009

ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - Intervento umanitario e bonifica area San Nicola Varco - Eboli. Nomina componenti della task force e della segreteria tecnica.

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con delibera n° 392 del 07/03/2007, ha approvato il programma di interventi denominato "Immigrazione - Idea progetto per contrastare manifestazioni di disagio nelle periferie urbane";
- che con il suddetto atto deliberativo sono state individuate le province di Napoli, Caserta e Salerno quali territori sui quali realizzare le iniziative programmate, in considerazione del fatto che vi persistono diversi casi di insediamenti di immigrati e/o rom in baracche o edifici del tutto inadeguati per l'uso abitativo;
- che la Giunta Regionale della Campania con delibera n° 1970 del 16/11/2007 ha approvato l'implementazione degli interventi di riqualificazione territoriale, da realizzarsi nell'area di San Nicola Varco - Comune di Eboli;

CONSIDERATO

- che per realizzare un intervento di bonifica dell'area di S.Nicola Varco, Eboli e attuare un'azione umanitaria nei confronti della comunità marocchina ivi insediata, sono stati promossi una serie di incontri tra gli Assessorati della Regione Campania competenti per materia, il Comune di Eboli, il Prefetto di Salerno, le Parti sociali, il Ministero dell'Interno- Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM);
- che nell'area di San Nicola Varco, di proprietà del demanio regionale, esiste da anni un'area abitata da immigrati marocchini - regolari ed irregolari - insediati nelle strutture di un ex mercato ortofrutticolo;
- che la Regione Campania ha destinato in tale area, di sua proprietà, la realizzazione di un Polo Agro Alimentare;
- che al fine di realizzare questa importane opera è necessario prioritariamente dare avvio ai lavori di bonifica e mettere in atto azioni coerenti al fine di risolvere in maniera efficace la grave situazione umanitaria, sanitaria e ambientale venutasi a creare a S.Nicola Varco.

DATO ATTO

- che la Regione Campania, nell'ambito della propria autonomia, prevede strumenti di raccordo e concertazione, anche permanenti, che diano luogo a forme di cooperazione strutturali e funzionali, al fine di consentire la collaborazione e l'azione coordinata tra enti locali ed altri organismi nell'ambito delle rispettive competenze;
- che a tal fine, in data 14 maggio 2009, è stata sottoscritta un'Intesa Istituzionale firmata dai rappresentanti della Presidenza della Giunta – Ufficio del Consigliere diplomatico, degli Assessorati all'Agricoltura e Attività Produttive, all'Ambiente, al Demanio e Patrimonio, alle Politiche Sociali e Immigrazione, del Ministero dell'Interno – Dipartimento Libertà Civile e Immigrazione, del Prefetto di Salerno, del Comune di Eboli, dell'ASL di Salerno e delle OO.SS. CGIL e UGL;
- che tale intesa prevede, tra l'altro, che presso l'Assessorato alle Politiche Sociali e Immigrazione sia istituita una task-force composta da referenti indicati da ciascuna parte firmataria;
- che, inoltre, l'accordo firmato vincola le parti a mettere in atto un intervento umanitario nei confronti della comunità marocchina e un intervento di bonifica dell'area di S. Nicola Varco al fine di rendere agibile l'area destinata alla realizzazione del Polo Agro Alimentare Regionale – Grande Progetto POR;

RITENUTO

- di dover costituire, in esecuzione di quanto previsto dalla intesa istituzionale sottoscritta in data 14 maggio 2009, una *task force* che abbia il compito di agevolare e monitorare la realizzazione degli interventi nell'area di S. Nicola Varco, stabiliti nella citata Intesa Istituzionale;

- di dover prevedere che tale *task force* sia composta da referenti indicati da ciascuna parte firmataria del citato accordo, all'uopo indicato;
- di dover stabilire che la partecipazione alla *task force* sia a titolo gratuito;
- di dover stabilire, altresì, che i lavori della *task force* siano supportati da un'apposita segreteria tecnica, composta da un collaboratore amministrativo della segreteria particolare dell'Assessore all'Immigrazione;

VISTI

- la L. R. 33/94;
- il D.Lgs. n° 286/98;
- la DGR n° 392/07;
- la DGR n° 1970/07;
- l'Intesa Istituzionale del 14/05/2009;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di nominare, in esecuzione di quanto previsto dalla intesa istituzionale sottoscritta in data 14 maggio 2009, una task force con il compito di agevolare e monitorare la realizzazione degli interventi nell'area di S. Nicola Varco, così composta:
    1. Vincenzo Amendola nato a Salerno l'1.3.59 Vice Prefetto di Salerno
    2. Dario Caputo nato a Napoli il 29.1.57, Ministero dell'Interno
    3. Mario Minervini nato a Eboli (SA) il 25.9.53 Direttore sanitario presidio ospedaliero di Eboli - ASL di Salerno
    4. Silverio Ianniello nato a Salerno il 12.2.50 indicato dal Consigliere Diplomatico
    5. Bruno Orrico nato a Marigliano (NA) il 3.8.48 Assessorato Ambiente-Protezione Civile
    6. Paolo Gargiulo nato a Napoli il 9.2.64 , Assessorato Agricoltura-Attività Produttive
    7. Giuseppe Conte nato a Casamicciola - Ischia il 4.05.1947 Assessorato Demanio e Patrimonio
    8. Ines Mainieri nata a Rotonda (Pz) il 29.9.51 Assessorato Politiche Sociali e Immigrazione
    9. Luca Sgroia nato il 9.10.77, Assessore Politiche Sociali Comune di Eboli
    10. Anselmo Botte nato a Barile (Pz) il 3.5.53, Sindacato CGIL Provinciale

- di stabilire che la partecipazione alla *task force* sia a titolo gratuito;
- di nominare quale componente della Segreteria Tecnica la Sig.ra Rosaria Parola nata il 16.3.51, della Segreteria Particolare dell'Assessore all'Immigrazione
- di inviare il presente provvedimento, per le rispettive competenze, all'A.C.G. 18, all'A.G.C. 12, all'A.G.C. 10, all'A.G.C. 05, all'Ufficio del Consigliere Diplomatico, all' A.G.C. 02 - Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta,Comitati Dipartimentali - per la registrazione e l'archiviazione; al Settore 02 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale "www.regione.campania.it".

L' Assessore
De Felice

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale - Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo (CO.RE.CO.) - **Decreto dirigenziale n. 120 del 19 maggio 2009 – L.R. 12/03 - Bando per l'assegnazione agli Enti Locali di contributi per la progettazione definitiva di interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla sicurezza delle città - Approvazione elenchi.**

PREMESSO

- che in attuazione della deliberazione n. **2208 del 17/12/2007** con decreto dirigenziale n. **528 del 28/12/2007** è stato adottato il ***bando per l'assegnazione agli Enti Locali di contributi per la progettazione definitiva di interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla sicurezza delle citta'*** ed è stata impegnata la somma di € **1.032.860,99** sul cap. 312 della U.P.B. 6.23.222 es. fin. 2007;
- che l'impegno risulta registrato al n. 6937;
- che a seguito della pubblicazione del bando sono pervenute presso il Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane, Consorzi, delega e subdelega le istanze di finanziamento per la progettazione definitiva di interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla sicurezza delle città;
- che ai sensi dell'articolo 5 del suddetto bando, con decreto dirigenziale n. 284 del 13/10/2008, è stata costituita la Commissione per la valutazione dei progetti.

PRESO ATTO

che la commissione di valutazione, a conclusione dei lavori, ha trasmesso i relativi verbali con gli allegati ed in particolare:

- ai sensi dell'art. 5 del bando, la graduatoria dei progetti redatta sulla base del punteggio ottenuto con l'indicazione dell'importo del contributo richiesto, nonché l'elenco dei progetti non ammessi alla valutazione con l'indicazione specifica dei motivi di esclusione.

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 6 del bando l'importo stanziato, al netto delle spese connesse all'espletamento della gara, sarà assegnato secondo le seguenti modalità:
  - una quota del 50% dello stanziamento, ai Comuni con popolazione da 10.000 a 50.000 abitanti fino ad un massimo di € 50.000 per singola progettazione;
  - l'ulteriore quota ai Comuni con popolazione da 50.001 a 200.000, fino ad un massimo di € 100.000,00 per singola progettazione.
- che, pertanto, la graduatoria formulata dalla Commissione è ripartita in due elenchi, formulati sulla scorta delle due diverse fasce di popolazione, di cui uno relativo ai Comuni con popolazione da 50.001 a 200.000 abitanti e l'altro a quelli con popolazione da 10.000 a 50.000 abitanti.

CONSIDERATO altresì

- che la deliberazione n. 2208 del 17/12/2007 stabiliva che alle realizzazioni, conseguenti alle progettazioni definitive finanziate con la presente iniziativa, si provvedesse mediante ricorso alle risorse finanziarie di cui alla Programmazione 2007-2013, Fondi Aree Sottoutilizzate nonchè ad eventuali ed ulteriori risorse regionali aggiuntive;
- che l'Asse VI del PO Fesr 2007-2013 prevede, attraverso l'obiettivo operativo "6.1 – CITTA' MEDIE", la realizzazione di piani integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico, delle città medie all'interno dei quali si dovranno prevedere azioni di diffusione della legalità e sicurezza;
- che la Regione Campania, con deliberazione n. 1558 del 1/10/2008 ha stabilito tra i criteri per l'individuazione delle città medie quello demografico identificando le stesse in quelle con popolazione superiore a 50.000 ab. al 31/12/06;
- che, con Deliberazione n. 26 del 11/01/2008, è stato approvato il Piano Finanziario per obiettivo operativo del PO FESR 2007/2013 ed è stato assegnato all'obiettivo operativo 6.1 la somma complessiva di € 775 milioni di euro, di cui € 50.000 da destinare ad interventi per la sicurezza urbana;
- che, con il DPGR 62 del 7 marzo 2008, è stato designato quale responsabile dell'obiettivo operativo 6.1 – interventi per la sicurezza urbana - il Dirigente del Settore 05 AGC 01;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 15/02/2008, è stato approvato nell'ambito del-

la dotazione finanziaria dell'obiettivo operativo 6.1 – Città medie del PO FESR 2007/2013, il quadro indicativo delle risorse e i relativi criteri di assegnazione delle stesse a favore delle suddette città medie per la realizzazione dei piani integrati urbani denominati "PIU' EUROPA";
- che nell'ambito delle suddette risorse sono state ricomprese anche le risorse, afferenti all'obiettivo operativo 6.1, da destinare ad interventi per la sicurezza urbana.

RITENUTO pertanto
- di dover prendere atto delle risultanze contenute nei verbali della Commissione per la valutazione dei progetti costituita con decreto dirigenziale n. 284 del 13/10/2008;
- di dover approvare gli elenchi di seguito specificati che formano parte integrante del presente atto:
  - "elenco dei progetti ammissibili al finanziamento Comuni con popolazione superiore a 50000 e inferiore a 200.000" (allegato A);
  - elenco dei progetti ammissibili al finanziamento Comuni con popolazione da 10.000 a 50.000" (allegato B);
  - "elenco dei progetti non ammessi alla valutazione" (allegato C) per le motivazioni riportate nel medesimo allegato;
- di dover attivare tutte le opportune sinergie, anche di concerto con le Autorità preposte alla gestione della Programmazione 2007-2013, per l'individuazione delle fonti finanziarie attraverso le quali sostenere la realizzazione dei progetti come previsto dalla deliberazione n. 2208 del 17/12/2007, con la precisazione che per i Comuni di cui all'allegato A sarà privilegiato l'utilizzo delle risorse afferenti l'obiettivo operativo "6.1 – CITTA' MEDIE", da destinare ad interventi per la sicurezza urbana, assegnate per la realizzazione dei piani integrati urbani "PIU' EUROPA";
- di dover rinviare, pertanto, l'assegnazione del contributo regionale per la progettazione definitiva di interventi di rigenerazione urbana a successivi provvedimenti.

VISTI
- la legge regionale n. 12/2003;
- la deliberazione n. 2208 del 17/12/2007;
- il decreto dirigenziale n. 528 del 28/12/2007 ***Legge regionale "13 giugno 2003 n. 12". Approvazione bando per l'assegnazione agli Enti Locali di contributi per la progettazione definitiva di interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla sicurezza delle citta' - Impegno di spesa.***

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio 03 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente del servizio medesimo

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto delle risultanze contenute nei verbali della Commissione per la valutazione dei progetti costituita con decreto dirigenziale n. 284 del 13/10/2008;
- di approvare gli elenchi di seguito specificati che formano parte integrante del presente atto:
  - "elenco dei progetti ammissibili al finanziamento Comuni con popolazione superiore a 50000 e inferiore a 200.000" (allegato A);
  - elenco dei progetti ammissibili al finanziamento Comuni con popolazione da 10.000 a 50.000" (allegato B);
  - "elenco dei progetti non ammessi alla valutazione" (allegato C) per le motivazioni riportate nel medesimo allegato;
- di attivare tutte le opportune sinergie, anche di concerto con le Autorità preposte alla gestione della Programmazione 2007-2013, per l'individuazione delle fonti finanziarie attraverso le quali sostenere la realizzazione dei progetti come previsto dalla deliberazione n. 2208 del 17/12/2007, con la precisazione che per i Comuni di cui all'allegato A sarà privilegiato l'utilizzo delle risorse

afferenti l'obiettivo operativo "6.1 – CITTA' MEDIE", da destinare ad interventi per la sicurezza urbana assegnate per la realizzazione dei piani integrati urbani "PIU' EUROPA";

- di dover rinviare pertanto l'assegnazione del contributo regionale per la progettazione definitiva di interventi di rigenerazione urbana a successivi provvedimenti;
- di inviare copia del presente decreto all'Assessore alle Risorse Umane, al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente Giunta Regionale, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa, al Settore Stampa Documentazione, Informazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito internet www.regione.campania.it

Tedesco

Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la progettazione definitiva di interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla sicurezza delle città. L.R. n.12/2003
Comuni con popolazione superiore a 50000 e inferiore a 200.000
Allegato A

N.	ENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO
1	Caserta	Riqualificazione parco primavera	63
2	Marano (NA)	Rigenerazione urbana frazione Torre Caracciolo	59
3	Aversa (CE)	Aversa città sicura	50
4	Cava dei Tirreni (SA)	Patto per la sicurezza locale	41
5	Afragola (NA)	Parco dei bambini e delle bambine…..	34
6	Scafati (SA)	Riqualificazione rione mariconda	32
7	Marano (NA)	Educazione alla legalità	15
8	Casoria (NA)	Segretariato sociale	11

Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la progettazione definitiva di interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla sicurezza delle città. L.R. n.12/2003
Comuni con popolazione da 10.000 a 50.000
Allegato B

N.	ENTE	PROGETTO	PUNTEGGIO
1	Sala Consilina (SA)	Centro commerciale naturale	76
2	Procida (NA)	Riqualificazine terra murata	69
3	Atripalda (AV)	Alvanite Quartiere Laboratorio	65
4	Sarno (SA)	Architetture sociali	61
5	San Marcellino (CE)	Riqualificazione centro storico	61
6	Vico Equense (NA)	Riqualificazione piazzale funivia del Faito e rete stradale	61
7	Caivano (NA)	Parco verde	56
8	Montesarchio (BN)	Riqualificazione parco urbano delle mura	53
9	Saviano (NA)	Riqualificazione ex Cinema via crocelle	53
10	Eboli (SA)	Riqualificazione nuclei urbani Molinello- Paterno - Corno d'oro cioffi e s. cecilia - quartiere Casarsa	50
11	Casal di Principe (CE)	Sicurezza	48
12	Giffoni Valle Piana (SA)	Centro sperimentazione	47
13	Volla (NA)	Riviviamo la città	47
14	Agropoli (SA)	Realizzazione di una piazza di pubblica utilità	44
15	Boscotrecase (NA)	Riqualificazione area piazza minicipio	44
16	Pomigliano d'Arco (NA)	Centro Socio-educativo	44
17	Pompei (NA)	Riqualificazione urbana e sociale del quartiere case popolari di via nolana	44
18	Villaricca (NA)	Rigenerazione centro storico	43
19	Volla (NA)	Parco scuola sicurezza stradale	40
20	Piano di Sorrento (NA)	Sistemazione aree a verde parco	40
21	Montoro Inferiore (AV)	Riqualificazione aree Borgo e Preturo	38
22	Trentola Ducenta (CE)	Casa famiglia	36
23	Angri (SA)	Riqualificazione rione 167 via madonna delle grazie	35
24	Pomigliano d'Arco (NA)	Monitoraggio videosorveglianza	34
25	Fisciano (NA)	Riqualificazione del sistema di mobilità campus universitario	32
26	Pomigliano d'Arco (NA)	Centro sportivo	32
27	Nola (NA)	Intervento di rigenerazione urbana del mercato ortofrutticolo	31
28	Bacoli (NA)	Riqualificazione spazi urbani	30
29	Lusciano (CE)	Centro di Aggregazione	28
30	Pomigliano d'Arco (NA)	Riqualificazione spazi interni ed esterni sala assembleare - centro informagiovani - i giardini pensili	28
31	Nola (NA)	Piano urbano del traffico con miglioramento viabilità e rotatoria via nazionale delle puglie strada statale	22
32	Mercato San Severino (SA)	Un calcio alla criminalità	21
33	Torre Annunziata (NA)	Ludoteca	19
34	Nola (NA)	Piano urbano miglioramento viabilità e rotatoria strada statale e via san massimo	17

35	Nola (NA)	Piano urbano miglioramento viabilità e rotatoria via renzullo	17
36	Sant'Antonio Abbate (NA)	Casa comunale	17
37	Castel Volturno (CE)	Due piazze	13

Bando per l'assegnazione di contributi agli Enti Locali per la progettazione definitiva di interventi di rigenerazione urbana finalizzati alla sicurezza delle città. L.R. n.12/2003 -

Elenco non ammessi - **Allegato C**

N	Ente	Progetto	Motivo esclusione
1	Procida	Interventi di rigenerazione finalizzati alla sicurezza delle spiagge	Il progetto è pervenuto oltre il termine perentorio di scadenza previsto dal bando (comma 1 art. 3). Alla domanda non è stata allegata la prevista deliberazione di approvazione del progetto (lettera b comma 4 art. 3)

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Salerno - **Decreto dirigenziale n. 116 del 27 maggio 2009 – D. Lgs. 152/06. D.G.R. 1411/2007. Approvazione del progetto e autorizzazione dell' impianto di messa in riserva (R13) con e senza trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e centro di raccolta RAEE della Ditta S.E.A. srl Servizi Ecologici ed Ambientali, con sede legale in Scafati (SA) alla Via Monte Grappa, 23 e sede impianto in Angri Zona PIP comprensionale Taurina.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **che** la parte quarta del D.Lgs. n°152 del 03.04.2006, detta le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;
- **che**, l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- **che**, il comma 8 del citato art. 208, stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica o con il diniego motivato dello stesso;
- **che**, la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n° 2156 del 23.11.2004 modificata con deliberazioni nn° 778/07 e 1411/07 ha recepito le disposizioni contenute nel suddetto Decreto Legislativo e ha regolamentato ex novo l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari degli impianti di smaltimento o recuper di rifiuti, stabilendo, tra l'altro, che per tali tipologie di impianti, l'autorizzazione debba essere concessa per un periodo di 10 anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo;
- **che**, la Società S.E.A. s.r.l. Servizi Ecologici ed Ambientali, iscritta alla C.C.I.A.A. di Salerno, C F 03531850653, ha chiesto con istanza datata 09.05.2008, prot. 2008.0397928, l'approvazione del progetto e l'autorizzazione dell'impianto di messa in riserva [R13] con e senza trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e centro di raccolta RAEE della ditta S.E.A. s.r.l. Servizi Ecologici ed Ambientali, con sede legale in Scafati (SA) alla Via Monte Grappa, 23 e sede impianto in Angri Zona PIP comprensionale Taurina;
- **che** il sito è allocato al foglio 1 del comune di Angri (SA):

Foglio	N° Particella	Superficie [mq]
1	1331 (ex 130 b)	24
1	1333 (ex 331 b)	30
1	1328 (ex 120 a)	1788
1	1335 (ex 717 a)	1156
1	1337 (ex 111 a)	1839
1	1284	1292
1	965	1554
1	1339 (ex 966 a)	884
1	555	1432
1	872	1032
1	871	2028
1	1348 (ex 556 a)	1245
1	1343 (ex 437 c)	15
1	1345 (ex 436 b)	34
1	1347 (ex 833 b)	354
1	1350 (ex 1263 a)	1635
1	1353 (ex 438 b)	75
	TOTALE Superficie Catastale	**16.419 mq**
	TOTALE Superficie Reale	**15.860 mq**

- **che in data 09.10.2008, prot. 2008.0837981, la Ditta trasmetteva documentazione integrativa necessaria ai fini di una puntuale istruttoria;**
- **che** in data 19.12.2008, prot. 2008.1061447, trasmetteva documentazione integrativa ed a rettifica di quanto già trasmesso in data 09.05.2008 e successiva integrazione del 09.10.2008;

- **che** la Commissione Tecnica Istruttoria in data 04.11.2008 ha richiesto integrazione documentale alla pratica;
- **che** in data 02.02.2009, prot. 2009.0086004, trasmetteva documentazione integrativa ed a rettifica di quanto già trasmesso in data 09.05.2008 e successive integrazioni del 09.10.2008 e 19.12.2008;
- **che** in data 19.02.2009 la Commissione Tecnica Istruttoria ha esaminato la documentazione allegata all'istanza, compreso le integrazioni, ritenendola idonea;
- **che** la "Conferenza di Servizi", nella seduta conclusiva del 02.04.2009, alla luce dei pareri degli Enti partecipanti, ha espresso parere favorevole al progetto proposto dalla ditta S.E.A. s.r.l.Servizi Ecologici ed Ambientali; che le tipologie e le quantità dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi nonché i RAEE sono:

TIPOLOGIA	C.E.R.	DESCRIZIONE	DENSITA' [Kg/mc]	ALLOCAZIONE	QUANTITA' STOCCABILE [mc/giorno]	QUANTITA' STOCCABILE [mc/anno]	QUANTITA' STOCCABILE [tonn/giorno]	QUANTITA' STOCCABILE [tonn/anno]	ATTIVITA'
Plastica	020104	Rifiuti plastici (ad ecslusione degli imballaggi)	75	6 benne da 6,5mc ciascuna	39	11700	3	900	[R13]
	150102	Imballaggi in plastica							
	160119	Plastica							
	170203	Plastica							
	191204	Plastica e gomma							
	200139	Plastica							
Legno	030101	Scarti di corteccia e sughero	135	8 benne da 6,5mc ciascuna	52	15600	7	2100	[R13]
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e impiallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04							
	030199	Rifiuti non specificati altrimenti							
	030301	Scarti di corteccia e legno							
	150103	Imballaggi in legno							
	170201	Legno							
	191207	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06							
	200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37							
Carta	030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	180	10 benne da 6,5mc ciascuna	65	19500	12	3600	[R13]
	030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone							
	030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati							
	030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica							
	030399	rifiuti non specificati altrimenti							
	090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento							
	090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento							
	150101	imballaggi in carta e cartone							
	191201	carta e cartone							
	200101	carta e cartone							
Rifiuti tessili	040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	110	5 benne da 6,5mc ciascuna	32,5	9750	3,6	1080	[R13]
	040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate							
	150109	Imballaggi in materia tessile							
	191208	Prodotti tessili							
	200111	Prodotti tessili							
Vetro	150107	Imballaggi in vetro	455	5 benne da 6,5mc ciascuna	32,5	9750	15	4500	[R13]
	160120	Vetro							
	170202	Vetro							
	191205	Vetro							
	200102	Vetro							

TIPOLOGIA	C.E.R.	DESCRIZIONE	DENSITA' [Kg/mc]	ALLOCAZIONE	QUANTITA' STOCCABILE [mc/giorno]	QUANTITA' STOCCABILE [mc/anno]	QUANTITA' STOCCABILE [tonn/giorno]	QUANTITA' STOCCABILE [tonn/anno]	ATTIVITA'
Imballaggi materiali misti e compositi	150105	Imballaggi in materiali compositi	180	2 benne da 6,5 mc ciascuna	13	3900	2,4	720	[R13]
	150106	Imballaggi in materiali misti							
Metalli ferrosi	150104	Imballaggi metallici	200	6 benne da 6,5mc ciascuna	39	11700	7,8	2340	[R13]
	160117	Metalli ferrosi							
	170405	Ferro e acciaio							
	191202	metalli ferrosi							
	170407	metalli misti							
	200140	Metallo							
Metalli non ferrosi	170411	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	200	8 benne da 6,5mc ciascuna	52	15600	10,4	3120	[R13]
	160118	Metalli non ferrosi							
	191203	Metalli non ferrosi							
	170401	Rame, bronzo, ottone							
	170402	alluminio							
	170403	piombo							
	170404	zinco							
	170406	stagno							
Altri rifiuti non pericolosi	200301	rifiuti urbani non differenziati (frazione secca)	300	3 benne da 6,5mc ciascuna	19,5	5850	5,85	1755	[R13]
	200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti							
	200203	altri rifiuti non biodegradabili							
	160103	Pneumatici fuori uso	80	1 cumulo da circa 48 mc (Sup. 24mq e h=2 m)	48	14400	3,8	1140	[R13]
Rifiuti da costruzione e demolizione	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	1000	2 cumuli da circa 36 mc ciascuno (Sup. 24mq e h=1,5m)	72	21600	72	21600	[R13]
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01							
Beni durevoli non pericolosi	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	300	3 cassoni scarrabili da 24mc ciascuno	72	21600	21,6	6480	[R13]
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 , 20 01 35							
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15							
Rifiuti ingombranti	200307	Rifiuti ingombranti	300	2 cassoni scarrabili da 24mc ciascuno	48	14400	14,4	4320	[R13]
Batterie ed accumulatori	160604	Batteria alcaline (tranne 16 06 03)	1000	3 contenitori da 1,5mc ciascuno	4,5	1350	4,5	1350	[R13]
	160605	Altre batterie e accumulatori							
	200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33							
Medicinali provenienti da raccolta differenziata	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131*	200	1 contenitore da 1,5mc	1,5	450	0,3	90	[R13]
				TOTALE	590,50 mc/g	177150 mc/anno	183,65 t/g	55095 t/anno	[R13]

CONSIDERATO:

- **che** in data 09.10.2008, prot. 2008.0837981, perveniva dichiarazione, a firma dell' ing. Palmerino Belardo, circa la non assoggettibilità dell'impianto della S.E.A. Srl Servizi Ecologici ed Ambientali alle procedure V.I.A.;
- **che** non è pervenuta a tutt'oggi alcuna comunicazione ostativa da parte dell'ASL SA1, assente alla Conferenza di Servizi del 02.04.2008, riguardante l'impianto per il quale la ditta S.E.A. s.r.l. Servizi Ecologici ed Ambientali chiede l'approvazione del progetto e la gestione dello stesso**;**

RITENUTO:
- che, sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi, si possa procedere all'approvazione del progetto per la realizzazione di un impianto di messa in riserva [R13] con e senza trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e centro di raccolta RAEE, presentato dalla ditta S.E.A. s.r.l. Servizi Ecologici ed Ambientali e autorizzare la realizzazione delle opere in esso contenute;
- che la ditta S.E.A. s.r.l.Servizi Ecologici ed Ambientali, a garanzia dei rischi di natura ambientale che possano derivare dall'esercizio dell'attività, ha presentato la polizza fideiussoria n° 5835210509.1038, rilasciata in data 22.05.2009 dalla Società MEDAFINANCE spa, avente validità fino al 21.05.2020, con il quale la predetta Società si è costituita garante nell'interesse della Società S.E.A. s.r.l. Servizi Ecologici ed Ambientali nei confronti del Presidente della Giunta Regionale della Campania per un importo massimo garantito di € 41.325,00 (quarantunomilatrecentoventicinque/00);
- che, la firma del sottoscrittore dell'atto di fideiussione per conto della Società MEDAFINANCE spa è stata debitamente autenticata dal notaio Roberto Altiero il quale ha altresì attestato che lo stesso ha i titoli per sottoscriverlo;

VISTO:
- la nota dell'A.G.C. Avvocatura del 10/11/2005 prot. n. PP/93/D2/04 e quelle del Segretariato G.R. n. 101/Segr.to del 11/10/2005 e n. 131/Seg. Del 2/11/2005 che assegnano al Dirigente di Settore la competenza nella emanazione, con atto monocratico, delle autorizzazioni ex art. 27;
- la nota dell'A.G.C. Ecologia Tutela Ambiente n. 0941993 del 15/11/2005;
- la nota dell'A.G.C. n. 0550443 del 26/06/2006;
- l'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- la delibera di Giunta Regionale 1411 del 27.07.2007

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 02.04.2008 presso questo Settore TAP Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno;

2. di APPROVARE, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n° 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., il progetto per la realizzazione di un impianto di messa in riserva [R13] con e senza trattamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi e centro di raccolta RAEE, presentato dalla ditta S.E.A. s.r.l. Servizi Ecologici ed Ambientali, sito in Angri (SA) Zona PIP comprensionale Taurina;

3. di STABILIRE che le opere contenute nel progetto devono essere ultimate entro 6 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento; l'autorizzazione provvisoria opererà successivamente alla comunicazione al Settore TAP Ecologia Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno ed all'Amministrazione Provinciale di Salerno dell'avvenuta ultimazione dei lavori attestata da apposita perizia giurata di tecnico qualificato, ai sensi del comma 4 del punto 11.2 dell'allegato1 della Delibera di G.R. 1411 del 27 luglio 2007;

4. di PRECISARE CHE:
4.1 l'Amministrazione Provinciale di Salerno, entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione del completamento dei lavori, dovrà verificare la conformità dei lavori effettuati con il progetto approvato e trasmettere tempestivamente al Settore T.A.P. Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno gli esiti di tale verifica;
4.2 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, sarà concessa con atto monocratico del Dirigente del Settore TAP Ecologia Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Salerno, previo acquisizione dell'attestato di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Salerno.

5. **di PRESCRIVERE** l'immediata cancellazione da eventuali iscrizioni all'Albo Provinciale per le procedure semplificate ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs 152/06; inoltre la ditta S.E.A. s.r.l. Servizi Ecologici ed Ambientali che durante l'esercizio provvisorio dell'attività è tenuta ad osservare le seguenti, ulteriori, pre-

scrizioni:

5.1 mettere in atto tutti gli accorgimenti affinché l'impianto non dia luogo ad inconvenienti igienici-sanitari ed ecologici-ambientali;

5.2 annotare la movimentazione dei rifiuti nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 che devono essere accessibili in ogni momento agli organi di controllo;

5.3 dovrà essere evitato il pericolo di incendi con gli opportuni accorgimenti e/o cautele e osservata ogni altra norma prevista dal D.Lgs. n. 626/94, oggi D.Lgs 81 del 30.04.2008 in materia di sicurezza;

6. di OBBLIGARE la ditta S.E.A. s.r.l. Servizi Ecologici ed Ambientali in caso di revoca e/o decadenza dell'autorizzazione dell'esercizio dell'attività, nonché, di decisione di dismissione della stessa a:

6.1 asportare tutti i materiali e i rifiuti giacenti sull'area;

6.2 asportare tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti;

6.3 conferire ad aziende autorizzate tutti i rifiuti e loro contenitori;

6.4 pulire i luoghi di lavoro e le aree adibite a stoccaggio materiali;

6.5 mettere in atto eventuali interventi straordinari, non ultimo l'applicazione delle procedure previste dalla normativa vigente qualora il sito in oggetto dovesse risultare contaminato;

7. di SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta S.E.A. s.r.l. Servizi Ecologici ed Ambientali dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, nonché, quello relativo alle emissioni in atmosfera, se necessario, di cui alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;

8. L'INOSSERVANZA di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.

9. Il PRESENTE provvedimento potrà essere modificato e/o integrato da eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie.

10. NOTIFICARE, il presente atto alla ditta S.E.A. s.r.l. Servizi Ecologici ed Ambientali, sede legale in Scafati (SA) Via Monte Grappa, 23 e sito in Angri (SA) Zona PIP comprensionale Taurina;

11. TRASMETTERE, copia del presente provvedimento al Comune di Angri(SA), all'ASL SA1, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all'Amministrazione Provinciale di Salerno che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.

16. INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 133 del 19 maggio 2009 – Art. 208 del D.Lgs. 15/06- Approvazione del progetto di variante riguardante l'ampliamento di superficie dell'impianto di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, gia' autorizzato con Decreto Commissariale n° 171 del 27.09.1999, proposto dalla Società Langella Mario Srl, ubicato in Volla (NA) alla Via Palazziello s.n. Autorizzazione definitiva a svolgere l'esercizio dell'attività.**

PREMESSO:

CHE, con Decreto Dirigenziale n° 208 del 03.06.2008, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, è stato approvato il progetto di variante riguardante l'ampliamento di superficie dell'impianto di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, già autorizzato con Decreto Commissariale n° 171 del 27.09.1999, della Società Langella Mario Srl, ubicato in Volla (NA) alla Via Palazziello s.n.

CHE, l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività, ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, così come previsto dalla delibera di G.R. della Campania n. 1411 del 27.07.2007 sarebbe stata concessa con atto monocratico del Dirigente di questo Settore, previo acquisizione dell'attestato di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;

PRESO ATTO

CHE, l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota Prot. Gen n. 29419 del 16.03.2009, acquisita al protocollo di questo Settore in data 30.03.2009 con il n° 272052 ha attestato che le opere realizzate possono ritenersi conformi al progetto approvato con Decreto Dirigenziale 208 del 03.06.2008;

CHE, per l'esercizio dell'attività di che trattasi, la Società Langella Mario Srl era tenuta a contrarre apposita polizza fidejussoria, per un importo di €. 227.850,00 (duecentoventisettemilatottocentocinquanta/00), a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale derivanti dall'esercizio dell'attività.

CHE, l'importo della suddetta polizza ai sensi della lettera h) dell'art. 210 del D.Lgs. 152/06, poteva essere ridotto del 50% per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n° 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.03.2001 (Emas) e del 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;

CHE, la Società Langella Mario Srl, a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dall'attività, ha presentato Polizza fideiussoria n.° 521063235 contratta con la Soc. HDI Assicurazioni S.p.A., con sede in Roma alla Via Abruzzo, 10 emessa in data 07.05.2009 con scadenza 07.05.2020 per un importo garantito di € 113.925,00 (Euro centotredicimilanovecentoventicinque/00);

CHE, la firma del sottoscrittore della citata Fidejussione è stata debitamente autenticata dal Dr. Bianca Maria Selvaggi Notaio in Roma il quale ha attestato che lo stesso ha i titoli per sottoscriverla;

CHE, agli atti di questo Settore con prot. n. 417143 del 13.05.20096 è stato acquisito apposito certificato prodotto dalla Società Langella Mario Srl, prtot. 01297- Registrazione 02847 rilasciato in data 18.10.2008 da Mangment Syistem Certificate SGA – Sistemi di Gestione Ambientale con il quale si attesta che il sistema di Gestione Ambientale della Società Langella Mario Srl è conforme alla normativa UNI EN ISO 14001;

CHE, la validità dell'attestato di cui sopra è stata fissata al 18.10.2009;

RITENUTO

CHE, essendo la Società Langella Mario Srl in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001, possa essere accettata la riduzione del 40% della polizza fidejussoria, dell'importo di €. 227.850,00 (duecentoventisettemilatottocentocinquanta/00), da prestare a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale derivanti dall'esercizio dell'attività;

CHE, possa essere ritenuto congruo l'importo € 113.925,00 (Euro centotredicimilanovecentoventicinque/00) della polizza fideiussoria n.° 521063235 contratta dalla con la Soc. HDI Assicurazioni S.p.A., con sede in Roma alla Via Abruzzo, 10 emessa in data 07.05.2009 con scadenza 07.05.2020;

CHE, che ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 si possa procedere al rilascio dell'autorizzazione definitivo all'esercizio di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nell'impianto della Società Langella Mario Srl, ubicato in Volla (NA) alla Via Palazziello s.n.

RICHIAMATO il Decreto Dirigenziale n° 208 del 03.06.2008 di questo Settore le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate,

VISTO il D.Lgv. 152/06 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Delibera di G.R. n. 1411 del 27 luglio 2007;
VISTA la nota dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota Prot. Gen n. 29419 del 16.03.2009, acquisita al protocollo di questo Settore in data 30.03.2009 con il n° 272052 con la quale si attestata che l'impianto è stato realizzato in conformità al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 208 del 03.06.2008,

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

DECRETA

1. **AUTORIZZARE, così come autorizza,** ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al 07.05.2019 (un anno prima della data di scadenza della polizza fideiussoria), la Società Langella Mario Srl, con codice fiscale n° 00569461213 iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli con il numero R.E.A. 514368, legalmente rappresentata dal Sig. Langella Mario nato a Napoli il 07.12.1956, a svolgere sul suolo riportato in catasto al foglio e p.lle 1011 e 1054 per una superficie complessiva di circa mq. 8.000, l'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi,

2. **RICHIAMARE** il Decreto Dirigenziale n° 208 del 03.06.2008, di questo Settore le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate,

3. **REVOCARE** il Decreto Commissariale n° 171 del 27.09.1999 in quanto, per quanto stabilito al punto 8.4, del su richiamato D.D. n° 208 del 03.06.2008, con il presente provvedimento, si autorizza l'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero di rifiuti speciali pericolosi da svolgersi su entrambe le particelle ossia la 1011 e la 1054 del foglio 3 le cui superfici sommate risultano essere di circa mq.8.000,

4. **RITENERE** congruo l'importo € 113.925,00 (Euro centotredicimilanovecentoventicinque/00) della polizza fideiussoria n.° 521063235 contratta dalla Società Langella Mario Srl, con la Soc. HDI Assicurazioni S.p.A., con sede in Roma alla Via Abruzzo n° 10, emessa in data 07.05.2009 con scadenza 07.05.2020;

5. **SPECIFICARE CHE**, l'efficacia del presente provvedimento è subordinato:
- **a)** all'esito dell'informativa antimafia il cui eventuale riscontro positivo, comporterà la cessazione della sua efficacia;
- **b)** alla durata della polizza fidejussoria n.° 521063235 contratta dalla Società Langella Mario Srl, con la Soc. HDI Assicurazioni S.p.A., con sede in Roma alla Via Abruzzo n° 10, emessa in data 07.05.2009 con scadenza 07.05.2020, la cui validità, deve garantire la copertura finanziaria per tutta la durata della presente autorizzazione;

c) al rinnovo e al conseguimento, ad ogni successiva scadenza, da parte della Società Langella Mario Srl. e per l'intero periodo di validità del presente atto, della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;

d) dal conseguimento della Società Langella Mario Srl di ogni altro provvedimento autorizzativo di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, nonché, quello relativo alle emissioni in atmosfera, se necessario, di cui alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e quello relativo allo scarico dei reflui.

6. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge;

7. **Il PRESENTE** provvedimento potrà essere modificato e/o integrato da eventuali ulteriori prescrizioni che si rendessero necessarie

8. **NOTIFICARE**, il presente atto alla Società Langella Mario Srl.;

9. **TRASMETTERE,** copia del presente provvedimento al Comune di Volla (NA), all'ASL NA/3 (ex ASL NA/4), all'A.R.P.A.C., per quanto di rispettiva competenza, all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;

10. **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Dr. Gaetano Colella

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 150 del 27 maggio 2009 – D.Lgv n°152/06 art. 208 e D.Lgs. 209/03 - Approvazione del progetto di adeguamento del Centro di raccolta e Impianto di Trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Acerra zona ASI Loc. Pantano, proposto dalla Soc. Ecocar sas di Petrone Anna & C.**

PREMESSO:

CHE, con il D.Lgs. 24 giugno 2003 n° 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" sono state recepite le direttive comunitarie in materia;

CHE, la parte quarta del D.Lgs. n°152 del 03.04.2006, detta le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati;

CHE, l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

CHE, il comma 8 del citato art. 208, stabilisce, tra l'altro, che l'istruttoria si conclude con il rilascio dell'autorizzazione unica;

CHE, la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n° 2156 del 23.11.2004 modificata con deliberazioni nn° 778/07 e 1411/07 ha recepito le disposizioni contenute nel suddetto Decreto Legislativo e ha regolamentato ex novo l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei "Centri di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso, stabilendo, tra l'altro, che per tali tipologie di impianti, l'autorizzazione debba essere concessa per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo;

CHE, Soc. Ecocar sas di Petrone Anna & C.con sede legale in Casalnuovo di Napoli alla Via Casa dell'Acqua n. 10 iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli C F 03913251215, ha chiesto con istanza datata 20.01.2005, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97 ora art. 208 del D.Lgs. 152/06, l'approvazione del progetto del Centro di raccolta e Impianti di trattamento di veicoli fuori uso da ubicarsi nel Comune di Acerra zona ASI Loc. Pantano;

CHE la "Conferenza di Servizi", nella seduta conclusiva del 22.04.2009, alla luce dei pareri espressi dagli Enti partecipanti ha espresso valutazioni favorevoli al progetto proposto dalla Società Ecocar sas di Petrone Anna & C;

CHE. con Decreto Dirigenziale n. 1197 del 14.11.2008, con il quale su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 27.10.2008, si è ritenuto di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto proposto dalla Società Ecocar sas di Petrone Anna & C, stabilendo che, con l'ausilio di Agenzie e/o Enti Pubblici o privati che operano nel settore della tutela dell'Ambiente, si faccia con cadenza almeno biennale un'attività di monitoraggio sulle seguenti problematiche:

- Sullo smaltimento dei rifiuti e del possibile inquinamento sia nei limiti dell'impianto che oltre;
- Sulla utilizzazione delle risorse naturali e sul disturbo ambientale, eventualmente prodotto dai macchinari o da altre fonti;
- Sul rischio di incidente ambientale ed alle persone.

CHE, nella medesima Conferenza di Servizi del 22.04.2009, è stata accertata la conformità del progetto da approvarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06. con quello esaminato dalla Commissione VIA e posto a base del D.D. n. n. 1197 del 14.11.2008;

RITENUTO

CHE, sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi, si possa procedere all'approvazione del progetto, presentato dalla Società Ecocar sas di Petrone Anna & C e autorizzare la realizzazione delle opere in esso contenute;

PRESO ATTO

CHE, a corredo di tutta la documentazione presentata, la Società Ecocar sas di Petrone Anna & C, ha prodotto certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Napoli, aggiornato, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. N. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31.05.1965, n. 575 e s.m.

CHE, ai sensi della normativa in materia antimafia è stata inoltrata richiesta di informativa, alla Prefettu-

ra di Napoli con nota prot. n° 462273 del 26.05.2009

CHE, a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dall'attività di auto demolizione di veicoli fuori uso, ha presentato atto di fideiussione n° C00020309073EP emesso dalla Società Findoro Finanziaria S.p.A., con sede in Milano alla Via Vincenzo Monti, 8, con scadenza 26.05.2015 per un importo massimo garantito di € 30.000,00 (trentamila/00);

CHE, la firma del sottoscrittore dell'atto di fideiussione di cui sopra, per conto della Società Findoro Finanziaria S.p.A, è stata debitamente autenticata dal Dr. Vincenzo Barletta, Notaio in Caserta, il quale ha altresì attestato che lo stesso ha i titoli per sottoscriverlo;

VISTO il D.Lgv. n° 209 del 24.06.2003;
VISTO il D.Lgv n° 152 del 03.04.2006
VISTE le Delibere di G.R. nn° 2156/04, 778/07 e 1411/07 ;

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per interamente trascritto e riportato di

DECRETA

1) **PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 22.04.2009, presso il Settore TAP Ecologia, Tutela dell'Ambiente di Napoli;

2) **APPROVARE, così come approva**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgv n°152 del 03.04.2006 e secondo le norme dettate dal D.Lgv. 209/03 il progetto del "Centro di raccolta" e "Impianto di Trattamento" di veicoli fuori uso, da ubicarsi nel da ubicarsi nel Comune di Acerra zona ASI Loc. Pantano proposto dalla Società Ecocar sas di Petrone Anna & C. iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli C F 03913251215, sul suolo distinto in catasto al foglio 13 p.lla 855 (ex p.lle 543 e 804) per un superficie di circa 3.760 mq.

3) **AUTORIZZARE, così come si autorizza**, la Società Ecocar sas di Petrone Anna & C, a realizzare l'impianto in conformità al progetto presentato, agli atti di questo Settore, entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento;

4) **STABILIRE che**:
   - 4.1 prima dell'inizio dei lavori previsti nel progetto la Società Ecocar sas di Petrone Anna & C, deve provvedere a darne comunicazione a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli;
   - 4.2 la Società Ecocar sas di Petrone Anna & C deve comunicare a questo Settore ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'ultimazione dei lavori, tale comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;
   - 4.3 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni, predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;
   - 4.4 a seguito della comunicazione del completamento dei lavori la Società Ecocar sas di Petrone Anna & C, è autorizzata, nelle more del sopralluogo di cui al precedente punto 4.3, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei;
   - 4.5 il progetto approvato con il presente provvedimento, è composto dai seguenti elaborati progettuali a firma dell'Ing. Alberto Di Buono datati 03.04.2009:
     1. Relazione Tecnica tav. n. 1;
     2. Elaborato grafico n. 2 riportante, particolare planimetrico con distanze dal confine; particolare con schema rete fognaria e schema antincendio;
     3. Elaborato grafico n. 3 riportante:piante-prospetti-sezioni-cabina ENEL:pianta prospetto e sezioni- LAYOUT della produzione.
   - 4.6 l'autorizzazione a svolgere l'attività, per un periodo di cinque anni sarà concessa con atto monocratico del Dirigente di questo Settore, previo acquisizione dell'attestato di conformi-

tà dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;

4.7 l'esercizio provvisorio e/o quello definitivo dell'attività resta in ogni caso subordinato all'esito dell'informativa antimafia, che è stata chiesta da questo Settore con nota prot. n° 462273 del 26.05.2009, il cui eventuale riscontro positivo, comporterà la cessazione dell'efficacia dell'autorizzazione;

4.8 in relazione alla superficie utile di circa 3.760 mq., possono essere stoccati complessivamente n° 93 autoveicoli (Cod.CER 160104*) per una durata massima di 180 giorni;

4.9 fatto salvo quanto previsto dall'art. 3 comma 1 lettera p) del D.Lgv. 23 febbraio 2006 n. 179, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

5. SPECIFICARE che, la presente autorizzazione non esonera la Società Ecocar sas, dal conse-

guimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare gli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, quello relativo alle emissioni in atmosfera, se necessario, di cui alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e quello relativo allo scarico dei reflui se questi non recapitano in vasca a tenuta;

6. PRECISARE che, l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:.

- ❖ settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- ❖ settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- ❖ settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- ❖ settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- ❖ settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- ❖ settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- ❖ settore deposito veicoli trattati;
- ❖ svolta esclusivamente all'interno dell'area indicata nel progetto e dotata, peraltro, di idonea recinzione
- ❖ il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purché i veicoli siano tenuti separati per categoria;
- ❖ nell'area di conferimento è vietato accatastare i veicoli non ancora messi insicurezza;
- ❖ le parti di ricambio da commercializzare devono essere stoccate adottando opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
- ❖ i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;
- ❖ le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- ❖ i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

6.2 le operazioni di messa in sicurezza debbono essere svolte seguendo le seguenti priorità:

a) rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
b) rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
c) rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
d) prelievo del carburante e avvio al riuso;
e) rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
f) rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
g) rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
h) rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
i) rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
j) le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;

6.3 è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;

6.4 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;

6.5 il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;

6.6 il carico e lo scarico dei rifiuti, deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D.Lgs. 152/06 che deve essere accessibili in ogni momento agli organi di controllo;

6.7 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;

6.8 lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

6.9 eventuali recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno dell' impianto, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o inviati presso centri autorizzati;

6.10 lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipologie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;

7) La Società Ecocar sas in caso di revoca e/o decadenza dell'autorizzazione dell'esercizio dell'attività, nonché, di decisione di dismissione della stessa ha l'obbligo di:

7.1 asportare tutti i materiali e i rifiuti giacenti sull'area;

7.2 asportare tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non;

7.3 conferire ad aziende autorizzate tutti i rifiuti e loro contenitori;

7.4 pulire i luoghi di lavoro e le aree adibite a stoccaggio materiali;

7.5 bonificare le cisterne e/o le vasche fisse seminterrate mediante lavaggio eseguito da Ditte specializzate del settore, e conferire i residui a Ditte autorizzate allo smaltimento e/o innocuizzazione degli stessi;

7.6 demolire, oppure fresare, con l'ausilio di specifiche attrezzature, le piattaforme in cemento utilizzate per il trattamento e lo stoccaggio dei rifiuti speciali, e le cisterne fisse in cemento e del pozzetto di raccolta degli sversamenti accidentali, eventualmente presenti nell'impianto;

7.7 asportare gli inerti (strutture demolite) con conferimento degli stessi a discariche autorizzate;

7.8 mettere in atto eventuali interventi straordinari, non ultimo l'applicazione delle procedure previste dalla normativa vigente, qualora il sito in oggetto dovesse risultare contaminato.

8) Il PRESENTE provvedimento, viene rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 209/03;

9) La Società Ecocar sas, è obbligata al rispetto di quanto stabilito con il D.D. n. 1197 del 14.11.2008, concernente la V.I.A. per quanto attiene le attività di monitoraggio, riportate nelle premesse del presente provvedimento;

10) L'INOSSERVANZA di quanto sopra stabilito, precisato e specificato, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione di provvedimenti previsti dalla normativa vigente, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.

11) **NOTIFICARE**, il presente atto alla Società Ecocar sas.

12) **TRASMETTERE,** copia del presente provvedimento al Comune di Acerra, all'ASL NA/3 (ex ASL NA/4), all'A.R.P.A.C., per quanto di rispettiva competenza, all'Assessore all'Ambiente, per la dovuta conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore.

13) **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Dr. Gaetano Colella

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Napoli - **Decreto dirigenziale n. 156 del 27 maggio 2009 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata, ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.Lgv. 152/06, alla Ditta PA.CO. S.r.l., con sede legale in Ischia alla Via Fondo Bosso, 16 e stabilimento in Barano d'Ischia alla SS. 270 Km 5 - variante Casabona, per l'attività di produzione calcestruzzo.**

PREMESSO

- che con D.Lgv. 152 del 03/04/06, parte V, vengono emanate nuove norme in materia di tutela dell'area e di riduzione delle emissioni in atmosfera;
- che il D.Lgv. 152/06 all'art. 280 abroga, tra l'altro, il DPR n. 203 del 24/05/88 e il DPR 25/07/91, lasciando alcune incertezze di natura interpretativa per quanto attiene le disposizioni di natura transitoria attinenti il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. Nelle more dell'adozione, da parte della Giunta Regionale della Campania, di un provvedimento organico per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, che sostituisca le precedenti disposizioni tecnico-amministrative (DGRC 286/01, DGRC 4102/92 ecc.), si è ritenuto di adeguare alle nuove disposizioni previste dall'art. 269 del D.Lgv. 152/06, i procedimenti autorizzativi già in itinere presso questo Settore;
- che la Ditta PA.CO. S.r.l., con sede legale in Ischia alla Via Fondo Bosso, 16 e stabilimento in Barano d'Ischia alla SS. 270 Km 5 - variante Casabona, con nota prot. 249758 del 05/06/03 ha fatto richiesta di autorizzazione ai sensi del DPR 203/88, reiterata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgv. 152/06 con nota prot. 425197 del 15/05/09, per le emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di produzione calcestruzzo;
- che allegata alla richiesta sono state prodotte relazioni tecniche, a firma del Geom. Del Bruno Filippo iscritto al Collegio dei Geometri al n. 2735 e del Chimico Dr. Vincenzo Salerno, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 679, relative al ciclo produttivo, agli accorgimenti tecnici per limitare le emissioni diffuse agli impianti di abbattimento e alle emissioni previste appresso riportate:

Fase	Inquinante	Concentrazione mg/Nmc
Sfiato depolveratore nella fase di carico di n. 2 silos cemento	Polveri	<3
Emissione diffuse nelle fasi di stoccaggio e movimentazione inerti		

- che per l'impianto della Ditta PA.CO. S.r.l., nella Conferenza dei Servizi del 19/05/09, convocata ai sensi del comma 3, art. 269, parte V del D.Lgv. 152 del 03/04/06, sono stati acquisiti il certificato di compatibilità urbanistica rilasciato dal Comune di Barano D'Ischia in data 06/04/09 e il parere favorevole dell'ARPAC CRIA reso con nota prot. 4241 del 19/05/09. Il rappresentante dell'ASL NA 2 Nord ha espresso parere favorevole igienico sanitario. la Provincia di Napoli con nota prot. gen. 49149 del 08/05/09 ha preannunciato il proprio parere favorevole subordinato all'esito del sopralluogo già programmato. La Conferenza a conclusione ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;
- che la Provincia di Napoli, con nota prot. gen. 53637 del 21/05/09, ha confermato il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO

- che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di competenza del Comune di Barano D'Ischia, dell'ASL NA 2 Nord, della Provincia di Napoli e dell'ARPAC CRIA;
- che la documentazione tecnica acquisita e i predetti pareri favorevoli non appaiono in contrasto con gli accertamenti e i pareri previsti dall'art. 269, comma 3, parte V del D.Lgv. 152/06;
- che i limiti di emissione cui riferirsi sono quelli previsti dal D.Lgv 152/06 parte V tenuto conto anche di quanto previsto dalla DGR 4102/92;

VISTI

- la DGRC n° 4102 del 5 agosto 1992.
- la DGRC n° 286 del 19 gennaio 2001.
- il D.Lgv. 152 del 03/04/2006.

- il D.D. n. 1 del 18/01/2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 e fatti salvi, comunque, tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritta e riportata,

1. di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgv. 152/06, art. 269 comma 3, la Ditta PA.CO. S.r.l., con sede legale in Ischia alla Via Fondo Bosso, 16 e stabilimento in Barano d'Ischia alla SS. 270 Km 5 - variante Casabona, per l'attività di produzione calcestruzzo, sulla scorta del progetto dell'impianto, degli accorgimenti tecnici adottati per limitare le emissioni diffuse e dei valori degli inquinanti previsti comunicati dalla ditta, valutati dalla Conferenza dei Servizi, agli atti di questo Settore e qui di seguito riportati:

Fase	Inquinante	Concentrazione mg/Nmc
Sfiato depolveratore nella fase di carico di n. 2 silos cemento	Polveri	<3
Emissione diffuse nelle fasi di stoccaggio e movimentazione inerti		

2. di stabilire che questa autorizzazione, ai sensi del D.Lgv. 152/06, art. 269, comma 7, ha una validità di anni 15, a partire dalla data di notifica del presente atto;

3. di fare obbligo alla Ditta, ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D.Lgv. 152/06 di comunicare a questo Settore competente eventuali modifiche dell'impianto, in particolare le modifiche sostanziali che comportino un aumento dei flussi di massa o una variazione qualitativa delle emissioni autorizzate e individuate al punto 1 del decretato;

4. di stabilire che i limiti di emissione cui riferirsi sono quelli previsti dal D.Lgv 152/06 parte V tenuto conto anche di quanto previsto dalla DGR 4102/92;

5. di demandare all'A.R.P.A.C., ai sensi dell'art. 268, lettera p del D.Lgv. 152/06, l'accertamento sulla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento, nonché sul rispetto dei valori/limite, da effettuarsi nei tempi previsti dal comma 6 dell'art. 269 del D.Lgv. 152/06, dandone comunicazione a questo Settore Regionale e alla Provincia di Napoli;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche, da parte degli Enti di controllo, devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 279 del D.Lgv. 152/06;

7. di stabilire che la messa a regime dell'impianto dovrà essere effettuata entro 90 giorni dalla data di messa in esercizio e che eventuale rinvio oltre tale data debba essere motivato e comunicato dalla Ditta a questo Settore Regionale, all'ARPAC e alla Provincia di Napoli;

8. di fare obbligo alla Ditta:
   a) di comunicare, almeno 15 giorni prima, la data della messa in esercizio dell'impianto, a questo Settore Regionale, all'ARPAC e alla Provincia di Napoli, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;
   b) di comunicare a questo Settore Regionale, all'ARPAC e alla Provincia di Napoli, entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime dell'impianto, i dati relativi alle analisi della emissione, effettuate da tale data per un periodo continuativo di giorni 10;
   c) di comunicare a questo Settore, all'ARPAC e alla Provincia di Napoli, con cadenza annuale, gli esiti e i dati dei controlli sulle emissioni, rilevati durante il normale esercizio dell'impianto, da effettuarsi a carico della ditta;
   d) di rispettare le condizioni di cui all'allegato V, Parte V del D.Lgv. 152/06, al fine di limitare le emissioni diffuse;

e) d'istituire e tenere a disposizione dell'Autorità di controllo presso lo stabilimento il Quaderno di manutenzione, di cui all'appendice 3, allegato VI alla parte V del D.Lgv. 152/06.

9. di notificare il presente atto autorizzativo alla Ditta in oggetto;

10. di inviare, altresì, copia del presente decreto al Comune ove è ubicato l'impianto, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'A.R.P.A.C., all'A.S.L territoriale, per quanto di rispettiva competenza, nonché all'Assessore all'Ambiente, per dovuta conoscenza e al B.U.R.C. per la pubblicazione;

11. di inviare, via telematica, copia del presente decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AC Ecologia (05) e al B.U.R.C. per la dovuta conoscenza.

Dr. Gaetano Colella

A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento - **Decreto dirigenziale n. 485 del 25 maggio 2009 – POR Campania 2000 /2006 - Misura 1.5 - P.I. Portualità Turistica - Intervento I001SMA "Completamento approdo turistico - escavazione nell' imboccatura del porto" - Comune di S. Marina (SA) - Annullamento e riproposizione DD n° 150 del 06.03.2009.**

PREMESSO

CHE con D.D. n. 1160 del 19/12/2006 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, Responsabile della Misura 1.5, è stato ammesso a finanziamento l'intervento in oggetto ed approvato il quadro economico post gara per l'importo complessivo di € 162.032,84 (Euro centosessantaduemilatrentadue/84), I.V.A. inclusa, a favore del Comune di S. Marina;

CHE con D.D. n. 612 del 05/07/2007 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, Responsabile della Misura 1.5, è stata disposta la liquidazione del 1° acconto di € 81.016,42, pari al 50% del costo post gara dell'intervento, ai sensi del previgente Disciplinare approvato con Delibera di G.R. n. 663/05;

CHE con D.D. n. 314 del 13/05/2008 del Dirigente del Settore Tutela Ambiente, Responsabile della Misura 1.5, è stata disposta la liquidazione del 2° acconto di € 16.203,28, pari al 10% del costo post gara dell'intervento, ai sensi del vigente Disciplinare approvato con Delibera di G.R. n. 1340/07;

CHE il Comune di S. Marina, con note prot. n. 2406 del 29/02/2008 e n. 2812 del 12/03/2008, ha comunicato che i lavori erano stati ultimati e collaudati ed ha trasmesso il certificato di collaudo e la documentazione attestante le spese sostenute, pari a circa il 45% del costo dell'intervento;

CHE il Comune di S. Marina, con nota prot. n. 9774 del 14/10/2008, ha chiesto la liquidazione del 3° acconto e del saldo, pari al 40% del costo post gara;

CHE con DD n. 1240 del 18/11/2008 è stata disposta la liquidazione del citato acconto, a valere sull'impegno n. 2397/04, non erogato dalla Tesoreria Regionale entro il 31/12/2008 per motivazioni connesse al rispetto del Patto di Stabilità Interno;

CHE l'A.G.C. 08, con nota prot. n° 68359 del 27.01.2009, ha disposto la restituzione dei decreti non liquidati entro il 31.12.2008 e i cui impegni di spesa sono, a decorrere dal 01.01.2009, soggetti a perenzione contabile ai sensi dell'art. 42 della L.R. n° 7 del 30.04.2002;

CHE a seguito della nota di cui sopra si è reso necessario l'annullamento del citato DD di liquidazione n° 1240 del 18.11.2008 e la riproposizione dello stesso a valere sul cap. 939 del bilancio 2009;

RILEVATO

CHE a quanto sopra si è provveduto con DD 150 del 06.03.2009;

CHE il succitato DD n° 150/09 è errato nel contenuto;

RITENUTO alla stregua di quanto precede di:

1) dover annullare il citato decreto DD n° 150 del 06.03.2009, provvedendo col presente decreto alla sua riproposizione;

2) autorizzare il prelevamento della somma complessiva di **€ 64.813,14**, dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lett. a) della L.R. n° 7/2002 - capitolo 126 (U.P.B. 7.28.64) e la sua reiscrizione nel cap. 939 della spesa (U.P.B. 6.23.52) del bilancio 2009 sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale – codice gestionale n.2630;
3) autorizzare l'impegno sul cap. 939 del bilancio 2009 ("Reiscrizione per pagamento fondi POR 2000/2006 caduti in perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 L.R. n° 7/2002 - parte capita-

le") della detta somma di **€ 64.813,14,** reclamata dal creditore;

4) autorizzare la liquidazione in favore del C**omune di Santa Marina (SA)**, in qualità di B.F., della somma di **€ 64.813,14**, a titolo di **3° acconto e saldo,** sul contributo ammesso a finanziamento, salvo conguaglio finale, per l'emissione di apposito titolo di pagamento a cura del Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa, mediante accredito c/c n° 105856 presso la Banca di Credito Cooperativo di Buonabitacolo, Filiale di Sanza – **IBAN IT 42 Y 08409 88650 000000105856** intestato al Comune di S. Marina (SA)

VISTI
- il POR Campania 2000/2006 ed il Complemento di Programmazione;
- la D.G.R. n. 1340/07;
- la DGR n° 1011/2006;
- le LL.RR. nn. 1 e 2 del 19.01.2009;
- gli artt. 28 e 42 della L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la DGR n. 116 del 31/01/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di Misura 1.5;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

- annullare il decreto DD n° 150 del 06.03.2009;
- di prelevare la somma complessiva di **€ 64.813,14**, dal fondo di riserva di cui all'art. 28, comma 1, lett. a) della L.R. n° 7/2002 - capitolo 126 (U.P.B. 7.28.64) e di riscriverla nel cap. 939 della spesa (U.P.B. 6.23.52) del bilancio 2009 sia in termini di competenza che di cassa, trattandosi di fondi perenti di parte capitale – codice gestionale n.2630;
- di impegnare sul cap. 939 del bilancio 2009 ("Reiscrizione per pagamento fondi POR 2000/2006 caduti in perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 L.R. n° 7/2002 - parte capitale") la detta somma di **€ 64.813,14**, reclamata dal creditore, proveniente dall'impegno n° 2397/04 assunto con DD n° 45/04;
- di liquidare in favore del **Comune di S. Marina (SA)**, in qualità di B.F., la citata somma di **€ 64.813,14**, a titolo di **3° acconto e saldo** sul contributo ammesso a finanziamento, salvo conguaglio finale, per l'emissione di apposito titolo di pagamento a cura del Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa, mediante accredito c/c n° 105856 presso la Banca di Credito Cooperativo di Buonabitacolo, Filiale di Sanza – **IBAN IT 42 Y 08409 88650 000000105856** intestato al Comune di S. Marina (SA);
- che qualora il Beneficiario finale non ottemperi al pagamento delle spese inerenti il progetto in questione per un importo pari al 100% degli importi ricevuti entro la data di chiusura del POR Campania 2000/2006, sarà chiesta la restituzione delle somme erogate e non quietanzate entro il citato termine;
- di inviare copia del presente decreto all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Pagamento FESR e al Settore Gestione Amministrativa dell'Entrata e della Spesa per gli adempimenti di rispettiva competenza ed al Beneficiario finale;
- di inviare copia del presente atto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

dr Luigi Rauci

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Rauci Luigi**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Dr. Rauci Luigi**

A.G.C.	5	Settore	2

OGGETTO

POR Campania 2000 /2006 - Misura 1.5 - P.I. Portualita' Turistica - Intervento I001SMA "Completamento approdo turistico - escavazione nell' imboccatura del porto" - Comune di S. Marina (SA) - Annullamento e riproposizione DD n° 150 del 06.03.2009.

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANTA MARINA	84000950653		SANTA CROCE	SANTA MARINA	64.813,14	,00

TOTALI	**64.813,14**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SANTA MARINA	***CC Bancario, IBAN : IT42Y0840988650000000105856, Spec. di pag. : sul seguente conto mediante accredito c/o presso la Banca di credito cooperativo di Buonabitacolo ¿ filiale di Sanza (SA) - codice IBAN IT42Y 08409 88650 000000105856 sottoconto 27***	**2009**	**939**

Dr. Rauci Luigi

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile**

COORDINATORE **Dr. Rauci Luigi**

DIRIGENTE SETTORE **Dr. Rauci Luigi**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA **Dr. Rauci Luigi**

A.G.C.	5	Settore	2

OGGETTO

POR Campania 2000 /2006 - Misura 1.5 - P.I. Portualita' Turistica - Intervento I001SMA "Completamento approdo turistico - escavazione nell' imboccatura del porto" - Comune di S. Marina (SA) - Annullamento e riproposizione DD n° 150 del 06.03.2009.

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2009	939	6	23	52	64.813,14	,00

TOTALE	64.813,14	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr. Rauci Luigi

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - Settore Direttive CEE in Materia di PIM, FEOGA, FSE - Attività di Supporto all'Autorità' di Gestione del POR Campania ed al Dipartimento dell'Economia - **Decreto dirigenziale n. 148 del 20 maggio 2009 – POR Campania FESR 2007-2013 - Asse VII - Obiettivo Operativo 7.1 - Gara per l'affidamento del "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL'IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007-2013" - Individuazione di esperto esterno con funzione di supporto specialistico alla Commissione di valutazione.**

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 382 del 23/10/2008 è stato sono stati approvati, da ultimo, bando, capitolato e disciplinare di gara relativo al "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL' IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007 – 2013";
- che ai sensi del su richiamato disciplinare l'esame della documentazione e delle offerte è demandato ad una Commissione di valutazione, a tal fine nominata;
- che il disciplinare di gara dispone che la Commissione di valutazione delle offerte sarà costituita e nominata ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/06 e s. m.i., con Decreto del Dirigente del Settore 2 dell'AGC 9, successivamente al termine di scadenza della presentazione delle offerte;
- che il medesimo disciplinare, nella parte relativa allo svolgimento dell'appalto, indica le modalità di svolgimento della gara;
- che con DD n. 61 del 10/04/2009 si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione delle offerte pervenute in conformità di quanto prescritto dal D. Lgs. 163/06 in materia di costituzione delle commissioni giudicatrici nel caso in cui la scelta della migliore offerta avvenga con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- che il predetto DD n. 61 del 10/04/2009, nel nominare i componenti la Commissione di valutazione, si riservava eventualmente, la nomina successiva di un esperto esterno;
- che con nota n. 0190772 del 05/03/2009 il Coordinatore dell'AGC 09, al fine di assicurare un adeguato supporto specialistico alla Commissione per la valutazione delle offerte relative alla suddetta gara ha richiesto, all'interno dell'organico dell'Amministrazione, figura professionale avente i seguenti requisiti:
- laurea in giurisprudenza ed abilitazione alla professione forense;
- specializzazione in diritto nazionale e comunitario degli appalti pubblici anche con riferimento alle procedure di infrazione ai sensi dell'art. 226 del Trattato CE;
- esperienza in materia di fondi strutturali comunitari e di procedure di gare di appalti pubblici di servizi di assistenza tecnica alla gestione e coordinamento di programmi comunitari cofinanziati da fondi strutturali comunitari, anche attraverso la partecipazione a commissioni di valutazione delle offerte;
- esperienza nel supporto giuridico-legale, nel contenzioso e precontenzioso nazionale e comunitario in materia di procedimenti amministrativi con particolare riferimento a quelli relativi a gare di appalto cofinanziati da fondi strutturali comunitari anche con riferimento alle connesse procedure in materia di controlli comunitari;
- che con nota n. 0281384 del 31/03/2009 il Dirigente del Settore "Studio, Organizzazione e Metodo" ha comunicato che, in riscontro alla predetta nota n. 0190772 del 05/03/2009, non sono pervenute istanze di adesione;
- che con nota n. 0345564 del 22/04/2009 è stato acquisito modulo di richiesta per l'utilizzo della Banca dati Esperti del Dipartimento della Funzione Pubblica al fine di richiedere i nominativi e i curricula di esperti in possesso dei requisiti contenuti nella citata nota n. 0190772 del 05/03/2009;
- che con nota n. 0409311 del 12/05/2009 è stato trasmesso l'esito dell'interrogazione effettuata tramite la Banca dati Esperti del Dipartimento della Funzione Pubblica per il profilo "giuridico – legale" e acquisiti i curricula degli esperti;
- che il Dlgs n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'articolo 7 sulla gestione delle risorse umane, al comma 6, prevede, per esigenze non fronteggiabili con personale in servizio, la possibilità di conferire incarichi individuali ad esperti di provata competenza, determinando preventivamente durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;

- che il Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito dell'attuazione delle Misure del POR Campania 2000-2006, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1341/07, definisce i compensi da corrispondere per l'acquisizione di apporti di consulenti esterni e in particolare, per quanto concerne gli incarichi conferiti a professionisti con esperienza superiore a 15 anni, prevede un compenso lordo giornaliero di € 500,00;

CONSIDERATO
- che il compenso spettante ai componenti della Commissione deve essere determinato in conformità alle disposizioni contenute nelle DGR n. 1341/07 , n. 111/07 e n. 5209/02, nonché, per il personale interno,in conformità al vigente C.C.D.I. del personale regionale;
- che in assenza di strutture organizzative o professionalità interne all'ente in grado di assicurare i medesimi servizi, la regione può conferire incarichi individuali a esperti/professionisti di provata competenza per prestazioni intellettuali;
- che risulta, pertanto, opportuno, nonché necessario, dotarsi di consulenze specialistiche altamente qualificate per le quali siano determinabili la durata, il luogo, l'oggetto e il compenso della prestazione, ai sensi di quanto stabilito dal Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito del POR Campania 2000-2006, approvato con DGR 1341/2007;
- che dall'esame dei curricula pervenuti con nota n. 0409311 del 12/05/2009 l'Avv. Pietro Condorelli è da ritenersi la professionalità da nominare quale supporto specialistico alla Commissione di Valutazione in quanto:
- è in possesso delle caratteristiche contenute nella citata richiesta n. 0190772 del 05/03/2009;
- dimostra un maggior numero di anni di qualificata esperienza professionale e consulenziale;
- è immediatamente disponibile allo svolgimento dell' incarico professionale, ovunque debba essere svolto.

RITENUTO
- che sia necessario, onde assicurare un adeguato supporto specialistico alla Commissione per la valutazione delle offerte presentate nei termini e allo svolgimento delle successive fasi di gara, provvedere alla nomina di un esperto in qualità di supporto specialistico alla su richiamata commissione di Commissione di valutazione;
- opportuno, a seguito di esame dei curricula acquisiti mediante interrogazione presso la Banca dati Esperti del Dipartimento della Funzione Pubblica, individuare la professionalità richiesta nella persona dell'Avv. Pietro Condorelli;

VISTI
- il D. lgs. n. 165/01;
- il D. Lgs. 163/06;
- la DGR n. 5209/02;
- la DGR n. 1341/07;
- la D.G.R. n. 111 del 9/2/2007;
- la DGR 2124 del 31/12/2008;
- il DD n. 382 del 23/10/2008;
- il DD n. 61 del 10/04/2009;
- i curricula di cui alla nota n. 0409311 del 12/05/2009

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 dell' AGC 09

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- di provvedere alla nomina di un esperto con funzione di supporto specialistico alla commissione di Commissione di valutazione delle offerte relative alla gara per l'affidamento del "SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ALL' IMPLEMENTAZIONE, COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEL POR FESR 2007 – 2013" nella persona dell'Avv. Pietro Condorelli;

- di stabilire che l'onere derivante dal compenso all'esperto individuato verrà imputato attingendo agli appositi stanziamenti di bilancio, a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 7.1 – Assistenza Tecnica del POR FESR 2007-2013 e sarà determinato conformemente alle disposizioni del "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania" approvato con DGR 1341/07 che in particolare, per quanto concerne gli incarichi conferiti a professionisti con esperienza superiore a 15 anni, prevede un compenso lordo giornaliero di € 500,00;
- di rinviare a successivi atti del Coordinatore dell'AGC 09 per l'adozione dei provvedimenti di natura amministrativa e contabile;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  al Coordinatore dell'A.G.C. 09, anche per la notifica all'Avv. Pietro Condorelli;
  - al Presidente della Commissione di Valutazione;
  - al Responsabile dell' Obiettivo Operativo 7.1;
  - all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04;
  - all'AGC 07, Settore 01, Servizio 02;
  - al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Carlo Neri

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Decreto dirigenziale n. 36 del 29 maggio 2009 – Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007.2013. modifica delle Disposizioni Generali e dei Bandi di Attuazione delle misure 121,122,123, cluster, 221,223,311 e 321 (con allegato)**

IL COORDINATORE

PREMESSO che:
con DRD 32 del 05/08/2008 sono stati adottati, fra gli altri, i bandi della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", 122 "Accrescimento economico delle foreste", 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, cluster delle misure 112 (insediamento dei giovani agricoltori) e 121, misura 221 "Imboschimento dei terreni agricoli", 223 "Imboschimento dei terreni non agricoli, 311 "Diversificazione in attività non agricole e 321"Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" del PSR 2007-2013 della Regione Campania che prevedono la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di investimenti

RILEVATO che nel rispetto dell'art.56 del Regolamento (CE) n.. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) il suddetto DRD 32/208 prevedeva nelle disposizioni generali e nei bandi di attuazione delle misure suddette la possibilità di concedere ai beneficiari il pagamento di un anticipo del 20% sui contributi spettanti .

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Regolamento (CE) N. 363/2009 del 4 maggio 2009, per agevolare la realizzazione di progetti di investimento nell'attuale momento di crisi economica e finanziaria ha ritenuto opportuno innalzare dal 20 al 50% il massimale previsto per il pagamento degli anticipi sui contributi concessi negli anni 2009 e 2010;

CONSIDERATO che il limite del finanziamento pubblico per la realizzazione degli investimenti previsti dalla misura 121, fissato a 500.000 euro per azienda, risulta inadeguato, nell'attuale fase di grave crisi finanziaria, a favorire investimenti complessi ed impegnativi anche in vista delle imminenti modifiche dei bandi che si renderanno necessarie con la partecipazione del mondo agricolo alle strategie europee per fronteggiare importanti fattori di criticità, quali i cambiamenti climatici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, la gestione delle risorse idriche, il mantenimento della biodiversità e le misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero – caseario;

RITENUTO pertanto opportuno, per la misura 121 "ammodernamento aziende agricole" elevare a 1.500.000 euro l'importo massimo dei contributi pubblici riconoscibili a ciascuna azienda agricola nell'intero periodo di programmazione 2007-2013;

CONSIDERATO inoltre che i termini concessi per la presentazione delle istanze di aiuto ai sensi del cluster delle misure 112 "insediamento dei giovani agricoltori" e 121 "ammodernamento aziende agricole" fissati in 180 giorni dalla data di insediamento appaiono inadeguati per acquisire i titoli autorizzativi per la realizzazioni di nuove costruzioni e comunque disincentivano realizzazioni di investimenti mirati e proposti anche sulla base delle prime esperienze produttive;

RITENUTO inoltre necessario, per la misura cluster 112-121 confermare le scelte poste a garanzia della sostenibilità degli investimenti;

RITENUTO pertanto opportuno per la misura cluster 112-121 estendere i termini concessi per la presentazione delle istanze a 365 dalla data di insediamento e meglio precisare i limiti delle spese ammissibili in relazione all'entità dei premi concessi e della PLV aziendale

RITENUTO, per la misura 123 di dover integrare il testo del bando per meglio precisare le tipologie di investimenti ammissibili agli aiuti ed apportare alcune correzioni necessarie per evitare possibili dubbi in-

terpretativi;

RITENUTO necessario procedere alle conseguenti modifiche delle disposizioni generali e dei bandi già adottati per consentire l'immediata applicazione delle nuove possibilità introdotte a garanzia del rapido raggiungimento dei risultati di sviluppo economico previsti dal Programma Regionale;

VISTO il documento a tal fine predisposto, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che, ad eccezione delle modifiche che si introducono, restano valide e confermate tutte le altre disposizioni previste dai bandi già adottati;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13.03.2008, con il quale la responsabilità dell'Autorità di Gestione del PSR viene delegata al Coordinatore pro-tempore dell'AGC n.11;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

DECRETA

- di modificare il proprio Decreto n.32 del 05/08/2008 ed in particolare le disposizioni generali ed i bandi delle misure121, 122, 123, cluster delle misure 112 e 121, 221, 223, 311 e 321 secondo quanto riportato nell'allegato al presente provvedimento, fermo restando ogni altra disposizione ivi contenuta;
- di dare incarico al Settore SIRCA di provvedere alla pubblicazione,sul sito internet della Regione Campania,del presente decreto nonché del testo coordinato con le modifiche previste dal medesimo provvedimento;

Il presente provvedimento, che assume efficacia immediata è inviato a:

- al Sig. Assessore per l'Agricoltura e le Attività Produttive;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Settore Interventi per la Produzione Agroalimentare,
- al Settore Sperimentazione Informazione e Ricerca in Agricoltura,
- al Settore **Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione,**
- al **Settore Foreste, Caccia E Pesca**
- ai Settori Tecnici-Amministrativi Provinciali dell'Agricoltura;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione nel BURC;
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

Allocca

ALLEGATO

DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE 112, 113, 114, 115, 121, 122, 123, 124, 125, 131, 132, 133, 214 AZIONI E2 E F2, 216, 221, 223, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 322, 323, CLUSTER MISURE 112 E 121

Al testo delle disposizioni generali per l'attuazione delle misure pubblicate sul BURC Numero Speciale del 29 settembre 2008 – Tomo I sono apportate le seguenti modifiche:

1. pagina 8 (corrispondente alla pagina 5 delle disposizioni generali), nella "Premessa" , il testo riportato al terzo pallino "la possibilità dell'erogazione di un'unica anticipazione pari al 20% dell'aiuto concesso" è sostituito dal testo "**la possibilità dell'erogazione di un'unica anticipazione pari al 50% dell'aiuto concesso**";

2. pagina 27 (corrispondente alla pagina 24 delle disposizioni generali), Capitolo 6. "Iter di realizzazione degli interventi", sottocapitolo 6.1."Interventi di imprenditori Privati", punto b "Anticipazioni finanziarie"
   il primo paragrafo (A richiesta del beneficiario….Organismo Pagatore AGEA) è così modificato: "**A richiesta del beneficiario, può essere concessa un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA."**

3. pagina 33 (corrispondente alla pagina 30 delle disposizioni generali), Capitolo 6. "Iter di realizzazione degli interventi", sottocapitolo 6.2."Interventi di soggetti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, Consorzi di Bonifica)", punto b "Anticipazioni finanziarie"
   il primo paragrafo (A richiesta dell'ente beneficiario….Organismo Pagatore AGEA) è così modificato: "**A richiesta del beneficiario, può essere concessa un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che viene corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA."**

MISURA 121

Al testo del Bando di attuazione della **Misura 121 "**Ammodernamento delle aziende agricole", – Asse 1, pubblicato sul BURC Numero Speciale del 29 settembre 2008 – Tomo I, come modificato dai DRD nn. 43/08, 52/08, 58/08 , 41/09 e 107/09, sono apportate le seguenti modifiche:

1. pagina 173 (corrispondente alla pagina 13 del bando), Capitolo 7. "Regime di incentivazione", sottocapitolo "Importo massimo finanziabile",
   Il testo dell'intero sottocapitolo (L'investimentomassimo……già ammessi ai benefici) è sostituito dal testo: **"Il contributo pubblico riconoscibile a ciascuna azienda agricola, per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, è fissato in 1.500.000,00 euro. Nel limite del suddetto contributo massimo, è consentita alla medesima azienda la possibilità di richiedere il finanziamento di più progetti di investimento; tuttavia le istanze che seguono la prima potranno essere presentate solo a seguito dell'avvenuto collaudo e formale proposta di liquidazione del saldo del progetto d'investimento precedentemente già ammesso ai benefici.**
   L'investimento massimo ammissibile all'aiuto pubblico per ciascuna istanza di aiuto non potrà risultare superiore a 4 volte il valore della produzione lorda vendibile come risultante dal conto economico del piano aziendale presentato con riferimento all'esercizio ad investimenti a regime.
   Il contributo pubblico riconoscibile a ciascuna azienda agricola, per singola istanza di aiuto è comunque limitato a 750.000,00 euro."

2. pagina 174 (corrispondente alla pagina 14 del bando), Capitolo 7."Regime di incentivazione", Sottocapitolo "Acconti e liquidazioni parziali".

L'intero primo paragrafo (Nei modi…del finanziamento richiesto) è sostituito dal testo seguente: "**I beneficiari dei finanziamenti che avranno scelto la liquidazione del contributo in conto capitale potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari a non oltre il 50% dell'aiuto stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.**
Le relative domande vanno presentate al Soggetto Attuatore unitamente a polizza fideiussoria di importo pari all'anticipo richiesto maggiorato del 10%, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione il cui elenco è pubblicato sul sito web www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'articolo 107 del D. Lvo 385/93.
Le richieste, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., complete di tutta la documentazione necessaria entro 210 giorni dal ricevimento della comunicazione di riconoscimento del finanziamento richiesto.

Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore da' corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

Le fideiussioni prestate rimangono attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e sono svincolate dall'Organismo Pagatore solo a seguito di pagamento del saldo dovuto."

MISURA 122

Al testo del Bando di attuazione della **Misura 122** "Accrescimento economico delle foreste", – Asse 1, pubblicato sul BURC Numero Speciale del 29 settembre 2008 – Tomo I, è apportata la seguente modifica:

pagina 273 (corrispondente alla pagina 6 del bando), Capitolo 8."Regime di incentivazione", Sottocapitolo "Acconti e liquidazioni parziali".
Nel primo paragrafo (Nei modi…pubblico spettante) il testo "acconto pari al 20% del contributo pubblico spettante**"** è sostituito da**: " acconto pari al 50% del contributo pubblico spettante**".

MISURA 123

Al testo del Bando di attuazione della **Misura 123** "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"– Asse 1, pubblicato sul BURC Numero Speciale del 29 settembre 2008 – Tomo I, come modificato dai DRD 41/09 sono apportate la seguenti modifiche :

pagina 308 (corrispondente alla pagina 7 del bando), Capitolo 3. "Finalità, articolazione della misura e tipologie d'intervento", ultimo capoverso della lettera a) *impianti di trasformazione*, il testo "In tal caso, …. provenienza comunitaria" è sostituito da "**In tal caso, la richiesta di agevolazione relativa a sughi pronti a base di pomodoro dovrà soddisfare i requisiti sopra indicati per l'industria conserviera. Per tutti i sughi pronti, inoltre, i prodotti di base utilizzati devono essere di esclusiva provenienza comunitaria e nella *relazione tecnica illustrativa* dovrà essere specificata la composizione dei sughi per i quali si richiede l'agevolazione, indicando gli ingredienti e le rispettive quantità**."

pagina 329 (corrispondente alla pagina 28 del bando), Capitolo 10. "Modalità e tempi di esecuzione dei progetti", primo capoverso (Su domanda….) il testo "un'anticipazione pari al 20% del contributo concesso" è sostituito da "**un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso**"

pagina 335 (corrispondente alla pagina 34 del bando), Capitolo 12. "Presentazione dell'istanza di finanziamento e documentazione richiesta per accedere alla misura", il testo del punto 12 della

documentazione amministrativa è sostituito dal seguente: "**attestazione della società di revisione ovvero del Presidente del Collegio Sindacale ovvero del revisore contabile, resa secondo quanto indicato alla lettera a) del paragrafo 6 – *requisiti di ammissibilità***";

CLUSTER MISURE 112 e 121

Al testo del Bando di attuazione del **Cluster delle Misure 112 e 121** – Asse 1, pubblicato sul BURC Numero Speciale del 29 settembre 2008 – Tomo I, come modificato dai DRD nn. 43/08, 52/08 , 58/08, 41/09 e 107/09 sono apportate le seguenti modifiche:

1. pagina 430 (corrispondente alla pagina 9 del bando), Capitolo 4. "Soggetti destinatari dell'intervento"
   nel primo periodo (-i giovani agricoltori …..della domanda) il testo "nei 180 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda" è sostituito dal testo "**nei 365 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda**";

2. pagina 430 (corrispondente alla pagina 9 del bando), Capitolo 4. "Soggetti destinatari dell'intervento"
   nel secondo periodo (- le società…con le seguenti caratteristiche) il testo "costituitesi nei 180 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda" è sostituito dal testo "**costituitesi nei 365 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda "**

3. pagina 432 (corrispondente alla pagina 11 del bando), Capitolo 5. "Requisiti di ammissibilità", il testo "Le condizioni di cui sopra, la cui contestuale sussistenza costituisce prova dell'avvenuto insediamento, devono risultare perfezionate nei 180 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda" sono sostituite dal testo "**Le condizioni di cui sopra, la cui contestuale sussistenza costituisce prova dell'avvenuto insediamento, devono risultare perfezionate nei 365 giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda**,"

4. pagina 432 (corrispondente alla pagina 11 del bando), Capitolo 5. "Requisiti di ammissibilità", Il testo "Per i soggetti divenuti proprietari del terreno in data antecedente a quella dell'insediamento , la domanda è accettata sempre che l'apertura della partita IVA e l'iscrizione al Registro delle imprese agricole risultino perfezionate nei 180 antecedenti la data di presentazione della domanda" è sostituito dal testo "**Per i soggetti divenuti proprietari del terreno in data antecedente a quella dell'insediamento , la domanda è accettata sempre che l'apertura della partita IVA e l'iscrizione al Registro delle imprese agricole risultino perfezionate nei 365 giorni antecedenti la data di presentazione della domanda"**

5. pagina 435 (corrispondente alla pagina 14 del bando), Capitolo 6. "Regime di incentivazione", sottocapitolo "importo finanziabile"
   Il testo dell'intero sottocapitolo (L'investimento massimo……già ammessi ai benefici) è sostituito dal testo: "**Il contributo pubblico riconoscibile a ciascuna azienda agricola, al netto del premio di insediamento, è fissato in 750.000,00 euro. L'investimento massimo ammissibile all'aiuto pubblico non potrà risultare superiore a 4 volte il valore della produzione lorda vendibile come risultante dal conto economico del piano aziendale presentato con riferimento all'esercizio ad investimenti a regime; tuttavia i progetti aziendali, indipendentemente dalla PLV a regime, devono prevedere investimenti di almeno 66.000 euro per le aziende ricadenti nelle macroaree A3, C, D1 e D2. Per quelle ricadenti nelle macroaree A1, A2 e B la spesa per investimenti deve risultare almeno pari a 50.000 euro.**
   Nel corso della programmazione 2007-2013 è consentita alla medesima azienda la possibilità di richiedere il finanziamento di altri progetti di investimento ai sensi della misura 121 fino alla concorrenza di contributi pubblici per l'importo complessivo di 1.500.000,00. Le nuove istanze potranno essere presentate e valutate solo a seguito dell'avvenuto collaudo e formale proposta di liquidazione del saldo del progetto d'investimento precedentemente già ammesso ai benefici".

6. pagina 437 (corrispondente alla pagina 16 del bando) Capitolo 6. Regime di incentivazione", sottocapitolo " Acconti e liquidazioni parziali per la realizzazione del Piano Aziendale".
   Nel primo periodo (Nei modi indicati…20% del contributo pubblico spettante), il testo "unico acconto pari al 20% del contributo pubblico spettante" e sostituito dal testo **"unico acconto pari al 50% del contributo pubblico spettante".**

7. pagina 437 (corrispondente alla pagina 16 del bando) Capitolo 6. Regime di incentivazione", sottocapitolo " Acconti e liquidazioni parziali per la realizzazione del Piano Aziendale", sottocapitolo "Pagamento del premio" al primo trattino (-contestualmente …..contributo pubblico spettante) il testo "acconto del 20%" è sostituito da "**acconto del 50%**".

MISURA 221

Al testo del Bando di attuazione della misura 221 – Asse 2, pubblicato sul BURC Numero Speciale del 29 settembre 2008 – Tomo II, è apportata la seguente modifica :

pagina 24 (corrispondente alla pagina 21 del bando), Capitolo 13.1 "Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (S.A.L.)",
Nel primo paragrafo (Nei modi…pubblico spettante) il testo "acconto pari al 20% del contributo pubblico spettante" è sostituito da: " **acconto pari al 50% del contributo pubblico spettante**".

MISURA 223

Al testo del Bando di attuazione della misura 223 – Asse 2, pubblicato sul BURC Numero Speciale del 29 settembre 2008 – Tomo II, come modificato dai DRD 43/08 è apportata la seguente modifica:

pagina 75 (corrispondente alla pagina 19 del bando), Capitolo 13.1 "Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (S.A.L.)",
Nel primo paragrafo (Nei modi…pubblico spettante) il testo "acconto pari al 20% del contributo pubblico spettante" è sostituito da: " **acconto pari al 50% del contributo pubblico spettante**".

MISURA 311

Al testo del Bando di attuazione della misura 311 – Asse 3, pubblicato sul BURC Numero Speciale del 29 settembre 2008 – Tomo II, come modificato dai DRD 43/08 è apportata la seguente modifica:

pagina 169 (corrispondente alla pagina 4 del bando), Capitolo 6 "Intensità di aiuto", sottocapitolo "Acconti e liquidazioni parziali"
Nel primo paragrafo (Nei modi…pubblico spettante) il testo "acconto pari al 20% del contributo pubblico spettante" è sostituito da: " **acconto pari al 50% del contributo pubblico spettante**".

MISURA 321

Al testo del Bando di attuazione della misura 311 – Asse 3, pubblicato sul BURC Numero Speciale del 29 settembre 2008 – Tomo II, è apportata la seguente modifica:

pagina 190 (corrispondente alla pagina 5 del bando), Capitolo 7 "Tipologia d'intervento e spese ammissibili"
Il testo "I Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di unico acconto pari al 20% del contributo spettante" è sostituito dal testo "**I Beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di unico acconto pari al 50% del contributo spettante".**

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Decreto dirigenziale n. 37 del 29 maggio 2009 – FEP Campania 2007-2013 Misura 1.4 - Annullamento del bando di attuazione della misura 1.4 e relativi allegati e interruzione dei termini di presentazione delle istanze di finanziamento.**

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

- il regolamento 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo della Pesca;
- il regolamento 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 approva le modalità di applicazione del Regolamento 1198/06 del Consiglio;
- con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo nazionale pesca;
- ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
- con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
- con DGR n. 942 del 30.05.2008 la Giunta Regionale ha approvato:
  - ❖ le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
  - ❖ il piano di comunicazione FEP;
- con DRD n. 44 del 29/10/2008 sono stati approvati le disposizioni generali per l'attuazione delle misure del P.O. FEP di competenza regionale che prevedono, tra l'altro, la definizione di aspetti procedurali e organizzativi comuni a tutti i bandi di misura, ed emanati i bandi delle misure di competenza regionale per le misure 2.1, 2.3 e 3.3 del FEP 2007/2013;
- con DRD n. 7 del 04/02/2009 sono stati approvati ed emanati i bandi delle misure di competenza regionale per le misure 1.3, 1.4 e 1.5 del FEP 2007/2013;
- con DGR n. 1347 del 06/08/08 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013;
- con DRD n. 24 del 06/04/09 è stato approvato il manuale organizzativo per l'attuazione del programma FEP Campania 2007/2013;
- con DRD n. 27 del 04/05/09 sono state approvate le modifiche ai bandi regionali cofinanziati dal FEP per le misure 1.3, 1.4, 1.5, 2.1.1, 2.3, 3.3;

CONSIDERATO che

- con il DRD n. 7 del 04/02/2009 è stato precisato che eventuali nuove e ulteriori prescrizioni che l'Autorità di Gestione o l'Autorità di Certificazione Nazionale avessero ritenuto necessario applicare per l'attuazione delle misure sarebbero state rinviate a successivi specifici atti di recepimento regionali;
- nel corso della riunione della Cabina di Regia nazionale del FEP 2007-2013, tenutasi a Roma in data 19 e 20 maggio 2009, sono emersi ulteriori elementi in ordine ai requisiti di ammissibilità della piccola pesca costiera nonché all'entità del contributo riconoscibile ai sensi della misura 1.4 dell'Asse 1 del FEP 2007/2013;
- per quanto attiene l'entità del contributo riconoscibile, le nuove indicazioni emerse nel corso della citata cabina di regia potrebbero comportare un livello di contribuzione superiore a quello indicato nel Programma Operativo Nazionale e che, pertanto, nelle more della modifica dello stesso, sia necessario revocare l'attivazione del bando di attuazione della misura 1.4;

RITENUTO, pertanto, di:

- dover provvedere all'annullamento del bando di attuazione della misura 1.4 del FEP Campania 2007/2013, di cui all'allegato B al DRD n. 27 del 04/05/09, e di tutte le parti ad esso relative contenute negli allegati alla misura, di cui all'allegato D al DRD n. 27 del 04/05/09;
- dover interrompere i termini di presentazione delle istanze di finanziamento relative al bando di at-

tuazione della misura 1.4, fatte salve eventuali istanze che fossero state presentate per il bimestre maggio-giugno 2009 fino alla data di approvazione del presente provvedimento;

- dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione del bando di attuazione della misura 1.4 e la sua pubblicazione con le modifiche apportate al nuovo P.O. Nazionale riapprovato dalla Cabina di Regia Nazionale, per la riapertura dei termini di presentazione delle istanze per tale misura;

VISTO l'art. 4, comma 6 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore per il Piano Forestale Generale in qualità di referente regionale dell'Autorità di Gestione Nazionale

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di revocare il bando di attuazione della misura 1.4 del FEP Campania 2007/2013 e tutte le parti ad esso relative contenute negli allegati alla misura, di cui agli allegati B e D al DRD n. 27 del 04/05/09;

- di interrompere i termini di presentazione delle istanze di finanziamento relative al bando di attuazione della misura 1.4, fatte salve eventuali istanze che fossero state presentate per il bimestre maggio-giugno 2009 fino alla data di approvazione del presente provvedimento;

- di rinviare a successivo provvedimento la pubblicazione del bando della misura 1.4 del FEP Campania 2007/2013 e la riapertura dei termini di presentazione delle istanze per tale misura;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - Al MiPAAF - Dipartimento delle Politiche di mercato Direzione Generale per la pesca e l'acquacoltura;
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - al Signor Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
  - ai Settori Piano Forestale Generale, BCA in qualità di Autorità di Pagamento, Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito regionale, STAPF di Avellino, STAPF di Benevento, STAPF di Caserta, STAPF di Napoli, STAPF di Salerno dell'AGC 11;
  - alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, e Salerno;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione d'urgenza nel BURC;
  - all'AGC 02 – Settore 01– Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali".

Allocca

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Decreto dirigenziale n. 39 del 4 giugno 2009 – Revoca e riproposizione del bando di attuazione della misura 1.3 Approvazione del documento relativo alla "I Parte del Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione delle misure di competenza regionale del Programma FEP 2007/2013 della Regione Campania - ricezione, istruttoria, valutazione ed ammissione a contributo delle domande di finanziamento, con allegati"**

Il COORDINATORE

PREMESSO che:

- il regolamento 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo della Pesca;
- il regolamento 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 approva le modalità di applicazione del Regolamento 1198/06 del Consiglio;
- con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo nazionale pesca;
- ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
- con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
- con DGR n. 942 del 30.05.2008 la Giunta Regionale ha approvato:
  - ❖ le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
  - ❖ il piano di comunicazione FEP;
- con DRD n. 44 del 29/10/2008 sono stati approvati le disposizioni generali per l'attuazione delle misure del P.O. FEP di competenza regionale che prevedono, tra l'altro, la definizione di aspetti procedurali e organizzativi comuni a tutti i bandi di misura, ed emanati i bandi delle misure di competenza regionale per le misure 2.1, 2.3 e 3.3 del FEP 2007/2013;
- con DRD n. 7 del 04/02/2009 sono stati approvati ed emanati i bandi delle misure di competenza regionale per le misure 1.3, 1.4 e 1.5 del FEP 2007/2013;
- con DRD n. 60 del 30/12/2008 il Coordinatore dell'AGC 11 ha conferito incarichi per la struttura organizzativa di supporto al PSR 2007/2013 individuando, tra gli altri, il Responsabile della certificazione FEP e l'Unità di Gestione del Sistema Informativo e Monitoraggio FEP;
- con nota n. 1230 /UDCP/GAB/GAB del 10/03/09 il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha designato quale referente per l'attuazione del Programma Operativo FEP 2007-2013 la dott.ssa Daniela Lombardo, Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
- con DGR n. 1347 del 06/08/08 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013 e lo schema dell'accordo Regione – Province per la gestione delle misure cofinanziate dal FEP;;
- con DRD n. 24 del 06/04/09 è stato approvato il manuale organizzativo per l'attuazione del programma FEP Campania 2007/2013;
- con DRD n. 27 del 04/05/09 sono state approvate le modifiche ai bandi regionali cofinanziati dal FEP per le misure 1.3, 1.4, 1.5, 2.1.1, 2.3, 3.3;
- con DRD n. 37 del 29/05/09 è stato disposto l'annullamento del bando di attuazione della misura 1.4 e relativi allegati e l'interruzione dei termini di presentazione delle istanze di finanziamento.

CONSIDERATO che, a seguito delle indicazioni sorte nel corso della Cabina di Regia nazionale del FEP 2007-2013, tenutasi a Roma in data 19 e 20 maggio 2009, che hanno determinato la necessità di revocare il bando della misura 1.4, di cui al DRD n. 37 del 29/05/09, sono emersi anche per la misura 1.3 ulteriori elementi in ordine ai requisiti di ammissibilità della piccola pesca costiera nonché all'entità del contributo riconoscibile ai sensi della misura 1.3 dell'Asse 1 del FEP Campania 2007/2013, fatti salvi i diritti delle istanze che fossero state presentate per il bimestre maggio-giugno 2009 fino alla data di approva-

zione del presente provvedimento;

RITENUTO di dover provvedere alla revoca del bando di attuazione della misura 1.3, di cui all'allegato A) al D.R.D. n. 27 del 04/05/2009 prevedendone la sua riproposizione;

VISTO il nuovo bando di attuazione della misura 1.3 del FEP Campania 2007/2013, di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, ai fini dell'attuazione del Programma FEP Campania 2007/2013, si rende necessario definire, nel rispetto delle prescrizioni dei regolamenti comunitari e della normativa nazionale e regionale, il manuale delle procedure per quanto concerne la gestione delle fasi relative alla ricezione, istruttoria, valutazione e ammissione a contributo delle domande pervenute dai soggetti richiedenti, fino all'emissione del decreto di concessione del contributo stesso nonché la realizzazione dei controlli dei soggetti coinvolti nella gestione di tali operazioni relative agli interventi cofinanziati.

VISTO il documento relativo alla "I Parte del Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione delle misure di competenza regionale del Programma FEP 2007/2013 della Regione Campania - ricezione, istruttoria, valutazione ed ammissione a contributo delle domande di finanziamento, con allegati" predisposto dai competenti uffici dell'AGC "Sviluppo Attività Settore Primario, di cui all'allegato B al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che lo schema delineato nel Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione delle misure di competenza regionale del Programma FEP 2007/2013 della Regione Campania risponda alle esigenze di una corretta e tempestiva attuazione del Programma FEP 2007 – 2013 e che, pertanto, si possa provvedere alla sua approvazione;

VISTO l'art. 4, comma 6 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore per il Piano Forestale Generale

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di revocare il bando di attuazione della misura 1.3 del FEP Campania 2007/2013 di cui all'allegato A al D.R.D. n. 27 del 04/05/09 prevedendone la sua riproposizione, fatti salvi i diritti delle istanze che fossero state presentate per il bimestre maggio-giugno 2009 fino alla data di approvazione del presente provvedimento;
- di approvare il nuovo bando di attuazione della misura 1.3 di cui all'allegato A) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale,
- di approvare il documento relativo alla "I Parte del Manuale delle procedure e dei controlli per la gestione delle misure di competenza regionale del Programma FEP 2007/2013 della Regione Campania - ricezione, istruttoria, valutazione ed ammissione a contributo delle domande di finanziamento, con allegati", di cui all'allegato B) al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di demandare a successivo atto amministrativo la disciplina delle fasi relative alle procedure di gestione del processo attuativo (anticipazioni, pagamenti, accertamenti tecnico amministrativi, varianti, proroghe, revoche, recessi ricorsi) e del monitoraggio fisico e finanziario;
- di rinviare a successivi specifici atti di recepimento eventuali nuove e ulteriori prescrizioni che l'Autorità di Gestione o l'Autorità di Certificazione Nazionale dovessero ritenere necessarie per l'attuazione delle misure;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - Al MiPAF - Dipartimento delle Politiche di mercato Direzione Generale per la pesca e l'acquacoltura;
  - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - al Signor Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;

- ai Settori Piano Generale Forestale, BCA in qualità di Autorità di Pagamento, Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito regionale, STAPF di Avellino, STAPF di Benevento, STAPF di Caserta, STAPF di Napoli, STAPF di Salerno dell'AGC 11;
- alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, e Salerno;
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione d'urgenza nel BURC;
- all'AGC 02 – Settore 01– Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali".

Allocca

MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI PER LA GESTIONE DELLE MISURE DEL P.O. FEP DI COMPETENZA REGIONALE

I PARTE

RICEZIONE, ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE ED AMMISSIONE A CONTRIBUTO DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

REGIONE CAMPANIA

INDICE

1. INTRODUZIONE 3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI 4
3. LE PROCEDURE DI ATTUAZIONE E CONTROLLO E I SOGGETTI COINVOLTI 5
3.1. Il processo di gestione delle misure regionali del P.O. FEP 9
3.2. I servizi del Portale regionale 9
3.3. Funzionamento Sistema Informativo Pesca del SIAN 10
3.4 Presentazione dell'istanza di finanziamento 10
3.1.1. Finalità della procedura 11
3.1.2. Articolazione della funzione 11
3.2. Ammissibilità dell'istanza 12
3.2.1. Finalità della procedura 12
3.3. Valutazione delle istanze 13
3.3.1. Finalità della procedura 13
3.3.2. Articolazione della funzione 13
3.4. Elaborazione graduatoria provvisoria e riesame 13
3.4.1. Finalità della procedura 13
3.4.2. Articolazione della funzione 14
3.5. Controlli da effettuarsi in fase di istruttoria o entro la Graduatoria Definitiva 16
3.11. Emissione del provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria, della valutazione e degli eventuali riesami, pubblicazione della graduatoria definitiva 23
3.12. Emissione del Decreto di concessione e comunicazione formale al beneficiario 23
4. ALLEGATI (check-list, modelli) 26

1. INTRODUZIONE

Le procedure di seguito descritte fanno riferimento al Programma Operativo Nazionale Pesca (di seguito "P.O. FEP"), sostenuto, sotto l'aspetto finanziario, dal Regolamento (CE) n. 1198/2006 .

Con il FEP, viene realizzata la politica della pesca introducendo nell'ambito di un'unica tipologia di programma le azioni nazionali e regionali. Le Regioni intervengono ai sensi dell'art. 58 del reg. CE 1198/06 quali Organismi intermedi che gestiscono direttamente alcune misure e parte dei fondi assegnati al Programma nel suo insieme.

Il presente Manuale costituisce la prima parte dell'attività di definizione delle procedure di gestione e controllo delle Misure di competenza regionale del P.O. FEP 2007-2013 in Regione Campania: esso definisce i flussi delle procedure e dei controlli da effettuarsi, dal momento della ricezione delle istanze di finanziamento fino all'emissione del decreto di concessione. In allegato al Manuale è fornita la strumentazione di supporto (modulistica, *check-list*) relativa alle procedure definite.

Il Manuale si rivolge principalmente alle strutture regionali e provinciali coinvolte nell'attuazione della Programmazione FEP 2007-2013 per la Regione Campania e si configura come uno strumento di lavoro finalizzato a standardizzare le attività svolte sul territorio regionale, allo scopo di garantire un uniforme modo di operare dei funzionari preposti all'attività di gestione, aumentarne l'efficacia e l'efficienza, contribuendo così a migliorare anche le modalità di attuazione dei progetti.

Al fine di definire il perimetro di intervento della Regione Campania e di stabilire il quadro di riferimento metodologico, sono state descritte anche le procedure da proporre in cabina di regia all'Autorità di Gestione del Programma (divisione PEMAC 5 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) e all'Autorità di Certificazione (divisione PEMAC 1 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali). Per gli aspetti non espressamente disciplinati nel presente manuale si fa riferimento alla normativa comunitaria e nazionale che individua le procedure di controllo e le procedure per l'applicazione delle sanzioni amministrative.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il quadro normativo di riferimento relativo alle procedure dei controlli si compone di disposizioni comunitarie, nazionali e regionali. Di seguito sono riportate le principali.

Regolamenti comunitari

- Reg.(CEE) 3508/92 e successive modifiche – istituisce un sistema integrato di gestione e di controllo di taluni regimi di aiuti comunitari.
- Reg. (CE) 1782/2003 – norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto.
- Reg. (CE) 1198/2006 – relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP)
- Reg. (CE) 498/2007 - recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP)
- Reg. (CE) 1595/2004 - relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca
- Orientamenti per l'esame degli aiuti di stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura 2008/C 84/06
- Reg. (CE) 875/2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della pesca e recante modifica del Reg. CE 1860/2004

Leggi Nazionali

- Legge 689/81 - Modifiche al sistema penale.
- Legge 898/86 – Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo e successive modifiche ed integrazioni (Legge 300 del 29/9/2000).
- Legge 15/2005.
- Legge 127/97.
- Decreto Legislativo n° 226 del 18/5/2001 - Orientamento e modernizzazione del settore della pesca e dell'acquacoltura a norma dell'art. 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57
- D.P.R. 445/2000 - Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa
- Legge 383/2001
- DM n. 166 del 25/05/01
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative al P.O. FEP del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
- D.Lgs. 153/04 Attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di pesca marittima
- D.Lgs. 154/04 Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38

Disposizioni regionali

- Linee d'azione Regionali per lo Sviluppo della Pesca e dell'Acquacoltura e del Piano di Comunicazione del FEP Campania 2007-2013;
- Disposizioni generali per l'attuazione delle misure cofinanziate dal FEP
- Bandi attuativi di misura

3. LE PROCEDURE DI ATTUAZIONE E CONTROLLO E I SOGGETTI COINVOLTI

Nelle tabelle seguenti, di cui la prima riferita alle operazioni a regia regionale e la seconda riferita alle operazioni a titolarità regionale, i processi elencati sono stati contestualizzati rispetto al sistema organizzativo nel quale saranno gestiti. Nello specifico, per ciascun processo viene segnalato il *driver* (soggetto responsabile del processo) e gli altri soggetti coinvolti.

I soggetti coinvolti nella gestione ed attuazione del Programma, con riferimento alla ricezione, all'istruttoria ed all'ammissione a contributo delle istanze di finanziamento (fino all'emissione del decreto di concessione del contributo), sono:

- *la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio al cui interno, incardinati presso l'AGC 11 "Sviluppo Attività Settore Primario", si trovano:*
  - *Il Referente per l'Autorità di Gestione - Settore del Piano Forestale Generale;*
  - *i Referenti di Misura;*
  - *gli STAPF.*
- *le Province;*
- *i Beneficiari dei finanziamenti.*

Il **Soggetto Attuatore** è identificato nelle Province nel caso di operazioni a regia regionale, mentre è identificato nella stessa Amministrazione regionale per le operazioni a titolarità.

Nelle amministrazioni regionali e provinciali preposte all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FEP si distinguono:

- *l' UNITÀ OPERATIVA 1* che segue la procedura di istruttoria e valutazione delle istanze di finanziamento fino all'emissione del Decreto di Concessione*;*
- *l' UNITÀ OPERATIVA 2* che gestisce le domande di pagamento, dalla richiesta di anticipo fino all'accertamento finale, e cura l'emissione del provvedimento con il quale si determina la chiusura dei rapporti con i beneficiari.

Segue il cronoprogramma delle principali attività e dei controlli previsti nella fase di istruttoria e di formazione delle graduatorie fino all'emissione del decreto di concessione del contributo.

PROCESSI DI ATTUAZIONE E CONTROLLO PER LE MISURE DI COMPETENZA REGIONALE FINANZIATE CON IL FEP (Operazioni a titolarità regionale)

ATTIVITÀ	**RESPONSABILE DEL PROCESSO ED ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**								
	Organismo Intermedio Regione Campania								
	Soggetto Attuatore - Settore Piano Forestale Generale						*Referente AdG Nazionale*	*Referente di misura*	***Beneficiario***
	Responsabile della gestione delle istanze di finanziamento ***(UNITA' OPERATIVA 1)***			*Responsabile dell'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento* ***(UNITA' OPERATIVA 2)***					
	Responsabile	*Addetto ricevibilità*	*Tecnico istruttore*	*Referente di Misura*	*Tecnico amministrativo*	*Tecnico accertatore*			
Pubblicazione Bando							**R**	**C**	
Ricevibilità formale istanza	**R**	**R**							
Ricevibilità sostanziale istanza	**C**		**R**						
Istruttoria istanza	**C**		**R**						
Accertamenti preventivi (*)	**C**		**R**						**C**
Comunicazione di inammissibilità	**R**		**R**						**C**
Valutazione istanza	**R**		**R**						
Gestione graduatoria	**R**		**C**						
Pubblicazione graduatoria provvisoria	**R**								
Gestione richiesta di riesame	**C**		**R**						
Controlli sulle dichiarazioni sostitutive	**R**								
Pubblicazione graduatoria definitiva	**R**								
Gestione decreto di concessione	**R**								
Comunicazione formale al beneficiario	**R**								**C**

Legenda: R = Responsabile della fase o sottofase del processo
C = Soggetti coinvolti nella realizzazione della fase
(*) Per le Misure 1.3, 1.4 e 3.3 sono obbligatori, per le altre sono lasciati alla discrezionalità del Soggetto attuatore.

PROCESSI DI ATTUAZIONE E CONTROLLO PER LE MISURE DI COMPETENZA REGIONALE FINANZIATE CON IL FEP (Operazioni a regia regionale)										
ATTIVITÀ	**RESPONSABILE DEL PROCESSO ED ALTRI SOGGETTI COINVOLTI**									
	Organismo Intermedio Regione Campania									
	Soggetto Attuatore - Province						*Referente AdG Nazionale*	*Referente di misura*	*STAPF*	***Beneficiario***
	Responsabile della gestione delle istanze di finanziamento ***(UNITA' OPERATIVA 1)***			*Responsabile dell'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento* ***(UNITA' OPERATIVA 2)***						
	Responsabile	*Addetto ricevibilità*	*Tecnico istruttore*	*Referente di Misura*	*Tecnico amministrativo*	*Tecnico accertatore*				
Pubblicazione Bando							**R**	**C**		
Ricevibilità formale istanza	**R**	**R**								
Ricevibilità sostanziale istanza	**C**		**R**							
Istruttoria istanza	**C**		**R**							
Accertamenti preventivi (*)	**C**		**R**							**C**
Comunicazione di inammissibilità	**R**		**R**							**C**
Valutazione istanza	**R**		**R**							
Controlli istruttoria (a campione)			**C**						**R**	
Gestione graduatoria	**R**		**C**							
Pubblicazione graduatoria provvisoria	**R**									
Gestione richiesta di riesame	**C**		**R**							
Controlli sulle dichiarazioni sostitutive	**R**									
Controlli istanze riesaminate e riammesse a contributo (a campione)	**C**								**R**	
Pubblicazione graduatoria definitiva	**R**									
Gestione decreto di concessione	**R**									
Comunicazione formale al beneficiario	**R**									**C**

Legenda: R = Responsabile della fase o sottofase del processo
C = Soggetti coinvolti nella realizzazione della fase
(*) Per le Misure 1.3, 1.4 e 3.3 sono obbligatori, per le altre sono lasciati alla discrezionalità del Soggetto attuatore.

Cronoprogramma delle attività e dei controlli previsti per la formazione delle graduatorie e la concessione dei contributi

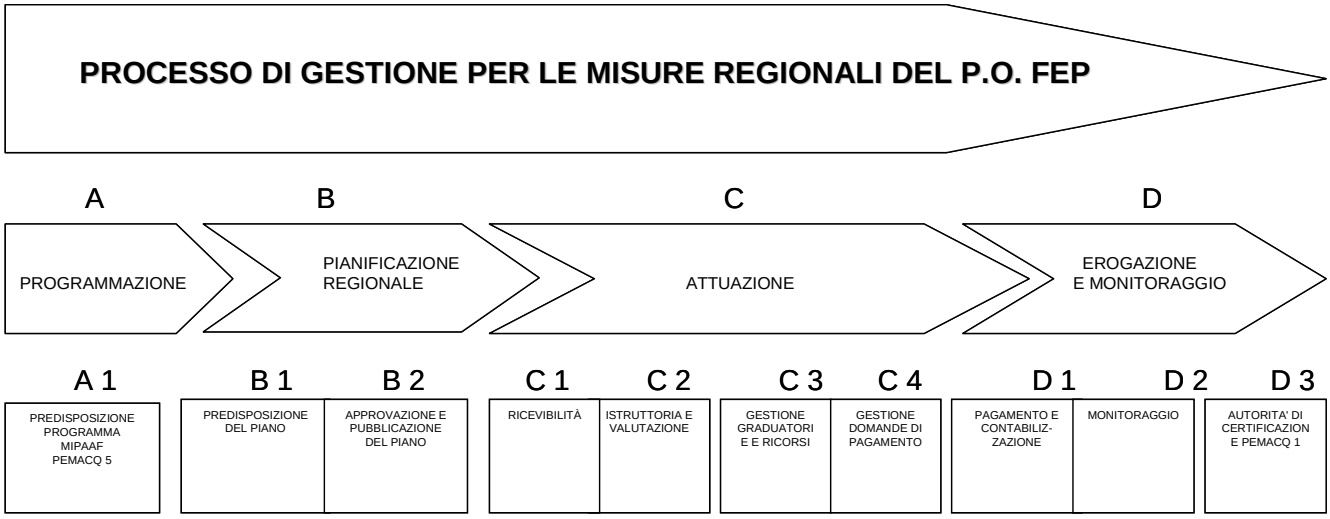
ATTIVITÁ/ CONTROLLI	GIORNI							
	60	70	90	105	110	120	135	140
Graduatoria provvisoria								
Accertamento preliminare								
Istruttoria								
Richiesta di riesame								
Riesame								
*Verifica dichiarazioni sostitutive**								
Graduatoria definitiva (max 110 gg dalla scadenza del bando)								
Decreto di concessione (entro 30 gg dalla graduatoria definitiva)								

Scadenza bando

* Esclusivamente per le istanze riesaminate e riammesse a graduatoria, il controllo delle dichiarazioni sostitutive deve avvenire prima dell'emissione del Decreto di concessione

3.1. IL PROCESSO DI GESTIONE DELLE MISURE REGIONALI DEL P.O. FEP

Il processo di gestione del P.O. FEP è rappresentato, in modo semplificato, nello schema che segue:



Il presente documento si focalizza sulla prima fase del processo di "Attuazione" (C1, C2, C3) e sui relativi controlli che la Regione, in qualità di Organismo Intermedio, intende porre in essere per la realizzazione delle iniziative previste dal "P.O. FEP", da cui scaturisce il processo di "Pianificazione Regionale".

La rappresentazione grafica fornita è valida per tutte le tipologie di Misura: queste ultime, infatti, seppur aventi modalità operative specifiche, sono riconducibili allo stesso processo.

3.2. I SERVIZI DEL PORTALE REGIONALE

L'area relativa al FEP del sito regionale (www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html) rappresenta lo strumento per la comunicazione e la divulgazione del Programma FEP 2007-2013 in Regione Campania . Dalla consultazione del sito regionale attraverso un menù laterale è possibile scaricare la documentazione inerente i bandi di attuazione delle misure di competenza regionale con i relativi allegati e formule di calcolo, le disposizioni generali di attuazione delle misure, la modulistica nonché acquisire informazioni di natura divulgativa e rendere pubbliche le decisioni delle Amministrazioni coinvolte nella gestione del P.O. FEP (graduatorie, elenchi istanze non ammissibili, ecc.).

3.3. FUNZIONAMENTO SISTEMA INFORMATIVO PESCA DEL SIAN

La gestione informatica delle pratiche a partire dalla presentazione della domanda di finanziamento avviene attraverso il Sistema Informativo Pesca interno al portale SIAN.

Il suddetto Sistema, secondo le funzioni assegnate in capo ai differenti soggetti coinvolti, prevede un'articolazione delle utenze distinte secondo le tre tipologie qui di seguito riportate:

- 1) Utenza Soggetto Attuatore - per l'espletamento delle procedure afferenti alla Regione in qualità di Soggetto Attuatore delle operazioni a titolarità regionale ed alle Province in qualità di Soggetti Attuatori delle operazioni a regia regionale;
- 2) Utenza referente regionale di misura - per l'espletamento delle procedure di verifica e validazione delle informazioni e dei dati relativi alle misure di competenza regionale (operazioni a regia ed operazioni a titolarità);
- 3) Utenza referente regionale Autorità di Certificazione - per l'espletamento delle procedure relative alla certificazione regionale FEP ed alla redazione e trasmissione delle relative domande di pagamento.

La validazione dei dati di competenza delle utenze attivate è supportata dal verbale di monitoraggio dei referenti di Misura che viene trasmesso al Referente regionale dell'Autorità di gestione ai diversi livelli di attuazione.

3.4 PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO

L'istanza di finanziamento con l'allegata documentazione (progetto d'investimento e documentazione amministrativa), contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dicitura "FEP Campania – misura …… " e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente dovrà essere inviata in copia cartacea al Soggetto attuatore dell'operazione per cui si presenta la domanda.

La documentazione dovrà essere accompagnata da copia di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Circa le modalità di presentazione, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: raccomandata postale A/R, corriere espresso, consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico. In ogni caso ai fini dell'inclusione delle domande nel bimestre di riferimento è ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'Ufficio ricevente.

La mancata presentazione attraverso le procedure descritte costituisce causa di esclusione.

3.5 Ricevibilità dell'istanza

Al termine di ogni bimestre il Soggetto Attuatore (Regione per le operazioni a titolarità regionale e Province per le operazioni a regia regionale), provvede alla verifica della ricevibilità dell'istanza.

3.1.1. Finalità della procedura

La procedura di **Ricevibilità Istanza** consiste nell'attribuzione del codice SIAN all'istanza e nella verifica dei requisiti di ricevibilità (data di arrivo, completezza dell'istanza cartacea).

3.1.2. Articolazione della funzione

La procedura si articola nei seguenti passi:

Codifica dell'istanza

La fase si avvia con la ricezione dell'istanza, alla quale viene attribuita la data ed il numero di protocollo.

L'istanza viene dunque inserita sul "Sistema Informativo Pesca" del SIAN ed acquista il 'codice SIAN istanza'.

Verifica ricevibilità

La Verifica di ricevibilità dell'istanza prevede la fase di verifica della ***ricevibilità formale*** per rilevare che:

- l'indirizzo sia riportato correttamente sul plico;
- la data di protocollo sia precedente o uguale alla data di scadenza del bando;
- la firma del richiedente sia apposta sull'istanza;
- la tipologia di Misura sia correttamente riportata sul plico

Espletata la verifica di ricevibilità formale, per poter procedere alla verifica di ***ricevibilità sostanziale (o di completezza)*** l'istanza viene assegnata da parte del Responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 al tecnico istruttore cui viene consegnata tutta la documentazione cartacea, il quale accerta:

- l'esistenza della documentazione richiesta dal bando, dichiarata ed allegata all'istanza cartacea, tramite apposita sezione n.1 della ***check-list di istruttoria di Misura***.

La procedura è gestita nel **verbale di istruttoria**, con riferimento alla fase di verifica della ricevibilità.

Qualora anche uno solo dei controlli risultasse negativo, l'istanza viene giudicata non ricevibile. In tal caso, si provvede all'archiviazione della pratica ed all'espletamento delle procedure di archiviazione informatizzata dell'istanza medesima sul 'Sistema Informativo Pesca' del SIAN.

3.2. AMMISSIBILITÀ DELL'ISTANZA

3.2.1. Finalità della procedura

Immediatamente dopo la gestione della ricevibilità, si passa alla verifica di **ammissibilità dell'istanza** che consiste nel verificare il rispetto dei requisiti di accesso.

3.6.2. Articolazione della funzione

L'istruttore, utilizzando la documentazione dell'istanza e supportato da apposita sezione n. 2 della ***check-list di istruttoria di Misura,*** effettua le verifiche di ammissibilità dell'istanza, che si articolano nelle seguenti fasi:

- verifica dei requisiti di ammissibilità previsti per la Misura;
- verifica della coerenza del progetto alle finalità della Misura;
- verifica del requisito di coerenza interna e fattibilità, sub-articolata in:
  - rispetto delle condizioni minime previste dal bando di Misura (laddove definiti);
  - relazione tecnico-descrittiva del piano d'investimento (compilazione di almeno il 90% dei campi obbligatori);
  - relazione economico-finanziaria del piano d'investimento (compilazione di almeno il 90% dei campi obbligatori);
  - conformità dei contenuti dei documenti presentati rispetto a quanto richiesto nel Bando di Misura, con riferimento alla normativa specifica in esso richiamata;
- controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa massima ammissibile) con le categorie di opere di cui alla 'Scheda tecnica '(par.11) del Bando di Misura.

Se non si riscontra alcuna anomalia – anche fatti salvi gli esiti dell'accertamento preliminare di cui al par. 3.9 lettera A del presente Manuale, laddove previsto (Misure 1.3, 1.4 e 3.3) ovvero effettuato discrezionalmente dal Soggetto Attuatore - l'istanza passa alla **fase di valutazione dell'istanza.**

In caso contrario, la prima anomalia riscontrata viene riportata sul verbale di istruttoria e l'istanza farà parte della lista delle non ammesse alla valutazione. In tale caso, l'istruttore trasmette il verbale di istruttoria al responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 che verifica la correttezza delle procedure espletate, siglando il verbale ed approvandone gli esiti. L'UNITÀ OPERATIVA 1 provvede quindi ad inviare **comunicazione di inammissibilità** al Soggetto Richiedente tramite apposito modello allo scopo predisposto.

3.3. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

3.3.1. Finalità della procedura

La fase di valutazione delle istanze prevede la valutazione delle domande pervenute sulla base dei criteri individuati (tramite la produzione di una scheda di valutazione) e la conseguente attribuzione dei punteggi. La procedura è gestita nel verbale di istruttoria, con riferimento alla fase di valutazione.

3.3.2. Articolazione della funzione

L'espletamento dell'attività di valutazione consiste nella verifica e nell'analisi dell'istanza e della relativa documentazione, in merito al rispetto dei criteri di selezione previsti dal Bando ed esclusivamente ai fini dell'attribuzione di punteggi di priorità.

L'istruttore, utilizzando la documentazione di progetto, attribuisce i punteggi in base ai criteri previsti dal Bando della Misura.

All'istanza valutata è associata una *scheda di valutazione* di cui alla **sezione n. 3 della check list di istruttoria di Misura** con l'individuazione del punteggio totale.

L'istruttore stampa la scheda di valutazione che allega al verbale di istruttoria. L'istruttore trasmette quindi il verbale di istruttoria, comprensivo della scheda di valutazione, al responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1, che verifica la correttezza delle procedure espletate, siglando il verbale ed approvandone gli esiti.

3.4. ELABORAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA E RIESAME

3.4.1. Finalità della procedura

La procedura di elaborazione della graduatoria provvisoria, comprensiva degli elenchi delle istanze non ammissibili, si attiva alla conclusione dell'istruttoria e valutazione di tutte le istanze ricevibili protocollate entro la data di scadenza del bimestre (esempio 28 feb, 30 apr, 30 giu, 31 ago, 31 ott, 31 dic) oppure, nel caso di interruzione del termine di presentazione, entro la relativa data.

La procedura di approvazione della **graduatoria provvisoria** e degli elenchi delle istanze non ammissibili deve concludersi, di norma, entro i **60 giorni** successivi allo scadere del bimestre o alla data di eventuale interruzione dei termini di presentazione. Le procedure di approvazione delle graduatorie definitive devono concludersi entro e non oltre **110** giorni dallo scadere del bimestre o alla data di eventuale interruzione dei termini di presentazione.

3.4.2. Articolazione della funzione

La funzione di elaborazione della graduatoria provvisoria e dell'elenco delle istanze non ammissibili a valutazione si articola nelle fasi di seguito descritte.

A. *Elaborazione della graduatoria provvisoria*

Il responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1, inserisce in apposito modulo le informazioni di riferimento della graduatoria da popolare (Asse, Misura, data di scadenza) e popola la graduatoria che contiene una lista delle istanze ammissibili al finanziamento ordinata in base ai criteri previsti dal bando (per punteggio, a parità di punteggio, per sesso, data di nascita del richiedente, ecc.).

Per ciascuna istanza ammissibile al finanziamento la lista contiene le seguenti informazioni: *codice SIAN istanza - dati identificativi beneficiario - posizione in graduatoria - punteggio totale - spesa ammessa - contributo pubblico concedibile*.

B. *Procedura di richiesta del certificato antimafia presso la Prefettura*

A partire dalla definizione della graduatoria provvisoria e per importi di contributo superiori a € 154.937,07, la UNITÀ OPERATIVA 1 si riserva la facoltà di chiedere alla Prefettura competente, ai sensi dell'art. 10 del DPR 252/1998, le informazioni di cui al comma 3 dello stesso articolo. Per quanto attiene i termini del rilascio delle informazioni si applica quanto previsto all'art. 11 del DPR 252/1998.

C. *Elaborazione dell'elenco istanze non ammissibili alla valutazione*

Il responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1, inserisce in apposito modulo le informazioni di riferimento dell'elenco da popolare (Asse, Misura, data di scadenza) e popola l'elenco creando una lista delle istanze non ammissibili alla valutazione a seguito dell'esame di ammissibilità o di accertamento preliminare presso il luogo dove deve essere realizzata l'operazione (cfr. par. 3.9 lettera A).

Per ciascuna istanza la lista contiene le seguenti informazioni: *codice SIAN istanza – dati identificativi beneficiario - motivazione della non ammissibilità alla valutazione*.

D. *Pubblicazione della graduatoria provvisoria comprensiva dell'elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione*

Il responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1, una volta popolata la graduatoria provvisoria ne redige un apposito verbale di approvazione al quale viene allegato anche l'elenco delle istanze non ammissibili.

La pubblicità sugli esiti dell'istruttoria e della valutazione con l'affissione della graduatoria provvisoria e dell'elenco delle istanze non ammissibili avviene nei locali accessibili al pubblico e sul sito *web* del soggetto attuatore.

Uno stesso beneficiario non può ripetere, in caso di non ammissibilità, più di due volte l'anno la richiesta di ammissione a beneficio.

Per le operazioni a regia regionale, la graduatoria provvisoria è inviata allo STAPF competente.

E. *Gestione Richiesta di riesame*

Per le istanze non ammissibili, gli interessati, entro e non oltre i successivi 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, possono fare richiesta di riesame delle domande, tramite apposito modello di richiesta di riesame disponibile sul *link* "modelli" all'indirizzo WEB www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html .

I Soggetti Attuatori devono pronunciarsi nel merito delle richieste del riesame entro 20 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse.

Il Responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 gestisce la richiesta di riesame selezionando l'istanza e indicando la data della richiesta, a questo punto l'istanza entra a far parte delle istanze da riesaminare.

Il Responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 assegna il riesame ad un istruttore diverso da colui che ha eseguito l'istruttoria dell'istanza.

L'istruttore effettua il riesame ripercorrendo le fasi dell'istruttoria da riesaminare, utilizzando il modello di verbale di istruttoria e le apposite *check-list di istruttoria* di Misura. Al termine della verifica predispone la relazione di riesame, tramite apposito modello di relazione di riesame, in cui può confermare l'esclusione riportando la motivazione oppure può giustificare la reintegrazione nella graduatoria. La relazione di riesame viene datata e sottoscritta dal tecnico e inserita nel fascicolo intestato al beneficiario.

L'istruttore trasmette la relazione di riesame al responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 che verifica la correttezza delle procedure espletate, siglando la relazione ed approvandone gli esiti.

Per tutte le istanze riammesse a graduatoria nella suddetta modalità, il Soggetto Attuatore espleta il controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà di cui al Par. 3.9 Lettera C del presente Manuale. A tale controllo si applica la procedura descritta nel par. 3.9 Lettera C ma con le seguenti specificità:

1) ciascuna istanza riesaminata e riammessa è oggetto di controllo per tutte le tipologie di dichiarazioni sostitutive (sia riguardanti stati giudiziari sia di ogni altro genere);

2) per le istanze riesaminate e riammesse il controllo di cui al Par. 3.9 Lettera C deve essere effettuato dal Soggetto Attuatore prima dell'emissione del Decreto di Concessione.

Se il riesame è positivo, l'istanza passa allo stato di istanza ammissibile al finanziamento e la domanda viene inclusa, a seguito di valutazione, nella graduatoria del bimestre di riferimento.

In relazione alle istanze riammesse a graduatoria nella suddetta modalità il Soggetto Attuatore, a partire dalla definizione della graduatoria definitiva, laddove previsto ai sensi del DPR 252/1998 (vedasi anche par. 3.8.2 punto B), avvia la procedura di richiesta alla Prefettura della certificazione antimafia.

Per tutte le istanze riammesse a graduatoria nella suddetta modalità, con riferimento alle sole operazioni a regia regionale, la Provincia fornisce relativa comunicazione allo STAPF

competente, poichè l'istanza in oggetto entra nell'universo da campionare per l'effettuazione delle verifiche relative alle richieste di riesame riammesse a graduatoria di cui alla lettera D del par. 3.9 del presente Manuale.

3.5. CONTROLLI DA EFFETTUARSI IN FASE DI ISTRUTTORIA O ENTRO LA GRADUATORIA DEFINITIVA

A. *Accertamento preliminare*

Per alcune misure - 1.3, 1.4, e 3.3 - è previsto l'espletamento, da parte del Soggetto Attuatore (Provincia per le operazioni a regia regionale, Regione per le operazioni a titolarità regionale), di un accertamento preliminare presso il luogo dove dev'essere realizzata l'operazione; mentre per tutte le altre misure del FEP il Soggetto Attuatore (Provincia per le operazioni a regia regionale, Regione per le operazioni a titolarità regionale) potrà discrezionalmente svolgere controlli preventivi a campione.

L'accertamento preliminare, che dovrà essere espletato entro i termini previsti per la definizione della graduatoria provvisoria (60 gg dalla scadenza del bando), verrà comunicato al soggetto richiedente tramite apposito modello e sarà supportato da apposita ***check-list di accertamento preliminare*** allo scopo predisposta..

Se durante il sopralluogo l'istruttore riscontra qualche anomalia ne dà conto nel verbale di accertamento preliminare, che redige e consegna al Responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 unitamente alla *check-list* utilizzata per l'accertamento e l'istanza farà parte della lista dei non ammessi alla valutazione.

L'UNITÀ OPERATIVA 1 provvederà quindi in tali casi ad inviare **comunicazione di inammissibilità** al Soggetto Richiedente tramite apposito modello allo scopo predisposto.

L'istruttore sarà del pari tenuto a segnalare, per ciascuna istanza, l'esito dell'accertamento preliminare all'interno del verbale di istruttoria nella sezione allo scopo predisposta, fornendo – come previsto nel modello di verbale di istruttoria – alcune informazioni di dettaglio relative all'accertamento espletato, nel caso di esito negativo del medesimo.

Il verbale di istruttoria contiene le risultanze di tutte le verifiche effettuate prima della sua emissione.

B. *Verifica della regolarità dell'istruttoria*

Per le operazioni a regia regionale, è prevista l'effettuazione di controlli da parte della Regione, finalizzati ad accertare la regolare esecuzione della fase istruttoria: i soggetti competenti per tali controlli sono gli STAPF (con riferimento alle rispettive sedi provinciali), secondo quanto stabilito dall'art. 7 dello schema di accordo Regioni/Province.

Tali controlli sono da realizzarsi su un campione, pari almeno al 5% e come minimo pari ad 1 istanza, delle domande pervenute all'Amministrazione Provinciale.

Entro la graduatoria provvisoria, lo STAPF competente procederà pertanto alla verifica della regolarità dell'istruttoria tecnico – amministrativa delle domande di finanziamento e della conformità delle procedure seguite dalle Province rispetto alla normativa comunitaria,

nazionale e regionale, nonché rispetto alle disposizioni attuative definite dalla Regione in qualità di responsabile territoriale dell'attuazione del Programma FEP 2007-2013 in Regione Campania e rispetto alle indicazioni procedurali definite nel presente Manuale.

Per condurre tale attività lo STAPF redigerà il verbale di verifica della regolarità istruttoria, allegandovi la ***check list*** predisposta *ad hoc* per la verifica della regolarità dell'istruttoria.

Il controllo ripercorrerà le varie fasi di cui si compone la ricezione, l'istruttoria e la valutazione dell'istanza per controllare se le Province abbiano espletato in modo formalmente e sostanzialmente conforme alle procedure i diversi passaggi previsti e le relative verifiche.

Lo STAPF verificherà in primo luogo se vi sia una correttezza formale e sostanziale delle domande e della documentazione acquisita a supporto delle stesse, eseguendo un controllo che, nello specifico, miri a riscontrare se siano state rispettate da parte delle Province tutti i passaggi per constatare la ricevibilità formale della domanda (che l'indirizzo del Soggetto Attuatore apposto sull'istanza sia corretto, che la data di ricezione dell'istanza cartacea sia precedente o uguale alla data di scadenza del bando, che la firma del Beneficiario sia presente sull'istanza inviata) e quelle per constatare la ricevibilità sostanziale della domanda (la documentazione prevista dal Bando sia integralmente presente in allegato all'istanza stessa).

Successivamente lo STAPF riscontrerà che le Province abbiano condotto la verifica sull'ammissibilità delle richieste di finanziamento rispettando quanto indicato nel modello del verbale di istruttoria e nelle *check-list* di istruttoria di Misura. In questo modo accerterà se la documentazione presentata rispetti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando della Misura stessa, la coerenza rispetto alle finalità della Misura e la coerenza interna e fattibilità. La verifica degli elementi di coerenza interna e fattibilità riguarderà l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di Misura (qualora definiti) e se le informazioni richieste per quanto riguarda la relazione tecnico descrittiva e la relazione economico finanziaria del piano d'investimento, siano state fornite nelle modalità richieste (rispetto del numero minimo dei campi obbligatori da compilare).

Per procedere nel controllo sulla regolarità dell'istruttoria, lo STAPF dovrà constatare che la Provincia abbia verificato la documentazione allegata all'istanza presentata, in merito alla conformità dei documenti presentati rispetto a quanto richiesto nel bando con riferimento agli elementi della normativa specifica in esso richiamata; si verificherà inoltre che la rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere previste dal bando di Misura.

Ai suddetti controlli andrà aggiunta la verifica sulla presenza della documentazione relativa all'accertamento preliminare (verbale, *check-list*) e sulla regolarità delle procedure espletate in tale fattispecie, ciò qualora il suddetto accertamento sia previsto per la Misura (Misure 1.3, 1.4 e 3.3) ovvero in tutti casi in cui tale accertamento sia stato eseguito discrezionalmente dalla Provincia.

La verifica in questione si concluderà con la verifica della valutazione dell'istanza ovvero che l'attribuzione dei punteggi sia avvenuta secondo la scheda di valutazione relativa ai criteri di selezione previsti per ciascuna misura.

Infine lo STAPF accerterà il rispetto di tutti i requisiti formali previsti, ovvero che l'istruttoria sia stata condotta dal soggetto competente utilizzando la modulistica predisposta allo scopo, compresa la scheda di valutazione con cui si è determinato il punteggio e la conseguente posizione della richiesta di finanziamento nella graduatoria provvisoria.

A seguito di ogni controllo, lo STAPF segnalerà alla Provincia le eventuali discordanze emerse dal controllo rispetto all'istruttoria compiuta, per le eventuali rettifiche.

La Provincia a seguito di tale comunicazione potrà richiedere allo STAPF, nel caso in cui non condividesse le osservazioni mosse, una verifica in contraddittorio delle istanze rettificate in sede di controllo, i cui esiti andranno riportati nel verbale relativo al controllo stesso.

Qualora permangano delle divergenze nelle valutazioni dei singoli soggetti anche a seguito delle verifiche in contraddittorio, la Provincia sarà tenuta a dare esecuzione a quanto stabilito dallo STAPF.

Lo STAPF, infine, terminerà il controllo sulla regolarità dell'istruttoria comunicando al Referente regionale dell'Autorità di Gestione gli esiti delle verifiche delle singole istruttorie analizzate.

C. *Verifica dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà (a campione)*

Ulteriori controlli avranno ad oggetto le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, relativamente ad un campione pari almeno al 10% di istanze ammesse a graduatoria. Tali controlli saranno effettuati dal Soggetto Attuatore (Province per le operazioni a regia regionale / Regione per le operazioni a titolarità) e saranno completati entro 45 gg dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Per controlli sulle dichiarazioni sostitutive del FEP 2007-2013 in fase istruttoria si intendono le verifiche effettuate a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, dai Soggetti Attuatori in qualità di amministrazione procedente, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dai richiedenti in sede di domanda di finanziamento a valere sul suddetto Programma.

Tali controlli sono obbligatori ai sensi del DPR n. 445/2000.

Responsabilità e soggetti coinvolti

I Dirigenti dei Soggetti Attuatori adottano la procedura, individuano l'unità preposta per l'espletamento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive e nominano il Responsabile del procedimento di controllo. In tale ufficio verrà raccolta, fascicolata per Misura ed opportunamente archiviata tutta la documentazione inerente i predetti controlli.

Dovranno essere inoltre previste le misure necessarie affinché si stabiliscano rapporti con le altre amministrazioni dalle quali ricevere informazioni sulle dichiarazioni sostitutive presentate in sede di istanza della domanda di finanziamento.

Periodo e tempistica del controllo

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive dovranno essere svolti preliminarmente all'elaborazione da parte del Soggetto Attuatore della graduatoria definitiva. In particolare il procedimento avrà inizio non appena pubblicata la graduatoria provvisoria, verrà espletato dall'ufficio appositamente individuato e si concluderà entro 45 giorni.

Oggetto del controllo

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 71 e seguenti del DPR n. 445/2000, per dichiarazioni sostitutive si intendono:

- le dichiarazioni sostitutive di certificazioni quali dichiarazioni di stati, qualità personali e fatti, elencati nell'articolo 46 del DPR 445/2000, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni;
- le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, quali dichiarazioni di tutti gli stati, qualità personali e fatti non previsti fra le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e che riguardano la sfera di conoscenza personale dell'interessato, sottoscritte dallo stesso e prodotte sempre in sostituzione dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000.

Fasi della procedura e modalità di archiviazione

Qui di seguito si elencano e si illustrano le fasi della procedura:

- identificazione della lista delle istanze da campionare ed estrazione del campione;
- redazione del verbale della procedura di campionamento;
- effettuazione del controllo, con il supporto di apposita *check-list*;
- predisposizione del verbale di controllo;
- eventuali provvedimenti sanzionatori;
- alimentazione del sistema informativo
- riavvio del procedimento a seguito di irregolarità rilevate.

Identificazione della lista delle istanze da campionare ed estrazione del campione

Il Responsabile del procedimento di controllo acquisisce la lista delle istanze presentate a valere su uno specifico bimestre da sottoporre ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive.

Per quanto riguarda le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio riguardanti stati giudiziari le verifiche riguarderanno la totalità delle istanze.

Per le altre dichiarazioni sostitutive verrà estratto un campione.

Il campionamento è del tipo soggettivo poiché vengono posti due vincoli alla formazione del campione per tenere conto della tipologia di beneficiario (privato/pubblico) e dell'ammontare della spesa ammessa.

Per le misure che prevedono come beneficiari, sia privati che enti pubblici, il campione deve essere composto per il 75% da domande di soggetti privati. Inoltre, il 25% della numerosità del campione deve esser costituito dalle domande con la spesa ammessa più elevata (in caso di spesa ammessa uguale, si estrae la domanda con la posizione in graduatoria più bassa).

Si applica la procedura di estrazione casuale sempre nel rispetto dei vincoli sopra descritti.

L'operazione di estrazione del campione pari ad almeno il 10% delle istanze ammesse (con un numero minimo di 2 istanze) viene svolta alla presenza del Dirigente responsabile.

Si precisa che il Soggetto Attuatore, relativamente alle suddette procedure di campionamento, può sottoporre a verifica le domande finanziabili di beneficiari ritenuti *a rischio*, in aggiunta alle domande campionate o anche ampliare il campione all'intera popolazione in caso di specifiche dichiarazioni sostitutive o in caso di elevato grado di rischio evidenziato da una Misura.

Redazione del Verbale della procedura di campionamento

Il Responsabile del procedimento di controllo redige e firma il verbale della procedura di campionamento (vedi modello allegato contenuto nel verbale controllo dichiarazioni sostitutive) che viene controfirmato dal Dirigente responsabile. Allega al verbale della procedura la lista delle istanze da sottoporre a campionamento e la lista delle istanze campionate ed archivia la documentazione in un fascicolo appositamente aperto, intestato al procedimento.

Effettuazione del controllo

Il Responsabile del procedimento di controllo, nell'ambito dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive, rappresenta la cosiddetta Amministrazione procedente ed interagisce con le Amministrazioni certificanti (per i controlli ex art. 46). Inoltre può operare autonomi controlli, da svolgere anche in loco, per la verifica di specifiche dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (ex art. 47).

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive si suddividono nelle seguenti tipologie che determinano specifiche modalità di controllo:

- per le dichiarazioni sostitutive la cui validità è certificabile da Amministrazioni a tanto competenti, il responsabile del procedimento gestisce il controllo in modalità diretta o indiretta. La **modalità diretta** consiste nell'accesso diretto alle banche dati dell'Amministrazione certificante, anche mediante collegamento informatico mentre la **modalità indiretta** prevede l'attivazione - attraverso comunicazione postale, e-mail o fax - dell'Amministrazione certificante, nella verifica fra quanto dichiarato dal beneficiario e quanto detenuto nei propri archivi.
- per le dichiarazioni i cui fatti, stati e qualità dichiarati non risultino da certificati o documenti rilasciati da altre Amministrazioni pubbliche, il responsabile del procedimento gestisce il controllo attraverso richiesta diretta al beneficiario oppure attraverso sopralluogo.

Le procedure vengono avviate entro cinque giorni dall'estrazione del campione.

Il Responsabile si avvale per ciascuna istanza oggetto del controllo della *check-list* apposita (check-list per il controllo di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e certificazioni), dove riporta gli esiti delle singole verifiche effettuate. Archivia poi la documentazione prodotta durante le verifiche e le relative *check-list* per ciascuna istanza, che attesta l'effettiva esecuzione dei controlli, nel fascicolo intestato al procedimento.

Predisposizione del Verbale del controllo

Il Responsabile del procedimento di controllo redige il Verbale di controllo delle dichiarazioni sostitutivee ne consegna copia al Dirigente responsabile. Archivia una copia del verbale nel fascicolo intestato al procedimento.

Eventuali provvedimenti sanzionatori

Il Dirigente responsabile verifica il Verbale del controllo e la relativa documentazione, comprensiva delle *check-list* utilizzate nel corso del controllo.

Ai sensi dell'art. 71 comma 3 del DPR 445/2000, qualora le dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Dirigente responsabile dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione entro dieci giorni dalla notifica delle irregolarità; in mancanza il procedimento non ha seguito e l'istanza di finanziamento viene giudicata inammissibile.

Se sono stati riscontrati elementi di falsità il Dirigente responsabile inoltra la denuncia all'Autorità competente.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione dalla concessione del sostegno per la stessa Misura per il corrispondente esercizio FEP e per l'esercizio FEP successivo.

Alimentazione del sistema informativo

Il Responsabile del procedimento trasmette, infine, l'esito del controllo al tecnico della UNITÀ OPERATIVA 1 per gli adempimenti di competenza.

Nel caso di esito negativo, l'istanza verrà inserita nell'elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive e il responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 comunicherà al beneficiario la non ammissibilità al finanziamento e provvederà alla modifica della graduatoria definitiva.

Riavvio del procedimento a seguito di irregolarità rilevate

Nel caso in cui la percentuale di istanze con false dichiarazioni sul totale del campione superi la soglia del 20%, l'Attuatore deve, nel successivo bimestre, raddoppiare la percentuale di campionamento e, comunque, tenendo conto del grado di rischio evidenziato dai controlli già effettuati, utilizzare la lista delle istanze da sottoporre a campionamento, escludendo da questa le istanze già verificate.

Tale percentuale rimane valida per i successivi bimestri fin quando non si evidenzi una sostanziale variazione del suddetto grado di rischio.

Nel caso in cui dopo la scadenza del termine dei 30 giorni previsto dall'art. 72 comma 2 del DPR 445/2000, nonostante sia stato inoltrato formale sollecito, non pervenga alcuna risposta da parte dell'Amministrazione certificante, l'impossibilità di addivenire alla conclusione del controllo viene verbalizzata, indicandone le ragioni. Tale circostanza non comporta alcuna conseguenza giuridica di fatto a carico del beneficiario.

Specificità delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive riguardanti le istanze riesaminate e riammesse a graduatoria

Alle istanze riesaminate e riammesse a graduatoria si applica la procedura descritta nel presente paragrafo, con le seguenti specificità:

1) ciascuna istanza riesaminata e riammessa è oggetto di controllo per tutte le tipologie di dichiarazioni sostitutive (sia riguardanti stati giudiziari, sia di ogni altro genere);

2) per le istanze riesaminate e riammesse il controllo sulle dichiarazioni sostitutive deve essere effettuato dal Soggetto Attuatore prima dell'emissione del Decreto di Concessione .

D. *Verifica delle istanze riesaminate e riammesse a graduatoria*

Per le operazioni a regia regionale, è prevista una verifica a campione delle istanze di finanziamento oggetto di riesame e successivamente riammesse a graduatoria dalla Provincia. La Regione è competente per la definizione del campione di istanze da sottoporsi a tale verifica.

Tali verifiche vengono effettuate dallo STAPF competente (con riferimento alle rispettive sedi provinciali) entro il termine di approvazione della graduatoria definitiva.

L'addetto al controllo dello STAPF procede a verificare presso la Provincia la regolarità delle procedure di attivazione del riesame (con particolare riferimento alla tempistica prevista ed all'individuazione dei soggetti operanti) ed ai relativi requisiti formali e sostanziali, nonchè la regolarità dell'istruttoria di riesame espletata dalla Provincia, in conformità con gli strumenti e le procedure previste e come risultante dalla specifica relazione di riesame redatta dall'istruttore e relativi verbali, *check-list* ed altra eventuale documentazione allegata. Il medesimo addetto al controllo per gli STAPF redigerà il verbale del controllo delle istanze riesaminate, cui allegherà la *check-list* di istruttoria per il riesame utilizzata dal soggetto attuatore e considerata a supporto nel corso della verifica stessa.

Qualora il controllo evidenzi delle anomalie di carattere procedurale o di altra specie, lo STAPF è tenuto a menzionare tali anomalie sul verbale del controllo ed a comunicare tempestivamente al responsabile dell' UNITÀ OPERATIVA 1, sempre entro i tempi previsti per l'effettuazione del controllo (entro l'approvazione della graduatoria definitiva) la sussistenza delle anomalie riscontrate. L'UNITÀ OPERATIVA 1 è tenuta, per l'istanza oggetto del controllo, a ripetere – tramite l'istruttore competente per il riesame dell'istanza in oggetto - la fase dell'*iter* interessata dall'anomalia e le eventuali fasi successive della procedura ad essa correlate, oppure ad opporre le proprie verifiche in contraddittorio, in tal caso da menzionarsi sul verbale relativo al controllo espletato.

Qualora permangano delle divergenze fra i soggetti anche a seguito delle rispettive verifiche in contraddittorio, la Provincia sarà tenuta a dare esecuzione a quanto stabilito dallo STAPF.

Lo STAPF, infine, terminerà il controllo comunicando al Referente regionale dell'Autorità di Gestione gli esiti delle verifiche dell'istruttoria di riesame.

3.11. EMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA, DELLA VALUTAZIONE E DEGLI EVENTUALI RIESAMI, PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA

Con questo provvedimento il Soggetto Attuatore approva gli esiti dell'istruttoria, della valutazione e degli eventuali riesami.

Il Responsabile dell'UNITÀ OPERATIVA 1 a seguito delle procedure effettuate per l'istruttoria e la valutazione delle istanze nonché a seguito delle relative verifiche espletate redige il verbale di approvazione della graduatoria definitiva (vedi modello allegato) al quale allega l'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento, l'elenco delle istanze non ammissibili, l'elenco delle istanze escluse a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive.

Le graduatorie definitive relative alla Misura in esame sono inviate dalla UNITÀ OPERATIVA 1, che agli Uffici della Regione presso cui sono incardinate le misure (Referenti di Misura).

Il responsabile dell'UNITÀ OPERATIVA 1 dispone quindi la pubblicazione della graduatoria definitiva.

La graduatoria definitiva si intende composta dall'insieme di tre documenti:

- graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento;
- elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione;
- elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive.

La graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento contiene anche le istanze reintegrate in graduatoria a seguito di esito positivo dell'istruttoria di riesame. Per la suddetta tipologia di istanze il Soggetto Attuatore, a partire dalla definizione della graduatoria definitiva, laddove così previsto ai sensi del DPR 252/1998 (vedasi anche par. 3.8.2 punto 2), avvia la procedura di richiesta alla Prefettura della certificazione antimafia.

Si procede quindi ad inserire il decreto di approvazione della graduatoria definitiva con il relativi elenchi sul Sistema Informativo Pesca del SIAN e ad avviare le procedure di archiviazione della pratica in caso di inammissibilità.

3.12. EMISSIONE DEL DECRETO DI CONCESSIONE E COMUNICAZIONE FORMALE AL BENEFICIARIO

Sulla base delle indicazioni inviate dalla UNITÀ OPERATIVA 1 agli Uffici della Regione presso cui sono incardinate le Misure, i Referenti di Misura effettuano i controlli di capienza rispetto al piano finanziario approvato dalla Commissione Europea.

Il Settore Bilancio e Credito Agrario della Regione verifica quindi la disponibilità finanziaria di Bilancio.

A seguito di tali verifiche, in relazione alle operazioni a regia regionale, il Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale emette il **Decreto di Accreditamento** nei confronti delle Province.

Il responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 attraverso il Dirigente responsabile emette il **Decreto di Concessione** con il quale il beneficiario viene ammesso al finanziamento.

Il Decreto di Concessione deve essere emesso, di norma, entro **30** giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, e comunque entro e non oltre **140** giorni dal termine previsto per la presentazione delle istanze.

Il Decreto di Concessione riporta tutte le informazioni relative al contributo concesso, l'obbligo del beneficiario al rispetto di tutti gli impegni sottoscritti in sede di istanza oltre che a provvedere a quanto prescritto dal bando.

Il Decreto di Concessione include le istanze oggetto di riesame ed ammesse a finanziamento, fatti salvi gli esiti dei controlli esperiti sulle dichiarazioni sostitutive relativamente a tale tipologia di istanze, da completarsi precedentemente all'emissione del suddetto Decreto.

La notifica del Decreto di Concessione al beneficiario avviene tramite raccomandata A/R e costituisce l'evento con cui il Soggetto Attuatore assume **l'impegno giuridicamente vincolante**: ciò innesca la contabilità per il monitoraggio dell'avanzamento degli impegni finanziari. Questo evento rileva la formale accettazione del finanziamento (data) e gli elementi e le informazioni connesse alle prescrizioni e determina l'accreditamento del contributo nella scheda finanziaria del progetto.

Si procede ad inserire nel Sistema Informativo Pesca del SIAN i valori previsionali relativi agli indicatori fisici del progetto (sezione "Indicatori") e i dati relativi all'impegno (sezione "D.M. Impegno").

A questo punto, il Responsabile della UNITÀ OPERATIVA 1 invia il Decreto di Concessione alla Ragioneria competente e, nel caso di operazioni a regia, al Referente di Misura; infine trasmette i fascicoli relativi alle istanze ammesse alla UNITÀ OPERATIVA 2 per il seguito di sua competenza (gestione delle domande di pagamento).

Gli uffici centrali della Regione, presso cui sono incardinate le misure trasmettono al MIPAAF, a seguito dell'emissione del Decreto di Concessione e secondo le disposizioni concordate in cabina di regia nazionale, i dati relativi ad ogni singolo progetto approvato, al fine di codificarlo con il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dall'IGRUE.

Il beneficiario è tenuto a presentare entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva, pena decadenza automatica dei benefici concessi, la dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e che, pertanto, è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa. In ogni caso non può essere concessa anticipazione senza la presenza di tale attestazione.

Inoltre il beneficiario è tenuto a comunicare gli estremi del **conto corrente dedicato** entro 15 giorni dalla data del Decreto di Concessione.

Entro 30 giorni dalla data del Decreto di Concessione il **beneficiario** comunica:

- **l'avvio dei lavori** nel caso di soggetti privati il cui investimento è inferiore ai massimali di spesa previsti all'art.32, comma 1, lettera d) ed e) del d.lgs 163/06, così come modificato dal d.lgs 113/07;

- **l'avvio delle procedure di gara** relative all'affidamento dell'appalto di lavori, servizi o forniture oggetto dell'operazione nel caso di soggetti pubblici o di soggetti privati il cui

investimento è superiore ai massimali di spesa previsti all'art.32, comma 1, lettera d) ed e) del d.lgs 163/06, così come modificato dal d.lgs 113/07.

Il beneficiario è tenuto a concludere entro 120 giorni le procedure di aggiudicazione dei lavori e la consegna dei medesimi all'impresa aggiudicataria

A seguito dell'espletamento delle gare d'appalto il beneficiario procede alla rimodulazione del quadro tecnico economico sulla base del prezzo offerto dall'aggiudicatario, ovvero al netto del ribasso di gara.

Conseguentemente il soggetto attuatore adegua, con modifica del Decreto di Concessione originario, l'importo del contributo accordato.

4. ALLEGATI

4.1. Check-list

4.1.1. Check-list di istruttoria (sezione n.1: ricevibilità sostanziale, sezione n. 2: ammissibilità, sezione n. 3: valutazione) .....

4.1.1.1. Check-list di istruttoria di misura 1.3

4.1.1.2. Check-list di istruttoria di misura 1.5

4.1.1.3. Check-list di istruttoria di misura 2.1.1

4.1.1.4. Check-list di istruttoria di misura 2.3

4.1.1.5. Check-list di istruttoria di misura 3.3

4.1.2. Check-list di accertamento preliminare

4.1.2.1. Check-list di accertamento Asse I (misura 1.3, 1.4, 1.5)

4.1.2.2. Check-list di accertamento Asse II (misura 2.1.1, 2.3)

4.1.2.3. Check-list di accertamento Asse III (misura 3.3)

4.1.3. Chech-list di regolarità istruttoria

4.1.4. Check-list controllo dichiarazioni sostitutive

4.1.4.1. Check-list controllo dichiarazioni sostitutive Asse I

4.1.4.2. Check-list controllo dichiarazioni sostitutive Asse II e Asse III

4.1.1. CHECK- LIST DI ISTRUTTORIA (sezione n. 1 – ricevibilità sostanziale, sezione n. 2 –ammissibilità , sezione n. 3 – valutazione)

4.1.1.1 . CHECK- LIST DI ISTRUTTORIA - MISURA 1.3

ANAGRAFICA	
ASSE	
MISURA	
SOTTOMISURA/TIPOLOGIA	
CODICE SIAN	
ISTRUTTORE	Soggetto Attuatore_____…… (Servizio/ufficio di appartenenza)_____ (nome, cognome)_____

SEZIONE 1 - RICEVIBILITA' SOSTANZIALE (O COMPLETEZZA DELL'ISTANZA)

	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO DI MISURA 1.3	SI	NO
A	**Il progetto d'investimento**		
1	preventivi analitici e confrontabili – redatti da cantiere/i navale/i (o contratto) nel caso in cui l'intervento preveda anche opere allo scafo		
2	elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare (soltanto per le imbarcazioni superiori a 12 metri)		
3	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'imbarcazione oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (file JPG).		
4	relazione del progettista riportante la quantificazione del risparmio energetico e del minor impatto ambientale, nel caso di sostituzione del motore con uno a maggior risparmio energetico e minor impatto ambientale		
5	eventuali relazioni specialistiche.		
6	relazioni tecnico -descrittiva, economic-finanziaria e inidicatori di progetto redatte secondo i contenuti di cui agli allegati 2/Asse1, 3/Asse1 e 4/Asse1 del presente bando;		
7	preventivi confrontabili per fornitura di servizi, acquisto di attrezzature o macchinari ovvero indagini di mercato secondo quanto riportato al paragrafo 10 nel caso in cui l'intervento preveda l'acquisto di attrezzature. Per i preventivi che riguardano la sostituzione del motore la casa costruttrice deve dichiarare la potenza massima continuativa accertata e dichiarata ai sensi della vigente norma ISO.		
B	**la documentazione amministrativa** sarà costituita da:		
8	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il richiedente attesti:		
	di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR e PON), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza.		
	di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania		
	che le imbarcazioni non sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06;		
	di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione		

	di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;		
	che la/le imbarcazione/i destinataria/e dei benefici è/sono iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando di Misura;		
	di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;		
9	**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il legale rappresentante dell'impresa che gestisce il natante attesta:**		
	che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro		
	lo stato di vigenza;		
	la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dall'impresa, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera;		
	di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;		
	che l'imbarcazione rientra in un piano di salvataggio e ristrutturazione di cui alla lettera f), art. 21, del Reg. CE 1198/2006. Tale attestazione si rende necessaria solo per pescherecci da traino di lunghezza fuori tutto superiore a 24 metri (tipologia 2);		
	le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;		
	il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei contfronti del personale dipenente o D.U.R.C.		
10	**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il progettista attesta:**		
	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)		
	i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento.		

11	Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento dell'impresa che gestisce il natante oggetto di finanziamento		
12	Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa che gestisce l'imbarcazione		
13	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci dell'impresa che gestisce l'imbarcazione, se trattasi di strutture associate;		
14	Certificato di un Organismo di Classifica riconosciuto che attesti che gli investimenti per i quali si richiede un contributo al 60% siano tecnicamente coerenti e conformi alla finalità e agli obiettivi di cui all'art. 7 del Regolamento CE n.744 del 24 luglio 2008.		
15	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione.		
16	Estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione/i oggetto di finanziamento.		
17	Copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione de ruolino d'equipaggio degli ultimi due anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento		
18	Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.)		
19	Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 ove obbligatorio per legge dell'impresa che gestisce l'imbarcazione oggetto di finanziamento		
20	Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando.di misura Tale attestazione deve essere resa dall'impresa che gestisce il natante.		
21	Certificato di un organismo di classifica riconosciuto, attestante la validità tecnica ed economica dell'iniziativa, per le unità con età superiore a 29 anni.		
22	Copia conforme all'originale del comodato d'uso/contratto dell'imbarcazione oggetto di istanza di finanziamento, nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto.		
23	Autorizzazione del/i proprietario/i all'investimento e all'iscrizione dei vincoli qualora l'istanza di finanziamento fosse presentata da uno dei proprietari o dall'armatore.		

24	Certificato rilasciato dal Tribunale competente per territorio con l'indicazione dello stato non fallimentare (nel caso in cui il richiedente non sia il rappresentante legale dell'impresa che gestisce l'imbarcazione)		
25	Copia conforme all'originale dell'atto di proprietà dell'imbarcazione		
26	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate dell'impresa che gestisce l'imbarcazione;		
27	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate (solo nel caso in cui il richiedente sia una struttura associata)		

Data_____

Tecnico istruttore_____

SEZIONE 2 – AMMISSIBILITA'

VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELL'ISTANZA					Fep Campania 2007/2013_Misura 1.3
A	**VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**	**SI**	**NO**	**DECLARATORIA**	**EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE**
Devono essere presenti tutti i requisiti per poter accedere alla misura					
1	applicano il CCNL di riferimento, nel caso in cui l'impresa (cooperative, società di armamento) utilizzi personale dipendente e sia in regola con l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro			verificare il contenuto della dichiarazione	
2	l'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel Registro comunitario da almeno 5 anni			Verificare dall'Estratto NN.MM. E GG. la data di costruzione dell'imbarcazione	
3	le imbarcazioni di età maggiore a 29 anni devono presentare, in allegato alla domanda, un attestato di validità tecnica ed economica dell'iniziativa			Verificare dall'Estratto NN.MM. E GG. la data di costruzione dell'imbarcazione	
4	l'imbarcazione da pesca deve aver effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda e non essere in disarmo da più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario (es. meteomarine) e certificate dall'Autorità marittima, o di pescherecci in arresto temporaneo			Verificare dalla licenza di navigazione, sezione ruolino di equipaggio, i periodi di armamento dell'imbarcazione	
5	l'imbarcazione deve essere iscritta in uno dei compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando			Verificare la data di iscrizione dell'imbarcazione nei compartimenti marittimi della campania dall'Estratto NN.MM. E GG.	
6	il richiedente non deve aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR e PON), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione			Verificare il contenuto della dichiarazione	

	dell'istanza.				
7	il richiedente deve aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, non deve essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e non deve essere inserito nel registro debitori della Regione Campania			verifica del contenuto della dichiarazione sostitutiva del beneficiario (soggetto anche ad eventuale controllo a campione) .verifica sull'eventuale presenza del beneficiario nell'elenco beneficiari e nel registro debitori SFOP- Por Campania 2000-2006. Sopralluogo	
8	Autorizzazione del/i proprietario/i all'investimento e all'iscrizione dei vincoli qualora l'istanza di finanziamento fosse presentata da uno dei proprietari o dall'armatore.			se il richiedente non è il proprietario dell'imbarcazione, accertarsi che all'istanza sia allegata l'autorizzazione all'esecuzione dell'investimento e alla trascrizione dei vincoli resa da tutti i proprietari	
9	le imprese richiedenti non devono essere in difficoltà, ossia non devono trovarsi nella condizione di aver subito, ai sensi degli orientamenti comunitari, perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio;			verifica da effettuarsi sulla scorta della tabella di cui al par. 5 del bando di misura	

Solo dopo la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità si passa al livello B

B	VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE FINALITA' DELLA MISURA	SI	NO	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
Il progetto presentato deve riguardare la realizzazione di investimenti materiali coerenti con almeno una delle seguenti finalità della misura				
1	la razionalizzazione delle operazioni di pesca, in particolare mediante l'impiego a bordo di tecnologie e metodi di pesca più selettivi onde evitare catture accessorie non opportune			l'iniziativa prevede la sostituzione degli attrezzi da pesca ai sensi della tipologia 4? L'iniziativa prevede attività ai sensi della tipologia 3?
2	il miglioramento della qualità dei prodotti pescati e conservati a bordo, mediante l'impiego di migliori tecniche di pesca e di conservazione delle catture e l'applicazione di normative sanitarie			l'iniziativa prevede attività relative alla tipologia 1 con particolare riferimento ai metodi di conservazione del pescato (celle frigo, macchine per il ghiaccio, lavori di isolamento termico etc)?
3	il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza			l'iniziativa prevede attività riconducibili al miglioramento della sicurazza tipo lavori di rialzo delle murate, rifacimento della coperta, installazione di ringhiere, capi di banda, sostituzione del fasciame, sostituzione del motore?
4	**tipologia 1:**Investimenti volti a migliorare gli standard di sicurezza a bordo, le condizioni di lavoro, l'igiene, la qualità dei prodotti, l'efficienza energetica, il livello di emissioni attraverso la loro riduzione, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici e per favorire la selettività senza incrementare le capacità di cattura del peschereccio			barrare la/e tipologia/e di interesse
5	**tipologia 2:**Investimenti volti alla sostituzione del motore dell'imbarcazione anche per finalità collegate ad una migliore efficienza energetica e alla riduzione del livello di emissioni, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici e per favorire la selettività senza incrementare le capacità di cattura del peschereccio			
6	**tipologia 3**:Investimenti di armamento e lavori di ammodernamento volti a:- ridurre i rigetti in mare, - a ridurre l'impatto della pesca su specie non commerciali, - a ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini, - a proteggere le catture e gli attrezzi dai predatori selvatici, anche attraverso modifiche del materiale di parti degli attrezzi da pesca, purché non comportino un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività degli attrezzi da pesca e siano introdotte tutte le misure appropriate per evitare danni fisici ai predatori			

7	**tipologia 4:** Investimenti volti alla selettività degli attrezzi da pesca, compresa la sostituzione degli attrezzi da pesca verso l'uso di altre tecniche di pesca più selettive di cui ai sistemi "S" elencati nella tabella 3 del Reg. CE 1799/2006			

Solo dopo la verifica della sussistenza della coerenza della proposta progettuale con le finalità della misura si passa al livello C

C*	VERIFICA DEL REQUISITO DI COERENZA INTERNA E FATTIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
C1	**Rispetto delle condizioni minime fissate dal bando**				
1	nel caso di investimenti a bordo delle imbarcazioni diverse dalla piccola pesca costiera (lunghezza fuori tutto > 12 metri), che non riguardino la sostituzione del motore, la percentuale di contribuzione può essere riconosciuta fino al 60% della spesa soltanto se è presente il Certificato di un Organismo di Classifica riconosciuto che attesti che gli investimenti per i quali si richiede un contributo al 60% siano tecnicamente coerenti e conformi alla finalità e agli obiettivi di cui all'art. 7 del Regolamento CE n.744 del 24 luglio 2008			è presente la relazione dell'Organismo di classifica riconosciuto?	
2	il 60% di contribuzione a favore delle imbarcazioni di lunghezza fuori tutto superiore a 12 metri è riconosciuta soltanto per le categorie di opere indicate nella scheda di cui al paragrafo 11 con "EA"			accertarsi che le voci di costo per le quali si riconosce il contributo al 60% siano indicate con EA nella scheda di cui al paragrafo 11 del bando di misura	
3	nel caso di investimenti che riguardino la sostituzione del motore, accertarsi che la potenza (KW) del motore da installare sia inferiore di almeno il 20% (venti) rispetto a quello in dotazione e che i preventivi presentati riportino esplicitamente 'indicazione della potenza da installare espressa in KW (solo per le imbarcazioni diverse da quelle della piccola pesca costiera)			informazione deducubile dall'estratto delle NN.MM. e GG o dalla licenza di navigazione o dalla licenza di pesca	

4	per il riconosimento del 60% di contribuzione per tutte le tipologie esclusa la tipologia 2, l' imbarcazione da pesca partecipante all'iniziativa deve avere una lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, e non deve riportare sulla licenza di pesca nessuno degli attrezzi indicati con le lettere “T” e “M” nella tabella 3 dell'allegato al Reg. CE 1799/06.			verificare dalla licenza di pesca	
5	il 40% di contribuzione ai sensi della tipologia 2 (sostituzione del motore) va riconosciuto soltanto alle imbarcazioni della piccola pesca costiera (imbarcazioni inferiori a 12 metri di lunghezza e che non riportano in licenza attrezzi trainati indicati con le lettere T ed M nella tabella 3 dell'allegato al reg. CE 1799/2006			verificare dalla licenza di pesca	
C2	**Relazione tecnico - descrittiva del piano d'investimento**				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione dell'impresa esistente. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 2 del bando:A.1.1, A.1.3, A.1.4, A.2.1, A.2.2, A.2.3, A.2.4, A.2.5, A.3, A4, A.4.2, A.4.4, A.4.5, A.5, A6				

C3	**Relazione economico finanziaria del piano di investimento**				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione economico finanziaria del piano d'investimento. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 3 del bando: B.1.1, C.1, C.1.2, D.1.1, D.1.2, D.1.4, D.1.4.1, D.1.5.1, D.1.6, D.1.7, D.1.8, D.1.9 (ove necessario), D.2.1,				

C4	**Conformità dei contenuti degli elementi presentati a quanto richiesto nel bando**				
1	è presente la dichiarazione di congruità del progettista o di un organismo debitamente autorizzato?				verifica del contenuto della dichiarazione del progettista
2	L'importo della forniture è definito da adeguati preventivi riportanti l'attestazione della competente CCIAA in ordine al deposito del relativo listino prezzi ?				in caso negativo , verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista sulla congruità dei prezzi con il mercato di riferimento e la presenza di eventuali relazioni specialistiche
3	le date di emissione dei preventivi relativi alle forniture di beni materiali sono coerenti con le indicazioni di cui al paragrafo 10 del bando di misura relative alla validità degli stessi e ai tempi di consegna?				verificare la durata, i tempi di consegna e quant'altro previsto nel bando di misura paragrafo 10
4	i preventivi per le forniture di beni materiali indicano le caratteristiche tecniche dei beni offerti?				verificare che i preventivi riportini le stesse categorie di lavori previste nella relazione di progetto
5	i preventivi per le forniture di beni materiali coincidono con le forniture previste in progetto?				
6	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei seguenti beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)				verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista e la presenza di eventuali relazioni specialistiche
7	i preventivi dei cantieri navali riportano le stesse categorie di lavori previsti nella relazione di progetto?				

*** per i campi , di cui ai punti C2 e C3, nel caso in cui l'informazione richiesta non sia stata fornita ma può essere desunta dalla documentazione prevista nel bando, sarà acquisita positivamente**

Solo dopo la verifica della sussistenza della coerenza interna e fattibilità si passa al livello D

D	Controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere di cui al par.11 al bando di misura	Spesa Max. ammiss. In euro	Si	NO	Eventuali note a cura dell'istruttore
TIPOLOGIA 1, 2, 3 e 4					
(la spesa max ammiss. indicata è da ritenersi comprensiva delle spese generali che potranno essere riconosciute fino al 7% dell'importo delle forniture di beni materiali e fino al 12% dell'importo dei lavori)					
	A. Scafo - Ristrutturazione parziale dello scafo finalizzata a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci (EA) - ristrutturazione parziale: sostituzione di parti del fasciame; - consolidamento straordinario: calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura limitatamente alle parti del fasciame sostituito; - installazione degli alberetti di poppa e di prua; - installazione dell'arcone di poppa; - installazione del rullo di poppa; - ringhiere, capodibanda, osteriggi, chiusura e copertura del ponte; - ristrutturazione della plancia (cabina di comando, servizi per l'equipaggio, cucina ecc.); - ristrutturazione totale o parziale del ponte di coperta e/o ponte imbarcazioni; - ogni altro lavoro che si rendesse necessario per la sostituzione degli attrezzi da pesca (SPECIFICARE)	**Come da Formula riportata sul link "formule di calcolo" all'indirizzo WEB www.sito.regione. Campania.it/agricoltura /pesca/fep.html**			

	B. Attrezzature per la pesca: - acquisto ed installazione di macchinari di salpamento (salpancore, salpacavi, salpareti, verricello, gru, ecc.); - altri macchinari (SPECIFICARE); - ogni altro macchinario che si rendesse necessario per la sostituzione degli attrezzi da pesca, per diminuire i rigetti in mare, per ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini (SPECIFICARE). - modifiche del materiale di parte degli attrezzi da pesca, purché non comportino un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività degli attrezzi da pesca e siano introdotte tutte le misure appropriate per evitare danni fisici ai predatori; - acquisto di dissuasori per l'allontanamento dei mammiferi marini dagli attrezzi da pesca; - attrezzature per la pesca destinate a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici (EA) - Altro (SPECIFICARE).				
	C. Impianti vari: - impianto elettrico; - gruppi elettrogeni; - impianto di riscaldamento; - impianto idraulico del verricello; - acquisto e installazione del sistema idraulico; - acquisto e installazione del sistema di trasmissione; - acquisto e installazione dell'elica; - acquisto e istallazione pompe di sentina; - altri impianti (SPECIFICARE); - impianti destinati a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici (EA) - ogni altro impianto che si rendesse necessario per la sostituzione degli attrezzi da pesca, per diminuire i rigetti in mare, per ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini e per ridurre il consumo energetico (EA) (SPECIFICARE).				

	D. Sistemazioni interne: - ristrutturazione degli alloggi per l'equipaggio; - atri interventi (SPECIFICARE); - ogni altra ristrutturazione interna che si rendesse necessaria per la sostituzione degli attrezzi da pesca, per diminuire i rigetti in mare, per ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini (SPECIFICARE).				
	E. Attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato - macchine per il trattamento del pescato; - macchine per la fabbricazione del ghiaccio; - impianti frigoriferi; - ristrutturazione e isolamento della stiva, senza aumento della stazza; - lavori per adeguamento alle norme igiene, sicurezza, sanità, ambiente, qualità dei prodotti e condizioni di lavoro; - attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato destinate a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici (EA); - altre attrezzature (SPECIFICARE)				
	F. Apparecchiature elettroniche: - radar, pilota automatico, plotter, GPS, bussola, radio (VHF, HF); - apparato di controllo blue-box; - ecoscandaglio; - epirb; - apparecchi elettronici di ausilio alla navigazione E.C.S. (Electronic Chart System), relativa cartografia digitale e database; - altro (SPECIFICARE); - ogni altra apparecchiatura elettronica che si rendesse necessaria per la sostituzione degli attrezzi da pesca, per diminuire i rigetti in mare, per ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini (SPECIFICARE)				

	G. Sistema di propulsione: - acquisto e installazione del motore principale; - acquisto e installazione del motore ausiliario; - acquisto ed istallazione del motore ausiliario tale da migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici (EA); - acquisto e installazione linea d'assi; - acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante; - altro (SPECIFICARE)				

Data_____

Tecnico Istruttore_____

SEZIONE 2 – VALUTAZIONE

Asse prioritario I

Misura 1.3: ***Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 Reg. CE 1198/06)***

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Descrizione	Peso	Indicazione	Valore	PUNTEGGIO
	A		B	C = AxB
Progetti che comportano riconversione dei sistemi di pesca attivi (draga idraulica e strascico) ad altri sistemi di pesca passivi (altri sistemi)	15	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti che, ferma restando la riduzione della potenza massima continuativa del motore prevista dal Reg. CE 1198/06, prevedono l'installazione di motori con tecnologia a maggior risparmio energetico e minor impatto ambientale	10	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti per imbarcazioni di età superiore a 10 e inferiore a 30 anni	15	>10 e <15=	1	
		≥15 e <20=	0,6	
		≥20 e <25=	0,3	
		≥25 e <30=	0,2	
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è donna	5	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti volti a migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza a bordo (costo interventi Ci volti a migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza a bordo su costo totale Ct): postazione di lavoro, postazione di lavoro in plancia, postazione di lavoro in	10	Ci/Ct=		
Progetti inerenti la sostituzione degli attrezzi ai sensi del Reg. CE 1967/06	10	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti presentati da soggetti appartenenti alla categoria della piccola pesca ai sensi dell'art.26 del Reg.CE 1198/2006	20	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è un giovane sotto i 32 anni	5	SI=	1	
		NO=	0	

Data_____

Tecnico Istruttore_____

4.1.1.2. CHECK- LIST DI ISTRUTTORIA - MISURA 1.5

ANAGRAFICA	
ASSE	
MISURA	
SOTTOMISURA/TIPOLOGIA	
CODICE SIAN	
ISTRUTTORE	Soggetto Attuatore_____…… (Servizio/ufficio di appartenenza)_____ (nome, cognome)_____

SEZIONE 1 - RICEVIBILITA' SOSTANZIALE (O COMPLETEZZA DELL'ISTANZA)

VERIFICA DELLA RICEVIBILITA' SOSTANZIALE (O DI COMPLETEZZA DELL'ISTANZA) check list 1			Fep Campania 2007/2013 _Misura 1.5
	Inserire il protocollo dell'istanza e la tipologia		
	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO DI MISURA 1.5	**SI**	**NO**
A	**Il progetto d'investimento**		
1	computo metrico analitico aggregato redatto da tecnico abilitato (per gli interventi di cui alle tipologie 1 e 3 ove necessario)		
2	preventivi analitici e confrontabili, redatti da cantieri navali (tipologia 1-nel caso in cui l'iniziativa di pescaturismo preveda opere all'imbarcazione)		
3	elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti (tipologia 5, soltanto per le imbarcazioni superiori a 12 metri)		
4	elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi per la chiara descrizione dell'intervento (tipologie: 1 e 3, nel caso di costruzione ex novo e/o adeguamento infrastrutturale);		
5	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'imbarcazione oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (file JPG) (tipologia 1 pescaturismo e 5)		
6	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale della struttura oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (file JPG) (tipologia 1 e 3 nel caso che l'intervento preveda opere su strutture)		
7	lay-out dello stabilimento proposto mediante elaborato grafico- planimetrico in scala adeguata con l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare (tipologia 1, 3 e 5)		
8	eventuali relazioni specialistiche.		
9	relazioni tecnico -descrittiva, economic-finanziaria e inidicatori di progetto redatte secondo i contenuti di cui agli allegati 2/Asse1, 3/Asse1 e 4/Asse1 del presente bando;		
10	preventivi confrontabili per la fornitura di servizi, acquisto di attrezzature o macchinari ovvero indagini di mercato secondo quanto riportato al paragrafo 10 nel caso in cui l'intervento preveda l'acquisto di attrezzature -(tipologie 1,2 e 3)		
11	copia del programma di formazione (tipologia 2)		
B	**la documentazione amministrativa** sarà costituita da:		
12	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il richiedente attesti:		
	di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR e PON), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza.		
	di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania		
	che, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili, lo stesso non deve esere già adibito all'esercizio di attività inerenti la pesca (tipologia 1 e 3)		
	che le imbarcazioni non sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06 (tipologie 1 pescaturismo e 5);		
	di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano		

	ancora i vincoli di destinazione		
	di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;		
	che la/le imbarcazione/i destinataria/e dei benefici è/sono iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando di Misura (tipologie 1 pescaturismo e 5);		
	che l'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura è complementare all'impianto già esistente e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'investimento cofinaziato (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto del terreno, di immobili o strutture) (tipologia 1 e 3);		
	di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;		
	di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio o, per le opere non riconducibili al permesso a costruire, di aver presentato, alla competente autorità, Denuncia di Inizio Attività (DIA). In ogni caso il richiedente dovrà indicare gli estremi dell'atto e quelli catastali. (tipologie 1 e 3 ove si prevedono interventi infrastrutturali)		
	nel caso di investimenti le cui inziative prevedevano la richiesta della DIA, che l'Autorità comunale non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (tipologie 1 e 3 ove si prevedono interventi infrastrutturali)		
	di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge la licenza edilizia (tipologie 1 e 3 nel caso di acquisto immobili preesistenti)		
	che il progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento (tipologie 1 e 3 qualora l'intervento preveda la costruzione ex-novo o l'adeguamento di strutture esistenti)		
	di essere in possesso di un atto debitamente registrato (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto della durata di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo) (Tipologia 1 e 3 nel caso di utilizzo di terreni o immobili).		
	di essere in possesso di un legittimo titolo (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto della durata residua di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo) (Tipologia 1 e 3 nel caso di utilizzo di terreni o immobili).		

	di essere in possesso della concessione demaniale (riportare gli estremi dell'atto), di durata almeno quinquennale rinnovabile, per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento con indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali, delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua, dell'ampiezza della superficie in metri quadri e della durata della concessione (tipologia 1 e 3 nel caso di interventi in aree demaniali)		
	di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii articoli dal 19 al 29, relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale (Tipologia 1 e 3).		
	di essere in possesso del provvedimento dell'Autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS. Nel caso di interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che interessano pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS, la Valutazione di Incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii.(tipologia 1 e 3)		
C	**Per le tipologie 1, 2, 3 e 5 dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il richiedente/legale rappresentante attesta (nel caso in cui il richiedente non sia ancora un'impresa, il presente documento va reso alla stipula dell'atto di sottomissione), nel caso della tipologia 1 pesaturismo, le seguenti dichiarazioni dovranno essere rese dal rappresentante legale dell'impresa che gestisce l'imbarcazione:**		
14	che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro		
	lo stato di vigenza;		
	la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dall'impresa, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera;		
	di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;		
	le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;		
	il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei contfronti del personale dipenente o D.U.R.C.		
15	**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il progettista attesta:**		
	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 (Tipologia 1 e 3) ; (ove necessario)		
	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (tipologia 1 e 3) (ove necessario)		
	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (tipologia 1 e 3) (ove necessario)		
	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei seguenti beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (Tipologia 1,3 e 5) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)		
	~~che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o~~		

	a quelli adottati (tipologie 1 e 3)		
	i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono di congrui con quelli del mercato di riferimento (Tipologia 1,2,3 e 5)		
16	Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento dell'impresa che gestisce il natante oggetto di finanziamento (Tipologia 1 pescaturismo)		
17	Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento (per le tipologia 1, 3 e 5 nel caso di aziende già esistenti).		
18	Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa che gestisce l'imbarcazione (Tipologia 1 pescaturismo)		
19	Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione (tipologia 1, 3 e 5 nel caso di aziende già esistenti).		
20	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci dell'impresa che gestisce l'imbarcazione, se trattasi di strutture associate (Tipologia 1 pescaturismo);		
21	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci dell'impresa, se trattasi di strutture associate già esistenti(Tipologia 1,3 e 5);		
22	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza di pesca o dell' attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione (tipologie 1 pescaturismo e 5).		
23	Estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione/i oggetto di finanziamento (tipologie 1 pescaturismo e 5).		
24	Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.) (tipologie 1 pescaturismo e 5)		
25	Lettera d'intenti del proprietario dell'imbarcazione manifestante la volontà alla vendita della stessa al richiedente ed il prezzo concordato (Tipologia 5).		
26	Copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione (tipologie 1 pescaturismo e 5)		
27	Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 ove obbligatorio per legge dell'impresa che gestisce l'imbarcazione oggetto di finanziamento (Tipologia 1 pescaturismo)		
28	Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 ove obbligatorio per legge ovvero dichiarazione sostitutiva di atto notorio nella quale si attesti l'esenzione dall'iscrizione (tipologie 1, 3 e 5 nel caso di aziende già esistenti)		
29	Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bandodi misura. Tale attestazione deve essere resa dall'impresa che gestisce il natante (Tipologia 1 pescaturismo).		
30	Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che		

	l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando di misura, nel caso di aziende già esistenti (tipologia 1, 3 e 5 nel solo caso di imprese già esistenti)		
31	Copia conforme all'originale del comodato d'uso/contratto dell'imbarcazione oggetto di istanza di finanziamento, nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto (tipologia 1 pescaturismo).		
32	Autorizzazione del/i proprietario/i all'investimento e all'iscrizione dei vincoli qualora l'istanza di finanziamento fosse presentata da uno dei proprietari o dall'armatore (tipologia 1 pescaturismo).		
33	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario dell'immobile o dell'impianto, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (Tipologie 1 e 3 nel caso di utilizzo di immobili, terreni o strutture)		
34	Certificato rilasciato dal Tribunale competente per territorio con l'indicazione dello stato non fallimentare (nel caso in cui il richiedente non sia il rappresentante legale dell'impresa che gestisce l'imbarcazione) (Tipologia 1 pescaturismo)		
35	Certificato rilasciato dal Tribunale competente per territorio con l'indicazione dello stato non fallimentare (nel caso in cui il richiedente non sia già un'impresa) (Tipologia 1, 3 e 5)		
36	Copia conforme all'originale dell'atto di proprietà dell'imbarcazione (tipologia 1 pescaturismo e 5)		
37	Copia del foglio di ricognizione o libretto di navigazione dei soggetti partecipanti all'iniziativa riportante le date di imbarco e sbarco		
38	Certificazione di un professionista qualificato e indipendente o di un organismo debitamente autorizzato nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura non è superiore al valore di mercato (tipologie 1, 3 e 5)		
39	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate dell'impresa che gestisce l'imbarcazione (Tipologia 1 pescaturismo);		
40	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese già esistenti tipologie 1, 3 e 5);		
41	Perizia asseverata del tecnico progettista attestante (solo per le imprese): -la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento; -l 'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali; -la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economica, previsti dal DPR 554/99 ; - l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati; - l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari; -la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione; - l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte;		

	- l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto; - l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata canteriabilità del progetto -il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità. (Tipologia 1 e 3 nel caso in cui gli investimenti superino le soglie di cui all'art.32 del dlgs n.163/06 e ss.mm.ii.)		
Data_____ Tecnico istruttore_____			

SEZIONE 2 – AMMISSIBILITA'

VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELL'ISTANZA					Fep Campania 2007/2013_Misura 1.5
A	**VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**	**SI**	**NO**	**DECLARATORIA**	**EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE**
Devono essere presenti tutti i requisiti per poter accedere alla misura.					
1	applicano il CCNL di riferimento, nel caso in cui l'impresa (cooperative, società di armamento) utilizza personale dipendente, e siano in regola con l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;			verificare il contenuto della dichiarazione	
2	per gli interventi di cui alla tipologia 1 (nel solo caso di investimenti per il pescaturismo) e tipologia 5, l'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel Registro comunitario da almeno 5 anni;			Verificare dall'Estratto NN.MM. E GG. la data di costruzione dell'imbarcazione	
3	per gli interventi di cui alle tipologie 1, 2 e 3, ogni pescatore partecipante all'iniziativa deve essere stato imbarcato su un peschereccio per almeno quattro mesi in ciascuno dei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda			verificare il requisito dal foglio di ricognizione o dal libretto di navigazione	
4	per gli interventi di cui alla tipologia 4 i pescatori devono aver lavorato come tali a bordo del peschereccio per almeno 12 mesi negli ultimi tre anni, non esserne proprietari, ed il proprietario deve aver riconsegnato la licenza di pesca del peschereccio nell'ambito delle procedure per l'arresto definitivo dell'attività di pesca ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/2006;			verificare le informazioni incrociando i dati riportati sul foglio matricolare o libretto di navigazione con quelli indicati nelle licenze di navigazione - sezione ruolino di equipaggio	
5	· per gli interventi di cui alla tipologia 5, i pescatori devono avere un'età inferiore ai 40 anni, dimostrare di essere in possesso di libretto di navigazione (o foglio matricolare) da almeno 5 anni e di essere stati imbarcati per almeno 18 mesi, nell'ambito dell'ultimo quinquennio, su un'imbarcazione da pesca, o in alternativa poter dimostrare di possedere una formazione professionale equivalente; inoltre l'imbarcazione acquistata deve avere un'età compresa tra i 5 e 30 anni e di lunghezza inferiore a 24 metri fuori tutta;			verificare l'età e la lunghezza dell'imbarcazione dalla licenza di navigazione	

6	· per gli interventi di cui alla tipologia 4 l'imbarcazione, oggetto di arresto definitivo deve essere iscritta, alla data di presentazione di istanza a valere sull'art.23 del Reg.CE 1198/06, in uno dei compartimenti marittimi della Campania			verificare l'informazione dalla documentazione prodotta dal richiedente ovvero attraverso la consultazione del SIAN	
7	· per tutti gli interventi i pescatori richiedenti dovranno risultare iscritti, alla data di pubblicazione del presente bando, nei registri dei pescatori marittimi della Campania , oppure essere pescatore residente in Campania ed essere imbarcato su una delle imbarcazioni iscritte in uno dei compartimenti marittimi della Campania			verificare le informazioni incrociando i dati riportati sul foglio matricolare o libretto di navigazione con quelli indicati nelle licenze di navigazione - sezione ruolino di equipaggio	
8	il richiedente non deve aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR e PON), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza.			verificare il contenuto della dichiarazione	
9	il richiedente deve aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, non deve essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e non deve essere inserito nel registro debitori della Regione Campania			verifica del contenuto della dichiarazione sostitutiva del beneficiario (soggetto anche ad eventuale controllo a campione) .verifica sull'eventuale presenza del beneficiario nell'elenco beneficiari e nel registro debitori SFOP- Por Campania 2000-2006. eventuale Sopralluogo	
10	Autorizzazione del/i proprietario/i all'investimento e all'iscrizione dei vincoli qualora l'istanza di finanziamento fosse presentata da uno dei proprietari o dall'armatore.			verificare il contenuto della dichiarazione	

11	le imprese richiedenti non devono essere in difficoltà, e cioè, ai sensi degli orientamenti comunitari,non devono trovarsi nella condizione di aver subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio;			verificare il contenuto della attestazione resa da una società di revisione, ovvero dal Presidente del Collegio Sindacale, ovvero dal revisore contabile, ovvero dal Presidente della cooperativa.	

Solo dopo la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità si passa al livello B

B	VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE FINALITA' DELLA MISURA	SI	NO	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
Il progetto presentato deve riguardare la realizzazione di investimenti materiali coerenti con almeno una delle seguenti finalità della misura				
1	**Tipologia 1:** diversificare le attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori			
2	**Tipologia 2:** aggiornare le competenze professionali, in particolare dei giovani pescatori in forma collettiva			
3	**Tipologia 3:** instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima			
4	**Tipologia 4:** la compensazione una tantum ai pescatori che hanno svolto la loro attività a bordo di una imbarcazione da pesca per almeno dodici mesi, purché essa sia oggetto di arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg.CE 1198/2006			
5	**Tipologia 5:** premi individuali a pescatori, di età inferiore ai 40 anni, che esercitano la pesca professionale da almeno cinque anni o che posseggono una formazione professionale equivalente e che acquisiscono per la prima volta la proprietà di un peschereccio o parte di essa di lunghezza fuori tutto inferiore a 24 m e di età compresa tra 5 e 30 anni.			

Solo dopo la verifica della sussistenza della coerenza della proposta progettuale con le finalità della misura si passa al livello C

C*	VERIFICA DEL REQUISITO DI COERENZA INTERNA E FATTIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
C1	Rispetto delle condizioni minime fissate dal bando				
1	il richiedente è in possesso del foglio di ricognizione o libretto di navigazione? Qualora il richiedente sia una struttura associata, devono essere presenti tutti i fogli di ricognizione o libretti di navigazione dei partecipanti per i quali si deve verificare il tempo di imbarco				
2	nel caso della tipologia 4, verificare che il richiedente sia stato imbarcato sull'imbarcazione oggetto di arresto definitivo, non ne sia il prorietario e che l'imbarcazione sia in arresto definitivo			(verificare quest'ultica condizione attraverso il SIAN)	
3	nel caso della tipologia 5, oltre a verificare i requisiti soggettivi del richiedente, verificare che l'imbarcazione oggetto di finanziamento abbia una età inferiore ai 30 anni			verificare i requisiti soggettivi del richiedente (età, foglio matricolare o libretto di navigazione, periodi di imbarco)	
C2	Relazione tecnico - descrittiva del piano d'investimento				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione dell'impresa esistente. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 2 del bando:A.1.1, A.1.3, A.1.4, A.2.1, A.2.2, A.2.3, A.2.4, A.2.5, A.3, A4, A.4.1, A.4.2, A.4.4, A.4.5, A.5, A5.2 A6.1				
C3	Relazione economico finanziaria del piano di investimento				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione economico finanziaria del piano d'investimento. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 3 del bando: B.1.1, C.1, C.1.2, D.1.1, D.1.2, D.1.4, D.1.4.1, D.1.5.1, D.1.6, D.1.7, D.1.8, D.1.9 (ove necessario), D.2.1,				

C4	**Conformità dei contenuti degli elementi presentati a quanto richiesto nel bando**				
1	è presente la dichiarazione di congruità del progettista o di un organismo debitamente autorizzato?			verifica del contenuto della dichiarazione del progettista	
2	Il computo metrico è redatto secondo il prezzario delle opere pubbliche per l'anno in corso?				
3	L'importo della forniture è definito da adeguati preventivi riportanti l'attestazione della competente CCIAA in ordine al deposito del relativo listino prezzi ?			in caso negativo , verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista sulla congruità dei prezzi con il mercato di riferimento e la presenza di eventuali relazioni specialistiche	
4	le date di emissione dei preventivi relativi alle forniture di beni materiali sono coerenti con le indicazioni di cui al paragrafo 10 del bando di misura relative alla validità degli stessi e ai tempi di consegna?			verificare la durata, i tempi di consegna e quant'altro previsto nel bando di misura paragrafo 10	
5	i preventivi per le forniture di beni materiali indicano le caratteristiche tecniche dei beni offerti?			verificare che i preventivi riportini le stesse categorie di lavori previste nella relazione di progetto	
6	i preventivi per le forniture di beni materiali coincidono con le forniture previste in progetto?				
7	i preventivi dei cantieri navali riportano le stesse categorie di lavori previsti nella relazione di progetto?				
8	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei seguenti beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista e la presenza di eventuali relazioni specialistiche	
9	la dichiarazione relativa al permesso a costruire riporta tutti gli elementi indicati nell'allegato 1 documentazione amministrativa?			controllare la dichiarazione resa dal richiedente e	

				verificare che gli estremi catastali coincidano con quelli della relazione di progetto	
10	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380, ove necessario			verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva del progettista e verificare che gli estremi catastali riportati nelle dichiarazioni coincidano con quelli riportati nella relazione di progetto	
11	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione del tecnico progettista	
12	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle citate aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva del progettista	
13	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06 (ove necessario)			verifica del contenuto della dichiarazione resa dal progettista	
14	la dichiarazione relativa al possesso della concessione demaniale riporta tutti gli elementi indicati nell'allegato 1 documentazione amministrativa?			verificare la durata almeno quinquennale rinnovabile, gli estremi catastali, l'indicazione del comune in cui ricade l'area, delle eventuali coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso, della superficie,	
15	i pescatori che intendono diversificare la loro attività hanno matrurato i requisiti previsti relativi ai periodi di imbarco?			verificare l'informazione dal libretto di navigazione o foglio matricolare	

16	i pescatori che intendono accedere alla formazione professionale hanno matrurato i requisiti previsti relativi ai periodi di imbarco?			verificare l'informazione dal libretto di navigazione o foglio matricolare	
17	i pescatori che intendono riconvertire la loro attività hanno matrurato i requisiti previsti relativi ai periodi di imbarco?			verificare l'informazione dal libretto di navigazione o foglio matricolare	
18	il richiedente il premio ai sensi della tipologia 4 risulta essere stato imbarcato sul natante oggetto di arresto definitivo?			verificare l'informazione dal libretto di navigazione o foglio matricolare	
19	il richiedente il premio ai sensi della tipologia 5 risulta essere in possesso dei requisiti specifici previsti?			verificare l'informazione dal libretto di navigazione o foglio matricolare	
*** per i campi , di cui ai punti C2 e C3, nel caso in cui l'informazione richiesta non sia stata fornita ma può essere desunta dalla documentazione prevista nel bando, sarà acquisita positivamente**					

Solo dopo la verifica della sussistenza della coerenza interna e fattibilità si passa al livello 4

D	Controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere di cui al par.11 al bando di misura	Spesa Max. ammiss. In euro	Si	NO	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
	TIPOLOGIE 1, 2, 3, 4 e 5				
	(la spesa max ammiss. indicata è da ritenersi comprensiva delle spese generali che potranno essere riconosciute soltanto per le tipologie 1 e 3 fino al 5% dell'importo ritenuto ammissibile)				
	TIPOLOGIA 1				
	"- adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico B78sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo). Acquisto delle attrezzature destinate esclusivamente all'esercizio del pescaturismo, quali ad esempio: tavoli, sedie, fornelli, lavabo etc; - acquisto attrezzature informatiche per il collegamento internet, nonché spese per la realizzazione di un sito dedicato al pescaturismo e realizzazione di opuscoli e materiale divulgativo; - acquisto delle attrezzature necessarie per la realizzazione di un progetto di diversificazione verso attività fuori dal settore pesca marittima; - acquisto di terreni e beni immobili per la realizzazione di un progetto di diversificazione verso attività fuori dal settore della pesca marittima esecutivo e cantierabile				Premio fino a un massimo di euro 30.000,00 per singolo pescatore
	TIPOLOGIA 2				
	frequentazione di corsi volti al miglioramento delle competenze professionali relativi alla sicurezza in mare, al pescaturismo, all'utilizzo delle strumentazioni di bordo, al conseguimento di brevetti subacquei professionali, etc				Premio fino ad un massimo di €10.000,00 per la concorrenza dei costi effettivamente sostenuti e giustificati dal singolo pescatore
	TIPOLOGIA 3				
	acquisto delle attrezzature necessarie per la realizzazione di un progetto di riconversione verso attività fuori dal settore pesca; - acquisto di terreni e beni immobili per la realizzazione di un progetto di riconversione verso attività fuori dal settore della pesca marittima esecutivo e cantierabile				Premio fino a un massimo di euro 40.000,00 per pescatore in ragione del tempo effettivamente coperto dal regime di riconversione

	TIPOLOGIA 4				
	compensazione una tantum ai pescatori che hanno lavorato a bordo di una imbarcazione da pesca per almeno dodici mesi, purché la stessa sia oggetto di arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg.CE 1198/2006				Premio fino ad un massimo 18 mensilità del minimo monetario garantito ai sensi del CCNL per singolo pescatore. Per periodi inferiori all'anno, il premio è corrisposto pro rata temporis
	TIPOLOGIA 5				
	Acquisto per la prima volta la proprietà o parte della proprietà di un'imbarcazione da pesca di lunghezza fuori tutto inferiore a 24 metri e di età compresa tra i 5 ed i 30 anni				Premio fino al 15% del valore dell'imbarcazione da acquistare e comunque non oltre 50.000,00 euro

Data_____

Tecnico Istruttore_____
_____

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP

Asse prioritario I

Misura 1.5: ***Compensazione socio economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria (art. 27 Reg. CE 1198/06)***

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Descrizione	Peso	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
	A		B		C = AxB
Interventi finalizzati alla diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori	20	SI=	1		
		NO=	0		
Interventi finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali	5	SI=	1		
		NO=	0		
Interventi finalizzati alla riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima	18	SI=	1		
		NO=	0		
Per gli interventi di cui al paragrafo 2 dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006, età delle imbarcazioni	16	>5 e <10=	1		
		≥10 e <15=	0,8		
		≥15 e <20=	0,6		
		≥20 e <25=	0,4		
		≥25 e <30=	0,2		
Per gli gli interventi di cui al paragrafo 1, lettere a), b) e c), dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006, numero di mesi di imbarco copmlessivi superiore a 4 in ciascuno dei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda per ciascun partecipante	14	≤5=	0,2		
		>5 e ≤10=	0,4		
		>10 e ≤15=	0,6		
		>15 e ≤20=	0,8		
		>20=	1		
Per gli interventi di cui al paragrafo 1, lettere a), b) e c) dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006, numero di pescatori che partecipano all'iniziativa	12	≤3=	0,2		
		>3 e ≤9=	0,4		
		>9 e ≤20=	0,6		
		>20 e ≤30=	0,8		
		>30=	1		
Per gli interventi di cui alla lettera e), paragrafo 1, dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006 numero di mesi di imbarco superiore a 12 mesi	15	≤2=	0,2		
		>2 e ≤4=	0,4		
		>4 e ≤6=	0,6		
		>6 e ≤8=	0,8		
		>8=	1		
TOTALE	**100**				

Data

Tecnico istruttore

4.1.1.3. CHECK- LIST DI ISTRUTTORIA - MISURA 2.1.1

ANAGRAFICA	
ASSE	
MISURA	
SOTTOMISURA/TIPOLOGIA	
CODICE SIAN	
ISTRUTTORE	Soggetto Attuatore_____……. (Servizio/ufficio di appartenenza)_____ (nome, cognome)_____

SEZIONE 1 - RICEVIBILITA' SOSTANZIALE (O COMPLETEZZA DELL'ISTANZA)

A	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO DI MISURA 2.1.1	SI	NO
	Elaborati progettuali:		
1	computo metrico analitico aggregato redatto da tecnico abilitato		
2	preventivi analitici e confrontabili, redatti di cantieri navali per le imbarcazioni di servizio agli impianti		
3	elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare		
4	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'imbarcazione e delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (file JPG)		
5	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'area oggetto dell'intervento		
6	lay-out dello stabilimento proposto mediante elaborato grafico-planimetrico in scala adeguata con l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare		
7	eventuali relazioni specialistiche.		
8	relazioni tecnico -descrittiva, economica-finanziaria ed indicatori di progetto redatti secondo i contenuti di cui agli allegati: 2/Asse2/Asse3, 3/Asse2/Asse3 e 4/Asse2/Asse3 del bando di misura;		
9	preventivi confrontabili per la fornitura di servizi, acquisto di attrezzature o macchinari ovvero indagini di mercato secondo quanto riportato al paragrafo 10 del bando di misura, nel caso in cui l'intervento preveda l'acquisto di attrezzature;		
	la documentazione amministrativa sarà costituita da:		
	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il richiedente attesti:		
10	di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione P.O.R. 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania		
11	di non aver usufruito di un finanziamento nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (P.O.R.), per le stesse opere, lavori ed attrezzature previsti in progetto (ed elencate nella scheda tecnica di misura, di cui al paragrafo 11 del bando di misura) , nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza		
12	di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione		
13	di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver		

	regolarizzato la propria posizione (solo per le imprese)		
14	che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro		
15	di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;		
16	di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata (Per le sole imprese in attività)		
17	il rispetto delle norme di cui al CCNL applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (solo per le imprese)		
18	lo stato di vigenza (solo per le imprese);		
19	la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera (solo per le imprese);		
20	di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (solo per le imprese);		
21	che la/le imbarcazioni a servizio dell'impianto, destinatarie dei benefici, siano iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando		
22	le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel caso di nuova attività, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;		
23	che, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili, lo stesso non deve essere già adibito all'esercizio di attività inerenti l'acquacoltura		
24	che per l'immobile o per la struttura in acquisto non siano state già concesse nel corso dei 10 anni precedenti altri finanziamenti allo stesso titolo e da qualsiasi istituzione (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);		
25	che l'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura è complementare all'impianto e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'investimento cofinanziato (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto del terreno, di immobili o strutture);		

26	di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato, ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, dall'Autorità comunale competente per territorio , per le opere non riconducibili al permesso a costruire, di aver presentato, alla competente Autorità, la Denuncia di Inizio Attività (DIA). In ogni caso il richiedente dovrà indicare gli estremi dell'atto e quelli catastali)		
27	nel caso di investimenti le cui iniziative prevedevano la richiesta della DIA, che l'Autorità comunale non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (ove si prevedono interventi infrastrutturali)		
28	di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, la licenza edilizia		
29	che il progetto presentato all'Autorità comunale, oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo), coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento.		
30	il possesso di un legittimo titolo (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) che comprovi la proprietà della struttura produttiva, nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti, o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto della durata residua di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo).		
31	il possesso di un atto debitamente registrato (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto della durata di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo).		
32	il possesso della concessione demaniale, di durata almeno quinquennale rinnovabile, per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento (riportare gli estremi) con indicazione del comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali o delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso, della superficie, e della durata della concessione		
33	il possesso delle autorizzazioni presso l'Ente Gestore Aree Marine Protette ove la struttura insiste in un'area marina protetta.		
34	il possesso dell'autorizzazione allo scavo del pozzo da parte della provincia, ove necessario		
35	di essere in possesso o di aver richiesto la licenza per l'imbarcazione asservita all'impianto, riportante l'iscrizione alla V categoria dei RR.NN.MM.& GG e dichiarazione che l'imbarcazione non comporta aumento dello sforzo di pesca		
36	la provenienza degli avannotti utilizzati nell'impianto.		

37	di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii articoli dal 19 al 29, relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.		
38	di essere in possesso del provvedimento dell'Autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS. Nel caso di interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che interessano pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS, la Valutazione di Incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii.		
39	di essere in possesso delle eventuali certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute		
40	**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il progettista attesta:**		
	i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento.		
	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n°795/06, 796/06 E 797/06 (ove necessari o)		
	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380; (ove necessario)		
	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (ove necessario)		
	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (ove necessario)		
	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (artt. 56 e 57 D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.); (ove necessario)		
	che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o a quelli adottati		
41	Perizia asseverata del tecnico progettista attestante (solo per le imprese): -la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento; -l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali; -la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economica, previsti dal DPR 554/99 ; -l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la		

	valutazione dell'idoneità dei criteri adottati; -l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari; -la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione; -l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte; -l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto; -l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata canteriabilità del progetto -il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità. Solo per le imprese nel caso in cui gli investimenti superino le soglie di cui all'art.32 del dlgs n.163/06 e ss.mm.ii.)		
42	Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento.		
43	Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa (solo per le imprese).		
44	Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998, ove prevista per legge (solo per le imprese).		
45	Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando di misura (solo per le imprese già esistenti)		
46	Certificazione di un professionista qualificato e indipendente o di un organismo debitamente autorizzato nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura non è superiore al valore di mercato.		
47	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario dell'immobile o dell'impianto, qualora quest'ultimo non sia il richiedente,		

	di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli		
48	Intese triennali di commercializzazione, pari ad almeno il 75% della produzione, a partire dalla data di fine investimento. (Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione).		
49	Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.), per le sole imprese di pesca (solo per le imprese)		
50	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese);		
51	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese);		
52	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese).		

Data_____

Tecnico istruttore_____

SEZIONE 2 – AMMISSIBILITA'

VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELL'ISTANZA	Fep Campania 2007/2013_Misura 2.1.1

A	VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	Eventuali note a cura dell'istruttore
Devono essere presenti tutti i requisiti per poter accedere alla misura.					
1	propongono progetti esecutivi, ai sensi del d.lgs 163/06 art.93 comma 5, così come modificato dal d.lgs 113/07, in ogni caso completi di ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento (sottomisura 2.1.1). Dovrà, inoltre, essere verificata l'avvenuta validazione del Responsabile Unico del Procedimento redatta ai sensi dell'art.47 del DPR 554/99.			verifica dell'avvenuta validazione da parte del RUP ai sensi dell'art. 47 del DPR 554/99 (per i beneficiari pubblici)- verifica della presenza del capitolato speciale d'appalto (nel caso di beneficiari privati) e l'attestazione di tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla-osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento;	
2	applicano il CCNL di riferimento, nel caso in cui l'azienda utilizza personale dipendente e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.			verificare il contenuto della dichiarazione	
3	presentano il piano finanziario (sottomisura 2.1.1).				
4	È presente, nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto, la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto (sottomisura 2.1.1);				
5	Nel caso in cui l'intervento ricada in un'area marina protetta nazionale/regionale/provinciale è presente l'autorizzazione dell'Ente Gestore dell'area protetta;				
6	il richiedente deve aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione P.O.R. 2000-2006, entro le scadenze del programma, non deve essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e non deve essere inserito nel registro debitori della Regione Campania			verifica del contenuto della dichiarazione sostitutiva del beneficiario (soggetto anche ad eventuale controllo a campione) .verifica sull'eventuale presenza del beneficiario nell'elenco beneficiari e nel registro debitori SFOP- Por Campania 2000-2006. eventuale Sopralluogo	

7	il richiedente non deve aver usufruito di un finanziamento nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (P.O.R.), per le stesse opere, lavori ed attrezzature previsti in progetto (ed elencate nella scheda tecnica di misura, di cui al paragrafo 11 del bando di misura) , nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza			verificare il contenuto della dichiarazione	
8	le imprese richiedenti non devono essere in difficoltà, ossia non devono trovarsi nella condizione di aver subito, ai sensi degli orientamenti comunitari, perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio			verificare il contenuto della attestazione resa da una società di revisione, ovvero dal Presidente del Collegio Sindacale, ovvero dal revisore contabile, ovvero dal Presidente della cooperativa.	

Solo dopo la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità si passa al livello B

B	VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE FINALITA' DELLA MISURA	SI	NO	DECLARATORIA	Eventuali note a cura dell'istruttore
Il progetto presentato deve riguardare la realizzazione di investimenti materiali coerenti con almeno una delle seguenti finalità della misura					
1	Potenziare il settore dell'allevamento anche mediante la diversificazione finalizzata alla cattura o alla produzione di nuove specie con buone prospettive di mercato (specie per le quali, secondo la tendenza prevista a medio termine, la domanda sarà probabilmente superiore all'offerta come mitili, vongole, ostriche, rombo, pantice, ricciole ed altre specie, elencate alla tabella C.1.1 dell'allegato 3 ai bandi di misura);				
2	Applicare tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente (allevamento off-shore o in mare aperto e allevamento con ricircolo idrico) in modo sostanziale rispetto alla normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura (attività svolte in conformità alla normativa voncolante in materia sanitaria veterinaria o ambientale)				
4	Sostenere le tradizionali attività dell'acquacoltura importanti per preservare e sviluppare il patrimonio socio - economico e l'ambiente (tradizioni attività di acquacoltura: pratiche consolidate nel tempo , correlate al patrimonio socioculturale di una determinata zona)				
5	Il progetto prevede l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici?				
6	Il progetto prevede il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura?				
7	È prevista la realizzazione di un punto vendita situato all'interno dell'impianto di produzione, definito "commercio al dettaglio in azienda" in cui il pesce prodotto è venduto direttamente dall'allevatore ai consumatori?				

Solo dopo la verifica della sussistenza della coerenza della proposta progettuale con le finalità della misura si passa al livello C

C	VERIFICA DEL REQUISITO DI COERENZA INTERNA E FATTIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	Eventuali note a cura dell'istruttore
C1	**Rispetto delle condizioni minime fissate dal bando**				
1	Nel caso di investimenti riguardanti il tonno rosso, il richiedente detiene quote tonno adeguate all'impianto che si vuole realizzare?				
2	L'investimento riguarda allevamenti di anguille?				
C2	**Relazione tecnico - descrittiva del piano d'investimento**				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione dell'impresa esistente. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 2 del bando: A.1.3, A.2.1, A.2.2, A.2.3, A.2.4, A.2.5.1,A.2.5.2, A.2.5.3, A.2.5.4, A.2.5.5, A.3, A.4.1, A.4.2, A.4.4, A.4.5, A.5.1, A.5.2, A.6.1				
C3	**Relazione economico finaziaria del piano di investimento**				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione economico finanziaria del piano d'investimento. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 3 del bando: B.1.1., C.1.1., C.1.2., D.1.1, D.1.2., D.1.4.1, D.1.6., D.1.7, D.1.9, D.1.10, D.2.1, D.3.1, D.3.2, D.3.3, D.3.4, D.3.5, D.3.6.				
C4	**Conformità dei contenuti dei documenti presentati a quanto richiesto nel bando**				
1	è presente la dichiarazione di congruità del progettista o di un organismo debitamente autorizzato?			verifica del contenuto della dichiarazione del progettista	
2	Il computo metrico è redatto secondo il prezzario delle opere pubbliche per l'anno in corso?				

3	L'importo della forniture è definito da adeguati preventivi riportanti l'attestazione della competente CCIAA in ordine al deposito del relativo listino prezzi ? (solo per le imprese)			in caso negativo , verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista sulla congruità dei prezzi con il mercato di riferimento e la presenza di eventuali relazioni specialistiche	
4	le date di emissione dei preventivi relativi alle forniture di beni materiali sono coerenti con le indicazioni di cui al paragrafo 10 del bando di misura relative alla validità degli stessi e ai tempi di consegna?			verificare la durata, i tempi di consegna e quant'altro previsto nel bando di misura paragrafo 10	
5	i preventivi per le forniture di beni materiali indicano le caratteristiche tecniche dei beni offerti?			verificare che i preventivi riportini le stesse categorie di lavori previste nella relazione di progetto	
6	i preventivi per le forniture di beni materiali coincidono con le forniture previste in progetto?				
7	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei seguenti beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista e la presenza di eventuali relazioni specialistiche	
8	la dichiarazione relativa al permesso a costruire riporta tutti gli elementi indicati nell'allegato 1 documentazione amministrativa?			controllare la dichiarazione resa dal richiedente e verificare che gli estremi catastali coincidano con quelli della relazione di progetto	
9	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380, ove necessario			verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva del progettista e verificare che gli estremi catastali riportati nelle dichiarazioni coincidano con quelli riportati nella relazione di progetto	
10	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione del tecnico progettista	
11	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle citate aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva del progettista	
12	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E			verifica del contenuto della dichiarazione resa dal progettista	

	797/06 (ove necessario)				
13	la dichiarazione relativa al possesso della concessione demaniale riporta tutti gli elementi indicati nell'allegato 1 documentazione amministrativa?			verificare la durata almeno quinquennale rinnovabile, gli estremi catastali, l'indicazione del comune in cui ricade l'area, delle eventuali coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso, della superficie,	

Solo dopo la verifica della sussistenza della coerenza interna e fattibilità si passa al livello D

D	Controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere di cui al par.11 al bando di misura	Spesa Max. ammiss.	Si	NO	spesa ammessa	Eventuali note a cura dell'istruttore
1	Costruzione ex novo, adeguamento, ammodernamento o ampliamento di impianti di allevamento in mare esistenti comprensive di attrezzature ed impianti.	**M€ 3,0**				
2	Costruzione ex novo, adeguamento, ammodernamento o ampliamento di impianti di allevamento in terra ferma esistenti o avanotterie.	**M€ 1,5**				
3	Costruzione ex novo adeguamento, ammodernamento o ampliamento di strutture per il commercio al dettaglio in azienda comprensive di attrezzature ed impianti.	**M€ 0,5**				
	Attrezzature e macchinari: macchine ed attrezzature da laboratorio; Vasche di allevamento , raccoglitori di uova, filtri meccanici chimici e biologici, sistema di termocondizionamento dell'acqua, attrezzature per la sterilizzazione, strutture per la produzione di alimenti larvali e distribuzione di mangimi, tavoli di sezionamento, recipienti, nastri trasportatori, celle frigo, vasche per la pulizia e disinfestazione degli utensili, areatori, etichettatrici, ecc…;Hardware e software commisurate alle esigenze produttive dell'impresa e necessari anche per l'applicazione di tecnologie tese al risparmio energetico; attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici; acquisto di impianti che utilizzano altre fonti energetiche rinnovabili o che siano utili a contenere i consumi energetici (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale.	**M€ 1,5**				
	Impianti: per la distribuzione dell'energia elettrica, dell'acqua, per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti, per il riciclaggio dei sottoprodotti, per la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose, per la climatizzazione delle vasche di depurazione ecc…;installazione e posa in opera di impianti che utilizzano altre fonti energetiche rinnovabili o che siano utili a contenere i consumi energetici	**M€ 1,5**				
	Mezzi mobili: mezzi mobili necessari al ciclo di produzione o al trasporto delle produzioni dalle aziende purché dimensionati all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi.	**M€ 0,5**				

	Imbarcazione, dotata di licenza per la classe IV del registro delle imbarcazioni,asservita agli impianti esclusivamente attrezzata con macchinari per la gestione e la raccolta del prodotto all'interno dell'impianto.	**M€ 2,0**				
	Acquisto terreno	**Max il 10% della spesa max ammiss. per intervento**				

Data_____

Firma del tecnico istruttore_____

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE

Descrizione	Peso	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
	A		B		C = AxB
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese	10	SI=	1		
		NO=	0		
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	5	SI=	1		
		NO=	0		
Integrazione verticale delle attività di allevamento (numero di attività svolte all'interno della filiera)	25	2=	0,3		
		3=	0,6		
		4=	1		
Allevamenti di nuove specie con buone prospettive di mercato (numero di nuove specie)	5	1=	0,2		
		2=	0,6		
		3=	1		
Costo degli interventi (Ci) volti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori sul costo totale dell'intervento	15	Ci/Cs=			
Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura	20	SI=	1		
		NO=	0		
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura (allevamenti off-shore o impianti in mare aperto o impianti con ricircolo idrico)	20	SI=	1		
		NO=	0		
TOTALE	**100**				

4.1.1.4. CHECK- LIST DI ISTRUTTORIA - MISURA 2.3

ANAGRAFICA	
ASSE	
MISURA	
SOTTOMISURA/TIPOLOGIA	
CODICE SIAN	
ISTRUTTORE	Soggetto Attuatore_____…… (Servizio/ufficio di appartenenza)_____ (nome, cognome)_____

SEZIONE 1 - RICEVIBILITA' SOSTANZIALE (O COMPLETEZZA DELL'ISTANZA)

A	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO DI MISURA 2.3	SI	NO
	Il progetto d'investimento		
1	computo metrico analitico aggregato redatto da tecnico abilitato		
2	preventivi analitici e confrontabili, redatti da cantieri navali per impianti di trasformazione su imbarcazioni (centri di spedizione, navi officina ecc…)		
3	elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare		
4	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'area oggetto dell'intervento		
5	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'imbarcazione (nave officina, centri di spedizione galleggiani etc) e/o delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (file JPG)		
6	lay-out dello stabilimento proposto mediante elaborato grafico- planimetrico in scala adeguata con l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare		
7	eventuali relazioni specialistiche.		
8	relazioni tecnico -descrittiva, economica-finanziaria ed indicatori di progetto redatti secondo i contenuti di cui agli allegati: 2/Asse2/Asse3, 3/Asse2/Asse3 e 4/Asse2/Asse3 del bando di misura;		
9	preventivi confrontabili per la fornitura di servizi, acquisto di attrezzature o macchinari ovvero indagini di mercato secondo quanto riportato al paragrafo 10 del bando di misura, nel caso in cui l'intervento preveda l'acquisto di attrezzature;		
B	**la documentazione amministrativa** sarà costituita da:		
	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il richiedente attesti:		
10	di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione P.O.R. 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania		
11	di non aver usufruito di un finanziamento nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (P.O.R.), per le stesse opere, lavori ed attrezzature previsti in progetto (ed elencate nella scheda tecnica di misura, di cui al paragrafo 11 del bando di misura) , nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza		
12	di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione		
13	di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione (solo per le imprese)		
14	che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro		

15	di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;		
16	di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata (Per le sole imprese in attività)		
17	il rispetto delle norme di cui al CCNL applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (solo per le imprese)		
18	lo stato di vigenza (solo per le imprese);		
19	la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera (solo per le imprese);		
20	di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (solo per le imprese);		
21	che la/le imbarcazioni (navi officina, centri di spedizione ecc…), nel caso di adeguamento e/o ammodernamento di navi esistenti, siano iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando di misura.		
22	le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel caso di nuova attività, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;		
23	che, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili, lo stesso non deve essere già adibito all'esercizio di attività inerenti la trasformazione o commercializzazione di prodotti ittici		
24	che per l'immobile o per la struttura in acquisto non siano state già concesse nel corso dei 10 anni precedenti altri finanziamenti allo stesso titolo e da qualsiasi istituzione (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);		
25	che l'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura è complementare all'impianto e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'investimento cofinanziato (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto del terreno, di immobili o strutture);		
26	di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato, ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, dall'Autorità comunale competente per territorio , per le opere non riconducibili al permesso a costruire, di aver presentato, alla competente Autorità, la Denuncia di Inizio Attività (DIA). In ogni caso il richiedente dovrà indicare gli estremi dell'atto e quelli catastali)		
27	nel caso di investimenti le cui iniziative prevedevano la richiesta della DIA, che l'Autorità comunale non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (ove si prevedono interventi infrastrutturali)		
28	di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, la licenza edilizia		

29	che il progetto presentato all'Autorità comunale, oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo), coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento.		
30	il possesso di un legittimo titolo (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) che comprovi la proprietà della struttura produttiva, nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti, o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto della durata residua di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo).		
31	il possesso di un atto debitamente registrato (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto della durata di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo).		
32	il possesso della concessione demaniale, di durata almeno quinquennale rinnovabile, per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento (riportare gli estremi) con indicazione del comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali o delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso, della superficie, e della durata della concessione		
33	di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii articoli dal 19 al 29, relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.		
34	di essere in possesso del provvedimento dell'Autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS. Nel caso di interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che interessano pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS, la Valutazione di Incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii.		
35	di essere in possesso delle eventuali certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute		
C	**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il progettista attesta:**		
	i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento.		
	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n°795/06, 796/06 E 797/06 (ove necessario)		
	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380; (ove necessario)		
	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (ove necessario)		
	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (ove necessario)		
	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (artt. 56 e 57 D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.); (ove necessario)		
	che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o a quelli adottati		

36	Perizia asseverata del tecnico progettista attestante (solo per le imprese): -la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento; -l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali; -la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economica, previsti dal DPR 554/99 ; -l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati; -l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari; -la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione; -l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte; -l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto; -l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata canteriabilità del progetto -il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità. Solo per le imprese nel caso in cui gli investimenti superino le soglie di cui all'art.32 del dlgs n.163/06 e ss.mm.ii.)		
37	Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento.		
38	Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa (solo per le imprese).		
39	Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998, ove prevista per legge (solo per le imprese).		
40	Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando di misura (solo per le imprese già esistenti)		
41	Certificazione di un professionista qualificato e indipendente o di un organismo debitamente autorizzato nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura non è superiore al valore di mercato.		
42	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario dell'immobile o dell'impianto, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli		
43	Intese triennali di commercializzazione, pari ad almeno il 75% della produzione, a partire dalla data di fine investimento. (Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione).		

44	Contratti preliminari di fornitura pari ad almeno il 75% della materia prima che si intende lavorare, a partire dalla data di fine investimento. (Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione). Nell'intesa di fornitura, sottoscritta tra le parti, inoltre, deve essere esplicitata:la durata del contratto, la quantità annua e la tipologia della materia prima conferita). Per le imprese di pesca, nel caso in cui la materia prima venga fornita direttamente dai soci, sarà sufficiente l'impegno al conferimento di questi ultimi, purchè coerente con i quantitativi di materia prima che si intende lavorare		
45	Per le società, le cooperative, i consorzi e le Organizzazioni dei Produttori, dichiarazione di impegno, da parte dei soci, a conferire alla struttura, in toto o in parte, la materia prima che si intende lavorare nell'impianto.		
46	Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.), per le sole imprese di pesca (solo per le imprese)		
47	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese);		
48	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese);		
49	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese).		

Data_____

Tecnico istruttore_____

SEZIONE 2 – AMMISSIBILITA'

VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELL'ISTANZA					Fep Campania 2007/2013_Misura 2.3
A	**VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'**	**SI**	**NO**	**DECLARATORIA**	Eventuali note a cura dell'istruttore
Devono essere presenti tutti i requisiti per poter accedere alla misura.					
1	propongono progetti esecutivi, ai sensi del d.lgs 163/06 art.93 comma 5, così come modificato dal d.lgs 113/07, in ogni caso completi di ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento.			verifica della presenza della perizia asseverata a firma del progettista sulla esecutività del progetto;	
2	applicano il CCNL di riferimento, nel caso in cui l'azienda utilizza personale dipendente e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;			verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva	
3	presentano il piano finanziario degli interventi;				
5	presentano, nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto;			verificare il contenuto della dichiarazione	
6	il richiedente deve aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione P.O.R. 2000-2006, entro le scadenze del programma, non deve essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e non deve essere inserito nel registro debitori della Regione Campania			verifica della dichiarazione sostitutiva del beneficiario (soggetto anche ad eventuale controllo a campione) .verifica sull'eventuale presenza del beneficiario nell'elenco beneficiari e nel registro debitori SFOP- Por Campania 2000-2006. eventuale Sopralluogo	
7	il richiedente non deve aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza.			verificare il contenuto della dichiarazione	

8	le imprese richiedenti non devono essere in difficoltà, ossia non devono trovarsi nella condizione di aver subito, ai sensi degli orientamenti comunitari, perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio;			verificare il contenuto della attestazione resa da una società di revisione, ovvero dal Presidente del Collegio Sindacale, ovvero dal revisore contabile, ovvero dal Presidente della cooperativa.	

Solo dopo la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità si passa al Livello B

B	VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE FINALITA' DELLA MISURA	SI	NO	DECLARATORIA	Eventuali note a cura dell'istruttore
Il progetto presentato deve riguardare la realizzazione di investimenti materiali coerenti con almeno una delle seguenti finalità della misura					
1	TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di trasformazione volti a migliorare le condizioni di lavoro				
2	TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di trasformazione volti a migliorare e monitorare le condizioni igieniche o di salute pubblica o la qualità dei prodotti				
3	TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di trasformazione volti a produrre prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato				
4	TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di trasformazione volti a ridurre l'impatto negativo sull'ambiente o accentuare l'effetto positivo sull'ambiente				
5	TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di trasformazione volti a migliorare l'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti				
6	TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di trasformazione volti a produrre o commercializzare nuovi prodotti, applicare nuove tecnologie o sviluppare metodi di produzione innovativi				
7	TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di trasformazione volti a commercializzare prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;				
8	TIPOLOGIA 1: costruzione ex novo, ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di trasformazione volti a promuovere l'occupazione sostenibile nel settore della pesca				

9	TIPOLOGIA 2: costruzione ex novo , ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di commercializzazione volti a produrre o commercializzare nuovi prodotti, applicare nuove tecnologie o sviluppare metodi di produzione innovativi				
10	TIPOLOGIA 2: costruzione ex novo , ampliamento, equipaggiamento e ammodernamento degli impianti di commercializzazione volti a commercializzare prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali.				

Solo dopo la verifica della sussistenza della coerenza della proposta progettuale con le finalità della misura si passa al livello C

C	VERIFICA DEL REQUISITO DI COERENZA INTERNA E FATTIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	Eventuali note a cura dell'istruttore
C1	Rispetto delle condizioni minime fissate dal bando				
C2	Relazione tecnico - descrittiva del piano d'investimento				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione dell'impresa esistente. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 2 del bando: A.1.3, A.2.1, A.2.2, A.2.3, A.2.4, A.2.5.1,A.2.5.2, A.2.5.3, A.2.5.4, A.2.5.5, A.3, A.4.1, A.4.2, A.4.4, A.4.5, A.5.1, A.5.2, A.6.1				
C3	Relazione economico finaziaria del piano di investimento				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione economico finanziaria del piano d'investimento. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 3 del bando: B.1.1., C.1.1., C.1.2., D.1.1, D.1.2., D.1.4.2, D.1.6., D.1.7, D.1.9, D.1.10, D.2.1, D.3.1, D.3.2, D.3.3, D.3.4, D.3.5, D.3.6.				
C4	Conformità dei contenuti dei documenti presentati a quanto richiesto nel bando				
1	è presente la dichiarazione di congruità del progettista o di un organismo debitamente autorizzato?			verifica del contenuto della dichiarazione del progettista	
2	Il computo metrico è redatto secondo il prezzario delle opere pubbliche per l'anno in corso?				
3	L'importo della forniture è definito da adeguati preventivi riportanti l'attestazione della competente CCIAA in ordine al deposito del relativo listino prezzi ? (solo per le imprese)			in caso negativo , verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista sulla congruità dei prezzi con il mercato di riferimento e la presenza di eventuali relazioni specialistiche	

4	le date di emissione dei preventivi relativi alle forniture di beni materiali sono coerenti con le indicazioni di cui al paragrafo 10 del bando di misura relative alla validità degli stessi e ai tempi di consegna?			verificare la durata, i tempi di consegna e quant'altro previsto nel bando di misura paragrafo 10	
5	i preventivi per le forniture di beni materiali indicano le caratteristiche tecniche dei beni offerti?			verificare che i preventivi riportini le stesse categorie di lavori previste nella relazione di progetto	
6	i preventivi per le forniture di beni materiali coincidono con le forniture previste in progetto?				
7	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei seguenti beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista e la presenza di eventuali relazioni specialistiche	
8	la dichiarazione relativa al permesso a costruire riporta tutti gli elementi indicati nell'allegato 1 documentazione amministrativa?			controllare la dichiarazione resa dal richiedente e verificare che gli estremi catastali coincidano con quelli della relazione di progetto	
9	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380, ove necessario			verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva del progettista e verificare che gli estremi catastali riportati nelle dichiarazioni coincidano con quelli riportati nella relazione di progetto	
10	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione del tecnico progettista	
11	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle citate aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva del progettista	
12	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06 (ove necessario)			verifica del contenuto della dichiarazione resa dal progettista	
13	la dichiarazione relativa al possesso della concessione demaniale riporta tutti gli elementi indicati nell'allegato 1 documentazione amministrativa?			verificare la durata almeno quinquennale rinnovabile, gli estremi catastali, l'indicazione del comune in cui ricade l'area, delle eventuali coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso, della superficie,	

D	Controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere di cui al par.11 al bando di misura	Spesa Max. ammiss.	Si	NO	Eventuali note a cura dell'istruttore
	TIPOLOGIA 1				
	Opere edili *(alla spesa max ammiss. indicata aggiungere il tetto del 12% delle spese generali)*				
	Adeguamento o costruzione ex novo di: centri di depurazione, centri di spedizione e stabilimenti per la trasformazione di prodotti ittici ai sensi della normativa igienico - sanitaria vigente; Acquisto di immobili preesistenti e loro ristrutturazione per la realizzazione dell'impianto di trasformazione;	**M€ 2,0**			
	Adeguamento alle norme CEE degli impianti per la distribuzione dell'energia elettrica, delle risorse idriche, per lo smaltimento delle acque reflue mediante l'utilizzo di opportuni depuratori, per una corretta climatizzazione vasche di depurazione, attrezzature di laboratorio per le analisi.	**M€ 2,0**			
	Altro (Specificare)	**M€ 2,0**			
	Fornitura di beni materiali *(alla spesa max ammiss. indicata aggiungere il tetto del 7% delle spese generali)*				
	Attrezzature e macchinari: Acquisto di tavoli di sezionamento, recipienti, nastri trasportatori, celle frigo, coltelli, bollitoi, macchine per il sottovuoto, vasche per la pulizia e disinfezione degli utensili, vasche per il lavaggio del prodotto primario, celle di affumicamento, macchine filettatrici, essiccatoi, macchine tritatici, areatori, etichettatrici e macchine per l'imballaggio. Hardware e software commisurate alle esigenze produttive dell'impresa e necessari anche per l'applicazione di tecnologie tese al risparmio energetico Altro (Specificare).	**M€ 2,0**			
	Impianti: Impianti per la distribuzione dell'energia elettrica , dell'acqua, per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti, per il riciclaggio dei sottoprodotti, per la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose, per la climatizzazione delle vasche di depurazione. Acquisto, installazione e posa in opera di impianti che utilizzano altre fonti energetiche rinnovabili o che siano utili a contenere i consumi energetici (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale) Altro (Specificare).	**M€ 0,7**			
	Mezzi mobili: mezzi mobili necessari al ciclo di produzione o per il trasporto delle produzioni dalle aziende all'opificio nel quale avviene la lavorazione/trasformazione, purché dimensionati	**M€ 0,3**			

	all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi.				
	Strutture galleggianti: Costruzione ex novo o ammodernamento di navi officina e centri di spedizioni galleggianti comprensivi di macchinari ed attrezzature.	**M€ 5,0**			
Acquisto terreno		**Max il 10% della spesa max ammiss.**			

D	**Controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere di cui al par.11 al bando di misura**	**Spesa Max. ammiss.**	**Si**	**NO**	Eventuali note a cura dell'istruttore
TIPOLOGIA 2					
Opere edili *(alla spesa max ammiss. indicata aggiungere il tetto del 12% delle spese generali)*					
	Adeguamento o costruzione ex novo di: mercati ittici, di strutture per il commercio all'ingrosso di prodotti ittici e di strutture per la vendita diretta in azienda del prodotto ai sensi della normativa igienico - sanitaria vigente.	**M€ 2,0**			
	Acquisto di immobili preesistenti e loro ristrutturazione per la realizzazione dell'impianto	**M€ 2,0**			
	Adeguamento alle norme CEE degli impianti per la distribuzione dell'energia elettrica, delle risorse idriche, per lo smaltimento delle acque reflue mediante l'utilizzo di opportuni depuratori, per una corretta climatizzazione delle vasche di depurazione, e delle attrezzature di laboratorio per le analisi.	**M€ 2,0**			
	Altro (Specificare)	**M€ 2,0**			
Fornitura di beni materiali *(alla spesa max ammiss. indicata aggiungere il tetto del 7% delle spese generali)*					
	Attrezzature e macchinari: Acquisto e/o adeguamento delle macchine per il lavaggio e la sterilizzazione delle attrezzature, delle celle frigo, dei banconi refrigerati, delle bilance di precisione, delle macchine per il ghiaccio, dei carrelli e nastri trasportatori, delle macchine per il confezionamento e per l'etichettatura, delle vasche di raccolta ecc.; Acquisto di arredi uffici, computer, fotocopiatori, fax, etc.; Realizzazione del sito web ufficiale del mercato o della struttura di commercializzazione con annesso servizio di asta telematica; Attrezzatura informatica per il collegamento telematico interno con altri mercati ittici, con le imbarcazioni in mare e per il	**M€ 2,0**			

	commercio elettronico.				

	Impianti: Impianti per la distribuzione dell'energia elettrica , dell'acqua, per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti, per il riciclaggio dei sottoprodotti, per la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose, per la climatizzazione delle vasche di depurazione. acquisto, installazione e posa in opera di impianti che utilizzano altre fonti energetiche rinnovabili o che siano utili a contenere i consumi energetici (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale) Altro (Specificare).	**M€ 0,7**			
	Mezzi mobili: mezzi mobili necessari al ciclo di produzione o per il trasporto delle produzioni dalle aziende all'opificio nel quale avviene la lavorazione/trasformazione, purché dimensionati all'effettiva produzione e dedicati esclusivamente a questi scopi.	**M€ 0,3**			
	Acquisto terreno	**Max il 10% della spesa max ammiss.**			

Data_____

Tecnico Istruttore_____

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE

(Artt.34-35 Reg CE 1198/06)

FATTORI DI VALUTAZIONE				
Descrizione	Peso	Indicazione	Valore	PUNTEGGIO
	A		B	C = AxB
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definitite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003	10	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti presentati da imprese con titolarità femminile	3	SI=	1	
		NO=	0	
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1	SI=	1	
		NO=	0	
Produzioni polivalenti (numero specie trasformate)	7	2=	0,3	
		3=	0,6	
		4=	1	
Costo degli interventi (Ci) volti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori sul costo totale (Ct) degli interventi	11	Ci/Ct=		
Nuovi impianti	6	SI=	1	
		NO=	0	
Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione (numero di attività svolte all'interno della filiera)	18	2=	0,3	
		3=	0,6	
		4=	1	
Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale	5	SI=	1	
		NO=	0	
Ricorso ad energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico	8	SI=	1	
		NO=	0	
Cerificazione di qualità del prodotto	9	SI=	1	
		NO=	0	
Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti	10	SI=	1	
		NO=	0	
Certificazioni ambientali	12	SI=	1	
		NO=	0	
TOTALE	**100**			

4.1.1.5. CHECK- LIST DI ISTRUTTORIA - MISURA 3.3

ANAGRAFICA	
ASSE	
MISURA	
SOTTOMISURA/TIPOLOGIA	
CODICE SIAN	
ISTRUTTORE	Soggetto Attuatore_____……. (Servizio/ufficio di appartenenza)_____ (nome, cognome)_____

SEZIONE 1 - RICEVIBILITA' SOSTANZIALE (O COMPLETEZZA DELL'ISTANZA)

A	VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO DI MISURA 3.3	SI	NO
	Il progetto d'investimento		
1	computo metrico analitico aggregato redatto da tecnico abilitato		
2	elaborati grafici, costituiti da planimetrie, prospetti, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi con la rappresentazione dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare		
3	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale dell'area oggetto dell'intervento		
4	idonea documentazione fotografica su carta ed in formato digitale delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire (file JPG)		
5	lay-out dello stabilimento proposto mediante elaborato grafico- planimetrico in scala adeguata con l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare		
6	eventuali relazioni specialistiche.		
7	relazioni tecnico -descrittiva, economica-finanziaria ed indicatori di progetto redatti secondo i contenuti di cui agli allegati: 2/Asse2/Asse3, 3/Asse2/Asse3 e 4/Asse2/Asse3 del bando di misura;		
8	preventivi confrontabili per la fornitura di servizi, acquisto di attrezzature o macchinari ovvero indagini di mercato secondo quanto riportato al paragrafo 10 del bando di misura, nel caso in cui l'intervento preveda l'acquisto di attrezzature;		
	la documentazione amministrativa sarà costituita da:		
9	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il richiedente o il legale rappresentante attesti:		
9.1	di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione P.O.R. 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania		
9.2	di non aver usufruito di un finanziamento nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (P.O.R.), per le stesse opere, lavori ed attrezzature previsti in progetto (ed elencate nella scheda tecnica di misura, di cui al paragrafo 11 del bando di misura) , nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza		
9.3	di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione		
9.4	di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione (solo per le imprese)		
9.5	che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro		
9.6	che l'intervento ricade o non in una zona oggetto di un piano di gestione nazionale o locale, riportando in quest'ultimo caso gli estremi del provvedimento di approvazione del piano;		
9.7	di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;		
9.8	che il progetto d'investimento è inserito, ai sensi dell'art. 128 del d.lgs 163/06 così come modificato dal d.lgs 113/07, nella Programmazione delle opere pubbliche del Comune (solo pubblico).		
9.10	il rispetto delle norme di cui al CCNL applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (solo per le imprese)		
9.11	lo stato di vigenza (solo per le imprese);		
9.12	la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera (solo per le imprese);		

9.13	attesta l'utilizzo delle strutture già eventualmente realizzate e cofinanziate dallo SFOP 2000/2006 per gli operatori della pesca e dell'acquacoltura		
9.14	di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (solo per le imprese);		
9.15	le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel caso di nuova attività, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;		
9.16	indica il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del d.lgs 163/06 così come modificato dal d. lgs 113/07 (solo pubblico).		
9.17	che il riparo di pesca o il punto di sbarco è stato individuato con provvedimento dell'Autorità competente (riportare gli estremi)		
9.18	di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato, ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, dall'Autorità comunale competente per territorio , per le opere non riconducibili al permesso a costruire, di aver presentato, alla competente Autorità, la Denuncia di Inizio Attività (DIA). In ogni caso il richiedente dovrà indicare gli estremi dell'atto e quelli catastali) (richiesto solo per i solo privati)		
9.19	nel caso di investimenti le cui iniziative prevedevano la richiesta della DIA, che l'Autorità comunale non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (ove si prevedono interventi infrastrutturali)(richiesta solo per i privati)		
9.20	che il progetto presentato ai fini del finanziamento (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo), coincide in ogni parte con quello presentato oggetto del verbale di valutazione sottoscritto dal RUP asi sensi dell'art 47 del DPR 554/99 (solo per il pubblico)		
9.21	di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, la licenza edilizia (richiesto solo per i solo privati)		
9.22	che il progetto presentato all'Autorità comunale, oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo), coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento. (richiesto solo per i solo privati)		
9.23	il possesso della concessione demaniale, di durata almeno quinquennale rinnovabile, per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento (riportare gli estremi) con indicazione del comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali o delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso, della superficie, e della durata della concessione		
9.24	il possesso delle autorizzazioni presso l'Ente Gestore Aree Marine Protette ove la struttura insiste in un'area marina protetta.		
9.25	di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii articoli dal 19 al 29, relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.		
9.26	di essere in possesso del provvedimento dell'Autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS. Nel caso di interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che interessano pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS, la Valutazione di Incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii.		
10	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il progettista attesta:		
10.1	i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento.		
10.2	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06 (ove necessario)		
10.3	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380; (ove necessario)		
10.4	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (ove necessario)		
10.5	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (ove necessario)		

10.6	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (artt. 56 e 57 D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.); (ove necessario)		
10.7	che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o a quelli adottati		
11	Perizia asseverata del tecnico progettista attestante (solo per le imprese):-la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;-l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;-la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economica, previsti dal DPR 554/99 ;-l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;-l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;-la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;-l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale, ovvero della verifica di esclusione dalle procedure, ove prescritte;-l'esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto; -l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata canteriabilità del progetto-il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità. Solo per le imprese nel caso in cui gli investimenti superinole soglie di cui all'art.32 del dlgs n.163/06 e ss.mm.ii.)		
12	Copia conforme del verbale di validazione del progetto esecutivo sottoscritto dal RUP, secondo quanto previsto dall'art. 47 del DPR 554/99 (solo pubblico)		
13	Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento (solo per le imprese).		
14	Contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa (solo per le imprese).		
15	Attestazione del competente ufficio marittimo riportante il numero di imbarcazioni e dei GT dei pescherecci iscritti allo stesso ufficio alla data di presentazione dell'istanza e numero di pescatori imbarcati sulle imbarcazioni iscritte nell'ufficio marittimo di competenza;		
16	Copia dell'atto di sottoscrizione dell'intervento da parte dei rappresentanti legali delle società armatrici di almeno il 70% delle imbarcazioni iscritte all'ufficio marittimo competente in cui ricade l'intervento		
17	Certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998, ove prevista per legge (solo per le imprese).		
18	Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando di misura (solo per le imprese già esistenti)		
19	Copia del regolamento di gestione degli interventi (sfop 2000/2006) già finanziati per analoghe finalità per verificare il corretto funzionamento della struttura a servizio degli operatori della pesca e dell'acquacoltura.		
20	Bozza del regolamento di gestione ed eventuali modalità di affidamento degli interventi da realizzare.		
21	Certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.), per le sole imprese di pesca (solo per le imprese)		
22	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese);		
23	Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese);		
24	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento, se trattasi di strutture associate (solo per le imprese).		

25	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione competente approva il progetto esecutivo ai sensi del d. lgs 163/06 come modificato dal d. lgs 113/07 autorizzando il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento (solo pubblico).		

Data_____

Tecnico istruttore_____

SEZIONE 2 – AMMISSIBILITA'

	VERIFICA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
Devono essere presenti tutti i requisiti per poter accedere alla misura.					
	propongono progetti esecutivi, ai sensi del d.lgs 163/06 art.93 comma 5, così come modificato dal d.lgs 113/07, completi di ogni autorizzazione, concessione, nulla-osta e quant'altro necessario per la realizzazione dell'intervento;			verifica dell'avvenuta validazione da parte del RUP ai sensi dell'art. 47 del DPR 554/99 (per i beneficiari pubblici)- verifica della presenza della perizia asseverata a firma del progettista sulla esecutività del progetto (per i beneficiari privati)	
	il richiedente non deve aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza.			verificare il contenuto della dichiarazione	
	il richiedente deve aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, non deve essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e non deve essere inserito nel registro debitori della Regione Campania			verifica della dichiarazione sostitutiva del beneficiario (soggetto anche ad eventuale controllo a campione) .verifica sull'eventuale presenza del beneficiario nell'elenco beneficiari e nel registro debitori SFOP- Por Campania 2000-2006. Sopralluogo	

3	le imprese richiedenti non devono essere in difficoltà, ossia non devono trovarsi nella condizione di aver subito, ai sensi degli orientamenti comunitari, perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio (solo per le imprese)			verificare il contenuto della attestazione resa da una società di revisione, ovvero dal Presidente del Collegio Sindacale, ovvero dal revisore contabile, ovvero dal Presidente della cooperativa.	
4	presentare un interesse comune			verifica della sottoscrizione dell'intervento da parte dei proprietari o armatori di almeno il 70% delle imbarcazioni che ormeggiano nell'area di intervento	
5	avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private			verifica della sottoscrizione dell'intervento da parte dei proprietari o armatori di almeno il 70% delle imbarcazioni che ormeggiano nell'area di intervento	
6	verifica della localizzazione territoriale regionale dell'intervento			verifica descrizione dell'intervento	
7	verifica del miglioramento dei servizi offerti a seguito della realizzazione del progetto			confronto tra lo stato di fatto e quello di progetto desumibile dalla relazione di progetto	

Solo dopo la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità si passa al livello B

B	VERIFICA DELLA COERENZA DEL PROGETTO ALLE FINALITA' DELLA MISURA	SI	NO	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
Il progetto presentato deve riguardare la realizzazione di investimenti materiali coerenti con almeno una delle seguenti finalità della misura				
1	TIPOLOGIA 1 miglioramento delle condizioni di sbarco, di trattamento e di magazzinaggio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;			
2	TIPOLOGIA 1 realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua ed energia elettrica			
3	TIPOLOGIA 1 acquisto attrezzature per la riparazione e manutenzione del naviglio di pesca;			
4	TIPOLOGIA 1 costruzione, all'ammodernamento, all'ampliamento delle banchine, migliorando la sicurezza delle operazioni di sbarco e delle condizioni di lavoro			
5	TIPOLOGIA 1 gestione informatizzata delle attività di pesca;			
6	TIPOLOGIA 1 miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro			
7	TIPOLOGIA 1 fornitura di attrezzature destinate al deposito e al trattamento degli scarti			
8	TIPOLOGIA 1 fornitura di attrezzature destinate a ridurre i rigetti in mare			
9	TIPOLOGIA 2 miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro degli addetti.			

Solo dopo la verifica della sussistenza della coerenza della proposta progettuale con le finalità della misura si passa al livello C

C*	VERIFICA DEL REQUISITO DI COERENZA INTERNA E FATTIBILITA'	SI	NO	DECLARATORIA	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
C1	**Rispetto delle condizioni minime fissate dal bando**				
1	verificare che il porto oggetto di intervento sia compreso nell'elenco dei porti di rilevanza regionale elencati nell'allegato alla DGR 1047 del 19/6/08, la cui funzione peschereccia sia rilevabile, per ogni ambito territoriale, dalla DGR n. 5490 del 15/11/2002				
2	verifica che il punto di sbarco oggetto dell'intervento sia compreso nell'elenco di cui ai DDR. n. 23 del 31/5/2006, DDR. n. 29 del 7/4/2008 e DDR n. 122 del 28/8/2008 e nei punti di sbarco eventualmente individuati dall'autorità competente anche successivamente all'entrata in vigore del bando di misura.				
3	verifica che il riparo di pesca oggetto di intervento, non sia inserito in un ambito portuale, che non ricada nella delimitazione delle acque interne e sia stato individutato con apposito provvedimento dell'autorità competente			verifica atto del comune o della capitaneria di porto competenti per territorio con il quale viene individuato il riparo di pesca oggetto dell'intervento	
C2	**Relazione tecnico - descrittiva del piano d'investimento**				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione dell'impresa esistente. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 2 del bando: A.1.3 (solo per i privati), A.2.1 seconda tabella, A.2.2, A.2.4, A.3 (solo per i privati), A.6.1 (solo per i privati)				
C3	**Relazione economico finanziaria del piano di investimento**				
1	Completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione economico finanziaria del piano d'investimento. Si intende per completezza delle informazioni la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 3 del bando: B.1.1., D.1.1, D.1.2., D.1.4.3, D.1.6., D.1.7, D.1.8 (solo nel caso di investimenti già realizzati per la medesima finalità peschereccia) D.1.9 (solo per i privati), D.1.10 , D.2.1.(solo per i privati), D.3.1, D.3.2 (solo per i privati), D.3.3. (solo per i privati), D.3.4, D.3.5				

C4	**Conformità dei contenuti degli elementi presentati a quanto richiesto nel bando**				
1	è presente la dichiarazione di congruità del progettista o di un organismo debitamente autorizzato?			verifica del contenuto della dichiarazione del progettista	
2	Il computo metrico è redatto secondo il prezzario delle opere pubbliche per l'anno in corso?				
3	L'importo della fornitura è definito da adeguate indagini di mercato sui listini prezzi depositati presso la CCIAA? (solo pubblico)			in caso negativo , verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista sulla congruità dei prezzi con il mercato di riferimento e la presenza di eventuali relazioni specialistiche	
4	L'importo della forniture è definito da adeguati preventivi riportanti l'attestazione della competente CCIAA in ordine al deposito del relativo listino prezzi ? (solo per le imprese)			in caso negativo , verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista sulla congruità dei prezzi con il mercato di riferimento e la presenza di eventuali relazioni specialistiche	
5	le date di emissione dei preventivi relativi alle forniture di beni materiali sono coerenti con le indicazioni di cui al paragrafo 10 del bando di misura relative alla validità degli stessi e ai tempi di consegna?			verificare la durata, i tempi di consegna e quant'altro previsto nel bando di misura paragrafo 10	
6	i preventivi per le forniture di beni materiali indicano le caratteristiche tecniche dei beni offerti?			verificare che i preventivi riportini le stesse categorie di lavori previste nella relazione di progetto	
7	i preventivi per le forniture di beni materiali coincidono con le forniture previste in progetto?				
8	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei seguenti beni altamente specializzati: (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti) (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione resa dal progettista e la presenza di eventuali relazioni specialistiche	
9	verifica del rispetto, ove necessario, delle pertinenti misure sanitarie e dell'applicazione delle misure di controllo				
10	la dichiarazione relativa al permesso a costruire riporta tutti gli elementi indicati nell'allegato 1 documentazione amministrativa?			controllare la dichiarazione resa dal richiedente e verificare che gli estremi catastali coincidano con quelli della relazione di progetto	

11	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380, ove necessario			verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva del progettista e verificare che gli estremi catastali riportati nelle dichiarazioni coincidano con quelli riportati nella relazione di progetto	
12	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione del tecnico progettista	
13	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle citate aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (ove necessario)			verificare il contenuto della dichiarazione sostitutiva del progettista	
14	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n°795/06, 796/06 E 797/06 (ove necessario)			verifica del contenuto della dichiarazione resa dal progettista	
15	la dichiarazione relativa al possesso della concessione demaniale riporta tutti gli elementi indicati nell'allegato 1 documentazione amministrativa?			verificare la durata almeno quinquennale rinnovabile, gli estremi catastali, l'indicazione del comune in cui ricade l'area, delle eventuali coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso, della superficie,	

D	**Controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere di cui al par.11 al bando di misura**	**Spesa Max. ammiss. In euro**	**Si**	**NO**	**EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE**
TIPOLOGIA 1					
Opere edili *(la spesa max ammiss. indicata è da ritenersi comprensiva delle spese generali che potranno essere riconosciute fino al 12% dell'importo dei lavori)*					
	-Adeguamento dei varchi d'ingresso delle barche e miglioramento delle condizioni di attracco (bitte, approdo per banchinaggio etc.).	**2.000.000,00**			
	Riattazione di edifici e locali esistenti, per il ricovero delle attrezzature della pesca.				

Opere edili *(la spesa max ammiss. indicata è da ritenersi comprensiva delle spese generali che potranno essere riconosciute fino al 12% dell'importo dei lavori)*					
	Realizzazione di strutture anche mobili con materiali a basso impatto ambientale, per il ricovero delle attrezzature della pesca.	**2.000.000,00**			
	Adeguamento alla normativa CEE di sicurezza ed igiene del lavoro e degli impianti di manutenzione e riparazione del naviglio di pesca ed ai sensi del d.lgs 272/99.	**2.000.000,00**			
	Altro (specificare)				
Fornitura di beni materiali *(la spesa max ammiss. indicata è da ritenersi comprensiva delle spese generali che potranno essere riconosciute fino al 7% dell'importo)*					
	impianti				
	Realizzazione e/o adeguamento di impianto di primo trattamento delle acque reflue, meteoriche e di attrezzature per il temporaneo stoccaggio di ogni sostanza inquinante liquida o solida.	**1.000.000,00**			
	Realizzazione e/o adeguamento di impianto per la distribuzione del carburante				
	Realizzazione e/o adeguamento di impianti per la distribuzione dell'energia elettrica, dell'acqua, per la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose				
	Realizzazione e/o adeguamento di impianti che utilizzano altre fonti energetiche rinnovabili o che siano utili a contenere i consumi energetici (solare, eolica, geotermica, idraulica e da biomasse di origine vegetale).				
	Altro (Specificare)				
	attrezzature				
	Acquisto di attrezzature destinate a coadiuvare le attività di primo trattamento del pescato, garantendo il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie ed il pronto immagazzinaggio del prodotto (bilance, macchine per la produzione di ghiaccio, celle frigo, vasche per il lavaggio,attrezzature da laboratorio, macchine per il confezionamento ed etichettatura, macchine per imballaggio).	**1.000.000,00**			
	Acquisto di attrezzature (gru, carrelli, verricelli etc.) per l'alaggio delle barche.				
	Installazione di idonei contenitori per favorire il corretto recupero di olii usati, filtri olio e batterie esauste				
	Acquisto di attrezzature in grado di consentire il risparmio di energia, lo smaltimento dei rifiuti oleosi e plastici ed il trattamento e la conservazione dei rifiuti nonché la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose per l'ozono con particolare riferimento ai sistemi di refrigerazione e produzione di ghiaccio.				
	Altro (Specificare)				

D	Controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere di cui al par.11 al bando di misura	Spesa Max. ammiss. In euro	Si	NO	EVENTUALI NOTE A CURA DELL'ISTRUTTORE
	TIPOLOGIA 2				
	Opere edili *(la spesa max ammiss. indicata è da ritenersi comprensiva delle spese generali che potranno essere riconosciute fino al 12% dell'importo)*				
	Costruzione ex novo e/o adeguamento degli accessi ai ripari delle barche e miglioramento delle condizioni di attracco (bitte, approdo per banchinaggio etc.).	**1.000.000,00**			
	Costruzione ex-novo o riattazione di edifici e locali, per il ricovero delle attrezzature della pesca.				
	Adeguamento alla normativa CEE di sicurezza ed igiene del lavoro e degli impianti di manutenzione e riparazione del naviglio di pesca ai sensi del d.lgs. 272/99;				
	altro (specificare)				
	Fornitura di beni materiali *(la spesa max ammiss. indicata è da ritenersi comprensiva delle spese generali che potrnno essere riconosciute fino al 7% dell'importo)*				
	impianti				
	Impianti per la distribuzione dell'energia elettrica, dell'acqua, per la riduzione delle emissioni di sostanze gassose dannose.	**500.000,00**			
	Realizzazione di impianto di primo trattamento delle acque reflue, meteoriche e di attrezzature per il temporaneo stoccaggio di ogni sostanza inquinante liquida o solida.				
	Altro (specificare)				
	attrezzature				
	Attrezzature in grado di consentire il corretto smaltimento dei rifiuti oleosi ed il trattamento e la conservazione dei rifiuti.	**500.000,00**			
	Installazione di idonei contenitori per favorire il corretto recupero di olii usati, filtri olio e batterie esauste.				
	altro (specificare)				

Data_____

Tecnico Istruttore_____

SEZIONE 3 – VALUTAZIONE

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP
Asse prioritario III

Misura 3.3: ***Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca (art. 39 Reg. CE 1198/06)***

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Descrizione	Peso	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
	A		B		C = AxB
Numero di soggetti coinvolti (numero di pescatori imbarcati sulle imbarcazioni iscritte nell'ufficio marittimo di competenza)	20	≥20 e <30=	0,2		
		≥30 e <40=	0,4		
		≥40 e <50=	0,6		
		≥50 e <60=	0,8		
		≥60	1		
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	5	SI=	1		
		NO=	0		
Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali	20	alta=	1		
		media=	0,6		
		bassa=	0,3		
		nulla=	0		
Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013	20	alta=	1		
		media=	0,6		
		bassa=	0,3		
		nulla=	0		
Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca e un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro	15	SI=	1		
		NO=	0		
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto	10	>0% e <2%=	0,2		
		≥2% e <4%=	0,4		
		≥4% e <6%=	0,6		
		≥6% e <8%=	0,8		
		≥8% e <10%=	0,9		
		≥10%	1		
Costo per la creazione, ampliamento ed adeguamento dei servizi igienici (Cs) su costo totale dell'intervento (Ct)	10	Cs/Ct=			
TOTALE	**100**				

Data _____

Tecnico istruttore_____

4.1.2. CHECK-LIST PER L'ACCERTAMENTO PRELIMINARE

4.1.2.1. ASSE I – CHECK LIST PER L'ACCERTAMENTO PRELIMINARE (MISURE 1.3 – 1.4 – 1.5)

ANAGRAFICA ISTANZA	
ASSE	
MISURA	
TIPOLOGIA/E	
BIMESTRE DI RIFERIMENTO	
CODICE ISTANZA	
SOGGETTI CONTROLLORI	Soggetto attuatore Settore/Servizio/ufficio di appartenenza)_____ _____ (nome, cognome)_____ (recapito telefonico)_____
RICHIEDENTE	(nome, cognome)_____ (recapito telefonico)_____
DATA E LUOGO DI ACCERTAMENTO	

ANAGRAFICA IMBARCAZIONE	
N° UE dell'imbarcazione	
Matricola	
Nome	
Stazza (GT)	
Lunghezza fuori tutto	
Casa costruttrice motore	
Potenza motore imbarcato (KW)	
Matricola motore	
Licenza di pesca n° / Attestazione provvisoria n°	
Sistemi di pesca riportati in licenza/Attestazione provvisoria	
Attrezzature presenti sull'imbarcazione (Specificare)	

Verifica dei lavori riportati in progetto e loro coerenza con lo stato dell'imbarcazione

Conformità: SI □ NO □

Fotografia dell'imbarcazione e delle parti oggetto di intervento

Allegare eventuali dichiarazioni rese dal richiedente

_____-
_____
_____

Li_____data_____

Firma dei soggetti controllori_____

Firma del richiedente_____

4.1.2.2. ASSE II – CHECK-LIST PER L'ACCERTAMENTO PRELIMINARE (MISURE 2.1.1 e 2.3)

ANAGRAFICA ISTANZA	
ASSE	
MISURA	
TIPOLOGIA/E	
BIMESTRE DI RIFERIMENTO	
CODICE ISTANZA	
SOGGETTI CONTROLLORI	Soggetto attuatore /Servizio/ufficio di appartenenza)_____ _____ (nome, cognome)_____ (recapito telefonico)_____
RICHIEDENTE	(nome, cognome)_____ (recapito telefonico)_____
DATA E LUOGO DI ACCERTAMENTO	

ULTERIORI INFORMAZIONI	
Stato dei Luoghi[1]	
Elenco dei lavori da effettuarsi	
Altre informazioni	

[1] specificare se si tratta di un impianto ex-novo o di un adeguamento/ammodernamento e in quest'ultimo caso descrivere le strutture preesistenti e le attrezzature

Verifica dei lavori riportati in progetto e loro coerenza con lo stato dei luoghi

Conformità: SI □ NO □

Fotografia del luogo oggetto dell'intervento

Allegare eventuali dichiarazioni rese dal richiedente

-
_____
_____
_____
_____

data_____

Firma dei soggetti controllori_____

Firma del richiedente_____

4.1.2.3. ASSE III – CHECK-LIST PER L'ACCERTAMENTO PRELIMINARE (MISURA 3.3)

ANAGRAFICA ISTANZA	
ASSE	
MISURA	
TIPOLOGIA/E	
BIMESTRE DI RIFERIMENTO	
CODICE ISTANZA	
SOGGETTI CONTROLLORI	Soggetto attuatore /Servizio/ufficio di appartenenza)_____ _____ (nome, cognome)_____ (recapito telefonico)_____
RICHIEDENTE	(nome, cognome)_____ (recapito telefonico)_____
DATA E LUOGO DI ACCERTAMENTO	

ULTERIORI INFORMAZIONI	
N° m/b iscritte presso la capitaneria di porto	
Elenco dei lavori da effettuarsi	
Altre informazioni	

Verifica dei lavori riportati in progetto e loro coerenza con lo stato dei luoghi

Conformità: SI □ NO □

Fotografia del luogo oggetto dell'intervento

Allegare eventuali dichiarazioni rese dal richiedente

-
_____
_____
_____
_____

data_____

Firma dei soggetti controllori_____

Firma del richiedente_____

4.1.3.

CHECK- LIST DI REGOLARITA' DELLA FASE DI ISTRUTTORIA

ANAGRAFICA	
ASSE	
MISURA	
SOTTOMISURA/TIPOLOGIA	
CODICE FORMULARIO	
CODICE SIAN	
SOGGETTI CONTROLLORI	(STAPF di……)_____…… (Servizio/ufficio di appartenenza)_____ (nome, cognome)_____
REGISTRAZIONE DELLA VERIFICA	VERBALE ALLEGATO N°_____del_____

CHECK-LIST CONTROLLI FASE ISTRUTTORIA					
Nr.	**Attività**	**Si**	**No**	**Controllo non previsto**	**Esito della verifica di conformità**
1	L'indirizzo del Soggetto Attuatore apposto sull'istanza è corretto?				
2	La data di ricezione dell'istanza cartacea è precedente o uguale alla data di scadenza del bando?				
3	La firma del Beneficiario è presente sull'istanza inviata?				
4	La Misura riportata sull'istanza è correttamente indicata ed è coincidente con quella riportata sul formulario?				
5	**Le verifiche, per constatare l'effettiva ricevibilità formale della domanda, sono state tutte effettuate?**				
6	Il formulario cartaceo pervenuto riporta la dicitura "copia conforme" ed è integralmente coincidente con il formulario elettronico, con riferimento al codice del formulario istanza (codice a barre) e ad ogni sua pagina, sezione e parte?				
7	La documentazione prevista dal Bando è integralmente presente in allegato all'istanza stessa?				
8	**Le verifiche, per constatare l'effettiva ricevibilità sostanziale della domanda, sono state tutte effettuate ?**				
9	La documentazione presentata rispetta i requisiti di ammissibilità previsti per la Misura?				
10	La documentazione presentata a seguito delle verifiche effettuate è coerente rispetto alle finalitàalle finalità dal Bando della Misura?				
11	Nella verifica della coerenza interna e fattibilità è stato riscontrato il rispetto dei requisiti minimi di misura (laddove richiesti dal bando)?				
12	Nella relazione tecnica descrittiva del piano d'investimento sono stati compilati un numero di campi obbligatori pari alla quota minima prevista?				
13	Nella relazione economico finanziaria del piano d'investimento sono stati compilati un numero di campi obbligatori pari alla quota minima prevista?				
14	L'istanza presentata, a seguito delle analisi effettuate sulla relativa documentazione, risulta essere conforme a quanto richiesto nel bando?				
15	La documentazione presentata a seguito delle verifiche effettuate è rispondente alle voci di costo previste dal Bando della Misura?				
16	**Le verifiche, per constatare l'effettiva ammissibilità della domanda, sono state tutte effettuate?**				
17	**L'esito dell'accertamento preventivo in loco ha riscontrato l'esistenza dei requisiti per presentare l'istanza di finanziamento?**				
18	Qualora i controlli precedenti abbiano dato un esito positivo, si è provveduto alla valutazione dell'istanza secondo le prescrizioni previste dal Bando e attraverso le procedure previste?				

19	Nella presentazione dell'istanza di finanziamento e della relativa documentazione, è stata utilizzata la modulistica predisposta a tal fine?				
20	Nello svolgimento dell'istruttoria, è stata utilizzata la strumentazione predisposta a tal fine (modelli, *check-list*)?				

Eventuali osservazione della provincia competente	
Esiti delle osservazioni	

Data di conclusione del controllo (gg/mm/aaaa)

(firme, autenticazioni, ecc…)

4.1.4. CHECK-LIST PER IL CONTROLLO DI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTI DI NOTORIETÀ E CERTIFICAZIONI

(DPR 445/2000)

4.1.4.1. ASSE I – MISURE 1.3 – 1.4 – 1.5

ANAGRAFICA ISTANZA	
ASSE	**I**
MISURA	
SOTTOMISURA/TIPOLOGIA	
BIMESTRE DI RIFERIMENTO	
CODICE SIAN ISTANZA	
SOGGETTI CONTROLLORI	(Servizio/ufficio di appartenenza)_____ (nome, cognome)_____ (recapito telefonico)_____

PARTE I

CONTROLLI SU DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE CONCERNENTI STATI GIUDIZIARI, DA EFFETTUARSI OBBIGATORIAMENTE PER CIASCUNA ISTANZA AMMESSA A CONTRIBUTO

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o certificazione fornite dal Richiedente il contributo (Misure 1.3 e 1.5) dove si attesta:				
Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o di certificazione fornite dal Legale Rappresentante dell'impresa (Misura 1.4) dove si attesta:				
N.	**Controllo su atto di notorietà o certificazione**	**Positivo (Sì)**	**Negativo (No)**	**Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)**
1	di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962			

PARTE II

CONTROLLI SU DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE NON RIGUARDANTI STATI GIUDIZIARI, DA EFFETTUARSI PER LE ISTANZE ALLO SCOPO INDIVIDUATE (TRAMITE CAMPIONAMENTO OVVERO IN CASO DI FONDATI DUBBI DI VERIDICITÀ) FRA QUELLE AMMESSE A CONTRIBUTO[2]

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o certificazione fornite dal Legale Rappresentante dell'impresa (Misura 1.4) dove si attesta:					
Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o certificazione fornite dal Richiedente il contributo (Misure 1.3 e 1.5) dove si attesta:					
N.	**Controllo su atto di notorietà o certificazione**	**Positivo (Sì)**	**Negativo (No)**	**Dichiarazione sostitutiva non richiesta**	**Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)**
2	di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR e PON), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la presentazione dell'istanza				
3	di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania				
4	che, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili,				

[2] I controlli indicati nella Parte II si espletano sempre, secondo quanto previsto dalle procedure, per ognuna delle istanze oggetto di riesame e riammesse a graduatoria.

	lo stesso non deve essere già adibito all'esercizio di attività inerenti la pesca				
5	che le imbarcazioni non sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06				

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
6	di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione				Elemento da verificare in merito alla disponibilità di certificazioni o informazioni di riscontro
7	di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;				
8	che le imbarcazioni della piccola pesca costiera che danno luogo all'iniziativa non sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06				
9	che la/le imbarcazione/i destinataria/e dei benefici è/sono iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando di Misura;				
10	che per l'immobile o per la struttura in acquisto non siano state già concesse nel corso dei 10 anni precedenti altri finanziamenti allo stesso titolo e da qualsiasi istituzione(nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);				Elemento da verificare in merito alla disponibilità di certificazioni o informazioni di riscontro
11	che l'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura è complementare all'impianto già esistente e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'investimento cofinanziato (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto del terreno, di immobili o strutture);				Il controllo relativo alla dichiarazione è da effettuarsi principalmente tramite la documentazione di progetto ovvero tramite sopralluogo
12	che le imbarcazioni di Piccola Pesca Costiera aderenti al Piano di Gestione (riportare gli estremi di approvazione) contribuiscono al raggiungimento di almeno il 70% delle unità iscritte nel/i compartimento/i marittimo/i dell'area per la quale si richiede l'intervento ovvero che la capacità di pesca, misurata in GT, delle imbarcazioni aderenti contribuiscono al raggiungimento di almeno il 70% del totale registrato nell'area d'intervento				

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
13	di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio o, per le opere non riconducibili al permesso a costruire, di aver presentato, alla competente autorità, Denuncia di Inizio Attività (DIA). In ogni caso il richiedente dovrà indicare gli estremi dell'atto e quelli catastali				
14	nel caso di investimenti le cui inziative prevedevano la richiesta della DIA, che l'Autorità comunale non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A.				
15	di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge la licenza edilizia				
16	che il progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento				
17	di essere in possesso di un atto debitamente registrato (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto della durata di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo)				

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
18	di essere in possesso di un legittimo titolo (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto della durata residua di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo)				
19	di essere in possesso della concessione demaniale (riportare gli estremi dell'atto), di durata almeno quinquennale rinnovabile, per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento con indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali, delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua, dell'ampiezza della superficie in metri quadri e della durata della concessione				
20	di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii articoli dal 19 al 29, relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale				
21	di essere in possesso del provvedimento dell'Autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS. Nel caso di interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che interessano pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS, la Valutazione di Incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii.				
22	per le sole imprese in attività di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata				
23	di essere in possesso delle eventuali certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute				

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o certificazione fornite dal Legale Rappresentante dell'impresa (per la Misura 1.4, dell'impresa che gestisce il natante) con cui si attesta:

Con riferimento alla Misura 1.5, per le tipologie 1, 2, 3 e 5, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il richiedente/legale rappresentante attesta (nel caso in cui il richiedente non sia ancora un'impresa, il presente documento va reso alla stipula dell'atto di sottomissione; nel caso della tipologia 1 pescaturismo le seguenti dichiarazioni dovranno essere rese dal rappresentante legale dell'impresa che gestisce l'imbarcazione):

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
24	che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro				
25	lo stato di vigenza				
26	ragione sociale, attrezzature possedute o gestite dall'impresa, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera				
27	di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge				
28	che l'imbarcazione rientra in un piano di salvataggio e ristrutturazione di cui alla lettera f), art. 21, del Reg. CE 1198/2006. Tale attestazione si rende necessaria solo per pescherecci da traino di lunghezza fuori tutto superiore a 24 metri				
29	le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.				(il controllo relativo all'impegno dichiarato è da effettuarsi ex-post)
30	il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.				

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o di certificazione con la quale il progettista attesta:					
N.	**Controllo su atto di notorietà o certificazione**	**Positivo (Sì)**	**Negativo (No)**	**Dichiarazione sostitutiva non richiesta**	**Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)**
31	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380				
32	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA				
33	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza)				
34	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione dei beni altamente specializzati: (artt. 56 e 57 D.lgs 163/06 e ss.mm.ii.) (nel caso in cui non si presentano i tre preventivi richiesti)				il controllo relativo alla dichiarazione è da effettuarsi in fase istruttoria/tramite la documentazione allegata al progetto
35	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n°795/06, 796/06 E 797/06				
36	i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento.				
37	che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o a quelli adottati				

Altre dichiarazioni					
N.	**Controllo su atto di notorietà o certificazione**	**Positivo (Sì)**	**Negativo (No)**	**Dichiarazione sostitutiva non richiesta**	**Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)**
38	Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando di misura.				il controllo relativo alla dichiarazione è da effettuarsi in fase istruttoria/tramite la documentazione allegata al progetto
39	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario dell'immobile o dell'impianto, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli				

4.1.4.2. ASSE II – MISURA 2.1 (SOTTOMISURA 1) / MISURA 2.3 ASSE III – MISURA 3.3

ANAGRAFICA ISTANZA	
ASSE	
MISURA	
SOTTOMISURA/TIPOLOGIA	
BIMESTRE DI RIFERIMENTO	
CODICE SIAN ISTANZA	
SOGGETTI CONTROLLORI	(Servizio/ufficio di appartenenza)_____ (nome, cognome)_____ (recapito telefonico)_____

PARTE I

CONTROLLI SU DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE CONCERNENTI STATI GIUDIZIARI, DA EFFETTUARSI OBBIGATORIAMENTE PER CIASCUNA ISTANZA AMMESSA A CONTRIBUTO

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o certificazione fornite dal Richiedente il contributo dove si attesta:				
N.	**Controllo su atto di notorietà o certificazione**	**Positivo (Sì)**	**Negativo (No)**	**Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)**
1	di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962			

PARTE II

CONTROLLI SU DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE NON RIGUARDANTI STATI GIUDIZIARI, DA EFFETTUARSI PER LE ISTANZE ALLO SCOPO INDIVIDUATE (TRAMITE CAMPIONAMENTO OVVERO IN CASO DI FONDATI DUBBI DI VERIDICITÀ) FRA QUELLE AMMESSE A CONTRIBUTO[3]

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o certificazione fornite dal Richiedente il contributo dove si attesta:					
N.	**Controllo su atto di notorietà o certificazione**	**Positivo (Sì)**	**Negativo (No)**	**Dichiarazione sostitutiva non richiesta**	**Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)**
2	di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania				
3	di non aver usufruito di un finanziamento nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (P.O.R.), per le stesse opere, lavori ed attrezzature previsti in progetto (ed elencate nella scheda tecnica di misura, di cui al paragrafo 11 del bando di misura) , nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza				
4	di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione				Elemento da verificare in merito alla disponibilità di certificazioni o informazioni di riscontro
5	di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione (solo per le imprese)				

[3] I controlli indicati nella Parte II si espletano sempre, secondo quanto previsto dalle procedure, per ognuna delle istanze oggetto di riesame e riammesse a graduatoria.

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
6	che l'impresa sia in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro				
7	che l'intervento ricade o non in una zona oggetto di un piano di gestione nazionale o locale, riportando in quest'ultimo caso gli estremi del provvedimento di approvazione del piano;				
8	che il progetto d'investimento è inserito, ai sensi dell'art. 128 del d.lgs 163/06 così come modificato dal d.lgs 113/07, nella Programmazione delle opere pubbliche del Comune (solo pubblico)				
9	di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata (per le sole imprese in attività)				
10	il rispetto delle norme di cui al CCNL applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C. (solo per le imprese)				
11	lo stato di vigenza (solo per le imprese)				
12	la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera (solo per le imprese)				
13	attesta l'utilizzo delle strutture già eventualmente realizzate e cofinanziate dallo SFOP 2000/2006 per gli operatori della pesca e dell'acquacoltura				
14	di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (solo per le imprese)				
15	che la/le imbarcazioni (navi officina, centri di spedizione ecc…), nel caso di adeguamento e/o ammodernamento di navi esistenti, siano iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando di misura				

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
16	che la/le imbarcazioni a servizio dell'impianto, destinatarie dei benefici, siano iscritte ai compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando di misura				
17	le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel caso di nuova attività, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.				il controllo relativo all'impegno dichiarato è da effettuarsi ex-post
18	che, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili, lo stesso non deve essere già adibito all'esercizio di attività inerenti l'acquacoltura				
19	che, nel caso in cui il progetto preveda l'acquisto di immobili, lo stesso non deve essere già adibito all'esercizio di attività inerenti la trasformazione o commercializzazione di prodotti ittici				
20	che per l'immobile o per la struttura in acquisto non siano state già concesse nel corso dei 10 anni precedenti altri finanziamenti allo stesso titolo e da qualsiasi istituzione(nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture)				Elemento da verificare in merito alla disponibilità di certificazioni o informazioni di riscontro
21	attesta che l'acquisto del terreno, dell'immobile o della struttura è complementare all'impianto già esistente e che esiste un nesso diretto fra l'acquisto e gli obiettivi dell'investimento cofinanziato (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'acquisto del terreno, di immobili o strutture)				il controllo relativo alla dichiarazione è da effettuarsi principalmente tramite la documentazione di progetto ovvero tramite sopralluogo
22	indica il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del d.lgs 163/06 così come modificato dal d. lgs 113/07 (solo pubblico)				
23	che il riparo di pesca o il punto di sbarco è stato individuato con provvedimento dell'Autorità competente (riportare gli estremi)				

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
24	di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato, ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, dall'Autorità comunale competente per territorio , per le opere non riconducibili al permesso a costruire, di aver presentato, alla competente Autorità, la Denuncia di Inizio Attività (DIA). (In ogni caso il richiedente dovrà indicare gli estremi dell'atto e quelli catastali)				
25	nel caso di investimenti le cui iniziative prevedevano la richiesta della DIA, che l'Autorità comunale non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (ove si prevedono interventi infrastrutturali)				
26	di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge la licenza edilizia				
27	che il progetto presentato ai fini del finanziamento (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo), coincide in ogni parte con quello presentato oggetto del verbale di valutazione sottoscritto dal RUP asi sensi dell'art 47 del DPR 554/99 (solo per il pubblico)				
28	che il progetto presentato all'Autorità comunale, oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo), coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento.				
29	il possesso di un legittimo titolo (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) che comprovi la proprietà della struttura produttiva, nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti, o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto della durata residua di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo)				

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
30	il possesso di un atto debitamente registrato (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto della durata di almeno 8 anni (4+4 con l'obbligo al rinnovo)				
31	il possesso della concessione demaniale, di durata almeno quinquennale rinnovabile, per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento (riportare gli estremi) con indicazione del comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali o delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso, della superficie, e della durata della concessione				
32	il possesso delle autorizzazioni presso l'Ente Gestore Aree Marine Protette ove la struttura insiste in un'area marina protetta				
33	il possesso dell'autorizzazione allo scavo del pozzo da parte della provincia, ove necessario				
34	di essere in possesso o di aver richiesto la licenza per l'imbarcazione asservita all'impianto, riportante l'iscrizione alla V categoria dei RR.NN.MM.& GG e dichiarazione che l'imbarcazione non comporta aumento dello sforzo di pesca				
35	la provenienza degli avannotti utilizzati nell'impianto				il controllo relativo alla dichiarazione è da effettuarsi in fase istruttoria/tramite la documentazione allegata al progetto

N.	Controllo su atto di notorietà o certificazione	Positivo (Sì)	Negativo (No)	Dichiarazione sostitutiva non richiesta	Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)
36	di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii articoli dal 19 al 29, relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.				
37	Di essere in possesso del provvedimento dell'Autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di legge di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS. Nel caso di interventi assoggettati a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, che interessano pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS, la Valutazione di Incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii.				
38	di essere in possesso delle eventuali certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute				

Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o certificazione fornite dal Progettista dove si attesta:					
N.	**Controllo su atto di notorietà o certificazione**	**Positivo (Sì)**	**Negativo (No)**	**Dichiarazione sostitutiva non richiesta**	**Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)**
39	i costi per l'acquisto dei beni previsti in progetto sono congrui con quelli del mercato di riferimento.				
40	che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06 (ove necessario)				
41	che le opere previste in progetto non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 (ove necessario)				
42	che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt.dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA (ove necessario)				
43	che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza) (ove necessario)				
44	l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (artt. 56 e 57 D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.); (ove necessario)				il controllo relativo alla dichiarazione è da effettuarsi in fase istruttoria/tramite la documentazione allegata al progetto
45	che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e/o a quelli adottati				

Altre Dichiarazioni					
N.	**Controllo su atto di notorietà o certificazione**	**Positivo (Sì)**	**Negativo (No)**	**Dichiarazione sostitutiva non richiesta**	**Note (indicare l'Amministrazione/ l'Ente competente al rilascio della certificazione/delle informazioni)**
46	Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al paragrafo 5 del bando di misura (solo per le imprese già esistenti)				il controllo relativo alla dichiarazione è da effettuarsi in fase istruttoria/tramite la documentazione allegata al progetto
47	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario dell'immobile o dell'impianto, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli				

4.2. Modelli

4.2.1. Verbale di istruttoria di misura

4.2.2. Comunicazione di inammissibilità

4.2.3. Verbale di approvazione della graduatoria provvisoria

4.2.4. Modello di richiesta di riesame

4.2.5. Modello di relazione di riesame

4.2.6. Comunicazione di accertamento preliminare

4.2.7. Verbale di accertamento preliminare

4.2.8. Verbale di verifica regolarità istruttoria

4.2.9. Verbale controllo dichiarazioni sostitutive

4.2.10. Verbale controllo istanze riesaminate

4.2.11. Verbale di approvazione della graduatoria definitiva

4.2.1.

VERBALE DI ISTRUTTORIA P.O. FEP 2007-2013

ANAGRAFICA ISTANZA

Soggetto attuatore_____

Settore/Ufficio

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia _____

COD. SIAN ISTANZA _____

PRESENTATA DA _____

CUAA _____

Nominativo soggetto procedente per le verifiche di ricevibilità dell'istanza

Presso questa Amministrazione, Soggetto Attuatore FEP 2007-2013 in Regione Campania delle operazioni afferenti alla Misura *(sottomisura e tipologia)* sopra indicata,

perviene istanza di finanziamento in data (gg/mm/aaaa)

Si provvede presso la medesima all'apposizione di Protocollo per l'istanza con

Protocollo n.

Si provvede all'inserimento dell'istanza medesima sul "sistema informativo pesca" del SIAN.

All'istanza è attribuito il Codice SIAN _____ .

Si riporta il suddetto Codice SIAN sull'anagrafica istanza in capo al presente verbale, nel campo **' COD. SIAN ISTANZA'** e si procede alle verifiche di ricevibilità relative all'istanza medesima, di cui ai punti seguenti.

1) VERIFICA DI RICEVIBILITÀ FORMALE DELL' ISTANZA

a) **Verifica della correttezza dell'indirizzo di invio**

☐ l'indirizzo del Soggetto Attuatore apposto sull'istanza è corretto

☐ l'indirizzo del Soggetto Attuatore apposto sull'istanza NON è corretto

b) **Verifica della data di ricezione dell'istanza**

La data di ricezione dell'istanza cartacea:

☐ è precedente o uguale alla data di scadenza del bando

☐ è SUCCESSIVA alla data di scadenza del bando

c) **Verifica della presenza della firma del Beneficiario**

La firma del Beneficiario:

☐ è presente sull'istanza inviata

☐ NON è presente sull'istanza inviata

d) **Verifica dell'indicazione della Misura sull'istanza**

La Misura riportata sull'istanza

☐ è correttamente indicata ed è coincidente con quella riportata sul formulario

☐ NON è correttamente indicata e NON è coincidente con quella riportata sul formulario

☐ è correttamente indicata ma NON è coincidente con quella indicata nel formulario

ESITO DELLA VERIFICA DI RICEVIBILITÀ FORMALE DELL' ISTANZA

☐ L'esito di ciascuna delle singole verifiche di ricevibilità formale dell'istanza è **positivo**, l'istanza è pertanto **RICEVIBILE SOTTO IL PROFILO FORMALE.** Si procede quindi con l'espletamento delle procedure di verifica della ricevibilità sostanziale (o di completezza) dell'istanza, di cui al seguente punto **2 .**

☐ L'esito delle verifiche di ricevibilità formale dell'istanza è **negativo**, l'istanza è pertanto **NON RICEVIBILE SOTTO IL PROFILO FORMALE poiché non conforme rispetto alla verifica o alle verifiche di cui al punto 1 alla/e :**

☐ **lettera a)**

☐ **lettera b)**

☐ **lettera c)**

☐ **lettera d)**

Si provvede pertanto all'**archiviazione della pratica cartacea** ed alla **procedura di archiviazione informatizzata** dell'istanza medesima sul "sistema informativo pesca" del SIAN.

Data di conclusione della procedura (gg/mm/aaaa) ☐

(firme, autenticazioni, ecc…)

2) VERIFICA DELLA RICEVIBILITÀ SOSTANZIALE (O DI COMPLETEZZA) DELL'ISTANZA

L'istanza viene assegnata dal Responsabile dell'UNITA' OPERATIVA 1 al tecnico istruttore.

Nominativo del Tecnico Istruttore per l'istanza	

Il Tecnico Istruttore nominato riporta la denominazione del Soggetto Richiedente nell'apposito campo **'PRESENTATA DA'** contenuto nell'anagrafica istanza in capo al presente verbale e procede, quindi, alle verifiche di ricevibilità sostanziale dell'istanza.

Verifica della presenza della documentazione prevista dal bando e dichiarata ed allegata all'istanza cartacea

In considerazione della documentazione prevista dal Bando della Misura specificata in capo al presente verbale e ad ogni parte ed allegato del suddetto Bando, si verifica l'integrale presenza della documentazione medesima così come dichiarata ed allegata all'istanza, nel rispetto delle forme e delle modalità previste.

A seguito di tale verifica, si constata (tramite sezione 1 - ricevibilità sostanziale della check-list di istruttoria di Misura) che la documentazione prevista dal Bando

☐ è integralmente presente in allegato all'istanza stessa

☐ è **carente** in merito agli aspetti ed elementi di seguito specificati:

(specificare, in base alla sezione 1 della ckeck-list di istruttoria di misura, il numero progressivo del/dei documento/i mancante/i)

ESITO DELLA VERIFICA DI RICEVIBILITÀ SOSTANZIALE (O DI COMPLETEZZA) DELL'ISTANZA

☐ L'esito di ciascuna delle singole verifiche di ricevibilità sostanziale (o di completezza) dell'istanza è **positivo**, l'istanza è, pertanto, **RICEVIBILE SOTTO IL PROFILO SOSTANZIALE (O DI COMPLETEZZA),** oltre che sotto il profilo formale come già verificato al punto **1.** Si procede quindi con l'espletamento delle procedure di istruttoria dell'istanza, di cui al seguente punto **3 .**

☐ L'esito delle verifiche di ricevibilità sostanziale (o di completezza) dell'istanza è **negativo**, l'istanza è pertanto **NON RICEVIBILE SOTTO IL PROFILO SOSTANZIALE (O DI COMPLETEZZA).**

Si provvede pertanto all'**archiviazione della pratica cartacea** ed alla **procedura di archiviazione informatizzata** dell'istanza medesima sul "sistema informativo pesca" del SIAN.

Data di conclusione della procedura (gg/mm/aaaa) ☐

(firme, autenticazioni, ecc…)

3) VERIFICA DELL'AMMISSIBILITÀ DELL'ISTANZA

In considerazione dell'esito positivo delle verifiche di ricevibilità, si procede alle verifiche di ammissibilità di cui al presente punto **3** concernente il **rispetto dei requisiti d'ammissibilità** previsti dal Bando, la **coerenza rispetto alle finalità della misura**, la **coerenza interna e fattibilità del progetto**, e, solo qualora non vengano riscontrate anomalie relative a tali verifiche, può passare alla procedura di valutazione dell'istanza di cui al punto **4** con l'attribuzione di relativo punteggio. In caso contrario, la prima anomalia riscontrata viene segnalata di seguito e l'istanza, non ammessa a valutazione, sarà inserita nella lista delle istanze non ammissibili.

a) **Verifica dei requisiti di ammissibilità**

La documentazione presentata, a seguito delle verifiche effettuate (tramite apposita sezione 2 della check-list di istruttoria di misura)

☐ rispetta i requisiti di ammissibilità previsti per la Misura

☐ NON rispetta i requisiti di ammissibilità previsti per la Misura, in riferimento ai seguenti elementi e per le motivazioni sotto specificate:

(specificare, in base alla sezione 2 della ckeck-list di istruttoria di misura, il numero progressivo dell'/degli elemento/i non coerenti o non conformi ai requisiti d'ammissibilità della Misura)

---

b) **Verifica della coerenza del progetto alle finalità della misura**

La documentazione presentata a seguito delle verifiche effettuate (tramite *sezione 2 della ckeck-list di istruttoria di misura*):

☐ è coerente rispetto a quanto previsto dal Bando della Misura

☐ NON è coerente rispetto a quanto previsto dal Bando della Misura in riferimento ai seguenti elementi e per le motivazioni sotto specificate:

(specificare, in base alla sezione 2 della ckeck-list di istruttoria di misura, il numero progressivo del/dei documento/i non pertinente/i)

c) **Verifica del requisito di coerenza interna e fattibilità**

La verifica della coerenza interna e fattibilità viene valutata mediante analisi dei seguenti aspetti:

c1) **rispetto dei requisiti minimi di misura (quando definiti per misura)**

☐ rispetta i requisiti minimi di misura

☐ NON rispetta i requisiti minimi di misura, in riferimento ai seguenti elementi e per le motivazioni sotto specificate:

(specificare, in base alla sezione 2 della ckeck-list di istruttoria di misura, il numero progressivo dell'/degli elemento/i non conformi ai requisiti di coerenza interna e di attuabilità)

c2) **Relazione tecnico descrittiva del piano d'investimento**

L'istanza presentata, a seguito delle analisi effettuate sulla relativa documentazione presentata (tramite *sezione 2 della ckeck-list di istruttoria di misura*) mostra la completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione dell'impresa esistente, è ritenuta obbligatoria la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 2 del bando: A.1.1, A.1.2, A.1.3, A.2.1,A.2.3, A.2.4, A.2.5, A.2.6 (campo obbligatorio solo se il beneficiario ha ricevuto altri finanziamenti come da dichiarazioni sostitutive), A.3, A.4 (ad eccezione del campo A.4.3) , A5, A6.

☐ risulta completa per almeno il 90% del totale dei campi obbligatori

☐ NON risulta completa per almeno il 90% del totale dei campi obbligatori

(specificare, i campi non compilati rispetto a quelli stabiliti come obbligatori)

---

c3) **Relazione economico finanziaria del piano d'investimento**

L'istanza presentata, a seguito delle analisi effettuate sulla relativa documentazione presentata (tramite *sezione 2 della ckeck-list di istruttoria di misura*) mostra la completezza delle informazioni fornite dal potenziale beneficiario nella descrizione economico finanziaria del piano d'investimento, è ritenuta obbligatoria la compilazione di almeno il 90% del totale dei seguenti campi di cui all'allegato 3 del bando B.1.1., C.1.1., C.1.2., D.1.1, D.1.2., D.1.4.4 (solo per la misura 2.1.1) D.1.4.6 (solo per la misura 2.3), D.1.6., D.1.7., D.1.9. , D.2.1., D.3:

☐ risulta completa per almeno il 90% del totale dei campi obbligatori

☐ NON risulta completa per almeno il 90% del totale dei campi obbligatori

(specificare, i campi non compilati rispetto a queeli stabiliti come obbligatori)

---

c4) **Conformità dei contenuti dei documenti presentati a quanto richiesto nel bando**

L'istanza presentata, a seguito delle analisi effettuate sulla relativa documentazione presentata (tramite *sezione 2 della ckeck-list di istruttoria di misura*) mostra la conformità dell'intervento rispetto ai contenuti dei documenti presentati aquanto richiesto nel bando con riferimento alla normativa specifica.

☐ risulta conforme a quanto richiesto nel bando

☐ NON risulta conforme a quanto richiesto nel bando

(specificare, i campi non compilati rispetto a quelli stabiliti come obbligatori)

d) **Controllo della rispondenza delle voci di costo (spesa max ammissibile) con le categorie di opere di cui al par.11 al bando di misura**

La documentazione presentata a seguito delle verifiche effettuate (tramite *sezione 2 della ckeck-list di istruttoria di misura*):

☐ è rispondente alle voci di costo previste dal Bando della Misura

☐ NON è rispondente alle voci di costo previste dal Bando della Misura in riferimento ai seguenti elementi e per le motivazioni sotto specificate:

(specificare, in base alla sezione 2 della ckeck-list di istruttoria di misura, il numero progressivo del/dei documento/i non pertinente/i)

ESITO DELL'ACCERTAMENTO PREVENTIVO (qualora effettuato)

(segnalare in questo spazio l'esito dell'accertamento preventivo in loco, qualora effettuato, nonché in caso di esito negativo, le relative motivazioni ed i riferimenti specifici ad elementi o parti del verbale di accertamento preventivo ad ulteriore riscontro)

ESITO DELLA VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELL'ISTANZA

☐ L'esito di ciascuna delle singole verifiche di ammissibilità dell'istanza è **positivo**, l'istanza è quindi **AMMISSIBILE.** Si procede pertanto all'espletamento delle procedure di valutazione dell'istanza, di cui al seguente punto **4.**

☐ L'esito delle verifiche di ammissibilità dell'istanza è **negativo**, l'istanza è pertanto **NON AMMISSIBILE poiché non conforme rispetto alla verifica o alle verifiche di cui al punto 3 alla:**

☐ **lettera a)**

☐ **lettera b)**

☐ **lettera c)**

- ☐ **lettera c1)**
- ☐ **lettera c2)**
- ☐ **lettera c3)**
- ☐ **lettera c4)**

☐ **lettera d)**

Si provvede pertanto ad inviare al Soggetto Richiedente **comunicazione di inammissibilità dell'istanza** tramite l' apposito modello allo scopo predisposto.

Si provvede inoltre all'inclusione dell'istanza nella lista delle istanze non ammissibili associata alla relativa graduatoria provvisoria.

Si provvede infine all'espletamento delle procedure previste per le istanze non ammissibili

sul "sistema informativo pesca" del SIAN.

Data di conclusione della procedura (gg/mm/aaaa)

(firme, autenticazioni, ecc…)

4) VALUTAZIONE DELL'ISTANZA

In considerazione dell'esito positivo delle verifiche di ammissibilità, l'istanza indicata nell'anagrafica istanza in capo al presente verbale viene ammessa a valutazione.

Il contributo richiesto è pari ad [ ] **€**

L'istanza e la relativa documentazione sono oggetto di verifica ed analisi ai fini della valutazione in merito

- al rispetto dei criteri di selezione previsti, esclusivamente ai fini dell'attribuzione di punteggi di priorità;

Si provvede pertanto alla compilazione di apposita **scheda di valutazione,** secondo apposita check list n.3 per l'istanza, riportante i dati di anagrafica istanza indicati in capo al presente verbale, nonché ciascuno dei parametri oggetto di valutazione per la Misura interessata, con dettaglio dei relativi punteggi specifici e con indicazione del relativo punteggio totale.

Si allega la suddetta scheda di valutazione al presente verbale.

ESITO DELLA VALUTAZIONE DELL'ISTANZA

Il **contributo assentito** per l'istanza indicata nell'anagrafica istanza in capo al presente

Verbale e di cui alla scheda di valutazione allegata

è pari ad **€** [ ]

Il punteggio totale attribuito all'istanza indicata nell'anagrafica istanza in capo al presente verbale e di cui alla scheda di valutazione allegata è

pari a [ ]

Si provvede all'inclusione dell'istanza medesima nella graduatoria provvisoria relativa al seguente bimestre di riferimento (numero bimestre/anno): _____

Si provvede all'espletamento delle procedure previste per le istanze valutate ed ammesse a graduatoria sul "sistema informativo pesca" del SIAN.

Data di conclusione dell'istruttoria (gg/mm/aaaa) [ ]

(firme, autenticazioni, ecc…)

4.2.2.

COMUNICAZIONE DI INAMMISSIBILITÀ
P.O. FEP 2007-2013

ANAGRAFICA ISTANZA

Soggetto Attuatore _____

Settore/Ufficio

Asse P.O. FEP _____
Misura P.O. FEP _____
Sottomisura P.O. FEP _____

COD. SIAN ISTANZA _____

PRESENTATA DA _____

INCLUSA IN ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI PUBBLICATO IN

DATA _____ **LUOGO** _____

Con riferimento alla domanda di finanziamento indicata nell'anagrafica istanza di cui alla presente comunicazione, relativamente all'accesso ai contributi a valere sul Programma Operativo FEP 2007-2013 per la Regione Campania, la scrivente Amministrazione comunica al soggetto richiedente riportato in anagrafica istanza che, a seguito delle procedure di istruttoria espletate, l'istanza indicata è **NON AMMISSIBILE** per la seguente motivazione:

_____

_____

_____

La scrivente Amministrazione comunica altresì al Soggetto Richiedente che esso ha la facoltà di inviare, presso la medesima, richiesta motivata di riesame dell'istanza entro e non oltre i 10 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria provvisoria e del relativo elenco delle istanze non ammissibili.

L'eventuale richiesta di riesame, da compilarsi utilizzando apposito modello disponibile sul link "modulistica" all'indirizzo WEB www.sito.regione.campania.it/agricoltura/fep.html, deve riportare il codice SIAN istanza, così come riportato nell'anagrafica istanza, di cui alla presente comunicazione, nonché tutti gli altri dati identificativi dell'istanza medesima così come riportati nella suddetta anagrafica istanza di cui alla presente comunicazione.

(firme, autenticazioni, ecc…)

4.2.3.

VERBALE DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

P.O. FEP 2007-2013

Soggetto Attuatore_____

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO CON ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

RELATIVA AL BIMESTRE DI RIFERIMENTO _____

PUBBLICATA IN DATA _____

L'Amministrazione suindicata, in qualità di Soggetto Attuatore delle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo FEP 2007-2013 in riferimento alla Misura _____ *(se applicabile, sottomisura/tipologia)* del medesimo programma, attraverso l'unità operativa competente per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di finanziamento presentate a valere sul suddetto Programma e Misura *(se applicabile, sottomisura, tipologia)*, a seguito delle procedure effettuate per l'istruttoria e valutazione delle istanze,

APPROVA

la **GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

del **BIMESTRE DI RIFERIMENTO** _____

unitamente al relativo **ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE.**

Si dispone la pubblicazione della graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento in oggetto e del relativo elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione in

DATA _____

LUOGO _____

Si allegano al presente verbale la suddetta graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento ed il relativo elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione.

Nominativi Soggetti Istruttori

1)_____

2)_____

3)_____

….

Il responsabile dell'unità operativa competente per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di finanziamento

Nominativo del Responsabile

Data dell'approvazione (gg/mm/aaaa)

(firma dei soggetti istruttori, firma del responsabile Unità Operativa 1, autenticazioni, ecc…)

4.2.4

RICHIESTA DI RIESAME DELL'ISTANZA
P.O. FEP 2007-2013

ANAGRAFICA ISTANZA

COD. SIAN ISTANZA _____

PRESENTATA DA _____

INCLUSA IN ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI PUBBLICATO IN DATA _____

Regione Campania/Provincia di …….

*Settore/Ufficio*_____

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

Il Sottoscritto _____,

legale rappresentante del Soggetto _____,

che ha inviato domanda di finanziamento a valere sul programma operativo FEP 2007-2013 identificata con l'anagrafica istanza di cui al presente modulo, richiede il riesame dell'istanza sopraindicata.

MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI RIESAME

_____

_____

ULTERIORI INFORMAZIONI / NOTE

_____

_____

_____

LUOGO DATA

_____ _____

(FIRMA, AUTENTICAZIONI, ECC..)

4.2.5.

RELAZIONE DI RIESAME P.O. FEP 2007-2013

ANAGRAFICA ISTANZA

Soggetto Attuatore_____

*Settore/Ufficio*_____

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

COD. SIAN ISTANZA _____

PRESENTATA DA _____

INCLUSA IN ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI PUBBLICATO IN DATA _____

LUOGO _____

Data di ricezione della richiesta di riesame (gg/mm/aaaa) |_____|

Il Responsabile dell'U.O. 1 per la richiesta di riesame |_____|

Istruttore valutatore dell'istanza |_____|

Istruttore procedente per il riesame |_____|

Data di inizio della procedura di riesame (gg/mm/aaaa) |_____|

A seguito del riesame della procedura di istruttoria e di valutazione riferita all'istanza di finanziamento indicata in anagrafica ed alla relativa documentazione presentata, *si conferma la non ammissibilità dell'istanza indicata in anagrafica/si reintegra l'istanza indicata in anagrafica* nella graduatoria pubblicata in data _____ presso _____

[Si dà immediata comunicazione del suddetto reintegro al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di _____ai fini delle procedure di controllo previste relativamente alle istanze di finanziamento reintegrate in graduatoria a seguito di procedura di riesame.]

L'inammissibilità dell'istanza indicata è così motivata, in conferma dei fattori di non ammissibilità già espressi in fase di istruttoria:

La reintegrazione dell'istanza indicata in anagrafica è così motivata:

Data di conclusione della procedura di riesame (gg/mm/aaaa) ☐

(firme del tecnico istruttore procedente e del Responsabile U.O.1 , autenticazioni, ecc…)

4.2.6.

COMUNICAZIONE DI ACCERTAMENTO PRELIMINARE IN LOCO

P.O. FEP 2007-2013

ANAGRAFICA ISTANZA

COD. SIAN ISTANZA _____

PRESENTATA DA _____

BIMESTRE DI RIFERIMENTO _____

Soggetto Attuatore_____

*Settore/Ufficio*_____

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

Con riferimento all'istanza di finanziamento indicata nell'anagrafica istanza in capo alla presente comunicazione, relativamente **all'accesso ai contributi a valere sul Programma Operativo FEP 2007-2013 per la Regione Campania**, la scrivente Amministrazione, in qualità di Soggetto Attuatore della Misura *(se applicabile, sottomisura/tipologia)* suindicata, comunica al Soggetto Richiedente riportato in anagrafica istanza quanto segue:

nell'espletamento delle procedure di istruttoria dell'istanza indicata in capo alla presente comunicazione ed al fine di determinare l'ammissibilità a contributo del Soggetto Richiedente in relazione alla suddetta istanza, è richiesto accertamento preliminare presso il luogo di svolgimento dell'operazione oggetto dell'istanza medesima.

OGGETTO DEL CONTROLLO

(specificare in relazione al controllo i beni/ gli elementi/ le caratteristiche del controllo)

Data dell'accertamento *(gg/mm/aaaa)*

Luogo dell'accertamento *(indirizzo/ CAP/ città/ Provincia – altri elementi ove disponibili)*

Per il Soggetto Richiedente _____ , che ha presentato domanda di finanziamento a valere sul P.O. FEP 2007-2013, identificata tramite l'anagrafica istanza in capo al presente verbale

è richiesta la presenza del/dei seguente/i soggetto/i:

(*indicare la qualifica del soggetto/ dei soggetti di cui si richiede la presenza per l'accertamento, ad es. 'legale rappresentante', 'titolare del bene oggetto del controllo' o altro)*

1) _____

2) _____

RIFERIMENTI SOGGETTO / I CONTROLLORE / I

Soggetto/i controllore/i

Servizio/ Ufficio di appartenenza_____-

Riferimenti telefonici _____

E-mail _____

(firme, autenticazioni, ecc…)

4.2.7.

VERBALE DI ACCERTAMENTO PRELIMINARE IN LOCO
P.O. FEP 2007-2013

ANAGRAFICA ISTANZA

Soggetto attuatore_____

*Settore/ufficio*_____

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

COD. SIAN ISTANZA _____

PRESENTATA DA _____

BIMESTRE DI RIFERIMENTO _____

Data dell'accertamento (gg/mm/aaaa)

Luogo dell'accertamento (indirizzo/ CAP/ città/ Provincia)

Soggetto/i controllore/i

Servizio/ Ufficio di appartenenza_____

Il / I soggetto/i controllore/i ha/hanno svolto l'accertamento preventivo presso il 'luogo dell'accertamento' sopra indicato, alla presenza del/ dei Sig./Sig.ri

_____

_____

_____

(*indicare nominativo e qualifica del soggetto alla cui presenza si svolge il controllo, ad es. 'legale rappresentante' o altro)*

per il Soggetto Richiedente _____ ,

che ha presentato domanda di finanziamento a valere sul P.O. FEP 2007-2013, identificata tramite l'anagrafica istanza in capo al presente verbale.

Durante il controllo sono state effettuate le verifiche previste dalla *check-list* per l'accertamento preliminare corrispondente alla Misura *(se applicabile, sottomisura/tipologia)* riportata in capo al presente verbale.

Si allega al presente verbale la *check-list* relativa all'accertamento effettuato.

ESITO DELL'ACCERTAMENTO PRELIMINARE IN LOCO

☐ L'esito delle verifiche espletate, come risultante da *check-list* allegata al presente verbale, è **POSITIVO**. Nel corso dell'accertamento espletato per l'istanza di finanziamento di cui all' Anagrafica Istanza in capo al presente verbale **non si riscontrano irregolarità**.

☐ L'esito delle verifiche espletate, come risultante da *check-list* allegata al presente verbale, è **NEGATIVO**. **Si riscontrano irregolarità** in merito ai seguenti elementi e per le seguenti motivazioni:

(specificare gli elementi irregolari dei singoli controlli effettuati, in base alla check-list ed alla relativa numerazione dei singoli controlli; specificare le motivazioni di irregolarità dei singoli controlli)

_____

_____

_____

_____

Si riporta l'esito dell'accertamento preliminare effettuato nell'apposita sezione del verbale di istruttoria dell'istanza.

Si inserisce il presente verbale e relativa *check-list* nel fascicolo dedicato all'istanza.

(firme, autenticazioni, ecc…)

4.2.8.

VERBALE VERIFICA REGOLARITÀ ISTRUTTORIA
P.O. FEP 2007-2013

ANAGRAFICA ISTANZA

STAPF di_____

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

COD. SIAN ISTANZA _____

PRESENTATA DA _____

BIMESTRE DI RIFERIMENTO _____

Data d'inizio della procedura di verifica (gg/mm/aaaa) |_____|

Soggetto/i controllore/i |_____|

|_____|

Servizio/ Ufficio di appartenenza_____

Nominativo Dirigente Responsabile per l'istruttoria (Unità Operativa 1) |_____|

Nominativo Soggetto Istruttore |_____|

Il / I soggetto/i controllore/i ha/hanno svolto la verifica della regolarità dell'istruttoria relativamente all'istanza indicata nell'anagrafica istanza in capo al presente verbale. La verifica si svolge presso l'Amministrazione indicata in capo al presente verbale.

Si allega al presente verbale la *check-list* relativa alla verifica effettuata.

ESITO DELLA VERIFICA DI REGOLARITÀ DELL'ISTRUTTORIA

Come riscontrabile dalla *check-list* del controllo in allegato, nel corso dello svolgimento della verifica:

☐ **Non si riscontrano irregolarità**

☐ **Si riscontrano le seguenti irregolarità:**

(riportare le irregolarità riscontrate, indicando ciascun singolo controllo con esito irregolare in base alla numerazione presente nella check-list e specificando le motivazioni di ciascuna irregolarità)

Si propongono al Soggetto Attuatore le seguenti rettifiche:

(riportare le rettifiche proposte dal Soggetto controllore, indicando ciascun singolo controllo in base alla numerazione presente nella check-list)

Il Soggetto Attuatore pone in essere tutte le rettifiche indicate e richieste.

(DA COMPILARE IN CASO DI ASSENZA DI CONDIVISIONE, DA PARTE DEL SOGGETTO ATTUATORE, DELLE OSSERVAZIONI MOSSE / DELLE RETTIFICHE PROPOSTE)

A seguito delle rettifiche proposte dal Soggetto controllore e sopra riportate, il Soggetto Attuatore:

(riportare le rettifiche espletate e gli elementi di cui il Soggetto Attuatore richiede verifica in contraddittorio, nel caso non vi sia condivisione delle osservazioni effettuate)

☐ ***richiede una verifica in contradditorio degli elementi di seguito indicati:***

_____

_____

_____

Altre osservazioni/note:

_____

_____

Il Soggetto Attuatore pone in essere le rettifiche indicate e richieste.

(firme, autenticazioni, ecc…)

4.2.9.

VERBALE CONTROLLO DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE P.O. FEP 2007-2013

Soggetto Attuatore_____

AGC 11 – Settore Piano Forestale Generale

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

CONTROLLO RELATIVO AD ISTANZE COMPRESE IN GRADUATORIA _____

(specificare se provvisoria o definitiva)

PER IL BIMESTRE DI RIFERIMENTO _____

PUBBLICATA IN DATA_____

Data d'inizio del controllo (gg/mm/aaaa) | |

Nominativo Dirigente Responsabile (Unità Operativa 1) | |

Nominativo Responsabile del procedimento di controllo | |

Servizio/ Ufficio di appartenenza | |

TIPOLOGIA DEL CONTROLLO

☐ **A)** istanze istruite e presenti in graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento

(si effettua il controllo sulle dichiarazioni inerenti stati giudiziari per ciascuna istanza, si effettua il controllo delle dichiarazioni diverse da quelle inerenti stati giudiziari sulle istanze selezionate a campione)

☐ **B)** istanze riesaminate ed ammesse in graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento

(nel caso di istanze riesaminate ed ammesse in graduatoria definitiva, non vi è procedura di campionamento delle istanze, poichè i controlli si effettuano - dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva - per tutte le istanze della suddetta tipologia, per i diversi tipi di dichiarazione)

LISTA DELLE ISTANZE SELEZIONATE A CAMPIONE PER IL CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE NON RIGUARDANTI STATI GIUDIZIARI

(solo controllo di tipologia A)

A seguito della procedura di campionamento effettuata alla presenza del

Dirigente Responsabile _____

sulle istanze comprese nella graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento pubblicata in data _____ luogo_____ e relativa alla Misura *(se applicabile, sottomisura /tipologia)* del P.O. FEP 2007-2013 per il bimestre di riferimento _____,

si selezionano, ai fini del controllo delle dichiarazioni sostitutive allegate alle istanze e non riguardanti stati giudiziari,

n._____ istanze *(n. minimo uguale a 2, percentuale minima 10%)* di n._____ istanze totali

incluse nella suddetta graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento.

Le istanze selezionate a campione per il controllo delle dichiarazioni sostitutive non riguardanti stati giudiziari sono di seguito indicate:

N.	**Cod. SIAN istanza**	**Soggetto Richiedente**
1		
2		
3		
4		
…		

Il campione delle istanze suindicato viene estratto in modo conforme alle procedure previste per il P.O. FEP 2007-2013 in Regione Campania.

Data di termine del campionamento (gg/mm/aaaa) |_____|

(*firma del dirigente responsabile, firma del responsabile del procedimento, autenticazioni, ecc..)*

LISTA DELLE ISTANZE OGGETTO DEL CONTROLLO

(solo controllo di tipologia B)

Le istanze riesaminate ed ammesse in graduatoria definitiva oggetto del presente controllo sono di seguito indicate:

N.	Cod. SIAN istanza	Soggetto Richiedente
1		
2		
3		
4		
…		

ESITO DEL CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

(tipologie A e B)

Nel corso del controllo sono state effettuate le verifiche previste dalla *check-list* per il controllo delle dichiarazioni sostitutive allegate alle istanze presentate per la Misura *(se applicabile, sottomisura/tipologia)* riportata in capo al presente verbale, così come previsto dal bando di Misura e relativi allegati.

Si allegano al presente verbale, per ciascuna istanza oggetto del controllo, le *check-list* relative all'accertamento effettuato.

ISTANZE CHE NON PRESENTANO IRREGOLARITÀ

In base alle verifiche espletate e come risultante dalle *check-list* allegate per ciascuna istanza, non vengono riscontrate irregolarità delle dichiarazioni sostitutive per le istanze di seguito indicate:

N.	Cod. SIAN istanza	Soggetto Richiedente	Controlli non effettuabili / motivazioni*
1			
2			
3			
4			
…			

* si riportano i controlli - da indicarsi tramite la relativa numerazione espressa nella *check-list* - che non possono essere effettuati per assenza di riscontro da parte delle Amministrazioni competenti per la certificazione / per la fornitura di informazioni, ovvero per altre particolari motivazioni ostative al controllo (da indicarsi la motivazione per ciascun singolo controllo / per ciascuna istanza).

Altre informazioni/note relative ai controlli aventi ad oggetto le istanze che non presentano irregolarità:

(*firma del dirigente responsabile, firma del responsabile del procedimento, autenticazioni, ecc..)*

ISTANZE CHE PRESENTANO IRREGOLARITÀ

In base alle verifiche espletate e come risultante dalle *check-list* allegate per ciascuna istanza, vengono riscontrate irregolarità delle dichiarazioni sostitutive per le istanze di seguito indicate:

N.	Cod. SIAN istanza	Soggetto Richiedente	Controlli non effettuabili / motivazioni*	Controlli con esito irregolare**
1				
2				
3				
4				
…				

* si riportano i controlli - da indicarsi tramite la relativa numerazione espressa nella *check-list* - che non possono essere effettuati per assenza di riscontro da parte delle Amministrazioni competenti per la certificazione / per la fornitura di informazioni, ovvero per altre particolari motivazioni ostative al controllo (da indicarsi la motivazione per ciascun singolo controllo / per ciascuna istanza).

** si riportano i controlli - da indicarsi tramite la relativa numerazione espressa nella *check-list* – che hanno esito irregolare nei casi in cui:

- emergono **elementi di falsità delle dichiarazioni sostitutive presentate**;
- emergono **carenze delle dichiarazioni presentate** ed in assenza, da parte del Soggetto Richiedente il contributo, di riscontro alle richieste (da parte dell'Amministrazione) di integrazione delle suddette carenze.

Una delle due motivazioni suindicate è da riportarsi per ciascun singolo controllo / per ciascuna istanza che presenta irregolarità.

Si provvede all'inserimento delle suindicate istanze che presentano irregolarità nell'elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito di controllo sulle dichiarazioni sostitutive.

(*firma del dirigente responsabile, firma del responsabile del procedimento, autenticazioni, ecc..)*

DA COMPILARE SOLO SE VENGONO RISCONTRATI ELEMENTI DI FALSITÀ DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE OGGETTO DI VERIFICA

Riscontrandosi elementi di falsità delle dichiarazioni sostitutive oggetto di verifica, si inoltra denuncia alle Autorità competenti per le seguenti istanze / in capo ai seguenti Soggetti Richiedenti:

N.	Cod. SIAN istanza	Soggetto Richiedente	Controlli con esito irregolare**
1			
2			
3			
…			

Nei suindicati casi si applicano altresì ai Soggetti Richiedenti (ovvero ai Legali Rappresentanti dei Soggetti Richiedenti) le sanzioni previste dalle normative comunitarie e l'esclusione dalla concessione del finanziamento per il corrispondente esercizio FEP e per l'esercizio FEP a questo successivo.

Altre informazioni/note relative ai controlli aventi ad oggetto le istanze che presentano irregolarità:

Data di conclusione del controllo (gg/mm/aaaa) ☐

(*firma del dirigente responsabile, firma del responsabile del procedimento, autenticazioni, ecc..)*

4.2.10

VERBALE CONTROLLO ISTANZE RIESAMINATE E RIAMMESSE IN GRADUATORIA

P.O. FEP 2007-2013

ANAGRAFICA ISTANZA

*Soggetto Attuatore*_____

STAPF di _____

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

COD. SIAN ISTANZA _____

PRESENTATA DA _____

BIMESTRE DI RIFERIMENTO _____

Data d'inizio della procedura di verifica (gg/mm/aaaa) |_____|

Soggetto/i controllore/i	
Servizio/ Ufficio di appartenenza	
Nominativo Dirigente Responsabile (Unità Operativa 1)	
Nominativo Soggetto valutatore istanza di riesame	

Il / I soggetto/i controllore/i ha/hanno svolto la verifica della regolarità dell'istruttoria relativamente all'istanza riesaminata indicata nell'anagrafica istanza in capo al presente verbale. La verifica si svolge presso l'Amministrazione indicata in capo al presente verbale.

ESITO DELLA VERIFICA DI RIESAME DELL'ISTANZA

Nel corso dello svolgimento della verifica:

☐ **Non si riscontrano irregolarità**

☐ **Si riscontrano le seguenti irregolarità:**

(riportare le irregolarità riscontrate nella check list di istruttoria per il riesame utilizzata dal soggetto attuatore, indicando ciascun singolo controllo con esito irregolare in base alla numerazione presente nella check-list e specificando le motivazioni di ciascuna irregolarità)

Si propongono al Soggetto Attuatore le seguenti rettifiche:

(riportare le rettifiche proposte dal Soggetto controllore, indicando ciascun singolo controllo in base alla numerazione presente nella check-list)

Altre osservazioni/note:

Data di conclusione del controllo (gg/mm/aaaa) ☐

(*firma del dirigente responsabile, firma del responsabile del procedimento, autenticazioni, ecc..)*

4.2.11.

VERBALE DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA

P.O. FEP 2007-2013

Soggetto Attuatore_____

Asse P.O. FEP _____

Misura P.O. FEP _____

Sottomisura P.O. FEP _____

Tipologia P.O. FEP _____

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO CON:

- ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

- ELENCO ISTANZE ESCLUSE DAL FINANZIAMENTO A SEGUITO DEL CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

RELATIVA AL

BIMESTRE DI RIFERIMENTO

_____

L'Amministrazione suindicata, in qualità di Soggetto Attuatore delle operazioni cofinanziate dal Programma Operativo FEP 2007-2013 in riferimento alla Misura _____ *(se applicabile, sottomisura/tipologia)* del medesimo programma, attraverso l'unità operativa competente per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di finanziamento presentate a valere sul suddetto Programma e Misura *(se applicabile, sottomisura, tipologia)*, a seguito delle procedure effettuate per l'istruttoria e la valutazione delle istanze nonchè a seguito delle relative verifiche espletate,

APPROVA

la **GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO** relativa al **BIMESTRE DI RIFERIMENTO** _____

unitamente al relativo **ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE** ed al relativo **ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE DAL FINANZIAMENTO A SEGUITO DEL CONTROLLO SULLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**.

Si dispone la pubblicazione della graduatoria definitiva in oggetto e del relativo elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione in

DATA _____

LUOGO _____

Si allegano al presente verbale la suddetta graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, l' elenco delle istanze non ammissibili alla valutazione, l'elenco delle istanze escluse dal finanziamento a seguito del controllo sulle dichiarazioni sostitutive.

Nominativi Soggetti Istruttori

1)_____

2)_____

3)_____

Il responsabile dell'unità operativa competente per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di finanziamento

Nominativo del Responsabile

Data dell'approvazione (gg/mm/aaaa)

(firma dei soggetti istruttori, firma del responsabile unità operativa 1, autenticazioni, ecc…)

Operazioni a titolarità regionale

(Mis. 1.4 sottomisura 1 tipologia A; Mis. 2.1 sottomisure 3 e 4; Mis. 3.1; Mis. 3.4; Mis. 3.5; Mis. 4.1; Mis. 5.1 con riferimento alla Assistenza Tecnica a livello regionale)

PROCESSO: Selezione delle istanze

ATTIVITÀ	BCA	AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale		Responsabile di Misura	Soggetto Richiedente	*Codice attività di controllo*
		Unità operativa 1	Unità operativa 2			
■ Elabora e presenta la domanda di finanziamento (invio documentazione in formato cartaceo)						
■ Inizia la redazione del verbale di istruttoria ■ Attribuisce nr. di protocollo e codice SIAN all'istanza						
■ Verifica la ricevibilità formale e sostanziale dell'istanza ■ Effettua le verifiche di ammissibilità ■ Riporta gli esiti delle verifiche di ricevibilità / di ammissibilità sul verbale di istruttoria						C0 - Verifiche di fase istruttoria
■ Effettua l'accertamento preliminare con controllo in loco (previsto per le operazioni a titolarità della misura 1.4 o da effettuarsi qualora ritenuto opportuno per operazioni di altre misure) ■ Riporta gli esiti dell'accertamento preliminare sul verbale di istruttoria						C1 - Accertamento preliminare/ controllo in loco
■ Comunica l'inammissibilità dell'istanza al Soggetto Richiedente, per istanze non ammissibili a valutazione ■ Produce la scheda di valutazione con l'attribuzione del punteggio ■ Conclude la redazione del verbale di istruttoria allegandovi la scheda di valutazione ■ Inserisce le informazioni di riferimento nella graduatoria da popolare e nell'elenco delle istanze non ammissibili						
■ Approva gli esiti dell'istruttoria ■ Approva e pubblica la graduatoria provvisoria ■ Trasemtte la graduatoria al RdM						
■ Verifica dichiarazioni sostitutive (a campione) **SI VEDA PISTA RELATIVA AL CONTROLLO**						C2 - Verifica dichiarazioni sostitutive
■ Laddove previsto, avvia la procedura di richiesta del certificato antimafia presso la Prefettura						
■ Gestisce le procedure di riesame: *Riceve richieste di riesame* *Espleta la procedura di riesame* *Conferma l'esclusione o reintegra in graduatoria*						
■ Approva, pubblica graduatoria definitiva e la invia al BCA ■ Trasemtte la graduatoria al RdM						
■ Effettua verifiche dichiarazioni sostitutive per istanze riesaminate e riammesse in graduatoria (per tutte le istanze della tipologia in oggetto) **SI VEDA PISTA RELATIVA AL CONTROLLO**						C3 - Verifica dichiarazioni sostitutive istanze riesaminate e riammesse in graduatoria
■ Per le istanze riesaminate e riammesse in graduatoria, laddove previsto, avvia la procedura di richiesta del certificato antimafia presso la Prefettura						
■ Verifica la capienza finanziaria della misura						C4 - Riscontro contabile rispetto alla concessione accordata

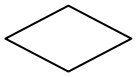
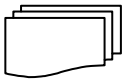
Operazioni a titolarità regionale

(Mis. 1.4 sottomisura 1 tipologia A; Mis. 2.1 sottomisure 3 e 4; Mis. 3.1; Mis. 3.4; Mis. 3.5; Mis. 4.1; Mis. 5.1 con riferimento alla Assistenza Tecnica a livello regionale)

PROCESSO: Concessione del finanziamento

ATTIVITÀ	ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE CAMPANIA			SOGGETTI FLUSSI FINANZIARI	BENEFICIARIO	*Codice attività di controllo*
	BCA	AGC 11- Settore Piano forestale generale -Unità operativa 1	AGC 11- Settore Piano forestale generale -Unità operativa 2 - RdM	Ragioneria regionale		
■ Verifica la disponibilità finanziaria di Bilancio						C5 - Verifica della disponibilità finanziaria
■ Emette il Decreto di concessione ■ Notifica il Decreto di concessione al beneficiario e assume l'impegno g.v. ■ Trasmette copia del decreto di concessione ai RdM e alla Rag. regionale per l'impegno delle risorse ■ Alimenta il Sistema Informativo ■ Trasmette all'Unità operativa 2 i fascicoli delle istanze ammesse						
■ Comunica gli estremi del conto corrente dedicato entro 15 giorni dalla data del Decreto di Concessione ■ Comunica entro 30 gg l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, servizi o forniture, o l'avvio dei lavori in caso non vi sia ricorso a procedure di gara ■ Comunica entro 120 giorni le procedure di aggiudicazione dei lavori e la consegna dei medesimi all'impresa aggiudicataria						

Operazioni a titolarità regionale				
LISTA DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO				
CODICE	**RESPONSABILE DEL CONTROLLO**	**DESCRIZIONE CONTROLLO E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**	**RESPONSABILE E LOCALIZZAZIONE ARCHIVI**	**RIFERIMENTI NORMATIVI**
C0	Regione Campania - Responsabile Procedimento	Verifiche di fase istruttoria	Regione - Settore Piano Forestale Generale	Bando della Misura e disposizioni attuative
C1	Regione Campania - Responsabile Procedimento	Accertamento preliminare (in loco)	Regione - Settore Piano Forestale Generale	Bando della misura e disposizioni attuative
C2	Regione Campania - Responsabile Procedimento	Verifica delle dichiarazioni sostitutive	Regione - Settore Piano Forestale Generale	DPR 445/2000
C3	Regione Campania - Responsabile Procedimento	Verifica delle dichiarazioni sostitutive per istanze riesaminate e riammesse a graduatoria	Regione - Settore Piano Forestale Generale	DPR 445/2000
C4	Regione Campania - Settore Piano forestale generale - Referente di Misura	Riscontro contabile rispetto alla concessione accordata	Regione - Settore Piano Forestale Generale	Bando Misura e disposizioni attuative
C5	Dirigente Settore Bilancio e Credito Agrario	Verifica disponibilità finanziaria sul bilancio regionale	Settore Bilancio e Credito Agrario	Bando della misura - Bilancio regionale

Simboli utilizzati nel flow chart	Significato
	Decisione
	Attività complessa
	Documento contenente comunicazione ufficiale
	Documento articolato e complesso
	Rimando ad altra pista specifica

Operazioni a regia regionale

(Mis. 1.3; Mis. 1.4 sottomisura 1 tipologia B, sottomisura 2; Mis. 1.5 ; Mis. 2.1 sottomisure 1 e 2; Mis. 2.2; Mis. 2.3; Mis. 3.3; Mis. 5.1 con riferimento alla Assistenza Tecnica a livello provinciale)

PROCESSO: Selezione delle istanze

ATTIVITÀ	ORGANISMO INTERMEDIO - REGIONE CAMPANIA			SOGGETTI ATTUATORI		Soggetto Richiedente	*Codice attività di controllo*
	STAPF	BCA	AGC 11- Settore Piano forestale generale- RdM	Provincia Unità Operativa 1	Provincia Unità Operativa 2		
■ Elabora e presenta la domanda di finanziamento (invio documentazione in formato cartaceo)							
■ Inizia la redazione del verbale di istruttoria ■ Attribuisce nr. di protocollo e codice SIAN all'istanza							
■ Verifica la ricevibilità formale e sostanziale dell'istanza ■ Effettua le verifiche di ammissibilità ■ Riporta gli esiti delle verifiche di ricevibilità / di ammissibilità sul verbale di istruttoria							C0 - Verifiche di fase istruttoria
■ Effettua l'accertamento preliminare in loco (previsto per le misure 1.3, 1.4 e 3.3 o da effettuarsi qualora ritenuto opportuno per operazioni afferenti ad altre misure) ■ Riporta gli esiti dell'accertamento preliminare sul verbale di istruttoria							C1 - Accertamento preliminare/ controllo in loco
■ Comunica l'inammissibilità dell'istanza al Soggetto Richiedente, per istanze non ammissibili a valutazione ■ Produce la scheda di valutazione con l'attribuzione del punteggio ■ Conclude la redazione del verbale di istruttoria allegandovi la scheda di valutazione ■ Inserisce le informazioni di riferimento nella graduatoria da popolare e nell'elenco delle istanze non ammissibili							
■ Approva gli esiti dell'istruttoria ■ Approva e pubblica la graduatoria provvisoria ■ Invia la graduatoria provvisoria allo STAPF							
■ Verifica della regolarità dell'istruttoria tecnico-amministrativa per un campione non inferiore al 10% delle domande ■ Trasmette l'esito dei controlli effettuati al Settore Piano Forestale generale							C2- Verfica della regolarità dell'istruttoria
■ Verifica dichiarazioni sostitutive (a campione) **SI VEDA PISTA RELATIVA AL CONTROLLO**							C3 - Verifica dichiarazioni sostitutive
■ Laddove previsto, avvia la procedura di richiesta del certificato antimafia presso la Prefettura							
■ Gestisce le procedure di riesame: *Riceve richieste di riesame* *Espleta la procedura di riesame* *Conferma esclusione o reintegra in graduatoria* *Comunica allo STAPF le istanze riesaminate e riammesse in graduatoria*							
■ Verifica le istanze riesaminate e riammesse a graduatoria ■ Trasmette l'esito dei controlli effettuati al Settore Piano forestale generale							C4 - Verifica istanze riesaminate e riammesse a graduatoria
■ Approva, pubblica graduatoria definitiva e la invia al Settore Piano forestale/RdM e al BCA							
■ Effettua verifiche dichiarazioni sostitutive per istanze riesaminate e riammesse in graduatoria (per tutte le istanze della tipologia in oggetto) **SI VEDA PISTA RELATIVA AL CONTROLLO**							C5 - Verifica dichiarazioni sostitutive per istanze riesaminate e riammesse in graduatoria
■ Per le istanze riesaminate e riammesse in graduatoria, laddove previsto, avvia la procedura di richiesta del certificato antimafia presso la Prefettura							
■ Il RdM espleta la verifica formale degli atti e verifica la capienza finanziaria della misura							C6 - Verifica atti deliberativi di approvazione graduatoria C7 - Riscontro contabile rispetto alla concessione accordata

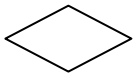
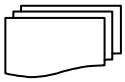
Operazioni a regia regionale

(Mis. 1.3; Mis. 1.4 sottomisura 1 tipologia B, sottomisura 2; Mis. 1.5 ; Mis. 2.1 sottomisure 1 e 2; Mis. 2.2; Mis. 2.3; Mis. 3.3; Mis. 5.1 con riferimento alla Assistenza Tecnica a livello provinciale)

PROCESSO: Concessione del finanziamento

ATTIVITÀ	ORGANISMO INTERMEDIO - REGIONE CAMPANIA		SOGGETTI ATTUATORI		SOGGETTI FLUSSI FINANZIARI	BENEFICIARIO	*Codice attività di controllo*
	BCA	AGC 11- Settore Piano forestale generale -RdM	Provincia Unità Operativa 1	Provincia Unità Operativa 2	Ragioneria provinciale		
■ Verifica la disponibilità finanziaria di Bilancio							C8- Verifica della disponibilità finanziaria sul Bilancio regionale
■ Il Settore Piano Forestale generale emette il Decreto di accreditamento							
■ Emette il Decreto di concessione ■ Notifica il Decreto di concessione al beneficiario e assume l'impegno g.v. ■ Trasmette copia del decreto di concessione ai RdM e alla Rag Provinciale per l'impegno delle risorse ■ Alimenta il Sistema Informativo ■ Trasmette alla Unità Operativa 2 i fascicoli delle istanze ammesse							
■ Comunica gli estremi del conto corrente dedicato entro 15 giorni dalla data del Decreto di Concessione ■ Comunica entro 30 gg l'avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, servizi o forniture, o l'avvio dei lavori in caso non vi sia ricorso a procedure di gara ■ Comunica entro 120 giorni le procedure di aggiudicazione dei lavori e la consegna dei medesimi all'impresa aggiudicataria							

Operazioni a regia regionale				
LISTA DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO				
CODICE	**RESPONSABILE DEL CONTROLLO**	**DESCRIZIONE CONTROLLO E DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**	**RESPONSABILE E LOCALIZZAZIONE ARCHIVI**	**RIFERIMENTI NORMATIVI**
C0	Responsabile Unità Operativa 1 della Provincia	Verifiche di fase istruttoria	Provincia: Unità operativa 1	Bando della Misura e disposizioni attuative
C1	Responsabile Unità Operativa 1 della Provincia	Accertamento preliminare (in loco)	Provincia: Unità operativa 1	Bando della Misura e disposizioni attuative
C2	Regione - Dirigente STAPF	Verfica della regolarità dell'istruttoria	Regione - STAPF	Bando della Misura e disposizioni attuative
C3	Responsabile Unità Operativa 1 della Provincia	Verifica delle dichiarazioni sostitutive	Provincia: Unità operativa 1	DPR 445/2000
C4	Regione - Dirigente STAPF	Verifica istanze riesaminate e riammesse a graduatoria	Regione - STAPF	Disposizioni Attuative
C5	Responsabile Unità Operativa 1 della Provincia	Verifica delle dichiarazioni sostitutive per istanze riesaminate e riammesse a graduatoria	Provincia: Unità operativa 1	DPR 445/2000
C6	Organismo Intermedio - Regione - SettorePiano forestale generale - Referente di Misura	Verifica atti deliberativi di approvazione graduatoria	Regione - AGC 11- Settore Centrale	Bando Misura e disposizioni attuative
C7	Organismo Intermedio - Regione - Settore Piano forestale generale - Referente di Misura	Riscontro contabile rispetto alla concessione accordata	Regione - AGC 11- Settore Centrale	Bando Misura e disposizioni attuative
C8	Dirigente Settore Bilancio e Credito Agrario	Verifica disponibilità finanziaria sul bilancio regionale	Settore Bilancio e credito agrario	Bando della Misura - Bilancio regionale

Simboli utilizzati nel flow chart	Significato
	Decisione
	Attività complessa
	Documento contenente comunicazione ufficiale
	Documento articolato e complesso
	Rimando ad altra pista specifica

Misure FEP di competenza regionale

PROCESSO: CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

ATTIVITÀ	SOGGETTO ATTUATORE			Soggetto Richiedente	Amministrazione certificante
	Dirigente del Settore	Responsabile del procedimento	Unità operativa 1		
■ Con apposito provvedimento, identifica l'ufficio preposto all'espletamento di tali controlli e nomina il Responsabile del procedimento del controllo delle dichiarazioni sostitutive					
■ Il Responsabile della Unità Operativa 1, non appena approvata la graduatoria provvisoria, trasmette al responsabile del procedimento l'elenco delle istanze ammissibili al finanziamento per ogni bimestre					
■ Avvia i controlli su tutte le istanze riportate nell'elenco ricevuto relativamente alle dichiarazioni sostitutive inerenti stati giudiziari, inviando la richiesta all'amministrazione certificante					
■ Entro 5 giorni dal ricevimento dell'elenco avvia la procedura di campionamento, acquisendo la lista dell'universo da campionare ■ Effettua il campionamento non inferiore al 10% dell'universo ■ Rilascia la lista del campione estratto ed il Verbale della procedura di campionamento					
■ Effettua i controlli sul campione estratto inviando la richiesta all'amministrazione certificante (con le modalità messe in essere da ogni soggetto attuatore) entro 5 giorni dall'estrazione del campione					
■ Produce i documenti probatori					
■ Elabora il Verbale dei controlli lo firma e ne invia copia al Dirigente					
■ Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Dirigente responsabile dà notizia all'interessato di tale irregolarità. ■ Se invece sono stati riscontrati elementi di falsità inoltra la denuncia all'Autorità competente					
■ Il Soggetto Richiedente è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione entro 10 giorni dall'avvenuta notifica; in mancanza il procedimento non ha seguito.					
■Trasmette l'esito dei controlli al responsabile della Unità Operativa 1 per gli adempimenti consequenziali ai fini della formulazione dei decreti di concessione					
■ Informatizza l'esito del controllo. Il procedimento deve chiudersi entro 45 giorni dalla emissione della graduatoria provvisoria					
■ Nel caso di controllo con esito negativo, comunica al Soggetto Richiedente la non ammissibilità al finanziamento, modifica la graduatoria definitiva					
■ Se è stata rilevata una percentuale di istanze con dichiarazioni false superiore al 20%, avvia nuovamente la procedura di controllo su una percentuale pari al 20% dei progetti					

Misure FEP di competenza regionale

PROCESSO: CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PER ISTANZE RIESAMINATE E RIAMMESSE A GRADUATORIA

ATTIVITÀ	SOGGETTO ATTUATORE			Soggetto Richiedente	Amministrazione certificante
	Dirigente del Settore	Responsabile del procedimento	Unità operativa 1		
■ Con apposito provvedimento, identifica l'ufficio preposto all'espletamento di tali controlli e nomina il Responsabile del procedimento del controllo delle dichiarazioni sostitutive					
■ Il Responsabile della Unità Operativa 1 trasmette al responsabile del procedimento l'elenco completo delle istanze riesaminate e riammesse a graduatoria per ogni bimestre					
■ Entro 5 giorni dal ricevimento dell'elenco avvia la procedura, acquisendo la lista delle istanze riesaminate e riammesse					
■ Effettua i controlli su ciascuna delle istanze riesaminate e riammesse inviando le richieste all'amministrazione certificante (con le modalità messe in essere da ogni soggetto attuatore)					
■ Produce i documenti probatori					
■ Elabora il Verbale dei controlli, lo firma e ne invia copia al Dirigente					
■ Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il Dirigente responsabile dà notizia all'interessato di tale irregolarità. ■ Se invece sono stati riscontrati elementi di falsità inoltra la denuncia all'Autorità competente					
■ Il Soggetto Richiedente è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione entro 10 giorni dall'avvenuta notifica; in mancanza il procedimento non ha seguito.					
■Trasmette l'esito dei controlli al responsabile della Unità Operativa 1 per gli adempimenti consequenziali ai fini della formulazione dei Decreti di Concessione					
■ Informatizza l'esito del controllo. Il procedimento deve chiudersi prima dell'emissione del Decreto di Concessione					
■ Nel caso di controllo con esito negativo, comunica al Soggetto Richiedente la non ammissibilità al finanziamento, modifica conseguentemente la graduatoria definitiva					

Allegato A
FEP Campania 2007/2013

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" (art. 25 e art. 26 reg. CE 1198/2006)

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca, approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale, approvato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007;
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura, approvate dall'Amministrazione regionale con D.G.R. n° 942 del 30/05/2008;
- Disposizioni Generali per l'attuazione del FEP Campania 2007-2013;
- Documenti Nazionali, approvati dalla Cabina di regia nazionale: linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca, criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti, criteri di selezione per la concessione degli aiuti, schemi di bandi.
- Reg. (CE) n. 744/2008 del Consiglio del 24 luglio 2008, che istituisce un'azione specifica temporanea intesa a promuovere la ristrutturazione delle flotte da pesca della Comunità europea colpite dalla crisi economica

2. Dotazione finanziaria

Per l'intero periodo di programmazione la spesa totale prevista per l'attuazione degli interventi di cui alla presente misura è di Meuro 30,701 che mediamente si ripartisce:
il 25% a carico del FEP,
il 20% a carico dello Stato,
il 5% a carico della Regione,
il 50% a carico dei Privati.

3. Finalità della misura e tipologie di intervento

Gli obiettivi perseguiti dalla presente misura sono riconducibili al miglioramento delle condizioni di operatività dei pescherecci, in termini di sicurezza delle condizioni di lavoro, di igiene e qualità del pescato, secondo le prescrizioni di cui al Capitolo III del Reg. CE 2371/2002 e senza che essi possano comportare un aumento della capacità di cattura del peschereccio, della dimensione della stazza[(1)] e della potenza motore. La misura finanzia i lavori di armamento e ammodernamento per adeguare i pescherecci alle esigenze ambientali e per consentire il rispetto degli ecosistemi acquatici oltre che favorire l'evoluzione dello sforzo di pesca verso sistemi di cattura quanto più sostenibili e con sistemi di pesca selettivi.

Gli investimenti di cui alla presente misura dovranno conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- la razionalizzazione delle operazioni di pesca, in particolare mediante l'impiego a bordo di tecnologie e metodi di pesca più selettivi onde evitare catture accessorie non opportune;
- il miglioramento della qualità dei prodotti pescati e conservati a bordo, mediante l'impiego di migliori tecniche di pesca e di conservazione delle catture e l'applicazione di normative sanitarie;
- il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza;
- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative alla misura;
- garantire la conformità alle norme vigenti;
- soddisfare i requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario;

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

TIPOLOGIA 1: Investimenti volti a migliorare gli standard di sicurezza a bordo, le condizioni di lavoro, l'igiene, la qualità dei prodotti, l'efficienza energetica, il livello di emissioni attraverso la loro riduzione, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici e per favorire la selettività senza incrementare le capacità di cattura del peschereccio;

TIPOLOGIA 2: Investimenti volti alla sostituzione del motore[(2)] dell'imbarcazione anche per finalità collegate ad una migliore efficienza

[(1)] Ai fini della sicurezza a bordo, per i pescherecci di lunghezza fuori tutto fino a 15 metri, è possibile effettuare un lieve aumento di stazza (stazza di sicurezza), purchè ciò non determini un aumento dello sforzo di pesca (art. 11, comma 5 del Reg. CE 2371/2002). Detto aumento deve essere certificato da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo.

[(2)] la sostituzione del motore del peschereccio è ammissibile a finanziamento secondo le seguenti modalità:

a) con un motore che abbia potenza (KW) pari o inferiore a quello vecchio per le imbarcazioni di piccola pesca costiera di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri e che non utilizzino i sistemi trainati di cui al Reg. CE 26/2004 così come modificato dal regolamento (CE) 1799/2006 – Allegato, tabella 3: Attrezzi "T" ed "M";

energetica e alla riduzione del livello di emissioni, per contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici e per favorire la selettività senza incrementare le capacità di cattura del peschereccio;

TIPOLOGIA 3: Investimenti di armamento e lavori di ammodernamento volti a:

- ridurre i rigetti in mare;
- a ridurre l'impatto della pesca su specie non commerciali;
- a ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini;
- a proteggere le catture e gli attrezzi dai predatori selvatici, anche attraverso modifiche del materiale di parti degli attrezzi da pesca, purché non comportino un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività degli attrezzi da pesca e siano introdotte tutte le misure appropriate per evitare danni fisici ai predatori;

TIPOLOGIA 4: Investimenti volti alla selettività degli attrezzi da pesca, compresa la sostituzione[3] degli attrezzi da pesca verso l'uso di altre tecniche di pesca più selettive di cui ai sistemi "S" elencati nella tabella 3 del Reg. CE 1799/2006.

---

b) con un motore che abbia una potenza (KW) di almeno il 20% inferiore al vecchio per le imbarcazioni fino a 24 metri fuori tutto senza limitazione per i sistemi da pesca utilizzati;
c) con un motore che abbia una potenza (KW) di almeno il 20% inferiore al vecchio per i pescherecci da traino di lunghezza fuori tutto superiore ai 24 metri sempre che tali imbarcazioni rientrino in un piano di salvataggio e ristrutturazione ai sensi della comunicazione della Commissione "orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" e adottino modifiche verso un sistema di pesca che garantisca il minor consumo di carburante.
d) la riduzione del 20% della potenza (KW) del motore può essere anche conseguita da un gruppo di imbarcazioni sempre che:
   - ❖ tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo siano identificate individualmente;
   - ❖ tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo operino nelle stesse zone di gestione;
   - ❖ tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo utilizzino i medesimi attrezzi da pesca principale elencati nell'appendice III, sezione C, del Reg. CE 1639/2001;
   - ❖ uno stesso gruppo non può comprendere più di 50 pescherecci;
   - ❖ le uscite di capacità dalla flotta con gli aiuti pubblici (arresti definitivi) non sono imputate alla riduzione di potenza (KW) del 20% del motore;
   - ❖ la singola nave, appartenente ad un gruppo, non può comunque aumentare la potenza del motore.

N.B.Per il calcolo della riduzione del 20% della potenza del motore si deve applicare la seguente regola:

potenza finale ≤ **potenza iniziale** – **riduzione di potenza del 20%**

dove:

- potenza iniziale è la potenza (KW) cumulata di tutti i pescherecci prima che ogni sostituzione abbia avuto luogo;
- riduzione di potenza del 20% è il 20% della potenza (KW) del/i motore sostituito con l'aiuto pubblico;
- potenza finale è la potenza cumulata di tutti i pescherecci appartenenti al gruppo dopo la sostituzione dei motori;

[3]La misura finanzia la prima sostituzione degli attrezzi da pesca:

- allo scopo di garantire il rispetto dei nuovi requisiti tecnici comunitari in materia di selettività. Gli aiuti possono essere concessi fino alla data in cui tali requisiti diventano obbligatori o per un breve periodo successivo fissato dalla pertinente normativa comunitaria;
- per ridurre l'impatto di pesca sulle specie non commerciali;

La misura può finanziare al massimo due sostituzioni, per tutto il periodo 2007/13, di attrezzi da pesca ai fini della selettività nei casi in cui:

- il peschereccio interessato rientri in un piano di ricostituzione ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 2371/02
- i nuovi attrezzi siano più selettivi e rispettino criteri e pratiche ambientali riconosciuti e più rigorosi rispetto ai vigenti obblighi normativi.

4. Area territoriale di attuazione

I pescherecci ammissibili a contributo devono essere iscritti nel registro comunitario ed in uno dei compartimenti marittimi localizzati nel territorio della Regione Campania alla data di pubblicazione del presente bando

5. Soggetti ammissibili a finanziamento

Proprietari di imbarcazioni da pesca o armatori previa autorizzazione all'investimento e all'iscrizione dei vincoli gravanti sul peschereccio, resa per iscritto dal/i proprietario/i[(4)].

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul POR Campania 2000-2006 e PON pesca 2000-2006 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti finanziari entro le scadenze del programma né le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al paragrafo 11, e per la stessa imbarcazione nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza di finanziamento.

Non possono presentare domanda di aiuto le imprese in difficoltà ossia quelle imprese armatrici che, ai sensi degli orientamenti comunitari, hanno subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio[(5)].

Capitale sociale			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio
Terzultimo esercizio	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio		
a	b	c	D = (a-c)/a*100	e = (b-c)/a*100

(4) Sono soggetti ammissibili a finanziamento:
- proprietario/i dell'imbarcazione (senza P.Iva) nonché pescatore/i operante all'interno della struttura associata che gestisce l'imbarcazione;
- proprietario/i ed armatore/i dell'imbarcazione (senza P.Iva) nonché pescatore/i operante all'interno della struttura associata che gestisce l'imbarcazione;
- società o ditta individuale (con P.Iva) che gestisce l'imbarcazione previa autorizzazione del proprietario;
- società o ditta individuale (con P.Iva) proprietaria dell'imbarcazione e gestore della stessa.

Nel caso di più proprietari della stessa imbarcazione indicare cognome e nome cominciando dal caratista di maggioranza;

(5) Nel caso di impresa cooperativa, è da non intendersi perdita di capitale sociale la semplice fuoriuscita di soci dall'impresa cooperativa

Pertanto, non saranno ammesse a finanziamento le imprese per le quali risulteranno soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

d > 50% e > 25%

6. Requisiti di ammissibilità

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste i soggetti di cui al paragrafo 5 in possesso dei seguenti requisiti:

- applicano il CCNL di riferimento, nel caso in cui l'impresa (cooperative, società di armamento) utilizzi personale dipendente e sia in regola con l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- l'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel Registro comunitario da almeno 5 anni;
- le imbarcazioni di età maggiore a 29 anni devono presentare, in allegato alla domanda, un attestato di validità tecnica ed economica dell'iniziativa[(6)];
- l'imbarcazione da pesca deve aver effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda e non essere in disarmo da più di 12 mesi alla data di presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario (es. meteomarine) e certificate dall'Autorità marittima, o di pescherecci in arresto temporaneo;
- l'imbarcazione deve essere iscritta in uno dei compartimenti marittimi della Campania alla data di pubblicazione del bando.

7. Compatibilità tra misure e/o azioni

A meno di specifiche condizioni previste dalle altre Misure cofinanziate dal FEP, è consentita la cumulabilità con tutte le rimanenti misure.

La cumulabilità avrà luogo nel rispetto dei limiti di spesa, delle condizioni e dei criteri fissati per l'attuazione delle misure anzidette nei rispettivi bandi.

8. Regime d'incentivazione

Per la realizzazione degli interventi di cui alla presente misura sono previsti incentivi in forma di contributo in conto capitale e premi per la piccola pesca costiera.

[(6)] la validità tecnica ed economica dell'iniziativa per le imbarcazioni di età pari o superiore a 29 anni deve essere attestata mediante apposita certificazione resa da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE;

9. Intensità dell'aiuto

Per le tipologie 1, 3 e 4 della presente misura, l'intensità dell'aiuto concesso è pari:

- al 40% della spesa ritenuta ammissibile a finanziamento;

Ai sensi del Reg. CE n. 744/2008, nei casi previsti all'articolo 7 (Investimenti destinati a migliorare sostanzialmente l'efficienza energetica dei pescherecci nonché a ridurre le emissioni ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici), la partecipazione finanziaria minima del beneficiario può essere ridotta al 40%. Il livello di contribuzione disposto dal Reg. CE n. 744/2008, che istituisce un'azione specifica temporanea intesa a promuovere la ristrutturazione delle flotte da pesca della Comunità europea colpite dalla crisi economica, sarà applicabile fino al bimestre di attuazione marzo-aprile 2010.

Per la tipologia 2 l'intensità dell'aiuto concesso è pari:

- al 20% della spesa ritenuta ammissibile a finanziamento;

Ai sensi dell'art. 26, paragrafo 2 del Reg. CE 1198/06, per le operazioni di investimento a bordo dei pescherecci adibiti alla piccola pesca costiera[7] di cui all'art. 25 dello stesso regolamento, la partecipazione finanziaria del beneficiario è ridotta di venti punti percentuali. Si specifica che per i pescherecci della piccola pesca costiera, seppure con investimenti rientranti nelle finalità di cui all'art.7 del Reg. CE 744/08, l'intensità dell'aiuto non supera il 60% della spesa ritenuta ammissibile a finanziamento. Nella Tabella che segue si riporta, in dettaglio, l'intensità dell'aiuto per le diverse tipologie di intervento ed in funzione delle caratteristiche dell'imbarcazione e della relativa licenza di pesca

CATEGORIA IMBARCAZIONI	INTENSITA' DELL'AIUTO	
	Tipologie 1,3 e 4	Tipologia 2
Imbarcazioni della Piccola pesca costiera, così come definita all'art.26 del Reg.Ce 1198/2006	60%	40%
Imbarcazioni di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che riportano in licenza i seguenti attrezzi trainati: • Sciabiche da spiaggia • Sciabiche danesi • Sciabiche scozzesi • Sciabiche a due natanti • Sfogliare	60% Opere individuate con (EA) nella Scheda Tecnica al paragrafo 11 40% altre opere	20%

[7] Per piccola pesca costiera si intende l'attività praticata da imbarcazioni di lunghezza fuori tutto inferiore ai 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati di cui alla tabella 3 dell'allegato al Reg. CE 1799/2006. Gli attrezzi trainati sono di seguito elencati: sciabiche da spiaggia, sciabiche danesi, sciabiche scozzesi, sciabiche a due natanti, sfogliare, Reti a strascico divergenti, Reti a strascico a coppia, Reti da traino pelagiche a divergenti, Reti da traino pelagiche a coppia, Reti gemelle a divergenti, draghe tirate da natanti, Draghe a mano usate a bordo, Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti.

• Reti a strascico a divergenti • Reti a strascico a coppia • Reti da traino pelagiche a divergenti • Reti da traino pelagiche a coppia • Reti gemelle a divergenti • Draghe tirate da natanti • Draghe a mano usate a bordo • Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti • Lenze trainate		
Tutte le altre categorie di pesca	60% Opere individuate con (EA) della Scheda Tecnica al paragrafo 11 40% altre opere	20%

10. Spesa ammissibile

L'importo massimo della spesa ammissibile per singolo peschereccio e per l'intero periodo di programmazione, comprensivo delle spese generali, non può superare il limite di cui al Programma Operativo approvato.
La formula di calcolo per la determinazione della spesa massima ammissibile è disponibile all'indirizzo WEB: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html nel link "formule di calcolo".

L'ammissibilità della spesa di cui al presente bando fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca".
La spesa massima ammissibile è comprensiva delle spese generali. Nell'ambito di tale tetto di spesa, le spese generali, riferite alla progettazione, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fidejussorie, direzione dei lavori, le spese sostenute per attività di Organismi di classifica, pubblicità e collaudo, e quanto altro necessario e giustificato per la realizzazione del progetto potranno essere riconosciute fino al 12% dell'importo delle spese ammesse per gli investimenti e/o fino al 7% per l'acquisto dei beni durevoli (macchine, attrezzature, software, ecc.).[8] In sede di liquidazione

[8] In sede di Cabina di Regia Nazionale del 31/03/2009, è stato proposto il riconoscimento delle spese generali fino alla concorrenza del 7% degli importi riconosciuti per le forniture e fino al 12% degli importi riconosciuti per i lavori. Tale innalzamento delle spese generali acquisterà efficacia soltanto a seguito della formale approvazione del verbale della Cabina di regia di cui sarà data ampia comunicazione sul sito della Regione Campania all'indirizzo WEB: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html. Nelle more dell'approvazione

del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia conforme del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

- Nel caso di investimenti il cui costo è pari o superiore ai massimali di spesa previsti all'articolo 32, comma 1, lettere d) ed e) del d.lgs n. 163/06, così come modificato dal d.lgs n. 113/07, le procedure per l'appalto dei lavori e l'affidamento dei servizi connessi devono seguire le regole dell'evidenza pubblica.

  - Lavori allo scafo e opere

  Per la determinazione dell'importo dei lavori si applica il Prezzario Regionale per le opere pubbliche vigente in Campania al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. Nel caso di categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovi Prezzi" va circostanziata la scelta e redatta apposita analisi del prezzo allegando la verifica di congruità a firma del progettista.

  - Forniture di beni materiali:

  Per la determinazione dell'importo delle forniture si ricorre ad adeguate indagini di mercato su listini prezzi depositati presso la CCIAA. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche. Si può ricorrere alla procedura negoziata nei casi previsti dagli artt. 56 e 57 del d.lgs 163/06, così come modificato dal d.lgs 113/07. In tali casi il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione, resa ai sensi di legge, nella quale si attestano le motivazioni di tali scelte.

- Nel caso di investimenti il cui costo è inferiore ai massimali di spesa previsti all'articolo 32, comma 1, lettere d) ed e) del d.lgs 163/06, così come modificato dal d.lgs 113/07, le procedure per l'appalto dei lavori e l'affidamento dei servizi connessi non devono seguire le regole dell'evidenza pubblica.

  - Opere a misura e forniture di beni materiali:

  Al fine di determinare la spesa ammissibile all'aiuto, sia per i lavori allo scafo, che per i beni materiali dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte e/o cantieri navali in concorrenza, emessi da non più di tre mesi antecedenti alla data di presentazione dell'istanza, con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti. I preventivi dovranno necessariamente riportare, pena la loro inaccettabilità, la dettagliata e completa

dell'anzidetto verbale le spese generali saranno riconosciute nella misura del 5% delle spese ritenute ammissibili.

descrizione dei beni proposti (ditta produttrice, potenza, modello e caratteristiche principali). La scelta di quello più idoneo sarà effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista. In tale relazione, inoltre, il tecnico progettista o un tecnico qualificato attesta anche la congruità del costo indicato nel preventivo prescelto laddove esso non riporti l'attestazione della competente CCIAA in ordine al deposito del relativo listino prezzi. L'Amministrazione si riserva, tuttavia, la possibilità di chiedere il parere di congruità all'Ufficio del Territorio. Nel caso in cui il preventivo prescelto riporti un costo della fornitura più alto rispetto a quelli di raffronto, l'Amministrazione ammetterà la ditta fornitrice prescelta imputando, però, il costo più basso tra i preventivi prodotti.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione, resa ai sensi della vigente normativa, nella quale si attesta l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

In ogni caso le offerte (preventivi analitici o contratti) dovranno indicare*:*

- la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, partita IVA e il nominativo del rappresentante legale;
- il luogo ed il responsabile della tenuta della documentazione contabile;
- espressa dichiarazione di assenza di parentela o partecipazione fra la ditta venditrice/fornitrice con il richiedente e estranietà di questi nella conduzione dell'impresa proponente l'offerta.

- L'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità. In ogni caso la selezione dovrà, tra l'altro, essere fondata sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati, e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistano discipline differenti ,la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo dovranno essere effettuati da professionisti, o loro associazioni multidisciplinari che possiedano tutte le necessarie competenze. Ai sensi dell'art. 125 comma 11 del d.lgs 163/06 così come modificato dal d.lgs 113/07, i servizi connessi alla progettazione e alla realizzazione dell'intervento, per importi inferiori a € 20.000, possono essere affidati direttamente.

- Non sono ammissibili alle agevolazioni previste dalla misura:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, paragrafo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) nel caso di acquisto con leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature compresi i programmi informatici;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le Pubbliche Amministrazioni;
- i contributi in natura;
- le spese relative ad opere in sub-appalto;
- materiale usato compreso il montaggio;
- sonar e altre attrezzature che possano accrescere la capacità di pesca;
- lavori di ordinaria manutenzione: calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura ecc. dell'intera imbarcazione (i predetti lavori sono ammessi limitatamente alle parti sostituite);
- revisione e riparazione del motore e di impianti, attrezzature e macchinari;
- la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei 5 anni precedenti, di un finanziamento pubblico;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, carburanti, lubrificanti, ecc…);
- lavori di rifacimento dello scafo, che, per entità, lascino prefigurare una nuova costruzione;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.

Nel corso della programmazione FEP 2007-2013, il limite di spesa massima raggiungibile per ciascuna imbarcazione non potrà superare i limiti sopraindicati per tipologia di investimento. In detti limiti l'impresa può richiedere il finanziamento di più progetti d'investimento; tuttavia le istanze che seguono la prima dovranno essere presentate solo a seguito dell'avvenuto accertamento tecnico – amministrativo finale e formale proposta di liquidazione del saldo del progetto d'investimento precedentemente già ammesso ai benefici.

11. Scheda tecnica per categorie di opere

Nel limite della spesa massima indicata sono ammesse a finanziamento le seguenti opere:

CATEGORIE DI OPERE	Unità di misura	Spesa max ammissibile
A. Scafo - Ristrutturazione parziale dello scafo finalizzata a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci (EA) - ristrutturazione parziale: sostituzione di parti del fasciame; - consolidamento straordinario: calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura limitatamente alle parti del fasciame sostituito; - installazione degli alberetti di poppa e di prua; - installazione dell'arcone di poppa; - installazione del rullo di poppa; - ringhiere, capodibanda, osteriggi, chiusura e copertura del ponte; - ristrutturazione della plancia (cabina di comando, servizi per l'equipaggio, cucina ecc.); - ristrutturazione totale o parziale del ponte di coperta e/o ponte imbarcazioni; - ogni altro lavoro che si rendesse necessario per la sostituzione degli attrezzi da pesca (SPECIFICARE)	GT	Come da Formula riportata sul link "formule di calcolo" all'indirizzo WEB www.sito.regione.Campania.it/agricoltura/pesca/fep.html
B. Attrezzature per la pesca: - acquisto ed installazione di macchinari di salpamento (salpancore, salpacavi, salpareti, verricello, gru, ecc.); - altri macchinari (SPECIFICARE); - ogni altro macchinario che si rendesse necessario per la sostituzione degli attrezzi da pesca, per diminuire i rigetti in mare, per ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini (SPECIFICARE). - modifiche del materiale di parte degli attrezzi da pesca, purché non comportino un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività degli attrezzi da pesca e siano introdotte tutte le misure appropriate per evitare danni fisici ai predatori; - acquisto di dissuasori per l'allontanamento dei mammiferi marini dagli attrezzi da pesca; - attrezzature per la pesca destinate a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici (EA) - Altro (SPECIFICARE).	GT	

C. Impianti vari: - impianto elettrico; - gruppi elettrogeni; - impianto di riscaldamento; - impianto idraulico del verricello; - acquisto e installazione del sistema idraulico; - acquisto e installazione del sistema di trasmissione; - acquisto e installazione dell'elica; - acquisto e istallazione pompe di sentina; - altri impianti (SPECIFICARE); - impianti destinati a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici (EA) - ogni altro impianto che si rendesse necessario per la sostituzione degli attrezzi da pesca, per diminuire i rigetti in mare, per ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini e per ridurre il consumo energetico (EA) (SPECIFICARE).	GT	
D. Sistemazioni interne: - ristrutturazione degli alloggi per l'equipaggio; - atri interventi (SPECIFICARE); - ogni altra ristrutturazione interna che si rendesse necessaria per la sostituzione degli attrezzi da pesca, per diminuire i rigetti in mare, per ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini (SPECIFICARE).	GT	
E. Attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato - macchine per il trattamento del pescato; - macchine per la fabbricazione del ghiaccio; - impianti frigoriferi; - ristrutturazione e isolamento della stiva, senza aumento della stazza; - lavori per adeguamento alle norme igiene, sicurezza, sanità, ambiente, qualità dei prodotti e condizioni di lavoro; - attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato destinate a migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici (EA); - altre attrezzature (SPECIFICARE).	GT	

F. Apparecchiature elettroniche: - radar, pilota automatico, plotter, GPS, bussola, radio (VHF, HF); - apparato di controllo blue-box; - ecoscandaglio; - epirb; - apparecchi elettronici di ausilio alla navigazione E.C.S. (Electronic Chart System), relativa cartografia digitale e database; - altro (SPECIFICARE); - ogni altra apparecchiatura elettronica che si rendesse necessaria per la sostituzione degli attrezzi da pesca, per diminuire i rigetti in mare, per ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini (SPECIFICARE).	GT	
G. Sistema di propulsione[9]: - acquisto e installazione del motore principale; - acquisto e installazione del motore ausiliario; - acquisto ed istallazione del motore ausiliario tale da migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci ed a contribuire alla lotta contro i mutamenti climatici (EA); - acquisto e installazione linea d'assi; - acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante; - altro (SPECIFICARE).	GT	

Per le categorie di opere indicate con (EA) della scheda si applica l'intensità dell'aiuto prevista dal Reg. CE 744/06.
I cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede istruttoria, non sono considerate varianti al progetto originario. In ogni caso dovranno essere motivate e giustificate per cause assolutamente imprevedibili e indipendenti dalla volontà del beneficiario e comunicate al Soggetto Attuatore.

12. Criteri di selezione dei progetti

I progetti di investimento, intesi ad ottenere le agevolazioni di cui alla presente misura, saranno sottoposti ad una preventiva verifica di ricevibilità.
Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili dalla normativa di riferimento, esse vengono archiviate. Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine;
- l'invio con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nella normativa di riferimento;

[9] Per i preventivi che riguardano la sostituzione del motore, la casa costruttrice deve dichiarare la potenza massima continuativa accertata e dichiarata ai sensi della vigente norma ISO.

- la mancata sottoscrizione della domanda.

Una volta verificati i requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità, il progetto d'investimento sarà valutato rispetto ai criteri previsti ai punti e) e f) del documento MIPAF "criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti":

- conformità dell'operazione alle tipologie di intervento ammesse;
- completezza della documentazione indicata nel bando, come essenziale ai fini dell'ammissibilità (Progetto esecutivo).

I progetti che hanno superato positivamente la precedente fase di valutazione saranno selezionati, sulla base dei parametri riportati nella tabella che segue:

Asse prioritario I

Misura 1.3: ***Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 Reg. CE 1198/06)***

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Descrizione	Peso	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
	A		B		C = AxB
Progetti che comportano riconversione dei sistemi di pesca attivi (draga idraulica e strascico) ad altri sistemi di pesca passivi (altri sistemi)	15	SI=	1		
		NO=	0		
Progetti che, ferma restando la riduzione della potenza massima continuativa del motore prevista dal Reg. CE 1198/06, prevedono l'installazione di motori con tecnologia a maggior risparmio energetico e minor impatto ambientale	10	SI=	1		
		NO=	0		
Progetti per imbarcazioni di età superiore a 10 e inferiore a 30 anni	15	>10 e <15=	1		
		≥15 e <20=	0,6		
		≥20 e <25=	0,3		
		≥25 e <30=	0,2		
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è donna	5	SI=	1		
		NO=	0		
Progetti volti a migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza a bordo (costo interventi Ci volti a migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza a bordo su costo totale Ct): postazione di lavoro, postazione di lavoro in plancia, postazione di lavoro in	10	Ci/Ct=			
Progetti inerenti la sostituzione degli attrezzi ai sensi del Reg. CE 1967/06	10	SI=	1		
		NO=	0		
Progetti presentati da soggetti appartenenti alla categoria della piccola pesca ai sensi dell'art.26 del Reg.CE 1198/2006	20	SI=	1		
		NO=	0		
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è un giovane sotto i 32 anni	5	SI=	1		
		NO=	0		
Progetti volti a migliorare la qualità e sicurezza dei prodotti (costo interventi Ci volti a migliorare la qualità e sicurezza dei prodotti su costo totale Ct): Celle frigo, coibentazione delle celle frigo, etc.	10	Ci/Ct=			
TOTALE	**100**				

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibili al progetto sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso parametro e coefficienti adimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Il punteggio totale assegnato a ciascun progetto ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti.

Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Prima dell'emissione del provvedimento di concessione sarà effettuata una verifica tecnica preliminare "in loco" per i progetti utilmente classificati al fine di constatare la rispondenza del progetto e dei benefici attesi a quanto constatato sul posto.
L'istanza sarà considerata non finanziabile in caso di verifica negativa.

In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa, in caso di ulteriore parità, all'istanza pervenuta prima.
Le graduatorie redatte sono approvate con apposito atto ufficiale e saranno pubblicate sul sito della Regione Campania all'indirizzo www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html
Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:
-numero identificativo del progetto;
-numero UE del peschereccio;
-estremi del beneficiario (solo nel caso di proprietario senza P.Iva) ovvero
-ragione sociale;
-codice fiscale o P. IVA;
-spesa ammessa a contributo;
-quota contributo comunitario;
-quota contributo nazionale;
-quota contributo regionale;
-totale del contributo concesso;
-punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente dovrà controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.
Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

13. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti destinatari degli interventi che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie previste nell'ambito del Fondo Europeo Pesca dovranno presentare al Soggetto Attuatore territorialmente competente la seguente documentazione:

- istanza di finanziamento presentata e sottoscritta dal legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della

domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000;
- progetto di investimento esecutivo e cantierabile, redatto, ai sensi del comma 5, dell'art.93 del d.lgs 163/06, così come modificato dal d.lgs 113/07, datato e firmato in ogni sua parte dal tecnico progettista abilitato e corredato da tutte le autorizzazioni amministrative occorrenti;
- documentazione amministrativa.

Il modello di istanza di finanziamento è disponibile sul sito della Regione Campania all'indirizzo web www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html nel link "Modulistica".

All'istanza di finanziamento dovrà essere allegata la documentazione che dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dicitura "FEP Campania 2007-2013 – misura 1.3" e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente.

La documentazione dovrà essere accompagnata da copia di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il progetto d'investimento e la documentazione amministrativa da presentare sono riportati nell'allegato 1/Asse1 distinti per ciascuna misura e contrassegnati con la lettera "X" .

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, i cui modelli sono disponibili all'indirizzo WEB: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html nel link "Modulistica", dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati, in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificati le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti, i dati anagrafici del soggetto che dichiara, le date o i periodi salienti.
Tutti i progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo subiranno il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.
Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;

- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del FEP Campania.

Attesa l'esigenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di ridurre il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte della CE, non è ammessa l'integrazione degli atti.

14. Modalità e termini di presentazione delle domande

Modalità e tempi per la presentazione dei progetti/delle domande sono definiti nelle disposizioni generali dei bandi.

15. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

a) Tempi di esecuzione
Il programma di investimenti dovrà iniziare entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento ed il beneficiario è tenuto a darne comunicazione alla Provincia competente per territorio. Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- copia, resa conforme all'originale, della comunicazione di inizio lavori effettuata al R.I.N.A. o ad altro organismo riconosciuto ai sensi della vigente normativa (direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE). La mancata comunicazione nei modi e termini indicati comporterà la decadenza dal beneficio;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture ammesse a preventivo;
- le generalità del Direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

Entro 6 (sei) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 30% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma e comunque non oltre 20 mesi dalla data di emissione del decreto di concessione ovvero 12 mesi se riguarda solo l'acquisto di attrezzature.

b) Modalità di esecuzione
Anticipazioni e pagamenti per stati di avanzamento

Su domanda dell'Impresa beneficiaria potrà essere corrisposta, a titolo di acconto, un'anticipazione pari al 35% del contributo concesso, previa

presentazione di garanzia fidejussoria di durata pari a quella dell'investimento e di importo pari all'importo dell'anticipazione aumentato dell'ulteriore 10%, rilasciata da un Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n. 348, il cui elenco è pubblicato sul sito www.isvap.it o da Società di intermediazione individuata dall'articolo 107 del d.lgs 385/93 (secondo il modello che verrà allegato al decreto di concessione). L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione delladichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa.
Il richiedente dovrà produrre tale documento entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento del bimestre di riferimento sul sito del soggetto attuatore.

Le somme liquidate a titolo di acconto dovranno essere spese per la realizzazione del progetto entro sei mesi dalla data del provvedimento di liquidazione.
Successive liquidazioni potranno essere erogate per stati di avanzamento dei lavori che non potranno essere inferiori al 40% del costo totale dell'intervento ammesso.

Le domande per ulteriori pagamenti, da verificare anche con visite sopralluogo, pena la loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della misura, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R, complete della seguente documentazione:

- Certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, da cui risulti:
  - il numero del progetto di ammodernamento;
  - la descrizione particolareggiata dei lavori di ammodernamento realizzati e delle attrezzature acquistate in modo che possa essere constatata la piena corrispondenza tra essi e le relative fatture;
  - la percentuale di realizzazione dei lavori.

- Fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa

essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.

- Certificato della CCIAA o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare.
- Estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso alla realizzazione fisica e finanziaria dell'investimento anche con la quota finanziaria di propria competenza proporzionale all'anticipazione ricevuta.
- Certificato di iscrizione al RIP in corso di validità.
- Estratto dei Registri Navi Minori e Galleggianti.

All'Impresa beneficiaria non potranno essere liquidati, per anticipazioni e/o stati di avanzamento lavori, importi superiori all'80% del contributo concesso.

Come precisato nelle disposizioni generali le spese sostenute, pena la loro inammissibilità a finanziamento, dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali o assegni circolari non trasferibili, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.

Varianti

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di una sola variante. Al riguardo si applicano le norme di cui all'articolo 132 del d.lgs n. 163/06, così come modificato dal d.lgs 113/07.
La variante dovrà essere richiesta e formalmente motivata, essere munita di approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessari, e, prima della realizzazione, deve essere autorizzata dall'Amministrazione concedente.

Anche nei casi contemplati al comma 3 del citato articolo del codice degli appalti ne deve essere data comunicazione al soggetto attuatore.
La variante, non deve determinare variazioni in diminuzione nei punteggi attribuiti per l'elaborazione delle graduatorie di ammissibilità, non deve superare il limite degli investimenti precedentemente determinati e non deve oltrepassare il termine temporale massimo per la realizzazione degli investimenti (20 mesi dalla data di emissione del decreto di concessione ovvero 12 mesi se riguarda solo l'acquisto di attrezzature).
La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.
La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa, comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare la soglia del 50% di realizzazione.

In assenza della preventiva approvazione dell'Ente competente per la concessione del contributo, le opere realizzate in difformità dal progetto potranno comportare il mancato riconoscimento delle spese sostenute e,

nel caso di modifiche sostanziali tali da stravolgere l'impianto progettuale, sarà disposta l'immediata revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme già erogate.

Sospensioni e Proroghe

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi, e vanno gestite secondo la previsione dell'art.133 del D.P.R. n.554/99. La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.
Il beneficiario o il legale rappresentante comunicherà sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.

Il beneficiario, potrà inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto) il cui nuovo termine dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo di cui alla lettera a) paragrafo 15. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore. La proroga dovrà essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta sarà formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti sarà attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.
E' consentito rinunciare ai finanziamenti concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi ovvero per motivi personali non ritenuti sufficientemente giustificati comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo di raccomandata A/R della rinuncia stessa.
Sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati per rinuncia al finanziamento sono dovuti gli interessi (tasso di riferimento).

Accertamenti tecnico – amministrativi finali

Entro il termine indicato nel cronoprogramma, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali procedimenti di proroga, andrà richiesto all'attuatore della misura, a mezzo invio di raccomandata A.R., l'accertamento/ sopralluogo per verificare l'attuazione del progetto di investimento finanziato. La richiesta potrà ritenersi valida solo se completa di tutti i

documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.
La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, dovrà riportare analiticamente:

- Gli obiettivi di progetto e i relativi indicatori previsti e conseguiti con la realizzazione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge per la funzionalità dell'imbarcazione;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- lo schema di confronto tra le voci del preventivo analitico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica del pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori che hanno realizzato gli interventi e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 4/Asse1 del presente bando;
- estratto dei Registri Navi Minori e Galleggianti;
- certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, da cui risulti:
  - il numero del progetto di ammodernamento/provvedimento di concessione;
  - la descrizione particolareggiata dei lavori di ammodernamento realizzati e delle attrezzature acquistate in modo che possa essere constatata la piena corrispondenza tra essi e le relative fatture;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- certificato della CCIAA o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare od altro;
- in caso di lieve aumento della stazza di sicurezza, certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi

della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, attestante che:

- i lavori hanno comportato il miglioramento della vita a bordo;
- la stessa unità non è stata oggetto di altri incrementi della stazza di sicurezza in base alla stessa regolamentazione;
- il natante ha almeno una lunghezza di quindici metri fuori tutto;
- detti lavori non hanno incrementato il volume al di sotto del ponte principale ed inoltre, non hanno aumentato il volume dedicato alle stive per il pesce o agli attrezzi da pesca.

– Certificato di un Organismo di Classifica riconosciuto che attesti che gli investimenti realizzati per i quali è stato richiesto un contributo al 60% siano tecnicamente coerenti e conformi alla finalità e agli obiettivi di cui all' art. 7 del Regolamento CE n.744 del 24 luglio 2008.
– Copia della licenza di pesca o dell' attestazione provvisoria dalla quale risulta/ano escluso/i il/i sistema/i di pesca sostitutito/i (solo per la tipologia 4)

In assenza di formale e valida richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, prodotta dal beneficiario nei 30 giorni successivi ai termini assegnati per la realizzazione del progetto, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni finali per stati di avanzamento.
Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e pertanto non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di 60 giorni. Decorso inutilmente tale termine, il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per le quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria ma non esibita. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà adottato provvedimento di revoca dei benefici riconosciuti.
Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, che comunque andranno espletati con ogni urgenza, possono essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'investimento fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici e nella causale di ciascun pagamento devono essere indicati gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate ed i relativi importi.
L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata al riscontro della realizzazione delle opere e/o reale

funzionamento di macchine, attrezzature e impianti e il conseguimento di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo utilizzo (capitaneria di porto, attestazione RINA o altro organismo riconosciuto per la sicurezza ecc…), alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc…)

16 Obblighi

Il beneficiario è obbligato al rispetto delle prescrizioni e dei vincoli riportati nell'allegato 5/Asse1, distinti per ciascuna misura e contrassegnati con la lettera "X".

Il decreto di concessione conterrà eventuali altri obblighi specifici della misura.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

17. Controlli

Controlli amministrativi, in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.
I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni procedurali generali dei bandi e dalle circolari attuative emanate dall'Amministrazione concedente e dal MiPAF.

18. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte, nei seguenti casi:
- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.
Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.
Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 127 del 7 aprile 2009 – L.R. 1/2000 - Visto di conformità regionale alla " Variante allo strumento di intervento comunale per l'apparato distributivo" del comune di Sparanise (CE), approvata con delibera consiliare n. 35 del 23.10.2008.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1, i Comuni devono provvedere a dotarsi dello specifico "strumento d'intervento per l'apparato distributivo";
- detto strumento, concernente gli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita, i mercati per il commercio su aree pubbliche, nonché le localizzazioni delle grandi strutture di vendita, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili stabilite dalle norme igienico sanitarie e di sicurezza, alla stregua delle condizioni di salvaguardia della viabilità e del dettato delle direttive Regionali, costituisce piano di strumento integrato del P.R.G., sottoposto dopo l'approvazione in Consiglio Comunale al visto di conformità regionale da rilasciarsi entro 90 giorni;
- con nota n. 713/SP, del 12/10/2000, l'assessore competente al ramo ha emanato le "Direttive afferenti le problematiche d'urbanistica commerciale e gli adempimenti comunali per le grandi strutture di vendita" ai sigg. Sindaci dei Comuni della Regione;
- in dette direttive sono elencati gli atti e gli elaborati che i Comuni devono produrre al fine di ottenere il citato visto di conformità regionale;

CONSIDERATO che:

- L'Amministrazione Comunale di SPARANISE (CE) con nota n. 770 del 19.01.2009, acquisita al protocollo regionale al n. 0169886 del 26.02.2009 , ha inviato gli atti tecnici ed amministrativi inerenti la " Variante allo Strumento di intervento per l'apparato distributivo commerciale" ai sensi e per gli effetti della L R 1/2000.
- Il Consiglio Comunale di SPARANISE (CE), con delibera n. 35 del 23.10.2008 ha approvato, osservato le disposizioni di cui al comma 2 , art. 13 L.R. 1/2000, "la Variante allo Strumento di intervento comunale dell' apparato distributivo commerciale SIAD", ai sensi della L. R. 1/2000 ;
- La Giunta Comunale di SPARANISE (CE), con l'atto deliberativo n. 145 del 23.12.2008, da atto che:
  - "Le scelte di localizzazione delle strutture distributive sono avvenute in mero adeguamento degli strumenti urbanistici o comunque senza che il Comune richieda varianti in quanto lo strumento di intervento per l'apparato distributivo commerciale non comporta alcuna variante urbanistica";
  - "Le aree indicate con colorazione verde nella planimetria allegata, con destinazione agricola e destinata a parcheggio , pertanto rimangono di natura agricola , non hanno valore di zonizzazione urbanistica , bensì di solo orientamento alle norme del Piano Urbanistico Comunale e pertanto lo strumento di intervento non comporta alcuna variante";
  - di dare atto, altresì, della piena conformità dello strumento di intervento comunale per l'apparato distributivo alle prescrizioni della L.R. 1/2000, con l'assenza di vincoli per le aree di programmata localizzazione delle strutture distributive.

VISTO Il Decreto Legislativo 114/98;
VISTA la Legge Regionale 1/2000;
VISTA la Legge Regionale n. 12/2007
VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 23.10.2008, del comune di SPARANISE (CE)
VISTO l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;
VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al dott. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;

VISTO il Decreto Dirigenziale n° 2 del 19.01.2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di emettere il visto di Conformità Regionale, ai sensi dell'art. 13 L.R. 1/2000, alla "Variante allo Strumento di Intervento Comunale per l'Apparato Distributivo commerciale (SIAD) del comune di SPARANISE (CE), approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 35 del 23.10.2008;
- di esplicitare che le aree, indicate con colorazione in verde, riportate nella planimetria allegata all'atto deliberativo di Giunta Comunale n. 145 del 23.12.2008, del comune di SPARANISE (CE), destinate a parcheggio e funzionali alla media distribuzione programmata, dovranno acquisire la conformità urbanistica a seguito di variante al PRG vigente ovvero di approvazione di un nuovo piano urbanistico comunale;
- di chiarire che il summenzionato Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo, così come variato, diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.;
- di trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza, al Settore Attività di Assistenza alle Sedute della Giunta, Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- di comunicare, ai sensi della circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Alle Risorse Umane, Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie Locali, l'adozione del presente atto all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- di comunicare al comune di SPARANISE (CE) , con l'invio di copia del presente decreto, l'avvenuta emissione del visto di conformità.

Il Dirigente del Settore
dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Regolazione dei Mercati - **Decreto dirigenziale n. 245 del 27 maggio 2009 – L.R. 1/2000 - Visto di conformità regionale allo strumento di intervento per l'apparato distributivo del comune di SAN FELICE A CANCELLO (CE).**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1, i Comuni devono provvedere a dotarsi dello specifico "strumento d'intervento per l'apparato distributivo";
- detto strumento, concernente gli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita, i mercati per il commercio su aree pubbliche, nonché le localizzazioni delle grandi strutture di vendita, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili stabilite dalle norme igienico sanitarie e di sicurezza, alla stregua delle condizioni di salvaguardia della viabilità e del dettato delle direttive Regionali, costituisce piano di strumento integrato del P.R.G., sottoposto dopo l'approvazione in Consiglio Comunale al visto di conformità regionale da rilasciarsi entro 90 giorni;
- con nota n. 713/SP, del 12/10/2000, l'assessore competente al ramo ha emanato le "Direttive afferenti le problematiche d'urbanistica commerciale e gli adempimenti comunali per le grandi strutture di vendita" ai sigg. Sindaci dei Comuni della Regione;
- in dette direttive sono elencati gli atti e gli elaborati che i Comuni devono produrre al fine di ottenere il citato visto di conformità regionale;

CONSIDERATO che:

- L'Amministrazione Comunale di SAN FELICE A CANCELLO (CE) con nota n. 3678 del 25.03.03, acquisita al protocollo regionale al n. 56623 del 31.03.2003 , successivamente integrata con nota del 07.09.2007 , acquisita al n. 0768688 del 12.09.2007, nota n. 12258 del 31.10.2008 acquisita al n. 0921376 del 05.11.2008 e nota n. 4651 del 09.04.2009 acquisita al n. 0353041 del 23.04.2009 , ha inviato gli atti tecnici ed amministrativi inerenti lo " Strumento di intervento dell'apparato distributivo commerciale" ai sensi e per gli effetti della L R 1/2000.

Il Consiglio Comunale di SAN FELICE A CANCELLO (CE):

- con delibera n. 6 del 18.03.2003, osservato le disposizioni di cui al comma 2 , art. 13 L.R. 1/2000, ha approvato lo Strumento di intervento comunale per l'apparato distributivo commerciale, SIAD, ai sensi della L. R. 1/2000 ;

- con successiva delibera , n. 23 del 30.09.2008, ha approvato la cartografia del Piano Commerciale, rielaborata ai sensi del PUC vigente , adottato con delibera di C.C. n. 28 del 17.11.2005 e approvato con decreto del Presidente della Provincia di Caserta n. 246 del 14.09.2006;

- con l'atto deliberativo n. 8 del 31.03.2009 , dato atto che le scelte urbanistiche e degli interventi commerciali sono conformi al PUC vigente, considerato la mera sovrapposizione planimetrica, il Consiglio Comunale ha approvato di rettificare e adeguare gli elaborati del SIAD – Relazione illustrativa, elaborato n. 1 , e Norme di attuazione , elaborato n. 2, debitamente allegati, nelle parti modificate, alla sunnominata delibera consiliare.

CONSIDERATO , altresì, che

- alla luce di innovate e attente valutazioni, con riferimento al mutato quadro normativo sulla "concorrenza" , si precisa, rispetto agli insediamenti commerciali previsti dal suddetto SIAD, che : 1) il parametro numerico della media distribuzione, art. 7 delle Norme di Attuazione (elaborato 2), dovrà essere considerato come una previsione ritenuta ottimale per un equilibrato sviluppo tra le vari forme di distribuzione commerciale, ma non cogente; la grande distribuzione, così come individuata dalla tabella di cui al citato art. 7, dovrà essere realizzata priva della oggettiva restrizione prevista dalla lettera b) , del comma 2 dell'art. 19 delle Norme di attuazione (elaborato 2).

- VISTO Il Decreto Legislativo 114/98;
- VISTA la Legge Regionale 1/2000;
- VISTA la Legge Regionale n. 12/2007
- VISTE le delibere di Consiglio Comunale n. 6 del 18.03.2003, n. 23 del 30.09.2008 e n. 8 del 31.03.2009 del comune di SAN FELICE A CANCELLO (CE)
- VISTO l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;
- VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al dott. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;
- VISTO il Decreto Dirigenziale n ° 2 del 19.01.2009 dell'AGC 12 Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di emettere il visto di Conformità Regionale, ai sensi dell'art. 13 L.R. 1/2000, allo Strumento di Intervento Comunale per l'Apparato Distributivo commerciale (SIAD) del comune di SAN FELICE A CANCELLO (CE), approvato dal Consiglio Comunale con le delibere n. 6 del 18.03.2003, n. 23 del 30.09.2008 e n. 8 del 31.03.2009, così come sopra osservato :
  - il parametro numerico della media distribuzione, art. 7 delle Norme di Attuazione(elaborato 2), dovrà essere considerato come una previsione ritenuta ottimale per un equilibrato sviluppo tra le vari forme di distribuzione commerciale, ma non cogente;
  - la grande distribuzione, così come individuata dalla tabella di cui al citato art. 7, dovrà essere realizzata priva della oggettiva restrizione prevista dalla lettera b) , del comma 2 dell'art. 19 delle Norme di attuazione (elaborato 2);
- di chiarire che il summenzionato Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo, così come osservato, diverrà esecutivo ad avvenuta pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.;
- di trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza, al Settore Attività di Assistenza alle Sedute della Giunta, Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- di comunicare, ai sensi della circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Alle Risorse Umane, Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie Locali, l'adozione del presente atto all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- di comunicare al comune di SAN FELICE A CANCELLO (CE) , con l'invio di copia del presente decreto, l'avvenuta emissione del visto di conformità.

Il Dirigente del Settore
dott. Luciano Califano

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - **Decreto dirigenziale n. 501 del 26 maggio 2009 – POR CAMPANIA 2000-2006 - Misura 4.2: "Nuovo regime di agevolazione a favore dell'artigianato della Regione Campania". Bandi relativi ai P.I. "Distretto Industriale di Calitri" e PI "Area Nolana - Clanio" attuati con delibera di G.R. n. 700 del 13.06.2005. - Revoca delle agevolazioni.**

PREMESSO CHE

- con decisione C (2000) 2347 dell'8.08.2000 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 per la Regione Campania;
- le procedure di attuazione del POR sono state indicate nel testo del Complemento di Programmazione adottato con DGR n. 5549 del 15.11.2000 e s.m.i.;
- il POR Campania 2000-2006 ha identificato, tra gli altri, il PIT del Distretto Industriale di Calitri;
- la Giunta Regionale ha identificato con DGR n. 6171/01 il PIT "Area Nolana-Clanio";
- la Giunta Regionale della Campania ha definito
  - con DGR n. 5512 del 15.11.2002 le risorse finanziarie destinate ai P.I. distrettuali;
  - con DGR n. 6085 del 13.12.2002 le risorse finanziarie destinate ai P.I. dei sistemi locali industriali;
- la Giunta Regione della Campania ha approvato
  - con DGR n. 3655 dell' 11.12.2003 e n. 1812 dell'08.10.2004 il P.I. "Distretto Industriale di Calitri";
  - con DGR n. 341 del 27.02.2004 il P.I. "Area Nolana-Clanio";
- la DGR n. 6125 del 15.11.2001 ha istituito, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10/2001, un nuovo regime regionale di aiuti a favore dell'Artigianato;
- la DGR. n. 3709 del 19.12.2003 e successiva DGR 786 del 10.06.2004 ha approvato "Le linee guida per l'attuazione del nuovo regime di aiuti a favore dell'Artigianato;
- i Progetti Integrati approvati, e precedentemente elencati, prevedono, relativamente all'utilizzo delle risorse a valere sulla Misura 4.2, l'attivazione di bandi sul Nuovo Regime per l'Artigianato e precisamente:
  - PIT " Distretto Industriale di Calitri" – Scheda progetto P REG 000 022 "Sostegno allo sviluppo produttivo delle imprese artigiane;
  - PIT "Area Nolana-Clanio" – Scheda progetto P001 "Sostegno alle PMI Artigiane per interventi di miglioramento, qualificazione e delocalizzazione";
- la DGR 700 del 13.06.2005 ha approvato gli schemi dei Bandi con i connessi allegati che recepiscono le indicazioni contenute nelle relative schede progetto, quali specificazioni, integrazioni e modificazioni parziali dei criteri e delle modalità di applicazione del Nuovo Regime di aiuto a favore dell'Artigianato della Regione Campania al fine di determinarne la coerenza con le rispettive schede progettuali;
- con la stessa DGR n. 700 del 13.06.2005 sono stati attivati i Bandi di cui al comma precedente.,
- si è provveduto a registrare l'impegno dell'intera somma stanziata per l'attuazione dei Bandi relativi ai P.I. 'Distretto Industriale di Calitri' e PI "Area Nolana-Clanio" con il decreto dirigenziale n ° 656 del 22 dicembre 2006 per complessivi € 1.626.095,31 sul cap. 2203 UPB 2.79.217 – imp. n. 8072/2006;

CONSIDERATO CHE

- il regime approvato con la citata DGR 6125/01 è stato istituito nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento Comunità Europea (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12.1.2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- i criteri di attuazione del regime di aiuto, i massimali di intensità, le limitazioni e i vincoli per i soggetti beneficiari sono definiti in osservanza a quanto previsto dalla "Carta degli aiuti e finalità regionale per il periodo 2000/2006" pubblicata nella G.U.C.E. 2000/C175/05 e dalla vigente normativa comunitaria di settore;

RILEVATO ALTRESÌ CHE

- la Regione Campania è subentrata, con atto stipulato il 19.04.2001 alla convenzione del 16.11.1995

e relativi atti integrativi tra il Ministero del Tesoro e l'Artigiancassa riguardante il servizio di gestione dei fondi pubblici di agevolazioni affidati in concessione all'Artigiancassa stessa ai sensi dell'art. 3 della L. 489 del 26.11.1993

- in data 08.10.2004 è stato stipulato tra la Regione Campania e Artigiancassa l'atto aggiuntivo alle convenzioni vigenti per la gestione del "Nuovo regime di Agevolazione" a favore dell'Artigianato istituito con DGR n. 6125 del 15 novembre 2001 e per il quale sono utilizzati i fondi comunitari di cui alla misura 4.2 az. b) del P.O.R. Campania 2000 – 2006;

RILEVATO CHE

- con nota n. prot. 2006.0251416 del 17.03.2006 è stata acquisita al protocollo del Settore Industria la comunicazione con la quale il Gestore Concessionario Artigiancassa S.p.A. ha trasmesso agli uffici del responsabile della Misura POR 4.2:
  - le risultanze istruttorie relative alle istanze di prenotazione delle risorse effettuate in base ai criteri indicati nei singoli bandi di cui alla citata delibera n. 700 del 13.06.2005;
  - le graduatorie relative alle istanze ammesse, redatte in base ai criteri fissati nei bandi di cui alla citata delibera n. 700 del 13.06.2005
- con Decreto dirigenziale dell'AGC 12 n. 253 del 3 luglio 2006:
  - sono stati approvati gli elenchi delle istanze di prenotazione delle risorse effettuate in base ai criteri indicati nei bandi di cui alla DGR n. 700 del 13.06.2005,
  - sono state approvate le graduatorie relative alle istanze ammesse per i singoli bandi di cui alla DGR n. 700 del 13.06.2005;
  - è stato incaricato il Dirigente dell'AGC 12/Responsabile della misura 4.2 o suo delegato ad assumere gli atti di impegno conseguenti;

Preso atto

- della nota del Gestore Concessionario Artigiancassa S.p.A., del 15 maggio 2009, assunta al protocollo del Settore Artigianato il 20 maggio 2009 al n. 0439931, contenente l'elenco delle istanze da revocare per mancato rispetto dei termini di realizzazione parziale dell'investimento ovvero per rinuncia alle agevolazioni secondo i criteri e le modalità di cui al Bando;
- che i dati relativi alle imprese, di cui alla citata nota prot. n. 0439931 del 20 maggio 2009, sono dettagliatamente riportati nell'elencoallegato;

Accertato che

- le risorse resesi disponibili dalla revoca delle agevolazioni ammontano a complessivi euro **73.610,00**;

Ritenuto

di procedere alla revoca delle agevolazioni alle imprese riportate nell'elenco allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto per complessivi euro 73.610,00**;**

Vista

- la deliberazione di Giunta regionale n. 46 del 11.01.2008 di nomina del dott. Filippo Diasco a Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. n.12 denominato " Aiuti alle imprese e sviluppo degli insediamenti produttivi";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Aiuti alle imprese e sviluppo degli insediamenti produttivi,

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato e che si intende integralmente riportato, di:

- **revocare**, sulla base dell'istruttoria svolta dal Gestore Concessionario Artigiancassa S.p.A, le agevolazioni alle imprese riportate nell'elenco allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto per complessivi euro **73.610,00**;
- **autorizzare** il Gestore Concessionario Artigiancassa S.p.A., a comunicare, alle imprese riportate nell'elenco allegato, le motivazione della revoca ;

- **di inviare** copia del presente provvedimento:
- all'Assessore al ramo;
- al Coordinatore Area Generale Coordinamento n. 12;
- all'Area Generale Coordinamento n. 02 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- alla Struttura di Coordinamento POR Campania, per la necessaria informazione;
- al Gestore Concessionario Artigiancassa S.p.A. per gli adempimenti di competenza;
- al Settore BURC per la pubblicazione del decreto;

Diasco

ARTIGIANCASSA
Gruppo BNP PARIBAS

Regione Campania

Elenco delle imprese ammesse all'agevolazione con decreto dirigenziale n. 253 del 3 luglio 2006 per le quali si propone la revoca dell'agevolazione stessa per mancato rispetto delle modalità e dei termini per la realizzazione dell'investimento e di invio ad Artigiancassa di idonea documentazione di spesa come indicato nei Bandi relativi ai P.I."Distretto Industriale di Calitri" e P.I. "Area Nolana Clanio", nonchè per mancato riscontro alla nota Artigiancassa di "avvio del procedimento di revoca" effettuata ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90.

Codice Pratica	Denominazione	Forma Giuridica	Codice Fiscale	Codice Istat	Comune	Prov	Indirizzo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Data Avvio Revoca	Data Scadenza Termini
1000218345	GRA - VER ARREDAMENTI SNC DI GRANATA VITO & VERDE ENRICO CAR	SN	02587761210	DN36122	CIMITILE	NA	VIA DEGLI OLEANDRI ,	147.220,00	73.610,00	28/06/2008	30/07/2008
							Totale N. Operazioni	1	147.220,00	73.610,00	

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - **Decreto dirigenziale n. 502 del 26 maggio 2009 – I Bando del nuovo regime di aiuti a favore dell'artigianato. Revoca delle agevolazioni.**

Premesso che
- la D.G. R del 15 novembre 2001, n. 6125 ha istituito, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10/2001, un nuovo regime regionale di aiuti a favore dell'Artigianato;
- la D.G.R. del 10 giugno 2004, n. 786 ha approvato " Le linee guida per l'attuazione del nuovo regime di aiuti a favore dell'Artigianato";
- il D. D. n. 424/AGC 12/02 Settore Artigianato del 19 novembre 2004, pubblicato sul B.U.R.C. n. 58 del 29 novembre 2004, ha stabilito l'apertura del I Bando del "Nuovo regime regionale di aiuti a favore dell'Artigianato" a far data dal 10 gennaio 2005;
- con D. D. n. 226/AGC 12 Settore Artigianato del 12 luglio 2005, pubblicato sul B.U.R.C. n. 36 del 25 luglio 2005, si è proceduto all'approvazione della graduatoria ammettendo alle agevolazioni relativamente al Titolo I (aiuti agli investimenti per lo sviluppo e l'innovazione), le imprese che occupano la posizione da n.1 a n. 231 della graduatoria, per l'impresa che occupa la posizione n. 232 l'agevolazione è per un ammontare parziale, a causa dell'esaurimento delle risorse stanziate dall'Amministrazione regionale pari ad € 13.179.100,15;
- il suddetto decreto, approva, relativamente al Titolo II (aiuti agli investimenti per il sostegno), la graduatoria ammettendo n. 633 imprese, per risorse pari ad € 6.820.899,85;
- con D. D. n. 263/AGC 12 Settore Artigianato del 8 settembre 2006, pubblicato sul B.U.R.C. n. 44 del 25 settembre 2006, dopo aver individuato le imprese da sottoporre a revoca, si è proceduto al completo scorrimento della graduatoria ammettendo alle agevolazioni relativamente al Titolo I (aiuti agli investimenti per lo sviluppo e l'innovazione), le imprese che occupano la posizione da n.232 (per la quota di contributo residua) a n. 499, ultima posizione utile della graduatoria;

Preso atto
- della nota del Gestore Concessionario Artigiancassa S.p.A., del 15 maggio 2009, assunta al protocollo del Settore Artigianato il 20 maggio 2009 al n.0439931, contenente gli elenchi delle istanze da revocare per mancato rispetto dei termini di realizzazione dell'investimento;
- che i dati relativi alle imprese, di cui alla citata nota prot. n. 0439931 del 15 maggio 2009, sono dettagliatamente riportati negli elenchi allegati;

Accertato che
- le risorse resesi disponibili dalla revoca delle agevolazioni ammontano a complessivi euro **929.238,39**;

Ritenuto

di procedere alla revoca delle agevolazioni alle imprese riportate negli elenchi allegati, che costituiscono parte integrante del presente decreto per complessivi euro **929.238,39**;

Vista
- la deliberazione di Giunta regionale n. 46 del 11.01.2008 di nomina del dott. Filippo Diasco a Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. n.12 denominato "Aiuti alle imprese e sviluppo degli insediamenti produttivi";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Aiuti alle imprese e sviluppo degli insediamenti produttivi,

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato e che si intende integralmente riportato, di:
- **revocare**, sulla base dell'istruttoria svolta dal Gestore Concessionario Artigiancassa S.p.A, le agevolazioni alle imprese riportate negli elenchi allegati, che costituiscono parte integrante del presente decreto per complessivi euro **929.238,39**;

- **autorizzare** il Gestore Concessionario Artigiancassa S.p.A., a comunicare, alle imprese riportate nell'elenco allegato, le motivazione della revoca ;
- **di inviare** copia del presente provvedimento:
- all'Assessore al ramo;
- al Coordinatore Area Generale Coordinamento n. 12;
- all'Area Generale Coordinamento n. 02 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Gestore Concessionario Artigiancassa S.p.A. per gli adempimenti di competenza;
- al Settore BURC per la pubblicazione del decreto;

Diasco

ARTIGIANCASSA
Gruppo BNP PARIBAS

Elenco delle imprese ammesse all'agevolazione con decreto dirigenziale n. 226 del 12 luglio 2005 per le quali si propone la revoca dell'agevolazione stessa per mancato rispetto delle modalità e dei termini per la realizzazione dell'investimento e di invio ad Artigiancassa di idonea documentazione di spesa come indicato nel 1°Bando Titolo I°, nonchè per mancato riscontro alla nota Artigiancassa di "avvio del procedimento di revoca" effettuata ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90.

Regione Campania

Codice Pratica	Denominazione	Forma Giuridica	Codice Fiscale	Codice Istat	Comune	Prov	Indirizzo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Data Avvio Revoca	Data Scadenza Termini
1000177419	ECOIRPINIA DI COLUCCI VINCENZO	DI	CLCVCN59P20C105Z	O 90002	CASTELFRANCI	AV	CONTRADA BRAUDIANO SS.400	250.000,00	75.000,00	14/01/2009	23/02/2009
1000177603	PUBBLIESSE DI BALDI SABINO	DI	BLDSBN67E10C361T	DN36636	MERCATO SAN SEVERINO	SA	VIA CIRILLO ,	108.500,00	32.550,00	16/11/2007	17/12/2007
1000177621	PERITO RAIMONDO	DI	PRTRND47M15C262K	G 50205	SALA CONSILINA	SA	VIA BARRA 243/253	250.000,00	75.000,00	17/10/2007	19/11/2007
1000177641	TAMMARO PIETRO	DI	TMMPTR61M26B963U	O 9302	SAN NICOLA LA STRADA	CE	VIA SALVATORE QUASIMODO	120.659,93	36.197,98	17/10/2007	22/11/2007
1000177738	DI FALCO SRL	SR	02687101218	G 50201	CASORIA	NA	VIA NAZARIO SAURO ,	120.063,00	36.018,90	16/10/2007	19/11/2007
1000177756	FABBRICATORE BERNARDO	DI	FBBBNR69P20I317L	DJ2811	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	VIA NAZIONALE , 20	78.449,06	23.534,72	15/01/2009	24/02/2009
1000177789	CELOTTO PATRIZIA	DI	CLTPRZ69R68C129E	O 9302	SCAFATI	SA	VIA SAN PIETRO	86.256,00	25.876,80	22/05/2007	23/06/2009
1000177828	ADESSO FILIPPO	DI	DSSFPP45M24B351M	I 6025	CAGGIANO	SA	LOCALITA' FORESTA,1	229.024,00	68.707,20	16/10/2007	19/11/2007
1000177845	MORINELLI FULVIO	DI	MRNFLV49P06B895H	G 502	CASAL VELINO	SA	VIA TEMPONI 11	227.500,00	68.250,00	14/01/2009	23/02/2009
1000177848	SAULLO EUGENIO	DI	SLLGNE56L19G707M	DJ28756	PISCIOTTA	SA	VIA S.CATERINA-CAPRIOLI	188.500,00	56.550,00	10/05/2007	11/06/2009
1000177857	MASTELLONE FERDINANDO	DI	MSTFDN48A07I862S	G 50202	SORRENTO	NA	VIA ROTA, 65	169.000,00	50.700,00	03/04/2009	04/05/2009
1000177906	PANETTERIA ANNUNZIATA SAS DI ANGELO ANNUNZIATA	AS	04698501212	DA15811	STRIANO	NA	VIA GARIBALDI , 53	107.500,00	32.250,00	16/01/2009	15/02/2009
1000177909	ILLIANO MAURIZIO	DI	LLNMRZ61P05A535L	G 50201	BACOLI	NA	VIALE OLIMPICO, 204	212.227,60	63.668,28	16/01/2009	15/02/2009
1000178032	EUROIDEA TAGLIO S.A.S. DI AUTIERI ROSARIA	AS	02858880616	DC19301	ORTA DI ATELLA	CE	VIA TOSCANINI ANG. P.	246.127,00	73.838,10	14/01/2009	23/02/2009
1000178048	ORION DI BASILE MARCO	DI	BSLMRC73T01F839W	K 725	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	VIA F, CAPPIELLO , 175	153.270,00	45.981,00	18/05/2007	18/06/2007
1000178151	PASTICCERIA ANGELA DI DE LUCA PICIONE ANGELA	DI	DLCNLN50T51I151U	DA15812	ERCOLANO	NA	VIA CASTELLUCCIO SNC	104.682,50	31.404,75	05/07/2008	06/08/2008

ARTIGIANCASSA
Gruppo BNP PARIBAS

Elenco delle imprese ammesse all'agevolazione con decreto dirigenziale n. 226 del 12 luglio 2005 per le quali si propone la revoca dell'agevolazione stessa per mancato rispetto delle modalità e dei termini per la realizzazione dell'investimento e di invio ad Artigiancassa di idonea documentazione di spesa come indicato nel 1°Bando Titolo I°, nonchè per mancato riscontro alla nota Artigiancassa di "avvio del procedimento di revoca" effettuata ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90.

Regione Campania

Codice Pratica	Denominazione	Forma Giuridica	Codice Fiscale	Codice Istat	Comune	Prov	Indirizzo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Data Avvio Revoca	Data Scadenza Termini
1000178167	FRATELLI FUMO S.N.C. DI FUMO MARIO E C.	SN	01993100658	F 4531	COLLIANO	SA	VIA CAPPELLE, 16	78.130,00	23.439,00	16/10/2007	21/11/2007
1000178201	OFFICINA MEDITERRANEA DI DE MARIA ALESSANDRO	DI	DMRLSN71R04F839Q	DN36221	NAPOLI	NA	VIA D. MORELLI , 16/B	60.874,00	18.262,20	14/01/2009	23/02/2009
1000178228	"B & B IMMAGINI" - S.N.C. DI BOVE GIUSEPPE E BUSCETTO GAETAN	SN	03633760651	K 74811	NOCERA INFERIORE	SA	VIA MATTEOTTI , 21 BI	79.130,20	23.739,06	30/01/2009	03/03/2009
1000178357	CLIPPER ASSISTANCE S.N.C. DI CACACE ANTONINO E RUSSO FRANCES	SN	03832641215	K 725	MASSA LUBRENSE	NA	VIA PARTENOPE , 2	70.973,99	21.292,20	14/01/2009	23/02/2009
					Totale N. Operazioni		20	2.940.867,28	882.260,19		

ARTIGIANCASSA
Gruppo BNP PARIBAS

Regione Campania

Elenco delle imprese ammesse all'agevolazione con decreto decreto dirigenziale n. 226 del 12 luglio 2005 per le quali si propone la revoca dell'agevolazione stessa per mancato rispetto delle modalità e dei termini per la realizzazione dell'investimento e di invio ad Artigiancassa di idonea documentazione di spesa come indicato nel 1°Bando Titolo II°, nonchè per mancato riscontro alla nota Artigiancassa di "avvio del procedimento di revoca" effettuata ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90.

Codice Pratica	Denominazione	Forma Giuridica	Codice Fiscale	Codice Istat	Comune	Prov	Indirizzo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Data Avvio Revoca	Data Scadenza Termini
1000174066	RUSSO MARIO	DI	RSSMRA62T03G902Y	F 4531	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	VIA COLONNE , 69	46.644,00	13.993,20	15/01/2009	16/02/2009
1000174237	S.I. NET SNC DI CERIELLO ANGELO E CERIELLO FRANCESCO & C.	SN	03822851212	F 4531	SANT'ANASTASIA	NA	VIA RAFFAELE VIVIANI ,	50.000,00	15.000,00	13/01/2009	14/02/2009
1000174323	TERRACCIANO CUONO	DI	TRRCNU80A27A024C	DA15811	ACERRA	NA	VIA CATANIA , 9	49.750,00	14.925,00	14/01/2009	15/02/2009
1000174495	UZZO AUTOTRASPORTI SAS DI EMILIO E NICOLINO UZZO	AS	02387460617	I 6025	SAN POTITO SANNITICO	CE	VIA MAGLIOCCOLI , 30	10.200,00	3.060,00	13/01/2009	14/02/2009
							Totale N. Operazioni	4	156.594,00	46.978,20	

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - **Decreto dirigenziale n. 503 del 26 maggio 2009 – Nuovo regime d'aiuto a favore dell'artigianato. II Bando. Revoca delle agevolazioni.**

Premesso che
- la D.G. R del 15 novembre 2001, n. 6125 ha istituito, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10/2001, un nuovo regime regionale di aiuti a favore dell'Artigianato;
- la D.G.R. del 10 giugno 2004 n. 786 ha approvato " Le linee guida per l'attuazione del nuovo regime di aiuti a favore dell'Artigianato", e destinato all'intervento 15 milioni, ripartiti per i 2/3 al Titolo I e per 1/3 al Titolo II ripartendo, per quest'ultimo, equamente le risorse tra il contributo in conto capitale ed il contributo in conto interessi;
- il decreto dirigenziale n° 323 del 2 novembre 2005, ha attivato dal 16 novembre 2005, il secondo bando del Nuovo regime di aiuti a favore dell'artigianato e previsto per il Titolo II (Aiuti agli investimenti per il sostegno – contributo in conto capitale) un funzionamento a sportello, la cui apertura coincide con l'attuazione del presente Bando e la cui chiusura coincide con l'esaurimento dei fondi resi disponibili dalla Giunta Regionale;
- il decreto dirigenziale n° 365 del 2 dicembre 2005, ha disposto, per esaurimento delle risorse stanziate, la chiusura del Titolo II (Aiuti agli investimenti per il sostegno – contributo in conto capitale);
- il funzionamento dello sportello, per la concessione di aiuti nella forma di contributo in conto interessi, rimarrà aperto fino ad esaurimento dei 2.500.000,00 euro, resi disponibili dalla Giunta Regionale della Campania;

Preso atto
- della nota del Gestore Concessionario Artigiancassa S.p.A., del 15 maggio 2009, assunta al protocollo del Settore Artigianato il 20 maggio 2009 al n.0439931, contenente gli elenchi delle istanze da revocare per mancato rispetto dei termini di realizzazione parziale dell'investimento ovvero per rinuncia alle agevolazioni secondo i criteri e le modalità di cui al Bando;
- che i dati relativi alle imprese, di cui alla citata nota prot. n. 0439931 del 20 maggio 2009, sono dettagliatamente riportati negli elenchi allegati;

Accertato che
- le risorse resesi disponibili dalla revoca delle agevolazioni ammontano a complessivi euro **898.602,31**;

Ritenuto
di procedere alla revoca delle agevolazioni alle imprese riportate negli elenchi allegati, che costituiscono parte integrante del presente decreto per complessivi euro **898.602,31**;

Vista
- la deliberazione di Giunta regionale n. 46 del 11.01.2008 di nomina del dott. Filippo Diasco a Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. n.12 denominato " Aiuti alle imprese e sviluppo degli insediamenti produttivi";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Aiuti alle imprese e sviluppo degli insediamenti produttivi,

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato e che si intende integralmente riportato, di:
- **revocare**, sulla base dell'istruttoria svolta dal Gestore Concessionario Artigiancassa S.p.A, le agevolazioni alle imprese riportate negli elenchi allegati, che costituiscono parte integrante del presente decreto per complessivi euro **898.602,31**;
- **autorizzare** il Gestore Concessionario Artigiancassa S.p.A., a comunicare, alle imprese riportate nei quattro elenchi allegati, le motivazione della revoca ;

- **di inviare** copia del presente provvedimento:
- all'Assessore al ramo;
- al Coordinatore Area Generale Coordinamento n. 12;
- all'Area Generale Coordinamento n. 02 - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Gestore Concessionario Artigiancassa S.p.A. per gli adempimenti di competenza;
- al Settore BURC per la pubblicazione del decreto;

Diasco

ARTIGIANCASSA
Gruppo BNP PARIBAS

Elenco dell' impresa ammessa all'agevolazione con decreto dirigenziale n. 273 del 5 ottobre 2006 per la quale si propone la revoca dell'agevolazione stessa per mancato rispetto delle modalità e dei termini per la realizzazione dell'investimento e di invio ad Artigiancassa di idonea documentazione di spesa come indicato nel 2°Bando titolo I°, nonchè per mancato riscontro alla nota dell' Artigiancassa di"avvio del procedimento di revoca" effettuata ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90.

Regione Campania

Codice Pratica	Denominazione	Forma Giuridica	Codice Fiscale	Codice Istat	Comune	Prov	Indirizzo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Data Avvio Revoca	Data Scadenza Termini
1000223574	EFFEMOTO DI FRUSCIANTE PAOLO	DI	FRSPLA73B26F839Q	G 50403	NAPOLI	NA	VIA CUPA CAPANO ,	77.280,98	19.320,24	13/01/2009	15/02/2009
1000224315	FERRARA PIETRO	DI	FRRPTR74R03G596H	DI264	DRAGONI	CE	VIA S. FERDINANDO	233.359,32	58.339,83	26/11/2007	27/12/2007
1000224324	SAMI S.N.C. DI COLONNA GIUSEPPE E VAGLIVIELLO & C.	SN	02948461211	DK29222	SANT'ANASTASIA	NA	VIA MARRA MARCIANO	118.115,00	29.528,75	17/10/2007	18/11/2007
1000224346	"TERMOINFISSI" DI DOMENICO ATTANASIO E C. - S.A.S.	AS	02517680654	DD20301	CASAL VELINO	SA	CONTRADA PORTARARO	245.720,00	61.430,00	17/10/2007	22/11/2007
1000224355	ENDA IMPIANTI DI PETRICCIONE VINCENZO	DI	PTRVCN73M08L259M	F 4531	MARCIANISE	CE	VIA N. BIXIO , 15	214.031,48	53.507,87	13/01/2009	15/02/2009
1000224381	"SERISPECIAL PUBBLICITA'" DI PAPPACENA RAFFAELE	DI	PPPRFL77M10I438P	DE2222	SARNO	SA	VIA PROVINCIALE AMENDOLA ,	209.778,00	52.444,50	15/01/2009	17/02/2009
1000224490	DI CONCILIO FRANCESCO	DI	DCNFNC69R04H703Y	F 4521	FISCIANO	SA	VIA MIGLIANO , 15	78.623,13	19.655,78	17/10/2007	22/11/2007
1000224546	COSTRUZIONITALIA S.R.L.	SR	03087720615	F 4521	GRICIGNANO DI AVERSA	CE	VIA ALDO MORO , 20	227.164,30	56.791,07	15/01/2009	17/02/2009
1000246431	IL FUTURO DELL'AUTOMOBILE DI LEO PIETRO E ROBERTAZZI ANGELO	SN	04189590658	G 50201	SAN GREGORIO MAGNO	SA	VIA STRITTO	122.436,30	30.609,08	17/07/2007	20/08/2007
							Totale N. Operazioni	9	1.526.508,51	381.627,12	

ARTIGIANCASSA
Gruppo BNP PARIBAS

Elenco delle imprese ammesse all'agevolazione con decreto dirigenziale n. 273 del 5 ottobre 2006 per le quali si propone la revoca dell'agevolazione stessa per mancato rispetto delle modalità e dei termini per la realizzazione dell'investimento e di invio ad Artigiancassa di idonea documentazione di spesa come indicato nel 2°Bando Titolo II°, non chè per mancato riscontro alla nota Artigiancassa di "avvio del procedimento di revoca" effettuata ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90.

Regione Campania

Codice Pratica	Denominazione	Forma Giuridica	Codice Fiscale	Codice Istat	Comune	Prov	Indirizzo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Data Avvio Revoca	Data Scadenza Termini
1000221508	ESPOSITO FRANCESCO D'ASSISI	DI	SPSFNC72C16C129B	G 5273	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	VIA IV NOVEMBRE 18	30.000,00	10.500,00	21/07/2008	23/08/2008
1000221540	CALZATURIFICIO CARMEN - S.N.C. DI GUERRA ANTONIO & C.	SN	00886660653	DC193	BUONABITACOLO	SA	CONTRADA COSTARELLE,	29.580,00	10.353,00	14/01/2009	16/02/2009
1000221548	" SPINELLI GROUP " - S.N.C. DI SPINELLI FRANCA E C.	SN	03587230651	DH2522	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	VIA MATTINELLE ZONA	30.000,00	10.500,00	14/01/2009	16/02/2009
1000221554	JOINT ART DI MANDARA GIOVANNI	DI	MNDGNN73M21L845I	DN36141	POSITANO	SA	VIA LEPANTO , 8	26.391,00	9.236,85	20/01/2009	22/02/2009
1000221633	LO CONTE NICOLA	DI	LCNNCL54E19A399K	G 52466	ARIANO IRPINO	AV	VIA S.NICOLA A TRIGNANO ,	24.512,31	8.579,31	07/02/2009	08/03/2009
1000221638	AMBROSIO ALDO	DI	MBRLDA58H11H931L	G 50204	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	VIA PIANILLO 113 PIANO TERRA	30.000,00	10.500,00	17/10/2007	21/11/2007
1000221652	ELETTRICA G. DI GANGONE MARCO	DI	GNGMRC75B04Z404J	F 4531	TEGGIANO	SA	VIA SINAGOGA ,	7.070,10	2.474,53	14/01/2009	16/02/2009
1000221693	TECNOTETA DI TETA PASQUALE	DI	TTEPQL66B22L214Y	DN361	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	VIA PIANOMAROTTA	30.000,00	10.500,00	14/01/2009	16/02/2009
1000221852	MAA COSTRUZIONI DI MAUCIONE ACHILLE ANTONIO	DI	MCNCLL73B08F205P	F 4521	AQUARA	SA	VIA PIANO DEI FIORI ,	29.900,00	10.465,00	17/10/2007	21/11/2007
1000222390	MARY PANE S.A.S DI DEL VECCHIO MARIA	AS	04869201212	DA15811	OTTAVIANO	NA	VIA ROMANI , 13	30.000,00	10.500,00	13/01/2009	15/02/2009
1000222395	FINAMORE VINCENZINA	DI	FNMVCN66P48H412W	DA15812	SANT'ARSENIO	SA	VIA MONS. SACCO , 29	30.000,00	10.500,00	13/01/2009	15/02/2009
1000222455	VIVOLO DOMENICO	DI	VVLDNC76L27I469U	DA15811	SAVIANO	NA	VIA TASSO ,	30.000,00	10.500,00	18/01/2009	20/02/2009
1000222464	MAMMOLITI LUIGI	DI	MMMLGU67T20H683O	F 4533	SALA CONSILINA	SA	VIA FONTI , 53	25.000,00	8.750,00	13/01/2009	15/01/2009
1000222506	PRINTING PUBBLICITA' DI ANTONIO IAVARONE	DI	VRNNTN62E08C129B	DE2225	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	VIA NAPOLI , 135	29.500,00	10.325,00	14/01/2009	16/02/2009
1000222514	BASILE LUIGI	DI	BSLLGU63A20M115M	O 9302	VOLLA	NA	VIA FILICHITO 65 ,	30.000,00	10.500,00	15/01/2009	17/02/2009
1000223085	SOLUZIONI DI PANE ANTONIO	DI	PNANTN67L19G568T	F 4531	PIANO DI SORRENTO	NA	VIA GENNARO MARESCA ,	21.056,83	7.369,89	17/10/2007	21/11/2007

ARTIGIANCASSA
Gruppo BNP PARIBAS

Elenco delle imprese ammesse all'agevolazione con decreto dirigenziale n. 273 del 5 ottobre 2006 per le quali si propone la revoca dell'agevolazione stessa per mancato rispetto delle modalità e dei termini per la realizzazione dell'investimento e di invio ad Artigiancassa di idonea documentazione di spesa come indicato nel 2°Bando Titolo II°, non chè per mancato riscontro alla nota Artigiancassa di "avvio del procedimento di revoca" effettuata ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90.

Regione Campania

Codice Pratica	Denominazione	Forma Giuridica	Codice Fiscale	Codice Istat	Comune	Prov	Indirizzo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Data Avvio Revoca	Data Scadenza Termini
1000223135	CHIERCHIA SALVATORE	DI	CHRSVT76L25C129E	F 4543	POGGIOMARINO	NA	VIA XXV APRILE , 63	10.238,00	3.583,30	20/01/2009	22/02/2009
1000223142	MAROTTA BIAGIO	DI	MRTBGI73B05B963L	DA15811	LIMATOLA	BN	VIA SAN ROCCO , 17	29.339,06	10.268,67	14/01/2008	16/02/2008
1000223151	CAPPELLO ISABELLA	DI	CPPSLL72A53G596B	F 45451	PIETRAVAIRANO	CE	VIA PIGNA , snc	30.000,00	10.500,00	17/10/2007	22/11/2007
1000223166	M D SYSTEMS DI MARCO D'AURIA	DI	DRAMRC68C07F839K	K 725	NAPOLI	NA	VIA TIMAVO, 53	30.000,00	10.500,00	14/01/2009	16/02/2009
1000223201	IZZO ANTONIO	DI	ZZINTN75P05A200V	F 4521	ALIFE	CE	VIA GERVASIO	30.000,00	10.500,00	13/01/2009	15/02/2009
1000223221	FOTOSERVICE DI COCO ALESSSANDRO	DI	CCOLSN75B20H501V	K 74812	POMIGLIANO D'ARCO	NA	VIA NAPOLI 55	28.300,00	9.905,00	17/10/2007	23/11/2007
1000223230	LABORATORIO PASTICCERIA D'ESPOSITO MARCO	DI	DSPMRC72P05F839D	DA15812	NAPOLI	NA	VIA P. TESTI , 108	26.306,00	9.207,10	14/01/2009	16/02/2009
1000223233	*ROSSI MICHELE*	DI	RSSMHL54E10I061R	F 4531	SAN NICOLA BARONIA	AV	VIA IV NOVEMBRE , 5/2	23.099,00	8.084,65	31/12/2008	01/02/2009
1000223239	CHIANTESE STEFANO	DI	CHNSFN78H10F839M	DA15811	POZZUOLI	NA	VIA SAN VITO , 48	30.000,00	10.500,00	14/01/2009	16/02/2009
1000223242	MAIONE TERESA	DI	MNATRS53A41B905D	DA15811	VOLLA	NA	VIA EINAUDI , N 113/B	30.000,00	10.500,00	13/01/2009	15/02/2009
1000223302	GIANNINO ARREDAMENTI DI GIANNINO GIUSEPPE S.A.S.	SN	04630730630	DN36141	BRUSCIANO	NA	VIA TORQUATO TASSO	10.000,00	3.500,00	14/01/2009	16/02/2009
1000223304	BARTONE TONINO	DI	BRTTNN55D02H087Q	DA15811	PUGLIANELLO	BN	VIA PARIBELLA 83	30.000,00	10.500,00	14/01/2009	16/02/2009
1000223310	"PASTICCERIA DEGLI ANGELI" DI AVALLONE ANGELO E FASANO MICHE	SN	02764070658	DA15812	CAMPAGNA	SA	S. S. 91 per Eboli, 277	18.862,00	6.601,70	13/01/2009	15/02/2009
1000223311	V.I.E.M.E. DI VECCHIONE CARLO	DI	VCCCRL63A06F839Q	DL31622	POLLENA TROCCHIA	NA	VIA GUINDAZZI , 36	10.728,00	3.754,80	13/01/2009	15/02/2009
1000223320	DOLCE PANE DI CUOZZO DOMENICO & C. S.N.C.	SN	01052370622	DA15811	DUGENTA	BN	VIA STAZIONE , S.C.	25.000,00	8.750,00	17/01/2009	19/02/2009
1000223322	LAVANDERIA ONDA BLU DI BARBATO MARIANNA	DI	BRBMNN77L43A783D	O 9301	BENEVENTO	BN	VIA NAPOLI , 85	30.000,00	10.500,00	13/01/2009	15/02/2009

ARTIGIANCASSA
Gruppo BNP PARIBAS

Elenco delle imprese ammesse all'agevolazione con decreto dirigenziale n. 273 del 5 ottobre 2006 per le quali si propone la revoca dell'agevolazione stessa per mancato rispetto delle modalità e dei termini per la realizzazione dell'investimento e di invio ad Artigiancassa di idonea documentazione di spesa come indicato nel 2°Bando Titolo II°, non chè per mancato riscontro alla nota Artigiancassa di "avvio del procedimento di revoca" effettuata ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90.

Regione Campania

Codice Pratica	Denominazione	Forma Giuridica	Codice Fiscale	Codice Istat	Comune	Prov	Indirizzo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Data Avvio Revoca	Data Scadenza Termini
1000223337	L'ARTE DELLA PASTA FRESCA DI SEVERINO G. E MATRONE P. S.N.C.	SN	03669970653	DA1585	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	VIA PIAVE , 57	30.000,00	10.500,00	13/01/2009	15/02/2009
1000223338	LAV.TE.C. S.R.L	SR	03104740612	O 93011	PORTICO DI CASERTA	CE	VIA PETRARCA , 24	30.000,00	10.500,00	15/01/2009	17/02/2009
1000223341	ANTICO FORNO SRL	SR	07351010637	DA15811	NAPOLI	NA	VIA VECCHIA II TRAVERSA ,	30.000,00	10.500,00	15/01/2009	17/02/2009
1000223348	"MNEMOS - CENTRO ARTI APPLICATE" DI CUCCURULLO GIOVANNI	DI	CCCGNN60A27A294F	DI2612	ANGRI	SA	VIA CROCIFISSO , 17	26.428,50	9.249,97	16/01/2009	18/02/2009
1000223351	BUSIELLO FERDINANDO	DI	BSLFDN75P02C495G	F 4534	PORTICI	NA	VIA CELLINI , 50	22.470,00	7.864,50	20/01/2009	22/02/2009
1000223357	EUREKA S.R.L.	SR	02167630645	DL33402	AVELLINO	AV	VIA TAGLIAMENTO, 58	30.000,00	10.500,00	15/01/2009	17/02/2009
1000223360	SUPERCAR DI "ALBANESE ANNAMARIA"	DI	LBNNMR59S41L739H	DK29222	VENTICANO	AV	VIA APPIA	29.792,00	10.427,20	14/01/2009	16/02/2009
1000223361	MORELLA FRANCESCO	DI	MRLFNC68R05F230U	F 4521	MIRABELLA ECLANO	AV	VIA POZZILLO ,	15.849,67	5.547,38	14/01/2009	16/02/2009
1000223362	CUOZZO MARTINO GERARDO	DI	CZZGRD73B11B963W	F 4521	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	CONTRADA TORRICELLA ,	6.413,30	2.244,65	13/01/2009	15/02/2009
1000223366	"ARTS AND CRAFTS" DI CUCCURULLO FRANCESCO	DI	CCCFNC66R01A294N	DD20301	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	VIA D.ALIGHIERI , 37	30.000,00	10.500,00	14/01/2009	16/02/2009
1000223368	PASTICCERIA SPARAGO VINCENZO S.N.C. DI PIETRO SPARAGO & C.	SN	03169420613	DA15812	CASTEL MORRONE	CE	VIA PROVINCIALE GAGLIOLA ,	7.035,00	2.462,25	14/01/2009	16/02/2009
1000223369	PRISCO CARMINE LAVORAZIONE PELLI CONTO TERZI " SAN PIO"	DI	PRSCMN62H09I805E	DC191	SOLOFRA	AV	VIA REGINA MARGHERITA	29.000,00	10.150,00	14/01/2009	16/02/2009
1000223377	FALCIANO MICHELE	DI	FLCMHL65B01I438Y	F 4521	SARNO	SA	VIA PIOPPAZZE , 2	30.000,00	10.500,00	14/01/2009	16/02/2009
1000223379	ING. FERDINANDO ZITO S.R.L.	SR	03104390616	F 4531	TEVEROLA	CE	VIA MONASTERO , 14	28.600,00	10.010,00	14/01/2009	16/02/2009
1000223382	VENERUSO SALVATORE	DI	VNRSVT71P06F839G	G 50203	NAPOLI	NA	VIA COMUNALE MARANDA N.	5.520,24	1.932,08	13/01/2009	15/02/2009
1000223389	SMALDONE GAETANO	DI	SMLGTN68A25C129V	DD20302	GRAGNANO	NA	VIA L. ARIOSTO , 14	13.810,00	4.833,50	15/01/2009	17/02/2009

ARTIGIANCASSA
Gruppo BNP PARIBAS

Elenco delle imprese ammesse all'agevolazione con decreto dirigenziale n. 273 del 5 ottobre 2006 per le quali si propone la revoca dell'agevolazione stessa per mancato rispetto delle modalità e dei termini per la realizzazione dell'investimento e di invio ad Artigiancassa di idonea documentazione di spesa come indicato nel 2°Bando Titolo II°, non chè per mancato riscontro alla nota Artigiancassa di "avvio del procedimento di revoca" effettuata ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90.

Regione Campania

Codice Pratica	Denominazione	Forma Giuridica	Codice Fiscale	Codice Istat	Comune	Prov	Indirizzo	Importo Ammesso	Importo Contributo	Data Avvio Revoca	Data Scadenza Termini
1000223391	VARONE FILOMENA	DI	VRNFMN81P53E131V	DA15812	SANT'ANTONIO ABATE	NA	VIA CASA D'ANTUONO ,	29.600,00	10.360,00	13/01/2009	15/02/2009
1000223394	MINCOLELLI ANDREA	DI	MNCNDR74M19A399P	G 50202	ARIANO IRPINO	AV	VIA CARDITO ,	18.030,00	6.310,50	13/01/2009	15/02/2009
1000223405	VECCHIO INTERNI DI MUTALIPASSI ADELE	DI	MTLDLA61A50G447D	F 4543	PERDIFUMO	SA	VIA E. FIERAMOSCA ,	24.733,33	8.656,67	14/01/2009	16/02/2009
1000223411	"ESMOTER" DI SALERNO ANTONIO	DI	SLRNTN70A15F480W	F 4511	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	VIA SAN VITO , 10	30.000,00	10.500,00	14/01/2009	16/02/2009
1000223412	MARINO ANGELO	DI	MRNNGL64D14A509I	DJ28756	SAN NICOLA MANFREDI	BN	VIA BOSCO PERROTTA ,	28.950,00	10.132,50	14/01/2009	16/02/2009
1000223494	TEDESCO VINCENZO	DI	TDSVCN62C05I056C	F 4534	SAN NICOLA LA STRADA	CE	VIA SISTO V , 12	5.910,00	2.068,50	14/01/2009	16/02/2009
1000223496	MENDITTO ANTONIO	DI	MNDNTN54S06B860T	F 4521	SAN NICOLA LA STRADA	CE	VIA DE NICOLA , 39	21.889,70	7.661,39	14/01/2009	16/02/2009
1000223499	CAROZZA ARCANGELO	DI	CRZRNG55P17B963G	F 4521	SAN NICOLA LA STRADA	CE	VIA EINAUDI , 73	28.121,87	9.842,65	13/01/2009	15/02/2009
1000223674	FRESU ANTONIETTA	DI	FRSNNT54R47A789E	O 9302	CASERTA	CE	VIA FERRARECCE , 95	7.489,00	2.621,15	13/01/2009	15/02/2009
1000224193	CAPORASO LUIGI	DI	CPRLGU63R26B542K	F 4521	CAUTANO	BN	CONTRADA SALA , 39	30.000,00	10.500,00	14/01/2009	16/02/2009
1000224194	DEL GROSSO ANTONIO	DI	DLGNTN58P12F636L	F 4521	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	VIA VIA PANTANIELLO	29.500,00	10.325,00	14/01/2009	16/02/2009
1000224247	*MANGANIELLO CARMELA*	DI	MNGCML67R51F512G	O 9302	MONTEFUSCO	AV	VIA OLMO ,	21.317,14	7.461,00	14/01/2009	16/02/2009
1000224571	AFFINITO ANGELO	DI	FFNNGL71E13Z112N	O 93022	CASERTA	CE	PIAZZA VANVITELLI ,	11.730,00	4.105,50	13/01/2009	15/02/2009
							Totale N. Operazioni	61	1.477.072,05	516.975,19	

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Settore Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi - **Decreto dirigenziale n. 517 del 29 maggio 2009 – Progetti a favore dei distretti industriali ai sensi del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28/12/2007 - Approvazione Procedura aperta ai sensi del Decreto Legislativo n. 163/2006 - Approvazione atti di gara con allegati.**

PREMESSO

- Che l'art. 1 comma 890, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ha previsto la possibilità di riconoscere un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni per un ammontare massimo del 50% delle risorse complessivamente impiegate in ciascun progetto, demandando a successivo decreto ministeriale l'individuazione dei progetti regionali ammessi al beneficio;
- Che con Decreto del 28 dicembre 2007, pubblicato sulla G.U. 70 del 22 marzo 2008, il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione del citato articolo 1, ha individuato nei distretti produttivi l'ambito soggettivo di applicazione del suddetto contributo, definendo gli obiettivi e le caratteristiche dei progetti regionali e nazionali ammissibili, nonché le modalità ed i termini di presentazione dei progetti, e procedendo alla ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome delle risorse finanziarie destinate al cofinanziamento dei progetti medesimi;
- Che con Deliberazione n. 25/1 del 15 novembre 1999, pubblicata sul B.U.R.C. n. 8 dell'11 febbraio 2000, il Consiglio Regionale ha provveduto ad individuare i seguenti sette distretti industriali: Solofra; Calitri; S. Marco dei Cavoti; S. Agata dei Goti-Casapulla; Grumo Nevano-Aversa-Trentola Ducenta; San Giuseppe Vesuviano; Nocera Inferiore;
- Che con Deliberazione n. 3326 del 21 novembre 2003 la Giunta Regionale ha approvato la costituzione della S.C.A.R.L. "Imast" distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture;
- Che sono stati identificati quali Progetti Integrati dei sistemi locali a vocazione industriale i seguenti Progetti Integrati:
    - "Area Nolano Clanio", D.G.R. n. 6171 del 15/11/2001;
    - "Protofiliere Provinciali, D.G.R. n. 556 del 28/02/2002;
    - "Città del Fare", D.G.R. n. 72 del 18/01/2001;
    - "Area Giuglianese", D.G.R. n. 1254 del 05/04/2002;
    - "Valle dell'Irno", D.G.R. n. 558 del 28/02/2002;
    - "Polo Orafo Campano" D.G.R. n. 3597 del 26/07/2002;
    - "S.S. Appia Industria e Ambiente per lo sviluppo sostenibile già pianura interna", D.G.R. n. 5239 del 31/10/2002;
- Che con Deliberazione n. 1920 del 23 novembre 2006 la Giunta Regionale ha approvato la realizzazione del Metadistretto regionale delle ICT, definendo, al contempo, l'istituzione di una Cabina di Regia transitoria di indirizzo strategico, di accompagnamento, di monitoraggio e di verifica dei risultati della nascita del suddetto Metadistretto;

CONDIDERATO

- Che con Deliberazione n. 1318 del 1 agosto 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 del 18 settembre 2006, la Giunta Regionale ha approvato il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (in seguito indicato PASER);
- Che l'art. 27 della L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007, nel modificare l'art. 8 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005, ha disposto che il PASER ha validità triennale e deve essere aggiornato annualmente, entro il 30 giugno di ciascun anno, anche sulla base delle risorse appositamente allocate dai documenti di programmazione finanziaria;
- Che, nella seduta del 18 luglio 2007, il Consiglio Regionale ha approvato l'aggiornamento annuale del P.A.S.E.R. per il triennio giugno 2007-2010 (atto di approvazione 87/1);
- Che con D.G.R. n. 962 del 30 maggio 2008 è stato approvato l'aggiornamento annuale del P.A.S.E.R. per il triennio 2008-2011, ad oggi in corso di approvazione da parte dell'Organo Consiliare;
- Che con D.G.R. n. 1050 del 19 giugno 2008 sono stati individuati i seguenti distretti produttivi della Regione Campania:

  - distretti riconosciuti dalla Regione Campania (Delibera Consiglio Regionale 25/1 del 15/11/1999;
  - poli produttivi di eccellenza, caratterizzati da una concentrazione di insediamenti produttivi in settori ritenuti strategici;
  - metadistretti e reti di impresa, legate per specializzazione orizzontale e/o verticale: sistemi locali a vocazione industriale; distretti produttivi ad alto contenuto tecnologico;
- Che con la stessa D.G.R. n. 1050/2008 è stata approvata la relazione descrittiva relativa ad interventi nei distretti produttivi della Regione Campania;
- Che, tra le azioni previste dalla suddetta Deliberazione, figurano quelle cosiddette "orizzontali" per le quali sono state previste risorse per un ammontare complessivo di € 988.920,00, di cui € 494.460,00 a carico delle finanze regionali;
- Che la stessa D.G.R. n. 1050/2008 ha ammesso il cofinanziamento del 50%, per un importo pari a € 494.460,00, imputandolo alla U.P.B. 2.83.243;
- Che con D.D. n. 276 del 16 aprile 2009 è stata indetta una gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e per la costituzione di una rete di Distretti ", procedendo alla contestuale approvazione degli atti di gara;
- Che tuttavia il citato D.D. n. 276/2009 presentava incongruenze con la D.G.R. n. 1050/2008, oltre a non prevedere l'approvazione dello schema di contratto necessario alla formalizzazione del rapporto con il raggruppamento aggiudicatario;
- Che pertanto con D.D. n. 505 del 26/05/2009 si è provveduto ad annullare il suddetto D.D. n. 276/2009;

RILEVATO

- Che, in applicazione della Legge n. 296/2006, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007, all'art. 1, definisce i seguenti ambiti di intervento a favore dei distretti produttivi:
  - attività di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico e interscambio di conoscenze e tecnologie tra mondo distrettuale e università, centri di ricerca e trasferimento tecnologica, parchi scientifici;
  - interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);
  - interventi funzionali al miglioramento ambientale delle aree produttive;
  - interventi mirati al risparmio energetico e all'utilizzo di energia pulita;
  - sviluppo di servizi logistici di sostegno all'intero sistema distrettuale;
  - forme di collaborazione tra distretti appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali secondo particolari condizioni;
- Che il Decreto Ministeriale citato, all'art. 4, nell'ambito della ripartizione,quantifica in € 3.296.400,00 il limite massimo delle risorse complessivamente disponibili a favore della Regione Campania per il cofinanziamento dei progetti in parola,;
- Che l'art. 3 "Assegnazione ed erogazione del cofinanziamento" del medesimo Decreto Ministeriale dispone espressamente che il "*Ministero dello Sviluppo Economico, tenuto conto del fabbisogno finanziario relativo a ciascun progetto, assegna … il cofinanziamento statale ai progetti regionali in misura non superiore al 50% della quota pubblica complessiva di finanziamento degli interventi previsti"*, specificando altresì che *"i progetti che non prevedono il cofinanziamento da parte delle Regioni…non sono presi in considerazione"*;
- Che l'aggiornamento del PASER, approvato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 962/2008 citata, espressamente prevede, alla linea di azione 1 denominata "Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo", il sostegno selettivo ai progetti complessi di investimento e tra gli interventi individuati per il raggiungimento degli obiettivi della linea d'azione 1, all'attività 9, il finanziamento "*dei progetti a favore dei distretti industriali di cui al Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007"*;
- Che, nell'ambito del Quadro finanziario dell'aggiornamento del suddetto Piano, l'ammontare complessivo delle nuove risorse assegnate alla linea d'azione 1 è pari a € 10.000.000,00, importo comprensivo sia delle somme provenienti dal Ministero, ai sensi del citato D.M. 28 dicembre 2007, da acquisire al bilancio regionale, sia della quota di cofinanziamento a carico

della Regione Campania, quota gravante sull'U.P.B. 2.83.243 denominata "Spese per investimenti nei settori produttivi dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura";
- Che con nota acquisita agli atti del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" con prot. n. 776608 del 18/09/2008 il Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto i riferimenti del conto di Tesoreria per trasferire alla Regione l'accreditamento del 50% delle risorse stanziate;
- Che con nota prot. n. 078579 del 22/09/2008 sono state comunicate al suddetto Ministero le coordinate del conto di Tesoreria sul quale effettuare il pagamento a favore della Regione Campania;

RITENUTO
- Di dover procedere all'indizione della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e per la costituzione di una rete di Distretti ", ai sensi dell'art. 55 del Decreto Legislativo n. 163/2006, per un importo a base d'asta pari a € 824.100,00, IVA esclusa;
- Di dover altresì procedere all'approvazione degli elaborati di gara all'uopo predisposti, che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
- Di dover, in particolare, procedere all'approvazione di:
    - Bando di gara (Allegato A);
    - Disciplinare tecnico (Allegato B);
    - Istanza di partecipazione (Allegato B1);
    - Schemi fatturato Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Allegato B2);
    - Capitolato tecnico (Allegato C);
    - Schema di Contratto (Allegato D);

TENUTO CONTO
- Che con successivo atto del Coordinatore dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" si procederà alla nomina della commissione di valutazione;
- Che appare opportuno delegare il Settore 02 "Provveditorato ed Economato" dell'A.G.C. 10 "Demanio e Patrimonio" alla pubblicazione della gara, secondo le disposizioni vigenti in materia, prevedendo che l'estratto sia pubblicato, oltre che sulla GUUE e sulla GURI, anche su due quotidiani a diffusione nazionale, nonché su due quotidiani a diffusione regionale;
- Che appare pertanto necessario approvare anche il testo del comunicato stampa da pubblicare sui suddetti quotidiani (Allegato E);

VISTI
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 25/1 del 15 novembre 1999;
- la D.G.R. n. 3326 del 21 novembre 2003;
- la D.G.R. n. 1318 del 1 agosto 2006;
- la D.G.R. n. 1920 del 23 novembre 2006;
- la L.R. n. 1 del 19 gennaio 2007, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2007;
- la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007);
- il D.M. 28 dicembre 2007 "Progetti a favore dei distretti industriali";
- la D.G.R. n. 453 del 16 marzo 2007;
- la Delibera del Consiglio Regionale del 18 luglio 2007;
- la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
- la L.R. 30 gennaio 2008, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2008 e Bilancio pluriennale per il triennio 2008-2010;
- la D.G.R. n. 518 del 21 marzo 2008;
- la D.G.R. n. 962 del 30/05/2008 "Aggiornamento annuale del Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER) ai sensi dell'articolo 27, comma 1, della Legge Regionale n. 1 del 19 gennaio 2007 – Approvazione";

VISTA altresì
- la D.G.R. n. 46 del 11/01/2008 di conferimento al Dirigente Dr. Filippo Diasco dell'incarico di

responsabile del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, riconfermata con la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008;

Alla stregua dell’istruttoria del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”,

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che qui si intendono di seguito integralmente riportate:

- Di procedere all’indizione della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di “Ideazione, realizzazione e gestione dell’Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e per la costituzione di una rete di Distretti “, ai sensi dell’art. 55 del Decreto Legislativo n. 163/2006, per un importo a base d’asta pari a € 824.100,00, IVA esclusa;
- Di procedere altresì all’approvazione degli elaborati di gara all’uopo predisposti, che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
- Di procedere, in particolare,all’approvazione di:
    - Bando di gara (Allegato A);
    - Disciplinare tecnico (Allegato B);
    - Istanza di partecipazione (Allegato B1);
    - Schemi fatturato Raggruppamento Temporaneo di Imprese (Allegato B2);
    - Capitolato tecnico (Allegato C);
    - Schema di Contratto (Allegato D);
- Di rinviare a successivo atto del Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” la nomina della commissione di valutazione;
- Di delegare il Settore 02 “Provveditorato ed Economato” dell’A.G.C. 10 “Demanio e Patrimonio” alla pubblicazione della gara, secondo le disposizioni vigenti in materia, prevedendo che l’estratto sia pubblicato, oltre che sulla G.U.U.E. e sulla G.U.R.I., anche su due quotidiani a diffusione nazionale, nonché su due quotidiani a diffusione regionale;
- Di approvare pertanto il testo del comunicato stampa da pubblicare sui suddetti quotidiani (Allegato E);
- Di trasmettere il presente provvedimento:
    - al Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
    - al Settore 01 “Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
    - al Settore 02 “Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale” dell’A.G.C. 01 “Gabinetto Presidente Giunta Regionale” per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
    - al “Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Riscontro Giuridico-Formale Proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all’Esame della Giunta” del Settore 01 “Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale”;
    - al Web Master della Regione Campania per la pubblicazione sul sito.

Filippo Diasco

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO A

REGIONE CAMPANIA – Bando di gara per l'affidamento del servizio di "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti "

Amministrazione aggiudicatrice

Regione Campania
A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi"
Centro Direzionale Isola A/6
80142 Napoli

Responsabile del Procedimento

Dr. Filippo Diasco
Tel: 081 796 6865 – fax: 081 796 6718

Oggetto

Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di distretti

Luogo di esecuzione

Regione Campania

Categoria del Servizio

Categorie 7 e 8 CPC 84 e 85

Codice CIG

03047374EC

Importo a base di gara

€ 824.100,00 (IVA esclusa), appostate sull'U.P.B. 2.83.243 del Bilancio Regionale

Durata del contratto

Il servizio avrà la durata di 18 mesi, a decorrere dalla data di stipulazione del contratto

Procedura di gara

Gara con procedura aperta

Soggetti ammessi alla gara

Concorrenti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06, costituiti da imprese singole, riunite o consorziate ex artt. 35, 36 e 37 D.Lgs. 163/06 ovvero che intendano riunirsi o consorziarsi ex art. 37 comma 8 D.Lgs. 163/06. Saranno ammesse anche imprese stabilite in Stati diversi dall'Italia, alle condizioni previste dal D.Lgs. 163/06 e, in particolare, dagli artt. 38 – commi 4 e 5 – 39, 44 e 47 dello stesso Decreto.

Indirizzo di ricezione delle offerte

Regione Campania – A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" – Centro Direzionale Isola A/6 – 80142 Napoli

Requisiti di ordine generale

Vedi Disciplinare Tecnico e Capitolato Tecnico, costituenti parte integrante del Bando di gara

Requisiti di ordine speciale

Vedi Disciplinare Tecnico e Capitolato Tecnico, costituenti parte integrante del Bando di gara

Garanzie

Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/06. In caso di raggruppamento o consorzio, per beneficiare della predetta riduzione, la certificazione ISO dovrà essere posseduta da tutti i soggetti componenti il raggruppamento; in caso di consorzio, dovrà essere posseduta dal Consorzio e dalle consorziate che effettuano il servizio. Per le modalità di prestazione della garanzia, fare riferimento al Disciplinare Tecnico.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO A

Criteri di aggiudicazione

Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06, sulla base dei seguenti elementi:

Offerta Tecnica	Massimo punti	80
Offerta Economica	Massimo punti	20
Totale	Massimo punti	100

L'Amministrazione, nel caso di anomalie dell'offerta, si riserva la facoltà di richiedere giustificazioni ulteriori rispetto a quelle presentate, ritenute pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta. Il procedimento di presentazione ed esame delle giustificazioni è disciplinato dagli artt. 87 e 88 del D.Lgs. 163/06.

La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, che comunque sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione.

In ogni caso, l'Amministrazione si riserva la facoltà, prevista dall'art. 81, comma 3, del D.Lgs. 163/06, di decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, nonché a quanto previsto dal Disciplinare Tecnico.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di non procedere all'espletamento della gara, senza incorrere in richiesta di danni, indennità o compensi da parte dei concorrenti.

Dell'aggiudicazione dell'appalto sarà data comunicazione a mezzo pubblicazione sul B.U.R.C. del Decreto Dirigenziale di approvazione della graduatoria degli esclusi, dei non ammessi e degli ammessi, e si svolgeranno in base alle modalità disciplinate dall'art. 14 del Disciplinare Tecnico.

Le offerte, per essere valide, dovranno essere formulate come previsto nel Disciplinare Tecnico e pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione sulla G.U.U.E., restando esclusa ogni e qualsiasi successiva offerta. Le offerte pervenute, nelle modalità previste dal Disciplinare Tecnico, oltre l'orario e la data stabiliti sono considerate irricevibili dalla stazione appaltante e non sono ammessi reclami. Oltre a quanto stabilito nel presente Bando, si fa rinvio di pari valore a tutto quanto precisato e richiesto con il relativo Disciplinare Tecnico, nonché con il Capitolato Tecnico.

I concorrenti potranno esaminare il Disciplinare Tecnico, il Capitolato Tecnico ed i documenti complementari posti in visione presso la Regione Campania – A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" – Centro Direzionale Isola A/6 – 80142 Napoli nei giorni dal Lunedì al Giovedì nella fascia oraria compresa tra le 10:00 – 13:00 fino a dieci giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione.

Il Disciplinare Tecnico, il Capitolato Tecnico e gli allegati sono inoltre visibili e scaricabili dai siti www.regione.campania.it e www.economiacampania.it.

Non sarà ammessa alla gara l'offerta in relazione alla quale manchi o risulti incompleto o irregolare anche uno solo dei documenti e/o delle dichiarazioni richiesti dal presente Bando, dal Disciplinare Tecnico, dal Capitolato Tecnico e dai moduli. Si precisa che, ai sensi dell'art. 74, comma 3, del D.Lgs. 163/06, l'utilizzo dei moduli stessi non è obbligatorio a pena di esclusione dalla gara, a condizione che siano ugualmente trasmesse tutte le dichiarazioni in essi richieste, rilasciate nelle forme previste dalle vigenti disposizioni. In generale, per le cause di inammissibilità si rimanda a quanto previsto dal Disciplinare Tecnico e dal Capitolato Tecnico.

Costituisce comunque motivo di esclusione l'inosservanza delle relative prescrizioni. Gli offerenti potranno svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 gg. dalla scadenza del termine per la ricezione delle offerte.

L'aggiudicazione, che risulterà dal relativo Decreto Dirigenziale, sarà immediatamente impegnativa per il solo aggiudicatario e sarà subordinata agli accertamenti ed alle certificazioni previsti dalla vigente normativa antimafia. La stipulazione del contratto con il soggetto aggiudicatario è subordinata all'acquisizione della suddetta documentazione, nonché all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva di cui all'art. 2 del D.L. 210/02, convertito in L. 266/02, all'art. 3, comma 8, del D.Lgs. 494/96, e all'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 163/06, certificazione che le imprese che risultano aggiudicatarie sono tenute a presentare alla stazione appaltante, a pena di revoca dell'aggiudicazione, come previsto dall'art. 2 dello stesso D.L. 210/02.

Subappalto

Non ammesso

Altre indicazioni

L'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti ed integrazioni alla documentazione presentata su richiesta della Commissione giudicante, ai sensi del D.Lgs. 163/06.

Avviso di preinformazione

Non pubblicato

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO A

Termini entro i quali richiedere chiarimenti

I concorrenti potranno richiedere chiarimenti in ordine alla gara fino a dieci giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione al Responsabile Unico del Procedimento ai seguenti recapiti: Regione Campania AGC 12 "Sviluppo Economico" – Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" – Centro Direzionale Isola A/6, 80142 Napoli, 8° piano, stanza 12 – Tel. 081 796 865 – Fax 08 1 796 6718 – E-mail: f.diasco@regione.campania.it.

Pubblicità del bando di gara

Il presente appalto rientra nell'applicazione della disciplina prevista per il soprasoglia dal D.Lgs. 163/06; il relativo bando di gara sarà pertanto pubblicato su:

- Gazzetta Ufficiale della Unione Europea (G.U.U.E.);
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.);
- Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.);
- Sito della Regione Campania, www.regione.campania.it, nonché sito www.economiacampania.it;
- due quotidiani a diffusione nazionale;
- due quotidiani a diffusione regionale.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

DISCIPLINARE TECNICO

della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti "

Codice Identificativo (CIG): 03047374EC

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

INDICE

ART. 1 – DEFINIZIONI

ART. 2 – STAZIONE APPALTANTE

ART. 3 – OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 4 – DURATA DEL SERVIZIO

ART. 5 – IMPORTO A BASE D'ASTA

ART. 6 – PROCEDURA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

ART. 7 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

ART. 8 – PROTOCOLLO DI LEGALITÀ

ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

ART. 10 – "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

ART. 11 – "BUSTA B – OFFERTA TECNICA"

ART. 12 – "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA"

ART. 13 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

ART. 14 – RAGGRUPPAMENTI D'IMPRESE

ART. 15 – MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA GARA

ART. 16 – AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

ART. 17 – ADEMPIMENTI A CARICO DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

ART. 18 – INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

ART. 19 – DISPOSIZIONI FINALI E RINVIO

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

Art. 1 – Definizioni

"***Aggiudicatario o affidatario o appaltatore***": il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del servizio all'esito della presente procedura di gara;

"***D.Lgs. 163/06***" o anche "***codice***": il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche ed integrazioni;

"***Disciplinare***": il presente disciplinare che definisce i contenuti fondamentali del Servizio e fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara;

"***Committente, stazione appaltante o Amministrazione***": la Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" – Centro Direzionale Isola A/6 – 80142 Napoli;

"***Contratto***": il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, la committente stipulerà con l'aggiudicatario;

"***Procedura aperta***": la procedura in cui ogni operatore economico interessato, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 7, può presentare un'offerta;

"***Offerente o concorrente***": persona fisica, persona giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del Decreto Legislativo 23 luglio 1991, n. 240, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 7, che offra sul mercato la prestazione di servizi e che ha presentato un'offerta;

"Raggruppamento temporaneo": insieme di concorrenti, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 7, costituito, anche mediante scrittura privata autenticata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento del contratto pubblico di cui alla presente gara, mediante presentazione di un'unica offerta*;*

*"**Consorzio**"*: consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile;

*"**Servizio**"*: il servizio di **"Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti"**.

Art. 2 – Stazione appaltante

2.1 Regione Campania – A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" – Centro Direzionale Isola A/6 – 80142 Napoli - Telefono 081 796 6865 – Fax 081 796 6718 – e-mail: f.diasco@regione.campania.it – siti internet: www.regione.campania.it – www.economiacampania.it.

Art. 3 – Oggetto dell'appalto

3.1 L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento del servizio di ***"Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti".***

3.2 Le modalità del servizio e le caratteristiche tecniche sono descritte dettagliatamente nel Capitolato Tecnico.

Art. 4 – Durata del servizio

4.1 Il servizio avrà una durata di 18 (diciotto) mesi dalla data di stipulazione del contratto.

Art. 5 – Importo a base d'asta

5.1 L'importo a base d'asta è pari ad Euro 824.100,00 (ottocentoventiquattromilacento/00), IVA esclusa.

Art. 6 – Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

6.1 La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 163/06, dalla Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*", dal presente disciplinare, dal capitolato tecnico e dallo schema di contratto, tutti allegati al provvedimento d'indizione della procedura di gara.

6.2 L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del codice, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 83, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

Art. 7 – Requisiti di partecipazione

7.1 Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/06 in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti di carattere generale:**
  - **a)** tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 38 D.Lgs. 163/06, dal bando, dal capitolato tecnico, dal presente disciplinare, dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;
- **Capacità economico-finanziaria:**
  - **b)** importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, almeno pari ad Euro 2.000.000/00 (duemilioni/00);

    N.B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti
- **Capacità tecnica e professionale:**
  - **c)** aver prestato nel triennio 2006, 2007 e 2008 servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara resi alle pubbliche amministrazioni e/o a privati pari ad Euro 1.000.000/00 (unmilione/00)
  - **d)** iscrizione alla C.C.I.A.A. (salvo i casi in cui le imprese non siano soggette a tale iscrizione o siano residenti in altri Stati della U.E.) da almeno tre anni dal termine di presentazione delle offerte per lo svolgimento di servizi identici o equivalenti a quello oggetto di gara; oppure, in alternativa, indicazione, nell'oggetto sociale del proprio statuto, che il concorrente eroga servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara;
  - **e)** aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno due anni dal termine di presentazione dell'offerta;

7.2 La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 34 e ss. del codice, nonché da quelle che seguono nel presente disciplinare.

7.3 Le imprese aventi sede in uno Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 39 del codice, possono comprovare l'iscrizione in uno dei Registri professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza.

Art. 8 – Protocollo di legalità

8.1 La stazione appaltante, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 7 settembre 2007; l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce pertanto condizione di partecipazione alla presente procedura; gli obblighi scaturenti dal citato protocollo in capo all'impresa aggiudicataria sono descritti nel capitolato tecnico.

Art. 9 – Modalità di presentazione delle offerte

9.1 L'offerta di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco, siglato e sigillato con ceralacca su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: ***"Offerta per gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti" – Codice identificativo (CIG): 03047374EC***". Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del 60° (ses santesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di gara sulla G.U.U.E., al seguente indirizzo:

Giunta Regionale della Campania A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" – Centro Direzionale Isola A/6 – 80142 Napoli

a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, ovvero con consegna a mano. Le modalità di presentazione di cui sopra devono essere osservate a pena di esclusione dalla gara.

9.2 In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.

9.3 In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

9.4 Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

9.5 Sull'esterno del plico dovrà essere indicata – a pena di esclusione – oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del soggetto che propone l'offerta, con indicazione dell'indirizzo, del numero di telefono e del numero di fax.

9.6 Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt. 34 ss. del D.Lgs. 163/06, è necessario indicare sull'esterno del plico tutti i componenti, specificando, per ciascun componente, tutti i dati di cui al punto 5. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

9.7 Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o da quella designata quale futura mandataria).

9.8 Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA",** una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA B – OFFERTA TECNICA",** ed una busta contenente l'offerta economica**, c**ontraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA"**. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con ceralacca su tutti i lembi di chiusura.

9.9 Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture, vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

Art. 10 – "Busta A – Documentazione Amministrativa"

La "**BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** deve contenere, a pena di esclusione:

A) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA,** recante bollo da Euro 14,62 (quattordici/62), sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente, accompagnata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore, a pena di esclusione dalla gara. In caso di partecipazione in forma associata, devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dal singolo operatore economico.

N.B.: Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la stazione appaltante segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

B) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA,** resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, accompagnata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore**,** a pena di esclusione, assumendosene la piena responsabilità:

a) dichiara di non trovarsi, né in proprio né per l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/06; in particolare, dichiara:

a.1) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

a.2) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575;

a.3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o ancora sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

a.4) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55*;*

a.5) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici;

a.6) che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate da stazioni appaltanti e che non ha commesso errori gravi nell'esercizio dell'attività professionale;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

a.7) che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;

a.8) che l'impresa, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici;

a.9) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;

a.10) che l'impresa è in regola con gli obblighi di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68;

a.11) che, nei confronti dell'impresa, non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

N.B.: Le dichiarazioni di cui ai punti a.2) e a.3) vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; dai soci e dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società.

b) dichiara che, nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, non vi sono stati soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'art. 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 163/06;

ovvero

- elenca gli eventuali soggetti (*nominativo, data di nascita, residenza e carica ricoperta*) cessati nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara dalle cariche societarie indicate all'art. 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 163/06 e ***alternativamente***:
- allega la dichiarazione di cui ai punti a.2) e a.3), resa, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dai soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b);
- dichiara che, a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale;
- indica le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, emessi o pronunciati a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Indica, inoltre, gli atti e le misure di completa dissociazione rispetto alla condotta penalmente sanzionata adottati dalla società e allega la relativa documentazione probatoria.

  N.B..Occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante (o dal soggetto rispetto al quale è resa la dichiarazione), relativamente ai reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, spettando all'Amministrazione l'eventuale giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale.

c) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

d) elenca le imprese (*denominazione, ragione e sede sociale*), rispetto alle quali si trova in situazione di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile **(***la dichiarazione va resa in relazione a tutte le imprese in situazioni di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, anche se non partecipanti alla gara. La dichiarazione va resa anche se negativa);*

e) dichiara che l'impresa mantiene regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso INPS ed INAIL ed è in regola con i relativi versamenti; al riguardo specifica la sede di iscrizione ed il numero di matricola (in caso di iscrizione presso più sedi, occorre indicarle tutte);

f) dichiara che l'impresa non si trova nella condizione di cui all'art. 25 *sexies* del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, introdotto dall'art. 9 della Legge 3 agosto 2007, n. 123;

g) (*nel caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 163/06)* indica per quali consorziati il consorzio concorre;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

h) si impegna a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

i) dichiara che il fatturato globale dell'impresa risultante dalle Dichiarazioni IVA, con riferimento agli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, è non inferiore ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni/00);

j) dichiara che l'importo del fatturato relativo alle forniture nel settore oggetto della gara realizzato negli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, è non inferiore ad Euro 1.000.000,00 (unmilione/00);

k) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le condizioni contenute nel presente disciplinare, nel capitolato tecnico, nonché nello schema di contratto;

l) dichiara di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare pertanto remunerativa l'offerta economica presentata;

m) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare l'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

n) *(in caso di società cooperativa)* dichiara che è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, specificando il numero e la data di iscrizione;

o) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa e autorizza tale trattamento;

p) si impegna, in caso di aggiudicazione:

I. ad aprire e mantenere attiva una sede operativa in Campania per tutta la durata del servizio;

II. a non cedere in tutto o in parte il contratto;

III. a non subappaltare il servizio o parte di esso;

IV. ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori, nonché ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nell'erogazione dei servizi e, se cooperativa, anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili; si impegna inoltre a continuare ad applicare i suindicati contratti anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione;

V. a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla normativa vigente;

VI. ad assumersi la responsabilità per danni causati a persone e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse; qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, le stesse garanzie prestate dall'impresa mandataria coprono, senza alcuna riserva, anche i danni causati dalle imprese mandanti.

C) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ,** resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa concorrente o un suo procuratore, a pena di esclusione:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale ed incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*, e specificamente*:*

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere);

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di Pubblica Sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

b6) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, nonché l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al Decreto Legge 3 maggio 1991, n. 143, convertito con modificazioni in Legge 5 luglio 1991, n. 197.

D) **COPIA del DISCIPLINARE, del CAPITOLATO e dello SCHEMA di CONTRATTO** debitamente firmati dal titolare o legale rappresentante su ogni singolo foglio, quale accettazione incondizionata delle disposizioni, obblighi, condizioni e impegni in essi contenuti;

E) **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO (art. 75 D. Lgs. 163/06)** per un importo minimo pari ad Euro 16.482,00 (sedicimilaquattrocentoottantadue/00), a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10 giugno 1982, n. 348 e successive modifiche ed integrazioni. Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno 12 mesi dalla data di presentazione e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva. Ai sensi dell'art. 75, comma 7, D.Lgs 163/06, l'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;

F) **IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dal capitolato tecnico;

G) **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA,** resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, **ATTESTANTE L'IMPORTO GLOBALE DEL FATTURATO** relativo agli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, nonchè **L'ELENCO DEI SERVIZI** svolti ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA (l'elenco, che può comprendere anche servizi resi per contratti ancora in corso, per i quali saranno computate esclusivamente le attività effettivamente rese nel corso del triennio indicato., deve recare, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto);

H) **DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE**, pari ad **Euro 40,00** (quaranta/00), dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 24/01/2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/01/2008;
Il versamento della contribuzione va effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'indirizzo internet *http://www.avcp.it/riscossioni.html*;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

I) **CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO – C.C.I.A.A. –** di data non anteriore a 6 (sei) mesi rispetto alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, attestante l'iscrizione alla C.C.I.A.A. da data non inferiore a tre anni dal termine di presentazione delle offerte, nonchè l'esercizio dell'attività oggetto della gara da epoca non inferiore a due anni dalla data di presentazione delle offerte, con l'indicazione del numero attribuito dalla C.C.I.A.A., della data e del luogo di iscrizione, dell'iscrizione per l'attività oggetto della gara, dei titolari di cariche e/o qualifiche e dell'eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 03 giugno 1998 n. 252 "Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia" ;
oppure *(per i concorrenti non soggetti a tale iscrizione o residenti in altri Stati U.E.)* copia conforme dello statuto o di altro documento equivalente dal quale possano evincersi l'oggetto sociale e gli altri elementi sopra richiesti;

L) **DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC**) relativo al soggetto proponente o, nel caso di raggruppamento temporaneo anche se non ancora costituito, relativo a tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento;

M) **REFERENZA BANCARIA**, in conformità all'art. 41, comma 1 lett. a) e comma 4, del D.Lgs. 163/06, rilasciata da un istituto bancario o da intermediari autorizzati ai sensi del Decreto Legislativo 1 settembre 1996, n. 385, recante la seguente dicitura: **"In relazione alla prestazione del servizio di *"Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti"*, si attesta la piena solidità dell'offerente sul piano patrimoniale, economico e finanziario"**;

N) **INFORMAZIONI ANTIMAFIA** rilasciate dalla Prefettura competente **ovvero COPIA DELLA RICHIESTA DI INFORMAZIONI** inoltrata alla medesima Prefettura.

Art. 11 – "Busta B – Offerta tecnica"

La **Busta "B – OFFERTA TECNICA"** deve contenere un elaborato tecnico firmato dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, che non deve eccedere le 50 pagine (fogli A4, compilati su una sola facciata, massimo 45 righe per pagina), oltre tavole e grafici, e che dovrà essere così articolato:

- obiettivi dell'attività da realizzare;
- approccio complessivo, metodologie e strumenti che si intendono adottare;
- definizione del modello di assistenza tecnica in termini di fasi, operazioni, metodologie, scadenze, prodotti intermedi e finali;
- articolazione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito del gruppo di lavoro che si intende attivare;
- elenco nominativo degli esperti che comporranno il gruppo di lavoro descritto all'art. 4 del capitolato con i curricula, redatti secondo il format europeo, debitamente sottoscritti e corredati da copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità in corso di validità;
- quantificazione espressa in giornate/uomo del tempo necessario per la realizzazione del servizio, suddiviso per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro;
- modalità di coordinamento con la stazione appaltante, nonché di trasferimento, ad essa e agli altri soggetti interessati, delle competenze e delle informazioni necessarie;
- descrizione quali-quantitativa degli eventuali servizi aggiuntivi.

Art. 12 – "Busta C – Offerta economica"

12.1 L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso – con due cifre decimali – offerta sull'importo posto a base d'asta. Eventuali cifre decimali oltre la seconda non verranno considerate.

12.2 I prezzi devono essere espressi in cifre ed in lettere al netto dell'IVA e devono intendersi comprensivi di qualsiasi onere relativo all'espletamento del servizio, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – oneri sociali, spese per trasferte e missioni, ecc..

12.3 In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e il prezzo indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per la stazione appaltante. Non sono ammesse offerte in aumento.

12.4 L'offerta economica, inoltre:

a. deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa offerente con indicazione del numero di codice fiscale o partita IVA, e accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

- **b.** non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare e dal capitolato tecnico;
- **c.** non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
  - la validità, non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
  - il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
  - la remunerativà della stessa.
- **d.** deve essere corredata delle giustificazioni di cui all'art. 87, comma 2, del D.Lgs. 163/06 relative alle voci di prezzo che concorrono a formare la stessa con riferimento ai vari costi previsti nel capitolato.

Art. 13 – Criteri di aggiudicazione

Il servizio viene affidato, ai sensi degli artt. 81 e 83 del codice, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinare mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

- **OFFERTA TECNICA (massimo punti 80/100)**
- **OFFERTA ECONOMICA (massimo punti 20/100)**

Per l'**OFFERTA TECNICA** i punti sono dettagliati in relazione agli indicatori di seguito riportati:

1. "Esperienze maturate nell'ultimo triennio nell'erogazione di servizi analoghi a quelli oggetto di gara con particolare riferimento alla Pubblica Amministrazione" (max 20/100);
2. "Soluzioni e metodologie proposte per l'erogazione dei servizi oggetto di gara" (max 20/100). Per tale parametro, la valutazione sarà effettuata con specifico riguardo ai seguenti profili:
   - **a.** Fattibilità tecnico-amministrativa delle soluzioni organizzative e delle procedure di controllo e di implementazione proposte;
   - **b.** Qualità della metodologia proposta per l'organizzazione dell'Osservatorio e della rete di Distretti;
   - **c.** Innovatività delle soluzioni proposte per la gestione dell'Osservatorio sui Distretti, per la realizzazione e gestione del portale, per la diffusione delle best practice.
3. "Completezza e coerenza della proposta in relazione agli obiettivi del servizio" (max 20/100 punti). Per tale parametro, saranno valutate l'organicità della proposta presentata, le interconnessioni proposte al fine di realizzare un progetto unico in cui le varie fasi riescano a sostanziarsi in un unico significativo progetto di studio e diffusione dei risultati e delle proposte attraverso il portale.
4. "Qualificazione ed adeguatezza del gruppo di lavoro proposto" (max 20/100). Per tale parametro, la valutazione sarà effettuata con specifico riguardo ai seguenti profili:
   - **a.** il livello di esperienza maturata dai componenti del gruppo di lavoro proposto, con specifico riferimento alle materie oggetto dell'appalto;
   - **b.** l'adeguatezza rispetto agli obiettivi dei profili dei componenti del gruppo di lavoro proposto;
   - **c.** la pluridisciplinarietà delle competenze presenti nel gruppo di lavoro.

L'aggiudicatario dovrà impegnarsi a mantenere gli stessi livelli qualitativi e quantitativi di personale nel corso dell'esecuzione dell'appalto; in caso di sostituzione, il nominativo del professionista dovrà essere sottoposto preventivamente al gradimento della stazione appaltante.

Criterio		***Punteggio max***	
A)	**Offerta tecnica**		**fino a 80**
	1. Esperienze maturate	fino a 20	
	2. Soluzioni e metodologie proposte	fino a 20	
	3. Completezza e coerenza della proposta in relazione agli obiettivi del servizio	fino a 20	
	4. Qualificazione ed adeguatezza del gruppo di lavoro proposto	fino a 20	
B)	**Offerta economica**		**fino a 20**

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

Le offerte tecniche che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 60/80, verranno escluse dal prosieguo della procedura di gara. Per l'**OFFERTA ECONOMICA** (massimo punti 20/100), i punti sono attribuiti sulla base della seguente formula:

Punteggio offerta economica = (Qminima/Qx)*20

dove Qminima è l'offerta economica di importo più basso; Qx è l'offerta in esame.

L'aggiudicazione verrà effettuata a favore del concorrente che conseguirà il punteggio complessivo più alto sulla base della graduatoria ottenuta seguendo i suddetti criteri. In caso di parità di punteggio complessivo (offerta tecnica + offerta economica), l'appalto sarà aggiudicato al concorrente con offerta economica più bassa.
La gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta, che comunque sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione. In ogni caso, la stazione appaltante si riserva la facoltà, prevista dall'art. 81, comma 3, del D.Lgs 163/06, di decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, nonché a quanto previsto dal disciplinare e dal capitolato tecnico. L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non procedere all'espletamento della gara, senza incorrere in richiesta danni, indennità o compensi da parte dei concorrenti.

Art. 14 – Raggruppamenti temporanei di imprese

14.1 E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 34, lett. d) del D.Lgs. 163/06, salvo quanto disposto dal successivo comma 3. In tal caso, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/06. L'impresa capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.

14.2 Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo né come facente parte di più raggruppamenti temporanei, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa sia del/i raggruppamento/i temporaneo/i a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di raggruppamento temporaneo, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti temporanei, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che delle imprese controllate e/o delle imprese collegate, nonché del raggruppamento temporaneo al quale le imprese eventualmente partecipino.

14.3 Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30 gennaio 2003 (Bollettino n. 5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le imprese, non è ammessa la partecipazione in raggruppamenti temporanei di due o più imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del raggruppamento temporaneo così composto.

14.4 Per quanto riguarda i **requisiti** di cui all'art. 7 del presente disciplinare**:**

14.4.1 i requisiti di cui alla lettera a), devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;

14.4.2 i requisiti di cui alle lettere b) e c) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Entrambi i requisiti dovranno essere posseduti dalla capogruppo almeno per il 60%; ogni componente del raggruppamento temporaneo deve inoltre possedere, in percentuale, un volume di fatturato (sia globale che specifico) almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;

14.4.3 i requisiti di cui alle lettere d), e), f) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate.

14.5 Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

14.5.1 *in caso di raggruppamento temporaneo già costituito:* l'istanza deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegata copia di un valido documento di riconoscimento), concernente l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. 163/06;

14.5.2 *in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito:* l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo; ad essa va allegata la dichiarazione (resa ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegate copie di validi documenti di riconoscimento), sempre sottoscritta dai legali rappresentati di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo, contenente l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

quella designata come mandataria-capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. 163/06;

14.5.3 *in caso di raggruppamento temporaneo già costituito:* dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegata copia di un valido documento di riconoscimento) contenente il dettaglio delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese;

14.5.4 *in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito:* dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentati di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo (resa ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegate copie di validi documenti di riconoscimento) contenente il dettaglio delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese;

14.5.5 Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

14.6 Per quanto riguarda la **documentazione** di cui all'art. 10:

14.6.1 la dichiarazione di cui al punto **B)** va resa da ogni impresa partecipante (le lettere **i)** e **j)** pro quota; con riferimento al punto **I** della lettera **p)**, si specifica che, in caso di aggiudicazione, sarà sufficiente che almeno una delle imprese appartenenti al raggruppamento abbia e mantenga attiva una sede operativa in Campania per tutta la durata del servizio);

14.6.2 la dichiarazione di cui al punto **C)** va resa da ogni impresa partecipante;

14.6.3 i documenti di cui al punto **D)** vanno sottoscritti congiuntamente da tutte le imprese partecipanti;

14.6.4 per quanto riguarda la **cauzione** di cui alla lettera **E)**, dovrà essere presentata dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento), così come l'impegno di cui alla lettera **F**);

14.6.5 la dichiarazione di cui alla lettera **G)** va sottoscritta da tutte le imprese partecipanti; nella stessa i fatturati facenti capo alle singole imprese raggruppate o raggruppande vanno schematizzati in base al modello di cui all'**Allegato B2**;

14.6.6 il versamento di cui alla lettera **H)** va effettuato dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo raggruppamento temporaneo);

14.6.7 il documento di cui al punto **I)** va presentato da tutte le imprese partecipanti;

14.6.8 il documento di cui al punto **L)** va presentato da tutte le imprese partecipanti;

14.6.9 il documento di cui al punto **N)** va presentato da tutte le imprese partecipanti.

14.7 Per quanto riguarda l'**offerta tecnica** e l'**offerta economica:**

14.7.1 nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, devono essere sottoscritte dal titolare o legale rappresentante della ditta mandataria;

14.7.2 nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, devono essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande.

Art. 15 – Modalità di espletamento della gara

15.1 La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, e presieduta da un Dirigente della Giunta Regionale.

15.2 La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro quindici giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.

15.3 La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

15.4 Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal segretario.

15.5 L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia di un valido documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato. Le ditte concorrenti saranno informate della data, dell'ora e del luogo della prima seduta, a mezzo fax, almeno tre giorni prima.

15.6 La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:

15.6.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi, escludendo, in caso contrario, l'offerta dalla gara;

15.6.2 verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica, escludendo, in caso negativo, l'offerta dalla gara;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

15.6.3 verificare la regolarità della documentazione amministrativa, escludendo, in caso contrario, l'offerta dalla gara;
15.6.4 verificare che le imprese non abbiano presentato offerte concorrenti e che non si trovino, tra loro, in situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c., escludendo, in caso contrario, l'offerta dalla gara;

15.6.5 verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma, escludendo, in caso contrario, l'offerta dalla gara;

15.6.6 verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del codice non abbiano presentato offerta anche in forma individuale, escludendo, in caso contrario, l'offerta dalla gara;

15.7 All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i nominativi delle ditte ammesse, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/06, provvederà a richiedere ad un numero di offerenti, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica e professionale:

- Fatture, in copia resa conforme ai sensi di legge, relative ai servizi svolti nel settore oggetto della gara e dichiarati nel documento di cui all'art. 10 lettera **G)**. Per i servizi resi a favore di amministrazioni o enti pubblici, è necessario allegare certificazione, rilasciata dagli enti medesimi, attestante il buon esito, o, qualora non ancora concluso, il buon andamento del rapporto

15.8 Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del codice.

15.9 La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, dei documenti e delle dichiarazioni presentati.

15.10 In una o più sedute riservate, la Commissione giudicatrice procede all'apertura delle **buste "B"**, contenenti le offerte tecniche dei concorrenti ammessi, le valuta e assegna i relativi punteggi sulla base degli elementi di valutazione come sopra stabiliti, verbalizzando il relativo risultato.

15.11 La gara è poi riconvocata, in seduta pubblica, presso la stessa sede, nel giorno stabilito dalla Commissione giudicatrice e comunicato a tutti i concorrenti.

15.12 In tale seduta, il Presidente di gara:

- **a.** comunica il risultato della verifica dei requisiti di ammissione dei concorrenti e la loro ammissione/esclusione;
- **b.** dà lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione giudicatrice alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
- **c.** procede all'apertura delle **buste "C"** contenenti le offerte economiche dei concorrenti, dà lettura dei prezzi offerti e comunica il relativo punteggio, attribuito dalla Commissione giudicatrice in base alla formula sopra descritta;
- **d.** determina la soglia di anomalia, ai sensi del D.Lgs. 163/06;
- **e.** aggiudica provvisoriamente la gara a favore del concorrente la cui offerta, in base al punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice, risulti quella economicamente più vantaggiosa per il committente;
- **f.** redige la graduatoria dei concorrenti;
- **g.** trasmette i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

15.13 Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per il committente, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. E' facoltà della stazione appaltante di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

15.14 La stazione appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

Art. 16 – Aggiudicazione e stipula del contratto

16.1 L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola il committente, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato, dal bando e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, alla determinazione della nuova soglia di anomalia ed all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

16.2 All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con Decreto del Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico".

16.3 Prima della stipula del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, la stazione appaltante acquisisce le informazioni antimafia, ai sensi del Protocollo di legalità.

16.4 La stazione appaltante si riserva la facoltà di non stipulare il contratto ovvero, laddove il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252.

16.5 La stazione appaltante potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

16.6 Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituende in R.T.I, il committente procederà all'esclusione del R.T.I.

16.7 L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

16.8 La stazione appaltante, in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati e sia acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare, dal capitolato tecnico e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 17- Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

17.1 Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare, entro il termine di quindici giorni, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.

17.2 Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipula del contratto entro il termine indicato dalla stazione appaltante, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

17.3 L'aggiudicatario, in base a quanto stabilito dal capitolato tecnico, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10% dell'importo contrattuale.

17.4 La cauzione:

- **a.** deve essere costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, emesse da aziende di credito o di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ovvero da polizza rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo 01 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economie e delle Finanze;
- **b.** deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- **c.** è costituita a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto di appalto, compreso il pagamento delle penali;
- **d.** la mancata prestazione della cauzione determina la revoca dell'affidamento, l'acquisizione della cauzione provvisoria e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

17.5 Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, comprese le spese di bollo e di Registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico della stazione appaltante.

17.6 Il committente si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B

17.7 Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.

17.8 L'inizio del servizio avverrà entro i successivi dieci giorni dalla stipula del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 8 del presente disciplinare.

Art. 18 – Informativa trattamento dati personali

18.1 Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti ed alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art. 19 – Disposizioni finali e rinvio

19.1 La stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa, se reputata congrua ed idonea.

19.2 Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà del committente procedere al conferimento dell'incarico al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.

19.3 L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della stazione appaltante e dopo avere proceduto alla verifica, in capo all'aggiudicatario, del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal bando, dal presente disciplinare e dal capitolato tecnico.

19.4 Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel bando, nel disciplinare e nel capitolato tecnico, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B1

Istanza di partecipazione

Spett. le
REGIONE CAMPANIA
A.G.C. 12 "Sviluppo Economico"
Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi"
Centro Direzionale – Isola A/6
80142 NAPOLI

OGGETTO : Affidamento del servizio di "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti" – Codice Identificativo (CIG): 03047374EC

*[**AVVERTENZA:** Per i raggruppamenti temporanei orizzontali di concorrenti già costituiti, la presente istanza deve essere presentata dalla mandataria; in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito, l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento]*

Il sottoscritto _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____ nella qualità di legale rappresentante *dell'Impresa / Consorzio / Società cooperativa / mandataria del Raggruppamento temporaneo costituito - non costituito / Gruppo Europeo di Interesse Economico* _____ con sede nel Comune di _____ Provincia _____ Via/Piazza _____, con codice fiscale _____e con partita I.V.A._____ telefono _____ fax _____ e-mail_____, detto più avanti anche *offerente*;

_____
(*oppure il raggruppamento temporaneo costituito/non ancora costituito) mandataria* _____ *e mandanti*
_____
_____

CHIEDE

che *l'impresa / Consorzio / Società cooperativa / Gruppo Europeo di Interesse Economico,* venga ammessa/o alla procedura aperta volta all'affidamento del servizio di **"Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti"**.

Allega:

1. Dichiarazione/i sostitutiva/e di cui all'art. 10 lettera ***B)*** del disciplinare, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante;
2. Dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 10 lettera ***C)*** del disciplinare, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante;
3. Disciplinare, capitolato tecnico e schema di contratto siglati in ogni pagina e sottoscritti in calce per accettazione *[per i raggruppamenti temporanei di concorrenti già costituiti, i predetti documenti devono essere siglati e sottoscritti dal legale rappresentante della mandataria; per i raggruppamenti temporanei di concorrenti non ancora costituiti, i predetti documenti devono essere siglati e sottoscritti dal legale rappresentante di tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento]*;
4. Prova dell'avvenuta prestazione del deposito cauzionale provvisorio di cui all'art. 10 lettera ***E)*** del disciplinare;
5. Impegno di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale di cui all'art. 10 lettera ***F)*** del disciplinare;
6. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento del dichiarante, attestante l'importo globale del fatturato relativo agli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008, al netto dell'IVA, per un importo pari ad almeno Euro 2.000.000/00 (duemilioni/00), nonché l'elenco dei servizi svolti ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2006, 2007 e 2008, per un importo complessivo non inferiore ad Euro

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B1

1.000.000,00 (unmilione/00), IVA esclusa, e comprensivo, per ogni singolo servizio svolto, dell'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto (art. 10 lettera ***G)*** del disciplinare) *[per i raggruppamenti temporanei costituiti o costituendi, l'importo del fatturato relativo al triennio e l'elenco dei servizi riferiti allo stesso periodo devono essere forniti in base alla dichiarazione di cui all'allegato B2]*;

7. Prova dell'avvenuto pagamento del contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nell'entità e con le modalità previste dalla deliberazione dell'Autorità del 24 gennaio 2008, pubblicata sulla G.U. n. 23 del 28 gennaio 2008 (art. 10 lettera ***H)*** del disciplinare);
8. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a 6 (sei) mesi rispetto alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte ovvero *(per i concorrenti non soggetti a tale iscrizione o residenti in altri Stati U.E.)* copia conforme dello statuto o di altro documento equivalente dal quale possano evincersi l'oggetto sociale e gli altri elementi sopra richiesti *[nel caso di raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, il documento va prodotto da parte di tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento]*;
9. DURC *[nel caso di raggruppamento temporaneo, anche se non ancora costituito, il documento va prodotto da parte di tutti i singoli soggetti costituenti il raggruppamento];*
10. Referenza bancaria di cui all'art. 10 lettera ***M)*** del disciplinare;
11. Informazioni antimafia rilasciate dalla competente Prefettura ovvero copia della richiesta di Informazioni inoltrata alla medesima Prefettura *[in caso di raggruppamento, consorzi e GEIE, le Informazioni, ovvero la copia della richiesta delle Informazioni, dovranno essere presentate da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento, del consorzio o del gruppo]*;
12. Atto costitutivo del raggruppamento temporaneo in originale o copia conforme *[per i raggruppamenti temporanei costituiti]*;
13. Mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria, concernente l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. 163/06 *[in caso di raggruppamento temporaneo già costituito]*;
14. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di impegno dei legali rappresentanti dei singoli operatori economici a costituirsi e a conferire, in caso di aggiudicazione della gara, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti *[per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti]*;
15. Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria, contenente il dettaglio delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese *[in caso di raggruppamento temporaneo già costituito]*;
16. Dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dai legali rappresentati di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo, contenente il dettaglio delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese *[per i raggruppamenti temporanei non ancora costituiti]*;
17. Copia autentica della/e eventuale/i certificazione/i di qualità di cui all'art. 75 comma 7, D.Lgs. 163/06.

Data Firma/e leggibile/i

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO B2

Fatturato globale nel triennio 2006-2007-2008 pari almeno a € 2.000.000,00

Ditta	Ruolo nel RTI Mandataria / Mandante	Importo	Valore %le
		€	%
		€	%
		€	%
		€	%

Fatturato globale nel triennio 2006-2007-2008 per servizi analoghi a quelli oggetto della presenta gara pari almeno a € 1.000.000,00

Ditta	Ruolo nel RTI Mandataria / Mandante	Importo	Valore %le
		€	%
		€	%
		€	%
		€	%

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

CAPITOLATO TECNICO

della gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti "

Codice Identificativo (CIG): 03047374EC

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

INDICE

ART. 1 – DEFINIZIONI E CONTENUTO DEL CAPITOLATO

ART. 2 – SERVIZI E ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 3 – SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

ART. 4 – COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO E CONDIZIONI MINIME DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

ART. 5 – NORME REGOLATRICI

ART. 6 – VINCOLI PER L'APPALTATORE

ART. 7 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL "PROTOCOLLO DI LEGALITÀ"

ART. 8 – TEMPI, LUOGO E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 9 – FORZA MAGGIORE E IMPOSSIBILITÀ TEMPORANEA

ART. 10 – CORRISPETTIVO DELL'AFFIDAMENTO

ART. 11 – STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

ART. 12 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

ART. 13 – INADEMPIMENTI E PENALI

ART. 14 – ORGANIZZAZIONE DEI MEZZI E RISCHIO D'IMPRESA – CLAUSOLA DI MANLEVA

ART. 15 – TEMPI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

ART. 16 – CONTROVERSIE

ART. 17 – DIVIETI

ART. 18 – CESSIONE DEL SERVIZIO E DEL CREDITO

ART. 19 – RECESSO

ART. 20 – VINCOLATIVITÀ DELL'OFFERTA

ART. 21 – DIRITTI D'AUTORE E PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE

ART. 22 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

ART. 23 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ART. 24 – RINVIO

ART. 25 – SPESE CONTRATTUALI ED ONERI DIVERSI

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

Art. 1 – Definizioni e contenuto del Capitolato

Il presente capitolato contiene le condizioni regolatrici dell'appalto pubblico relativo al servizio di **"Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti"**.

Sarà usata la terminologia di seguito indicata:

- **Stazione Appaltante/committente/Amministrazione**: Regione Campania;
- **Aggiudicatario/affidatario/appaltatore**: soggetto cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato;
- **Contratto**: contratto di appalto che, all'esito della gara per l'aggiudicazione, la stazione appaltante stipulerà con l'aggiudicatario.

Art. 2 – Servizi e attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di **"Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti"**, consistente nell'insieme delle attività e delle prestazioni precisate all'art. 3 del presente capitolato, da rendere nei confronti degli Uffici dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico".

Il servizio consisterà nella ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio dei Distretti Produttivi campani e di una struttura informativa capace di raccogliere in se' tutte le informazioni relative ai Distretti Produttivi e di sistematizzare le informazioni presenti in favore dei Distretti campani. Il tutto al fine di superare le difficoltà legate sia alla carenza di informazioni sui Distretti sia alla necessità di incentivare la comunicazione e la visibilità degli stessi, le sinergie tra imprese e i rapporti con le istituzioni, le associazioni di categoria e le parti sociali interessate. Il sistema permetterà inoltre ai responsabili di ciascun Distretto di effettuare report e analisi di business intelligence sui dati di competenza e di monitorare l'andamento socio-economico del Distretto ed il benchmark attraverso appositi indicatori.

La gara ha altresì per oggetto la costituzione di una rete di Distretti volta a favorire il trasferimento di know-how tra Distretti campani e Distretti appartenenti a regioni italiane diverse, nonchè tra Distretti campani e Distretti esteri.

Le finalità che l'Amministrazione intende perseguire constano nella:

- creazione di una base informativa, completa e costantemente aggiornata, sui sistemi economici locali, accessibile agli Enti Locali ed alle altre amministrazioni competenti, oltre che a tutte le imprese appartenenti ai Distretti Produttivi regionali ed ai loro target commerciali e completa di strumenti di monitoraggio e di supporto alle decisioni;
- sistematizzazione di informazioni, normative, bandi ed agevolazioni esistenti sui Distretti, al fine di offrire un valore aggiunto alle imprese appartenenti ai Distretti Produttivi campani;
- creazione di uno spazio interattivo di confronto/ascolto tra Amministrazioni competenti ed imprese;
- diffusione di best practice e scambio di conoscenze e di iniziative in materia di produzione, commercializzazione, promozione, marketing territoriale ed internazionalizzazione;
- individuazione di realtà distrettuali nazionali da coinvolgere al fine di favorire la costituzione di una rete dei Distretti Produttivi che operi su diversi livelli;
- individuazione degli asset del territorio che maggiormente rispondono all'esigenza di favorire un legame più forte tra contesto produttivo e territorio, per realizzare nel medio periodo la correlazione tra politiche di sviluppo del distretto e pianificazione strategica del territorio.

Art. 3 – Specifiche tecniche del servizio

I servizi offerti devono tener conto, nello specifico, delle attività di seguito indicate:

a. Realizzazione di un **Osservatorio dei Distretti Produttivi** campani, con il duplice obiettivo di:
   - costituire una base informativa completa, costantemente aggiornata e accessibile a tutte le aziende dei Distretti, sul sistema socio-economico dei Distretti Produttivi e dotata di strumenti di analisi e business intelligence;
   - creare occasioni di discussione ed analisi sulle prospettive, le esigenze e le potenzialità che i Distretti Produttivi esprimono.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

Il tutto nell'ottica di fornire, su base continuativa, elementi conoscitivi sulla situazione e l'evoluzione strategico-competitiva dei Distretti Produttivi campani, indispensabili per la maturazione di indirizzi strategici, linee d'azione e politiche di intervento da parte di imprese ed istituzioni locali.

Gli studi e le analisi effettuate dovranno servire da supporto per la costituzione della rete dei Distretti Produttivi.

b. Realizzazione di un **Portale** in grado di raccogliere le informazioni e di rappresentare:
   - un **servizio** attraverso cui fornire uno strumento bi-direzionale di assistenza multidisciplinare alle imprese;
   - uno **strumento di promozione dei prodotti** del territorio che presenti l'organizzazione in filiere dei Distretti Produttivi della Regione per attrarre capitali di investimento e facilitare scambi commerciali e che, in prospettiva, possa essere utilizzato per la commercializzazione dalle stesse imprese;
   - un **mezzo per favorire l'integrazione delle varie azioni indirizzate ai Distretti Produttivi** promosse dai diversi Enti interessati ovvero da diversi Assessorati della Regione;
   - **un punto di accesso unico ai portali e servizi web similari** eventualmente realizzati in passato per singoli Distretti, favorendo in tal modo il raccordo degli stessi;
   - uno **strumento di monitoraggio, forecasting e supporto alle decisioni**.

c. Creazione di una **Rete di Distretti** volta a favorire il trasferimento di know-how tra Distretti campani e Distretti appartenenti a regioni italiane diverse, nonchè tra Distretti campani e Distretti esteri.

La realizzazione delle attività previste ai precedenti punti a) e b) dovrà essere realizzata in due fasi:

1. Fase di Start-up:

Nel corso di questa fase, saranno realizzate le seguenti attività:

- mappatura interattiva dei Distretti Produttivi campani (settori di attività, prodotti, numero di imprese, numero di addetti, fatturato, export, Enti di riferimento, ecc.);
- raccolta di informazioni sui settori di interesse, sulle filiere e sui prodotti delle imprese aderenti;
- raccolta delle informazioni congiunturali necessarie alle imprese per valutare le dinamiche di mercato di breve e medio periodo, favorendo così l'adozione di comportamenti reattivi di fronte all'andamento dei mercati;
- raccolta di esperienze (best practice) a livello regionale, nazionale ed internazionale nei diversi campi di interesse;
- approfondimenti tematici;
- realizzazione di una banca dati sulla normativa inerente alle tematiche di interesse dei Distretti Produttivi.

Si segnala, in particolare, l'importanza di un approfondimento multidisciplinare da realizzarsi in questa fase di Start-up e consistente in:

- mappatura delle realtà presenti sul territorio ed analisi delle potenzialità e degli strumenti normativi e di incentivazione esistenti in materia di R&S, ICT, ambiente, energia, logistica, internazionalizzazione;
- analisi del sistema economico ed organizzativo delle diverse realtà presenti sul territorio (punti di forza/debolezza, opportunità/minacce, modelli di governance adottati) e verifica delle configurazioni assunte dalle stesse (reti di imprese, Distretti a contenuto tecnologico, sistemi turistici locali, poli produttivi d'eccellenza, meta Distretti, Distretti transregionali etc.);
- mappatura ed analisi delle politiche regionali in atto in specifici ambiti (quali ad esempio R&S, internazionalizzazione, servisti logistici, ambiente, energie rinnovabili e risparmio energetico, ICT, servizi logistici; cooperazione tra Distretti regionali e non), al fine di consentire di mettere a sistema gli strumenti disponibili e di adeguare gli stessi alle esigenze del sistema distrettuale campano;
- analisi di best practice replicabili, con particolare riferimento alle normative regionali sulle politiche distrettuali ed alle modalità di governance adottate in altri contesti;
- creazione di un portale web atto a consentire la divulgazione e la condivisione degli studi realizzati, nonchè la visualizzazione della mappa interattiva dei Distretti Produttivi regionali secondo le variabili sopra indicate (settori di attività, prodotti, numero di imprese, numero di addetti, fatturato, export, enti di riferimento). Il portale web dovrà soddisfare i seguenti requisiti tecnici:
  - utilizzare object relational mapping per migliorare la portabilità rispetto al database management system utilizzato;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

- supportare differenti meccanismi di autenticazione e autorizzazione tramite sistemi di sicurezza trasversali all'applicazione;
- essere conforme alla Legge 9 gennaio 2004, n. 4 sull'accessibilità (cd. Legge Stanca).

2. Fase di operatività – aggiornamento dei contenuti del Portale:

Nel corso di questa fase, saranno realizzate le seguenti attività:

- aggiornamento delle informazioni raccolte e degli approfondimenti elaborati nella fase di start-up;
- inserimento delle informazioni raccolte da rassegne stampa, bibliografie, convegni, iniziative di Università e Centri di Ricerca;
- realizzazione di un sistema di reportistica multimediale e di funzionalità statistiche per l'analisi dei dati ed il forecasting;
- approfondimenti su informazioni di carattere commerciale e promozionale di interesse delle imprese;
- pubblicizzazione degli eventi per la promozione dei prodotti;
- sistematizzazione di una banca dati su agevolazioni derivanti da bandi regionali, nazionali e comunitari;
- servizio di mailing personalizzato sulle opportunità esistenti;
- pubblicazione di schede ed approfondimenti sugli strumenti di provvista disponibili sul mercato finanziario, con particolare riferimento agli strumenti gestiti dalla Regione Campania;
- pubblicazione di schede informative sulla ristrutturazione del debito e sulla ricerca di investitori/finanziatori;
- presentazione di esempi di sviluppo di progetti, anche mediante il coinvolgimento di più imprese, anche al di fuori del singolo Distretto, al fine di rafforzare il concetto di rete;
- elaborazione di schede di supporto alle imprese nel processo di certificazione di filiera e nella messa in atto di iniziative comuni di marketing transnazionale;
- gestione operativa del forum regionale sulle politiche dei Distretti.

Il **Portale interattivo sui Distretti Produttivi campani**, oltre a mettere a disposizione delle imprese e del territorio gli argomenti trattati dall'Osservatorio, nella sua funzione di servizio ed assistenza sarà strutturato in modo da poter garantire l'interattività e l'aggiornamento in tempo reale delle informazioni sui Distretti regionali.

Dovrà essere predisposto un blog di ascolto/confronto con le imprese contenente le seguenti sezioni:

- sezione dedicata alla gestione dei servizi di assistenza e supporto on line alle imprese nella realizzazione di iniziative per lo sviluppo (in particolare, con riferimento ad iniziative in materia di internazionalizzazione, formazione, innovazione, R&S, finanza);
- sezione di rilevazione dei punti di forza e di debolezza dei Distretti campani;
- sezione dedicata all'orientamento sui programmi e i progetti previsti dai Distretti, dagli Enti pubblici e dagli operatori del settore;
- sezione dedicata alle richieste di informazioni sulle opportunità di accesso ad agevolazioni regionali, nazionali e comunitarie;
- sezione per il supporto alle imprese nel processo di certificazione di filiera e sulle iniziative di marketing transnazionale.

Per quanto riguarda la costituzione della rete di Distretti, l'aggiudicatario dovrà fornire supporto ed assistenza agli uffici regionali al fine di svolgere le seguenti azioni:

1. Individuazione di almeno tre Distretti Produttivi esistenti sul territorio regionale nel cui ambito implementare le successive azioni progettuali previste. In particolare, partendo dall'analisi realizzata nell'ambito dell'Osservatorio e dalla mappatura dei Distretti, occorrerà realizzare le seguenti attività:
   a. definizione dei criteri in base ai quali poter effettuare la scelta tra i Distretti Produttivi campani individuati;
   b. individuazione di almeno tre Distretti campani oggetto dell'intervento, ritenuti maggiormente idonei all'attivazione di rapporti di rete con altre realtà produttive.
2. Analisi di best practice esistenti a livello nazionale ed internazionale con riferimento ai casi di successo nei settori produttivi simili e/o assimilabili a quelli esistenti nelle realtà distrettuali campane selezionate. Nello specifico, le attività da realizzare sono le seguenti:

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

a. individuazione delle realtà esistenti sul panorama nazionale ed internazionale ritenute più efficienti in tema di internazionalizzazione, governance, etc., che rappresentino casi di best practice trasferibili;
b. analisi di case study in contesti territoriali italiani ed esteri in possesso dei requisiti di trasferibilità in ambito campano.

3. Realizzazione di azioni di trasferimento di know-how e di interventi volti a favorire la costituzione di una rete di Distretti e di azioni finalizzate a rafforzare il sistema organizzativo e la competitività internazionale degli ambiti distrettuali campani precedentemente individuati. Le attività da realizzare sono le seguenti:
   a. mappatura delle opportunità esistenti all'interno dei quadranti geografici ad alto potenziale di business per i settori di riferimento;
   b. organizzazione di missioni nazionali ed internazionali volte a favorire la reciproca conoscenza fra le realtà distrettuali e lo scambio di know-how ed esperienze;
   c. organizzazione di workshop ed incontri mirati alla concreta verifica della fattibilità di gemellaggi nei settori produttivi che caratterizzano gli ambiti distrettuali campani precedentemente individuati;
   d. costituzione di una rete di Distretti italiani operativi in ambiti produttivi riconducibili a filiere produttive similari;
   e. realizzazione di un progetto pilota volto al consolidamento del legame prodotto/territorio finalizzato all'individuazione di best practice adottate in altri contesti per l'adozione di politiche di sviluppo in grado di promuovere l'immagine del territorio in relazione con le produzioni tipiche locali.

Art. 4 – Composizione del gruppo di lavoro e condizioni minime di svolgimento del servizio

L'aggiudicatario deve assicurare, per tutto il periodo di vigenza del contratto, un gruppo di lavoro in possesso dei requisiti minimi di seguito indicati:

- un responsabile di progetto di alto profilo con almeno 10 anni di esperienza nella realizzazione di analisi e studi socio-economici, nonché di analisi dei fabbisogni;
- almeno un esperto senior con esperienza professionale non inferiore a 5 anni nella progettazione e gestione di sistemi informativi complessi finalizzati alla raccolta ed all'analisi dei dati;
- almeno un esperto junior con esperienza professionale non inferiore a 2 anni nella progettazione e gestione di sistemi informativi complessi finalizzati alla raccolta ed all'analisi dei dati;
- almeno un esperto senior con esperienza di studio, programmazione, gestione e monitoraggio di interventi in campo socio-economico e territoriale non inferiore a 5 anni;
- almeno un esperto junior con esperienza di studio, programmazione, gestione e monitoraggio di interventi in campo socio-economico e territoriale non inferiore a 2 anni;
- almeno un esperto senior con esperienza nelle attività di ideazione, realizzazione e gestione di portali non inferiore a 5 anni;
- almeno un esperto junior con esperienza nelle attività di ideazione, realizzazione e gestione di portali non inferiore a 2 anni.

Le competenze del suddetto gruppo di lavoro dovranno essere verificate attraverso i curricula vitae dei singoli esperti coinvolti. I curricula dovranno essere redatti secondo il format europeo. L'articolazione del gruppo di lavoro, l'impegno di ciascun componente e l'impegno di ulteriori altre categorie di personale coinvolto, così come esposto nell'offerta tecnica, sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione aggiudicatrice.

Dovrà essere assicurata, con mezzi e spese a carico dell'appaltatore, la necessaria mobilità dei singoli componenti del gruppo di lavoro presso le sedi di lavoro previste.

Il gruppo di lavoro – immutabile nella tipologia delle risorse – non potrà essere modificato nei soggetti componenti, se non per causa di forza maggiore opportunamente motivata con richiesta scritta, senza il preventivo consenso dell'Amministrazione.

Il coordinatore del gruppo di lavoro dovrà fornire, unitamente al piano operativo delle attività di cui all'art. 6 del presente capitolato, l'elenco dei componenti del gruppo stesso, che saranno accreditati per accedere agli Uffici regionali per lo svolgimento delle attività oggetto del servizio.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

Art. 5 – Norme regolatrici

Il rapporto contrattuale d'appalto di servizi è regolato dalle disposizioni del presente capitolato, dalle clausole del contratto di appalto, dalla normativa vigente in materia, dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento ed in particolare dalle norme di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ed alla Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, oltre che dalle disposizioni di cui al "Protocollo di legalità in materia di appalti", sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente in data 1° agosto 2007 ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, al contenuto del quale, per quanto in fatto o in diritto non riportato nel presente capitolato, si fa espresso rinvio *per relationem,* e che, comunque, costituisce parte integrante e sostanziale della gara *de qua*.

Art. 6 – Vincoli per l'appaltatore

Nello svolgimento delle attività, l'appaltatore dovrà costantemente raccordarsi con gli Uffici regionali coinvolti nell'espletamento del servizio, garantendo, tra l'altro, l'adempimento dei seguenti obblighi:

a. assicurare la continuità operativa del servizio;
b. non far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, neppure dopo la scadenza del contratto;
c. essere disponibile ad operare anche presso le sedi degli Uffici regionali;
d. individuare, nell'ambito della propria organizzazione, un referente coordinatore per l'attività di assistenza tecnica e di supporto che rappresenti l'interlocutore primario con l'Amministrazione;
e. presentare, entro 20 giorni dalla stipulazione del contratto, il Piano Operativo, contenente il programma delle attività, il relativo quadro economico e l'indicazione di dettaglio per lo svolgimento del servizio, in conformità all'offerta tecnica. Entro i 15 giorni successivi, l'Amministrazione ha facoltà di formulare osservazioni e proporre modifiche che l'aggiudicatario si impegna ad apportare, dandone conferma con tempestività e comunque entro 10 giorni. Trascorso inutilmente il termine di 15 giorni di cui sopra, il Piano Operativo s'intenderà approvato e dovrà essere eseguito. In ogni caso, la stazione appaltante si riserva la possibilità di richiedere modifiche al Piano Operativo. In tal caso, le richieste di modifica saranno comunicate all'aggiudicatario, che avrà 15 giorni di tempo per proporre all'Amministrazione la variazione del Piano Operativo;
f. predisporre periodicamente un report illustrativo dello stato di avanzamento della commessa. Più specificamente, l'aggiudicatario, con cadenza trimestrale, dovrà trasmettere all'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" un report che illustri, per ciascuna attività, lo stato di avanzamento raggiunto, descrivendo le attività espletate e la documentazione prodotta ed evidenziando eventuali elementi di criticità che si fossero manifestati nel periodo di riferimento;
g. osservare, nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto, le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi;
h. osservare, nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto, le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti, anche nel caso in cui l'appaltatore non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'azienda appaltatrice e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
i. garantire la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio ed impegnarsi a mantenere il segreto sulla corrispondenza; l'appaltatore sarà ritenuto solidalmente ed illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione.

Art. 7 – Obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità"

Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", l'aggiudicatario si impegna alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e della tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; la stazione appaltante procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento delle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che abbiano comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'Autorità Giudiziaria;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori occupati.

Qualora nei confronti dell'aggiudicatario siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, oltre alla risoluzione del vincolo contrattuale, a carico dell'aggiudicatario stesso sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno, salvo, comunque, il maggior danno, nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Art. 8 – Tempi, luogo e modalità di esecuzione del contratto

Le attività di cui al presente capitolato verranno svolte a partire dalla data di stipulazione del contratto e si concluderanno allo scadere del 18° (diciottesimo) m ese successivo alla medesima data.

L'appaltatore potrà accedere ai documenti, ai programmi ed alle informazioni in possesso della stazione appaltante necessarie a svolgere le prestazioni richieste e potrà essere chiamato dall'Amministrazione a partecipare alle riunioni aventi ad oggetto la gestione del servizio appaltato.

L'Amministrazione si riserva di concordare con l'aggiudicatario le modifiche delle modalità di esecuzione del servizio che si rendessero necessarie o opportune nello svolgimento del servizio stesso.

Art. 9 – Forza maggiore e impossibilità temporanea

Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente capitolato e dal contratto di appalto, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisti ed imprevedibili non imputabili all'appaltatore, al ricorrere dei quali l'appaltatore dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta. L'esecuzione del servizio resterà, in tal caso, temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo imprevisto ed imprevedibile non imputabile all'appaltatore. La sospensione temporanea del servizio comporta comunque la riduzione del corrispettivo in proporzione ai giorni di mancata prestazione del servizio.

In caso di sciopero del proprio personale, l'appaltatore sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla stazione appaltante. L'appaltatore è tenuto comunque ad assicurare la continuità del servizio e la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili.

Art. 10 – Corrispettivo dell'affidamento

Il prezzo posto a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di Euro 824.100,00 (ottocentoventiquattromilacento/00), IVA esclusa, per i servizi da erogarsi per il periodo di 18 (diciotto) mesi.

Alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provvede con le risorse disponibili nell'ambito dell'U.P.B. 2.83.243 del Bilancio regionale, coerentemente con quanto stabilito con la D.G.R. n. 1050 del 19 giugno 2008.

Trattandosi di servizi di natura intellettuale, l'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero, così come previsto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008).

Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo degli oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'appaltatore, sulla base delle norme in vigore, in connessione con l'esecuzione del contratto.

Con l'importo di cui sopra l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con il presente capitolato e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente le prestazioni richieste.

Il prezzo contrattuale, uguale o inferiore al corrispettivo a base di gara suindicato – non essendo ammesse offerte in aumento – resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. L'Amministrazione può comunque recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile, dandone comunicazione a mezzo raccomandata A/R e tenendo indenne l'aggiudicatario delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite.

Art. 11 – Stipulazione del contratto

La stipulazione del contatto è disciplinata dall'art. 49 della Legge Regionale n. 3/07. Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione inviterà l'aggiudicatario con comunicazione scritta, anche a mezzo telegramma, a produrre la documentazione necessaria alla stipulazione del contratto. Ove l'aggiudicatario non

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

ottemperi a quanto richiesto o non si presenti all'ora e nel giorno stabiliti ai fini della stipulazione del contratto senza giustificato e grave motivo, l'Amministrazione potrà unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dalla aggiudicazione ed incamerare la cauzione provvisoria, salvo richiesta di risarcimento di ulteriori danni e ferme restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa in vigore nei confronti dell'aggiudicatario inadempiente. In tal caso, l'Amministrazione potrà aggiudicare il servizio al concorrente che segue nella graduatoria definitiva della gara.

Art. 12 – Modalità di pagamento

Le modalità di pagamento saranno meglio specificate nel contratto. Le stesse saranno comunque conformi ai seguenti criteri:

- il 20% del prezzo contrattuale sarà corrisposto a seguito della presentazione del Piano Operativo, in conformità all'offerta tecnica, contenente il programma delle attività, il relativo quadro economico e la indicazione di dettaglio per lo svolgimento del servizio, come previsto dall'art. 6 del presente capitolato;
- il restante 80% dell'importo del contratto + IVA con cadenza trimestrale, previa presentazione della relazione trimestrale posticipata, da trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento, ed acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, ai sensi della Legge Regionale n. 3/2007, rilasciato dal Responsabile del Procedimento.

Tutti i pagamenti, da effettuarsi secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, sono subordinati, oltre all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata e saranno effettuati al netto di eventuali penalità.

Tutti i pagamenti sono inoltre subordinati all'acquisizione delle Informazioni Antimafia, rilasciate dalla Prefettura competente (nel caso in cui il pagamento sia di importo superiore ad Euro 154.937,07) ovvero del certificato camerale, recante la dicitura antimafia (nel caso in cui il pagamento sia di importo non superiore ad Euro 154.937,07).

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle penalità consequenziali sono regolati nei successivi articoli.

La liquidazione di ogni importo avverrà mediante accreditamento su conto corrente bancario intestato all'appaltatore ovvero, in caso di RTI, alla mandataria.

Art. 13 – Inadempimenti e penali

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'appaltatore.

Qualora l'appaltatore non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta, la stazione appaltante può procedere alla costituzione in mora, ai sensi dell'art. 1219 del codice civile, mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero, in caso di ulteriori ritardi o inadempimenti, agire in giudizio.

Allorquando l'appaltatore non abbia ottemperato ad una qualunque delle previsioni o prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, il personale da impiegare, la documentazione da presentare, gli orari ed i tempi da osservare per le attività oggetto del contratto, l'Amministrazione ha facoltà di applicare – salve le ipotesi di risoluzione del contratto e le diverse penalità previste dal presente capitolato per le inadempienze delle disposizioni contenute nel Protocollo di legalità – una penale proporzionata alla entità del disservizio, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50% dell'importo contrattuale per ogni episodio.

Le penalità sono notificate all'appaltatore con comunicazione scritta e in via amministrativa, senza bisogno di avviso di costituzione in mora.

L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti dell'appaltatore.

Laddove non vi siano crediti o gli stessi siano insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione.

Qualora l'appaltatore intenda richiedere l'abbandono di penalità in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, indirizzata alla stazione appaltante ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'abbandono.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

Le istanze di abbandono di penalità, munite delle controdeduzioni dell'appaltatore, possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica all'appaltatore la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate ovvero comunica l'avvenuta emissione del mandato di pagamento con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento od al diniego delle istanze di abbandono delle penalità restano insindacabili nel limite della loro natura di atti gestionali.

Non possono essere abbandonate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.

In ogni caso, l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore dell'appalto.

E' fatta comunque salva la possibilità per l'Amministrazione, dopo il terzo episodio applicativo di penalità, di dichiarare risolto il contratto in via amministrativa e senza bisogno di azione giudiziaria, fatte salve tutte le ulteriori azioni alle quali l'inadempienza dell'appaltatore possa dar luogo.

Art. 14 – Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – Clausola di manleva

L'appaltatore, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso, sullo stesso appaltatore.

L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin da ora la stazione appaltante da ogni responsabilità.

Art. 15 – Tempi di esecuzione delle prestazioni

Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, l'appaltatore deve rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica, nonché le eventuali ulteriori prescrizioni dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento del servizio, modifiche al piano delle attività ed al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento del servizio stesso.

Art. 16 – Controversie

Foro competente è quello di Napoli, sede legale della Giunta Regionale della Campania.

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 17 – Divieti

E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività richieste che sono di supporto alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di "responsabilità sociale" che necessita da parte dell'appaltatore l'instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con l'Amministrazione per l'intera durata del rapporto contrattuale, ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.

Il divieto di subappalto risponde anche alla necessità, per la stazione appaltante, di mantenere pieni ed incisivi poteri di vigilanza in ordine all'adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, vigilanza non realizzabile con altrettanta incisività nei confronti del subappaltatore, data la natura derivata del contratto di subappalto, a cui resta soggettivamente estranea la PA.

Art. 18 – Cessione del servizio e del credito

Ai sensi della Legge Regionale n. 3/2007, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006, in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.

E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea.

Nel caso in cui l'appaltatore contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salva per la stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con diritto alla refusione di ogni eventuale danno.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

È in ogni caso rifiutata la cessione di crediti da corrispettivo di appalto.

Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'appaltatore, si applicherà l'art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006.

Art. 19 – Recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.

Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A/R.

In caso di recesso, viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione, nonchè delle spese sostenute.

Art. 20 – Vincolatività dell'offerta

L'aggiudicatario è vincolato dal momento della notifica del decreto di aggiudicazione definitiva della gara. L'aggiudicazione definitiva legittima l'Amministrazione, per ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipulazione del contratto. L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto.

Art. 21 – Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore abbia utilizzato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.

In tale ipotesi, l'appaltatore avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese, dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente la stazione appaltante.

Nel frattempo, l'appaltatore dovrà assicurare la continuità del servizio, sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.

Tutti i prodotti previsti e non previsti generati nel corso dello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto rimangono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.

L'appaltatore è tenuto a consegnarli nella sua interezza e non potrà usarli, se non previo consenso da parte dell'Amministrazione.

Art. 22 – Risoluzione del contratto

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa), la stazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni richiamate nel presente capitolato, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- qualora l'appaltatore risulti sprovvisto delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
- qualora l'appaltatore addivenga alla cessione del contratto e/o addivenga al subappalto;
- qualora l'appaltatore sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento all'Amministrazione;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento da parte dell'appaltatore agli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- qualora, nei confronti dell'aggiudicatario, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero emergano ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti";
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, nonché di tutela

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO C

dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, in applicazione del "Protocollo di legalità in materia di appalti";

- comunque, in tutti i casi si risoluzione contemplati dal "Protocollo di legalità in materia di appalti" ;
- qualora vengano meno, in capo all'aggiudicatario, durante l'esecuzione del servizio, i requisiti prescritti nel disciplinare e nel presente capitolato;
- per motivi di pubblico interesse;
- per inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto dell'appalto;
- in caso di ritardo prolungato nell'adempimento delle prestazioni, allorquando sussistano ragioni di urgenza.

In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione si verifica di diritto.

L'appaltatore riconosce all'Amministrazione il diritto di risolvere *ipso iure* il contratto mediante comunicazione, da inviarsi a mezzo raccomandata A/R al domicilio eletto dall'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva, a titolo di liquidazione anticipata del danno.

A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo sostenuto dalla stazione appaltante al fine di assicurare la continuità del servizio.

In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto, l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.

In caso di risoluzione anticipata del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far subentrare nel servizio il concorrente che segue nella graduatoria definitiva di gara.

Art. 23 – Trattamento dei dati personali

L'appaltatore acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed alla esecuzione del contratto di appalto.

L'appaltatore assume in contratto:

- l'obbligo di attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs. n. 196/03, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa;
- l'obbligo di relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente l'Amministrazione in caso di anomalie e/o di emergenze;
- l'obbligo di indicare un referente per la parte "Protezione dei dati personali".

Art. 24 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente capitolato ovvero dal disciplinare tecnico, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria, statale e regionale.

Art. 25 – Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi adempimento fiscale inerente alla stipulazione del contratto, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del contratto stesso.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO D

REGIONE CAMPANIA

Rep. _____ Contratto di appalto per l'acquisizione di un servizio di "Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti".

L'anno 2009 il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli Centro Direzionale – Isola A/6 – ottavo piano – presso il Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", senza l'assistenza di testimoni, avendovi le parti rinunciato, giusta facoltà concessa dal disposto dell'art. 48 della vigente Legge notarile n. 89 del 12/02/1913, si sottoscrive il presente contratto

TRA

la Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata anche "stazione appaltante o Amministrazione", in persona del Dirigente *pro tempore* del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Degli Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" , ai sensi della D.G.R. n. _____ del _____, Dr. _____, nato a _____ il _____ domiciliato per la carica in Napoli – Centro Direzionale – Isola A/6;

E

la Società _____ (di seguito indicata come appaltatore o affidatario), con sede legale in _____, alla via _____, C.F. _____ Partita IVA _____, iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di _____ al n. _____, posizione I.N.P.S. n. _____ – posizione I.N.A.I.L. n. _____, rappresentata da _____ nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede della società;

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____, emesso dal Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", veniva indetto il Bando di gara per l'affidamento del servizio di **"Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti"**;
- che con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____, emesso dal succitato Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", la suddetta gara è stata aggiudicata in via definitiva a _____;
- che è stata verificata in capo all'appaltatore la sussistenza dei requisiti prescritti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 12 del D.Lgs. n. 12 aprile 2006, n. 163, nonchè della Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3;
- che si è preso atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti e le situazioni ostative alla stipulazione del presente contratto ed alla instaurazione del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 ed ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. 8 agosto 1994, n. 490 e del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;
- che l'appaltatore ha costituito, a titolo di cauzione definitiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/06, la garanzia fideiussoria n. _____, prestata e rilasciata in data _____ dalla Società _____, di ammontare pari ad Euro _____, corrispondente al 10% dell'importo di appalto (I.V.A. esclusa), a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi assunti col presente contratto;
- che con la suddetta garanzia fideiussoria, assunta nei modi di cui all'art. 75 comma 3 del D.Lgs. n. 163/06 ed allegata al presente atto sotto la lettera a), la predetta Società _____ ha formalmente rinunziato al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, consentendo l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- che alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provvede con i fondi destinati all'U.P.B. 2.83.243, denominata "Spese per investimenti nei settori produttivi dell'industria, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura", a valere sulle somme assegnate alla linea d'azione 1 del PASER;

Tanto premesso e rilevato, le parti stipulano e convengono quanto segue:

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO D

Art. 1 – Accordo e manifestazione della volontà delle parti

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente contratto.

L'Amministrazione affida l'appalto concernente il servizio di **"Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti"** all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, impegnandosi alla esecuzione dello stesso alle condizioni di cui al presente contratto e di cui agli atti a questo allegati o da questo richiamati, ivi compreso il capitolato tecnico.

Art. 2 – Servizi e attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di **"Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti"**.

La fornitura dovrà comprendere e garantire i servizi di cui al capitolato tecnico, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato.

Art. 3 – Composizione del Gruppo di Lavoro e condizioni minime di svolgimento del servizio

Il gruppo di lavoro impegnato nello svolgimento del servizio dovrà avere le caratteristiche indicate nel capitolato tecnico, così come da offerta aggiudicata al contraente con Decreto Dirigenziale n. _____del _____

Dovrà essere assicurata, con mezzi a carico e spese dell'appaltatore, la necessaria mobilità dei singoli componenti del gruppo di lavoro presso le sedi previste.

Il gruppo di lavoro – immutabile nella tipologia delle risorse – non potrà essere modificato nei soggetti componenti, se non per causa di forza maggiore opportunamente motivata con richiesta scritta a firma del legale rappresentante della impresa appaltatrice del servizio, senza il preventivo consenso della Amministrazione.

Il coordinatore del gruppo dovrà fornire, unitamente al Piano Operativo delle attività di cui all'art. 6 del capitolato tecnico, l'elenco dei componenti del gruppo stesso che saranno accreditati per accedere agli Uffici regionali per lo svolgimento delle attività oggetto del servizio.

L'appaltatore eseguirà direttamente tutte le attività oggetto del servizio appaltato col presente atto.

Art. 4 – Norme regolatrici

Il rapporto contrattuale d'appalto del servizio di **"Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti"** è regolato dalle clausole del presente contratto, dalle disposizioni del capitolato tecnico, dalla normativa vigente in materia, dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento ed in particolare dalle norme di cui al D.Lgs. n. 163/06 ed alla Legge Regionale n. 3/07, oltre che dalle disposizioni di cui al "Protocollo di legalità", sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1 agosto 2007, al contenuto del quale, per quanto in fatto o in diritto non riportato nel presente contratto, si fa espresso rinvio *per relationem,* e che, comunque, costituisce parte integrante, sostanziale e procedurale del presente contratto.

Art. 5 – Vincoli per l'appaltatore

Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio, l'appaltatore dovrà costantemente raccordarsi con il Responsabile del Procedimento e con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del servizio. L'appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, assume, tra l'altro, le seguenti obbligazioni:

- garantire la continuità operativa del servizio;
- rispettare le clausole di cui alla L.R. n. 3/07 sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (il mancato rispetto di tali obblighi può comportare l'applicazione di sanzioni economiche e può costituire, nel rispetto dei principi sanciti dal D.Lgs. n. 163/06, motivo di recesso dal contratto della stazione appaltante);
- non far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- individuare nell'ambito della propria organizzazione un referente coordinatore che rappresenti l'interlocutore primario con l'Amministrazione;
- partecipare ad incontri, gruppi di lavoro e riunioni, nei termini e secondo le modalità concordate con il Responsabile del Procedimento;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO D

- predisporre, sempre nei termini e secondo le modalità concordate con il Responsabile del Procedimento, la documentazione ritenuta di volta in volta funzionale alla realizzazione efficace delle singole attività/operazioni;
- osservare, nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto, le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- osservare, nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto, le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti;
- garantire la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio e mantenere il segreto sulla corrispondenza (l'appaltatore sarà ritenuto solidalmente e illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione).

Art. 6 – Obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità"

Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", l'appaltatore si impegna all'osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; l'aggiudicatario è pienamente consapevole che gli oneri finanziari per la vigilanza sulla sicurezza sul lavoro sono a carico dello stesso aggiudicatario; la stazione appaltante procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'Autorità Giudiziaria;
II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati.

Allorquando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto, la stazione appaltante procede alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale discendente dal presente contratto, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. n. 252/98.

Art. 7 – Tempi, luogo e modalità di esecuzione del contratto

Il servizio di cui al presente contratto verrà svolto a partire dalla data di stipulazione del contratto stesso e si concluderà allo scadere del 18° (diciottesimo) mese successivo alla medesima data.

L'appaltatore potrà accedere ai documenti, ai programmi ed alle informazioni in possesso dell'Amministrazione necessari a svolgere la prestazione richiesta e potrà essere chiamato dall'Amministrazione stessa a partecipare alle riunioni aventi ad oggetto la gestione del servizio.

La stazione appaltante si riserva di concordare con l'appaltatore le modifiche delle modalità di esecuzione del servizio che si rendessero necessarie o opportune nello svolgimento del servizio.

Art. 8 – Forza maggiore e impossibilità temporanea

Il servizio verrà espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente contratto e dal citato capitolato tecnico, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisti ed imprevedibili non imputabili all'appaltatore, al ricorrere dei quali l'appaltatore dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta. L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo imprevisto ed imprevedibile non imputabile all'appaltatore. La sospensione temporanea del servizio comporta comunque la riduzione del corrispettivo in proporzione ai giorni di mancata prestazione del servizio.

In caso di sciopero del proprio personale, l'appaltatore sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla stazione appaltante. L'appaltatore è tenuto comunque ad assicurare la continuità del servizio e la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili.

Art. 9 – Corrispettivo dell'affidamento

Il valore dell'appalto è pari ad Euro _____ (lettere), al netto dell'IVA.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO D

Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'appaltatore sulla base della normativa vigente.

Con tale importo l'appaltatore si intende compensato di tutti gli oneri e le obbligazioni assunti con il presente contratto e col citato capitolato tecnico e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.

Il prezzo contrattuale, corrispondente a quello complessivo risultante dall'offerta dell'aggiudicatario, resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Art. 10 – Stipulazione del contratto

La stipulazione del presente contratto viene conclusa in conformità ed in osservanza di quanto disposto dalla L.R. n. 3/07 e dall'art. 11 del capitolato tecnico.

Art. 11 – Cauzione definitiva

Per la stipulazione del contratto e a garanzia dell'esatto adempimento delle obblighi assunti, l'appaltatore ha costituito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/06, cui espressamente si rinvia, a garanzia di tutti gli obblighi assunti col presente atto, garanzia fideiussoria n. _____, rilasciata in data _____ dalla Società _____, di importo pari ad Euro _____ (lettere), corrispondente al 10% dell'importo di appalto (I.V.A. esclusa).

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'art. 75, comma 3, del D.Lgs. n. 163/06, prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore dell'Amministrazione, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta dell'Amministrazione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Art. 12 – Modalità di pagamento

L'appaltatore si impegna a far tenere alla stazione appaltante, a corredo ed all'atto della presentazione della richiesta di ogni pagamento, tra l'altro, un certificato della Cancelleria del competente Tribunale – Sezione fallimentare – di data non anteriore a mesi sei, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/00, da cui risulti che lo stesso appaltatore si trovi nel libero esercizio della propria attività e dei propri diritti.

Il pagamento avverrà in conformità e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del citato Capitolato tecnico secondo le seguenti modalità:

- l'appaltatore dovrà fatturare gli importi corrispondenti alle prestazioni effettuate;
- il 20% del prezzo contrattuale sarà corrisposto a seguito della presentazione del Piano Operativo, redatto in conformità all'offerta tecnica e contenente il programma delle attività, il relativo quadro economico e la indicazione di dettaglio per lo svolgimento del servizio, come previsto dall'art. 6 del capitolato tecnico;
- il restante 80% dell'importo del contratto con cadenza trimestrale, previa presentazione della relazione trimestrale posticipata, da trasmettere entro 20 giorni lavorativi dalla fine del trimestre di riferimento, ed acquisizione dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, ai sensi della L.R. n. 3/2007, rilasciato dal Responsabile del Procedimento.

Tutti i pagamenti, da effettuarsi secondo le modalità previste dalla Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, sono subordinati, oltre che all'emissione di regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte eventuali penalità.

Tutti i pagamenti sono inoltre subordinati all'acquisizione delle Informazioni Antimafia, rilasciate dalla Prefettura competente (nel caso in cui il pagamento sia di importo superiore ad Euro 154.937,07) ovvero del certificato camerale, recante la dicitura antimafia (nel caso in cui il pagamento sia di importo non superiore ad Euro 154.937,07).

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO D

La liquidazione di ogni importo avverrà mediante accreditamento su conto corrente bancario intestato all'appaltatore e, in caso di RTI, alla capofila.

Art. 13 – Inadempimenti e penali

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'appaltatore.

Qualora l'appaltatore non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta, la stazione appaltante può procedere alla costituzione in mora, ai sensi dell'art. 1219 del codice civile, mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero, in caso di ulteriori ritardi o inadempimenti, agire in giudizio.

Allorquando l'appaltatore non abbia ottemperato ad una qualunque delle previsioni o prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, il personale da impiegare, la documentazione da presentare, gli orari ed i tempi da osservare per le attività oggetto di contratto, l'Amministrazione ha facoltà di applicare – salve le ipotesi di risoluzione del contratto e le diverse penalità previste all'art. 7 del capitolato tecnico per le inadempienze delle disposizioni contenute nel Protocollo di legalità – una penale proporzionata alla entità del disservizio, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50% dell'importo contrattuale per ogni episodio.

Le penalità sono notificate all'appaltatore con comunicazione scritta e in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora.

L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti dell'appaltatore.

Laddove non vi siano crediti o gli stessi siano insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione.

Qualora l'appaltatore intenda richiedere l'abbandono di penalità in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, indirizzata alla stazione appaltante ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'abbandono.

Le istanze di abbandono di penalità munite delle controdeduzioni dell'appaltatore possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica all'appaltatore la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate ovvero comunica l'avvenuta emissione del mandato di pagamento con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento od al diniego delle istanze di abbandono delle penalità restano insindacabili nel limite della loro natura di atti gestionali.

Non possono essere abbandonate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.

E' fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali ulteriori danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.

In ogni caso, l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore dell'appalto.

E' fatta comunque salva la possibilità per l'Amministrazione, dopo il terzo episodio applicativo di penalità, di dichiarare risolto il contratto in via amministrativa e senza bisogno di azione giudiziaria, fatte salve tutte le ulteriori azioni alle quali l'inadempienza dell'appaltatore possa dar luogo.

Art. 14 – Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – Clausola di manleva

L'appaltatore, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso, sullo stesso appaltatore.

L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin da ora la stazione appaltante da ogni responsabilità.

Art. 15 – Tempi di esecuzione delle prestazioni

Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, l'appaltatore deve rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica, nonché le eventuali ulteriori prescrizioni dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento del servizio, modifiche al piano delle attività e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento del servizio stesso.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO D

Art. 16 – Controversie
Foro competente è quello di Napoli, sede legale della Giunta Regionale della Campania.

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Art. 17 – Divieti
E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività richieste, che sono di supporto alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di "responsabilità sociale", che necessita da parte dell'appaltatore l'instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con l'Amministrazione per l'intera durata del rapporto contrattuale, ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.

Il divieto di subappalto risponde anche alla necessità per la stazione appaltante di mantenere pieni ed incisivi poteri di vigilanza in ordine all'adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, vigilanza non realizzabile con altrettanta incisività nei confronti del subappaltatore, data la natura derivata del contratto di subappalto a cui resta soggettivamente estranea la PA.

Art. 18 – Cessione del servizio e del credito
Ai sensi della L.R. n. 3/2007, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs. n. 163/06, in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.

E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea.

Nel caso in cui l'appaltatore contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salva per la stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con diritto alla refusione di ogni eventuale danno.

È in ogni caso rifiutata la cessione di crediti da corrispettivo di appalto.

Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'appaltatore, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. n. 163/2006.

Art. 19 – Recesso
L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.

Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A/R.

In caso di recesso, viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa presentazione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione, nonchè delle spese sostenute.

Art. 20 – Diritti d'autore e proprietà delle risultanze
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore abbia utilizzato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.

In tale ipotesi, l'appaltatore avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente la stazione appaltante.

Nel frattempo, l'appaltatore dovrà assicurare la continuità del servizio, sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.

Tutti i prodotti previsti e non previsti generati nel corso dello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto rimangono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.

L'appaltatore è tenuto a consegnarli nella sua interezza e non potrà usarli, se non previo consenso da parte dell'Amministrazione.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO D

Art. 21 – Risoluzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile (clausola risolutiva espressa), la stazione appaltante potrà procedere alla risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni richiamate nel capitolato tecnico, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- qualora l'appaltatore risulti sprovvisto delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
- qualora l'appaltatore addivenga alla cessione del contratto e/o addivenga al subappalto;
- qualora l'appaltatore sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento all'Amministrazione;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento da parte dell'appaltatore agli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- qualora nei confronti dell'aggiudicatario siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo ovvero emergano ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti";
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, nonché di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, in applicazione del "Protocollo di legalità in materia di appalti";
- comunque, in tutti i casi si risoluzione contemplati dal "Protocollo di legalità in materia di appalti" ;
- qualora vengano meno, in capo all'aggiudicatario, durante l'esecuzione del servizio, i requisiti prescritti nel disciplinare e nel capitolato;
- per motivi di pubblico interesse;
- per inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto dell'appalto;
- in caso di ritardo prolungato nell'adempimento delle prestazioni, allorquando sussistano ragioni di urgenza.

In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione si verifica di diritto.

L'appaltatore riconosce all'Amministrazione il diritto di risolvere *ipso iure* il contratto mediante comunicazione, da inviarsi a mezzo raccomandata A/R al domicilio eletto dall'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva, a titolo di liquidazione anticipata del danno.

A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo sostenuto dalla stazione appaltante al fine di assicurare la continuità del servizio.

In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto, l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.

In caso di risoluzione anticipata del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far subentrare nel servizio il concorrente che segue nella graduatoria definitiva di gara.

Art. 22 – Trattamento dei dati personali

L'appaltatore acconsente, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed alla esecuzione del presente contratto.

L'appaltatore assume l'obbligo di:

- attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs. n. 196/03, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa;
- relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente l'Amministrazione in caso di anomalie e/o di emergenze;

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO D

- indicare un referente per la parte “Protezione dei dati personali”.

Art. 23 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si fa espresso rinvio al capitolato, al disciplinare, nonchè a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria, statale e regionale.

Art. 24 – Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico dell’appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi spesa e adempimento fiscale inerente alla stipulazione del presente contratto, ed ogni altra spesa concernente l’esecuzione del presente contratto.

Il presente contratto è sottoposto a registrazione fiscale, ai sensi della normativa vigente.

Procedura n. 0701/2009

ALLEGATO E

Comunicato

Con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28/12/2007 sono stati riconosciuti contributi per progetti in favore dei Distretti Produttivi adottati dalle Regioni per un ammontate massimo del 50% delle risorse complessivamente impiegate in ciascun progetto. Con successiva D.G.R. n. 1050 del 19/06/2008, la Regione Campania riconoscendo i Distretti Produttivi della Campania, ha quindi deciso di cofinanziare tale iniziativa, definendo inoltre le tipologie di intervento da mettere in atto.

In particolare, è stata prevista la predisposizione di due bandi per utilizzare le risorse disponibili, articolati su due linee: un'azione orizzontale ed un'azione verticale.

Entrambi i bandi hanno lo scopo di attivare interventi concreti a favore delle realtà distrettuali, che mirino prioritariamente al miglioramento ambientale, alla ricerca ed alla ideazione di sistemi di logistica integrata.

Le risorse da attivare ammontano complessivamente ad Euro 6.592.800,00.

Con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ il Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" ha approvato il primo dei suddetti bandi.

Trattasi di una gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di **"Ideazione, realizzazione e gestione dell'Osservatorio e del Portale dei Distretti Produttivi campani e costituzione di una rete di Distretti"**.

L'importo a base d'asta ammonta ad Euro 824.100,00, oltre I.V.A..

Il bando è rivolto a concorrenti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, costituiti da imprese singole, riunite o consorziate ovvero che intendano riunirsi o consorziarsi. Saranno ammesse anche imprese stabilite in Stati diversi dall'Italia, alle condizioni previste dal D.Lgs. 163/2006.

Il bando mira a realizzare azioni a vantaggio del sistema distrettuale campano, attraverso la realizzazione di un Osservatorio e di un portale dei Distretti Produttivi, nonché attraverso la costituzione di una rete di distretti in grado di mettere in collegamento i distretti campani con altre realtà distrettuali, italiane ed estere.

In particolare, le finalità che l'Amministrazione intende perseguire con il bando de quo constano nella:

- creazione di una base informativa, completa e costantemente aggiornata, sui sistemi economici locali, accessibile agli Enti Locali ed alle altre amministrazioni competenti, oltre che a tutte le imprese appartenenti ai Distretti Produttivi regionali ed ai loro target commerciali e completa di strumenti di monitoraggio e di supporto alle decisioni;
- sistematizzazione di informazioni, normative, bandi ed agevolazioni esistenti sui Distretti al fine di offrire un valore aggiunto alle imprese appartenenti ai Distretti Produttivi campani;
- creazione di uno spazio interattivo di confronto/ascolto tra Amministrazioni competenti ed imprese;
- diffusione di best practice e scambio di conoscenze e di iniziative in materia di produzione, commercializzazione, promozione, marketing territoriale ed internazionalizzazione;
- individuazione di realtà distrettuali nazionali da coinvolgere al fine di favorire la costituzione di una rete dei Distretti Produttivi che operi su diversi livelli;
- individuazione degli asset del territorio che maggiormente rispondono all'esigenza di favorire un legame più forte tra contesto produttivo e territorio, per realizzare nel medio periodo la correlazione tra politiche di sviluppo del distretto e pianificazione strategica del territorio.

Il progetto avrà la durata di 18 mesi.

Ai fini della partecipazione alla gara, sarà necessario presentare le relative offerte, entro il termine perentorio del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sulla G.U.U.E., al seguente indirizzo:

Giunta Regionale della Campania – A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" – Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" – Centro Direzionale Isola A/6 – 80142 Napoli

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Settore Interventi nel Settore Alberghiero e nelle Altre Attività di Supporto Turistico - **Decreto dirigenziale n. 170 del 1 giugno 2009 – "Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006. Contributi in regime de minimis alle aziende turistiche della Campania." Liquidazione contributi a n. 24 imprese per complessivi euro 266.104,00.**

PREMESSO

- che, a seguito della grave crisi determinatasi per l'emergenza rifiuti, la Giunta Regionale della Campania decideva di promuovere iniziative a sostegno del comparto turistico, adottando la deliberazione n. 486 del 21/03/2008, con la quale approvava il Disciplinare "Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006. Contributi in regime "*de minimis*" a favore delle aziende turistiche collegati alla situazione di crisi determinatasi a seguito dell'emergenza rifiuti", che prevedeva il rimborso dei contributi previdenziali sostenuti nel periodo dicembre 2007 - marzo 2008, con una spesa programmata in euro 20.000.000,00, demandando all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania l'individuazione del Programma Operativo da utilizzarsi (P.O.R. Campania 2000/2006 e/o 2007/2013);
- che con successiva deliberazione n. 536 del 28/03/2008 la Giunta Regionale individuava i possibili destinatari degli aiuti nelle imprese che svolgono le attività afferenti alle tipologie specificate all'art. 3 del Regolamento *de minimis* approvato con D.P.G.R. n. 104 del 26/02/2003;
- che il Dirigente del Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche", in attuazione della citata deliberazione n. 486/2008, approvava, con decreto n. 57 del 10/04/2008, l'Avviso pubblico, nel quale veniva indicato il 30 aprile 2008 come termine ultimo per l'invio delle istanze e della documentazione da allegare, da parte degli operatori interessati;
- che, a seguito dell'istruttoria delle 1409 istanze pervenute, di cui 1247 ammissibili, il Settore ha specificato in euro 15.500.000,00 il fabbisogno necessario per erogare i citati contributi;
- che con deliberazione n. 863 del 20/11/2008, la Giunta Regionale rimodulava il Piano Finanziario del Fondo Sociale Europeo e attribuiva ulteriori risorse per euro 15.500.000,00 nella disponibilità di competenza della Misura 3.9 - A.G.C. 17, Settore 05 - finalizzate alla liquidazione dei contributi di che trattasi;
- che, con nota del 04/12/2008, il Responsabile della Misura 3.9 dichiarava la compatibilità del regime di aiuti in oggetto con gli obiettivi propri della medesima Misura;
- che, con successiva deliberazione n. 1993 del 16/12/2008, la G. R. attribuiva la gestione dello stanziamento suddetto di euro 15.500.000,00, precedentemente assegnato alla competenza della Misura 3.9 - A.G.C. 17, Settore 05, al Settore 02 dell'A.G.C. 13 ed incaricava il Dirigente del Settore "Strutture Ricettive e Infrastrutture Turistiche" di procedere all'attività istruttoria e di controllo di primo livello nonché all'emanazione degli atti di impegno e di liquidazione nel limite dello stanziamento di competenza pari ad euro 15.500.000,00 sul capitolo 5717 del bilancio 2008;
- che la Misura 3.9 ha tra i suoi obiettivi, tra l'altro, il consolidamento dei livelli occupazionali;
- che con decreto dirigenziale n. 322 del 18/12/2008 il Dirigente del Settore prendeva atto dell'elenco delle imprese ammissibili e, al fine di dispiegare la suddetta attività coerentemente con l'obiettivo di cui sopra, subordinava l'erogazione degli aiuti, commensurati all'entità dei contributi previdenziali relativi al quadrimestre dicembre 2007 – marzo 2008, ad una dichiarazione, da sottoscriversi da parte dei destinatari, di aver mantenuto il numero dei dipendenti, risultanti dal libro matricola al 30 aprile 2008, data di scadenza dell'Avviso pubblico, per un pari quadrimestre successivo a tale data, corrispondente all'intervallo temporale dal 1/05/08 al 31/08/08;
- che con il medesimo decreto veniva impegnata la somma di euro 15.500.000,00 sul capitolo 5717 – Misura 3.9 del POR Campania 2000/2006 - dell'esercizio finanziario 2008 (impegno n. 6678);
- che, a seguito della pubblicazione del citato decreto 322/08, veniva richiesto da parte di operatori turistici e, in particolare, da associazioni che li rappresentano, di ridiscutere dei termini della predetta dichiarazione e veniva concordato con le stesse associazioni, in coerenza con le finalità della **Misura 3.9 del POR FSE Campania 2000/2006**, che la corresponsione dei contributi di che trattasi venisse condizionato al mantenimento dei livelli occupazionali, da parte delle imprese de-

stinatarie degli aiuti, risultanti dal libro matricola al 28 febbraio 2009, per il periodo corrispondente al quadrimestre 1/03/2009 – 30/06/2009;

- che con decreto dirigenziale n. 2 del 05/02/2009 veniva rettificata, la dichiarazione sostitutiva, di cui al modello allegato al decreto dirigenziale n. 322/08, nella parte relativa al mantenimento del numero dei dipendenti risultanti dal libro matricola al 30 aprile 2008 per il quadrimestre successivo maggio 2008 – agosto 2008, prevedendo l'impegno delle imprese destinatarie degli aiuti a mantenere, invece, il numero di dipendenti risultanti dal libro matricola al 28 febbraio 2009 per il successivo quadrimestre 1/03/2009 – 30/06/2009, dichiarazione da acquisire prima di procedere alla liquidazione dei contributi;

CONSIDERATO

- che il termine della dichiarazione circa l'impegno del mantenimento dei livelli occupazionali (30 giugno 2009) coincide con quello di chiusura delle attività di liquidazione e pagamento del POR Campania 2000/2006
- che, per poter effettuare l'erogazione dei predetti contributi si è ritenuto necessario che le imprese destinatarie degli stessi presentassero una polizza fidejussoria prestate da istituti di credito o imprese di assicurazioni o intermediari finanaziari autorizzati ai sensi del d.lgs. 385/1993, anche al fine dell'assolvimento dell'impegno assunto con la dichiarazione rilasciata ai sensi del citato decreto dirigenziale n. 2/2009;

RITENUTO di poter procedere alla liquidazione dei contributi alle imprese la cui documentazione risulta conforme a quanto richiesto dall'Avviso approvato con al decreto dirigenziale n. 57/2008 e che hanno provveduto ad inviare sia la dichiarazione, di cui al citato decreto dirignziale n. 2/2009, sia la polizza fidejussoria;

VERIFICATO che a tanto hanno provveduto le 24 imprese di cui all'allegato elenco beneficiari al presente atto, alle quali va liquidata la somma complessiva di **euro 266.104,00;**

VISTA

- la legge regionale 04 luglio 1991 n. 11 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale;
- la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la legge regionale 19 gennaio 2009 n. 1 "Legge finanziaria 2009
- la legge regionale 19 gennaio 2009 n. 2 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2009 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011";
- la deliberazione di G.R. 23 febbraio 2009 n. 261, con la quale è stato approvato il Bilancio gestionale 2009;
- il D.Lgs 165/2001;
- la L.R. 27/84 artt. 23 e 24;
- la deiberazione n. 1993 del 16/12/2008 della Giunta Regionale
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato, tra l'altro, conferito all'arch. Mario Grassia l'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'AGC 13;
- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 02/02/2009 dell'AGC 13 "Delega di funzioni al Dirigente del Settore 02";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

per i motivi illustrati nelle premesse e che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di liquidare alle 24 imprese, che hanno provveduto a completare la documentazione richiesta dall'Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 57/2008 e prodotto sia la dichiarazione d'impegno prevista dal decreto dirigenziale n. 2 del 05/02/2009 sia la fidejussione a garanzia dell'importo da erogare, i contributi richiesti pari alle somme a fianco di ciascuna trascritte, per complessivi **euro 266.104,00**, nell'allegato elenco beneficiari al presente atto, nel quale sono indicati i rispettivi codici fiscali e codici IBAN, mediante accredito sui rispettivi conti correnti;

2. di autorizzare il Settore Gestione Entrate e Spesa al pagamento delle somme sopra indicate a ciascuna delle imprese suddette e che ammontano a complessivi **euro 266.104,00** (codice SIOPE 2323), prelevandole dalla somma di euro 15.500.000,000 disponibile sul capitolo 5717 - Misura 3.9 del POR Campania 2000/2006, a seguito di impegno n. 6678 del 23/12/2008 assunto con decreto dirigenziale n. 322/2008;
3. di precisare che gli importi di cui sopra sono liquidati fatte salve le successive opportune verifiche, che il Settore Strutture Ricettive ed Infrastrutture Turistiche disporrà al riguardo;
4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, all'A.G.C. 13, all'A.G.C. 08 "Settore Entrate e Spesa di Bilancio, all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al B.U.R.C. affinchè, ciascuno per la propria competenza, ne curi la registrazione, l'esecuzione e la pubblicazione, nonchè all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali e Internazionali in Materia di Interesse Regionale", al Responsabile della Misura 3.9 – A.G.C. 17, Settore 05, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**
COORDINATORE	**D.ssa Ilva Pizzorno**
DIRIGENTE SETTORE	**Arch. Mario Grassia**
RESP. DI PROCEDIMENTO	**Arch. Carmine Bisceglia**

A.G.C.	13	Settore	2

OGGETTO

"Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006. Contributi in regime de minimis alle aziende turistiche della Campania." Liquidazione contributi a n. 24 imprese per complessivi euro 266.104,00

Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2009	5717	22	79	216	266.104,00	,00

TOTALE	266.104,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2008	5717	6678

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE **D.ssa Ilva Pizzorno**

DIRIGENTE SETTORE **Arch. Mario Grassia**

RESP. DI PROCEDIMENTO **Arch. Carmine Bisceglia**

A.G.C.	13	Settore	2

OGGETTO

"Regolamento CE n. 1998/2006 del 15/12/2006. Contributi in regime de minimis alle aziende turistiche della Campania." Liquidazione contributi a n. 24 imprese per complessivi euro 266.104,00

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
RISTORANTE MARZIALE LE COLONNE S.R.L.	01516260617		VIALE GIULIO DOHUET, 7/9	CASERTA	13.936,00	,00
CAMPING I PINI DI MICHELE MARESCA E C. S.N.C.	04702520638		CORSO ITALIA, 242	PIANO DI SORRENTO	3.224,00	,00
HOTEL PALMA DI DONNARUMMA ITALIA E C. S.A.S.	02750291219		VIA PIAVE	POMPEI	3.976,00	,00
DI PIETRO CRESCENZO D.I.	DPTCSC52S15F110W		CORSO ITALIA, 8	MELITO IRPINO	3.753,00	,00
TURISTICA PARTENOPE S.R.L	01413810639		PIAZZETTA DEL LEONE 2	NAPOLI	34.372,00	,00
SOCIETA' ALBERGHI MERIDIONALI SAM S.R.L.	83000550638		VIA MORGIONI, 95	ISCHIA	4.762,00	,00
TORRE SAN MONTANO S.R.L.	03401530633		VIA FRANCESCO CILEA, 215	NAPOLI	31.918,00	,00
ALBERGO TERME SAN LORENZO S.P.A.	00310410634		VIA ROSARIO, 1	LACCO AMENO	16.848,00	,00
ALBERGO RESIDENCE PARADISO S.R.L.	03822170639		PIAZZA MATTETOTTI, 7	NAPOLI	11.564,00	,00
VENTI HOTEL S.R.L.	04882641212		VIA PETRARCA, 197	NAPOLI	1.797,00	,00
HOTEL REX DI DIONISIO BARBIERO	00310920632		VIA PALEPOLI	NAPOLI	12.072,00	,00

S.A.S.						
L'ANTICA TRATTORIA DI D'ORTA ALDO E IOVIERO CARMELA S.N.C.	05252000632		VIA P.R. GIULIANI, 33	SORRENTO	2.268,00	,00
SOCIETA' A.T.A.I. S.P.A.	00275060630		PIAZZETTA DUCA D'AOSTA	NAPOLI	53.955,00	,00
LIRELLI SPERANZA D.I.	LRLSRN75A55F839X		VIA RAFFAELLO PAPPALARDO, 105	OTTAVIANO	4.645,00	,00
RIMONTI ANNAGRAZIA D.I.	RMNNGR58R56F839A		VIA MONTE DI DIO, 9	NAPOLI	1.476,00	,00
ACUNZO S.A.S. DI ACUNZO CATERINA E F.LLI	03158690630		VIA CIMAROSA, 60-62	NAPOLI	15.182,00	,00
NISIDA S.A.S. DI VINCENZO DELLA NOTTE E C.	05787460632		VIA NICOLA ROMEO, 2	NAPOLI	16.296,00	,00
CASABLANCA S.R.L.	05758451214		VIA SCALANDRONE, 24	POZZUOLI	7.285,00	,00
SERVIZI TURISTICI S.R.L.	07614790637		VIA FRANCESCO CARACCIOLO, 14	NAPOLI	12.760,00	,00
GIUNKANA VIAGGI DI PIROZZI FRANCESCO SAVERIO E C. S.A.S.	04628500631		VIA ROMA, 47	GIUGLIANO IN CAMPANIA	5.174,00	,00
GERIART S.A.S. DI VINCENZO CORDUAS	05557101218		GALLERIA UMBERTO I, 83	NAPOLI	1.267,00	,00
DEMO S.R.L. UNIPERSONALE	04888391218		VICOLETTO SEDILE DI PORTO,	NAPOLI	2.258,00	,00

			23			
SIN S.R.L.	07559040634		VIA TOLEDO, 323	NAPOLI	899,00	,00
PROGETTO NEAPOLI S.R.L.	07196960632		VIA M. DE CICCIO, 18	NAPOLI	4.417,00	,00
				TOTALI	**266.104,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
RISTORANTE MARZIALE LE COLONNE S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT57O0300214903000400236668***	**2009**	**5717**
CAMPING I PINI DI MICHELE MARESCA E C. S.N.C.	***CC Bancario, IBAN : IT71N0101040262100000001314***	**2009**	**5717**
HOTEL PALMA DI DONNARUMMA ITALIA E C. S.A.S.	***CC Bancario, IBAN : IT54Z0623040080000056589948***	**2009**	**5717**
DI PIETRO CRESCENZO D.I.	***CC Bancario, IBAN : IT63R0539275730000000043545***	**2009**	**5717**
TURISTICA PARTENOPE S.R.L	***CC Bancario, IBAN : IT88N0530803423000000027923***	**2009**	**5717**
SOCIETA' ALBERGHI MERIDIONALI SAM S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT58Y0103039740000000574183***	**2009**	**5717**
TORRE SAN MONTANO S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT95Z0530839820000000000013***	**2009**	**5717**
ALBERGO TERME SAN LORENZO S.P.A.	***CC Bancario, IBAN : IT98H0103039880000000160070***	**2009**	**5717**
ALBERGO RESIDENCE PARADISO S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT27I0530839930000000010130***	**2009**	**5717**
VENTI HOTEL S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT56C0538503400000000001487***	**2009**	**5717**
HOTEL REX DI DIONISIO	***CC Bancario, IBAN : IT28T0200803400000003645754***	**2009**	**5717**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA
n. 37 del 15 giugno 2009
PARTE I
Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania

BARBIERO S.A.S.			
L'ANTICA TRATTORIA DI D'ORTA ALDO E IOVIERO CARMELA S.N.C.	***CC Bancario, IBAN : IT28S0542440261000001000129***	**2009**	**5717**
SOCIETA' A.T.A.I. S.P.A.	***CC Bancario, IBAN : IT12Y0101040260000027005066***	**2009**	**5717**
LIRELLI SPERANZA D.I.	***CC Bancario, IBAN : IT91N0560240170CC0010004649***	**2009**	**5717**
RIMONTI ANNAGRAZIA D.I.	***CC Bancario, IBAN : IT18E0303203407010000000635***	**2009**	**5717**
ACUNZO S.A.S. DI ACUNZO CATERINA E F.LLI	***CC Bancario, IBAN : IT07U0200803410000005467267***	**2009**	**5717**
NISIDA S.A.S. DI VINCENZO DELLA NOTTE E C.	***CC Bancario, IBAN : IT61I0530803423000000040368***	**2009**	**5717**
CASABLANCA S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT73A0514240000123571048971***	**2009**	**5717**
SERVIZI TURISTICI S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT19Y0530803423000000010072***	**2009**	**5717**
GIUNKANA VIAGGI DI PIROZZI FRANCESCO SAVERIO E C. S.A.S.	***CC Bancario, IBAN : IT80T0103039900000000136008***	**2009**	**5717**
GERIART S.A.S. DI VINCENZO CORDUAS	***CC Bancario, IBAN : IT75R0101040260100000002697***	**2009**	**5717**
DEMO S.R.L. UNIPERSONALE	***CC Bancario, IBAN : IT81D0310403402000000040933***	**2009**	**5717**
SIN S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT34F0200803400000010198055***	**2009**	**5717**
PROGETTO NEAPOLI S.R.L.	***CC Bancario IBAN : IT25O0530803417000000000232***	**2009**	**5717**

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni,Fondo Investimento Occupazionale (FIO) - **Decreto dirigenziale n. 60 del 6 maggio 2009 – D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 e D.P.R. 16.12.1992, n. 495 - Declassificazione di un tratto della strada provinciale n. 141 "SS. n. 7 - Provinciale Camigliano Pastorano", nel Comune di Pastorano (CE).**

PREMESSO
- che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro declassificazione;
- che, l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che le strade non statali siano declassificate con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio;
- che, l'art. 2, comma 7 e 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o i tratti di esse, che attraversano i centri abitati o non, anche inferiori a 10.000 abitanti, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste al comma 6, lettera C dello stesso art. 2, devono essere declassificate.

RILEVATO
- che, con verbale preliminare di consegna redatto in data 26.04.2007 – prot. 3449, l'Amministrazione provinciale di Caserta ed il Comune di Pastorano (CE), hanno concordato la declassificazione del seguente tratto di strada, ricadente nel Comune di Pastorano (CE):

  - tratto di strada provinciale S.P. n. 141, "SS n. 7 – Provinciale Camigliano Pastorano", con inizio dall'incrocio della ex SP n. 38 (spigolo fabbricato di proprietà Lagnese Dante) fino all'impianto rotatorio sulla stessa SP n. 141 (inizio del muretto di contenimento lato dx), della lunghezza complessiva di km 0.394, così come indicato nell'inquadramento planimetrico allegato al predetto verbale di consegna;

- che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 11.07.2007, il Comune di Pastorano ha preso atto del verbale di consegna provvisorio ed ha espresso la volontà di declassificare il tratto di strada in questione.

CONSIDERATO
- che l'Amministrazione provinciale di Caserta, preso atto della deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 11.07.2007 del Comune di Pastorano (CE), con delibera di Consiglio provinciale n. 153 del 22.10.2007, ha espresso il proprio consenso a declassificare il tratto di strada sopra indicato.

RITENUTO
- necessario provvedere alla classificazione del tratto di strada de quo, in esito alla istanza della Provincia di Caserta, acquisita con prot. n. 1018216 del 29.11.2007;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello nel quale è pubblicato nel Bollettino regionale;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso entro un mese dalla sua pubblicazione, all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture, al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTO
- L'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165;
- Il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16.12.1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- La D.G.R. n. 2119 del 31.12.2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) la declassificazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. n. 285/92 e s. m. i. e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/92, del seguente tratto di strada provinciale, con effetto dal secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino regionale:

   - tratto di strada provinciale S.P. n. 141, "SS n. 7 – Provinciale Camigliano Pastorano", con inizio dall'incrocio della ex SP n. 38 (spigolo fabbricato di proprietà Lagnose Dante) fino all'impianto rotatorio sulla stessa SP n. 141 (inizio del muretto di contenimento lato dx), della lunghezza complessiva di km 0.394, così come indicato nell'inquadramento planimetrico, allegato al predetto verbale di consegna, ricadente nel territorio comunale di Pastorano;

2) la classificazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del D. Lgs. n. 285/92 e s. m. i. e dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. n. 495/92 della strada in parola, a strada comunale, con effetto dal secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino regionale;

3) di inviare il presente decreto per il seguito di competenza, ad avvenuta esecutività:

   a) alla Segreteria della Giunta;
   b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
   c) all' A.G.C. LL.PP.;
   d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   e) alla Provincia di Caserta;
   f) al Comune di Pastorano (CE).

Il Dirigente del Settore
Ing. Luigi A.M. Cicalese

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - **Decreto dirigenziale n. 105 del 13 maggio 2009 – L.R. 9/83 T.U. Edilizia D.P.R. 380/01 e s. m. e i. Decreto Dirigenziale di Revoca del Decreto sospensione lavori n. 63 del 26/06/2008 - Lavori: Realizzazione scala in c.a. in fabbricato adibito a centro sportivo eseguita in via dei Goti, trav. Olimpia Sport - Comune di Angri - Ditta: Russo Vincenzo,nato a Vico Equense NA il 27/12/1986 e residente ad Angri in via dei Goti n.205.**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno,

Premesso che:

- il Comune di Angri (SA) ha trasmesso **Verbale di sopralluogo prot. n. 4022 del 26/10/2006** a carico della ditta committente Russo Vincenzo,**Amministratore Unico del Centro Benessere Olimpia Sport s.r.l.** per aver eseguito lavori in abusivi consistenti la realizzazione di una scala in c.a. di collegamento tra l'area della piscina e gli spogliatoi;
- a seguito di tale trasmissione il **Dirigente del Settore Prov. Genio Civile di Salerno ha emesso D.D. n. 63 del 26/06/08** di sospensione lavori per gli abusi innanzi descritti;
- in data **27/11/2008** il committente sig.re **Russo Vincenzo**,**Amministratore Unico del Centro Benessere Olimpia Sport s.r.l.,**ha trasmesso nota di richiesta revoca del D.D. n.63/08 comunicando che:
  - il deposito dei calcoli strutturali **è avvenuto il 02/10/2006 –prot. n.4641- Reg. 90810;**
  - il deposito dei calcoli strutturali in variante è avvenuto il 15/12/2006-prot. n.5500;
  - il deposito del Collaudo delle strutture è avvenuto il 09/02/2007 –prot. n.573;

Considerato che:

- il progetto strutturale è stato depositato **preventivamente** in data 02/10/2006 con Reg. n. 90810 allo scrivente Settore;
- la comunicazione dell'esito del sopralluogo, **avvenuto il 26/10/06**, è stata protocollata dal Comune di Angri il 06/11/2006 ed acquisito a questo Settore in data 09/11/06 quindi in ritardo rispetto alla data di avvenuta verbalizzazione;
- le opere risultano collaudate in data 09/02/2007;
- da accertamenti effettuati agli atti d'ufficio ,le date comunicate risultano essere veritiere;

Ritenuto che:

- per quanto evidenziato in premessa e considerato che si debba procedere alla revoca del Decreto di Sospensione lavori n. 63 del 26/06/08,perché venute a mancarne le motivazioni;

Vista la L.R. n°9 del 7.1.83 e il T.U. - D.P.R. n° 380 del 06.06.01 e s. m. e i.,

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. 06,

REVOCA

- il **Decreto di Sospensione lavori n. 63 del 26/06/2008 a carico della sig. Russo Vincenzo** in oggetto generalizzato,fermo restando le disposizioni previste dall'art.n.97 del D.P.R. n.380/01;

Si dispone di inviare il presente provvedimento:
- **al B.U.R.C.** per la pubblicazione**;**
- **al responsabile dell'U.T.C. del Comune di Angri(SA**),
- **alla Procura competente territorialmente**, unitamente alla documentazione inoltrata dalla Ditta;
- **al Sig. Prefetto di Salerno**, come disposto dall'art. 97 del D.P.R. 380/01 per l'adozione dei previsti provvedimenti

e p. c.

- *all'A.G.C. LL.PP.*

Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - **Decreto dirigenziale n. 121 del 19 maggio 2009 – Impianto Pubblica Illuminazione ed adeguamento viabilità strada Fravitola del comune di Campagna (SA).**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO

- che con istanza del 12.02.2007 n. 3158, corredata da relazione tecnica e disegni, il Comune di Campagna, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n° 342 per l'impianto avente per oggetto Impianto Pubblica Illuminazione ed adeguamento viabilità strada Fravitola del comune di Campagna (SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, lo stesso Comune di Campagna,ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di urgenza ed indifferibilità.
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che in data 20.08.2007 è stato emesso il Decreto n. 364 di Autorizzazione Provvisoria alla Costruzione dell' impianto di pubblica illuminazione ed adeguamento viabilità strada Fravitola del comune di Campagna (SA);
- che in base al precitato Decreto e allo stato degli atti è necessario provvedere all'emissione del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione Definitiva alla Costruzione ed all'esercizio dell' impianto di cui sopra;

CONSIDERATO

che il comune di Campagna ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:

- del Circolo Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche di Napoli in data 29/04/09 con prot. n° 0006653 nulla osta alla costruzione;
- del Circolo Costruzioni Telegrafiche e Telefoniche di Napoli in data 19/07/07 con prot.. n° 0012577 nulla osta provvisorio alla costruzione ;
- del Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data12/03/07 con prot. n° 1322;
- del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto in data 02/11/04 con prot. n° 918605/UID/2007;
- della Soprintendenza Archeologica per la provincia di Salerno in data 31/05/2007 con prot. n° 2897/55D;
- la Giunta Regionale della Campania Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Secondario Sett. Sviluppo e Promozione dell'Attività Industriali – Fondi Energetiche, in data 05.03.2007 con prot. n° 2007 0282470;
- che il comune di Campagna ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il comune di Campagna in data 07/06/2007 ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n° 65 del 01.09.1981 e n°10 del 23.02.1982;
- che il comune di Campagna ha trasmesso in data 07/06/07 il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n° 96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali;
- che il comune di Campagna, con nota del 12/02/2007, ha dichiarato: che l'impianto non interferisce con linee telefoniche, strade statali, strade Provinciali, acque Pubbliche, ferrovie statali o private, impianti di risalita o comunque con opere pubbliche di grosso rilievo;
- che la zona in cui sarà realizzata la linea non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (usi civici, paesaggistici, ambientali, archeologici, Idrogeologici);
- che il comune di Campagna ha inviato l'avviso di pubblicazione sul B.U.R.C. in data 23/04/07 n° 23;

- che, per effetto del comma 12 del D.Lgs. del 16.03.1999 n° 79, che ha abrogato i commi 1,2,3,e,5 dell'art. 9 del D.P.R. del 18.03.1965 n° 342, il comune di Campagna ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei Lavori da eseguirsi, un deposito cauzionale di € 1.030,00 (Euro Milletrenta/00), a favore della Regione Campania , ai fini dell'emissione del presente Decreto;
- che il Comune di Campagna ha versato, in data 30.01.07 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 206,58, totale spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che il comune di Campagna con dichiarazione apposita in calce all'istanza citata si è impegnata ad adempiere alle prescrizioni e condizioni stabilite con il presente Decreto Definitivo nonché quelle prescritte nei nulla osta e consensi rilasciati dagli Enti interessati
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

Visto:
- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- vista la Legge Regionale 27.10.78 n° 47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n° 616 ;
- visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n° 1775;
- Visto R.D. 19.01.1921 n° 1688;
- visto R.D. 25.07.1904 n° 523;
- visto R.D. 08.05.1904 n° 368;
- vista la Legge 21.12.1961 n° 1501 ;
- vista la Legge 06.12.1962 n° 1643 ;
- visto il D.P.R. 08.03.1965 n° 342 ;
- visto il D.P.R. 21.06.1968 n° 1062 ;
- vista la legge 22.10.1971 n° 865 e successive modificazioni;
- vista la Legge 24.07.1977 n°616 ;
- vista la legge Regionale 19.04.1977 n° 23;
- vista la legge 03.01.1978 n° 1 ;
- vista la legge Regionale 27.10.1978 n°47;
- visto il D. M. n° 28 del 21/02/1988;
- visto l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n° 2696 del 12.05.1995;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n° 7637 del 04.12.1995;
- vista la Delibera di Giunta n° 5367 del 12.07.1996;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n° 3466 del 03/06/2000;
- vista la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
- vista la circolare Regionale del 12.06.2000 n° 5 ;
- vista la legge Regionale n° 7/2002;
- vista la legge Regionale del 22.12.2004 n° 16;
- vista la legge Regionale n° 24/2005;
- vista la legge Regionale del 18.01.2006 n° 31;

- vista la Delibera di Giunta Regionale n° 2119 del 31/12/2008.
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa n.10, geom. Armando Campopiano, dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse cosituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Il comune di Campagna, è autorizzato, in via definitiva, a costruire e mantenere in esercizio l'impianto di pubblica illuminazione ed adeguamento viabilità strada Fravitola nel comune di Campagna, con l'obbligo del rispetto delle prescrizioni inserite nei nulla osta e consensi acquisiti nell'istruttoria esperita agli effetti del T.U. n. 1775/1933 e successive modifiche ed integrazioni ;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati;
3. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente Decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza sono a carico del comune di Campagna;
4. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n° 1775 e successive integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
5. il comune di Campagna resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio della linea tutte quelle opere nuove e modifiche che a norma di legge venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno stabiliti all'uopo con le comminatorie di legge in caso di inadempimenti;
6. le spese di collaudo dell'impianto in parola saranno a carico del comune di Campagna unitamente a tutte le spese inerenti all'autorizzazione in oggetto del presente Decreto;
7. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC è disposto lo svincolo già citata nelle premesse della polizza fidejussoria di €1.030,00 (Euro Milletrenta/00),, a favore della Regione Campania eseguito dal comune di Campagna, a garanzia degli obblighi derivanti dall'emissione del precedente Decreto d'autorizzazione provvisoria;
8. il comune di Campagna assume, in ogni caso, tutta la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e per eventuali danni causati per il passato, il presente ed il futuro, in dipendenza della costruzione della linea elettrica in oggetto, sollevando l'Amministrazione della Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte dei terzi stessi che si ritenessero danneggiati.

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:
- al BURC per la pubblicazione;
- all'A.G.C.LL.PP.- OO.PP;;
- al comune di Campagna richiedente.
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Provinciale Genio Civile Salerno - **Decreto dirigenziale n. 133 del 26 maggio 2009 – L.R. 9/83 - T.U. Edilizia D.P.R. 380/01 e s. m. e i. Comune: Pellezzano - Committente Lanocita Francesco Massimo nato a Salerno il 25/10/1953 ed ivi residente in via Panormica n.15; Lavori di: struttura in legno e c.a. eseguiti in via S. De Vita n.5 fraz. Capezzano**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

Premesso che

- è pervenuto a questo Settore per il prosieguo di competenza:
  - Verbale di Reato di Abuso Edilizio num. 12643/08 del 27/10/2008 da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pellezzano Servizio Edilizia Privata, protocollo G.R.C. n° 933574 del 10/11/2008;

  a carico della Ditta Lanocita Francesco Massimo (Committente)**,** per aver realizzato lavori abusivi nel Comune di **Pellezzano**, alla **via S. De Vita n.5 fraz. Capezzano**;
- dal suddetto atto, si evince che la Ditta ha realizzato lavori di:**ristrutturazione di una struttura in legno e c.a. e la realizzazione di pilastri 30x45x2,50 in c.a. nonché tratti di muri di contenimento di altezza variabile da ml.3,80 a 3,00,spessore cm.30 e di di lung. pari a 10,80 ; 3,45; 3,00; 6,20.**.
- la Ditta Committente non ha effettuato preventivamente il deposito del progetto esecutivo presso il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno ai sensi del D.P.R. n.° 380/01 del 06.06.01 e s. m. e i. e Legge Regionale n.° 9 del 07/01/83;

Considerato che

- i lavori verbalizzati dal Comune di **Pellezzano**, sono stati eseguiti in violazione alla normativa sismica di cui al D.P.R. 380/01 ed alla Legge Regionale 9/83;

Ritenuto che

- la normativa sismica (artt. 70 e 97 del T.U. D.P.R. 380/01 e s. m. e i. e art. 6 della L.R. 9/83) impone all'Ufficio Provinciale del Genio Civile competente la sospensione dei lavori;

vista la L.R. n.° 9 del 07/01/83 e il T.U. - D.P.R. n.° 380 del 06/06/01 e s. m. e i.;
vista la Delibera di G.R. n.° 3466 del 03/06/2000 relativa alle attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della G.R.;
vista la Circolare n.° 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Regionale al Personale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della P.O. 06, arch Mariafrancesca Cianci, delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate

che

- Il Committente Lanocita Francesco Massimo nato a Salerno (SA) il 25/10/1953 ed ivi residente in via Panormica n.15;

  - **sospenda i lavori** in argomento, pena le comminatorie di legge;
  - **depositi** presso questo Settore, entro 45 giorni dalla data della notifica del presente atto, il progetto esecutivo dei lavori in argomento da redigersi in conformità all'art. 2 della L.R. 9/83
  - evidenziando le opere già eseguite e quelle che eventualmente si rendessero necessarie per rendere le opere conformi alle norme tecniche vigenti nelle zone sismiche;

- **proceda** alla nomina del Collaudatore, avvertendo che, in caso di mancata nomina nei termini assegnati, a tanto vi provvederà la Regione a spese del Committente;

- il **COLLAUDATORE** (tenuto ad esercitare la vigilanza in concomitanza al processo costruttivo delle opere denunciate a norma dell'art. 5 della L.R. 9/83) **trasmetta** a questo Settore la **relazione**, come disposto dall'art. 6 della L.R. 9/83, **riferendo ordinatamente:**
  - sull'esito del controllo dei calcoli statici e/o delle verifiche sismiche;
  - sulla corrispondenza delle opere eseguite agli elaborati di progetto;
  - sulla corrispondenza delle opere eseguite e da eseguire alla normativa tecnica vigente nelle zone sismiche;
  - sull'eventuale difformità (violazione) delle opere eseguite alla suddetta normativa tecnica;
  - sulle proposte per rendere tali opere conformi a detta normativa e motivandole;

Questo Settore trasmetterà successivamente alla Procura competente territorialmente le proprie deduzioni a norma dell'art. 96 del D.P.R. 06/06/01 n.° 380.

Il presente Decreto di Sospensione dei lavori produrrà i suoi effetti fino alla data in cui la pronuncia dell'Autorità Giudiziaria sarà divenuta irrevocabile (art. 97 D.P.R. 380/01).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241/90 si avverte che contro il presente decreto quanti hanno interesse potranno fare ricorso al Prefetto entro 30 giorni, al TAR Campania entro 60 giorni ed entro 120 giorni al Capo dello Stato, termini tutti decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o dalla piena conoscenza dello stesso.

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- al B.U.R.C. ***per la pubblicazione;***
- al responsabile dell'U.T. del Comune di **Pellezzano,** ***il quale è tenuto ad adottare, se necessario, ogni provvedimento atto a salvaguardare la pubblica e privata incolumità;***
- ai nominativi suindicati, ***responsabili della violazione;***
- alla Procura competente territorialmente, ***unitamente al Verbale di Reato di Abuso Edilizio dell'Ufficio Tecnico del Comune di Pellezzano Servizio Edilizia Privata;***
- al Sig. Prefetto di Salerno, ***come disposto dall'art. 97 del D.P.R. 380/01 per l'adozione dei previsti provvedimenti.***

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Vincenzo Di Muoio

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Settore Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni,Fondo Investimento Occupazionale (FIO) - **Decreto dirigenziale n. 188 del 23 ottobre 2008 – D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 e D.P.R. 16.12.1992, N. 495 - Classificazione della strada Comunale "Rotondi" a strada Provinciale, nel comune di Cervinara.**

PREMESSO
- che, l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada), così come successivamente modificato ed integrato, ha individuato i criteri per la classificazione delle strade;
- che, l'art. 2, comma 6, lett. C, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, dispone che sono da considerarsi strade Provinciali quelle che "allacciano al capoluogo di provincia capoluoghi dei singoli comuni della rispettiva provincia o più capoluoghi di comuni tra loro…";
- che, l'articolo 2, comma 4, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) prevede che i decreti di classificazione, per le strade non statali, sono emanati dagli organi regionali competenti;
- che, l'art. 2, comma 8, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, dispone che le regioni, procedono, su proposta dei competenti organi locali interessati per territorio, alla classificazione delle strade non statali".

DATO ATTO
- che la strada comunale "Rotondi", misura circa mt. 530 e come si evince dalla documentazione trasmessa dalla Provincia di Avellino, oltre a soddisfare le caratteristiche di cui all'art. 2, comma 6, lett. C, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, rappresenta un percorso viario, valido ed alternativo, per il transito di tutti i veicoli individuati dall'art. 54 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 ed inoltre realizza il collegamento tra la S.P. n. 229 e la ex S.S. n. 374.

RILEVATO
- che il comune di Cervinara (AV), con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 23.10.2006, ha manifestato l'intenzione di classificare a strada Provinciale, il seguente tratto di strada comunale ricadente all'interno del proprio territorio:
  - tratto di strada comunale, denominato via Rotondi, con inizio dall'innesto con la S.P. n. 229 e fine con l'intersezione con la ex S.S. n. 374, della lunghezza complessiva di m 530, così come correttamente indicato nella nota acquisita con prot. n. 858574 del 16.10.2008, trasmessa dal comune di Cervinara.

CONSIDERATO
- che l'Amministrazione provinciale di Avellino, preso atto della deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 23.10.2006 del comune di Cervinara (AV), con delibera di Consiglio provinciale n. 52 del 06.03.2008, ha espresso il proprio consenso a classificare la strada sopra indicata.

RITENUTO
- necessario provvedere alla classificazione della strada de qua, in esito alla istanza della Provincia di Avellino, acquisita con prot. n. 313115 del 10.04.2008, intesa a realizzare un migliore qualità della viabilità provinciale;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello nel quale è pubblicato nel Bollettino regionale;
- che, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il presente provvedimento deve essere trasmesso entro un mese dalla sua pubblicazione, all'ex Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, ora Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture, al fine dalla sua registrazione nell'archivio nazionale delle strade.

VISTO
- Il D.Lgs. 30.04.1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16.12.1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- Il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- La D.G.R. n. 194 del 28.01.2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dell'attestazione di regolarità resa dal dirigente del Servizio 02

DECRETA

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) la declassificazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. n. 285/92 e s. m. i. e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. n. 495/92, del seguente tratto di strada comunale, con effetto dal secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino regionale:

   - tratto di strada comunale, denominato via Rotondi, con inizio dall'innesto con la S.P. n. 229 e fine con l'intersezione con la ex S.S. n. 374, della lunghezza complessiva di m 530, ricadente nel territorio comunale di Cervinara;

2) la classificazione della strada in parola a strada Provinciale, con effetto dal secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino regionale;

3) di inviare il presente decreto per il seguito di competenza, ad avvenuta esecutività:

   a) alla Segreteria della Giunta;
   b) al Settore Stampa, Documentazione e BURC, per la pubblicazione;
   c) all' A.G.C. LL.PP.;
   d) alla Direzione Generale delle Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
   e) alla Provincia di Avellino;
   f) al comune di Cervinara (AV).

Il Dirigente del Settore
Ing. Luigi A.M. Cicalese

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 485 del 26 maggio 2009 – Approvazione degli esiti della valutazione di programmi presentati dagli Ambiti territoriali sociali volti alla fruizione del mare e della montagna da parte delle persone con disabilità - Avviso approvato con decreto n. 1408 del 17/12/2008 pubblicato sul BURC n. 55 del 29/12/2008**

PREMESSO CHE
- con decreto dirigenziale n. 1408 del 17/12/2008 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di programmi volti alla fruizione del mare e della montagna da parte delle persone con disabilità, destinando allo scopo la quota complessiva di € 1.076.000/00, appostata sull'U.P.B. 4.16.41 - cap. 7870 del Bilancio gestionale 2008;
- con decreto dirigenziale n. 48 del 16/02/2009 si sono apportate modifiche all'avviso pubblico di cui sopra, prorogando altresì la data di presentazione delle domande di ammissione al contributo;

CONSIDERATO CHE
- l'assegnazione dei contributi di cui allo stesso avviso pubblico è stata subordinata alla formazione di una graduatoria di merito tra i programmi presentati, sulla base della valutazione effettuata da una apposita commissione istituita con provvedimento del Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali, così come previsto dall'articolo 5 dell'avviso pubblico;
- con decreto n. 167 del 19/03/2009 è stata istituita la Commissione di valutazione di cui sopra;

PRESO ATTO dei verbali della succitata Commissione di valutazione, trasmessi al Settore in data 25/05/2009;

RITENUTO
- di approvare gli esiti delle valutazioni effettuate dalla succitata Commissione, e distintamente l'elenco dei programmi considerati non ammissibili con le relative motivazioni e la graduatoria dei programmi valutati, riportati in allegato al presente atto e costituenti parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di ammettere pertanto a contributo tutti i programmi classificatisi in graduatoria dal 1° al 5° posto;

CONSIDERATO CHE
- il programma classificatosi al 6° posto, avente come Ambito rappresentante S6 - Capaccio, non può essere finanziato completamente, ma solo nei limiti della somma ancora a disposizione, pari a € 143.340,00;

RITENUTO
- di consentire l'accesso al contributo rimanente da parte del programma classificatosi al 6° posto, previa rimodulazione dello stesso da parte dell'Ambito rappresentante e degli Ambiti associati per adeguarlo alla somma disponibile;
- data la necessità di consentire con urgenza l'avvio delle azioni previste dai programmi, di prevedere l'immediata notifica del presente atto a tutti i partecipanti e di considerare tale notifica quale comunicazione di ammissione a contributo per i programmi vincitori, ai fini della decorrenza dei termini previsti dagli artt. 3 e 6 dell'avviso pubblico;
- di procedere all'immediata acquisizione della conferma di voler procedere alla realizzazione dei programmi da parte degli Ambiti vincitori;

VISTI
- il decreto dirigenziale n. 1408 del 17/12/2008 e s.m.i.;
- il decreto dirigenziale n. 167 del 19/03/2009;
- la L.R. n. 7 del 30/04/2002 e s.m.i.;
- la L.R. n. 2 del 19/01/2009 - "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e bilancio pluriennale per il triennio 2009 – 2011";
- la D.G.R. n. 261 del 23/02/2009 di approvazione del bilancio gestionale per l'anno 2009;

- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 18 e del Settore 01 della stessa Area al Dott. Antonio Oddati;
- il decreto del Coordinatore dell'AGC 18 n. 2 del 26/02/2009 di delega di funzioni al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali ed ai Dirigenti di Servizio del Settore medesimo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01 del Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di approvare gli esiti delle valutazioni effettuate dalla Commissione istituita con decreto n. 167 del 19/03/2009, e distintamente l'elenco dei programmi considerati non ammissibili con le relative motivazioni (all. A) e la graduatoria dei programmi valutati (all. B), riportati in allegato al presente atto e costituenti parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di ammettere a contributo tutti i programmi classificatisi in graduatoria dal 1° al 5° posto, assegnando ad essi gli importi richiesti per la realizzazione dei programmi a valere sulla somma complessiva di € 1.076.000,00, impegnata con decreto n. 1408 del 17/12/2008 sull'U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7870;
3. di consentire l'accesso al contributo rimanente da parte del programma classificatosi al 6° posto, previa rimodulazione dello stesso da parte dell'Ambito rappresentante e degli Ambiti associati per adeguarlo alla somma disponibile, pari ad € 143.340,00;
4. di prevedere l'immediata notifica del presente atto a tutti i partecipanti e di considerare tale notifica quale comunicazione di ammissione a contributo per i programmi vincitori, ai fini della decorrenza dei termini previsti dagli artt. 3 e 6 dell'avviso pubblico;
5. di procedere all'immediata acquisizione della conferma di voler procedere alla realizzazione dei programmi da parte degli Ambiti vincitori;
6. di trasmettere il presente atto:
    a. alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali";
    b. al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
    c. al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche nella versione telematica.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati

Allegato A

Programmi non ammissibili e relative motivazioni - Avviso pubblico per la fruizione del mare e della montagna da parte delle persone con disabilità (decreto n. 1408 del 17/12/2008 e s.m.i.)

N.	Ambito rappresentante	Ambiti associati	Motivazioni esclusione	Disposizioni dell'avviso pubblico violate
1	A6 - Consorzio servizi sociali Atripalda	A3 ed A4	Non sono presenti all'interno del plico i verbali dei coordinamenti istituzionali degli Ambiti A3 ed A4	art. 4
2	B1 - Benevento	B6	Non è presente il documento di identità del legale rappresentante	art. 4
3	N4 - Pozzuoli	N1 ed N2	La spesa prevista per gli interventi di miglioramento dell'accessibilità è inferiore al 20% del costo totale	art. 3
4	S4 - Sala Consilina	S7, S9 ed S10	Manca nel protocollo d'intesa il paragrafo relativo ai siti di cui va migliorata l'accessibilità; tali informazioni non possono essere evinte neanche dal MOD_B	art. 2.2

Allegato B

Graduatoria dei programmi per la fruizione del mare e della montagna da parte delle persone con disabilità - avviso pubblico approvato con decreto n. 1408 del 17/12/2008 e s.m.i.

Ordine graduatoria	Ambito rappresentante	Ambiti associati	CONTRIBUTO RICHIESTO	COSTO COMPLESSIVO	Punteggio criterio 1	Punteggio criterio 2	Punteggio criterio 3	Punteggio criterio 4	Punteggio criterio 5	Punteggio criterio 6	Punteggio criterio 7	Punteggio totale	Esito
1	A1 - Ariano Irpino	A2, A5, A7 ed N3	€ 200.000,00	€ 285.714,28	10	6	10	0	0	15	4	45	Ammesso a finanziamento
1	S2 - Baronissi	S8	€ 300.000,00	€ 428.571,43	9	4	9	4	0	15	4	45	Ammesso a finanziamento
3	S3 - Cava dè Tirreni	S1	€ 177.060,00	€ 252.942,86	6	2	5	0	0	18	4	35	Ammesso a finanziamento
4	C6 - Piedimonte Matese	C7 e C9	€ 138.000,00	€ 198.000,00	6	4	10	0	0	11	0	31	Ammesso a finanziamento
5	B2 - Montesarchio	A8	€ 117.600,00	€ 168.000,00	2	2	6	3	0	13	0	26	Ammesso a finanziamento
6	S6 - Capaccio	S5	€ 300.000,00	€ 428.571,43	7	2	4	0	0	11	0	24	Ammesso a finanziamento nei limiti della somma a disposizione
7	C2 - Casal di Principe	C5	€ 170.000,00	€ 242.857,14	4	2	2	0	0	9	0	17	Non ammesso a finanziamento
8	N7 - Afragola	N6	€ 188.200,00	€ 269.454,00	0	0	0	0	0	7	0	7	Non ammesso a finanziamento

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali - **Decreto dirigenziale n. 489 del 27 maggio 2009 – Fondo regionale per l'addestramento di cani guida per non vedenti di cui all'articolo 42 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2008 - Avviso pubblico**

PREMESSO che

- la Repubblica Italiana garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona con disabilità, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- la rimozione delle cause invalidanti, la promozione dell'autonomia e la realizzazione di tale integrazione sociale, presuppongono l'attuazione del decentramento territoriale dei servizi e degli interventi rivolti alla prevenzione, al sostegno e al recupero della persona con disabilità, assicurando il coordinamento e l'integrazione con gli altri servizi territoriali e garantendo strumenti e sussidi tecnici;
- l'art. 32 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 sancisce che la Regione promuove interventi volti ad assicurare servizi destinati a persone con disabilità, anche al fine di sostenere il miglioramento della qualità della vita, attraverso progetti personalizzati rivolti all'inserimento nei normali circuiti di vita relazionale, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed interindipendente;
- l'art. 42 c. 11 della Legge Regionale n. 1 del 30 gennaio 2008 ha istituito un fondo di € 100.000/00 per l'addestramento di cani guida per i non vedenti;
- nell'intero sud Italia non è presente alcun Centro per l'addestramento di cani guida per videolesi, con evidenti complicanze per tali cittadini.

VISTO che

- con Deliberazione n. 2032 del 23 dicembre 2008 la Giunta Regionale ha ritenuto che, tra gli obiettivi prioritari della Regione Campania – Assessorato alle Politiche Sociali – rientra quello di istituire un Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi, assicurandone la realizzazione ed il relativo finanziamento, utilizzando l'apposito fondo di cui all'art. 42 c. 11 della Legge Regionale n. 1 del 30 gennaio 2008;
- la stessa DGR n. 2032/2008 ha affidato al Dirigente del Settore assistenza Sociale l'emanazione di un apposito Avviso pubblico, nonché l'adozione di tutti gli atti e gli adempimenti consequenziali alla stessa deliberazione;
- la DGR n. 2032/2008, tra l'altro, definiva i criteri da applicare nella fase di scelta del soggetto attuatore della succitata iniziativa;
- con Decreto n. 1438 del 29 dicembre 2008 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha approvato l'Avviso pubblico per l'istituzione di un "Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 26 gennaio;
- con il succitato Decreto Dirigenziale n. 1438/2008 si provvedeva inoltre a prenotare, ai sensi dell'art. 32 comma 5 della L.R. n. 7/2002, l'impegno della somma di € 100.000/00, a valere sulla U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7862 – del Bilancio Gestionale 2008;
- tale somma risulta ora iscritta tra i residui della U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7862 – del Bilancio Gestionale 2009 approvato con DGR n. 261/2009 smi;

CONSIDERATO che con Decreto n. 212 del 20 marzo 2009 il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, considerato il carattere innovativo e sperimentale dell'intervento, nonché le difficoltà derivanti dall'oggettiva necessità, da parte dei proponenti, di stabilire raggruppamenti tra soggetti con documentata esperienza nella cura ed addestramento di cani guida per ciechi, attualmente inesistenti sul territorio regionale, ai sensi dell'art. *21-quinquies* della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 smi, ha revocato l'Avviso pubblico per l'istituzione di un "Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videole-

si", approvato con Decreto Dirigenziale n. 1438 del 29 dicembre 2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 26 gennaio.

RITENUTO, pertanto, di riproporre un nuovo Avviso pubblico per l'istituzione di un "Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi", ridefinendo in parte quanto previsto dall'Avviso precedentemente approvato con Decreto Dirigenziale n. 1438 del 29 dicembre 2008.

PRESO ATTO, per analogia, del parere espresso dal Settore Consulenza Legale e Documentazione con nota prot. 2008.0733850.

VISTO

- le LL.RR. n. 1 e n. 2 del 19 gennaio 2009;
- il Bilancio gestionale 2009 approvato con DGR n. 261 del 23.02.09;
- la DGR n. 2075/2005 smi inerente l'applicazione del codice Siope;
- la DGR n. 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'AGC n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC al Dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26.02.2009 di delega di funzioni al Dirigente del Settore Assistenza sociale –Programmazione e vigilanza nei servizi sociali ed ai dirigenti di servizio del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

- di approvare l'Avviso pubblico (con allegato) per l'istituzione di un "Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, individuando quale responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90, la Dott.ssa Cecilia Sannino – Dirigente di servizio del Settore Assistenza Sociale;
- che le spese per l'iniziativa di cui all'allegato Avviso pubblico sono a valere sulla somma di € 100.000/00 iscritta tra i residui della U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7862 – del Bilancio Gestionale 2009 approvato con DGR n. 261/2009 smi, precedentemente impegnata con Decreto Dirigenziale n. 1438 del 29 dicembre 2008 (codice di bilancio 1.06.03);
- di rinviare a successivi provvedimenti l'assegnazione delle succitate risorse, così come previsto dalla DGR n. 2032/2008, nonché la liquidazione nei limiti di € 100.000/00 a valere sulla U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7862 – del Bilancio Gestionale 2009 approvato con D.G.R. n. 261/2009 e smi.
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BUR Campania.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Oddati

AVVISO PUBBLICO
per l'istituzione di un
"Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi"

Articolo 1
Premessa

Con Deliberazione n. 2032 del 23 dicembre 2008 la Giunta Regionale ha ritenuto che, tra gli obiettivi prioritari della Regione Campania – Assessorato alle Politiche Sociali – rientra quello di istituire un Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi, assicurandone la realizzazione ed il relativo finanziamento, utilizzando l'apposito fondo di cui all'art. 42 c. 11 della Legge Regionale n. 1 del 30 gennaio 2008,pari ad € 100.000,00. La Regione Campania – AGC 18 Settore Assistenza Sociale – emana, pertanto, il presente Avviso pubblico al fine di individuare soggetti pubblici o privati, con le caratteristiche di cui alla DGR n. 2032/2008, cui assegnare il succitato fondo di cui all'art. 42 c. 11 della L.R. n. 1/2008, per l'istituzione di un Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi.

Articolo 2
Soggetti proponenti

Sono ammessi a partecipare al contributo, pena l'esclusione, i soggetti pubblici e/o gli organismi non lucrativi di utilità sociale, anche in raggruppamento tra loro che, nell'ambito delle proprie strutture/unità operative e tecnico-organizzative, sono in grado di attestare:

a. pregressa documentata esperienza, acquisita almeno nel triennio precedente all'istanza, nella cura ed addestramento di cani guida per ciechi;
b. possesso o godimento di spazi ed attrezzature, sul territorio campano, idonee all'addestramento di cani guida per videolesi;
c. comprovate e specifiche capacità tecniche nel settore ed adeguata disponibilità economico-finanziaria per l'organizzazione di personale da adibire al funzionamento del Centro.

Il requisiti di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sono attestati mediante dichiarazione del titolare o legale rappresentante, resa ai sensi del DPR 445/2000 smi, sul MOD_A che, allegato al presente Avviso, ne costituisce parte integrante e sostanziale. In caso di raggruppamento il MOD_A è sottoscritto dal titolare o legale rappresentante del soggetto capogruppo ed i requisiti attestati si riferiscono all'intero raggruppamento.

Articolo 3
Azioni sostenute

Il contributo di cui al precedente articolo 1 è volto a sostenere l'istituzione di un Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi. Il contributo potrà essere utilizzato per le sole spese gestionali (es. spese per il personale, per la formazione, per il noleggio di attrezzature tecnologiche, per l'acquisto di materiali consumabili, ecc.).

Articolo 4
Modalità di presentazione dei programmi

La domanda di contributo, da indirizzare alla Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento n. 18 – Settore Assistenza Sociale – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli, dovrà pervenire, pena l'esclusione, in una delle seguenti due modalità:

- consegna a mano entro e non oltre le ore 13.00 del 60° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per il cui termine farà fede il timbro di ricezione del Settore suddetto;
- a mezzo servizio postale o soggetto equiparato entro e non oltre le ore 13.00 del 60° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per il cui termine farà fede il timbro di ricezione del Settore suddetto.

L'amministrazione non risponde per eventuali ritardi imputabili al servizio o soggetto cui è demandata dall'interessato la consegna della domanda. Nel caso in cui il termine ultimo indicato cada di sabato o in un giorno festivo, esso è prorogato alla stessa ora del primo giorno lavorativo utile, per il quale verrà garantito l'accesso agli uffici del Settore Assistenza Sociale. Ciascuna domanda dovrà pervenire in un unico plico sigillato, riportante al suo esterno, a pena di esclusione, i dati del soggetto proponente, o del capofila, in caso di raggruppamento (denominazione, codice fiscale/P.IVA, indirizzo, telefono, fax, e-mail), nonché la seguente dicitura: «Domanda di contributo per l'istituzione di un Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi – NON APRIRE». Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione:

1) la domanda di contributo e le dichiarazioni di cui all'allegato MOD_A, debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o legale rappresentante (del soggetto capogruppo, in caso di raggruppamento), accompagnata da copia del documento di riconoscimento del firmatario;
2) (*in caso di raggruppamento*) Atto sottoscritto da tutti i soggetti del raggruppamento, con il quale si conferisce mandato speciale con rappresentanza ad una di essi, designato quale capogruppo. Tale mandato deve espressamente contenere
    a. l'elenco dei soggetti che fanno parte del raggruppamento (con descrizione: denominazione, natura giuridica, sede, recapiti telefonici e telematici, CF/P.IVA, dati del titolare o legale rappresentante);
    b. l'assunzione di responsabilità solidale di tutti i soggetti raggruppati nei confronti della Giunta Regionale della Campania;
    c. il conferimento della procura al titolare o rappresentante legale del soggetto capogruppo, che comprenda la rappresentanza, anche processuale, dei soggetti mandanti nei riguardi dell'amministrazione per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal contributo, fino all'estinzione del rapporto.

   Al mandato deve essere allegata copia del documento di riconoscimento di ciascun firmatario.
3) un ulteriore plico, contenente il progetto triennale delle attività per l'istituzione di un Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi, comprendente: la descrizione delle azioni che si intende mettere in campo, la descrizione degli spazi e delle attrezzature disponibili (con allegati descrittivi e/o fotografici), la descrizione degli spazi e delle attrezzature che si intende rendere disponibili, la descrizione del personale che si intende impiegare (con relativi titoli), le spese da sostenere (evidenziando quelle a valere sul finanziamento di cui al presente Avviso), la natura e la provenienza dei fondi necessari alla copertura delle spese non a valere sul finanziamento di cui al presente Avviso, la natura e la provenienza delle entrate previste.

Articolo 5
Valutazione ed approvazione dei progetti

I progetti ritenuti ammissibili saranno valutati secondo un modello di calcolo "a punteggio" che permetterà la formulazione di una graduatoria in base alla quale verranno ritenuti ammissibili al finanziamento. E' conseguibile un punteggio massimo di valutazione di 100 (cento) punti. I progetti con un punteggio inferiore a 60 (sessanta) saranno ritenuti non finanziabili. Il Settore Assistenza Sociale provvederà alla valutazione dei progetti presentati attraverso la costituzione di un'apposita Commissione istituita con successivo provvedimento del Dirigente del Settore secondo le modalità ivi definite. Per la valutazione si terrà conto dei seguenti criteri, secondo il peso specifico accanto ad essi indicato:

1) consistenza degli spazi e delle attrezzature già disponibili - max 30 punti
2) consistenza degli eventuali ulteriori spazi e delle attrezzature disponibili – max 10 punti
3) competenze del personale che si intende impiegare – max 25 punti
4) qualità della rete di partner attivata/da attivare – max 15 punti
5) qualità dell'assistenza successivamente fornita agli utenti del Centro – max 20 punti

Con atto dirigenziale si provvederà all'approvazione del progetto cui assegnare il contributo di cui al precedente articolo 1, previa verifica dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati.

Articolo 6
Monitoraggio, rendicontazione e revisione dei contributi

Il soggetto ammesso a contributo è tenuto a monitorare periodicamente (trimestralmente) l'andamento dell'intero progetto. E' inoltre tenuto alla rendicontazione periodica (trimestrale) delle spese effettivamente sostenute. A tal fine, saranno considerate ammissibili le sole spese sostenute in seguito alla comunicazione di ammissione a contributo. La rendicontazione è a valere sull'intero costo del progetto e non solo sulle spese coperte dal contributo assegnato. La liquidazione del contributo avverrà in più tranche:

1. la prima, pari al 70% del contributo assegnato, da effettuarsi entro 60 giorni dalla conferma di voler procedere alla realizzazione del progetto, riportante la data di effettivo avvio dello stesso, espressa dal titolare o legale rappresentante del soggetto attuatore (o del capogruppo, in caso di raggruppamento), in seguito a notifica dell'ammissione a contributo da parte del Settore Assistenza Sociale;
2. la seconda, pari al 30% del contributo assegnato, previa verifica dell'effettiva spesa di almeno l'80% della prima tranche.

L'Amministrazione regionale ha facoltà di sospendere l'erogazione del contributo assegnato, nei seguenti casi:

- attuazione di un progetto sostanzialmente diverso rispetto a quello approvato;
- presentazione di un rendiconto non corrispondente al progetto approvato;
- mancata trasmissione del monitoraggio e del rendiconto periodico.

In caso di sospensione, previa analisi delle cause che hanno determinato lo scostamento, l'amministrazione regionale potrà procedere ad una revoca parziale o totale del contributo.

Articolo 7
Responsabile del procedimento e richiesta di documenti e informazioni

E' responsabile del procedimento la dott.ssa Cecilia Sannino, Dirigente del Servizio 01 del Settore Assistenza Sociale – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli – Tel 081.7966636 – Fax 081.796.6666 – e mail c.sannino@maildip.regione.campania.it. Il presente avviso, compreso l'allegato MOD_A, può essere richiesto al responsabile del procedimento ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, disponibile anche sul portale regionale all'indirizzo www.regione.campania.it - sezione BURC.

Articolo 8
Trattamento dei dati personali

I dati acquisiti dalla Regione Campania, relativamente alla presente procedura, saranno trattati in conformità a quanto disposto dal D. L.vo 196/2003 in materia di dati personali e non potranno essere comunicati o diffusi a soggetti esterni, salva l'applicabilità delle norme sul diritto di accesso a tutela dei soggetti interessati.

Su carta intestata del soggetto proponente (o del capogruppo, in caso di raggruppamento)

MOD_A

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento n. 18
Settore Assistenza Sociale
Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 6° piano
80143 Napoli

Domanda di contributo e dichiarazioni per l'istituzione di un Centro Scuola Regionale per l'addestramento dei cani guida per videolesi

Il/La sottoscritt… ……. nat.. a ……

il …….. e residente in ……. (……..) alla Via/P.zza ……

…… n. ……. – cap ……..,

in qualità di titolare/legale rappresentante del soggetto denominato ……

……. natura giuridica ……

con sede in …….. (……) alla Via/P.zza ……..

……..……. n. …… - cap ……,

CF ……. P.IVA ……

tel …….. fax ……

e-mail ……..,

preso atto di quanto disposto dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 2032 del 23 dicembre 2008,

nonché dell'Avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. …….. del …….. e pubblicato sul BURC

n. …….. del ……., nell'accettare pienamente tutto quanto ivi espresso senza riserva alcuna,

presenta domanda di contributo di € …… per l'istituzione di un Centro Scuola Regionale per

l'addestramento dei cani guida per videolesi (*barrare la voce interessata*)

- ❑ come soggetto singolo
- ❑ in raggruppamento con i soggetti di cui all'allegato atto (di cui al punto 2. dell'art. 4 dell'Avviso pubblico)

e, ai sensi del DPR n. 445/2000 smi, attesta che il soggetto (o il raggruppamento) che si rappresenta, nell'ambito delle proprie strutture/unità operative e tecnico-organizzative, possiede:

a. pregressa documentata esperienza, acquisita almeno nel triennio precedente all'istanza, nella cura ed addestramento di cani guida per ciechi;
b. (*possesso o godimento di*) spazi ed attrezzature, sul territorio campano, idonee all'addestramento di cani guida per videolesi;
c. comprovate e specifiche capacità tecniche nel settore ed adeguata disponibilità economico-finanziaria per l'organizzazione di personale da adibire al funzionamento del Centro.

Allega: 1) copia del documento di riconoscimento del firmatario; 2) in caso di raggruppamento, l'atto di cui al punto 2. dell'art. 4 dell'Avviso pubblico.

Data…… Firma e timbro……

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale Avellino - **Decreto dirigenziale n. 20 del 11 maggio 2009 – DGRC N.795 del 16/06/2006 - Variazione ragione sociale dello stabilimento sito in Rocca S.Felice (AV) alla C/da Piani - numero riconoscimento unico (approval Number) CE 1820 M - da " Macello Irpino Srl " a " Cozza Srl ".**

Il Dirigente del Settore

PREMESSO

che lo stabilimento in ditta "Macello Irpino Srl", sito in Rocca S.Felice alla C/da Piani veniva riconosciuto idoneo con Decreto :

- Ministeriale n.600.8/24475/8.23/1504 del 17/05/1999, ai sensi dell'abrogato D.lgs. 286/94, alla macellazione ed immissione sul mercato di carni fresche in parti non inferiori al quarto, con numero di riconoscimento CEE 1820/M;

- Dirigenziale SAN/STAP/AV n. 608 del 10/09/2001, ai sensi dell'abrogato D.Lgs. 537/92, alla produzione di prodotti di salumeria crudi con numero di riconoscimento CEE 1666/L ;

- Dirigenziale SAN/STAP/AV n. 609 del 10/09/2001, ai sensi dell'abrogato D. Lgs. 286/94 al sezionamento di carni fresche con numero di riconoscimento CEE 1820/S ;

che il Settore Veterinario Regionale, ai sensi del Regolamento CE 853/04 con nota n. 0696435 del 3 agosto 2007 ha sostituito, come richiesto dal legale rappresentante della suddetta Società, i precedenti numeri di riconoscimento CEE 1820/M/S e 1666/L con il numero unico (Approval Number) **CE 1820 M ;**

PRESO ATTO

che il Dirigente del Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario Area " B" dell'ASL AV1 di Ariano Irpino, con nota n. 916/B del 23/03/2009, ha trasmesso l'istanza con acclusa documentazione del legale rappresentante della ditta " Cozza Srl **"** con sede legale e stabilimento in Rocca S. Felice (AV) alla C/da Piani, diretta ad ottenere la variazione della ragione sociale da "Macello Irpino Srl**"** a "**Cozza Srl** ", per fitto locali ;

RILEVATO

che il Dipartimento di Prevenzione dell' ASL AV 1 di Ariano Irpino ha attestato, con nota n.461 del 05/03/09, la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali dello stabilimento con numero di riconoscimento unico CE 1820 M, ai sensi dei Regolamenti CE 852 e 853/04 in vigore dal 1° gennaio 2006;

RITENUTO

che, l'istanza sia meritevole di accoglimento in quanto sussistono tutte le condizioni necessarie in base alla normativa Regionale e a quelle Comunitarie vigenti nonché la regolarità e la completezza della documentazione acquisita ;

VISTI
- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ;
- la Deliberazione di G.R. della Campania n. 795 del 16 giugno 2006 parzialmente modificata dalla n.1838 del 20/11/2008 ;
- la Deliberazione di G.R.della Campania n. 1957 del 10/12/2007 ;
- la L.R. 24/2005, art. 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 - Prevenzione – Assistenza Sanitaria – Igiene Sanitaria e Veterinaria – Affari Contabili e Finanziari, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

per quanto detto in premessa che s'intende integralmente riportato:

- di autorizzare la variazione della ragione sociale, per fitto locali, dello stabilimento sito in Rocca S. Felice (AV), alla C/da Piani, da ditta " Macello Irpino Srl " a " **COZZA Srl** ", confermando il numero di riconoscimento unico (Approval Number) **CE 1820 M** ;

- di far carico, alla ditta intestataria della predetta autorizzazione, dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania – STAP – Assistenza Sanitaria di Avellino – per il tramite dell'autorità sanitaria (ASL) territorialmente competente – ogni e qualsiasi eventuale variazione di ragione sociale, strutturale-strumentale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività ;

- di notificare il presente atto alla ditta interessata tramite il Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'ASL AV1 di Ariano Irpino;

- di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario dell'Azienda Sanitaria AV/1 di Ariano Irpino, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania e al Settore Veterinario Regionale per quanto di rispettiva competenza.

Il Dirigente del Settore
D.ssa Eleonora Amato

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale Avellino - **Decreto dirigenziale n. 21 del 15 maggio 2009 – Deliberazione G.R. della Campania n.795 del 16/06/06 - Revoca numero di riconoscimento CE Approval Number 15 742 assegnato alla ditta "I Sapori del Vallo Sas di Gianluca Caracciolo e C." sito in Lauro (AV).**

Il Dirigente del Settore

PREMESSO

che con Decreto Dirigenziale SAN/STAP/AV n.189 del 01/12/2004 lo stabilimento sito in Lauro (AV) alla Via Nuova n.144 (ex Via Nazionale) – in ditta "**I Sapori del Vallo Sas di Gianluca Caracciolo e C.**" è stato riconosciuto, con numero CE 15/742, idoneo per l'attività di produzione e commercializzazione di prodotti a base di latte, ai sensi dell'abrogato DPR 54/97, art.10 ;

che il Settore Veterinario Regionale adeguandosi alle disposizioni del Regolamento CE 853/04, con nota n. 0109321 del 5 febbraio 2007, ha sostituito d'ufficio il precedente numero di riconoscimento CE con l'Approval Number CE 15 742 ;

che con Decreto Dirigenziale SAN/STAP/AV n. 48 del 01/10/08 veniva sospeso a termine il numero di riconoscimento CE 15 742 assegnato al suddetto stabilimento e tutte le attività ad esso collegate, su richiesta del legale rappresentante per un periodo non superiore a 180 giorni, per sopravvenute condizioni dovute a crisi di vendita del Settore caseareo ;

PRESO ATTO
che il Servizio Veterinario Area " C " dell''ASL AV/2 di Avellino, con nota n. 6345 del 22/04/09, ha proposto di adottare il provvedimento di revoca d'ufficio del numero CE 15 742 assegnato allo stabilimento sito in Lauro (AV) alla Via Nuova 144 (ex via Nazionale) – in ditta " I Sapori del Vallo Sas di Gianluca Caracciolo e C.", in quanto scaduti i termini per la richiesta di ripresa dell'attività produttiva ;

RITENUTO
che occorre revocare, ai sensi della Deliberazione n. 795 del 16 giugno 2006 della Giunta Regionale della Campania parzialmente modificata dalla n.1838 del 20/11/2008, come proposto dal Servizio Veterinario dell'ASL AV2 di Avellino - Area "C ", il numero di riconoscimento unico (Approval Number) 15 742 assegnato allo stabilimento in parola;

VISTI
- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ;
- la Deliberazione di G.R. della Campania n. 795 del 16 giugno 2006 parzialmente modificata dalla n.1838 del 20/11/2008 ;
- la Deliberazione di G.R.della Campania n. 1957 del 10/12/2007 ;
- la L.R. 24/2005, art. 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02: Prevenzione e Assistenza Sanitaria - Igiene Sanitaria - Veterinaria - Affari Generali e Finanziari, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

per quanto descritto in premessa che s'intende integralmente riportato:

di revocare il Decreto Dirigenziale SAN/STAP/AV n. 189 del 01/12/04 con il quale era stato riconosciuto idoneo per l'attività di produzione e commercializzazione di prodotti a base di latte ai sensi dell'art.10 dell'abrogato DPR 54/97, con numero CE 15/742 lo stabilimento sito in Lauro (AV) alla Via Nuova 144 (ex Via Nazionale) – in ditta "**I Sapori del Vallo Sas di Gianluca Caracciolo e C** ", per scadenza termi-

ni per la richiesta di ripresa dell'attività produttiva;

di disporre la cancellazione del citato stabilimento dal sistema nazionale SINTESI nel quale era iscritto con il numero di riconoscimento unico (Approval Number) 15 742 ;

di incaricare il Servizio Veterinario – Area " C " dell' ASL AV2 di Avellino di provvedere a mettere sotto proprio controllo tutto il rimanente materiale riportante il bollo sanitario o i marchi di identificazione e di notificare il presente atto alla ditta interessata ;

di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Veterinario dell'ASL AV/2 di Avellino, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania e al Settore Veterinario Regionale, per quanto di rispettiva competenza.

Il Dirigente del Settore
D.ssa Eleonora Amato

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Tecnico - Amministrativo Provinciale Avellino - **Decreto dirigenziale n. 22 del 27 maggio 2009 – Regolamento CE 183/05 - Riconoscimento impianto di fabbricazione e/o commercializzazione di mangimi composti ai sensi dell'art.10,comma 1, lettera c) - ditta " Colella Industrie Zootecniche Srl " Ariano Irpino (AV), con numero di riconoscimento αIT000003AV.**

Il Dirigente del Settore

PREMESSO
- che con nota n.312 del 14/05/2009, il Servizio Veterinario - Area "C" - dell'ASL/AV1 di Ariano Irpino (Av), trasmetteva l'istanza con acclusa documentazione dell'Amministratore unico della ditta **"COLELLA INDUSTRIE ZOOTECNICHE Srl** "- Partita Iva 02525221202- con sede legale in Bologna alla Piazza della Costituzione n.8 , con la quale veniva richiesto il riconoscimento di idoneità CE, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c) del Regolamento CE 183/2005, per l' impianto di fabbricazione ai fini del commercio di mangimi composti, sito in Ariano Irpino (AV) alla SS 414 Km 1+200 ;

CONSIDERATO
- che lo STAP assegna il numero di riconoscimento secondo quanto stabilito al paragrafo 3.5 della DGRC 1361 del 06/09/06 " Linee guida in materia di applicazione del Regolamento CE 183/05 ";

PRESO ATTO
- della sussistenza di tutti i requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dalle norme vigenti attestati dal competente organo veterinario dell'ASL AV/1 di Ariano Irpino a seguito di apposita visita ispettiva, nonché del versamento dei previsti diritti a titolo di spese di riconoscimento;

RITENUTO
- che sulla scorta della documentazione esibita ed acquisita agli atti del Settore nonché della regolarità e completezza della stessa, l'istanza sia meritevole di accoglimento;

VISTI
- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- il Regolamento CE 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002;
- il Regolamento CE 1831/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 settembre 2003;
- il Regolamento (CE) 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ;
- il Regolamento (CE) 183/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005;
- la DGR della Campania del 6 settembre 2006 n. 1361;
- la DGR della Campania del 13 dicembre 2006 n. 2039 ;
- l'art. 4 della L.R. 24/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 : Prevenzione – Assistenza Sanitaria – Igiene Sanitaria e Veterinaria – Affari Generali e Finanziari, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore ;

DECRETA

per tutto quanto descritto in premessa che si intende integralmente riportato:

- di riconoscere lo stabilimento, sito in Ariano Irpino (AV), alla SS 414 Km 1+200, in ditta "**COLELLA INDUSTRIE ZOOTECNICHE Srl** " con sede legale in Bologna alla Piazza della Costituzione n. 8, idoneo per le attività previste dall'art. 10, comma 1, lettera c) del Regolamento CE 183/05, per la fabbricazione ai fini del commercio di mangimi composti, utilizzando additivi di mangimi o premiscele contenenti additivi di mangimi, di cui al capo 3 dell'allegato IV del suddetto Regolamento ;

- di assegnare al predetto stabilimento, nelle more della creazione di un data base nazionale, il numero di riconoscimento **αIT000003AV** con il quale viene iscritto nell' elenco Regionale degli Operatori Setto-

re Mangimi riconosciuti, secondo quanto stabilito al paragrafo 3.5 della DGRC 1361 del 06/09/06 ;

- di far carico alla ditta intestataria del predetto riconoscimento, di comunicare alla Regione Campania - STAP Assistenza Sanitaria di Avellino - per il tramite dell'autorità sanitaria (ASL) territorialmente competente - ogni eventuale variazione di ragione sociale, strutturale-strumentale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività ;

- di stabilire che il presente riconoscimento sarà revocato, oltre che per cessazione delle attività, anche in caso di perdita dei requisiti igienico-sanitari nonché di mancata adozione delle misure atte a ripristinarli nei termini assegnati dall'autorità competente;

- di notificare il presente atto alla ditta interessata tramite il Dipartimento di Prevenzione- Servizio Veterinario "C" dell'ASL AV1 di Ariano Irpino ;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Azienda Sanitaria AV/1 di Ariano Irpino, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla Segreteria di Giunta, al Settore Veterinario Regionale per quanto di rispettiva competenza.

Il Dirigente del Settore
D.ssa Eleonora Amato

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - **Decreto dirigenziale n. 42 del 9 marzo 2009 – Rettifica decreto n. 198 del 10/10/2008 pubblicato sul B.U.R.C. n. 43 del 27 ottobre 2008.**

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 694 del 10/06/2005;

PREMESSO:
che con decreto n. 198 del 10/10/2008 pubblicato sul B.U.R.C. n. 43 del 27 ottobre 2008 il Settore Assistenza Sanitaria provvedeva all'approvazione e pubblicazione degli elenchi degli assegnatari per trasferimento e per conferimento delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anni 2002-2005;

VISTO:
la richiesta della dr.ssa Diodato Maria che con nota acquisita al protocollo n. 942551 del 12/11/2008 chiedeva la rettifica del proprio nominativo nell'allegato 3 del summenzionato decreto (elenco assegnatari Assistenza Primaria anno 2002)

CONSIDERATO:
che l'Ufficio competente a seguito della segnalazione pervenuta da parte dell'interessata, rilevava nell'allegato 3 (elenco assegnatari Assistenza Primaria anno 2002) l'errore materiale nella digitazione del nominativo della dr.ssa Diodato Maria che risultava nell'elenco iscritta come Diodato Maria Rosaria;

RITENUTO:
di dover procedere alla rettifica precisando che il medico vincitore della zona carente di Assistenza Primaria anno 2002 ambito di Bacoli è la dr.ssa **Diodato Maria** e non Diodato Maria Rosaria come erroneamente pubblicato sul BURC n. 43 del 27 ottobre 2008;

Il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e Prevenzione, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal servizio Medicina di Base

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di approvare la rettifica del nominativo del sanitario indicato nell'allegato 3 del decreto n. 198 del 10/10/2008 precisando che il sanitario vincitore della zona carente di Assistenza Primaria anno 2002 ambito di Bacoli è la dr.ssa **Diodato Maria** e non Diodato Maria Rosaria come erroneamente pubblicato sul BURC n. 43 del 27/10/2008;
- di inviare il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC e sul Sito Internet della Regione Campania **www.regione.campania.it;**
- di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto a tutte le A.A.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Gambacorta

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - **Decreto dirigenziale n. 72 del 7 aprile 2009 – Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo - D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592 - Presa d'atto della integrazione dell'elenco delle prove o gruppi di prove analitiche relative all'autocontrollo. - Laboratorio "S.I.S. s.r.l. Servizi D'Ingegneria Sanitaria".**

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 149 del 30/07/2008 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il Laboratorio "S.I.S. s.r.l. Servizi D'Ingegneria Sanitaria" diretto dal dott. De Angelis Rosa con sede legale in Via Dell'Amicizia n. 39 del Comune di Ischia (NA) e sede operativa in Via Regina Elena n. 73 del Comune di Barano D'Ischia (NA);

CONSIDERATO che con nota del 09/03/2009, acquisita in data 12/03/2009 al protocollo n. 2009.0216408 di questo Settore, il legale rappresentante della suddetta Società dott. Di Massa Lucio ha comunicato l'avvenuto ricevimento da parte dell'Istituto Superiore di Sanità – ORL della integrazione delle prove o gruppi di prove relative all'autocontrollo;

VISTA la documentazione ad essa allegata;

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 592/2006;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla presa d'atto della integrazione delle prove o gruppi di prove così come richiesto dal legale rappresentante del suddetto Laboratorio e specificato nell'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 06

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto, come richiesto con nota data 09/03/2009 a firma del legale rappresentante dott. Di Massa Lucio del Laboratorio "S.I.S. s.r.l. Servizi D'Ingegneria Sanitaria" diretto dalla dott.ssa De Angelis Rosa con sede legale in Via Dell'Amicizia n. 39 del Comune di Ischia (NA) e sede operativa in Via Regina Elena n. 73 del Comune di Barano D'Ischia (NA), della integrazione delle prove o gruppi di prove così come specificato nell'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di notificare copia del presente provvedimento al Legale Rappresentante di detto Laboratorio nonché all'A.S.L. Napol 3 sud per quanto di competenza;
- di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Gambacorta

Allegato

Numero di iscrizione	149/2008/LAB e s.m.i.
Denominazione	S.I.S. s.r.l. Servizi D'Ingegneria Sanitaria.
Sede legale	Via Dell'Amicizia n. 39 del Comune di Ischia (NA)
Sede operativa	Via Regina Elena n. 73 del Comune di Barano D'Ischia (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa De Angelis Rosa

ELENCO PROVE

Materiale/ Prodotto/ Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditate / In Accreditamento (ISS ORL)
Prodotti alimentari	Ricerca di salmonella spp		In accreditamento
Acqua destinata al consumo umano	Ricerca legionella pneumophila		In accreditamento
Prodotti alimentari	Ricerca di listeria monocitogenes		In accreditamento
Prodotti alimentari	Ricerca di escherichia coli		In accreditamento
Prodotti alimentari	Ricerca di enterobatteriacee		In accreditamento
Prodotti alimentari	Conteggio delle colonie aerobiche		In accreditamento
Prodotti alimentari	Ricerca di stafilococco coagulasi positivo		In accreditamento

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria - **Decreto dirigenziale n. 92 del 23 aprile 2009 – Laboratorio "Microbiologica Campana s.a.s. di Ferrandino Rosa & C." . D.G.R.C. 12/05/2006 n. 592: Iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo.**

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO che il Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 155 e s.m.i. (L. 526/99 e D.lgs. 193/2007) recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo;

VISTA la normativa di settore riguardante la produzione e la commercializzazione dei prodotti alimentari la quale stabilisce che le prove analitiche, ai fini dell'autocontrollo, possono essere effettuate da laboratori esterni agli stabilimenti di produzione, purché inseriti in appositi elenchi;

VISTO il Decreto Legislativo del 27 gennaio 1992 n. 120 e successive modifiche recante "Attuazione delle direttive n. 88/320/CEE e n. 90/18/CEE in materia di ispezione e verifica della buona prassi di laboratorio";

DATO ATTO che la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 17 giugno 2004 ha sancito l'accordo recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo";

CONSIDERATO che il succitato Accordo Stato – Regioni prevede all'art. 4, punto 4 l'adozione di formale provvedimento con il quale le Regioni e le Province Autonome si impegnano a recepire i contenuti dell'Accordo stesso, al fine di dare concreta applicazione sul territorio regionale a quanto convenuto;

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 592 del 12/05/2006 pubblicata sul BURC n. 25 del 05/06/2006 è stato:
- recepito l'Accordo del 17 giugno 2004;
- istituito il Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
- disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

RICHIAMATO il suddetto Accordo Stato-Regioni per quanto concerne, in particolare, le modalità di espletamento delle verifiche ispettive da parte del Ministero della Salute e l'obbligo della pubblicazione, con cadenza annuale, dell'elenco dei laboratori iscritti nel Registro Regionale da comunicare al M.S.;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione nel Registro Regionale dei laboratori che hanno inoltrato istanza alla Regione Campania – Settore Assistenza Sanitaria documentando la conformità ai criteri stabiliti con la citata deliberazione;

VISTA
- l'istanza datata 18/03/2009, acquisita al protocollo n. 2009.0256221 del 24/03/2009 di questo Settore, presentata dalla sig.ra Ferrandino Rosa in qualità di legale rappresentante del Laboratorio "Microbiologica Campana s.a.s. di Ferrandino Rosa & C." con sede in Via S. Alessandro n. 5 del Comune di Ischia – 80070 - (NA);
- la documentazione ad essa allegata e quella prodotta ad integrazione;

VISTE le risultanze dell'istruttoria concernente la verifica, su base documentale, dei requisiti richiesti dalla D.G.R.C. n. 592/2006 per l'iscrizione nel Registro Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 06

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 592/2006) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo il Laboratorio "Microbiologica Campana s.a.s. di Ferrandino Rosa & C." diretto dalla dott.ssa Iacono Adriana con sede in Via S. Alessandro n. 5 del Comune di Ischia – 80070 - (NA) per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
- di precisare, inoltre, che ai sensi del punto 4.2 della D.G.R. n.593/2006 la mancata comunicazione da parte del legale rappresentante del laboratorio alla Regione Campania – Settore Assistenza Sanitaria, dell'avvenuto accreditamento entro 36 mesi dalla data dell'istanza di iscrizione nel Registro Regionale, da parte dell'organismo di accreditamento, comporta la cancellazione d'ufficio dal registro regionale senza la possibilità di reiterare l'istanza di iscrizione;
- di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
- di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 17 giugno 2004;
- di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 2 Nord ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006;
- di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Gambacorta

Allegato

Laboratorio "Microbiologica Campana s.a.s. di Ferrandino Rosa & C."
Sede in Via S. Alessandro n. 5 - 80070 Ischia (NA)

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della Prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento (SINAL)
Acque	Legionella spp		In Accreditamento
Acque	Pseudomonas aeruginosa		In Accreditamento
Acque	Escherichia Coli betaglucuronosidasi positivo		In Accreditamento
Superfici	Salmonella spp		In Accreditamento
Superfici	Batteri mesofili a 30°C		In Accreditamento
Superfici	Stafilococchi coagulasi positivi		In Accreditamento
Superfici	Coliformi totali		In Accreditamento
Superfici	Lieviti e muffe		In Accreditamento

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria - **Decreto dirigenziale n. 125 del 26 maggio 2009 – Approvazione elenchi aggiornati ed approvati il 19.05.2009 dei Pediatri di Libera Scelta aventi diritto alla corresponsione delle indennità aggiuntive di pediatria in associazione, pediatria di gruppo e collaborazione di studio di cui al DPR 27/2/2000 - capo III art.41 e 51. Con allegati.**

VISTI:

- la delibera regionale n. 694 del 10 giugno 2005;
- l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta DPR 272/2000, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo n. 502/92, come modificato dai decreti legislativi n. 517 e n. 229/99 che al capo III- artt.41 e51 demanda agli accordi regionali la definizione delle attività aggiuntive svolte dal pediatri di libera scelta;
- la delibera n. 971 del 2.7.2004 con cui è stato approvato l'accordo regionale per la Pediatria di Libera Scelta al Capo 1: punto 1.1.1. e Capo1.1.2. punto 1.1.2a) definisce le modalità per l'ammissione al beneficio economiche delle indennità aggiuntive delle forme associative, di gruppo, di collaborazione informatica, di collaboratore di studio e per zone disagiate ;
- il decreto n. 7 del del 18.1.2005 con cui sono stati approvati e pubblicati gli elenchi provvisori per la corresponsione delle indennità aggiuntive ;
- il decreto n .66 del 18.4.2005 con cui sono stati approvati gli elenchi definitivi per la corresponsione delle indennità aggiuntive;

PRESO ATTO che nella seduta del 19.05.2009 il Comitato regionale per la Pediatria di Libera ex art. 24 ACN 15.12.05 ha preso visione e approvato gli elenchi aggiornati delle indennità aggiuntive riferite alla Pediatria in Associazione, Collaborazione di studio e Pediatri in Gruppo

RITENUTO:

- di dover pubblicare sul BURC il decreto con i relativi elenchi aggiornati al 19.05.09 dei pediatri ammessi al beneficio economico, previo controllo da parte delle AA.SS.LL. della regolarità della documentazione prevista dal vigente contratto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Materno Infantile, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio medesimo.

DECRETA

- Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati;

- di prendere atto degli elenchi dei Pediatri ammessi al beneficio economico, aggiornati ed approvati dal Comitato Regionale per la Pediatria di Libera ex art. 24 ACN 15.12.05 nella seduta del 19.05.09, previo controllo da parte delle AA.SS.LL. della regolarità della documentazione prevista dal vigente Contratto Integrativo,delle indennità aggiuntive delle forme associative, di gruppo e collaborazione di studio, allegate al presente decreto come parte integrante e sostanziale dello stesso;

- Di trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, per consentire la pubblicazione dello stesso .

Dott. Antonio Gambacorta

Indennità di collaborazione di studio - art. 41 DPR 272/00

percentuale AIR 30% dei PLS, pari a n. 240 aventi diritto

elenco aggiornato e approvato in Comitato Regionale il 19 maggio 2009

	Data presentazione domanda	Cognome	Nome	ASL	
1	01/01/99	De Gregorio	Nicola	AV1	
2	01/01/99	Federico	Rosa	BN1	
3	01/01/99	Izzo	A. Maria	BN1	
4	01/01/99	Ranieri	Graziella	BN1	
5	01/01/99	Arigliani	Raffaele	BN1	
6	01/01/99	Cicchella	Nicola	BN1	
7	01/01/99	Sorice	Nunziatina	BN1	
8	01/01/99	Casani	Antonella	BN1	
9	01/01/99	Iannotta	Emilio	CE1	
10	01/01/99	Ciuttiis	Concetta	CE1	
11	01/01/99	Sorano	Angela	CE1	
12	01/01/99	Tarabuso	Anna	CE1	
13	01/01/99	Monaco	Alberto	CE1	
14	01/01/99	Negro	Caterina	CE1	
15	01/01/99	Fattore	Stanislao	CE2	
16	01/01/99	Galzerano	Giuseppa	CE2	
17	01/01/99	Tambaro	Paolo	CE2	
18	01/01/99	Falco	Pietro	CE2	
19	01/01/99	Prezioso	Ciro	CE2	
20	01/01/99	Conte	Ugo Alfredo	CE2	
21	01/01/99	Corvino	Vincenzo	CE2	
22	01/01/99	Miniello	Fernando	CE2	
23	01/01/99	Sorrentino	M. Antonietta	CE2	
24	01/01/99	Di Marco	Cleonice	CE2	
25	01/01/99	Castiello D'Antonio	Maurizio	CE2	
26	01/01/99	Di Caprio	Anna	CE2	
27	01/01/99	Longobardi	Giuseppe	CE2	
28	01/01/99	Marino	Antonio	CE2	
29	01/01/99	Mottola	Lorenzo	CE2	
30	01/01/99	Galasso	Giuseppe	NA4	
31	01/01/99	Ferraro	Saverio	NA4	
32	01/01/99	Maestro	M. Rosaria	NA4	
33	01/01/99	El Ghaith	Mohammad	NA4	
34	01/01/99	Carlomagno	Francesco	NA4	
35	01/01/99	D'Onofrio	Antonietta	NA4	
36	01/01/99	Cartiglia	M. Laura	NA5	
37	01/01/99	D'Avino	Antonio	NA5	
38	01/01/99	Pellegrini	Leopoldo	NA5	
39	01/01/99	Prota	Abele	NA5	
40	01/01/99	Leone	Luigi	NA5	
41	01/01/99	Cervo	Antonietta	SA1	
42	01/01/99	D'Alessio	Norma	SA1	
43	01/01/99	Fezza	Rosanna	SA1	
44	01/01/99	Iovene	Vincenzo	SA1	
45	01/01/99	Palladino	Livia	SA1	
46	01/01/99	Rossi	Ester	SA1	
47	01/01/99	Salsano	Mario	SA1	
48	01/01/99	Sorrentino	Felice Antonio Lucio	SA1	
49	01/01/99	De Caro	M. Angela	SA2	
50	01/01/99	Lembo	Roberto	SA2	

51	01/01/99	Mangione	Argia	SA2	
52	01/01/99	Cioffi	Mario	SA2	
53	01/01/99	De Vita	Sergio	SA2	
54	01/01/99	Fedele	Rossella	SA2	
55	01/01/99	Minichino	Anna Maria	SA2	
56	01/01/99	Crisafulli	Paola	SA2	
57	01/01/99	De Francesco	Salvatore	SA2	
58	01/01/99	Nardi	Andrea	SA2	
59	01/01/99	De Bartolomeis	Gianfranco	SA2	
60	01/01/99	Falcone	Anna	SA2	
61	01/01/99	Basilio	Giovanni	SA2	
62	01/01/99	Miranda	Eunice	SA2	
63	13/01/99	De Franchis	Raffaella	NA2	
64	04/05/99	Vallefuoco	Giannamaria	NA2	
65	02/06/99	Cristiano	Audery Maria	NA2	
66	03/06/99	Silano	Giancarlo	NA2	
67	17/06/99	Scibelli	Fortunata	NA3	
68	01/12/99	Cortese	Paolo	NA1	
69	01/12/99	De Prosperis	Antonio	NA1	
70	01/12/99	D'Errico	Raffaele	NA1	
71	01/12/99	Esposito	Aldo	NA1	
72	01/12/99	Improta	Antonio	NA1	
73	01/12/99	Iodice	Nicola	NA1	
74	01/12/99	MichIlli	Monica	NA1	
75	01/12/99	Montini	Tommaso	NA1	
76	01/12/99	Musto	Anna	NA1	
77	01/12/99	Nuzzo	Vincenzo	NA1	
78	01/12/99	Turrà	Fulvio	NA1	
79	01/12/99	Vicedomini	Danilo	NA1	
80	01/12/99	Zaccaria	Sergio	NA1	
81	01/12/99	Passalacqua	Paola	NA 1	
82	01/12/99	Toscano	Porfirio	NA 1	
83	31/01/00	Esposito	M. Francesca	NA3	
84	01/03/00	Baldino	Antonio	BN	
85	10/07/00	Marrone	Nicola	NA2	
86	21/07/00	Barbato	Francesco	CE1	
87	13/09/00	Di Donata	Filomena	NA2	
88	06/11/00	Iaccarino	Eugenio	NA2	
89	10/11/00	Rasulo	Viviana	NA2	
90	14/12/00	Lauritano	Claudio	CE1	
91	14/12/00	Catapano	Antonio	NA4	
92	31/12/00	Salzano	Santo	NA 3	
93	03/01/01	Sorrentino	Elvira	NA4	
94	11/01/01	Merola	Carmela	CE1	
95	11/01/01	De Vito	Lucia	NA4	
96	31/01/01	Del Gaizo	Donatella	NA4	
97	31/01/01	Crisanti	Angela Francesca	NA 3	
98	01/02/01	Gigante	Mario Rosario	NA2	
99	21/02/01	Frezzetti	Andrea	CE 2	
100	01/03/01	Karim	Amad Youssif	NA 1	
101	22/03/01	D'Amato	Nicola	SA2	
102	27/03/01	Caggiano	Giuseppe	SA3	
103	01/04/01	Romano	Giuseppe	NA 1	
104	10/04/01	Illiano	Giuseppe	NA4	
105	23/04/01	Caramiello	Adele	NA2	
106	24/04/01	Intoccia	Luigi	NA5	

107	30/04/01	Salzano	Vincenzo	NA 3	
108	01/05/01	Iannone	Agnese	NA 1	
109	01/05/01	Di Vaia	Pasquale	NA 1	
110	11/05/01	Memoli	Vincenzo	NA5	
111	15/05/01	Prisco	Antonio Giosuè	SA1	
112	16/05/01	Del Zotti	Francesco	NA2	
113	21/05/01	Auciello	Aurora	NA2	
114	23/05/01	Bressi	Antonio	NA2	
115	01/06/01	Manzo	Raffaele	NA 1	
116	01/06/01	Panetta	M. Luisa	NA 1	
117	01/06/01	De Rosa	Stanislao	NA1	
118	13/06/01	Losco	Raffaele	NA 3	
119	18/06/01	Chianese	Pierluigi	NA5	
120	20/06/01	Guglielmo	Clorinda	NA2	
121	10/07/01	Argo	Giovanna	NA5	
122	10/07/01	Pagano	Antonio	NA5	
123	01/08/01	Canale	Pasquale	NA 1	
124	06/08/01	Morcaldi	Luigi	SA2	
125	06/08/01	Vecchio	Enrico	SA2	
126	13/08/01	Nigro	Adele	AV1	
127	30/08/01	Izzo	Nicola Antonio	NA 3	
128	20/09/01	Caputo	Vincenzo	NA5	
129	23/10/01	Di Paola	Carmine	NA3	
130	30/10/01	Schirone	Ester	SA2	
131	09/11/01	Lecora	Margherita	NA2	
132	09/11/01	Vicidomini	Margherita	SA1	
133	16/11/01	Giugliano	Carolina	NA4	
134	07/12/01	Chierchia	Salvatore	NA4	
135	09/01/02	Galasso	Mirella	NA2	
136	17/01/02	Bonifacio	Luigi	NA5	
137	28/01/02	Capasso	Maria	CE 2	
138	29/01/02	Vangone	Gemma	NA5	
139	01/02/02	Coppola	Giuseppe	NA4	
140	01/02/02	Arcese	Ugo Alfredo	NA 1	
141	01/02/02	Ercolini	Paola	NA 1	
142	01/02/02	Grimaldi	Massimo	NA 1	
143	06/02/02	Iannello	Carlo	NA4	
144	21/02/02	Aloi	Giuseppe	NA5	
145	28/02/02	Abate	Carmela	NA 3	
146	06/03/02	Ambrosino	Eleonora Angela	NA4	
147	13/03/02	Granata	Marco	NA2	
148	01/04/02	Colinet	M. Grazia	NA 1	
149	01/04/02	Del Prete	G. Battista	NA 1	
150	01/04/02	Petito	Anna	NA 1	
151	17/04/02	Ruggiero	Giuseppe	SA2	
152	01/05/02	Coppola	Angelo	NA 1	
153	01/05/02	Micillo	Maria	NA 1	
154	03/05/02	Marino	Anna Maria	NA5	
155	30/05/02	Oliva	Sergio	NA5	
156	01/06/02	Maiolino	Iole	NA 1	
157	01/07/02	Giordano	Rachele	NA 1	
158	01/07/02	Habetswaller	Daniela	NA 1	
159	01/08/02	Nazzaro	Assunta	NA5	
160	02/08/02	Stile	Vincenzo	NA5	
161	01/09/02	Spena	Renata	NA 1	
162	09/09/02	Riello	Maria	SA3	

163	12/09/02	Costanzo	Nicola	CE2	
164	01/10/02	Greco	Palmira	NA 1	
165	15/10/02	Cesarano	Luisa	SA1	
166	29/10/02	Mariniello	Lorenzo	CE2	
167	30/10/02	Russo	Anna Maria Carmela	CE2	
168	06/11/02	Puca	Silvia	SA3	
169	12/11/02	Agresta	Gilda	SA1	
170	19/11/02	Senatore	Pasquale	SA2	
171	30/11/02	Vitagliano	Antonietta	NA 3	
172	30/11/02	Del Prete	Raffaele	NA 3	
173	01/12/02	Rasca	Guglielmo	NA 1	
174	02/12/02	Calise	Giacinto	NA2	
175	02/12/02	De Fazio	Edoardo	SA2	
176	04/12/02	Romano	Salvatore	NA2	
177	12/12/02	Sicuranza	Romolo	SA1	
178	27/12/02	Amelio	Adriana	NA2	
179	01/01/03	Serra	Silvana	NA 1	
180	01/01/03	Di Lorenzo	Raffaele	NA3	
181	08/01/03	Vascone	Alfredo	NA 3	
182	20/01/03	Hensen	Joanne Margaretha	NA4	
183	30/01/03	Cirillo	Francesca	CE2	
184	31/01/03	Ferraro	Linda	NA 3	
185	11/02/03	Balletti	Annalisa	NA5	
186	15/02/03	Elmese	Luigia	NA 3	
187	15/02/03	Barbato	Erminia	NA 3	
188	19/02/03	Paparo	Luigi	NA4	
189	24/02/03	Correale	Maria Raffaella	NA4	
190	24/02/03	Barbato	Livia	NA4	
191	24/02/03	Avino	Gennaro	NA4	
192	01/03/03	Botta	Serena	NA 1	
193	01/03/03	Bozza	Luigi	NA 1	
194	01/03/03	Capasso	Antonella	NA 1	
195	04/03/03	Coppola	Teodoro	AV2	
196	13/03/03	Stellato	Ornella	NA2	
197	01/04/03	Grisolia	Gabriele	NA 1	
198	04/04/03	Costigliola	Concetta	NA2	
199	04/04/03	Numeroso	Vincenzo	NA1	
200	10/04/03	Capone	Domenico	CE2	
201	29/04/03	Ferraiuolo	Maurizio	CE2	
202	30/04/03	Bianco	Vincenzo	NA2	
203	30/04/03	Graziano	Liberatore	NA 3	
204	01/05/03	Capone	Pasquale	NA 1	
205	23/05/03	Masino	Carmela	CE2	
206	27/05/03	Stabile	Donatella	CE2	
207	29/05/03	Sassi	Roberto	NA4	
208	01/06/03	Esposito	Patrizia	NA 3	
209	05/06/03	Budetta	Luca	SA2	
210	06/06/03	Russo	Maria	NA2	
211	12/06/03	Graziano	Francesco	CE2	
212	19/06/03	Iasevoli	Salvatore	NA4	
213	19/06/03	Lenza	Antonietta	SA2	
214	20/06/03	Boccia	Carolina	NA4	
215	27/06/03	Sessa	Giuseppa	SA1	
216	01/07/03	Buffardi	Floriana	NA 1	
217	01/07/03	Latte	Francesca	NA 1	
218	11/08/03	Di Bartolomeo	Assunta	NA 5	

219	13/08/03	Rossi	Giuliana	CE 2	
220	19/09/03	Mastrullo	Francesco	NA4	
221	02/10/03	Vitter	Pasquale	NA5	
222	29/10/03	Campanile	Clotilde	NA4	
223	29/10/03	Van Den Heuvel	Jeanine	NA2	
224	30/10/03	De Falco	Michele	SA2	
225	12/11/03	Vicinanza	Pio	SA2	
226	13/11/03	Borrelli	Maria	NA5	
227	01/12/03	Collini	Rosaria	NA 1	
228	11/12/03	Farris	Evelina	NA5	
229	17/12/03	Califano	Mario	SA1	
230	23/12/03	Fontanella	Angiola	NA 1	
231	20/01/04	Zingale	Franca	NA 1	
232	10/02/04	Cecere	Gaetano	NA1	
233	04/03/04	Ecuba	Paola	NA 1	
234	11/03/04	Guarracino	Sandra	SA3	
235	12/03/04	Brunese	Francesco P.	CE 2	
236	03/04/04	Palescandolo	Michele	NA5	
237	25/05/04	Borzacchiello	Francesco	NA3	
238	26/05/04	Longobardi	Luigi	NA2	
239	14/06/04	Ciccarelli	Giuseppe	CE 2	
240	29/06/04	De Giovanni	Maria	NA1	
241	01/07/04	Micera	Carlo	NA 5	
242	06/07/04	Merola	Cecilia	CE2	
243	13/07/04	Lapenna	Maria	AV2	
244	16/07/04	Peluso	Emiliano	NA4	
245	02/08/04	Argenziano	Alessandro	CE 1	
246	02/08/04	Carozza	Arcangelo	CE 1	
247	02/08/04	Marchesiello	Antonella	CE 1	
248	02/08/04	Mariano	Salvatore	CE 1	
249	02/08/04	Moretta	Gaetano	CE 1	
250	02/08/04	Napolano	Francesco	CE 1	
251	02/08/04	Petrazzuoli	Giovanni	CE 1	
252	02/08/04	Piccolo	Stefano	CE 1	
253	01/09/04	Strano	Ciro Giovanni	NA5	
254	02/09/04	Onofrio	Elodia	BN	
255	02/09/04	Sasso	Sara	BN	
256	03/09/04	Del Giudice	Giuseppina	CE2	
257	08/09/04	Orefice	Annamaria	CE2	
258	09/09/04	Pittari	Biagio Fausto	SA2	
259	14/09/04	Caruso	Vincenzo	BN	
260	17/09/04	Maresca	Natale	NA5	
261	29/09/04	Pepe	Giuseppe	NA5	
262	12/10/04	Giliberti	Giuseppe	NA 5	
263	20/10/04	Apuzzo	Giuliana	NA5	
264	20/10/04	Ferrara	Matteo	SA2	
265	20/10/04	Sandomenico	M. Luisa	NA1	
266	11/11/04	Ameno	Vincenzo	NA5	
267	18/11/04	Di Costanzo	Anna	NA 1	
268	18/11/04	Volpe	Giuseppina	NA4	
269	23/11/04	Migliaccio	Agnese	NA5	
270	20/01/05	Romei	Laura	SA2	
271	20/01/05	Caruso	Iginio	NA1	
272	20/01/05	De Filippis	Alberto	NA1	
273	31/01/05	Fasolino	Antonio	SA1	
274	07/02/05	Napolitano	Gerardo	NA5	

275	01/03/05	Scalise	Luigina Liliana	NA1	
276	13/04/05	Maida	Walter Pasquale	NA2	
277	13/04/05	Buccino	Carmela	SA2	
278	13/04/05	De Stefano	Maria	NA1	
279	26/04/05	Grillo	Giacomo	NA3	
280	05/05/05	Mongibello	Anna Pia	SA1	
281	05/05/05	Santoro	Giuseppina	CE1	
282	16/05/05	D'Errico	Ubaldo	NA3	
283	25/05/05	Cammarota	Carmine	SA3	
284	25/05/05	Lippolis	Esterina	CE1	
285	11/07/05	Battista	Anna	NA2	
286	12/07/05	Crispino	Vincenzo	NA2	
287	19/07/05	Venditto	Pasquale	NA2	
288	29/07/05	Carpino	Antonio	NA3	
289	29/08/05	Pastore	Alberto	AV2	
290	03/10/05	Martino	Incoronata	NA 4	
291	19/12/05	Municinò	Maria Antonietta	NA4	
292	20/01/06	De Vincenzo	Anna	SA1	
293	27/01/06	Saviano	Michele	NA4	
294	27/01/06	Ciarla	Carla	NA2	
295	17/02/06	Iaccarino	Felicia	NA5	
296	02/03/06	Boccia	Elvira	SA1	
297	29/03/06	Verga	Maria Carmela	SA1	
298	29/03/06	Di Nola	Maria	NA4	
299	10/04/06	Gaetaniello	Lucia*	NA1	
300	10/04/06	Critelli	Caterina*	NA1	
301	10/04/06	Marra	Raffaella*	NA1	
302	10/04/06	Maione	Biancamaria	SA2	
303	20/04/06	Esposito	Giuseppina	NA4	
304	20/06/06	Giaccio	Giuliana	NA1	
305	20/06/06	Castaldo	Eloisa	NA1	
306	21/07/06	Marchese	Luigia	NA5	1
307	28/07/06	Tortora	Matilde	NA1	
308	14/11/06	Aveta	Giuseppina	NA5	
309	14/11/06	Saturno	Maria	SA1	
310	15/01/07	Gensini	Ettore	NA 4	
311	15/01/07	Troncone	Maria Rosaria	NA1	
312	02/02/07	Di Giuseppe	Francesca	NA2	
313	02/02/07	D'Avolio	Giulia	NA3	
314	20/03/07	Percopo	Selvaggia	NA1	
315	26/03/07	Palma	Filomena	SA2	
316	16/04/07	Esposito	Andreina	NA5	
317	07/06/07	Tamburro	Angela	NA5	
318	12/06/07	Capuano	Vincenzo	NA2	
319	11/09/07	Festa	Renato	AV2	
320	28/09/07	Donatiello	Anna Leonardina	AV1	
321	15/10/07	Cobucci	Nicola	SA3	
322	19/10/07	Di Lorenzo	Luigi	NA1	
323	28/11/07	Castaldo	Annunziata	NA3	
324	28/11/07	Arcopinto	Emma	NA4	
325	03/12/07	Pizza	Autilia	NA4	
326	21/12/07	Lagrasta	Urania Elisabetta	CE1	
327	21/12/07	Miele	Consiglia	NA3	
328	**24/12/07**	**Rucci**	**Anna**	**NA3**	
329	11/01/08	Chianese	Michelina	NA3	
330	**05/03/08**	**Esposito**	**Valeria**	**NA3**	

331	**05/03/08**	**De Marco**	**Giulio**	**NA1**	
332	**05/03/08**	**Alessandro**	**Barbara**	**SA1**	
333	06/03/08	Pieri	Carmela	NA4	
334	**12/06/08**	**Marigliano**	**Assunta Edma**	**NA2**	
335	**12/06/08**	**Materazzi**	**Matteo**	**SA3**	
336	**12/06/08**	**Di Masi**	**Maria Irene**	**SA3**	
337	**12/06/08**	**Bartiromo**	**Carmela**	**SA3**	
338	**12/06/08**	**Magliulo**	**Giovanna**	**NA5**	
339	**12/06/08**	**Ottagono**	**Carmela**	**NA5**	
340	**12/06/08**	**Vaccaro**	**Giovanna**	**SA1**	
341	**24/07/08**	**Tammaro**	**Francesca**	**NA1**	
342	**24/07/08**	**Abete**	**Antonio**	**NA4**	
343	**03/09/08**	**De Felice**	**Eugenio**	**CE1**	
344	**11/11/08**	**Urio**	**Anna**	**NA1**	
345	**01/12/08**	**Maiello**	**Rita**	**NA1**	
346	**03/12/08**	**Damiano**	**Anna**	**NA4**	
347	**18/12/08**	**Festa**	**Maria**	**SA2**	
348	**20/02/09**	**Vetrano**	**Filomena**	**NA1**	
349	**16/04/09**	**Russo**	**Stefania**	**NA1**	
350	**16/04/09**	**Ferrara**	**Alessandro**	**NA2**	
351	**29/04/09**	**Sgrillo**	**Rosa**	**NA4**	
352					
353					
354					
355					
356					

I nominativi riportati con data antecedente al 2001 sono stati autorizzati con il precedente Accordo Integrativo Regionale

Con la data del 2/8/2004 (pubblicazione dell'AIR sul BURC) sono ammessi i nominativi per i quali le AA.SS.LL. non hanno fornito data di protocollo delle domande

NOTE

1 Inserita su segnalazione ASL NA5

2 Il n. 224 (Crocamo Arnaldo) è deceduto

3 I n. 68 (Carulli Roberto-in quiescenza) e 81 (Ghezzi Monica-trasferita) sono cancellati

Indennità di Pediatria di Gruppo - art. 51 DPR 272/00

percentuale AIR 15% dei PLS, pari a n. 120 aventi diritto

elenco aggiornato e approvato in Comitato Regionale il 19 maggio 2009

	Data presentazio domanda	ASL	Cognome	Nome	
1	01/01/00	CE2	Tambaro	Paolo	
2	01/01/00	CE2	Fattore	Stanislao	
3	01/01/00	CE2	Conte	Ugo Alfredo	
4	01/01/00	CE2	Corvino	Vincenzo	
5	01/01/00	CE2	Miniello	Fernando	
6	01/01/00	NA2	Cioffi	Luigi	
7	01/01/00	NA2	Metafora	Patrizia	
8	01/01/00	NA1	Montini	Tommaso	
9	01/01/00	NA1	Rasca	Guglielmo	
10	01/01/00	NA1	Botta	Serena	
11	01/01/00	NA1	Marsiglia	Antonio	
12	01/01/00	NA1	Esposito	Aldo	
13	01/01/00	NA1	Turrà	Fulvio	
14	01/01/00	NA1	Di Vaia	Pasquale	
15	01/01/00	NA1	Iannone	Agnese	
16	01/01/00	NA4	Ementato	Stefano	
17	01/01/00	NA4	Illiano	Giuseppe	
18	01/01/00	NA4	La Pietra	Michele	
19	01/01/00	NA4	Saviano	Michele	
20	01/01/00	NA5	Di Crosta	Vincenzo	
21	01/01/00	NA5	Limauro	Raffaele	
22	01/01/00	NA5	Sabetti	Patrizia	
23	20/11/00	NA5	Argo	Giovanna	
24	20/11/00	NA5	Pagano	Antonio	
25	20/11/00	NA5	Pellegrini	Leopoldo	
26	07/12/00	NA4	El Ghaith	Mohammad	
27	07/12/00	NA4	Luciano	Teresa	
28	05/03/01	NA5	D'Avino	Antonio	
29	05/03/01	NA5	Oliva	Sergio	
30	05/03/01	NA5	Intoccia	Luigi	
31	27/04/01	NA4	Iasevoli	Salvatore	
32	27/04/01	NA4	Campanile	Clotilde	
33	25/05/01	NA5	Apuzzo	Giuliana	
34	25/05/01	NA5	Maresca	Natale	
35	25/05/01	NA5	Strano	Ciro Giovanni	
36	23/01/02	NA5	Iaccarino	Felicia	
37	23/01/02	NA5	Chianese	Pierluigi	
38	01/04/02	NA1	Capone	Pasquale	
39	01/04/02	NA1	Coppola	Angelo	
40	11/10/02	NA4	Avino	Gennaro	
41	11/10/02	NA4	Barbato	Livia	
42	11/10/02	NA4	Correale	M. Raffaela	
43	31/03/03	NA3	Russo	Tommasina	
44	31/03/03	NA3	Carpino	Antonio	
45	31/03/03	NA3	Graziano	Liberatore	
46	22/12/03	NA4	D'Onofrio	Antonietta	
47	22/12/03	NA4	Panico	Anna Maria	
48	12/04/04	NA1	Arcese	Ugo	
49	12/04/04	NA1	Casa	Clelia	
50	27/07/04	BN1	Cicchella	Nicola	

51	27/07/04	BN1	Sorice	Nunziatina	
52	20/09/04	NA1	Improta	Antonio	
53	20/09/04	NA1	Latte	Francesca	
54	13/01/05	NA1	Collini	Rosaria	
55	13/01/05	NA1	Caruso	Iginio	
56	13/01/05	NA1	De Filippis	Alberto	
57	13/01/05	NA1	Manzo	Raffaele	
58	14/03/05	NA3	Esposito	Patrizia	
59	14/03/05	NA3	Esposito	Valeria	
60	14/03/05	NA3	D'Avolio	Giulia	
61	27/10/05	SA2	De Francesco	Salvatore	
62	27/10/05	SA 2	Vecchio	Enrico	
63	27/10/05	SA 2	Morcaldi	Luigi	
64	27/10/05	SA 2	Maione	Biancamaria	
65	03/11/05	NA1	Vicedomini	Danilo	
66	03/11/05	NA1	Imperatore	Antonio	
67	30/11/06	NA1	Micillo	Maria	
68	30/11/06	NA1	Cecere	Gaetano	
69	30/11/06	NA1	De Marco	Giulio	
70	15/02/07	NA2	Rea	Bernardino	
71	15/02/07	NA2	Cimmino	Luigi	
72	18/05/07	NA3	Miele	Consiglia	
73	18/05/07	NA3	Chianese	Michelina	
74	18/05/07	NA3	Castaldo	Annunziata	
75	18/05/07	NA3	Rucci	Anna	
76	11/06/07	NA4	Chianese	Annamaria	
77	11/06/07	NA4	Ferraro	Saverio	
78	11/06/07	NA4	Sorrentino	Elvira	
79	18/01/08	SA3	Di Masi	Maria Irene	
80	18/01/08	SA3	Bartiromo	Carmela	
81	18/01/08	SA3	Guarracino	Sandra	
82	18/01/08	SA3	Materazzi	Matteo	
83	11/09/07	NA1	Miele	Silvana	con Capone e al.
84	28/11/07	NA5	Memoli	Vincenzo	
85	28/11/07	NA5	Piscitelli	Antonio	
86	28/11/07	SA1	Di Palma	Francesco	
87	28/11/07	SA1	Scelzi	Barbara	
88	28/11/07	SA1	Boccia	Elvira	
89	28/11/07	SA1	Di Filippo	Antonio	
90	28/11/07	NA1	Maiolino	Iole	
91	28/11/07	NA1	Capasso	Antonella	
92	11/01/08	NA4	Coppola	Giuseppe	
93	11/01/08	NA4	Foria	Giuseppe	
94	11/01/08	NA4	Rea	Luciana	
95	**12/06/08**	**NA5**	**Di Donna**	**Ciro**	**3**
96	**21/07/08**	**NA3**	**Di Paola**	**Carmine**	
97	**21/07/08**	**NA3**	**Gentile**	**Luigi**	
98	**09/10/08**	**NA1**	**Di Costanzo**	**Anna**	
99	**09/10/08**	**NA1**	**Iovine**	**Alfredo**	
100	**09/10/08**	**NA1**	**Spadaro**	**Raffaella**	
101	**09/10/08**	**NA1**	**Spena**	**Renata**	
102	**11/11/08**	**NA1**	**Maiello**	**Rita**	**2**
103	**20/02/09**	**NA2**	**Donadio**	**Patrizia**	**1**
104					
105					
106					

107					
108					
109					
110					
111					
112					
113					
114					
115					
116					
117					
118					
119					
120					
Note					

Con la data del 2/8/2004 (pubblicazione dell'AIR sul BURC) sono ammessi i nominativi per i quali le AA.SS.LL. non hanno fornito data di protocollo delle domande

1 Inserita nel gruppo di Cioffi Luigi e Metafora Patrizia
2 Inserita nel gruppo di Maiolino Iole e Capasso Antonella
3 Inserito nel gruppo di Limauro, Di Crosta e Sabetti
4 Il n. 39 (Carulli Roberto) viene cancellato èer quiescenza

Indennità di Pediatria in Associazione - art. 51 DPR 272/00

percentuale AIR 50% dei PLS, pari a n. 400 aventi diritto

elenco aggiornato e approvato in Comitato Regionale il 19 maggio 2009

	Data presentazione domanda	ASL	Cognome	Nome	
1	13/10/00	NA5	Auricchio	Maria Alba	
2	13/10/00	NA5	Messalli	Carmela	
3	13/10/00	NA5	Severino	Vincenzo	
4	13/10/00	NA5	Vangone	Gemma	
5	13/10/00	NA5	Vitiello	Giuseppe	
6	03/11/00	SA2	Bonadies	Lucia	
7	03/11/00	SA2	Budetta	Luca	
8	03/11/00	SA2	De Vita	Sergio	
9	03/11/00	SA2	Di Gilio	Andrea	
10	03/11/00	SA2	Nardi	Andrea	
11	03/11/00	SA2	Vicinanza	Pio	
12	15/11/00	NA5	Cimmarusti	Stella Tiziana	
13	15/11/00	NA5	Esposito	Andreina	
14	11/12/00	CE 2	D'Angelo	Antonio	
15	11/12/00	CE 2	Guido	Vincenza	
16	11/12/00	CE 2	Sticco	Maura	
17	21/12/00	CE2	Prezioso	Ciro	
18	21/12/00	CE2	Russo	M. Rosaria	
19	21/12/00	CE2	Monfreda	Raffaele	
20	21/12/00	CE2	Scialdone	Antonio	
21	29/01/01	BN	Massaro *	Claudio	
22	29/01/01	BN	Insogna *	Marzio	
23	28/02/01	AV2	Ruggiero	Maria	
24	28/02/01	AV2	Sansone	Renato	
25	01/03/01	BN	Baldino *	Antonio	
26	14/03/01	SA2	D'Agostino	Emilia	
27	14/03/01	SA2	De Caro	M. Angela	
28	14/03/01	SA2	Festa	M. Annunziata	
29	14/03/01	SA2	Lembo	Roberto	
30	23/03/01	NA 3	Balis	Jorghia	
31	23/03/01	NA 3	Colosimo	Raffaele	
32	23/03/01	NA 3	Maiello	Raffaele	
33	23/03/01	NA 3	Picone	Amalia	
34	23/03/01	NA 3	Salzano	Vincenzo	
35	23/03/01	NA 3	Credendino	M. Rosaria	
36	23/03/01	NA 3	Grillo	Giacomo	
37	23/03/01	NA 3	Izzo	Nicola Antonio	
38	23/03/01	NA 3	Pensati	Pasqualina	
39	23/03/01	NA 3	Salzano	Santo	
40	23/03/01	NA 3	Tedesco	Mariangela	
41	24/05/01	CE 2	Marcone	Francesco	
42	20/11/01	NA1	Colinet	M. Grazia	
43	20/11/01	NA1	Russo	Stefania	
44	21/12/01	AV1	Donatiello	Anna	
45	21/12/01	AV1	Cucciniello	Olga	
46	21/12/01	AV1	Nigro	Adele	
47	21/12/01	AV1	Caruso	Enrico	
48	21/12/01	AV1	Az-zeqeh	Nashat	
49	21/12/01	AV1	Del Guercio	Angelo	
50	12/09/02	NA 4	Martino *	Incoronata	

51	12/09/02	NA 4	Mastrullo *	Francesco	
52	12/09/02	NA 4	Nitsch *	Paola	
53	12/09/02	NA 4	Sassi *	Roberto	
54	12/09/02	NA 4	Chierchia *	Salvatore	
55	12/09/02	NA 4	Gentile *	Massimo	
56	12/09/02	NA 4	Stanzione *	Maria	
57	12/09/02	NA 4	Caputo *	Antonio	
58	04/12/02	SA 1	Federico	Annamaria	
59	04/12/02	SA 1	Iovene	Vincenzo	
60	04/12/02	SA 1	Palladino	Lidia	
61	12/12/02	NA5	Balletti	Annalisa	
62	12/12/02	NA5	Leboffe	Sergio	
63	12/12/02	NA5	Micera	Carlo	
64	12/12/02	NA5	Migliaccio	Agnese	
65	12/12/02	NA5	Napolitano	Gerardo	
66	12/12/02	NA5	Sorgente	Salvatore	
67	11/02/03	AV2	Giordano	Caterina	
68	11/02/03	AV2	Barbaro	Sergio	
69	11/02/03	AV2	Lazzarini	Paul	
70	11/02/03	AV2	Caggiano	Elio	
71	11/02/03	AV2	Rescigno	Massimo	
72	27/02/03	AV2	Fariello	Immacolata	
73	03/03/03	AV2	Limongelli	Antonio	
74	03/03/03	AV2	Capacchione	Andrea	
75	03/03/03	AV2	La Penna	Maria	
76	03/03/03	AV2	Sole	Natalia	
77	03/03/03	AV2	Pastore	Alberto	
78	03/03/03	AV2	D'Amore	Rosa	
79	10/04/03	AV2	Lippiello	Michele	
80	10/04/03	AV2	Masucci	Rosa	
81	10/04/03	AV2	Bongo	Loredana	
82	10/04/03	AV2	De Simone	Francesco	
83	10/04/03	AV2	Boccia	Vincenzo	
84	20/05/03	AV2	Mazzei	Attilio	
85	20/05/03	AV2	Buongiovanni	Carmen	
86	20/05/03	AV2	De Caprariis	Aurelia	
87	21/05/03	CE2	Capone	Domenico	
88	21/05/03	CE2	Ferraiuolo	Maurizio	
89	21/05/03	CE2	Massimo	Carmela	
90	21/05/03	CE2	Ucciero	M. Giuseppa	
91	01/06/03	NA 1	Ambrosio	Emilio	
92	01/06/03	NA 1	Dattilo	Annabella	
93	01/06/03	NA 1	Greco	Palmira	
94	01/06/03	NA 1	Grisolia	Gabriele	
95	01/06/03	NA 1	Minopoli	Rosanna	
96	01/06/03	NA 1	Paone	M. Cristina	
97	01/06/03	NA 1	Pondrano	Maurizio	
98	01/06/03	NA 1	Romano	Giuseppe	
99	01/06/03	NA 1	De Franchis	Raffaella	
100	01/06/03	NA 1	Toscano	Porfirio	
101	05/06/03	AV1	De Donato	Michele	
102	05/06/03	AV1	Comi *	Rosa	
103	05/06/03	AV1	Guardabascio	M. Francesca	
104	05/06/03	AV1	Tarone	Alba	
105	22/08/03	SA3	Forte	Angelo	
106	22/08/03	SA3	Garofalo	Vincenzo	

107	22/08/03	SA3	Tepedino	M. Gianfranco	
108	21/10/03	BN	Caruso	Vincenzo	
109	21/10/03	BN	Casani	Antonella	
110	24/10/03	SA 2	D'Amato	Nicola	
111	24/10/03	SA 2	Palma	Filomena	
112	28/10/03	CE 2	Di Mauro	Giuseppe	
113	28/10/03	CE 2	Freda	Pancrazio	
114	28/10/03	CE 2	Galzerano	Giuseppa	
115	28/10/03	CE 2	Molfetta	Letizia	
116	28/10/03	CE 2	Stabile	Donatella	
117	11/11/03	NA2	Bianco	Vincenzo	
118	11/11/03	NA2	Gigante	M. Rosaria	
119	11/11/03	NA2	Rosa	A. Patrizia	
120	11/11/03	NA2	Rasulo	Viviana	
121	11/11/03	NA2	Schiattarella	Fabrizio	
122	11/11/03	NA2	Guida	Lucio	
123	11/11/03	NA 5	Iorio *	Luigi	
124	14/11/03	CE 2	Costanzo	Nicola	
125	14/11/03	CE 2	Di Santo	Giuseppe	
126	14/11/03	CE 2	Mariniello	Lorenzo	
127	14/11/03	CE 2	Marino	Antonio	
128	14/11/03	CE 2	Mottola	Lorenzo	
129	15/12/03	NA1	Barbati	Annamaria	
130	15/12/03	NA1	De Rosa	Stanislao M.	
131	15/12/03	NA1	Di Lorenzo	Luigi	
132	15/12/03	NA1	Musto	Anna	
133	15/12/03	NA1	Zaccaria	Sergio	
134	19/12/03	CE 2	Brunese	Francesco P.	
135	19/12/03	CE 2	Cirillo	Francesca	
136	19/12/03	CE 2	Del Giudice	Giuseppina	
137	19/12/03	CE 2	Di Caprio	Anna	
138	19/12/03	CE 2	Frezzetti	Andrea	
139	23/01/04	CE 2	De Stefano	Assunta	
140	26/01/04	CE 2	Becchimanzi	Raffaele	
141	29/01/04	SA2	Buccino	Carmela	
142	29/01/04	SA2	De Vita	Ornella	
143	02/02/04	NA5	Bello	Lorenzo	
144	02/02/04	NA5	De Rasis	Giovanni	
145	02/02/04	NA5	Murano	Antonella	
146	02/02/04	NA5	Bernardo	N. Sonia	
147	02/02/04	NA5	Leone	Luigi	
148	11/02/04	CE 2	Castiello D'Anton.	Maurizio	
149	11/02/04	CE 2	Longobardi	Giuseppe	
150	11/02/04	CE 2	Rossi	Giuliana	
151	11/02/04	CE 2	Russo	A.M.Carmela	
152	17/02/04	NA2	Del Zotti	Francesco	
153	17/02/04	NA2	Di Marzo	Rosaria	
154	17/02/04	NA2	Lettera	Patrizia	
155	17/02/04	NA2	Longobardi	Luigi	
156	17/02/04	NA2	Pastore	Imma	
157	17/02/04	NA2	Romaniello	Carminella	
158	17/02/04	NA2	Van Den Heuvel	Jeanine	
159	17/02/04	NA2	Venditto	Pasquale	
160	23/02/04	NA5	Cassese	Antonietta	
161	23/02/04	NA5	Mascolo	Giuseppina	
162	23/02/04	NA5	Pepe	Giuseppe	

163	23/02/04	NA5	Palescandolo	Michele	
164	23/02/04	NA5	Stile	Vincenzo	
165	23/02/04	NA5	Prota	Abele	
166	02/03/04	NA2	Albano	Fabio	
167	02/03/04	NA2	La Manna	Sergio	
168	02/03/04	NA2	Maida	Walter Pasquale	
169	02/03/04	NA4	Ambrosino	Francesco	
170	02/03/04	NA4	Galasso	G. Francesco	
171	02/03/04	NA4	La Rezza	Giuseppe	
172	02/03/04	NA4	Nappi	Leonilde	
173	02/03/04	NA4	Pizza	L. Carolina	
174	10/03/04	SA3	D'Alvano *	Luigi	
175	10/03/04	SA3	Caggiano *	Giuseppe	
176	10/03/04	SA3	Carrazza *	V.Franca	
177	28/05/04	CE 2	Falco	Pietro	
178	07/06/04	CE 2	De Rosa	Oreste	
179	07/06/04	CE 2	Graziano	Francesco	
180	07/06/04	CE 2	Pianese	Erminia	
181	07/06/04	CE 2	Sagliocco	Gaetano	
182	12/07/04	NA4	Caprioli	Vincenzo	
183	12/07/04	NA4	Ciampa	Paola M.C.	
184	12/07/04	NA4	Fasano	Antonietta	
185	30/07/04	SA 3	Di Matteo	Andrea	
186	30/07/04	SA 3	Riello	Maria	
187	02/08/04	AV 1	De Gregorio	Nicola	
188	02/08/04	AV 1	Lo Casale	Fiorina	
189	02/08/04	CE 1	Antonucci	Eleonora	
190	02/08/04	CE 1	Basile	Paola M.C.	
191	02/08/04	CE 1	De Ciutiis	Concetta	
192	02/08/04	CE 1	De Lucia Sposito	Pellegrino	
193	02/08/04	CE 1	De Maggio	Maurizio	
194	02/08/04	CE 1	Lauritano	Claudio	
195	02/08/04	CE 1	Mariano	Salvatore	
196	02/08/04	CE 1	Martinelli	Riccardo	
197	02/08/04	CE 1	Martone	Vincenzo	
198	02/08/04	CE 1	Merola	Carmela	
199	02/08/04	CE 1	Moretta	Gaetano	
200	02/08/04	CE 1	Napolano	Francesco	
201	02/08/04	CE 1	Perone	Paolo	
202	02/08/04	CE 1	Petrazzuoli	Giovanni	
203	02/08/04	CE 1	Sorano	Angela	
204	02/08/04	NA 5	Caputo *	Vincenzo	
205	02/08/04	NA 5	Borrelli *	Maria	
206	02/08/04	NA 5	Bonifacio *	Luigi	
207	02/08/04	NA 5	Ottagono *	Carmela	
208	03/08/04	NA4	Catapano	Antonio	
209	03/08/04	NA4	Oreste	Andrea Ettore	
210	03/08/04	NA4	Volpe	Giuseppina	
211	03/08/04	NA4	Viola	Maria	
212	02/09/04	NA4	Del Gaizo	Donatella	
213	02/09/04	NA4	Salvati	Piera	
214	02/09/04	NA4	Opallo	Antonio	
215	02/09/04	NA4	Antignani	Rachele	
216	02/09/04	NA4	Giuliano	Maria	
217	02/09/04	SA2	Occhinegro	Aurelio	
218	02/09/04	SA2	Russomando	Marcella	

219	02/09/04	SA2	Ruggiero	Giuseppe	
220	02/09/04	SA2	Ferrara	Matteo	
221	02/09/04	SA2	Napolitano	Antonio	
222	02/09/04	SA2	De Bartolomeis	Gianfranco	
223	02/09/04	SA2	Miranda Missanelli	Sinforosa Eunice	
224	02/09/04	SA2	Falcone	Annamaria	
225	02/09/04	BN	Onofrio *	Elodia	
226	06/09/04	NA5	Aloi	Giuseppe	
227	06/09/04	NA5	Aveta	Giuseppina	
228	06/09/04	NA5	Nazzaro	Assunta	
229	07/09/04	NA4	Peluso	Emiliano	
230	07/09/04	NA4	Buonagura	Giosuè	
231	07/09/04	NA4	Fusco	Gabriella	
232	10/09/04	NA 1	Michilli *	Monica	
233	10/09/04	NA 5	D'Avino	Antonio	
234	10/09/04	NA 5	Intoccia	Luigi	
235	10/09/04	NA 5	Oliva	Sergio	
236	16/09/04	SA2	Coralluzzo	Martino	
237	16/09/04	SA2	D'Elia	Nicola Alfredo	
238	16/09/04	SA2	Senatore	Pasquale	
239	27/09/04	BN	Arigliani	Raffaele	
240	27/09/04	BN	Izzo	Annamaria	
241	27/09/04	BN	Simeone	Claudio	
242	27/09/04	BN	Soricelli	Maurizio	
243	27/09/04	BN	Simeone	Domenico	
244	04/10/04	NA1	De Stefano	Maria	
245	04/10/04	NA1	Fontanella	Angiola	
246	04/10/04	NA1	Grimaldi	Massimo	
247	04/10/04	NA1	Mayer	Marina	
248	04/10/04	NA4	Carlomagno	Francesco	
249	04/10/04	NA4	De Vito	Lucia	
250	04/10/04	NA4	Iannello	Carlo	
251	04/10/04	NA4	Minella	Raffaele	
252	04/10/04	NA4	Rimedio	Concettina Carmen	
253	04/10/04	NA4	Ottaviano	Luigi	
254	04/10/04	NA4	Nunziata	Francesca	
255	04/10/04	NA4	Ambrosino	Eleonora	
256	04/10/04	NA4	De Rosa	Cesare	
257	04/10/04	CE2	Caianiello	Antonella	
258	04/10/04	CE2	Lagnese	Orsola	
259	04/10/04	CE2	Merola	Cecilia	
260	12/10/04	BN	Sasso	Sara	
261	12/10/04	NA1	Canale	Pasquale	
262	12/10/04	NA1	Castaldo	Eloisa	
263	12/10/04	NA1	Costabile	Maurizio	
264	12/10/04	NA1	De Giovanni	Maria	
265	12/10/04	NA1	Scalise	Luigina	
266	20/10/04	NA1	De Lucia	Teresa	
267	20/10/04	NA1	Giordano	Rachele	
268	20/10/04	NA1	Petito	Anna	
269	20/10/04	NA1	Pirozzi	Maria	
270	20/10/04	NA1	Pisani	Adele	
271	20/10/04	SA2	Basilio	Giovanni	
272	20/10/04	SA2	Mussari	Giuseppina	
273	20/10/04	SA2	Minichino	Anna Maria	
274	20/10/04	SA2	Pepe	Giovanni	

275	20/10/04	SA2	Pittari	Biagio Fausto	
276	20/10/04	NA 2	Monaco	Alberto	
277	20/10/04	NA 2	Marrone	Nicola	
278	05/11/04	NA1	Wanderlingh	Paola	
279	05/11/04	NA1	Habetswallner	Daniela	
280	05/11/04	NA1	Imparato	Alfredo	
281	05/11/04	NA1	Liguori	Gennaro	
282	05/11/04	NA1	Karim	Amadyousif	
283	05/11/04	AV 1	Basile	Rita	
284	05/11/04	NA 4	Abete	Antonio	
285	05/11/04	NA 4	Alvano	Leontina	
286	05/11/04	NA 4	Esposito	Giuseppina	
287	05/11/04	NA 4	Gensini	Ettore	
288	05/11/04	NA 4	Giugliano	Carolina	
289	05/11/04	NA 4	Hensen	J. Margharete	
290	05/11/04	NA 4	Manzo	Teresa	
291	05/11/04	NA 4	Paparo	Luigi	
292	11/11/04	BN1	Rosa	Federico	
293	11/11/04	BN1	Crisci	Geppina	
294	11/11/04	BN1	Parente	Carmine	
295	11/11/04	BN1	Cioffi	Pasquale	
296	11/11/04	NA 1	Abronzino *	Vittorio	
297	11/11/04	NA 1	Baldassarre *	Clara	
298	11/11/04	NA 1	Marra *	Raffaella	
299	17/11/04	SA 2	Catoia	Anna	
300	17/11/04	SA 2	Crisafulli	Paola	
301	17/11/04	SA 2	De Falco	Michele	
302	17/11/04	SA 2	De Fazio	Edoardo	
303	17/11/04	SA 2	D'Emma	Alfonso	
304	17/11/04	SA 2	Iuliano	Paola	
305	17/11/04	SA 2	Romei	Laura	
306	17/11/04	SA 2	Schirone	Ester	
307	17/11/04	SA 2	Straziota	Annunziata	
308	18/11/04	NA 5	Della Rocca	Adelaide	
309	18/11/04	NA 5	Marchese	Luigia	
310	18/11/04	NA 5	Iovene	Antonio	
311	18/11/04	NA 5	Cartiglia	Maria Laura	
312	18/11/04	NA 4	Calabria	Carmela	
313	18/11/04	NA 4	Donnarumma	Maria	
314	18/11/04	NA 4	Merolla	Ennio	
315	18/11/04	NA 4	Municinò	Antonietta	
316	18/11/04	NA 4	Sgrillo	Rosa	
317	29/11/04	AV 2	Amodeo	Bianca Maria	
318	29/11/04	AV 2	Coppola	Teodoro	
319	14/12/04	BN	Bozzuto *	Giuseppe	
320	14/12/04	BN	Di Fiore *	Anna	
321	16/12/04	AV2	Di Meo	Erminia	
322	13/01/05	NA5	Apicella *	Costantino	
323	13/01/05	NA1	Guzzetta	Vito	
324	13/01/05	NA1	Iodice	Nicola	
325	13/01/05	NA1	Lerro	Benedetto	
326	13/01/05	NA1	Rossi	Remo	
327	13/01/05	NA1	Custode	Mattia	
328	13/01/05	NA1	Balletta	Maurizio	
329	13/01/05	NA5	Manetti*	Stefania	
330	21/01/05	NA1	De Rose	M. Antonietta	

331	10/03/05	CE2	Corvino	Cecilia	
332	14/03/05	NA5	Oropallo	Eugenio	
333	14/03/05	NA5	Prisco	Enrico	
334	14/03/05	NA5	Magliulo	Giovanni	
335	14/03/05	NA5	Vitter	Pasquale	
336	14/03/05	NA5	Desgro	Maria	
337	21/03/05	NA1	Capone	Pasquale	
338	21/03/05	NA1	Carulli	Roberto	
339	21/03/05	NA1	Ecuba	Paola	
340	21/03/05	NA1	Miele	Silvana	
341	21/03/05	NA1	Coppola	Angelo	
342	22/03/05	BN	Palumbo	Renato M.A.	
343	22/03/05	BN	Martucci	Antonio G.	
344	10/03/05	CE2	Puocci	Maria Paola	
345	13/04/05	SA1	Stile	Vincenzo	
346	13/04/05	SA1	Sicuranza	Romolo	
347	15/04/05	SA1	Agresta	Gilda	
348	15/04/05	SA1	Barbara	Alessandro	
349	26/04/05	CE2	Orefice	Annamaria	
350	05/05/05	CE1	Lippolis	Esterina	
351	05/05/05	CE1	Iannotta	Emilio	
352	05/05/05	CE1	Di Cosmo	Giuseppina	
353	05/05/05	CE1	Santoro	Giuseppina	
354	19/05/05	CE 2	De Santis	Angela	con Caianiello
355	17/06/05	NA1	Cortese	Paolo	con Wanderlingh
356	17/06/05	NA1	Maddalena	Mario	con Wanderlingh
357	29/06/05	NA4	Cervone	Filomena	
358	29/06/05	NA4	Giuliano	Francesca	
359	05/07/05	NA3	Di Paola	Carmine	
360	05/07/05	NA3	Gentile	Luigi	
361	07/07/05	NA3	Anatriello	Carmen	
362	07/07/05	NA3	Avino	Giovanna	
363	07/07/05	NA3	Borzacchiello	Francesco	
364	07/07/05	NA3	Chiacchio	Maria	
365	07/07/05	NA3	D'Errico	Ubaldo	
366	07/07/05	NA3	Di Gruttola	Giuseppe	
367	07/07/05	NA3	Di Lorenzo	Raffaele	
368	07/07/05	NA3	Fagnani	Giacomino	
369	07/07/05	NA3	Franco	Maria Teresa	
370	07/07/05	NA3	Raineri	Luca	
371	29/08/05	NA2	Calise	Giacinto	
372	29/08/05	NA2	Impagliazzo	Nicola	
373	29/08/05	NA2	Patalano	Giovan Giuseppe	
374	29/08/05	NA2	Romano	Salvatore	
375	14/09/05	SA 1	Alfano	Maria Rosaria	
376	14/09/05	SA 1	Fasolino	Antonio	
377	30/09/05	NA 5	Ameno	Vincenzo	
378	30/09/05	NA 5	Articolo	Luigi	
379	30/09/05	NA 5	Molinaro	M. Francesca	
380	30/09/05	NA 5	Sannoner	Giuseppe	
381	30/09/05	NA 5	Speranza	F. Saverio	
382	01/11/05	NA1	Fiore	Michele	con Castaldo E. ed altri
383	03/11/05	SA1	Fusco	Giuseppe A. R.	
384	03/11/05	SA1	Avellino	Natalia	
385	03/11/05	SA1	Florio	Giuseppe	
386	17/11/05	NA5	Giliberti	Giuseppe	

387	17/11/05	NA5	Cipio	Giuseppe	
388	17/11/05	NA5	Rossano	Francesca	
389	17/11/05	NA5	Di Bartolomeo	Assunta	
390	17/11/05	NA5	Farris	Evelina	
391	17/11/05	NA5	Sapere	Sabrina	
392	02/12/05	SA1	Verga	M. Carmela	
393	12/12/05	NA2	Granata	Marco	
394	12/12/05	NA2	Lecora	Margherita	
395	12/12/05	NA2	Napoli	Mario	1
396	12/12/05	NA2	Auciello	Aurora	
397	12/12/05	SA3	Pandolfi	Carmine	
398	12/12/05	SA3	De Vita	Carmen	
399	12/12/05	SA3	Marrocco	Biancarosa	
400	12/12/05	SA3	Pacifico	Antonella	
401	12/12/05	SA3	Bortone	Laura	
402	12/12/05	SA3	De Bellis	Paola	
403	19/12/05	SA3	Feo	Giancarlo	
404	19/12/05	SA3	Cobellis	Maria	
405	09/01/06	SA2	Amato	Maria Rosaria	
406	09/01/06	SA2	Lenza	Antonietta	
407	09/01/06	NA5	Tamburro	Angela	con Cimmarusti
408	09/01/06	NA3	Musmarra	Francesca	
409	09/01/06	NA3	Amato	Giovanna	
410	09/01/06	NA3	Scibelli	Fortunata	
411	20/04/06	NA1	Oggero	Vanda	
412	20/04/06	NA1	Dello Iacovo	Mirella	
413	21/04/06	NA3	Evangelisti	Margherita	
414	21/04/06	NA3	Losco	Raffaele	
415	21/04/06	NA3	Del Prete	Raffaele	
416	21/04/06	NA3	Ferraro	Linda	
417	21/04/06	NA3	Sannino	Ciro	
418	21/04/06	NA3	Viola	Rosanna	
419	21/04/06	NA3	Vitagliano	Antonietta	
420	21/04/06	NA3	Vitale	Antonio	
421	20/06/06	BN	Ranieri	Graziella	
422	20/06/06	BN	Mascellaro	Ornella	
423	20/06/06	BN	Saviano	M. Carmela	
424	31/07/06	NA1	Passalacqua	Paola	con Colinet
425	02/08/06	NA1	D'Errico	Raffaele	con Colinet
426	02/10/06	NA4	Frezza	Fortunata	con Catapano
427	02/10/06	NA4	Di Nola	Maria	con Catapano
428	21/11/06	NA4	Arcopinto	Emma	con Cervone
429	21/11/06	NA4	Pizza	Autilia	con Cervone
430	13/06/07	NA2	Monti	Silvia	con Calise G. ed altri
431	18/01/08	NA3	Vascone	Alfredo	
432	18/01/08	NA3	Barbato	Emilia	
433	18/01/08	NA3	Amendola	Emilia	
434	18/01/08	NA3	Elmese	Luigia	
435	17/03/08	SA1	Califano	Mario*	
436	**03/09/08**	**CE1**	**De Felice**	**Eugenio**	**2**
437	**03/09/08**	**SA3**	**Iannicelli**	**Assunta***	
438					
439					
440					
441					
442					

I nominativi riportati con data antecedente al 2001 sono stati autorizzati con il precedente Accordo Integrativo Regionale

Con la data del 2/8/2004 (pubblicazione dell'AIR sul BURC) sono ammessi i nominativi per i quali le AA.SS.LL. non hanno fornito data di protocollo delle domande

I cognomi con asterisco sono in associazione con medici di medicina generale
NOTE

1 Erroneamente non inserito con Auciello e Lecora

2 In associazione con Moretta e Napolano

3 Il n. 212 (Boccia Carolina) lascia l'associazione in data 29-4-2009

4 Il n.231 (D'Ascoli Cesare) lascia per pensionamento
Il n. 397 (Arnaldo Crocamo) è deceduto

Indennità di Zona Disagiata - art. 41 DPR 272/00

percentuale AIR 15% dei PLS, pari a n. 120 aventi diritto

elenco aggiornato e approvato in Comitato Regionale il 19 maggio 2009

		COGNOME	NOME	
1	AV1	AZ ZEQEH	NASHAT	Del. N. 1660 del 08,10,03
2		BASILE	RITA	
3		BIANCO	ANGELICA	
4		CARUSO	ENRICO	
5		COMI	ROSA	
6		CUCCINIELLO	0LGA	
7		DE DONATO	MICHELE	
8		DE GREGORIO	NICOLA	
9		DE LUCA	PIETRO	
10		DEL GUERCIO	ANGELO M.	
11		DONATIELLO	ANNA L.	
12		GIOVANNIELLO	FIORELLA	
13		GRAZIOSI	OTTAVIANA	
14		GUARDABASCIO	MARIA F.	
15		LO CASALE	FIORINA	
16		MENINNO	VALENTINO	
17		NIGRO	ADELE	
18		TARONE	ALBA	
19	AV2	AMODEO	BIANCA MARIA	del. N. 2474 del 20,09,01
20		BARBARO	SERGIO	
21		BOCCIA	VINCENZO	
22		BONGO	LOREDANA	
23		BUONGIOVANNI	CARMEN	
24		CAGGIANO	ELIO	
25		CAPACCHIONE	ANDREA	
26		COPPOLA	TEODORO	
27		D'AMORE	ROSA	
28		DE CAPRARIIS	AURELIA	
29		DE SIMONE	FRANCESCO	
30		DI MEO	ERMINIA	
31		FARIELLO	IMMACOLATA	

32		GIORDANO	CATERINA	
33		GUERRIERO	GIOVANNI LIBERATO	
34		LA PENNA	MARIA GERARDA P.	
35		LAZZARINI	PAUL	
36		LIMONGELLI	ANTONIO	
37		LIPPIELLO	MICHELE	
38		MASUCCI	ROSA	
39		MAZZEI	ATTILIO	
40		NAPOLITANO	LUCIA	
41		NAPOLITANO	VITTORIA	
42		PASTORE	ALBERTO	
43		RESCIGNO	MASSIMO	
44		RUGGIERO	MARIA	
45		SANSONE	RENATO	
46		SOLE	ALFONSINA NATALIA	
47		TROTTA	VINCENZO	
48		ZONA	SANTINO SALVATORE	
49	**SA3**	COBELLIS	MARIA	del. N. 1841 del 18,11,03
50		BARTIROMO	CARMELA	
51		BORTONE	LAURA	
52		CAGGIANO	GIUSEPPE	
53		CARRAZZA	VITTORIA FRANCA	
54		COBUCCI	NICOLA	
55		CROCAMO	ARNALDO	
56		D'ALVANO	LUIGI BENIGNO	
57		DE BELLIS	PAOLA	
58		DE VITA	CARMEN	
59		DI MASI	MARIA IRENE	
60		DI MATTEO	ANDREA	
61		FEO	GIANCARLO	
62		FORTE	ANGELO	
63		GAROFALO	VINCENZO	
64		GIUDICE	CATERINA	
65		GUARRACINO	SANDRA	
66		IANNICELLI	ASSUNTA	
67		MARROCCO	BIANCAROSA	

68		MATERAZZI	MATTEO	
69		PACIFICO	ANTONELLA	
70		PANDOLFI	CARMINE	
71		PUCA	SILVIA	
72		RIELLO	MARIA	
73		RUOCCO	VITO	
74		TEPEDINO	GIANFRANCO MARIA	
75		SCOTESE	IMMACOLATA	inserita su comunicazione ASL del 19/2/07
76		MUZZI	GIANLUCA	inserito per sostituzione il 6/3/07
77	**CE 1**	DE CESARE	STEFANO	del. N. 651 del 21,09,04
78		DI COSMO	GIUSEPPINA	del. N. 148 del 01,03,04
79		DI MENZA	CARMELA	
80		IANNOTTA	EMILIO	
81		LIPPOLIS	ESTERINA	
82		RICCIO	MARISA	
83		SANTORO	GIUSEPPINA	
84		SIMONETTI	ANNAMARIA	
85	**SA2**	FERRARA	MATTEO	del. N. 49 del 30,01,04
86		GAROFFOLO	MARIA CARMELA	
87		SENATORE	PASQUALE	
88	**BN1**	BOZZUTO	GIUSEPPE	del. N. 499 del 15,11,05
89		DI FIORE	ANNA	
90		MARTUCCI	ANTONIO GIUSEPPE	
91		PALUMBO	RENATO MICHELE	
92		BALDINO	ANTONIO	
93		MASCELLARO	ORNELLA	
94		SIMEONE	DOMENICO	
95		SAVIANO	MARIA CARMELA	
96		FLORIO	MARIA IMMACOLATA	
97	**SA2**	FRINO	MICHELINA	del. N. 770 del 27,07,05
98		AMATO	MARIA ROSARIA	
99	**SA2**	MONDELLI	SABATO	del. N. 826 del 18,08,05
100	**CE2**	MEROLA	CECILIA	del N. 450 del 7.10.05
101		MONFREDA	RAFFAELE	
102		RUSSO	M.ROSARIA	

103	**NA5**	PEPE	GIUSEPPE	del.N. 631 del 6.9.07
104		SAPIA	ANNA GIOVANNA	
105		ACAMPORA	GIOVANNI	
106	**CE2**	CAIANIELLO	ANTONELLA	del.N. 135 del 23.4.07

NOTE

1 Nella SA3 vengono eliminati i dottori : Cammarota Carmine (deceduto) e Di Giuda Carmela (trasferita)

SENTENZA N. 160

ANNO 2009

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Francesco	AMIRANTE	Presidente
- Ugo	DE SIERVO	Giudice
- Paolo	MADDALENA	"
- Alfio	FINOCCHIARO	"
- Alfonso	QUARANTA	"
- Franco	GALLO	"
- Luigi	MAZZELLA	"
- Gaetano	SILVESTRI	"
- Sabino	CASSESE	"
- Maria Rita	SAULLE	"
- Giuseppe	TESAURO	"
- Paolo Maria	NAPOLITANO	"
- Giuseppe	FRIGO	"
- Alessandro	CRISCUOLO	"
- Paolo	GROSSI	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 27, comma 1, lettere *l*), *p*), e *t*), punti 1 e 5, della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2008) e degli articoli 6; 7, comma 3; 14, commi 2, 3 e 4; 18; 20, comma 2; 33; 36, commi 7 e 8; 53, comma 2; 58, comma 4; 59, comma 5; 60, comma 4, della legge della Regione Campania 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 3 aprile 2008, depositato in cancelleria il 10 aprile 2008 ed iscritto al n. 21 del registro ricorsi 2008.

Visto l'atto di costituzione della Regione Campania;

udito nell'udienza pubblica del 31 marzo 2009 il Giudice relatore Alfonso Quaranta;

uditi l'avvocato dello Stato Danilo Del Gaizo per il Presidente del Consiglio dei ministri e l'avvocato Vincenzo Cocozza per la Regione Campania.

Ritenuto in fatto

1.— Con ricorso notificato il 3 aprile 2008 e depositato il successivo giorno 10 il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato gli artt. 27, comma 1, lettere *l*), *p*), *t*), punti 1 e 5, della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2008), per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettere *e*) ed *l*) della Costituzione. Il ricorrente ha dedotto, inoltre, la violazione del principio di leale collaborazione, «per omesso adeguamento» a quanto concordato con lo Stato, degli articoli 6, 7, comma 3, 14, commi 2, 3 e 4, 18, 20, comma 2, 33, 36, commi 7 e 8, 53, comma 2, 58, comma 4, 59, comma 5, 60, comma 4, della legge della Regione Campania 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania).

1.1.— In particolare, con un primo gruppo di censure il ricorrente ha dedotto la illegittimità costituzionale delle seguenti disposizioni della legge regionale campana n. 1 del 2008.

A) Innanzitutto, viene denunciato l'art. 27, comma 1, lettera *l*), della predetta legge, che ha modificato l'art. 30, comma 5, della legge regionale n. 3 del 2007. Quest'ultima norma, nella sua versione originaria, prevedeva che «se un concorrente intende avvalersi dei requisiti di altro soggetto, si applicano gli articoli 49 e 50 del Codice e successive modifiche». La norma impugnata ha aggiunto le seguenti parole: «in caso di appalti di lavori, servizi, forniture di importo uguale o superiore alle relative soglie comunitarie». Tali modifiche, consentendo il ricorso all'istituto dell'avvalimento soltanto in relazione agli appalti sopra la soglia comunitaria, si porrebbero in contrasto con l'art. 121, comma 1, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), secondo il quale devono essere applicate le norme contenute nel decreto stesso anche per i contratti di rilevanza non comunitaria, salvo che non sia diversamente disposto dalla stessa normativa statale. Si tratta, precisa il ricorrente, di un istituto inerente le procedure di aggiudicazione ed i criteri di qualificazione che l'art. 4, comma 3,

del d.lgs. n. 163 del 2006 attribuisce alla competenza legislativa esclusiva statale, in quanto rientranti nella nozione di ordinamento civile, così come statuito dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 401 del 2007.

B) In secondo luogo, si assume la illegittimità dell'art. 27, comma 1, lettera *p*), della legge regionale n. 1 del 2008, che, modificando l'art. 38, comma 5, lettera *b*), della precedente legge regionale n. 3 del 2007, prevede la possibilità di ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando nell'anno successivo alla stipulazione del contratto iniziale nel caso di nuovi servizi consistenti nella ripetizione dei servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario, a condizione, tra l'altro, che tale possibilità sia indicata nel bando originario. Tale disposizione regionale contrasterebbe con l'art. 57, comma 5, lettera *b*), del d.lgs. n. 163 del 2006, che stabilisce il più ampio termine di tre anni dalla stipulazione del contratto originario. Sul punto si rileva come l'individuazione della procedura di affidamento afferisca all'ambito materiale della tutela della concorrenza, che l'art. 4, comma 3, del Codice degli appalti assegna alla competenza esclusiva statale, così come stabilito dalla Corte costituzionale con la citata sentenza n. 401 del 2007.

C) Il ricorrente ritiene costituzionalmente illegittimo anche l'art. 27, comma 1, lettera *t*), punto 1, della citata legge regionale n. 1 del 2008, che, apportando modifiche all'art. 46, comma 2, della legge regionale n. 3 del 2007, sancisce l'obbligatorietà dell'esclusione automatica delle offerte anomale da parte delle stazioni appaltanti, nei contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso. Tale previsione contrasterebbe con quanto stabilito dall'art. 122, comma 9, del d.lgs. n. 163 del 2006, che prevede la facoltà e non l'obbligatorietà dell'esclusione e violerebbe, pertanto, la competenza esclusiva statale in materia di "qualificazione e selezione dei concorrenti" di cui all'art. 4, comma 3, del suddetto decreto. Si tratterebbe, infatti, di ambiti rientranti nella nozione di tutela della concorrenza, così come definita da questa Corte con la richiamata sentenza n. 401 del 2007.

D) Si assume poi la illegittimità dell'art. 27, comma 1, lettera *t*), punto 5, della legge regionale n. 1 del 2008. Tale norma disciplinerebbe, secondo il ricorrente, la qualificazione dei concorrenti in maniera differente rispetto a quanto disposto dall'art. 40 del Codice degli appalti. Si tratta di una materia, quella della qualificazione, di competenza esclusiva statale, ai sensi dell'art. 4, comma 3, del

Codice degli appalti, con conseguente invasione dell'ambito materiale rappresentato dalla tutela della concorrenza, di pertinenza dello Stato.

1.2.— Esposto ciò, il ricorrente rileva come, in riferimento alla legge regionale n. 3 del 2007, si fosse tenuta, «in applicazione del principio di leale collaborazione», una riunione tecnica in data 14 maggio 2007, in cui «la Regione si era impegnata a modificare alcune disposizioni di tale provvedimento in modo da superare i profili di illegittimità costituzionale già rilevati dal Dipartimento affari regionali, nonché dal Ministero delle infrastrutture e dall'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture». In base a tale impegno, sottolinea l'Avvocatura generale dello Stato, la Regione avrebbe dovuto, in ossequio al principio di leale collaborazione, modificare le seguenti disposizioni:

– art. 6, che disciplina il responsabile unico del procedimento in maniera difforme dal Codice, in contrasto con quanto disposto dall'art. 10 dello stesso Codice;

– art. 7, comma 3, concernente la programmazione, perché in contrasto con l'art. 128, comma 6, del d.lgs. n. 163 del 2006;

– l'art. 14, commi 2, 3, 4, che attribuisce alla Giunta regionale il compito di stabilire le modalità e le forme di verifica e validazione dei progetti, laddove l'art. 4, comma 3, del d.lgs. n. 163 del 2006 prevede la competenza legislativa dello Stato nella disciplina delle attività di progettazione;

– l'art. 18, in materia di interventi di urgenza e somma urgenza, che, incidendo sulle procedure di aggiudicazione con previsioni restrittive della concorrenza che consentono anche il ricorso ad affidamenti diretti, contrasterebbe con l'art. 4, comma 3, del d.lgs. n. 163 del 2006;

– l'art. 20, comma 2, concernente la qualificazione degli operatori economici, che, escludendo la possibilità del ricorso all'istituto dell'avvalimento per i contratti sotto-soglia, contrasterebbe con l'art. 4, comma 3, del d.lgs. n. 163 del 2006 «oltre che con le direttive comunitarie di riferimento per limitazione della concorrenza»;

– l'art. 33, che, demandando, senza alcuna riserva, al legislatore regionale le modalità relative alle proposte da presentare all'amministrazione aggiudicatrice, «presenta profili di illegittimità costituzionale» in quanto la disciplina delle procedure di aggiudicazione sarebbe di competenza dello Stato;

– l'art. 36, commi 7 e 8, che, rinviando al regolamento regionale per i «criteri organizzativi concernenti l'uso della procedura ristretta semplificata per i lavori

non superiori a 750.000 euro», violerebbe la competenza esclusiva statale in materia di procedure di affidamento;

– l'art. 53, comma 2, che, demandando alla Giunta regionale la predisposizione di schemi di piani di sicurezza e coordinamento, nonché la modulistica, sarebbe costituzionalmente illegittimo perché la materia "piani di sicurezza" sarebbe di pertinenza statale alla luce di quanto prescritto dall'art. 4, comma 3, del Codice (si richiama la sentenza n. 401 del 2007 della Corte);

– l'art. 58, comma 4, che vietando di affidare i collaudi a magistrati ordinari, amministrativi e contabili, violerebbe la competenza esclusiva statale prevista dagli artt. 4, comma 3, e 141, comma 2, del d.lgs. n. 163 del 2006;

– l'art. 59, comma 5, che, nella parte in cui stabilisce che l'incarico debba essere affidato nei modi previsti dalla legge regionale, «eccede dalla competenza regionale in quanto l'affidamento dell'incarico dovrebbe avvenire nel rispetto delle disposizioni del Codice»;

– l'art. 60, comma 4, che, «laddove prevede un obbligo di motivazione per i soggetti non iscritti all'albo, presenta profili di incompatibilità con il diritto comunitario con la conseguente limitazione della concorrenza».

Il ricorrente ha concluso sottolineando che «si ritiene opportuno sollecitare la Corte costituzionale affinché valuti la possibilità di pronunciarsi in via autonoma anche sulla legittimità costituzionale di tali disposizioni della legge regionale n. 3 del 2007 non modificate dall'art. 27 della legge regionale n. 1 del 2008, che risultano inscindibilmente connesse alle norme sopra censurate, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 87 del 1953, in considerazione della violazione del parametro costituzionale del principio di leale collaborazione, oltre che del mancato rispetto del disposto dell'art. 117, comma 2, lettere *e*) ed *l*)».

2.— Si è costituita la Regione Campania deducendo quanto segue.

In relazione all'impugnazione dell'art. 27, comma 1, lettera *l*), della legge regionale n. 1 del 2008, si eccepisce, innanzitutto, la inammissibilità del relativo motivo di ricorso, atteso che l'Avvocatura generale dello Stato ritiene che la suddetta disposizione incida nella materia di competenza esclusiva statale dell'ordinamento civile, mentre «ci si trova di fronte ad una ipotesi di qualificazione dei concorrenti».

Nel merito si rileva come l'intervento regionale sia finalizzato ad attuare una semplificazione delle procedure e non una limitazione dell'istituto. Infatti, il

legislatore regionale ha inteso puntualizzare che nell'ipotesi di appalti sopra-soglia, si dovrà applicare il rigoroso procedimento previsto dalla legge statale. Nell'ipotesi, invece, di appalti sotto-soglia, caratterizzati da una maggiore flessibilità, rientrerebbe «nella discrezionalità dell'amministrazione committente individuare gli adempimenti necessari per avvalersi dei requisiti di un altro concorrente». Inoltre, nella specie, si assume che la difesa dello Stato erroneamente evochi l'applicazione dell'art. 121, del d.lgs. n. 163 del 2006, atteso che «l'applicazione delle regole sull'avvalimento non discendono dall'art. 121, bensì dai principi comunitari». Sul punto, viene richiamata anche la sentenza n. 435 del 14 febbraio 2005 del Consiglio di Stato in cui si è affermato che il sistema dell'avvalimento come ricostruito dalla giurisprudenza comunitaria: «a) ripudia automatismi ostativi all'ammissibilità del ricorso a soggetti terzi; b) di conseguenza non impone l'uso di mezzi tipici di prova della effettiva disponibilità di risorse aziendali altrui; c) tiene ferma l'esigenza di un rigoroso riscontro della effettiva disponibilità della capacità tecnico economica mutuata da imprese o complessi aziendali diversi». Tali principi sarebbero stati poi recepiti dall'art. 48 della direttiva 2004/18/CE «che si caratterizza per una struttura dispositiva ampia e tale da lasciare margini notevoli quanto alle forme utilizzabili per dimostrare i requisiti». In relazione a questo profilo, si sottolinea come l'art. 49 del Codice degli appalti irrigidisca lo schema con conseguente dubbio in ordine alla «coerenza di una tale norma con l'obiettivo perseguito in sede comunitaria»; mentre la legge regionale si sarebbe limitata a riconoscere in presenza di appalti sottosoglia «proprio quella elasticità che i principi comunitari impongono, rinviando, per il resto, alla disciplina statale». La difesa regionale ha concluso, pertanto, assumendo che «la legge regionale non potrebbe mai far venire meno un istituto governato e derivante da principi comunitari», con conseguente inammissibilità della censura.

Con riferimento all'impugnazione dell'art. 27, comma 1, lettera *p*), si deduce che la limitazione ad un anno del periodo entro il quale si può ricorrere alla procedura negoziata senza bando ha «reso più rigoroso il ricorso a un tipo di selezione che fornisce minori garanzie sul piano della trasparenza e della concorrenza». Il legislatore, pertanto, rispettando lo standard minimo posto dalla legge statale, ha approvato una disciplina più restrittiva «in ossequio all'obiettivo volto alla più ampia apertura del mercato». Del resto, si aggiunge, la Corte costituzionale, con la sentenza n. 401 del 2007, non ha escluso qualsiasi intervento

regionale, considerato la sussistenza di «limiti interni» alla competenza statale in materia di tutela della concorrenza, da verificare in relazione «all'obiettivo prefissato, costituto, nella specie, dalla più ampia apertura del mercato degli appalti alla concorrenza».

Con riguardo alla censura relativa all'art. 27, comma 1, lettera *t*), punto 1, si osserva come con tale norma sia stato modificato il comma 2 dell'art. 46 della legge regionale n. 3 del 2007, che prevedeva, per i contratti sotto-soglia, l'obbligo di provvedere «all'esclusione automatica delle offerte anomale». A seguito della modifica apportata dalla norma impugnata si è, pertanto, inteso affidare all'amministrazione il compito di inserire nel bando, ai fini di trasparenza, la clausola di esclusione automatica dalla gara. Trattandosi di appalti non di rilevanza comunitaria, varrebbero le considerazioni già svolte in tema di semplificazione delle procedure «pur nel rispetto dei principi di *par condicio*, imparzialità e trasparenza, a cui l'intervento regionale si è conformato». Si deduce, inoltre, come il legislatore regionale si sarebbe comunque uniformato a quanto previsto dall'art. 122, comma 9, del d.lgs. n. 163 del 2006, che prevede che «quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, la stazione appaltante può prevedere nel bando l'esclusione automatica (...)». Si tratterebbe, dunque, «di una disposizione regionale, in qualche modo, ricognitiva di quanto già previsto dalla legge statale che, comunque, laddove affida alla p.a. la discrezionalità della scelta sulla esclusione automatica, conferma che non ci si trova di fronte ad un principio inderogabile che impedisce una disciplina in tale direzione».

In relazione all'impugnazione dell'art. 27, comma 1, lettera *t*), punto 5, si sottolinea come la disposizione impugnata si sia limitata ad aggiungere un ulteriore strumento di conoscenza nel rispetto degli obblighi che la normativa statale stessa pone già come condizione di partecipazione agli appalti pubblici. Sul punto, la legge statale vieta la stipulazione di contratti pubblici con soggetti «che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultati dai dati in possesso dell'osservatorio» (art. 38, comma 1, lettera *e*, del d.lgs. n. 163 del 2006). Ne consegue che il legislatore regionale si sarebbe limitato ad «integrare, sul piano meramente amministrativo-procedimentale, le informazioni che devono essere fornite alla stazione appaltante su un punto particolarmente sensibile».

In relazione, infine, al motivo con cui si lamenta il mancato rispetto dell'impegno assunto dalla Regione nella «riunione tecnica», si deduce la inammissibilità del motivo stesso, innanzitutto, perché mancherebbe la domanda: non sarebbe, infatti, chiaro «quale sia l'oggetto della impugnativa e se vi sia una richiesta di dichiarare la illegittimità delle norme indicate». Se così fosse «le norme di cui si denuncia la incostituzionalità sarebbero quelle di cui alla legge n. 3 del 2007, rispetto alla quale i termini di impugnativa sono (...) abbondantemente scaduti». Né, si aggiunge, «sarebbe ammissibile l'impugnativa di una omissione che non trova spazio nel presente giudizio in via principale, per di più tenendo conto della genericità ed ampiezza dell'intervento ipotizzato». Si sarebbe dunque in presenza, si conclude, di un tentativo di aggiramento dei termini di decadenza per l'impugnazione di leggi regionali ritenute costituzionalmente illegittime.

3.— Con memoria depositata nell'imminenza dell'udienza pubblica la Regione Campania ha ribadito le argomentazioni difensive già contenute nell'atto di costituzione. Con particolare riferimento al censurato art. 27, comma 1, lettera *l*), della legge regionale n. 1 del 2008, si è ribadito come l'intento sia stato soltanto quello di introdurre una normativa più elastica per il ricorso all'avvalimento in caso di appalti di rilevanza non comunitaria.

Considerato in diritto

1.— Il Presidente del Consiglio dei ministri ha impugnato gli articoli 27, comma 1, lettere *l*), *p*), *t*), punti 1 e 5, della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2008), prospettando la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettere *e*) ed *l*); nonché gli articoli 6, 7, comma 3, 14, commi 2, 3 e 4, 18, 20, comma 2, 33, 36, commi 7 e 8, 53, comma 2, 58, comma 4, 59, comma 5, 60, comma 4, della legge della Regione Campania 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania), adducendo la violazione del principio di leale collaborazione.

2.— In via preliminare, devono essere esaminate le censure formulate nei confronti delle disposizioni, da ultimo indicate, contenute nella citata legge regionale n. 3 del 2007.

Nella prospettiva del ricorrente, tali norme sarebbero costituzionalmente illegittime, in quanto la Regione avrebbe violato il principio di leale collaborazione che deve caratterizzare i rapporti tra i diversi livelli di governo. In particolare, si

assume che in data 14 maggio 2007 si era tenuta una «riunione tecnica» in cui «la Regione si era impegnata a modificare alcune disposizioni» della legge in questione «in modo da superare i profili di illegittimità costituzionale già rilevati dal Dipartimento affari regionali, nonché dal Ministero delle infrastrutture e dall'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture».

Orbene, sul punto deve rilevarsi come, in mancanza di disposizioni che consentano di attribuire rilevanza sul piano costituzionale ad eventuali "accordi normativi" diretti a determinare il contenuto di testi legislativi (cfr., *ex multis*, sentenze nn. 371 e 222 del 2008; n. 401 del 2007), non può trovare ingresso nel giudizio di costituzionalità la censura che si fonda sulla violazione del principio di leale collaborazione.

Del pari, non può ritenersi ammissibile l'impugnazione diretta delle disposizioni della legge regionale n. 3 del 2007, con deduzione di vizi di costituzionalità che le inficerebbero, essendo ormai da tempo scaduto il termine perentorio per l'impugnazione diretta di tale legge ad opera del Governo.

Le censure rivolte nei confronti delle citate norme della legge regionale n. 3 del 2007 devono, pertanto, essere dichiarate inammissibili.

3.— Prima di esaminare i motivi di ricorso formulati con riferimento alla legge regionale n. 1 del 2008, è opportuno richiamare gli orientamenti della giurisprudenza costituzionale relativi al riparto di competenze legislative statali e regionali in materia di contratti pubblici di appalto.

In particolare, la Corte, – pronunciandosi con la sentenza n. 401 del 2007 su alcune disposizioni contenute nel decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) – ha chiarito che l'attività contrattuale della pubblica amministrazione «non può identificarsi in una materia a sé, ma rappresenta, appunto, un'attività che inerisce alle singole materie sulle quali essa si esplica».

Sulla base di tale premessa si è proceduto ad individuare gli ambiti materiali di competenza statale e regionale in relazione sia alla fase procedimentale che precede la stipulazione del contratto di appalto sia alla fase successiva inerente all'attuazione del rapporto contrattuale.

Con riferimento alla procedura di evidenza pubblica, la Corte, con la citata sentenza, ha affermato che, in relazione a tale momento procedimentale, il titolo di

legittimazione prevalente che viene in rilievo è costituito dalla tutela della concorrenza, di competenza legislativa esclusiva statale *ex* art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost.

Più precisamente, in tale ambito si possono ricomprendere: a) «le misure legislative di tutela in senso proprio, che hanno ad oggetto gli atti ed i comportamenti delle imprese che incidono negativamente sull'assetto concorrenziale dei mercati e ne disciplinano le modalità di controllo, eventualmente anche di sanzione» (sentenza n. 430 del 2007): si tratta, in sintesi, di misure *antitrust*; b) le disposizioni legislative «di promozione, che mirano ad aprire un mercato o a consolidarne l'apertura, eliminando barriere all'entrata, riducendo o eliminando vincoli al libero esplicarsi della capacità imprenditoriale e della competizione tra imprese» (citata sentenza n. 430 del 2007): si tratta, in sintesi, di misure volte ad assicurare la concorrenza "nel mercato"; c) le disposizioni legislative che perseguono il fine di assicurare procedure concorsuali di garanzia mediante la strutturazione di tali procedure in modo da garantire «la più ampia apertura del mercato a tutti gli operatori economici» (sentenza n. 401 del 2007): si tratta, in sintesi, di interventi mirati ad assicurare la concorrenza "per il mercato".

Nello specifico settore degli appalti possono certamente venire in rilievo disposizioni che perseguono fini riconducibili all'esigenza sia di evitare comportamenti delle imprese idonei ad alterare le regole concorrenziali, sia di garantire la progressiva liberalizzazione dei mercati in cui sono ancora presenti barriere all'entrata o altri impedimenti all'ingresso di nuovi operatori economici.

In questa sede assumono, però, rilevanza, in particolare, le norme che, disciplinando la fase procedimentale prodromica alla stipulazione del contratto, si qualificano per la finalità perseguita di assicurare la concorrenza "per il mercato". Si tratta di disposizioni che, sul piano comunitario, tendono a tutelare essenzialmente i principi della libera circolazione delle merci, della libertà di stabilimento e della libera prestazioni di servizi; sul piano interno, le norme in esame sono funzionali, tra l'altro, a garantire il rispetto dei principi di buona amministrazione, di imparzialità, nonché il perseguimento dell'interesse pubblico sotteso alle specifiche procedure di gara (citata sentenza n. 401 del 2007).

Inoltre, con riferimento alla fase negoziale, che ha inizio con la stipulazione del contratto, questa Corte ha avuto modo di rilevare come l'amministrazione si ponga in una posizione di tendenziale parità con la controparte ed agisca non

nell'esercizio di poteri amministrativi, bensì nell'esercizio della propria autonomia negoziale. Ne consegue che la disciplina della predetta fase deve essere ascritta prevalentemente all'ambito materiale dell'ordinamento civile. Sussiste, infatti, l'esigenza, sottesa al principio costituzionale di eguaglianza, di garantire l'uniformità di trattamento, nell'intero territorio nazionale, della disciplina dei momenti di conclusione ed esecuzione dei contratti di appalto. Ciò non significa, però, si è puntualizzato con la sentenza richiamata, che, in relazione a peculiari esigenze di interesse pubblico, non possano residuare in capo alla autorità procedente poteri pubblici riferibili, tra l'altro, a specifici aspetti organizzativi afferenti alla stessa fase esecutiva.

Individuati gli ambiti di materie in cui, in prevalenza, si colloca la disciplina dell'attività contrattuale della amministrazione nel settore dei pubblici appalti, è necessario verificare, ai fini della risoluzione delle questioni poste all'esame della Corte, quali siano gli spazi riconosciuti alla competenza regionale, in particolare, in relazione alla disciplina della procedura di evidenza pubblica che di volta in volta viene in rilievo.

Sul punto, la Corte, con la citata sentenza n. 401 del 2007, ha posto in evidenza come nello specifico settore degli appalti la materia della tutela della concorrenza, nella parte in cui essa è volta ad assicurare procedure di garanzia, si connota per un particolare modo di operare della sua trasversalità: infatti, la interferenza con le competenze regionali «si atteggia in modo peculiare non realizzandosi normalmente un intreccio in senso stretto con ambiti materiali di pertinenza regionale, bensì la prevalenza della disciplina statale su ogni altra fonte normativa». Ne consegue che «la fase della procedura di evidenza pubblica, riconducibile alla tutela della concorrenza, potrà essere interamente disciplinata», nei limiti del rispetto dei principi di proporzionalità ed adeguatezza, dal legislatore statale.

In questa prospettiva, le singole Regioni sono legittimate a regolare, da un lato, quelle fasi procedimentali che afferiscono a materie di propria competenza; dall'altro, i singoli settori oggetto della predetta procedura e rientranti anch'essi in ambiti materiali di pertinenza regionale.

Questa Corte ha poi affermato che, «al fine di evitare che siano vanificate le competenze delle Regioni», è consentito che norme regionali riconducibili a tali competenze possano produrre «effetti proconcorrenziali», purché tali effetti «siano

indiretti e marginali e non si pongano in contrasto con gli obiettivi posti dalle norme statali che tutelano e promuovono la concorrenza» (sentenza n. 431 del 2007; si veda anche sentenza n. 322 del 2008).

4.— Alla luce di quanto sopra, va osservato che lo Stato, con il ricorso in esame, ha, innanzitutto, impugnato l'art. 27, comma 1, lettera *l*), della legge della Regione Campania n. 1 del 2008, il quale, nel modificare l'art. 30, comma 5, della precedente legge n. 3 del 2007, consente il ricorso all'istituto dell'avvalimento soltanto in relazione agli appalti di importo uguale o superiore alla soglia comunitaria. Ciò contrariamente a quanto previsto dagli art. 49 e 121 del d.lgs. n. 163 del 2006, i quali legittimano invece il ricorso a tale istituto anche in relazione ai contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, con conseguente violazione della competenza statale in materia di ordinamento civile.

La censura è fondata.

Innanzitutto, deve rilevarsi come questa Corte, con la sentenza n. 401 del 2007, abbia già avuto modo di affermare come, «pur in presenza di un appalto sotto-soglia, debbano essere comunque rispettati i principi fondamentali del Trattato idonei a consentire l'esercizio di un potere conforme, tra l'altro, ai canoni della parità di trattamento, della trasparenza e della pubblicità, al fine di garantire un assetto concorrenziale del mercato». Si è, inoltre, posto in evidenza che «la stessa direttiva comunitaria 2004/18, al considerando numero 2, ha previsto, in generale per tutti gli appalti, che l'aggiudicazione negli Stati membri per conto dello Stato, degli enti pubblici territoriali e di altri organismi di diritto pubblico è subordinata al rispetto dei principi del Trattato ed in particolare ai principi della libera circolazione delle merci, della libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi, nonché ai principi che ne derivano, quali i principi di parità di trattamento, di non discriminazione, di riconoscimento reciproco, di proporzionalità e di trasparenza». Ciò implica, si è puntualizzato con la medesima sentenza, «che la distinzione tra contratti sotto-soglia e sopra-soglia non può essere, di per sé, invocata quale utile criterio ai fini della individuazione dello stesso ambito materiale della tutela della concorrenza. Tale ambito ha, infatti, una portata che trascende ogni rigida e aprioristica applicazione di regole predeterminate dal solo riferimento, come nella specie, al valore economico dell'appalto. Anche un appalto che si pone al di sotto della rilevanza comunitaria

può giustificare un intervento unitario da parte del legislatore statale». E se si riconosce, nello specifico, la sussistenza di tale esigenza, in relazione ovviamente a finalità di tutela della concorrenza, deve conseguentemente ammettersi la legittimazione statale a disciplinare l'istituto secondo le modalità proprie degli appalti di rilevanza comunitaria.

Chiarito, dunque, che la distinzione tra contratti sopra e sotto-soglia non può costituire, nei limiti anzidetti, un netto elemento di differenziazione ai fini della individuazione del livello di competenza statale o regionale, occorre stabilire in quale ambito materiale debba essere collocato l'istituto dell'avvalimento.

A tale proposito, il primo comma dell'art 49 del Codice degli appalti stabilisce che il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato, in relazione ad una specifica gara per l'affidamento di lavori, servizi, forniture, «può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico, organizzativo, ovvero di attestazione della certificazione SOA, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto o dell'attestazione SOA di altro soggetto», in presenza delle condizioni puntualmente indicate nel secondo comma del medesimo articolo 49.

Dalla indicazione delle caratteristiche dell'istituto emerge come la finalità perseguita dal legislatore statale, in linea con le prescrizioni comunitarie, sia quella di consentire a soggetti, che non posseggono determinati requisiti di partecipazione, di concorrere egualmente mediante l'ausilio di un'altra impresa, che sia in possesso dei necessari requisiti, purché ricorrano le condizioni indicate dal citato art. 49. Si ottiene, pertanto, il risultato di ampliare potenzialmente la partecipazione delle imprese alle procedure concorsuali, assicurando così una maggiore tutela delle libertà comunitarie e degli stessi principî di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. L'analisi del dato finalistico consente, dunque, di fare rientrare la normativa in esame nell'ambito della tutela della concorrenza.

Deve, però, precisarsi che alcuni aspetti della disciplina dell'avvalimento – relativi, in particolare, da un lato, agli obblighi assunti dall'impresa ausiliaria «verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente» (art. 49, comma 2, lettera *d*); dall'altro, al «contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto» (art. 49, comma

2, lettera *f*) – sono riconducibili alla materia dell'ordinamento civile, anch'essa di competenza esclusiva dello Stato *ex* art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost. Si tratta, infatti, di profili di disciplina che afferiscono, a prescindere dalla loro esatta qualificazione giuridica, a vicende comunque di natura essenzialmente privatistica.

L'individuazione dei predetti titoli di legittimazione statali – che rilevano, per le considerazioni già esposte, anche in presenza di un appalto di rilevanza non comunitaria e che consentono di ritenere non fondata l'eccezione di inammissibilità proposta dalla difesa regionale sulla base della circostanza che lo Stato avrebbe evocato soltanto la materia dell'ordinamento civile – esclude che la Regione possa adottare una disciplina diversa da quella prevista a livello nazionale.

Deve, pertanto, dichiararsi la illegittimità costituzionale dell'art. 27, comma 1, lettera *l*), della legge regionale n. 1 del 2008 per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettere *e*) ed *l*) Cost.

Tale declaratoria deve essere estesa, in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 87 del 1953, all'art. 20, comma 2, della legge regionale n. 3 del 2007, il quale, con norma inscindibilmente connessa a quella dichiarata costituzionalmente illegittima, stabilisce che «le stazioni appaltanti, nella predisposizione degli atti di gara relativi a contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria, escludono la possibilità di ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui agli artt. 49 e 50 del Codice e successive modificazioni».

5.— Lo Stato ha, inoltre, censurato l'art. 27, comma 1, lettera *p*), della legge regionale n. 1 del 2008, che, nel modificare l'art. 38, comma 5, lettera *b*), della legge regionale n. 3 del 2007, ha previsto la possibilità di ricorrere alla procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando nell'anno successivo alla stipulazione del contratto iniziale nel caso di nuovi servizi consistenti nella ripetizione dei servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario.

Nella prospettiva del ricorrente tale norma sarebbe illegittima perché in contrasto, da un lato, con quanto stabilito dall'art. 57, comma 5, lettera *b*), del d.lgs. n. 163 del 2006, il quale prevede il più ampio termine di tre anni dalla stipulazione del contratto originario per potere ricorrere a tale metodo di affidamento dei lavori, e, dall'altro, con l'art. 4, comma 3, dello stesso decreto, che attribuisce allo Stato il compito di individuare le procedure di affidamento. Da qui la violazione della competenza legislativa esclusiva statale in materia di tutela della concorrenza.

La censura è fondata.

La competenza statale in materia di tutela della concorrenza ricomprende anche la disciplina delle procedure negoziate. La indicazione, infatti, dei rigorosi presupposti che autorizzano il ricorso a tali procedure si inserisce in un ambito di disciplina unitario finalizzato ad assicurare un sistema di tutela uniforme sull'intero territorio nazionale, che consenta la deroga ai normali metodi di gara soltanto in presenza delle condizioni puntualmente individuate dal legislatore statale.

La norma in esame, intervenendo in un ambito di competenza esclusiva statale, ha un contenuto diverso rispetto a quanto stabilito a livello nazionale. Il Codice degli appalti autorizza, infatti, il ricorso al metodo di gara in esame nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale; il legislatore regionale, invece, consente l'applicazione di tale metodo «solo nell'anno successivo alla stipulazione del contratto iniziale così da permettere alla stazione appaltante di verificare il servizio reso e riavviare la procedura di gara».

Ne consegue che la norma impugnata deve essere dichiarata costituzionalmente illegittima per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost., senza che possa assumere rilievo, in mancanza di un autonomo titolo di legittimazione regionale, la circostanza, addotta dalla parte resistente, secondo cui tale norma sarebbe legittima in ragione della sua idoneità a produrre effetti proconcorrenziali.

6.— Lo Stato ha, inoltre, censurato l'art. 27, comma 1, lettera *t*), punto 1, della legge regionale n. 1 del 2008, che ha stabilito che le stazioni appaltanti, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, «prevedono nel bando l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia».

Secondo l'Avvocatura generale dello Stato, tale disposizione violerebbe la competenza legislativa esclusiva statale in materia di tutela della concorrenza, tenuto conto che l'art. 122, comma 9, del d.lgs. n. 163 del 2006 stabilisce, ricorrendo le condizioni sopra indicate, che la stazione appaltante ha la facoltà e non l'obbligo di procedere all'esclusione automatica.

Anche tale censura è fondata.

Sul punto, questa Corte – in relazione al procedimento di verifica e di esclusione delle offerte «anormalmente basse» fondato, nel settore degli appalti di rilevanza comunitaria di cui agli articoli 86 e ss. del d.lgs. n. 163 del 2006, sul

rispetto del principio del contraddittorio – ha già avuto modo di rilevare che tale principio «imposto dal diritto comunitario, è finalizzato, da un lato, a verificare se, in ipotesi, l'impresa non si trovi nelle condizioni di garantire in maniera efficace il risultato perseguito dall'amministrazione ad un prezzo più basso rispetto a quello che sono in grado di offrire le altre imprese; dall'altro, non consentendo provvedimenti di esclusione automatica (...), a perseguire l'obiettivo della più ampia partecipazione degli operatori economici alle procedure di gara» (sentenza n. 401 del 2007).

Si è, pertanto, concluso che nel predetto procedimento di verifica in contraddittorio delle offerte anomale «assume preminenza la finalità di informare il procedimento stesso alle regole della concorrenza nella fase di scelta del contraente», con conseguente competenza legislativa esclusiva statale *ex* art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost.

Sulla base di tale premessa, deve ritenersi che siffatta competenza sussista anche in relazione alla disciplina della procedura di verifica delle offerte anomale nell'ambito degli appalti sotto la soglia di rilevanza comunitaria, al fine di assicurare, tra l'altro, il rispetto dei principi generali di matrice comunitaria stabiliti nel Trattato e, in particolare, il principio di non discriminazione (in questo senso, da ultimo, nella materia in esame, Corte di giustizia 15 maggio 2008, C-147/06 e C-148/06).

Il legislatore statale, sul punto, ha previsto, all'art. 122, comma 9, del d.lgs. n. 163 del 2006, in capo alla stazione appaltante, il potere discrezionale di valutare l'opportunità di procedere all'esclusione automatica ovvero verificare in contraddittorio l'anomalia dell'offerta. A ciò va aggiunto che l'art. 1, comma 1, lettera *bb*), n. 2, del decreto legislativo 11 settembre 2008 n. 152 (Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62) ha modificato – proprio al fine di aumentare l'area di concorrenzialità – la norma statale, la quale ora prevede che la facoltà di esclusione automatica «non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci».

Il legislatore regionale ha dettato una disciplina diversa da quella statale, prevedendo che la stazione appaltante è obbligata a procedere sempre ed in ogni caso all'esclusione automatica delle offerte anomale in presenza di un contratto di

appalto di rilevanza non comunitaria. Tale previsione, eliminando radicalmente qualunque potere di valutazione tecnica in capo all'amministrazione mediante l'attivazione di procedure di verifica in contraddittorio, viola i principi della concorrenza. La previsione, infatti, di un potere vincolato di esclusione automatica restringe aprioristicamente la possibilità di partecipazione di un numero più elevato di operatori economici, ledendo le regole concorrenziali sancite a livello comunitario e nazionale.

La norma impugnata deve, pertanto, essere dichiarata costituzionalmente illegittima per violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e*), Cost.

7.— Infine, lo Stato ha impugnato l'art. 27, comma 1, lettera *t*), punto 5, della legge regionale n. 1 del 2008, in quanto tale norma, disciplinando la qualificazione dei concorrenti, violerebbe la potestà normativa esclusiva statale in materia di tutela della concorrenza, tenuto conto che l'art. 40 del d.lgs. n. 163 del 2006 detta una regolamentazione diversa e che l'art. 4, comma 3, del medesimo decreto attribuisce allo Stato il compito di disciplinare la "qualificazione" dei concorrenti.

Anche tale censura è fondata.

La norma impugnata – inserita nel testo di una disposizione relativa ai «criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse» (art. 46 della legge regionale n. 3 del 2007) – prevede che, nell'ambito dei «requisiti per la qualificazione» degli esecutori, a qualsiasi titolo, di lavori pubblici di cui all'art. 22, comma 2, della medesima legge regionale, «devono essere considerate anche le informazioni fornite dallo stesso soggetto interessato relativamente all'avvenuto adempimento, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa e quelle fornite dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza se sono stati istituiti. Tale norma ha valore anche in corso d'opera».

Detta disposizione regionale riprende, nella prima parte, il contenuto del comma 4-*bis* dell'art. 87 del d.lgs. n. 163 del 2006, introdotto dall'art. 1, comma 909, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2007). Rispetto alla norma statale viene aggiunto, da un lato, il riferimento alle informazioni «fornite dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza se sono stati istituti»; dall'altro, l'affermazione dell'applicazione della norma «in corso d'opera».

Chiarito ciò, deve rilevarsi come sia la disciplina del procedimento di verifica delle offerte anomale, sia il sistema di qualificazione delle imprese partecipanti alle

procedure di gara rientrino nella competenza legislativa esclusiva statale in materia di tutela della concorrenza (sentenza n. 401 del 2007). Spetta, dunque, esclusivamente allo Stato, sempre nei limiti del rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, individuare i "requisiti per la qualificazione" rilevanti nell'ambito della procedura di valutazione tecnica dell'anomalia delle offerte, al fine di garantire una disciplina unitaria a livello nazionale e di assicurare, tra l'altro, parità di trattamento agli operatori economici del settore.

8.— Infine, deve rilevarsi come la dichiarazione di illegittimità costituzionale delle riportate norme contenute nella legge della Regione Campania n. 1 del 2008 non possa comportare – ad eccezione di quanto già affermato (punto 4) in relazione all'art. 20, comma 2, della legge regionale n. 3 del 2007 – la declaratoria di illegittimità consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 87 del 1953, degli articoli 6, 7, comma 3, 14, commi 2, 3 e 4, 18, 20, comma 2, 33, 36, commi 7 e 8, 53, comma 2, 58, comma 4, 59, comma 5, 60, comma 4, della citata legge regionale n. 3 del 2007, richiesta dalla difesa dello Stato.

Tale pronuncia è possibile unicamente nel caso in cui sussista tra le norme dichiarate illegittime e le altre non impugnate un rapporto di inscindibile connessione. Nel caso in esame detto rapporto non sussiste. Le disposizioni oggetto della legge n. 3 del 2007, sopra richiamate, presentano un contenuto che non si pone in stretta connessione con le norme ora dichiarate costituzionalmente illegittime; con la conseguenza che, come si è innanzi precistato, esse avrebbero dovuto formare oggetto di rituale impugnazione nel rispetto dei termini perentori prescritti dall'art. 31 della legge n. 87 del 1953.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

a) *dichiara* l'illegittimità costituzionale degli articoli 27, comma 1, lettere *l*), *p*), *t*), punti 1 e 5, della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria 2008);

b) *dichiara*, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, l'illegittimità costituzionale, in via consequenziale, dell'art. 20, comma 2, della legge della Regione Campania 27 febbraio 2007, n. 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania);

c) *dichiara* inammissibili le questioni di legittimità costituzionale degli articoli 6, 7, comma 3, 14, commi 2, 3 e 4, 18, 20, comma 2, 33, 36, commi 7 e 8, 53, comma 2, 58, comma 4, 59, comma 5, 60, comma 4, della legge regionale n. 3 del 2007, promosse, in riferimento al principio di leale collaborazione, con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 18 MAG. 2009

Presidente

Redattore

Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 22 MAG. 2009

Il Direttore della Cancelleria
(Dott. G. Di Paola)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Roma, 22 MAG. 2009
Il Cancelliere

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BENEVENTO - **Deliberazione dell'Amministratore n. 58 del 17/04/2009. Esercizio Finanziario 2008 – Conto Consuntivo.**

L'anno duemilanove, addi' diciassette del mese di aprile in Benevento, nella sede dell'Ente in epigrafe, il sottoscritto Prof. Luigi D'Anna - Amministratore, nominato con D.P.G.R.C. n° 1103 del 27/06/2008 e D.P.G.R.C. n. 136 del 09/07/2008, alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura Direzione – Coordinamento – Ragioneria – Associazioni Turistiche Pro Loco – Informazione Turistica nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa, con la sottoscrizione del presente provvedimento, dal Coordinatore Generale Dott. Marcello Zeppa, che svolge le funzioni di Segretario;

RICHIAMATO la deliberazione dell'Amministratore n. 196 del 26/11/08 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008" rimessa, per il seguito di competenza, alla Giunta Regionale Campania .

RICHIAMATO la delibera dell'Amministratore n. 233 del 30/10/2008, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008: variazioni ed assestamento", rimessa, per il seguito di competenza, alla Giunta Regionale Campania - Settore Sviluppo e Promozione Turismo;

LETTO la determinazione della Struttura Direzione – Coordinamento – Ragioneria - Associazioni Turistiche Pro Loco – Informazione Turistica n. 48/D del 06/04/2009, avente ad oggetto: "Esercizio finanziario anno 2008: conto consuntivo", rimessa al Collegio Revisori dei Conti in data 7/04/2008;

VISTO la relazione del Collegio Revisori dei Conti di cui al verbale di detto Organo di controllo n. 171/2009 del 16/04/2009 che viene allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

Su conforme proposta e parere favorevole del Coordinatore Generale, resi con l'assunzione della predetta determinazione n. 48/D del 6/04/2009 e con la sottoscrizione del presente atto;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2008 conformemente agli allegati, che formano parte integrante del presente atto le cui risultanze, per totali, sono:

1) LE ENTRATE: TRIBUTARIE (TIT. 1°); PER CONTRIBUTI DELLA U.E., DELLO STATO E DI ALTRI SOGGETTI (TIT. 2°); PER ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TIT. 3°); PER ALIENAZIONE, RISCOSSIONI DI CREDITI, TRASFORMAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE (TIT. 4°) e per ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI ED ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE (TIT. 5°), ACCERTATE IN COMPETENZA DELL'ESERCIZIO, RISULTANO DEFINITE IN EURO 2.266.115,77;

2) i "residui attivi" degli esercizi 2007 e precedenti, contabilizzati al 31/12/2007 in € 1.727.839,54, per effetto degli incassi registrati in € 1.358.315,95 ed a seguito di riaccertamento per € 75.575,68 (maggiori interessi attivi su c.s. 38339 c/o la S.T.P.S. per € 9.273,74 – Rimborso Fondi per pagamento Dirigente a scavalco da parte della Regione Campania per € 16.180,94 – L.R. 24/84 anno 2007 – saldo Finanziamento Regionale per attività di promozione EPT 2007 - Delibera GRC n. 485 del 21/03/2008 e D.D n. 163 del 22/04/2008, per €50.000,00 e di € 121,00 per residuo erroneamente eliminato nel Consuntivo 2007, relativo a partite di giro riferite a Dipendenti) e di eliminazione per € 122.672,25 ammontano a €322.427,02;

3) i "residui attivi" al 31/12/2008 ammontano complessivamente ad € 893.527,87 così risultanti:

gestione	accertamenti	incassi	da incassare
Competenza 2008	2.651.057,05	2.079.956,20	571.100,85
Residui aa.pp.	1.680.742,97	1.358.315,95	322.427,02
Totali	**4.331.800,02**	**3.438.272,15**	**893.527,87**

4)) LE SPESE: " SERVIZI GENERALI E SPESE PER BENI ED INVESTIMENTI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE" (AMBITO 1°); "SVILUPPO ECONOMICO (AMBITO 2°) E "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO" (AMBITO 3°) , "ONERI NON RI PARTIBILI" (AMBITO 4°) IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO, RISULTANO DEFINITE IN EURO 2.226.629,79;

5) i "residui passivi" degli esercizi 2007 e precedenti, contabilizzati al 31/12/2007 in € 2.269.055,86, per effetto dei pagamenti registrati per € 1.667.958,46, a seguito di reimpegni per € 50.000,00 formati dal saldo del Finanziamento Regionale per attività di promozione EPT 2007 ed a seguito di eliminazione di impegni per € 77.522,76 ammontano a EURO 573.574,64;

6) i "residui passivi" al 31/12/2008 ammontano complessivamente a EURO 1.105.359,87, così risultanti:

gestione	impegni	pagamenti	da pagare
Competenza 2008	3.350.573,70	2.079.785,84	531.785,23
Residui aa.pp.	2.241533,10	1.667.958,46	573.574,64
Totali	**5.592.106,8**	**3.747.744,30**	**1.105.359,87**

7) il "fondo di cassa", determinato alla chiusura dell'esercizio 2007 in Euro 523.804,65, per effetto della "differenza attiva " tra "riscossioni" e "pagamenti" verificatasi nel corso della gestione 2008, risulta stabilito in Euro 214.332,50 contabilizzati sul c/tesoreria n° 000500801150 c/o la Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio - Benevento e c.s. 38339 c/o la S.T.P.S. (mod. 56 T / – gen 08);

8) IL DISAVANZO è determinato dalle risultanze di cui al sottoindicato prospetto:

CONTO CASSA	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Al 1°/01/2008			523.804,65
RISCOSSIONI	1.358.315,95	2.079.956,20	3.438.272,15
PAGAMENTI	1.667.958,46	2.079.785,84	3.747.744,30
Al 31/12/2008			**214.332,50**
RESIDUI ATTIVI	322.427,02	571.100,85	**893.527,87**

SOMMA			**1.107.860,37**
RESIDUI	**573.574.64**	**531.785,23**	**1.105.359,87**
		AVANZO	**2.500,50**

9) la "situazione patrimoniale" risulta stabilita nei valori indicati nel sottoindicato prospetto:

descrizione	**01/01/2008**	**var.aum.**	**var. in dim.**	**31/12/2008**
ATTIVO				
Fondo Cassa	523.804,65		309.472,15	**214.332,50**
Res. Attivi	1.727.839,54		834.311,67	**893.527,87**
Biblioteca	2.489,53		746,86	**1.742,67**
Beni Mobili	34.080,88		1.401,62	**32.679,26**
Autoveicoli	3.000,00	13.500,00		16.500,00
BenImmobili	258.466,00			258.466,00
TOTALE	**2.549.680,60**	**13.500,00**	**1.145.932,30**	**1.417.248,30**
PASSIVO				
Res. Passivi	2.269.055,86	0	1.163.695,99	1.105.359,87
TOTALE	**2.269.055,86**	**0**	**1.163.695,99**	**1.105.359,87**
Netto Patrimoniale	**280.624,74**	**13.500,00**	**17.763,69**	**311.888,43**

…… Omissis ……..

Il Coordinatore Generale
Dott. Marcello Zeppa

L'Amministratore
Prof. Luigi D'Anna

IL COMMISSARIO DI GOVERNO – Delegato ex O.P.C.M. n. 3681/2008 – **Ordinanza N. 5450/R del 30/12/2008.**

VISTO :

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 1997 e del 9 maggio 1998 con i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nella regione Campania a seguito degli eventi calamitosi verificatisi a causa delle eccezionali avversità atmosferiche e dei gravi dissesti idrogeologici con movimenti franosi che nei mesi di novembre e dicembre 1996, gennaio 1997 e 5 e 6 maggio 1998 hanno colpito ampie zone del territorio regionale;

- le Ordinanze del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2499 del 25 gennaio 1997 e n. 2787 del 21 maggio 1998, e successive modifiche ed integrazioni, con le quali il Presidente della Giunta Regionale della Campania è stato nominato Commissario delegato per l'attuazione degli interventi prioritari, urgenti ed indifferibili, finalizzati al soccorso della popolazione, alla salvaguardia della pubblica incolumità ed all'approvazione ed attuazione degli interventi infrastrutturali di emergenza e di prima sistemazione idrogeologica;

- l'Ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 2994 del 29 luglio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, concernente ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza idrogeologica nella regione Campania e con la quale è stata disposta l'unificazione delle Strutture Commissariali ex O.M. n. 2499/97 e ex O.M. n.2787/98, attuata con successiva ordinanza commissariale n. 439 del 27 settembre 1999;

- il Decreto legge 11 giugno 1998 n.180, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 1998 n. 267, concernente, tra l'altro, i Piani di Insediamenti Produttivi, il completamento delle opere di sistemazione dell'Asta Valliva dei Regi Lagni e gli interventi per l'utilizzazione degli alloggi nel Comune di Striano;

- il Decreto legge 13 maggio 1999 n. 132, convertito con modificazioni dalla Legge 13 luglio 1999 n. 226, relativo alla ricostruzione nei territori colpiti dagli eventi calamitosi del 5 e 6 maggio 1998;

- i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 giugno 1999, del 16 dicembre 1999, del 16 giugno 2000, del 21 dicembre 2001, del 6 dicembre 2002, del 7 febbraio 2003, del 13 gennaio 2004, del 9 luglio 2004, del 6 gennaio 2005, 28 giugno 2005, del 22 dicembre 2005, del 13 gennaio 2006, del 07 luglio 2006, del 25 gennaio 2007, concernenti le proroghe dello stato di emergenza, e per ultimo, quello del 4 maggio 2007, a tutto il 30 aprile 2008;

- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3671 del 30 aprile 2008;

- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 87 del 02.05.2008, avente ad oggetto: "Art. 5, comma 5, L.R. n. 8 del 12 novembre 2004. Nomina del Coordinatore dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo";

- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3681 del 06/06/2008, con la quale il Coordinatore dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo è nominato Commissario delegato e provvede, in regime ordinario ed in termini di urgenza, alla prosecuzione entro il 31/12/2008 di tutte le iniziative già programmate per il definitivo superamento del contesto critico conseguente agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici verificatisi nel territorio della regione Campania ;
- le Ordinanze del Ministro dell'Interno delegato per il Coordinamento della Protezione Civile n. 3088 del 3 ottobre 2000, n. 3128 del 27 aprile 2001, n. 3138 dell'1 giugno 2001, n. 3174 del 16 gennaio 2002, n. 3196 del 12 aprile 2002;

- le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3335 del 23 gennaio 2004, n. 3368 del 29 luglio 2004, n. 3397 del 28 gennaio 2005, n. 3449 del 15 luglio 2005 n. 3491 del 25 gennaio 2006, n.

3545 del 27 settembre 2006 e n. 3552 del 17 novembre 2006 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 274 del 24 novembre 2006;

- le Ordinanze del Commissario Delegato nn. 415/1999, 851/2000 e 2306/2002 di rimodulazione del piano degli interventi infrastrutturali di emergenza di cui all'art. 2, O.P.C.M. 2787/1998 approvato con O.C. n. 71/1998;

- l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4409 del 26 maggio 2006 concernente l'approvazione del 2° piano di assestamento degli interventi di ricostruzione e messa in sicurezza ex art. 3, c. 1, O.P.C.M. 3335/2004 che modifica il 1° piano di assestamento approvato con O.C. n. 3480/04 e rimodulato con le ordinanze commissariali n. 3976/05, n. 5007 del 17.12.2007 e n. 5165 del 17.04.2008;

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 3739 del 20 dicembre 2004 concernente l'approvazione dell'assestamento definitivo del piano degli interventi infrastrutturali di emergenza di cui all'articolo 3 della Ordinanza Ministeriale n. 2499/97, approvato, integrato e già rimodulato con ordinanze commissariali nn. 35/1997, 63/1998, 99/1999, 510/1999, 1872/2001, 2457/2002, 3739/04 e 5216/08;

RICHIAMATE

le ordinanze commissariali nn. 2313/02, 2977/03, 3180/03 e 3292/04 riguardanti la disciplina in tema di attribuzioni di funzioni amministrative della Struttura Commissariale, come integrata con nota del Commissario Delegato prot. n. 10067/e del 20/10/05 e l'Ordinanza del Commissario delegato ex OPCM n: 3681/2008 n. 5239/R del 30/06/2008;

CONSIDERATO

- l'ordinanza del Commissario delegato n. 4147 del 02 dicembre 2005 con la quale è stato approvato e finanziato il progetto esecutivo "Sistemazione idraulico forestale del bacino idrografico ricadente sul torrente Caudino e sistemazione dell'area in frana a monte del centro abitato del comune di S. Martino Valle Caudina" per un importo complessivo di € 4.987.650,74 di cui € 3.466.746,90 per lavori comprensivi degli oneri della sicurezza e € 1.520.903,24 per somme a disposizione secondo il seguente quadro economico;

- LAVORI -	
a) VASCA VALLICELLA ----------	€. 2.192.397,57
b) VASCA CAUDINO ----------	€. 1.196.568,93
TOTALE LAVORI a MISURA ----------	€. 3.388.966,50
c) A detrarre ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO compresi nei prezzi ----------	€. 30.419,60
IMPORTO dei LAVORI SOGGETTI A RIBASSO ----------	€. 3.358.546,90
d) Compenso PROCEDURE ESPROPRIATIVE ----------	€. 29.200,00
TOTALE 1) – IMPORTO A BASE D'APPALTO ----------	€. 3.387.746,90
e) ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO ----------	€. 79.000,00
TOTALE GENERALE LAVORI (A)	€. 3.466.746,90
2 - SOMME A DISPOSIZIONE -	
a) IMPREVISTI 5% DI "A" ----------	€. 171.877,35
b) ACQUISIZIONE AREE ED IMMOBILI ----------	€. 204.000,00
c) PERFEZIONAMENTO PROCEDURE ESPROPRIATIVE	€. 25.080,00
d) SPESE TECNICHE 9,4% DI "A"----------	€. 325.874,20
e) I.V.A. 20% di "A+a+d " ----------	€. 792.899,69
TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE (B)	€. 1.520.023,24
TOTALE COMPLESSIVO "A+B"	€. 4.987.650,14

- l'ordinanza del Commissario delegato n. 4227 del 09 febbraio 2006 con la quale sono stati approvati i verbali di gara di cui all'appalto del giorno 30 dicembre 2005 ed affidati i lavori all'impresa GSD Costruzioni s.r.l., con sede nel comune di Cava dei Tirreni alla via Diaz, n.10 cap 80143, che ha offerto il

ribasso percentuale del 28,9% oltre €. 79.000 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso con la rimodulazione del quadro economico secondo il seguente schema;

A – LAVORI in APPALTO a MISURA:	
- A1,a - Vasca Caudino e Vasca Vallicella:	€. 3.388.966,50
- A1,b - A detrarre oneri della sicurezza compresi nei prezzi	€. 30.419,60
- A1 - Importo soggetto a ribasso	€. 3.358.546,90
- A1,c - Importo comprensivo del ribasso pari al 28,90%	€. 2.387.926,84
- A2 - Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€. 79.000,00
- A3 - Compenso per l'espletamento delle procedure espropriative al netto del ribasso offerto del 28,90%	€. 20.761,20
- A4 - IMPORTO TOTALE NETTO	€. 2.487.688,04
- A - Importo a base d'appalto	€. 3.466.746,90

B - SOMME A DISPOSIZIONE	
- B1 - Imprevisti (5% di A)	€. 173.337,35
- B2 - Acquisizione aree ed immobili	€. 204.000,00
- B3 - Oneri perfezionamento Procedure Espropriative	€. 24.500,00
- B4 - Spese Tecniche (9,4 % di A)	€. 325.874,21
- B5 - IVA 20% di "A4 + B1 + B4"	€. 597.087,91
TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE B)	€. 1.324.799,47
TOTALE COMPLESSIVO (A4+B)	€. 3.812.487,51

- il decreto del Commissario delegato n. 2575 del 20 giugno 2006 di individuazione ed occupazione di urgenza di aree assoggettate a vincolo ai fini della pubblica utilità;

- l'ordinanza del Commissario delegato n. 4325 del 03 aprile 2006 con la quale è stato nominato Direttore dei Lavori, il dott. ing. Domenico Maturo;

- l'ordinanza del Commissario delegato n. 4323 del 03 aprile 2006 con la quale è stato nominato Coordinatore della Sicurezza in fase esecutiva ai sensi del D.Lgs 494/96, il dott. ing. Antonio Zerrillo;

- l'ordinanza del Commissario delegato n.4324 del 03 aprile 2006 con il quale è stata nominata la Commissione di Collaudo ed il Collaudatore statico;

- il verbale di consegna dei lavori del 03 agosto 2006;

- il verbale di effettivo inizio lavori del 11/10/2006

- il contratto Rep. n. 13929 stipulato in data 06 febbraio 2007;

ESAMINATA

La perizia di variante n.1, redatta dal Direttore dei Lavori, e trasmessa alla Struttura Commissariale con nota prot. arr. N. 8791/hR del 25 novembre 2008, recante il seguente quadro economico:

A - LAVORI a MISURA:		
- Movimento di Materie :……		998.192,79
- Opere di Sistemazione in Vasca :……		2.390.702,67
TOTALE LORDO	3.388.895,46	
- A detrarre ONERI della SICUREZZA non SOGGETTI A RIBASSO compresi nei prezzi		30.419,60
Restano		3.358.475,86
- Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		79.000,00
- Compenso procedure espropriative		29.200,00
IMPORTO TOTALE LORDO dei LAVORI di PERIZIA (A')		3.466.675,86

A detrarre ribasso offerto del 28,90% su € 3.358.475,86	970.599,52
IMPORTO NETTO di PERIZIA	2.387.876,34
- Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	79.000,00
Compenso netto per l'espletamento delle procedure espropriative appaltate	20.761,20
IMPORTO TOTALE NETTO dei LAVORI di PERIZIA (A)	2.487.637,54

B) - SOMME a DISPOSIZIONE -

B1) IMPREVISTI	173.337,35
B2) ACQUISIZIONE AREE ED IMMOBILI	204.000,00
B3) PERFEZIONAMENTO PROCEDURE ESPROPRIATIVE	24.500,00
B4) SPESE TECNICHE 9,4% di € 3.466.675,86	325.867, 53
B5) I.V.A. 20% DI "A+B1+B4"	597.368.40
TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE	1.325.073,28
Si avrà, quindi:	
IMPORTO TOTALE NETTO dei LAVORI	2.487.637,54
IMPORTO TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE	1.325.073,28
IMPORTO COMPLESSIVO di PERIZIA	3.812.710,82

RILEVATO che

Nell'ordinanza di affidamento n° 4227/06 si è nota to un errore di trascrizione degli imprevisti delle somme a disposizione; in particolare venivano sommati gli imprevisti del quadro economico del progetto approvato con ordinanza 4147/05. Per cui il RUP ha provveduto a correggere tale errore materiale e di conseguenza il quadro economico della presente perizia rappresentando che l'importo di € 223,31 in aumento rispetto ai lavori affidati con ordinanza 4227/06 vengono assorbiti dagli imprevisti del quadro economico che contestualmente si riducono di tale importo. Ciò comporterà una diminuzione delle somme a disposizione secondo il seguente quadro economico:

A - LAVORI a MISURA:

- Movimento di Materie :……	998.192,79
- Opere di Sistemazione in Vasca :……	2.390.702,67
TOTALE LORDO 3.388.895,46	
- A detrarre ONERI della SICUREZZA non SOGGETTI A RIBASSO compresi nei prezzi	30.419,60
Restano	3.358.475,86
- Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	79.000,00
- Compenso procedure espropriative	29.200,00
IMPORTO TOTALE LORDO dei LAVORI di PERIZIA (A') 3.466.675,86	
A detrarre ribasso offerto del 28,90% su € 3.358.475,86	970.599,52
IMPORTO NETTO di PERIZIA	2.387.876,34
- Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	79.000,00
Compenso netto per l'espletamento delle procedure espropriative appaltate	20.761,20
IMPORTO TOTALE NETTO dei LAVORI di PERIZIA (A)	2.487.637,54

B) - SOMME a DISPOSIZIONE -

B1) IMPREVISTI	173.114,04
B2) ACQUISIZIONE AREE ED IMMOBILI	204.000,00
B3) PERFEZIONAMENTO PROCEDURE ESPROPRIATIVE	24.500,00
B4) SPESE TECNICHE 9,4% di € 3.466.675,86	325.867,53
B5) I.V.A. 20% DI "A+B1+B4"	597.323.82
TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE	1.324.805.39
Si avrà, quindi:	
IMPORTO TOTALE NETTO dei LAVORI	2.487.637,54
IMPORTO TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE	1.324.805.39

IMPORTO COMPLESSIVO di PERIZIA 3.812.442.93

con una riduzione dell'importo complessivo dei lavori derivante dal nuovo quadro economico calcolato in € 50,50, risultante come segue:

- IMPORTO TOTALE NETTO LAVORI PERIZIA	€ 2.387.876,34
- A detrarre l'importo netto dei lavori di contratto	€ 2.387.926,84
- Minore importo netto di Perizia	€ 50,50(l. €71.04)

e con una diminuzione dell'impegno complessivo di spesa (lavori più somme a disposizione) pari a €. 44.58 rispetto all'impegno vigente già approvato con la citata ordinanza commissariale n. 4227 del 9 febbraio 2006

CONSIDERATO che, nel parere/approvazione del 24 dicembre 2008 allegato alla presente ordinanza, il Responsabile Unico del Procedimento ha, ai sensi dell' art. 25 della legge n. 109 dell'11 febbraio 1994 e s.m.i., comma 3 secondo periodo e comma 1 punti b e b bis, ovvero ai sensi del art. 132 del D.lgs 163/2006 comma 1 punti b e c, e comma 3 secondo periodo, espresso parere favorevole :

• All'approvazione della perizia di variante n. 1 relativa al progetto: "Sistemazione idraulico forestale del bacino idrografico ricadente sul torrente Caudino e sistemazione dell'area in frana a monte del centro abitato del comune di S. Martino Valle Caudina" con una diminuzione dell'importo lordo contrattuale dei lavori pari €. 71.04 rispetto al contratto originario;

• All'approvazione dello schema di Atto di Sottomissione e Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi;

• di concedere una proroga dei termini contrattuali per l'esecuzione dei lavori fino al 23 agosto 2009;

• di concedere, per l'esecuzione di tutte le opere oggetto di variante, ulteriori 120 giorni naturali ed esecutivi a partire dalla data di approvazione della perizia di variante e quindi la data ultima di scadenza stabilita al 29 dicembre 2009 ;

• Alla rideterminazione del quadro economico dell'intervento in oggetto, recante una diminuzione dell'impegno complessivo di spesa (lavori più somme a disposizione) pari a €. 44.58 rispetto all'impegno vigente già approvato con la citata ordinanza commissariale n. 4227 del 9 febbraio 2006;

ACCERTATO, a cura del Responsabile dell' Ufficio Espropri:

- che con la presente perizia di variante l'occupazione preordinata ai fini dell'espropriazione e/od asservimento interessa complessivamente n. 101 particelle catastali ubicate nel Comune di San Martino Valle Caudina, (a fronte delle precedenti n° 76), m eglio evidenziate negli elaborati che costituiscono parte integrante della presente Ordinanza, in quanto rappresentano la naturale area di sedime delle opere in intervento: tavv. 9.1 – 9.2 – 9.3 – 9.4 – 9.5 (perizia di variante n. 1);

- che le spese per il pagamento delle indennità d'esproprio e/o d'occupazione temporanea relative all'intervento di cui trattasi, riportate nel quadro economico della perizia di variante ammontano a complessivi €. 204.000,00, senza aumento rispetto all'importo approvato con Ordinanza Commissariale 4227/06, salvo eventuali modifiche delle aree o degli importi da apportarsi in corso e/o ad avvenuta esecuzione dell'intervento;

- che il compenso a corpo da corrispondersi all'Impresa appaltatrice per l'espletamento delle attività espropriative, ammonta ad €. 20.761,20 già al netto del ribasso d'asta e della riduzione del 30% disposta con Ordinanza commissariale n. 3996/2005 che limita le attività a carico dell'Impresa;

DATO ATTO

Che, previa istruttoria degli elaborati di perizia e del relativo parere/approvazione del R.U.P., il Settore Tecnico della Struttura Commissariale, li ha riscontrati favorevolmente.

RITENUTO così come proposto dal Settore Tecnico della Struttura Commissariale ed in conformità al parere/approvazione espresso dal Responsabile Unico del Procedimento in data 24 dicembre 2008 che ricorrono le condizioni per:

• all'approvazione della perizia di variante n. 1 relativa al progetto: "Sistemazione idraulico forestale del bacino idrografico ricadente sul torrente Caudino e sistemazione dell'area in frana a monte del centro abitato del comune di S. Martino Valle Caudina" con una diminuzione dell'importo lordo contrattuale dei lavori pari €. 71.04 rispetto al contratto originario;

• all'approvazione dello schema di Atto di Sottomissione e Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi;

• di concedere una proroga dei termini contrattuali per l'esecuzione dei lavori fino al 23 agosto 2009;

• di concedere, per l'esecuzione di tutte le opere oggetto di variante, ulteriori 120 giorni naturali ed esecutivi a partire dalla data di approvazione della perizia di variante e quindi la data ultima di scadenza stabilita al 29 dicembre 2009 ;

• alla rideterminazione del quadro economico dell'intervento in oggetto, recante una diminuzione dell'impegno complessivo di spesa (lavori più somme a disposizione) pari a €. 44.58 rispetto all'impegno vigente già approvato con la citata ordinanza commissariale n. 4227 del 9 febbraio 2006;

• di dover procedere all'occupazione d'urgenza anche delle nuove aree di cui all'integrazione del piano particellare allegata alla presente Ordinanza, allo scopo di consentire all'Impresa appaltatrice l'immediato prosieguo dell'attività lavorativa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Struttura e della espressa dichiarazione di regolarità resa dai dirigenti della struttura medesima;

DISPONE

per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, che si intendono qui integralmente riportate, quanto segue:

• all'approvazione della perizia di variante n. 1 relativa al progetto: "Sistemazione idraulico forestale del bacino idrografico ricadente sul torrente Caudino e sistemazione dell'area in frana a monte del centro abitato del comune di S. Martino Valle Caudina" con una diminuzione dell'importo lordo contrattuale dei lavori pari €. 71.04 rispetto al contratto originario;

• all'approvazione dello schema di Atto di Sottomissione e Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi;

• di concedere una proroga dei termini contrattuali per l'esecuzione dei lavori fino al 23 agosto 2009;

• di concedere, per l'esecuzione di tutte le opere oggetto di variante, ulteriori 120 giorni naturali ed esecutivi a partire dalla data di approvazione della perizia di variante e quindi la data ultima di scadenza stabilita al 29 dicembre 2009 ;

• rideterminare il quadro economico dell'intervento in oggetto, così come proposto dal direttore dei lavori e modificato dal RUP per un mero errore materiale riscontrato nell'ordinanza di affidamento n° 4227/06 secondo il seguente schema:

A - LAVORI a MISURA:		
- Movimento di Materie :……		998.192,79
- Opere di Sistemazione in Vasca :……		2.390.702,67
TOTALE LORDO	3.388.895,46	
- A detrarre ONERI della SICUREZZA non SOGGETTI A RIBASSO compresi nei prezzi		30.419,60
	Restano	3.358.475,86
- Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		79.000,00
- Compenso procedure espropriative		29.200,00
IMPORTO TOTALE LORDO dei LAVORI di PERIZIA (A')		3.466.675,86
A detrarre ribasso offerto del 28,90% su € 3.358.475,86		970.599,52
IMPORTO NETTO di PERIZIA		2.387.876,34
- Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso		79.000,00
Compenso netto per l'espletamento delle procedure espropriative appaltate		20.761,20
IMPORTO TOTALE NETTO dei LAVORI di PERIZIA (A)		2.487.637,54

B) - SOMME a DISPOSIZIONE -		
B1) IMPREVISTI		173.114,04
B2) ACQUISIZIONE AREE ED IMMOBILI		204.000,00
B3) PERFEZIONAMENTO PROCEDURE ESPROPRIATIVE		24.500,00
B4) SPESE TECNICHE 9,4%	di € 3.466.675,86	325.867,53
B5) I.V.A. 20% DI "A+B1+B4"		597.323.82
TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE		1.324.805.39

Si avrà, quindi:	
IMPORTO TOTALE NETTO dei LAVORI	2.487.637,54
IMPORTO TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE	1.324.805.39
IMPORTO COMPLESSIVO di PERIZIA	3.812.442.93

con una riduzione dell'importo netto complessivo dei lavori derivante dal nuovo quadro economico calcolato in € 50,50 e con una diminuzione dell'impegno complessivo di spesa (lavori più somme a disposizione) pari a €. 44.58 rispetto all'impegno vigente già approvato con la citata ordinanza commissariale n. 4227 del 9 febbraio 2006.

• Fornire, in merito all'attività espropriativa posta a carico dell'Impresa appaltatrice, le seguenti precisazioni ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza commissariale n. 3996/2005:

A) Anche alle nuove aree, individuate nel particellare grafico e descrittivo allegato alla presente Ordinanza, è imposto il vincolo di destinazione fino al 31 dicembre 2009, termine fissato anche per il compimento delle procedure d'esproprio e/o d'asservimento.

B) L'Impresa appaltatrice G.S.D. Costruzioni s.r.l., ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del C.S.A., è autorizzata all'avvio delle procedure d'occupazione d'urgenza delle nuove aree, come di quelle modificate, di cui risultano proprietari gli intestatari catastali individuati nel particellare descrittivo allegato alla presente Ordinanza allo scopo di consentire il normale prosieguo dell'attività lavorativa e connesse; dette procedure avranno inizio entro giorni 15 dalla data di comunicazione del presente provvedimento.

C) L'Impresa esecutrice dovrà provvedere alla pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R. Campania, alla sua affissione all'Albo del Comune di San Martino Valle Caudina (AV) ed alla sua notifica al Sindaco del predetto Ente - che predisporranno la collaborazione richiesta ai sensi dell'art. 2 comma 5 dell'O.P.C.M. n° 2787/98 nonché la revoca di eventuali concessioni rilasciate sui terreni interessati dall'intervento ed il rilascio di superfici abusivamente detenute - ed, infine, agli intestatari catastali, qualora non presenti all'atto di accesso ai fondi, unitamente all'offerta delle indennità di occupazione e/o di esproprio come determinate nel Piano particellare, entro il termine massimo di giorni 5 (cinque) dalla da-

ta del Verbale di presa di possesso acquisendo la loro eventuale predisposizione alla cessione volontaria del bene;

D) Nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, i proprietari, qualora non condividano l'indennità offerta, hanno facoltà di presentare osservazioni scritte e depositare documenti presso la sede della Struttura appaltante.

E) Sulla base delle schede di valutazione redatte dal Tecnico incaricato dall'Impresa appaltatrice e della relativa relazione sui criteri di stima adottati ai sensi dell'art. 11 dell'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2196 del 26 marzo 2002 e s.m.i., la Struttura commissariale disporrà la liquidazione e pagamento di un acconto sulle indennità spettanti a favore di quei proprietari che condividano la determinazione dell'indennità ed/ovvero autorizzerà la retrocessione delle aree occupate temporaneamente e non più necessarie alla realizzazione dell'opera.

F) Decorsi i termini di legge ed acquisita dall'Impresa appaltatrice tutta la documentazione occorrente per il trasferimento della proprietà, il Commissario Delegato emetterà il definitivo provvedimento di alienazione e/o d'asservimento delle aree già sottoposte a vincolo disponendo il pagamento della rata di saldo delle indennità agli aventi titolo.

G) Restano confermate anche alla presente tutte le altre disposizioni contenute nei citati Decreti in materia d'esproprio nn. 1986/2004 e n. 2959/2006.

H) Avverso le prescrizioni di cui ai precedenti capoversi, immediatamente esecutive, è ammessa la tutela giurisdizionale nei modi e forme di legge mediante ricorso al T.A.R. nel termine di giorni 60, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di giorni 120.

La Struttura Commissariale è incaricata dell'esecuzione della presente ordinanza.

Rauci

COMUNE DI ALVIGNANO – Provincia di Caserta – Settore Lavori Pubblici – **Estratto del Decreto di Esproprio N° 3979 del 23/04/2009 – Lavori di sistemazione e ampliamento della strada di collegamento del centro urbano alla località Scopella.**

IL RESP. DEL SETTORE TECNICO – LL.PP. E MANUT.

VISTE: le quietanze attestanti gli avvenuti pagamenti;

VISTA: la quietanza di depos. n° 10 del 06/02/2009, atte stante l'avvenuto deposito dell'imp. di € 49,73 a favore della s.ra De Marco Enrichetta c/o la Cassa DD.PP.;

VISTI gli articoli 23, 24 e 25 del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1) l'espropriazione delle aree occorse per la realizzazione dei lavori in oggetto a favore del Comune di Alvignano, con sede in Alvignano, Corso Umberto I, C.F. 82001340619, descritte nell'allegato elenco, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Art. 2) il passaggio del diritto di proprietà degli immobili espropriati a favore del Comune di Alvignano, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia:
- registrato presso l'Agenzia delle Entrate, sezione Piedimonte Matese;
- trascritto e volturato presso la Conservatoria dei RR. II. di S. Maria Capua Vetere;
- pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili;

il presente decreto sarà opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto nel B.U.R.C.;

Elenco ditte allegato al decreto di esproprio:

1) Pagluca Angela n. a Caiazzo il 25/07/1926, resid. Caserta, via Colombo 25. C.F. PGL NGL 26L65 B362 B, propriet.

Fg. 21 p.lla 5067	mq 49	sem. 2^ cl. (edific.)	Espr. mq 49
Fg. 21 p.lla 5069	mq 77	Qual. uliveto 1^ cl.	Espr. mq 77
Fg. 21 p.lla 5084	mq 70	Qual. bos. c..4^ cl.	Espr. mq 70

Indennità di espr. pagata € 1498,78

2) Coniugi: Di Rienzo Raffaele nato ad Acerra (NA) il 13/12/1959, C.F. DRN RFL 59T13 A024 L e Valentino Maria n. Alvignano il 19/03/1959, C.F. VLN MRA 59C59 A243 A, ciascuno proprietario di 1/2, entrambi resid. ad Alvignano, Corso Umberto I, 173.

Fg. 21 p.lla 5071	mq 20	Qualità sem. 2^ cl	Espr. mq 20
Fg. 21 p.lla 5072	mq 10	Qualità sem. 2^ cl	Espr. mq 10

Indennità di espr. pagata € 103,27

3) Rossi Fulvia Maria n. Piedim. Matese il 6/02/1963, C.F. RSS FVM 63E46 G596 P propr., resid. Alvignano, C.so Umberto I, 307;

Fg. 21 p.lla 5074	mq 40	Qualità sem. 2^ cl	Espr. mq 40
Fg. 21 p.lla 5075	mq 05	Qualità sem. 2^ cl	Espr. mq 5

Indennità di espr. pagata € 154,90

4) Mongillo Giovanni n. Alvignano il 19/05/1960, C.F. MNG GNN 60E19 A243 R propriet., ivi resid. C.so Umberto I, 307

Fg. 21p.lla 5077 mq 08 Qual. bos. c..4^ cl. Espr. mq 8
Fg. 21p.lla 5078 mq 07 Qual. bos. c..4^ cl. Espr. mq 7
Indennità di espr. pagata € 57,38

5) De Marco Enrichetta n. Dragoni il 22/02/1927, C.F. DMR NCH 27B62 D361 N propr., resid. Alvignano, C.so Umberto I, n° 2

Fg. 21 p.lla 5080 mq 13 Qual. i. prod. cl. U Espr. mq 13
Indennità di espr. depositata € 49,73

6) Nuzzolillo Luisa e Nuzzolillo Maria Rosaria quali eredi di Nuzzolilo Mario, nate a Napoli rispett. il 14/08/1960, C.F. NZZ LSU 60M54 F839 Y e il 08/10/1955, C.F. NZZ MRS 55R48 F839 V entrambe resid. a Napoli Largo delle Mimose 1 e proprie-tarie ciascuna di 1/6; Nuzzolillo Riccardo Michele n. a Dragoni il 15/02/1915, C.F. NZZ RCR 15B15 D361 M resid. a Napoli viale Gramsci 16, prop. per 1/3; Nuzzolil-lo Rosa Angela Maria n. a Dragoni il 16/11/1916, C.F. NZZ RNG 16S56 D361 J resid. a Napoli, viale dei Pini 101, prop. per 1/3.

Fg. 21 p.lla 5082 mq 423 Qual. Uliv. 3^ cl. Espr. mq 423
Indennità di espr. pagata € 1.372,42

7) Marra Salvatore nato ad Alvignano il 21/11/1955, C.F. MRR SVT 55S21 A243 I, ivi resid. Via Tavernola;

Fg. 21 p.lla 5086 mq 55 Qual. bos. c..4^ cl. Espr. mq 55
Fg. 21 p.lla 5087 mq 01 Qual. bos. c..4^ cl. Espr. mq 1
Indennità di espr. pagata € 214,23

8) Mezzullo Luisa, n. ad Alvignano il 13/02/1959, C.F. MZZ LSU 59B53 A243 D; Marra Giuseppe n. ad Alvignano il 15/09/1981, C.F. MRR GPP 81P15 A243 Q; Marra Giovanni n. ad Alvignano il 26/03/1983, C.F. MRR GNN 83C26 A243 M; tutti resid. ad Alvignano in via Tavernola, ciascuno propr. di 1/3, quali eredi di Marra Antonio n. Alvignano il 23/01/1958.

Fg. 21 p.lla 5089 mq 35 Qual. bos. c..4^ cl. Espr. mq 35
Fg. 21 p.lla 5090 mq 25 Qual. bos. c..4^ cl. Espr. mq 25
Fg. 21 p.lla 5091 mq 02 Qual. bos. c..4^ cl. Espr. mq 2
Indennità di espr. pagata € 237,18

Il Responsabile dell'Ufficio LL. PP. e Manutenz.
Ing. Massimo Facchini

COMUNE DI BATTIPAGLIA – Provincia di Salerno – **Estratto Decreto d'indennità definitiva delle aree interessate ai lavori di Ristrutturazione ed adeguamento della rete terziaria dell'impianto pluvirriguo della fascia litoranea Eboli-Battipaglia - Salerno - Fogli n. 10-11-15.**

Il Dirigente del Settore Tecnico Territoriale del Comune di Battipaglia con Decreto n.37308 del 21/05/2009 ha determinato l'indennità da corrispondere, a titolo definitivo, ai proprietari degli immobili da asservire per l'attuazione dell'intervento sopra menzionato.

E' determinata nel modo per ciascuno a fianco indicato negli elenchi che si allegano al decreto prot. 37308 del 21/05/2009, unitamente alla planimetria su cui sono meglio individuati gli immobili di che trattasi, per farne parte integrante e sostanziale.

Il testo integrale del decreto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, a firma del IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO TERRITORIALE

Arch. Fausto Dragonetti

COMUNE DI EBOLI – Provincia di Salerno – **Estratto Decreto di Esproprio n. 24259 del 29/5/2009 – Attuazione delle UMI 1 e 2 del vigente PUA "Serracapilli" a favore del Consorzio "Serracapilli".**

IL DIRIGENTE DELL' AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO

…

DECRETA

ART. 1

E' disposta, in favore del Consorzio "Serracapilli", con sede in Paese (TV), frazione Padernello, via San Gottardo, 24, CF 04248520266, P. IVA 04248520266, per l'attuazione delle UMI 1 e 2 del vigente PUA "Serracapilli", l'espropriazione definitiva e conseguentemente il trasferimento del diritto di proprietà a titolo originario, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito, degli immobili sottoindicati:

INTESTATARI CATASTALI: GALLO GIUSEPPE, nato a Roscigno il 13/9/1949, comproprietario GALLO FRANCO, nato a Teggiano il 20/10/1946, comproprietario

FOGLIO 19, MAPPALE 106, RA € 9,75, RD € 4,12, SUP. DA ESPR. 1.452 mq, INDENNITÀ PROVVISORIA € 72.600,00;

FOGLIO 19, MAPPALE 1147 (ex 764), RA € 8,27, RD € 13,78, SUP. DA ESPR. 8.896 mq, INDENNITÀ PROVVISORIA € 444.800,00.

ART. 2

Le suindicate indennità provvisorie di esproprio non condivise, riferite alle aree necessarie per la realizzazione delle opere di che trattasi nelle suindicate consistenze immobiliari, determinate, ex art. 37 del vigente DPR 327/01, nell'importo complessivo di € 517.400,00 (euro cinquecentodiciassettemilaquattrocento/00) sono state regolarmente depositate presso la Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze – Gestione Depositi di Salerno, giusta ordinanza n. 194/15085 del 31/3/2009, il cui originale è depositato presso questo Comune a disposizione degli interessati, che potranno richiederne copia per procedere a loro cura al relativo svincolo.

ART. 3

Di provvedere alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio e sul B.U.R. della Regione Campania, per le opportune forme di pubblicità.

…

Il Dirigente Area Sviluppo del Territorio
ing. Rosario La Corte

AGRO INVEST S.p.A. – Società mista di trasformazione urbana – Piano di Insediamenti Produttivi del Comune di Scafati in località via S. Antonio Abate – Agro Invest spa (incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via S. Antonio Abate giusta convenzione rep. 9/2005 e rep. 6/2007 con il Comune di Scafati **– Decreto di Espropriazione Prot. N°2172 del 20.05 .2008.**

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale di Scafati n. 76 del 24.06.2008 di approvazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi in località Via San Antonio Abate;

VISTO il Decreto Sindacale di esecutività del P.I.P. di Via San Antonio Abate approvato in data 07.12.2000 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 1 del 15.01.2001;

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale di Scafati n. 57 del 29.11.2004 con la quale è stato approvato il Regolamento per la cessione delle aree ricompresse nel P.I.P. di via San Antonio Abate;
Vista la delibera del consiglio Comunale di Scafati n. 58 del 29.11.2004 con la quale si stabiliva di concedere le aree del P.I.P. solo in diritto di proprietà;

VISTE le Delibere del Consiglio Comunale di Scafati n. 69 del 21.12.2004 3e n. 21 del 04.04.2007 con le quali si affidava alla Società di Trasformazione Urbana Agro Invest S.p.a. l'attuazione del P.I.P. di Via San Antonio Abate, a seguito della quali sono state stipulate apposite convenzioni in data 22.03.2005 con Rep. n. 9 ed atto integrativo in data 24.04.2007 con Rep. N. 6;

CONSIDERATO:

- che all'interno del P.I.P. in oggetto sono compresi i terreni delle ditte proprietarie di seguito indicate nell'allegato tabulato, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- che ai sensi degli articoli n. 1, n. 5 e n. 6 della innanzi richiamata convenzione rep. 9/2005, come integrata con atto rep. 6/2007 il Comune di Scafati ha espressamente delegato Agro Invest spa a svolgere tutte le attività amministrative e tecniche connesse all'espropriazione per pubblica utilità dei terreni costituenti il P.I.P.;

- che la Società ha incaricato, con convenzione stipulata in data 25.10.2007 prot. n. 3411, "l'Impresa Topografica Geom. L. Santamaria" per l'espletamento delle attività di supporto tecnico necessarie all'espropriazione delle aree del P.I.P. in via S. Antonio Abate;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento, prot. n. 2642 del 07.08.2007, ritualmente notificata ai proprietari dei fondi ricompresi nel P.I.P.;

CONSIDERATO che "l'Impresa Topografica Geom. L. Santamaria" ha già redatto i verbali di consistenza dei fondi interessati dalla procedura di espropriazione, per la quantificazione dei frutti e dei manufatti insistenti sugli stessi;

CONSIDERATO che l'approvazione del suddetto P.I.P. equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché indifferibilità ed urgenza delle opere ivi previste, ai sensi dell'art. 27 della legge 22 ottobre 1971 n°865 e s.m.i.;

CONSIDERATO che sussite la necessità e l'urgenza della più sollecita attuazione del P.I.P., tenuto conto che con determina n. 39 del 22.06.2007 del Responsabile del Settore S/7 – Urbanistica e Leggi Speciali del Comune di Scafati è stata già approvata la graduatoria delle imprese partecipanti al bando per l'assegnazione dei lotti costituenti il primo stalcio del P.I.P. in via San Antonio Abate pubblicato in data 14 ottobre 2005 e che in data 19.05.2008 l'Amministratore Delegato di Agro Invest spa, con determina prot. n. 2127, ha approvato la graduatoria definitiva delle imprese partecipanti al bando per l'assegnazione dei lotti costituenti il secondo stralcio del P.I.P. in via S. Antonio Abate pubblicato in data 22 ottobre 2007;

CONSIDERATO l'interesse pubblico a dare urgente impulso allo strumento di sviluppo economico costituito dal P.I.P., tenuto conto che a seguito della partecipazione ai bandi indicati nel precedente capoverso risulta assegnata l'intera consistenza dei lotti per attività produttive previsti dal piano, per una superficie di circa mq. 245.000 e che, peraltro, sono state presentate richieste in eccedenza rispetto ai terreni previsti dal piano per circa mq. 100.000;

CONSIDERATO che con determina dell'Amministratore Delegato di Agro Invest spa prot. 2150 del 19.05.2008 è stata approvata la relazione di stima resa in data 15 aprile 2008 ns. prot. 1605 dall'Impresa Topografica geom. L. Santamaria recante la determinazione dell'indennità provvisoria di espropriazione, calcolata, stante la natura edificatoria dei terreni ricompresi nel P.I.P. di via S. Antonio Abate, ai sensi dell'art. 2, comma 89, lett.a) della legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008);
VISTO la legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modifiche ed integrazioni; l'art. 120 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267; l'art. 2, comma 89, lett a) della legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008);

DECRETA

Art. 1
La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2
E' pronunciata a favore del Comune di Scafati l'espropriazione degli immobili descritti nell'allegato tabulato, che rientrano tra i terreni previsti nell'innanzi individuato Piano Insediamenti Produttivi in località via S. Antonio Abate e nel quale tabulato è indicata la determinazione dell'indennità provvisoria da corrispondere agli aventi diritto, comprensiva dell'indennità per frutti e manufatti constatati sui fondi espropriati. Il valore dell'indennità relativa ai terreni espropriati è determinata ai sensi dell'art. 2, comma 89, lett a) della legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008).

Art.3
Verrà disposto il pagamento a favore del proprietario espropriato, che comunica, entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto, di condividere l'indennità offerta. In caso di accettazione l'indennità offerta per l'espropriazione del solo terreno verrà aumentata del 10 per cento.
Qualora l'area sia utilizzata a scopi agricoli al proprietario diretto coltivatore ed ai fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti costretti ad abbandonare i terreni da espropriare, spetta, ai sensi della vigente normativa, un'indennità aggiuntiva pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticato come determinato dalla competente Commissione Provinciale Espropri. Il fondo deve essere direttamente coltivato, da parte dei soggetti richiamati, da almeno un anno prima della data in cui è stata dichiarata la pubblica utilità.
All'atto della corresponsione della somma spettante a titolo di indennità di esproprio sarà operata la ritenuta d'imposta di cui ai sensi dell'art. 11, comma 5 e seguenti, della legge n. 413/1991, relativamente ai terreni interessati da opere di urbanizzazione.
Ai sensi dell'art. 16 del Decreto Lg.vo n. 504/992 l'indennità di esproprio accettata o convenuta non può essere superiore al valore indicato nell'ultima dichiarazione o denuncia presentata dall'espropriando ai fini dell'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili. A tal fine la ditta proprietaria è tenuta a presentare all'espropriante copia della dichiarazione ICI.

Art.4
L'esecuzione del presente decreto sarà effettuata nel giorno e nell'ora indicata nell'allegato tabulato mediante lo svolgimento in loco delle operazioni di immissione in possesso, che saranno condotte dall'impresa topografica geom. Santamaria, il quale è autorizzato ad introdursi sugli immobili espropriati, unitamente ai propri collaboratori ed a testimoni idonei. Si procederà alla effettuazione delle operazioni di immissione in possesso ed alla redazione di apposito verbale redatto in contraddittorio con la Ditta espropriata, o in assenza, con l'intervento di due testimoni. Si rivolge pertanto invito a voler intervenire personalmente o a mezzo rappresentante munito di delega sul fondo innanzi descritto nel giorno e nell'ora innanzi indicate, per presenziare alle operazioni di esecuzione della immissione in possesso.

Art.5

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Scafati, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte proprietarie espropriate e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a cura e spese della Agro Invest S.p.A. per conto del Comune di Scafati, quale ente espropriante.

Art. 6

Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sulla indennità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. n. 327/2001:

Art. 7

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i., ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Art. 8

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Angri, lì 20 maggio 2008

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

COMUNE DI SCAFATI

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI IN LOCALITA' VIA SANT'ANTONIO ABATE

TABULATO ALLEGATO AL DECRETO N°2172 DEL 20.05.2008

N.Ord.: 1, N.PIA. 1, Ditta: VARONE Ciro nato Sant'Antonio Abate 26.05.1918 ciascuno per i propri diritti in regime di comunione dei beni, Varone Consiglia nata Sant'Antonio Abate 26.01.1922 ciascuno per i propri diritti, Fg.: 26, Part.: 1515, in corso di costruzione, Superf. Espr.: mq. 606, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 22.725,00, Danni Manuf. € 5.922,20, Indenni. Totale € 28.647,20, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 2, N.PIA. 2-5-6, Ditta: TTN Trasporti s.r.l. con sede in Salerno propr., Fg.: 26, Part.: 110, Superf.: 0.36.76, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 170,86, R.A.: 47,46, Superf. Espr.: mq. 2.882, Coltu. Att.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 108.075,00; Fg.: 26, Part.: 38, Superf.: 0.14.53, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 67,54, R.A.: 18,76, Superf. Espr.: mq. 1.073, Coltu. Att.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 40.237,00, Fg.: 26, Part.: 1561, Superf.: 0.12.66, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 58,85, R.A.: 16,35, Superf. Espr.: mq. 1.266, Coltu. Att.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 47.475,00, Danni manuf. € 164.286,63, Indenni. Totale € 360.074,13, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,20 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 3, N.PIA. 4-4A, Ditta: CAVALLARO Francesco nato Scafati 19.02.1928 pro., Cavallaro Domenico nato Scafati 11.01.1901 usufrutto, Fg.: 26, Pat.: 360, Superf.: 0.21.91, Coltura: sem. irrig., CL.: 1 R.D.: 101,84, R.A.: 28,29, Superf. Espr.: mq. 469, Coltu. Atta.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 17.587,50, Danni sopra.: € 703,50, Fg.: 26, Part.: 361, Superf.: 0.15.94, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 74,09, R.A.: 20,58, Superf. Espr.: mq. 318, Coltu. Att.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 11.925,00, Danni sopra.: € 477,00, Danni manuf.: € 566,64, Iindenni. Totale: € 31.259,64,

L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO ALLE ORE 10,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 4, N.PIA. 6A-474, Ditta: CAVALLARO Francesco nato Scafati 19.02.1928, Fg.: 26, Part.: 1560, Superf.: 0.21.48, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 99,84, R.A.: 27,73, Superf. Espr.: mq. 2.148, Coltu. Attua.: sem. irrig.; Val.: € 37,50, Indennità: € 80.550,00, Danni sopra.: € 3.422,00, Danni manuf.: € 4.441,46; Fg.: 26, Part.: 958, Superf.: 0.07.90, Coltura: sem. irrig., CL.: 1 R.D.: 36,72, R.A.: 10,20, Superf. Espr.: mq. 790, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 29.625,00, Danni sopra.: € 1.185,00; Fg.: 26, Part.: 959, Superf.: 0.07.30, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 33,93, R.A.: 9,43, Superf. Espr.: mq. 730, Coltu. Att.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 27.375,00, Danni sopra.: € 1.095,00, Danni manuf.: € 4.441,46,Indenni. Totale: € 1427.693,46, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO ALLE ORE 10,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 5, N.PIA. 7, Ditta: RUSSO Ciro nato Gragnano 06.07.1968 nuda proprietà, Cavallaio Teresa nata Scafati 14.08.1932 usufrutto, Fg.: 26, Part.: 445, Superf.: 0.16.27, Coltura: sem. irrig., CL.: 1 R.D.: 78,15, R.A.: 21,01, Superf. Espr.: mq. 1.081, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 40.537,50, Danni sopra.: € 1.621,50, Danni manuf.: € 778,32, Indenni. Totale: € 42.937,32, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 6, N.PIA. 8, Ditta: ACANFORA Felicia nata Scafati 03.07.1931 propr., Fg.: 26, Part.: 956, Superf.: 0.16.22, Coltura: sem. irrig., CL.: 1 R.D.: 75,39, R.A.: 20,94, Superf. Espr.: mq. 1.622, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 60.825,00, Danni manuf.: € 360,00, Indenni. Totale: € 61.185,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO ALLE ORE 11,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 7, N.PIA. 9-12-45-134, Ditta: Comune di SCAFATI pprop., Fg.: 26 Part.: 357, Superf.: 0.40.31, Coltura: sem. irrig., CL.: 1 R.D.: 187,37, R.A.: 52,05, Superf. Espr.: mq. 3.797, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Danni sopra.: € 5.695,50, Fg.: 26, Part.: 350, Superf.: 0.71.83, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 333,87, R.A.: 92,74, Superf. Espr.: mq. 5.260, Coltu. Att.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 197.250,00, Danni manuf.: € 7.890,00, Fg.: 26, Part.: 1274, Superf. Espr.: mq. 1.875, Coltu. Att.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 70.312,50, Danni sopra.: € 2.812,50, Fg.: 26, Part.: 736, Superf.: 0.18.29, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 87,85, R.A.: 23,61, Superf. Espr.: mq. 86, Coltu. Att.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 3.225,00, Danni sopra.: € 129,00, Fg.: 26, Part.: 356, Superf.: 0.67.42, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 313,38, R.A.: 87,05, Superf. Espr.: mq. 6.285, Coltu. Att.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 235.687,50, Fg.: 26, Part.: 1615, Coltura: D/7, R.D.: 3754,00, Superf. Espr.: mq. 378, Coltu. Att.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 14.175,00, Danni manuf.: € 1.558,00, Indenni. totale: € 431.260,00;

N.Ord.: 8, N.PIA.: 10-11, Ditta: SLEM s.r.l. con sede in Scafati propr., Fg.: 26, Part.: 356, Superf.: 0.67.42, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 313,38, R.A.: 87,05, Superf. Espr.: mq. 6.285, Coltu. Attua. sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 235.687,50, Fg.: 26, Part.: 1615, Coltura: D/7, R.: 3754,00, Superf. Espr.: mq. 378, Coltu. Attua. sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 14.175,00, Danni manuf.: € 280.371,84, Indenni. totale: € 530.234,34, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 9, N.PIA.: 13, Ditta: SICIGNANO Carmela nata Sant'Antonio Abate 06.09.1927 propr., Part.: 349, Superf.: 0.21.90, Coltura: sem. irrig., CL.: 1 R.D.: 101,79, R.A.: 28,28, Superf. Espr.: mq. 2.075, Coltu. attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 77.812,50, Danni sopra.: € 3.112,50, Danni manuf.: € 7.622,57, Indenni. Totale: € 88.547,57, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 10, N.PIA.: 14-15-16-17, Ditta: VITIELLO Nunziata nata Scafati 15.02.1942 propr., Vitiello Giovanni nato Scafati 15.05.1937 usufrutto, Fg.: 26, Part.: 906, Superf.: 0.05.44, Coltura: sem. irrig., CL.: 1 R.D.: 25,29, R.A.: 7,02, Superf. Espr.: mq. 375, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 14.062,50, Danni sopra.: € 1.350,00, Fg.: 26, Part.: 905, Superf.: 0.05.44, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 25,29, R.A.: 7,02, Superf. Espr.: mq. 544, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 20.400,00, Danni sopra.: € 816,00; Fg.: 26, Part.: 901, Superf.: 0.06.17, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 28,68, R.A.: 7,97, Superf. Espr.: mq. 458, Coltu. Attua. sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 17.175,00, Danni sopra.: € 687,00; Fg.: 26, Part.: 900, Superf.: 0.06.17, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 28,68, R.A.: 7,97, Superf. Espr.: mq. 617, Coltu. Attua. sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 23.137,50, Danni sopra.: € 925,50, Danni Manuf.: € 2.683,68, Indenni. Totale: € 81.237, 18, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 11, N.PIA.: 18, Ditta: DI MARTINO Antonio nato Gragnano 21.04.1915 propr. 1/2, Longobardi Carmela nata Sant'Antonio Abate 04.11.1922 propr. ½, Fg.: 26, Part.: 1145, Superf.: 0.06.36, Coltura: sem. irrig., CL.: 1 R.D.: 29,56, R.A.: 8,21, Superf. Espr.: mq. 220, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val. € 37,50, Indennità : € 8.250,00, Danni sopra.: € 330,00, Indenni. Totale: € 8.580,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,10 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 12, N.PIA. 19-29-34, Ditta: DI MARTINO Giuseppina nata Gragnano 11.05.1949 propr., Di Martino Antonio nato Gragnano 21.04.1915 usufrutto ½, Longobardi Carmela nata Sant'Antonio Abate 04.11.1922 usufrutto ½, Fg.: 26, Part.: 1144, Superf.: 0.07.35, Coltura: sem. irrig., CL.: 1 R.D.: 34,16, R.A.: 9,49, Superf. Espr.: mq. 735, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val. € 37,50, Indennità: € 27.562,50, Danni sopra.: € 1.102,50, Fg.: 26, Part.: 1147, Superf.: 0.00.20, Coltura: sem. irrig., CL.: 1 R.D.: 0,26, R.A.: 0,20, Superf. Espr.: mq. 20, Coltu. Attua.: giardino, Val. € 37,50, Indennità: € 750,00, Danni sopra.: € 1.000,00; Fg.: 26, Part.: 891, Superf.: 0.04.67, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 21,71, R.A.: 6,03, Superf. Espr.: mq. 86, Coltu. Attua.: giardino, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 3.225,00, Danni Manuf.: € 10.760,00, Indenni. Totale: € 44.400,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,20 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 13, N.PIA. 20-33, Ditta: DE MARTINO Gennaro nato a Gragnano 06.03.1947 prop., Di Martino Antonio nato Gragnano 21.04.1915 usufrutto ½, Longobardi Carmela nata Sant'Antonio Abate 04.11.1922 usufrutto ½, Fg.: 26, Part.: 1143, Superf.: 0.05.38, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 25,01, R.A.: 6,95, Superf. Espr.: mq. 538, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provvis.: € 20.175,00, Danni Sopra.: € 1.883,00, Fg.: 26, Part.: 1148, Superf.: 0.00.01, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 1,12, R.A.: 0,01, Superf. Espr.: mq. 1, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provvis.: € 37,50, Danni Manuf.: € 7.463,00, Indenni. Totale: € 29.558,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 14, N.PIA.: 21-28, Ditta: DI MARTINO Antonio nato Gragnano 21.04.1915 usufrutto ½, Longobardi Carmela nata Sant'Antonio Abate 04.11.1922 usufrutto 1/2, Fg.: 26, Part.: 1146, Superf.: 0.06.62, Coltura: sem. irrig., CL.: 1 R.D.: 27,98, R.A.: 7,77, Superf. Espr.: mq. 602, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 22.575,00, Fg.: 26, Part.: 387, Superf.: 0.01.68, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 7,81, R.A.: 2,17, Superf. Espr.: mq. 168, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 6.300,00, Danni Manuf.: € 756,00, Indenni. Totale: € 29.631,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,40 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 15, N.PIA.: 22, Ditta: VICIDOMINI Crescenzo nato Scafati 01.01.1921 prop., Fg.: 26, Part.: 708, Coltura: ente urbano, Superf. Espr.: mq. 1.530, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 57.375,00, Danni sopra.: € 2.295,00, Indenni. Totale: € 59.670,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,50 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 16, N.PIA.: 23-26-27-77-140, Ditta: FIENGA Vincenzo nato Scafati 28.09.1947 prop., Imperato Maria nata Amalfi 08.12.1915 usufrutto 1/3, Fg.: 26, Part.: 1257, Superf.: 0.20.25, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 94,12, R.A.: 26,15, Superf. Espr.: mq. 2.025, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 75.937,50, Danni Sopra.: € 3.037,50, Fg.: 26, Part.: 1256, Superf.: 0.20.25, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 94,12, R.A.: 26,15, Superf. Espr.: mq. 2.025, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 75.937,50, Danni Sopra.: € 3.037,50, Fg.: 26, Part.: 347, Superf.: 0.22.50, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 104,58, R.A.: 29,05, Superf. Espr.: mq. 2.250, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 84.375,00, Danni Manuf.: € 3.375,00, Fg.: 26, Part.: 345, Superf.: 0.00.86, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 4,00, R.A.: 1,11, Superf. Espr.: mq. 56, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 2.100,00, Danni Sopra.: € 84,00, Fg.: 26, Part.: 264, Superf.: 0.10.89, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 52,31, R.A.: 14,06, Superf. Espr.: mq. 1.089, Val.: € 37,50, Indennità provvis.: € 40.837,50, Danni Sopra.: € 1.633,50, Danni Manuf.: € 1.485,00, Indenni. Totale: € 291.840,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 17, N.PIA. 24, Ditta: DI MARTINO Anna nata Castellammare di Stabia 05.05.1955 prop., Di Martino Antonio nato Gragnano 21.04.1915 usufrutto ½, Longobardi Carmela nata Sant'Antonio Abate 04.11.1922 usufrutto 1/2, Fg.: 26, Part.: 1142, Superf.: 0.09.50, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 44,16, R.A.: 12,27, Superf. Espr.: mq. 950, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 35.625,00, Danni Sopra.: € 1.425,00, Danni Manuf.: € 684,00, Indenni. Totale: € 37.734,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,20 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 18, N.PIA. 25, Ditta: DI MARTINO Luisa nata Pompei 17.02.1965 propr., Fg.: 26, Part.: 1141/2, Superf.: 5,5 vani, Coltura: A/2, CL.: 2, Rendita: € 426,08, Superf. Espr.: mq. 896, Colt. Attua.: giardino, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 33.600,00, Danni Sopra.: € 3.500,00, Fg.: 26, Part.: 1141/3, lastrico solare, Fg.: 26, Part.: 1141/4, Superf.: mq. 101, Coltura: C/2, CL.: 4, Rendita € 166,92, Danni Manuf.: € 19.310,00, Indenni. Totale: € 56.410,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 19, N.PIA. 30, Ditta: DE VIVO Annunziata nata Scafati 04.01.1943 propr., Fg.: 26, Part.: 343/2, Superf.: 9,5 vani, Coltura: A/2-mq. 229, CL.: 3, Rendita € 883,14, Superf. Espr.: mq. 16, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 600,00, Fg.: 26, Part.: 343/3, Superf.: 4 vani, Coltura: A/2-mq. 80, CL.: 1, Rendita: € 258,23, Fg.: 26, Part.: 343/4, Superf.: mq. 22, Coltura: C/6, CL.: 7, Rendita: 40,90, Indenni. Totale: € 600,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N. Ord.: 20, N. PIA. 32, Ditta: DE MARTINO Gaetano nato Gragnano 06.03.1947 prop. ½, Di Palma Anna Luisa nata Vico Equense 29.07.1952 prop. ½ in regime di comunione dei beni, Di Martino Antonio nato Gragnano 21.04.1915 usufrutto ½, Longobardi Carmela nata Sant'Antonio Abate 04.11.1922 usufrutto ½, Fg.: 26, Part.: 1149, Superf.: 0.00.23, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 1,07, R.A.: 0,30, Superf. Espr.: mq. 2, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 75,00, Danni Manuf.: € 200,00, Indenni. Totale: € 200,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 AGOSTO ALLE ORE 15,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 21, N.PIA. 35, Ditta: DE LUCA Luisa nata Napoli 17.08.1951 prop., Fg.: 26, Part.: 1514/4, Superf.: mq. 168, Coltura: C/2, CL.: 1, Rendita: € 149,15, Superf. Espr.: mq. 56, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 2.100,00, Danni Sopra.: € 500,00, Danni Manuf.: € 3.250,00, Indenni. Totale: € 5.850,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 22, N.PIA. 37-42, Ditta: DI MARTINO Giuseppina nata Gragnano 11.05.1949 prop. ½ in regime di comunione dei beni, Macera Giovanni nato Pompei 15.08.1946 prop. ½ in regime di comunione dei beni, Vitiello Giovanni nato Scafati 15.05.1902 usufrutto, Fg.: 26, Part.: 897, Superf.: 0.06.17, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 28,68, R.A.: 7,97, Superf. Espr.: mq. 617, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 23.137,50, Fg.: 26, Part.: 902, Superf.: 0.05.43, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 25,24, R.A.: 7,01, Superf. Espr.: mq. 543, Coltu.Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 20.362,50, Danni Manuf.: € 151.740,00, Indennita' Totale: € 195.240,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 23, N.PIA. 38-39-40-41, Ditta: VITIELLO Michela nata Scafati 11.11.1937 prop., Vitiello Giovanni nato Scafati 15.05.1902 usufrutto, Fg.: 26, Part.: 898, Superf.: 0.06.17, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 28,68, R.A.: 7,97, Superf. Espr.: mq. 617, Coltu.Attua.: sem.irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 23.137,50, Danni Sopra.: € 1.750,00; Fg.: 26, Part.: 899, Superf.: 0.06.17, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 28,68, R.A.: 7,97, Superf. Espr.: mq. 617 Coltu.Attua.: sem.irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 23.137,50, Danni Sopra.: € 925,50; Fg.: 26, Part.: 904, Superf.: 0.05.44, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 25,29, R.A.: 7,02, Superf. Espr.: mq. 544, Coltu.Attua.: sem.irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 20.400,00, Danni Sopra.: € 816,00; Fg.: 26, Part.: 903, Superf.: 0.05.43, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 25,24, R.A.: 7,01, Superf. Espr.: mq. 543, Coltu.Attua.: sem.irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 20.362,50, Danni Sopra.: € 814,50, Danni Manuf.: € 4.119,12, Indennità Totale: € 95.462,62, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 24, N.PIA. 43, Ditta: ABAGNALE Ciro nato Sant'Antonio Abate 24.05.1923 prop. ½, Sicignano Carmela nata Sant'Antonio Abate 06.09.1927 propr. ½, Fg.: 26, Part.: 348/2, Superf.: mq. 367, Coltura: C/3, CL.: 8, Rendita : 1.383,64, Superf. Espr.: mq. 145, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 5.437,50; Fg.: 26, Part.: 348/3, Superf.: 6,5 vani, Coltura: A/3, CL.: 2 Rendita: 721,75, Fg.: 26, Part.: 348/4, Superf.: mq. 143, Coltura: C/2, CL.: 7, Rendita: 366,79, Danni Sopra.: € 2.500,00, Danni Manuf.: € 8.470,00, Indennità Totale: € 16.407,50 L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO ALLE ORE 17,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 25, N.PIA. 44, Ditta: ANNARUMMA Giuseppina nata Scafati 11.09.1972 prop. 1/3, Annarumma Vincenzo nato Scafati 22.03.1968 prop. 1/3, Manzi Caterina nata Scafati 21.05.1936 propr. 1/3, Fg.: 26, Part.: 1007, Superf.: 0.10.70, Colt.: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 49,73, R.A.: 13,82, Superf. Espr.: mq. 1.070, Colt. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 40.125,00, Danni Sopras.: € 2.500,00, Danni Manuf.: € 1.680,00, Indennità Totale: € 44.305,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO ALLE ORE 17,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 26, N.PIA. 46-49, Ditta: MEXALL PROGRESS s.r.l. con sede in Scafati, Fg.: 26, Part.: 358, Superf.: 0.27.27, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 126,75, R.A.: 25,21, Superf. Espr.: mq. 2.727, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 102.262,50, Fg.: 26, Part.: 955, Superf.: 0.32.13, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 149,34, R.A.: 41,48, Superf. Espr.: mq. 3.213, Coltu.Attua.: sem.irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 102.487,50, Danni Manuf.: € 10.890,00, Indennità Totale: € 233.640,00; L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 27, N.PIA. 50, Ditta: RUSSO Francesca nata Scafati 01.01.1969 prop. 111/1000, Russo Orsola nata Scafati 03.11.1959 propr. 111/1000, Russo Pasquale nato Scafati 16.10.1955 propr. 778/1000 – ORA: RUSSO Pasquale nato Scafati 16.10.1955, Fg.: 26, Part.: 359, Superf.: 0.37.08, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 172,35, R.A.: 47,88, Superf. Espr.: mq. 3.708, Colt. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 139.050,00, Danni Sopra.: € 5.700,00, Danni Manuuf.: € 5.993,76, Indennità Totale: € 150.743,76, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008

ALLE ORE 17,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESO;

N.Ord.: 28, N.PIA. 51-191, Ditta: RUSSO Filomena nata Scafati 22.10.1958 propr., Fg.: 26, Part.: 916, Superf.: 0.37.08, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 172,35, R.A.: 47,88, Superf. Espr.: mq. 3.708, Colt. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 139.050,00, Danni Sopr.: € 5.900,00, Fg.: 26, Part.: 782, Superf.: 0.11.00, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 51,13, R.A.: 14,20, Superf. Espr.: mq. 660, Coltu.Attua.: sem.irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 24.750,00, Danni Sopra.: € 990,00, Danni Manuf.: € 5.304,96, Indennità Totale: € 175.994,96, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO ALLE ORE 18,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 29, N.PIA. 52, Ditta: RUSSO Filomena nata Sant'Antonio Abate 30.11.1904, Fg.: 26, Part.: 1664, Superf.: 5 vani, Coltura: A/3-mq. 167, CL.: 2, Superf. Espr.: mq. 17, Colt. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 637,50, Danni sopra.: € 25,50, Danni Manuf.: € 45,00, Indennità Totale: € 708,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 30, N.PIA. 53, Ditta: RUSSO Filomena di Vincenzo propr., Fg.: 26, Part.: 1663, Superf.: 0.12.00, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 55,78, R.A.: 15,49, Superf. Espr.: mq. 975, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 36.562,50, Danni sopra.: € 1.462,50, Danni Manuf.: € 337,50, Indennità Totale: € 38.362,50; L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 10 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 31, N.PIA. 54-55-56-57-80-81, Ditta: CLEAM INDUSTRIALE s.r.l. con sede in Scafati, Fg.: 26, Part.: 797, Superf.: 0.00.32, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 1,49, R.A.: 0,41, Superf. Espr.: mq. 32, Colt. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 1.200,00; Fg.: 26, Part.: 796, Superf.: 0.00.32, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 1,49, R.A.: 0,41, Superf. Espr.: mq. 32, Coltu.Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 1.200,00; Fg.: 26, Part.: 512, Superf.: 0.10.53, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 32,63, R.A.: 13,32, Superf. Espr.: mq. 1.053, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 39.487,50; Fg.: 26, Part.: 511, Superf.: 0.012.87, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 59,82, R.A.: 16,62, Superf. Espr.: mq. 1.287, Coltu. Attua.: sem.irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 48.262,50; Fg.: 26, Part.: 795, Superf.: 0.07.56, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 35,14, R.A.: 9,76, Superf. Espr.: mq. 756, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 28.350,00; Fg.: 26, Part.: 847, Superf.: 0.07.89, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 36,67, R.A.: 10,19, Superf. Espr.: mq. 789, Coltu. Attua.: sem.irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 29.587,50, Danni Manuf.: € 22.347,60 Indennità Totale: € 170.435,10, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 8,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 32, N.PIA. 58, Ditta: COSTANTINO Rosanna nata Scafati 16.03.1957 nuda proprietà, Costantino Antonio nato Scafati 03.07.1916 usufrutto con diritto di accrescimento per ½, Pepe Giuseppina nata Pagani 20.11.1925 usufrutto con diritto di accrescimento per ½, Fg.: 26, Part.: 332, Superf.: 0.11.76, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 54,66, R.A.: 15,18, Superf. Espr.: mq. 1.176, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 44.100,00, Danni Sopra.: € 2.352,00, Danni Manuf.: € 1.562,40, Indennità Totale: € 45.662,41, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 33, N.PIA. 59-60-61, Ditta: CUOMO Pasquale nato Castellammare di Stabia 06.10.1952 prop., Cuomo Giuseppe nato Castellammare di Stabia 03.03.1916 usufrutto ½, Russo Orsola nata Scafati 04.08.1915 usufrutto ½, Fg.: 26, Part.: 331, Superf.: 0.09.11, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 42,34, R.A.: 11,76, Superf. Espr.: mq. 911, Colt. Attu.: fiori, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 34.162,50, Danni sopra.: € 4.099,50, Fg.: 26, Part.: 730, Superf.: 0.09.10, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 42,30, R.A.: 11,75, Superf. Espr.: mq. 910, Coltu. Attua.: fiori, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 34.125,00, Danni Sopra.: € 4.095,00; Fg.: 26, Part.: 962, Superf.: 0.07.88, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 36,63,

R.A.: 10,17, Superf. Espr.: mq. 788, Coltu. Attua.: fiori, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 29.550,00, Danni Manuf.: € 27.087,00, Indennità Totale: € 136.665,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO ALLE ORE 9,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 34, N.PIA. 62, Ditta: ESPOSITO Giuseppe nato Castellammare di Stabia 16.12.1965 prop. 200/1000, Esposito Ivana nata Castellammare di Stabia 05.09.1971 propr. 200/1000, Esposito Marcella nata Castellammare di Stabia 03.10.1975 propr. 200/1000, Esposito Rosanna nata Castellammare di Stabia 21.07.1967 propr. 200/1000, Esposito Salvatore nato Castellammare di Stabia 21.08.1968 propr. 200/1000, Fg.: 26, Part.: 326, Superf.: 0.15.78, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 73,35, R.A.: 20,37, Superf. Espr.: mq. 1.578, Coltu. Attu.: frutteto, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 59.175,00, Danni Sopra.: € 2.367,00, Danni Manuf.: € 18.802,40, Indennità Totale: € 80.344,40, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO ALLE ORE 9,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 35, N.PIA. 63, Ditta: CAVALLARO Emilia nata Pompei 10.10.1957 prop. ½, Cavallaro Vincenzo nato Pompei 24.04.1955 propr. 1/2, Fg.: 26, Part.: 1105, Superf.: 0.23.36, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 109,97, R.A.: 30,55, Superf. Espr.: mq. 2.366, Colt. Attu.: sem. irrig., Val.: € 37,00, Indennità provviso.: € 88.725,00, Danni sopra.: € 3.549,00, Danni Manuf.: € 720,00, Indennità Totale: € 92.994,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO ALLE ORE 9,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 36, N.PIA. 64-82, Ditta: PRISCO Maria nata Pompei 04.08.1974 nuda propr. in regime di separazione dei beni, Pagano Maria nata Boscoreale 23.06.1920 usufrutto, Fg.: 26, Part.: 1103, Superf.: 0.15.00, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 69,72, R.A.: 19,37, Superf. Espr.: mq. 1.500, Colt. Attu.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 56.250,00; Fg.: 26, Part.: 640, Superf.: 0.019.06, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 88,59, R.A.: 24,61, Superf. Espr.: mq. 1.906, Coltu. Attua.: sem.irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 71.475,00, Danni Sopra.: € 2.859,00, Danni Manuf.: € 55.308,000, Indennità Totale: € 188.142,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO ALLE ORE 10,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 37, N.PIA. 65, Ditta: CAVALLARO Andrea nato Scafati 03.01.1924 propr., Cavallaro Vincenzo fu Alfonso usufrutto 1/9, Fg.: 26, Part.: 1104, Superf.: 0.25.70, Coltura: sem. irrig., Superf. Espr.: mq. 2.570, Colt. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 96.375,00, Danni Sopra.: € 5.400,00, Danni Manuf.: € 8.796,00, Indennità Totale: € 110.571,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 38, N.PIA. 65A-66, Ditta: VITIELLO Francesco nato Scafati 18.10.1958 propr., Vitiello Antonio nato Scafati Scafati 20.07.1920, usufrut. gen. con diritto di accrescimento per il coniuge Acanfora Anna, VITIELLO Bernardo nato Scafati 30.01.1954 propr., Vitiello Antonio nato Scafati 20.07.1920 usufrutto con diritto di accrescimento, VITIELLO Francesco nato Scafati 18.10.1958 propr., Vitiello Antonio nato Scafati 20.07.1920 usufrutto con diritto di accrescimento, Fg.: 26, Part.: 336, Superf.: 0.07.37, Coltura: ente urbano, Superf. Espr.: mq. 302, Colt. Attua.: giardino, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 11.325,00, Danni sopra.: € 1.500,00, Fg.: 26, Part.: 1233, Superf.: 0.11.45, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 53,22, R.A.: 14,78, Superf. Espr.: mq. 1.145, Coltu. Attua.: sem.irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 42.937,50, Danni Sopra.: € 1.717,50; Fg.: 26, Part.: 336/1, Superf.: 2,5 vani, Coltura: A/4, CL.: 2, Rendita: 142,03; Fg.: 26, Part.: 336/2, Superf.: 5 vani, Coltura: A/4, CL.: 3, Rendita: 335,70, Danni Sopra.: € 1.750,00;Danni Sopra.: € 1.750,00; Danni Manuf.. € 5.744,00, Indennità Totale: € 63.224,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO ALLE ORE 10,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE ;

N.Ord.: 39, N.PIA. 67-85, Ditta: CAVALLARO Pietro nato Scafati 10.09.1935 propr. – ORA: CALABRESE Consiglia nata Sant'Antonio Abate 27.04.1938, Cavallaro Rosa nata Scafati 16.07.1964, Cavallaro Giovanni nato Scafati 0.11.1965, Fg.: 26, Part.: 493, Superf.: 0.05.00, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.:

23,24, R.A.: 6,46, Superf. Espr.: mq. 500, Colt. Attua.: frutteto, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 18.750,00, Danni Sopra.: € 750,00, Fg.: 26, Part.: 323, Superf.: 0.23.50, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 109,23, R.A.: 30,34, Superf. Espr.: mq. 2.350, Colt. Attua.: frutteto, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 88.125,00, Danni Sopra.: € 3.525,00,Danni Manuf.: € 2.772,00, Indennità Totale: € 113.922,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 40, N. PIA. 68, Ditta: VITIELLO Francesco nato Scafati 18.10.1958 propr., Fg.: 26, Part.: 1699/1, Superf.: mq. 170, Coltura: C/2, CL.: 1, Rendita 34,24, Superf. Espr.: mq. 1.111, Colt. Attua.: sem. irrig., Val. € 37,50, Indennità provviso.: € 41.662,50, Danni Sopra.: € 1.800,00, Danni Manuf.: € 1.500,00, Indenni. Totale: € 44.962,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 41, N.PIA. 69, Ditta: VITIELLO Anna nata Nocera Inferiore 30.07.1970 nuda proprietà ½, Vitiello Pasqualina nata Scafati 01.08.1968 nuda proprietà ½, Gaito Rosa nata Pagani 03.01. 1944 usufrutto, Fg.: 26, Part.: 1709/1, Superf.: mq. 213, Coltura: C/2, CL.: 1, Rendita: 199,20, Superf. Espr.: mq. 1.834, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 68.775,00, Danni Sopra.: € 2.751,00, Danni Manuf.: € 4.060,00, Indenni. Totale: € 75.586,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 42, N.PIA. 71-72-73, Ditta: VITIELLO Bernardo nato Scafati 30.01.1954 propr., Vitiello Antonio nato Scafati 20.07.1920 usufrutto con diritto di accrescimento per il coniuge Acanfora Anna, Fg.: 26, Part.: 605, Superf.: 0.06.40, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 29,75, R.A. 8,26, Superf. Espr.: mq. 512, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.. € 37,50, Indennità provviso.: € 19.200,00, Danni Sopra.: € 768,00, Danni Manuf.: € 1.170,00, Indennità Totale: € 117.663,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO ALLE ORE 11,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 43, N. PIA. 74, Ditta: DI MARTINO CATELLO nato Gragnano 30.01.1926 propr. 500/1000, Malafronte Anna nata Gragnano 26.01.1930 propr. 500/1000, Fg.: 26, Part.: 883/4, Superf.: 7,5 vani, Coltura: A/3, CL.: 1, Rendita: 697,22, Superf. Espr.: mq. 315, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 11.812,50, Fg.: 26, Part.: 883/5, Superf.: 7,5 vani, Coltura: A/3, CL.: 1, Rendita: 697,22, Fg.: 26, Part.: 883/8, Superf.: 5 vani, Coltura: A/3, CL.: 1, Rendita: 464,81, Fg.: 26, Part.: 883/19, Superf.: mq. 144, Coltura: C/2, CL.: 5, Rendita: 282,61, Fg.: 26, Part.: 883/20, Superf.: mq. 144, Coltura: C/2, CL.: 5, Rendita: 282,61, Fg.: 26, Part.: 883/22, Superf.: 6 vani, Coltura: A/3, CL.: 1, Rendita: 557,77, Fg.: 26, Part.: 883/23, Superf.: 6 vani, Coltura: A/3, CL.: 1, Rendita: 557,77, Fg.: 26, Part.: 883/24, Superf.: mq. 115, Coltura: C/2, CL.: 7, Rendita: 314,78, Danni Manuf.: € 3.127,50, Indennità Totale: € 14.940,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO ALLE ORE 11,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 44, N.PIA. 75, Ditta: CLAR s.r.l. con sede in Scafati propr., Fg.: 26, Part.: 333, Superf.: 0.65.36, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 303,80, R.A.: 84,39, Superf. Espr.: mq. 645, Coltu. Attu.: sedime, Val.: 37,50, Indennità provviso.: € 24.187,50, Danni Manuf.: € 67.930,00, Indennità Totale: € 92.117,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 45, N.PIA. 78-79-79C, Ditta: MARTONE Elio nato Pompei 01.11.19518prop., Fg.: 26, Part.: 1585, Superf.: 0.22.06, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 113,93, R.A.: 28,48, Superf. Espr.: mq. 2.128, Val.: € 37,50, Coltu. Attu.: sem. irrig., Indennità provviso.: € 79.800,00, Danni Sopra.: € 3.192,00, Fg.: 26, Part.: 1583, Superf.: 0.29.54, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 152,56, R.A.: 38,14, Superf. Espr.: mq. 2.855, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 107.062,50, Danni Sopra.: € 4.282,50, Fg.: 26, Part.: 1495, Superf.: mq. 10, Coltura: C/2, CL.: 9, Rendita: 37,70, Superf. Espr.: mq. 70, Val.: € 37,50, Coltu. Attu.: sedime, Indennità provviso.: € 2.625,00, Danni Manuf.: € 7.972,56, Indennità Totale: € 204.934,56, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIU-

GNO 2008 ALLE ORE 12,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 46, N.PIA. 78-78B-78C, Ditta: DEMANIO Regione Campania prop., Fg.: 26, Part.: 1584, Superf.: 0.13.67, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 70,60, R.A.: 17,65, Superf. Espr.: mq. 1.346, Val.: € 37,50, Coltu. Attua.: sedime, Indennità provviso.: € 50.475,00, Fg.: 26, Part.: 1592, Superf.: 0.00.85, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 3,95, R.A.: 1,10, Superf. Espr.: mq. 8, Val.: € 37,50, Coltu. Attua.: sedime, Indennità provviso.: € 300,00, Fg.: 26, Part.: 1580, Superf.: 0.04.89, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 22,73, R.A.: 6,31, Superf. Espr.: mq. 25, Val.: € 37,50, Coltu. Attua.: sedime, Indennità provviso.: € 937,500, Danni Manuf. € 10.342,50, Indennità Totale: € 62.055,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N. Ord.: 47, N.PIA. 78A, Ditta: IMPARATO Angelo nato Scafati 20.03.1950 propr. 250/1000, Imparato Antonio nato scafati 25.09.1960 propr. 250/1000, Imparato Fortunato nato Scafati 28.10.1953 propr. 250/1000, Imparato Teresa nata Scafati 14.02.1948 propr. 250/1000, - ORA: Imparato Fortunato nato Scafati 28.10.1953, Fg.: 26, Part.: 1591, Superf.: 0.15.03, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 69,86, R.A.: 19,41, Superf. Espr.: mq. 15, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 562,50, Danni Sopra.: € 22,50, Danni Manuf.: € 40,50, Indenni. Totale: € 625,50,L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 48, N.PIA. 78D, Ditta: VITIELLO Carmela nata Scafati 06.01.1962 prop. bene personale, Fg.: 26, Part.: 1579, Superf.: 0.11.73, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 54,52, R.A.: 15,15, Superf. Espr.: mq. 118, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 4.425,00, Danni Sopra.: € 177,00, Indenni. Totale: € 4.602,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 49, N.PIA. 79A-79B, Ditta: D'AURIA Filomena nata Gragnano propr. 1/2, Martone Mario nato Sant'Antonio Abate 02.02.1922 propr. 1/2, Fg.: 26, Part.: 1593, Superf.: 0.00.10, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 0,52, R.A.: 0,13, Superf. Espr.: mq. 10, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 375,00, Fg.: 26, Part.: 1586, Superf.: 0.00.37, Coltura: ente urbano, Superf. Espr.: mq. 37, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 1.387,00, Danni Manuf.: € 338,40, Indenni. Totale : € 2.100,90, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO ONSISTENZA;

N.Ord.: 50, N.PIA. 79D-79E-79F-79G-123-126-207, Ditta: ISTITUTO Immobiliare Italiano S.p.A. con sede in Scafati propr., Fg.: 26, Part.: 1243, Superf.: 0.03.60, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 16,73, R.A.: 4,65, Superf. Espr.: mq. 360, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 13.500,00, Danni Sopra.: € 5.000,00, Fg.: 26, Part.: 1241, Superf.: 0.00.62, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 2,88, R.A.: 0,80, Superf. Espr.: mq. 62, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 2.325,00, Fg.: 26, Part.: 1239, Superf.: 0.00.50, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 2,32, R.A.: 0,65, Superf. Espr.: mq. 50, Coltu. Attua.: starada, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 1.875,00, Fg.: 26, Part.: 1238, Superf.: 0.00.95, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 4,42, R.A.: 1,23, Superf. Espr.: mq. 95, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 3.562,50, Fg.: 26, Part.: 322, Superf.: 0.01.00, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 4,65, R.A.: 1,29, Superf. Espr.: mq. 64, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 2.400,00, Fg.: 26, Part.: 319, Superf.: 0.14.13, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 65,68, R.A.: 18,24, Superf. Espr.: mq. 33, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 1.237,50, Fg.: 26, Part.: 1314/1, Superf.: mq. 91, Coltura: C/2, CL.: 1, Rendita: 59,86, Superf. Espr.: mq. 1.813, Coltu. Attua.: sem. irrig., Fg.: 26, Part.: 1314/2, Superf.: 8 vani, Coltura: A/3, CL.: 2, Rendita: 888,31, Fg.: 26, Part.: 1314/3, Superf.: 7,5 vani, Coltura: A/3, CL.: 2, Rendita: 832,79, Superf. Espr.: mq. 1.813, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 67.987,50, Danni Manuf.: € 10.452,00, Indenni. Totale: € 108.339,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO

2008 ALLE ORE 12,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 51, N.PIA. 79H-1214-125, Ditta: FIENGA Maria fu Francesco propr., Fg.: 26, Part.: 1255, Superf. Espr.: mq. 128, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 4.800,00, Fg.: 26, Part.: 321, Superf.: 0.55.24, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 256,76, R.A.: 71,32, Superf. Espr.: mq. 123, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 4.612,50, Fg.: 26, Part.: 882 ex 321, Superf. Espr.: mq. 3, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 112,50, Indenni. Totale: € 9.525,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 52, N.PIA. 79I-126A, Ditta: FIENGA Vincenzo nato Scafati 28.09.1947 propr., Imperato Maria nata Amalfi 08.12.1915 usufrutto 1/3, Fg.: 26, Part.: 315, Superf.: 0.09.74, Coltura: Sem. irrig., CL 1, R.D.: 45,27, R.D. 12,58, Superf. Espr.: mq. 974, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 36.525,00, Fg.: 26, Part.: 1237, Superf. Espr.: mq. 11, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 412,50, Danni Manuf.: € 2.540,00, Indenni. Totale: € 39.477,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 53, N.PIA. 83-84, Ditta: CAVALLARO Giuseppe nato Scafati 26.08.1935 propr. ½, Criscuolo Angela nata Gragnano 09.03.1942 propr. ½, Fg.: 26, Part.: 325, Superf.: 0.27.00, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 125,50, R.A.: 34,86, Superf. Espr.: mq. 2.700, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: 37,50, Indennità provviso.: € 101.250,00, Danni Sopra.: € 4.050,00, Fg.: 26, Part.: 324, Superf.: 0.00.72, Coltura: fabb. rura., Superf. Espr.: mq. 72, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 2.700,00, Danni Sopra.: € 108,00, Danni Manuf.: € 3.408,00, Indenni. Totale: € 111.516,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 AGOSTO ALLE ORE 15,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 54, N.PIA. 86, Ditta: ALFANO Giuseppe nato Pompei 20.10.1939, Fg.: 26, Part.: 825, Superf.: 0.39.00, Coltura: sem. irrig., CL 1, R.D. 181,28, R.A. 50,35, Superf. Espr.: mq. 3.847, Coltu. Attua.: foglie/sem, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 144.262,50, Danni Sopra.: € 9.000,00, Danni Manuf.: € 25.509,80, Indenn. Totale: € 178.772,30, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 55, N.PIA. 86A-109B, Ditta: SICIGNANO Pasquale nato Gragnano 08.04.1964, Fg.: 26, Part.: 1452, Superf.: 0.01.00, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 4,65, R.A.: 1,29, Superf. Espr.: mq. 100, Coltu. Attua.: fiori, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 3.750,00, Danni Sopra.: € 450,00, Fg.: 26, Part.: 1453, Superf.: 0.13.05, Coltura: sem. irrig., CL. 3, R.D. 60,66, R.A. 16,85, Superf. Espr.: mq. 1.305, Coltu. Attua.: fiori, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 48.937,50, Danni Sopra.: € 5.872,50, Danni Manuf.: € 80.442,36, Indenni. Totale: € 139.452,36, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 56, N.PIA. 87-87A, Ditta: ABAGNALE Luigi nato Sant'Antonio Abate 03.01.1951 propr. 500/1000 in regime di comunione dei beni, Russo Elena nata Scafati 04.02.1954 propr. 500/1000 in comunione dei beni, Fg.: 26, Part.: 327, Superf.: 0.04.75, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 22,08, R.A.: 6,13, Superf. Espr.: mq. 475, Coltu. Attua.: carciofeto, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 17.812,50, Danni Sopra.: € 712,50, , Fg.: 26, Part.: 794, Superf.: 0.04.80, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 22,31, R.A.: 6,20, Superf. Espr.: mq. 480, Coltu. Attua.: carciofeto, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 18.000,00, Danni Sopra.: € 720,00, Danni Manuf.: € 687,50, Indenni. Totale: € 37.932,60, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 57, N.PIA. 88, Ditta: CAVALLARO Filippo nato Scafati 28.08.1933 propr., Fg.: 26, Part.: 313, Superf.: 0.21.65, Coltura: sem. irrig., R.D.: 100,63, R.A.: 27,95, Superf. Espr.: mq. 2.165, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 81.187,50, Danni Sopra.: € 3.247,50, Danni Manuf.: € 1.555,20, Indenni. Totale: € 85.990,20, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 AGOSTO ALLE ORE 16,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 58, N.PIA. 89, Ditta: COSTANTINO Anna Maria nata Scafati 05.01.1950 propr., Fg.: 26, Part.: 312, Superf.: 0.17.38, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 80,78, R.A.: 0,95, Superf. Espr.: mq. 1.738, Coltu. Attua.: fiori, Val.: € 37,50, Indennità provviso.: € 65.175,00, Danni Sopras.: € 7.821,00, Danni Manuf.: € 15.409,50, Indenni. Totale: € 88.405,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 59, N.PIA. 90, Ditta: COSTANTINO Giovanna nata Scafati 22.04.1961 prop., Costantino Antonio nato Scafati 03.07.1916 usufrutto ½, Pepe Giuseppina nata Pagani 20.11.1925 usufrut. ½, Fg.: 26, Part.: 491, Superf.: 0.21.44, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 99,66, R.A.: 27,68, Superf. Espr.: mq. 2.144, Val.: € 27,50, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 80.400,00, Danni Sopra.: € 3.216,00, Danni Manuf.: € 1.887,93, Indenni. Totale: € 85.503,93, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 60, N.PIA. 91, Ditta: COSTANTINOI Michele fu Lorenzo compr., Russo Agostino di Pasquale compro., Russo Aniello di Pasquale compr., Russo Anna di Pasquale compr., Russo Camillo di Pasquale compr., Russo Elisabetta di Pasquale compro., Russo Maria di Pasquale compr., Russo Orsola di Pasquale compr., Russo Pasquale fu Sabato usufrutt. Parziale, Russo Raffaela di Pasquale compr., Russo Rosa di Pasquale compr., Vitiello Pietro fu Antonio com., Fg.: 26, Part.: 245, Superf.: 0.02.26, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 10,50, R.A.: 2,92, Superf. Espr.: mq. 226, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 8.475,00, Danni Manuf.: € 1.720,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 61, N.PIA. 92, Ditta: COSTANTINO Giulia nata Scafati 16.12.1954 propr., Fg.: 26, Part.: 383, Superf.: 0.16.90, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 78,55, R.A.: 21,82, Superf. Espr.: mq. 1.690, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 63.37500, Danni Sopra.: € 2.535,00, Danni Manuf.: €1.825,20, Indenni. Totale: € 67.735,20, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 62, N.PIA. 93, Ditta: COSTANTINO Lazzaro fu Michele propr., Fg.: 26, Part.: 311, Superf.: 0.05.57, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 23,57, R.A.: 6,55, Superf. Espr.: mq. 507, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 19.012,50, Danni Sopra.: € 760,50, Indenni. Totale: € 19.773,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 63, N.PIA. 94-106, Ditta: DEL GAUDIO Giovanni nato Gragnano Trebbiense 16.08.1927 prop.r, ½, Manzi Raffaele nato Gragnano Trebbiense 02.02.1923, Fg.: 26, Part.: 824, Superf.: 0.27.19, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 128,38, R.A.: 35,11, Superf. Espr.: mq. 2.719, Coltu. Attua.: fiori, Val.: € 37,50, Indennità: € 101.962,50, Danni sopra.: € 4.078,50, Fg.: 26, Part.: 823, Superf.: 0.21.55, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 66,78, R.A.: 21,55, Superf. Espr.: mq. 2.155, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 80.812,500, Danni sopra.: € 3.232,50, Danni manuf.: 39.992,50, Indenni. Totale: € 230.078,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 64, N.PIA. 94A, Ditta: SICIGNANO Laura nata Gragnano 27.04.1972 propr., Fg.: 26, Part.: 1455, Superf.: 0.00.66, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 3,07, R.A.: 0,85, Superf. Espr.: mq. 66, Coltu. Attua.: foglie, Val.: € 37,50, Indennità: € 2.475,00, Danni sopra.: 231,00, Danni manuf.: € 712,80, Indenni. Totale: € 3.418,80, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 65, N.PIA. 95, Ditta: COSTANTINO Giovanna nata Scafati 23.04.1948 propr., Fg.: 26, Part.: 310, Superf.: 0.17.98, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 83,57, R.A.: 23,21, Superf. Espr.: mq. 1.798, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 67.425,00, Danni Sopra.: € 2.697,00, Indenni. Totale: € 70.122,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 66, N.PIA. 96, Ditta: COSTANTINO Annunziata nata Scafati 22.05.1961 pro., Fg.: 26, Part.: 304, Superf.: 0.10.07, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 46,81, R.A.: 13,00, Superf. Espr.: mq. 1.007, Coltura attua.: sedim/fiori, Val.: € 37,50, Indennità: € 37.762,50, Danni Sopra.: € 1.510,50, Danni Manuf.: € 5.220,00, Indenni. Totale: € 44.493,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 11 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 67, N.PIA. 97, Ditta: RUSSO Raffaela nata Scafati 06.11.1949 propr., Fg.: 26, Part.: 303, Superf.: 0.14.57, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 67,72, R.A.: 18,81, Superf. Espr.: mq. 1.457, Coltu. Attua.: frutteto., Val.: € 37,50, Indennità: € 54.637,50, Danni Sopra.: € 2.185,50, Danni Manuf.: € 7.700,00, Indenni. Totale: € 64.523,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 8,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 68, N.PIA. 98, Ditta: CASCONE Immacolata nata Pompei 08.02.1937 propr., Fg.: 26, Part.: 1605, Superf.: 0.17.11, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 79,53, R.A.: 22,09, Superf. Espr.: mq. 1.319, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 49.462,50, Danni Sopra.: € 1.978,50, Danni manuf.: € 10.937,50, Indenni. Totale: € 62.378,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 69, N.PIA. 98A, Ditta: CIRILLO Giovanni Salvatore nato Boscoreale 10.05.1948 propr., Fg.: 26, Part.: 301/2, Superf.: 81 mq., Coltura: C/3, CL.: 7, Rendita: 259,36, Fg.: 26, Part.: 301/3, Superf.: 6,5 vani, Coltura: A/3, CL.: 1, Rendita: 640,25, Fg.: 26, Part.: 301/4, Superf.: mq. 90, Coltura: C/2, CL.: 4, Rendita: 148,74, Superf. Espr.: mq. 832, Coltu. Attua.: giardino, Val.: € 37,50, Indennità: € 31.200,00, Danni Sopra.: € 13.000,00, Danni Manuf.: € 30.264,10, Indenni. Totale: € 74.464,10, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 70, N.PIA. 99, Ditta: COSTANTINO Elena nata Scafati 11.10.1956 propr., Fg.: 26, Part.: 306, Superf.: 0.32.45, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 150,83, R.A.: 41,90, Superf. Espr.: mq. 3.245, Coltu. Attua.: sedim/fiori, Val.: € 37,50, Indennità: € 121.687,50, Danni Sopra.: € 4.867,50, Danni Manuf.: € 76.138,00, Indenni. Totale: € 202.693,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 71, N.PIA. 99A, Ditta: CANNAVALE Amato nato Castellammare di Stabia 27.02.1974 propr. 333/1000, Cannavale Antonio nato Castellammare di Stabia 18.03.1972 propr. 333/1000, Cannavale Beniamino nato Castellammare di Stabia 26.06.1945 propr. 334/1000, Fg.: 26, Part.: 437, Superf.: 0.05.84, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 28,05, R.A.: 7,54, Superf. Espr.: mq. 88, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 3.300,00, Danni Sopra.: € 132,00, Indenni. Totale: € 3.432,00,

L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 72, N.PIA. 100-101-100A, Ditta: NADDEO Antonio nato Pompei 01.08.1959 propr. 1710, Naddeo Giuseppe nato Scafati 20.02.1968 propr. 1/10, Fg.: 26, Part.: 1265, Superf.: 0.04.40, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 20,45, R.A.: 5,68, Superf. Espr.: mq. 440, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 16.500,00, Fg.: 26, Part.: 421, Superf.: 0.21.87, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 101,65, R.A.: 28,24, Superf. Espr.: mq. 2.187, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 82.012,50, Fg.: 26, Part.: 1266, Superf.: 0.01.10, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 5,11, R.A.: 1,42, Superf. Espr.: mq. 14, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 525,00, Danni Manuf.: € 55.240,00, Indenni. Totale: € 154.952,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 73, N.PIA. 100B, Ditta: COSTANTINO Elena nata Scafati 11.10.1956 propr., Fg.: 26, Part.: 307, Superf.: 0.02.09, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 9,71, R.A.: 2,70, Superf. Espr.: mq. 17, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 637,50, Danni Manuf.: € 1.326,00, Indenni. Totale: € 1.963,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 74, N.PIA. 100C-100E, Ditta: D'AURIA Angela nata Gragnano 31.08.1929 propr., Fg.: 26, Part.: 485/2, Superf.: 2,5 vani, Coltura: A/3-mq. 54, CL.: 1, Rendita: 232,41, Fg.: 26, Part.: 485/3, Superf.: 3 vani, Coltura: A/3-mq. 76, CL.: 1, Rendita: 278,89, Fg.: 26, Part.: 485/4, Superf.: 4 vani, Coltura: A/3-mq. 71, CL.: 1, Rendita: 371,85, Fg.: 26, Part.: 485/5, Superf.: 3,5 vani, Coltura: A/3-mq. 68, CL.: 1, Rendita: 325,37, Fg.: 26, Part.: 485/6, Superf.: 2,5 vani, Coltura: A/3-mq. 65, CL.: 1, Rendita: 232,41, Fg.: 26, Part.: 485/7, Superf.: 69 mq., Coltura: C/6, CL.: 5, Rendita: 89,09, Superf. Espr.: mq. 11, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 412,50, Fg.: 26, Part.: 747, Superf.: 0.02.38, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 12,29, R.A.: 3,07, Superf. Espr.: mq. 22, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 825,00, Danni Manuf.: € 1.000,00, Indenni. Totale: € 1.412,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 75, N.PIA. 100D, Ditta: SICIGNANO Aniello nato Sant'Antonio Abate 15.09.1965 propr. 500/1000, Sicigano Gennaro nato Sant'Antonio Abate 20.12.1962 propr. 500/1000, Fg.: 26, Part.: 1620, Superf.: 3,5 vani, Coltura: A/4-mq. 92, CL.: 3, Rendita: 234,99, Superf. Espr.: mq. 31, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 1.162,50, Danni Manuf.: € 234,00, Indenni. Totale: € 1.396,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 76, N.PIA. 102, Ditta: FIENGA Agnese nata Scafati 18.06.1955 propr., Fg.: 26, Part.: 302, Superf.: 0.19.24, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 89,34, R.A.: 24,84, Superf. Espr.: mq. 1.924, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 72.150,50, Danni Sopra.: € 2.886,00, Danni Manuf.: € 3.250,00, Indenni. Totale: € 78.286,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 77, N.PIA. 103, Ditta: DIMARSPED s.r.l. con sede in Pompei – ORA: EDILIMPIANTI s..r.l. con sede in Torre Annunziata, Fg.: 26, Part.: 287, Superf.: 0.10.98, Coltura: ente urbano, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 78, N.PIA. 104, Ditta: FIENGA Agnese fu Domenico comproprietario, Fienga Vincenzo fu Domenico comproprietario, Fg.: 26, Part.: 284, Superf.: 0.00.11, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 0,51, R.A.: 0,14, Superf. Espr.: mq. 11, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 412,50, Danni Sopra.: € 16,50, Indenni. Totale: € 429,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12

GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 79, N.PIA. 105, Ditta: CRISCUOLO Silvia nata Castellammare di Stabia 07.08.1978 propr., Fg.: 26, Part.: 1625, Coltura: D/1, Rendita: 3.096,00, Superf. Espr.: mq. 673, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 25.237,50, Danni Manuf.: € 14.694,00, Indenni. Totale: € 39.931,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 80, N.PIA. 107, Ditta: ROTO.IM s.r.l. con sede in Salerno, Fg.: 26, Part.: 737, Superf.: 0.43.16, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 200,61, R.A.: 55,73, Superf. Espr.: mq. 817, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 30.637,50, Danni Manuf.: € 51.899,28, Indenni. Totale: € 82.536,78, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 81, N.PIA. 107A-107B, Ditta: RISPOLI Agostino nato Sant'Antonio Abate 15.01.1954 propr. 4/5 bene personale, Costantino Giulia nata Scafati 16.12.1954 propr. 200/1000, Fg.: 26, Part.: 1617/2, Superf.: 5,5 vani, Coltura: A/4-mq. 148, CL.: 3, Rendita: 369,27, Fg.: 26, Part.: 1617/3, Superf.: mq. 70, Coltura: C/2, CL.: 1, Rendita: 68,69, Superf. Espr.: mq. 28, Coltu. Attua.: frutteto, Val.: € 37,50, Indennità: € 1.050,00, Danni Sopra.: € 56,00, Fg.: 26, Part.: 282, Superf.: 0.01.33, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 6,18, R.A.: 1,72, Superf. Espr.: mq. 35, Coltu. Attua.: frutteto, Val.: € 37,50, Indennità: € 1.312,50, Danni Sopra.: € 70,00, Danni Manuf.: € 2.325,00, Indenni. Totale: € 4.813,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 82, N.PIA. 107C, Ditta: ELEFANTE Rachele di Aniello mar. Rosanova compr., Rosanova Marzio di Francesco, Fg.: 26, Part.: 789, Superf.: 0.00.31, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 0,98, R.A.: 0,27, Superf. Espr.: mq. 23, Coltu. Attua.: frutteto, Val.: € 37,50, Indennità: € 862,50, Danni Sopra.: € 46,00, Danni Manuf.: € 225,00, Indenni. Totale: € 1.133,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 83, N.PIA. 108, Ditta: SICIGNANO Maria nata Gragnano 21.07.1962 propr., Fg.: 26, Part.: 1522, Superf.: 0.01.10, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 3,41, R.A.: 1,39, Superf. Espr.: mq. 110, Coltu. Attua.: foglie, Val.: € 37,50, Indennità: € 4.125,00, Danni Sopra.: € 385,00, Danni Manuf.: € 2.617,20, Indenni. Totale: € 7.127,20, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 84, N.PIA. 108A-109A, Ditta: SICIGNANO Laura nata Gragnano 27.04.1972 propr., Fg.: 26, Part.: 1523, Superf.: 0.10.65, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 33,00, R.A.: 13,48, Superf. Espr.: mq. 1.065, Coltu. Attua.: foglie, Val.: € 37,50, Indennità: € 39.937,50, Danni Sopra.: € 3.727,50, Fg.: 26, Part.: 15256, Superf.: 0.00.96, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 4,46, R.A.: 1,24, Superf. Espr.: mq. 96, Coltu. Attua.: foglie, Val.: € 37,50, Indennità: € 3.600,00, Danni Sopra.: € 336,00, Danni Manuf.: € 16.644,72, Indenni. Totale: € 64.245,72, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 85, N.PIA. 109, Ditta: SICIGNANO Giuseppina nata Gragnano 17.06.1965 propr., Fg.: 26, Part.: 1524, Superf.: 0.12.07, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 56,10, R.A.: 15,58, Superf. Espr.: mq. 1.207, Coltu. Attua.: foglie, Val.: € 37,50, Indennità: € 45.262,50, Danni Sopra.: € 4.224,50, Danni Manuf.: € 13.795,92, Indenni. Totale: € 63.282,93, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 13,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 86, N.PIA. 110A, Ditta: SICIGNANO Maria nata Gragnano 21.07.1962 propr., SICIGNANO Pasquale nato Gragnano 08.04.1064 propr., SICIGNANO Laura nata Gragnano 27.04.1972 propr., SICIGNANO Giuseppina nata Gragnano 17.06.1965 propr., SICIGNANO Laura nata Gragnano 27.04.1972 propr. 500/1000, Sicignano Maria nata Gragnano 21.07.1962 propr. 500/1000, Fg.: 26, Part.: 1173/2, Superf.: 6 vani, Coltura: A/3, CL.: 1, Rendita: 557,77, Fg.: 26, Part.: 1173/8, Superf.: mq. 57, Coltura: C/2, CL.: 5, Rendita: 111,86, Fg.: 26, Part.: 1173/3, Superf.: 6 vani, Coltura: A/3, CL.: 1, Rendita: 557,77, Fg.: 26, Part.: 1173/11, Superf.: mq. 57, Coltura: C/2, CL.: 5, Rendita: 111,86, Fg.: 26, Part.: 1173/4, Superf.: 6 vani, Coltura: A/3, CL.: 1, Rendita: 557,77, Fg.: 26, Part.: 1173/9, Superf.: mq. 57, Coltura: C/2, CL.: 5, Rendita: 111,86, Fg.: 26, Part.: 1173/5, Superf.: 6 vani, Coltura: A/3, CL.: 1, Rendita: 557,77, Fg.: 26, Part.: 1173/10, Superf.: mq. 57, Coltura: C/2, CL.: 5, Rendita: 111,86, Fg.: 26, Part.: 1173/13, Superf.: lastrico solare, Fg. 26, Part.: 1173/12, Suoerf.: lastrico solare, Superf. Espr.: mq. 365, Coltu. Attua.: giardino, Val.: € 37,50, Indennità: € 13.687,50, Danni Sopra.: € 6.500,00, Danni Manuf.: € 24.536,00, Indenni. Totale: € 44.723,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 13,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 87, N.PIA. 110-116-117-118-146-148-150-151-334-339-354-355, Ditta: COPPOLA S.p.A. con sede in Scafati propr., Fg.: 26, Part.: 1465, Coltura: D/7, Rendita: 22.879,04, Superf. Espr.: mq. 841, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 31.537,50, Fg.: 26, Part.: 721, Superf.: 0.01.69, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 8,12, R.A.: 2,18, Superf. Espr.: mq. 164, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 6.150,00, Fg.: 26, Part.: 706, Superf.: 0.03.31, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 15,90, R.A.: 4,27, Superf. Espr.: mq. 318, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 11.925,00, Fg.: 26, Part.: 291, Superf.: 0.06.64, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 31,89, R.A.: 8,57, Superf. Espr.: mq. 660, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 24.750,00, Fg.: 26, Part.: 256, Superf.: 0.01.99, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 9,25, R.A.: 2,57, Superf. Espr.: mq. 199, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 7.462,50, Fg.: 26, Part.: 649, Superf.: 0.12.51, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 58,15, R.A.: 16,15, Superf. Espr.: mq. 43, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 1.612,50, Fg.: 26, Part.: 647, Superf.: 0.11.97, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 55,64, R.A.: 15,45, Superf. Espr.: mq. 1.197, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 44.887,50, Fg.: 26, Part.: 255, Superf.: 0.09.68, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 44,99, R.A.: 12,50, Superf. Espr.: mq. 968, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 36.300,00, Fg.: 31, Part.: 365/1, Coltura: D/1, Rendita: 0,52, Superf. Espr.: mq. 1.018, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 38.175,00, Fg. 31, Part. 365/3, Coltura: D/7, Rendita: € 84,70, Fg. 31, Part. 365/4, Coltura: D/7, Rendita: 820,65, Fg.: 31, Part.: 1398, Coltura: D/7, Rendita: 10.174,20, Superf. Espr.: mq. 620, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 23.250,00, Fg.: 31, Part.: 1628, Superf.: 0.11.80, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 34,74, R.A.: 14,63, Superf. Espr.: mq. 709, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 26.587,50, Fg.: 31, Part.: 1630, Superf.: 0.08.80, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 25,91, R.A.: 10,91, Superf. Espr.: mq. 537, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 20.137,50, Danni Manuf.: € 74.201,00, Indenni. Totale: € 346.976,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 88, N.PIA. 111, Ditta: SICIGNANO Alfonso nato Gragnano 05.06.1971 propr., Fg.: 26, Part.: 298/1, Superf.: 3 vani, Coltura: A/5, CL.: 1, Rendita: 111,55, Fg, 26, Part.: 298/2, Superf.: 6,5 vani, Coltura: A/4, CL.: 3, Rendita: 436,41, Superf. Espr.: mq. 407, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 15.262,50, Danni Sopra.: € 1.200,00, Danni Manuf.: € 6.957,00, Indenni. Totale: € 23.419,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 89, N.PIA. 112-113-114-115-119-120-121, Ditta: REAL Estate Company s.r.l. con sede in Scafati propr. 24/24, Fg.: 26, Part.: 366, Superf.: 0.08.30, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 38,58, R.A.: 10,72, Superf. Espr.: mq. 439, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 16.462,50, Danni Sopra.: € 658,50, Fg.: 26, Part.: 293, Superf.: 0.07.16, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 33,28, R.A.: 9,24, Superf. Espr.: mq. 693, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 25.987,50, Danni Sopra.: € 1.039,50, Fg.: 26, Part.: 1637, Superf.: 0.01.11, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 5,16, R.A.: 1,43, Superf. Espr.: mq. 108, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 4.050,00, Danni Sopra.: € 162,00, Fg.: 26, Part.: 380, Superf.: 0.05.00, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 23,24, R.A.: 6,46, Superf. Espr.: mq. 487,

Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 18.262,50, Danni Sopra.: € 730,50, Fg.: 26, Part.: 1636, Superf.: 0.12.73, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 59,17, R.A.: 16,44, Superf. Espr.: mq. 1.273, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 47.737,50, Danni Sopra.: € 1.909,50, Fg.: 26, Part.: 290, Superf.: 0.13.10, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 60,89, R.A.: 16,91, Superf. Espr.: mq. 1.310, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 49.125,00, Danni Sopra.: € 1.965,00, Fg.: 26, Part.: 289, Superf.: 0.26.13, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 121,46, R.A.: 33,74, Superf. Espr.: mq. 2.613, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 97.987,50, Danni Sopra.: € 3.919,50, Danni Manuf.: € 1.224,00, Indenni. Totale: € 271.221,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 90, N.PIA. 122, Ditta: Soc. VITTORIA e C. s.a.s. con sede in Scafati propr., Fg.: 26, Part.: 297/666 sub 3/1, Superf.: D/1, Rendita: 14.237,68, Superf. Espr.: mq. 1.691, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 63.412,50, Danni Manuf.: € 14.457,30, Indenni. Totale: € 77.869,80, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 91, N.PIA. 123A, Ditta: FIENGA Agnese fu Domenico compr., Fienga Vincenzo fu Domenico compro., Fienga Francesco fu Vincenzo usufrutto 1/1, Fg.: 26, Part.: 597, Superf.: 0.00.04, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 0,19, R.A.: 0,05, Superf. Espr.: mq. 4, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 150,00, Danni Manuf.: € 30,00, Indenni. Totale: € 180,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 92, N.PIA. 123B-123C, Ditta: Fratelli LONGOBARDI s.r.l. con sede in Scafati propr., Fg.: 26, Part.: 397, Superf.: 0.04.84, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 22,50, R.A.: 6,25, Superf. Espr.: mq. 27, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 1.012,50, Fg.: 26, Part.: 299, Superf.: 0.18.56, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 86,27, R.A.: 23,96, Superf. Espr.: mq. 159, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 5.962,50, Danni Manuf.: € 6.392,50, Indenni. Totale: € 13.367,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 93, N.PIA. 126B, Ditta: TAGLIETTI Fabio nato Castellammare di Stabia 13.08.1968 proprietà, TAGLIETTI Gennaro nato Scafati 01.02.1940 propr., D.V.V. PLAST s.r.l. con sede in Scafati, Fg.: 26, Part.: 296/101, Coltura: D/7, Rendita: 23.911,95, Fg.: 26, Part.: 296/4, Coltura: D/7, Rendita: 5.808,90, Fg.: 26, Part.: 292/2, Coltura: in corso di costruzione, Fg.: 26, Part.: 296/102, Coltura: D/7, Rendita: 4.834,04, Superf. Espr.: mq. 104, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 3.900,00, Indenni. Totale: € 3.900,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 94, N.PIA. 127-137-138, Ditta: VITTORIA Biagio nato Scafati 15.03.1947 propr., Fg.: 26, Part.: 666, Superf.: 0.12.76, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 59,31, R.A.: 16,47, Superf. Espr.: mq. 228, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 8.550,00, Fg.: 26, Part.: 267, Superf.: 0.19.05, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 91,50, R.A.: 24,60, Superf. Espr.: mq. 1.905, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 71.437,50, Fg.: 26, Part.: 265, Superf.: 0.08.76, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 42,07, R.A.: 11,31, Superf. Espr.: mq. 876, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 32.850,00, Indenni. Totale: € 112.837,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 95, N.PIA. 127A, Ditta: CREDEM Leasing spa con sede in Reggio nell'Emilia, Fg.: 26, Part.: 288, Superf.: 0.21.01, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 97,66, R.A.: 27,13, Fg.: 26, Part.: 288/1, Coltura D/7, Fg.: 26, Part.: 288/2, Superf.: 5 vani, Coltura: A/4, CL.: 2, Superf. Espr.: mq. 12, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 450,00, Indenni. Totale: € 450,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA'

EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 96, N.PIA. 127B-128-129-130-130A-130B, Ditta: MACCHIAVERNA Rosario nato Torre Annunziata 13.03.1939 propr., Fg.: 26, Part.: 982, Superf.: 0.04.50, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 20,92, R.A.: 5,81, Superf. Espr.: mq. 18, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 675,00, Fg.: 26, Part.: 273, Superf.: 0.06.90, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 33,14, R.A.: 8,91, Superf. Espr.: mq. 82, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 3.075,00, Fg.: 26, Part.: 272, Superf.: 0.03.95, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 18,97, R.A.: 5,10, Superf. Espr.: mq. 69, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 2.587,50, Fg.: 26, Part.: 993, Superf.: 0.02.00, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 9,61, R.A.: 2,58, Superf. Espr.: mq. 47, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 1.762,50, Fg.: 26, Part.: 271, Superf.: 0.01.58, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 7,59, R.A.: 2,04, Superf. Espr.: mq. 20, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 750,00, Fg.: 26, Part.: 479, Superf.: 0.03.00, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 14,41, R.A.: 3,87, Superf. Espr.: mq. 66, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 2.475,00, Danni Manuf.: € 4.723,00, Indenni. Totale: € 16.048,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 97, N.PIA. 131, Ditta: Comune di SCAFATI oneri ciascuno per i propri diritti, Gentile Luigi di Luigi oneri ciascuno per i propri diritti, Gentile Riccardo di Luigi oneri ciascuno per i propri diritti, S.p.A. Industrie Soavesi con sede in Benevento ciascuno per i propri diritti, S.p.A. Valcorte con sede in Scafati oneri ciascuno per i propri diritti – ORA: ABAGNALE Umberto nato Sant'Antonio Abate 25.08.1948; ECOMAC s.r.l. con sede in Scafati, Società COVIT s.r.l. con sede in Napoli; ARTECARTA s.r.l. con sede in Angri, Fg.: 26, 723, Superf.: 2.07.42, Coltura: fab. urbano da accert., Fg.: 26, Part.: 723/4, Coltura: D/7, Rendita: 2.742,00, Fg.: 26, Part.: 723/5, Coltura: D/7, Rendita: 17.116,00, Fg.: 723/6, Coltura: D/7, Rendita: 15.682,00, Fg.: 26, Part.: 723/10, Coltura: D/7, Rendita: 5.072,00, Fg. 26, Part.: 723/12, Coltura: D/7, Rendita: 8.514,00, Fg. 26, Part.: 723/13, Coltura: D/7, Rendita: 2.538,00, Fg.: 26, Part.: 723/14, Coltura: D/7, Rendita: 7.000,00, Fg.: 26, Part.: 723/15, Coltura: D/7, Rendita: 9.600,00, Superf. Espr.: mq. 646, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 24.225,00, Danni Manuf.: € 9.689,50, Indenni. Totale: € 33.914,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 98, N.PIA. 131A, Ditta: DI BLASI Russo Letizia nata Sant'Antonio Abate 13.09.1958 propr. 1/3 in regime di comunione dei beni, Rosanova Giampiero nato Gragnano 08.05.1980 propr. 1/3, Rosanova Marzio Rosario nato Gragnano 18.04.1977 propr. 1/3, Fg.: 26, Part.: 876, Superf.: 0.07.34, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 35,25, R.A.: 9,48, Superf. Espr.: mq. 734, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 27.525,00, Danni Manuf.: € 22.145,50, Indenni. Totale: € 49.670,40, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 99, N.PIA. 131B, Ditta: CHIERCHIA Gianfranco nato Castellammare di Stabia 29.01.1981 propr., Fg.: 26, Part.: 1692, Superf.: 0.07.35, Coltura: ente urbano, Superf. Espr.: mq. 491, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 18.412,50, Danni Manuf.: € 434.870,00, Indenni. Totale: € 453.282,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 100, N.PIA. 131C, Ditta: SOLARIUM di Cesarano Francesco s.a.s. con sede in Santa Maria La Carità, Fg.: 26, Part.: 879, Coltura: D/8, Rendita: 2.737,22, Superf. Espr.: mq. 13, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 487,50, Danni Manuf.: € 9.308,00, Indenni. Totale: € 9.795,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 101, N.PIA. 131D, Ditta: LANZIERI Maria nata Torre Annunziata 09.03.1964 propr., Fg.: 26, Part.: 880/4, Superf.: A/2, Coltura: 8,5 vani, CL.: 3, Rendita: 790,18, Fg.: 26, Part.: 880/5, Superf.: mq. 13, Coltura: C/2, CL.: 8, Rendita 41,63, Fg.: 26 Part.: 880/6, Superf.: A/2, Coltura: 4 vani, CL.: 1, Rendi-

ta: 258,23, Fg. 26, Part.: 880/7, Superf.: A/2, Coltura: 4 vani, CL.: 1, Rendita: 258,23, Superf. Espr.: mq. 42, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 1.575,00, Danni Manuf.: € 4.332,00, Indenni. Totale: € 5.907,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 102, N.PIA. 131E, Ditta: LANZIERI Maria nata Torre Annunziata 09.03.1964 propr., Lotta Domenico nato Castellammare di Stabia 13.01.1946 usufrutto, Fg.: 26, Part.: 1152, Superf.: 0.00.84, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 4,23, R.A.: 1,14, Superf. Espr.: mq. 14, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 525,00, Danni Manuf.: € 500,00, Indenni. Totale: € 1.025,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 12 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 103, N.PIA. 132, Ditta: CAVALLARO Florinda fu Agostino propr., Fg.: 26, Part.: 270, Superf.: 0.12.44, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 59,75, R.A.: 16,06, Superf. Espr.: mq. 137, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 5.137,50, Indenni. Totale: € 4.137,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 8,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 104, N.PIA. 135-136-169, Ditta: ANIELLO Longobardi di Gaetano e Carlo Longobardi s.r.l. con sede in Scafati propr., Fg.: 26, Part.: 1696, Superf.: 0.04.58, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 22,00, R.A.: 5,91, Superf. Espr.: mq. 458, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 17.175,00, Fg.: 26, Part.: 1695, Superf.: 0.11.72, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 56,29, R.A.: 15,13, Superf. Espr.: mq. 1.172, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 43.950,00, Fg.: 26, Part.: 1268, Superf.: 0.01.56, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 7,25, R.A.: 2,01, Superf. Espr.: mq. 156 Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 5.850,00, Danni Manuf.: € 10.055,00, Indenni. Totale: € 77.030,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 105, N.PIA. 139, Ditta: FIENGA Agnese nata Scafati 18.06.1955 propr., Fg.: 26, Part.: 603, Superf.: 0.08.67, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 41,64, R.A.: 11,19, Superf. Espr.: mq. 867, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 32.512,50, Danni Sopra.: € 1.300,50, Danni Manuf.: € 720,00, Indenni. Totale: € 34.533,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 106, N.PIA. 141, Ditta: ANIELLO Longobardi di Gaetano Enrico e Carlo Longobardi s.r.l. con sede in Scafati, Fg.: 26, Part.: 705/1, Coltura: D/1, Rendita: 36.220,00, Fg.: 26, Part.: 705/2, Superf.: 8 vani, Coltura: A/10, CL.: 2, Rendita: 3.491,25, Fg.: 26, Part.: 705/3, Superf.: 5 vani, Coltura: A/2, CL.: 2, Rendita: 542,28, Fg.: 26, Part.: 705/4, Superf.: 7 vani, Coltura A/2, CL.: 4, Rendita: 759,19, Superf. Espr.: mq. 492, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 18.450,00, Danni Manuf.: € 15.301,40, Indenni. Totale: € 33.751,40, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 107, N.PIA. 141A, Ditta: PARTICELLA MANCANTE, Fg.: 26, Superf. Espr.: mq. 84, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 3.150,00, Indenni. Totale: € 3.150,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 108, N.PIA. 143, Ditta: VITIELLO Anna nata Scafati 02.05.1965 propr. 1/7, Vitiello Giovanna nata Scafati 15.12.1962 propr. 1/7, Vitiello Maddalena nata Scafati 20.02.1960 propr. 1/7, Vitiello Maria Grazia nata Scafati 17.01.1961 propr. 1/7, Vitiello Michelina nata Scafati 06.11.1975 propr. 1/7, Vitiello Pasqualina nata Scafati 31.01.1967 propr. 1/7, Vitiello Virginia nata Scafati 10.02.1969 propr. 1/7, Fg.: 26, Part.: 653, Superf.: 0.09.60, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 44,62, R.A.: 12,39, Superf. Espr.: mq. 744, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 27.900,00, Danni Sopra.: € 1.116,00, Indenni.

Totale: € 29.016,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 109, N.PIA. 143A, Ditta: VITIELLO Giuseppe fu Alfonso propr., Pisacane Emilia fu Raffaele cousufrutt. Generale, Vitiello Michele fu Francesco cousufrutt. generale, Fg.: 26, Part.: 166, Superf.: 0.00.36, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 1,67, R.A.: 0,46, Superf. Espr.: mq. 36, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 1.350,00, Danni Sopra.: € 54,00, Indenni. Totale: € 1.404,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 110, N.PIA. 144, Ditta: FEDERICO Nunziata nata Boscoreale 31.10.1961 propr. 4/27, Vitiello Antonio nato Scafati 09.01.1955 propr. 15/27, Vitiello Gereminia nata Scafati 15.09.1964 propr. 8/27, De Rosa Rosa nata Pompei 20.07.1929 usufrutto 1/3, Raiola Giovanna fu Nunziante usufrutto parziale, Fg.: 26, Part.: 651, Superf.: 0.07.87, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 36,58, R.A.: 10,16, Superf. Espr.: mq. 753, Coltu. Attua.: carciofeto, Val.: € 37,50, Indennità: € 28.237,50, Danni Sopra.: € 1.600,00, Danni Manuf.: € 5.707,20, Indenni. Totale: € 35.544,70, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 111, N.PIA. 144A, Ditta: FEDERICO Nunziata nata Boscoreale 31.10.1961 nuda propr. 8/81, Federico Nunziata nata Boscoreale 31.10.1961 propr. 16/81, Vitiello Antonio nato Scafati 09.01.1955 nuda propr. 19/81, Vitiello Antonio nato Scafati 09.01.1955 propr. 38/81, De Rosa Rosa nata Pompei 20.07.1929 usufrutto 9/27, VITIELLO Maria nata Torre del Greco 14.03.1986 prop., Fg.: 26, Part.: 652/8, Superf.: 5 vani, Coltura: A/3, CL.: 1, Rendita: 464,81, Fg.: 26, Part.: 652/9, Superf.: 3,5 vani, Coltura A/3, CL.: 1, Rendita: 325,37, Fg.: 26, Part. 652/10, Superf.: 23 mq., Coltura: C/2, CL.: 8, Rendita: 73,65, Fg. 26, Part.: 652/9, Superf.: 3,5 vani, Coltura: A/3-mq. 130, CL.: 1, Rendita: 325,37, Fg.: 26, Part.: 652/10, Superf.: mq. 23, Coltura: C/2, CL.: 8, Rendita: 73,65, Superf. Espr.: mq. 215, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 8.062,50, Danni Sopra.: € 1.300,00, Danni Manuf.: € 4.966,90, Indenni. Totale: € 14.329,40, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 145, N.PIA. 145, Ditta: MAISANO Carmela nata Scafati 31.10.1953 propr., Fg.: 26, Part.: 257/2, Superf.: 7 vani, Coltura: A/3, CL.: 1, Rendita: 650,74, Fg.: 26, Part.: 257/3, Superf.: mq. 148, Coltura: C/2, CL.: 4, Rendita: 244,59, Superf. Espr.: mq. 284, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 10.650,00, Danni Sopra.: € 1.300,00, Danni Manuf.: € 3.137,00, Indenni. Totale: € 15.087,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 113, N.PIA. 147, Ditta: DE CONTE Anna nata Pagani 22.11.1963 propr. 125/1000, De Conte Carlo nato Salerno 28.04.1960 propr. 125/1000, Vitiello Catello fu Antonio propr. 250/1000, Vitiello Ciro fu Antonio propr. 250/1000, Vitiello Maddalena fu Antonio propr.: 250/1000, Raiola Giovanna fu N unziante usufruì. parziale, Fg.: 26, Part.: 650, Superf.: 0.03.00, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 13,94, R.A.: 3,87, Superf. Espr.: mq. 114, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 4.275,00, Danni Manuf.: € 1.231,20, Indenni. Totale: € 5.506,20, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 114, N.PIA. 149, Ditta: VITIELLO Carmela nata Scafati 18.10.1948 nuda propr. 1/2, Vitiello Carmela nata Scafati 18.10.1948 propr. ½, Fortunato Rosalia nata Gragnano 10.09.1926 usufrutto ½, Fg.: 26, Part.: 1694/1, Superf.: 8,5 vani, Coltura: A/2, CL.: 2, Rendita: 658,48, Fg.: 26, Part.: 1694/2, Superf.: mq. 122, Coltura: C/6, CL.: 1, Rendita: 75,61, Superf. Espr.: mq. 88, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 3.300,00, Danni Manuf.: € 1.790,00, Indenni. Totale: € 5.790,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 115, N.PIA. 152-153-154-155-159-160-161A, Ditta: LA MARCA Carmela nata Scafati 09.11.1948 propr., Fg.: 26, Part.: 1289, Superf.: 0.00.38, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 1,77, R.A.: 0,49, Superf. Espr.: mq. 38, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 1.425,00, Danni Sopra.: € 600,00, Fg.: 26, Part.: 477, Superf.: 0.04.50, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 20,92, R.A.: 5,81, Superf. Espr.: mq. 139, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 5.212,50, Danni Sopra.: € 208,50, Fg.: 26, Part.: 476, Superf.: 0.04.40, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 20,45, R.A.: 5,68, Superf. Espr.: mq. 200, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 7.500,00, Danni Sopra.: € 300,00, Fg.: 26, Part.: 475, Superf.: 0.03.75, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 17,43, R.A.: 4,84, Superf. Espr.: mq. 183, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 6.862,50, Danni Sopra.: € 274,50, Fg.: 26, Part.: 169, Superf.: 0.09.02, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 41,93, R.A.: 11,65, Superf. Espr.: mq. 212, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 7.950,00, Danni Sopra.: € 318,00, Fg.: 26, Part.: 167, Superf.: 0.10.84, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 50,39, R.A.: 14,00, Superf. Espr.: mq. 1.084, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 40.650,00, Danni Sopra.: € 1.626,00, Fg.: 26, Part.: 168, Superf.: 0.01.16, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 5,39, R.A.: 1,50, Superf. Espr.: mq. 33, Val.: € 37,50, Indennità: € 1.237,50, Danni Sopra.: € 49,50, Danni Manuf.: € 8.318,00, Indenni. Totale: € 82.532,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 116, N.PIA. 156, Ditta: PAGANO Carolina nata Scafati 05.05.1951 propr., Fg.: 26, Part.: 254, Superf.: 0.04.40, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 20,45, R.A.: 5,68, Superf. Espr.: mq. 206, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 7.725,00, Danni Sopra.: € 309,00, Indenni. Totale: € 8.034,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 117, N.PIA. 157, Ditta: VITIELLO Domenico nato Scafati 20.03.1931 propr., Fg.: 26, Part.: 604, Superf.: 0.12.98, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 60,33, R.A.: 16,76, Superf. Espr.: mq. 1.233, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 46.237,50, Danni Sopra.: € 1.849,50, Indenni. Totale: € 48.087,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 118, N.PIA. 158, Ditta: VITIELLO Alfonso nato Scafati 08.12.1953 propr. 1/9, Vitiello Luigi nato Scafati 11.02.1951 propr. 1/9, Vitiello Pietro nato Scafati 01.06.1964 propr. 1/9, Fg.: 26, Part.: 1479, Superf.: 0.30.41, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 157,05, R.A.: 39,26, Superf. Espr.: mq. 2.722, Coltu. Attua.: fiori, Val.: € 37,50, Indennità: € 103.950,00, Danni Sopra.: € 10.158,00, Danni Manuf.: € 44.120,00, Indenni. Totale: € 158.228,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 119, N.PIA. 161, Ditta: CAVALLARO Giosuè nato Scafati 01.05.1937 propr., Fg.: 26, Part.: 943, Superf.: 0.25.10, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 116,67, R.A.: 32,41, Superf. Espr.: mq. 2.510, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 94.125,00, Danni Sopra.: € 3.765,00, Danni Manuf.: € 1.910,00, Indenni. Totale: € 99.801,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 120, N.PIA. 162-163, Ditta: CAVALLARO Francesco nato Scafati 07.05.1939 propr., Fg.: 26, Part.: 942, Superf.: 0.20.81, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 96,73, R.A.: 26,87, Superf. Espr.: mq. 2.081, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 78.037,50, Danni Sopra.: € 3.121,50, Fg.: 26, Part.: 941, Superf.: 0.03.36, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 15,62, R.A.: 4,34, Superf. Espr.: mq. 336, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 12.600,00, Danni Sopra.: € 504,00, Danni Manuf.: € 1.251,00, Indenni. Totale: € 95.514,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 121, N.PIA. 164, Ditta: VACCARO Francesca nata Scafati 12.09.1953 propr., Fg.: 26, Part.: 1537, Superf.: 0.00.90, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 4,18, R.A.: 1,16, Superf. Espr.: mq. 11, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 412,50, Danni Sopra.: € 16,50, Danni Manuf.: € 200,00, Indenni. Totale: € 629,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 122, N.PIA. 164A, Ditta: VACCARO Francesco nato Scafati 29.12.1959 propr., Fg.: 26, Part.: 1538, Superf.: 0.02.30, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 10,69, R.A.: 2,97, Superf. Espr.: mq. 2, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 75,00, Danni Sopra.: € 3,00, Indenni. Totale: € 78,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 123, N.PIA. 162A-165A-166A, Ditta: VACCARO Francesca nata Scafati 12.09.1953 propr., De Stefano Anna nata Cicciano 07.08.1886 usufru. 1/3, Fg.: 26, Part.: 164, Superf.: 0.06.30, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 29,29, R.A.: 8,13, Superf. Espr.: mq. 630, Coltu. Attua.: oliveto, Val.: € 37,50, Indennità: € 23.625,00, Danni Sopra.: € 945,00, Fg.: 26, Part.: 1539, Superf.: 0.00.04, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 2,05, R.A.: 0,57, Superf. Espr.: mq. 44, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 1.650,00, Danni Sopra.: € 66,00, Fg.: 26, Part.: 1541, Superf.: 0.00.28, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 1,30, R.A.: 0,36, Superf. Espr.: mq. 28, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 1.050,00, Indenni. Totale: € 27.336,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 124, N.PIA. 165-166, Ditta: VACCARO Vincenzo nato Scafati 29.12.1959 propr., De Stefano Anna nata Cicciano 07.08.1886 usufru. 1/3, Fg.: 26, Part.: 1540, Superf.: 0.00.74, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 3,44, R.A.: 0,96, Superf. Espr.: mq. 60, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 2.250,00, Danni Sopra.: € 90,00, Fg.: 26, Part.: 1542, Superf.: 0.00.37, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 1,72, R.A.: 0,48, Superf. Espr.: mq. 37, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 1.387,50, Danni Sopra.: € 55,50, Danni Manuf.: € 378,00, Indenni. Totale: € 4.161,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 125, N.PIA. 167, Ditta: CAVALLARO Francesco nato Scafati 07.05.1939 propr., De Stefano Anna nata Cicciano 07.08.1886 usufrutto 1/3, Fg.: 26, Part.: 1270, Superf.: 0.00.93, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 4,32, R.A.: 1,20, Superf. Espr.: mq. 93, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 3.487,50, Indenni. Totale: € 3.487,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 126, N.PIA. 168-246-169B-407, Ditta: Demanio dello Stato proprietà, Spa Autostrade Meridionali concessionaria, Fg.: 26, Part.: 1269, Superf.: 0.00.69, Coltura: autovia sp, Superf. Espr.: mq. 69, Val.: € 37,50, Indennità: € 2.587,50, Fg.: 26, Part.: 785, Superf.: 0.01.57, Coltura: autovia sp, Superf. Espr.: 157, Val.: € 37,50, Indennità: € 5.887,50, Fg.: 26, Part.: 748, Superf.: 0.00.19, Coltura: autovia sp, Superf. Espr.: 19, Val.: € 37,50, Indennità: € 712,50, Fg.: 31, part.: 503, Superf.: 0.01.48, Coltura: autovia sp, Superf. Espr.: 148, Val.: € 37,50, Indennità: € 5.500,00, Indenni. Totale: € 14.737,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 127, N.PIA. 170-171, Ditta: Comune di Scafati livellario, Gentile Riccardo di Luigi diritto del concedente, Gentile Luigi fu Luigi usufrutt. par. di dominio diretto, Fg.: 26, Part.: 1562, Superf.: 0.74.76, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 347,49, R.A.: 96,53, Superf. Espr.: mq. 7.476, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 280.350,00, Danni Sopra.: € 11.214,00, Fg.: 26, Part.: 1025, Superf.: 0.05.05, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 23,47, R.A.: 6,52, Superf. Espr.: mq. 409, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 15.337,50, Danni Sopra.: € 613,50, Danni Manuf.: € 720,00, Indenni. Totale: € 308.235,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 AL-

LE ORE 17,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 128, N.PIA. 170A, Ditta: Comune di Scafati con sede in Scafati ciascuno per i propri diritti, Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ENEL) con sede in Napoli ciascuno per i propri diritti, Gentile Luigi fu Luigi ciascuno per i propri diritti, Gentile Riccardo di Luigi ciascuno per i propri diritti, Fg.: 26, Part.: 1563, Coltura: D/1, Rendita: 92,96, Superf. Espr.: mq. 22, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 825,00, Danni Manuf.: € 30.000,00, Indenni. Totale: € 30.825,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 129, N.PIA. 172, Ditta: CAVALLARO Filippo nato Scafati 28.08.1933 propr., Fg.: 26, Part.: 279/2, Superf.: mq. 123, Coltura: C/1, CL.: 4, Rendita: 979,20, Fg.: 26, Part.: 279/3, Suoerf.: 8,5 vani, Coltura: A/3, CL.: 1, Rendita 790,18, Superf. Espr.: mq. 816, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 30.600,00, Danni Sopra.: € 2.000,00, Danni Manuf.: € 2.172,00, Indenni. Totale: € 34.772,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 130, N.PIA. 173, Ditta: CAVALLARO Pietro nato Scafati 10.09.1935 propr., Fg.: 26, Part.: 278/3, Superf.: 7 vani, Coltura: A/2, CL.: 2, Rendita: 542,28, Fg:. 26, Part.: 278/4, Superf.: mq. 90, Coltura: C/1, CL.: 4, Rendita: 530,40, Fg.: 26, Part.: 278/5, Superf.: 2,5 vani, Coltura: A/2, CL.: 2, Rendita: 193,67, Superf. Espr.: mq. 703, Coltu. Attua.: frutteto, Val.: € 37,50, Indennità: € 26.362,50, Danni Sopra.: € 1.054,50, Danni Manuf.: € 1.440,00, Indenni. Totale: € 28.857,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 131, N.PIA. 174-175, Ditta: CAVALLARO Giosue nato Scafati 02.01.1904 propr., Fg.: 26, Part.: 1648, Superf.: 0.19.44, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 93,37, R.A.: 25,10, Superf. Espr.: mq. 1.258, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 47.175,00, Danni Sopra.: € 1.887,00, Fg.: 26, Part.: 1651, Superf.: 0.03.01, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 13,99, R.A.: 3,89, Superf. Espr.: mq. 204, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 7.650,00, Danni Sopra.: € 306,00, Indenni. Totale: € 57.018,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 132, N.PIA. 176, Ditta: NAPPI Vittorio nato Scafati 17.01.1937 propr., Greco Fortuna o Fortunata nata Torre del Greco 25.11.1896 usufrutto, Fg.: 26, Part.: 814, Superf.: 0.01.47, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 6,83, R.A.: 1,90, Superf. Espr.: mq. 140, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 5.250,00, Danni Sopra.: € 210,00, Indenni. Totale: € 5.460,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 133, N.PIA. 178, Ditta: CAVALLARO Francesco figlio propr., Cavallaro Domenico nato Scafati 11.01.1901 usufrutto, Fg.: 26, Part.: 277, Superf.: 0.11.92, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 55,41, R.A.: 15,39, Superf. Espr.: mq. 1.147, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 43.012,50, Danni Sopra.: € 3.500,00, Danni Manuf.: € 9.937,84, Indenni. Totale: € 56.450,34, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 13 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 134, N.PIA. 179, Ditta: CAVALLARO Anna nata Scafati 04.03.1944 propr., Fg.: 26, Part.: 848, Superf.: 0.15.70, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 72,98, R.A.: 20,27, Superf. Espr.: mq. 1.338, Coltu. Attua.: sem. irrig./agr, Val.: € 37,50, Indennità: € 50.175,00, Danni Sopra.: € 2.676,00, Danni Manuf.: € 12.764,10, Indenni. Totale: € 65.615,10, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 135, N.PIA. 179A, Ditta: SRL IMMOBILIARE VOLTURNO con sede in Scafati , Fg.: 26, Part.: 861, Superf.: 0.20.02, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 93,06, R.A.: 25,85, Superf. Espr.: mq. 59, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 2.212,50, Indenni. Totale: € 2.212,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 136, N.PIA. 179B-242, Ditta: CRISCUOLO Salvatore nato Torre Annunziata 10.04.1958 propr., in regime di comunione dei beni, Fg.: 26, Part.: 549, Superf.: 0.09.54, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 44,34, R.A.: 12,32, Superf. Espr.: mq. 46, Coltu. Attua.: fru/sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 1.725,00, Danni Sopra.: € 69,00, Fg.: 26, Part.: 1122, Superf.: 0.17.95, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 83, 43, R.A.: 23,18, Superf. Espr.: mq. 1.795, Coltu. Attua.: fru/sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 67.312,50, Danni Sopra.: € 2.692,50, Danni Manuf.: € 720,00, Indenni. Totale: € 72.519,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 137, N.PIA. 179C, Ditta: DE STEFANO Vito nato Montoro Superiore 27.05.1938 propr., Fg.: 26, Part.: 826/2, Superf.: A/3, Coltura: 4,5 vani, CL.: 1, Rendita: 418,33, Fg.: 26, Part. 826/3, Superf.: A/3, Coltura: 5 vani, CL.: 1, Rendita : 464,81, Superf. Espr.: mq. 54, Coltu. Attua.: giardino, Val.: € 37,50, Indennità: € 2.025,00, Danni Sopra.: € 700,00, Danni Manuf.: € 2.990,00, Indenni. Totale: € 5.715,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 138, N.PIA. 180, Ditta: CAVALLARO Filippo nato Scafati 09.01.1943 propr., Fg.: 26, Part.: 1594, Superf.: 9,5 vani, Coltura: A/7, CL.: 1, Rendita: 1.300,18, Superf. Espr.: mq. 2.155, Coltu. Attua.: sem., Val.: € 37,50, Indennità: € 80.812,50, Danni Manuf.: € 2.925,00, Indenni. Totale: € 83.737,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 139, N.PIA. 180A-180B, Ditta: GIGLIO s.r.l. con sede in Scafati propr., Fg.: 26, Part.: 915, Superf. Espr.: 178, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 6.675,00, Fg.: 26, Part.: 275, Coltura: D/1, Rendita: 5.420,22, Superf. Espr.: mq. 120, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 4.500,00, Indenni. Totale: € 11.175,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 140, N.PIA. 180C, Ditta: Ing. NADDEO e C. Impianti Industriali s.r.l. con sede in Scafati, Fg.: 26, Part.: 966, Coltura: D/1, Rendita: 15.493,71, Superf. Espr.: mq. 403, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 15.112,50, Danni Manuf.: € 22.695,20, Indenni. Totale: € 37.807,70, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 141, N.PIA. 181, Ditta: VISCIANO Vincenzo nato Boscotrecase 04.04.1897 lvellario, Comune di Scafati diritto del concedente, Fg.: 26, Part.: 266, Superf.: 0.45.61, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 212,00, R.A.: 58,89, Superf. Espr.: mq. 394, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 14.775,00, Danni Manuf.: € 3.073,20, Indenni. Totale: € 17.848,20, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 142, N.PIA. 182-250, Ditta: SNAS Azienda Nazionale Autonoma Statale, Fg.: 26, Part.: 766, Superf.: 0.02.02, Coltura: autovia sp, Superf. Espr.: mq. 10, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 375,00, Fg.: 26, Part.: 784, Superf.: 0.00.43, Coltura: autovia sp, Superf. Espr.: mq. 43, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 1.612,50, Indenni. Totale: € 1.987,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 143, N.PIA. 184-185, Ditta: VITIELLO Michela nata Scafati 04.09.1913 propr.: ORA: VICIDOMINI Maria Teresa nata Sant'Antonio Abate 29.01.1941, Vicidomini Salvatore nato Sant'Antonio Abate 20.03.1946, Vicidomini Anna Maria nata Sant'Antonio Abate 06.09.1952, Fg.: 26, Part.: 182, Superf.: 0.57.33, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 266,48, R.A.: 74,02, Superf. Espr.: mq. 5.436, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 203.850,00, Danni Sopra.: € 8.154,00, Fg.: 26, Part.: 183, Superf.: 0.01.74, Coltura: fabb. rura., Superf. Espr.: 64, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 2.400,00, Danni Manuf.: € 1.870,00, Indenni. Totale: € 216.274,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 144, N.PIA. 184A, Ditta: FRACCHINI Antonio nato Scafati 15.05.1927 propr. 143/\1000, Fracchini Gabriele nato Scafati 09.03.1934 propr. 143/1000, Fracchini Giuseppe nato Scafati 12.07.1922, Fracchini Luisa nata Scafati 29.07.1925 propr.143/1000, Fracchini Maddalena nata Napoli 20.07.1938 propr. 143/1000, Fracchini Maria nata Scafati 07.01.1924 propr. 143/1000, Fracchini Giuseppe nato Scafati 12.07.1922 propr., Fg.: 26, Part.: 161/1, Fg.: 26, Part.: 161/2, Superf. Espr.: mq. 11, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 412,50, Indenni. Totale: € 412,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 145, N.PIA. 186, Ditta: CENERI Antonio nato San Marzano sul Sarno 24.02.1955 propr. 1/3, Ceneri Biagio nato San Marzano sul Sarno 15.08.1923 propr. 1/3, Ceneri Giulio nato San Marzano sul Sarno 08.02.1950 propr.1/3 – ORA: C.R.S.T. Società Cooperativa a r.l. con sede in Scafati, Fg.: 26, Part.: 184, Superf.: 0.14.12, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 65,63, R.A.: 18,23, Superf. Espr.: mq. 1.376, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 51.600,00, Danni Sopra.: € 2.064,00, Indenni. Totale: € 53.664,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 146, N.PIA. 187, Ditta: SORRENTINO Antonietta nata Palma Campania 21.10.1951 propr. 18/42, Sorrentino Francesco nato Palma Campania 10.04.1923 propr. 24/42, Fg.: 26, Part.: 803, Superf.: 0.58.50, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 271,91, R.A.: 75,53, Superf. Espr.: mq. 5.850, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 219.375,00, Danni Sopra.: € 8.775,00, Danni Manuf.: € 720,00, Indenni. Totale: € 228.870,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 147, N.PIA. 188, Ditta: RUSSO Francesca nata Scafati 01.01.1969 propr. 222/1000, Russo Orsola nata Scafati 03.11.1959 propr. 555/1000, Russo Pasquale nato Scafati 16.10.1955 propr. 223/1000, Fg.: 26, Part.: 185, Superf.: 0.14.25, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 66,24, R.A.: 18,40, Superf. Espr.: mq. 1.425, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 53.437,50, Danni Sopra.: € 2.173,50, Indenni. Totale: € 55.575,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 148, N.PIA. 189-190, Ditta: RUSSO Francesca nata Scafati 01.01.1969 propr. 2/9, Russo Orsola nata Scafati 03.11.1959 propr. 2/9, Russo Pasquale nato Scafati 16.10.1955 propr. 2/9, Sicignano Maria Immacolata nata Lettere 01.05.1929 propr. 3/9, Fg.: 26, Part.: 780, Superf.: 0.13.03, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 60,56, R.A.: 16,82, Superf. Espr.: mq. 1.179, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 44.212,50, Danni Sopra.: € 1.768,50, Fg.: 26, Part.: 781, Superf.: 0.10.95, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 50,90, R.A.: 14,14, Superf. Espr.: 663, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: 37,50, Indennità: € 24.862,50, Danni Sopra.: € 994,50, Indenni. Totale: € 71.838,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 149, N.PIA. 192, Ditta: CAVALLARO Agostino nato Scafati 10.07.1944 oneri propr., Cavallaro Luigi nato Scafati 22.01.1916 usufrutt. ½, Fg.: 26, Part.: 692, Superf.: 0.20.60, Coltura: sem. irrig., CL.:

1, R.D.: 95,75, R.A.: 26,60, Superf. Espr.: mq. 1.388, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 52.050,00, Indenni. Totale: € 52.050,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 150, N.PIA. 193, Ditta: CAVALLARO Agostino nato Scafati 01.04.1957 compropr., Cavallaro Antonio nato Scafati 08.08.1967 compr., Cavallaro Giovanna nata Scafati 09.12.1953 compr., Sorrentino Rosa nata Sant'Antonio Abate 12.12.1927 usu., Fg.: 26, Part.: 470, Superf.: 0.28.13, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 130,75, R.A.: 36,32, Superf. Espr.: mq. 2.813, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 105.487,50, Danni Sopra.: € 14.219,50, Danni Manuf.: € 2.173,50, Indenni. Totale: € 111.880,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 151, N.PIA. 194, Ditta: CAPUTO Carmela nata Angri 03.11.1924 propr., Fg.: 26, Part.: 822, Superf.: 0.07.90, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 36,72, R.A.: 10,20, Superf. Espr.: mq. 790, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 29.625,00, Danni Sopra.: € 1.185,00, Indenni. Totale: € 30.810,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 152, N.PIA. 195, Ditta: RUSSO Pasquale nato Scafati 20.12.1957 propr. 1/3, Russo Pasquale nato Scafati 20.12.1957 propr. 1/6, Russo Umberto nato Scafati 20.10.1950 propr. 1/3, Russo Umberto nato scafati 20.10.1950 propr. 1/6, Caputo Carmela nata angri 03.11.1924 usufrutto 1/3 – ORA: RUSSO Pasquale nato Scafati 20.12.1957 nuda proprietà, Caputo Carmela nata Angri 03.11.1924 usufrutto 1/3, Fg.: 26, Part.: 471, Superf.: 0.29.60, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 137,58, R.A.: 38,22, Superf. Espr.: mq. 2.960, Coltu. Attua.: frutteto, Val.: € 37,50, Indennità: € 111.000,00, Danni Sopra.: € 4.440,00, Danni Manuf.: € 2.304,00, Indenni. Totale: € 117.744,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 153, N.PIA. 196-196A-197-197A-198, Ditta: FRACCHINI Vincenzo nato Scafati 30.10.1950 nuda proprietà, Fracchini Angela nata Scafati 19.02.1949 nuda proprietà, Fracchini Gastone nato Scafati 04.07.1953 nuda proprietà, Russo Anella immacolata nata Scafati 14.12.1921 usufrutto, Fg.: 26, Part.: 1449, Superf. Espr.: mq. 823, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 30.862,50, Danni Sopra.: € 1.234,50, Fg.: 26, Part.: 1451, Superf. Espr.: 127, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 4.762,50, Danni Sopra.: € 190.50, Fg.: 26, Part.: 1448, Superf. Espr.: 1.067, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 40.012,50, Danni Sopra.: € 1.600,50, Fg.: 26, Part.: 1450, Superf. Espr.: 33, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 1.237,50, Danni Sopra.: € 49,50, Fg.: 26, Part.: 1447, Superf. Espr.: 1.423, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 53.362,50, Danni Sopra.: € 2.134,50, Danni Manuf.: € 300,00, Indenni. Totale: € 135.747,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 154, N.PIA. 200, Ditta: RUSSO Pasquale nato Scafati 20.12.1957 propr. 1/3, RUSSO Pasquale nato Scafati 20.12.1957 propr. 1/6, Russo Umberto nato Scafati 20.10.1950 propr. 1/3, Russo Umberto nato Scafati 20.10.1950 propr. 1/6, Caputo Carmela nata Angri 03.11.1924 usufrutto 1/3 – ORA: RUSSO Umberto nato Scafati 20.10.1950 nuda proprietà, Caputo Carmela nata Angri 03.11.1924 usufrutto 1/3, Fg.: 26, Part.: 472, Superf.: 0.36.50, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 169,166 R.A.: 47,13, Superf. Espr.: mq. 3.167, Coltu. Attua.: frutteto, Val.: € 37,50, Indennità: € 118.762,50, Danni Sopra.: € 4.750,50, Indenni. Totale: € 123.513,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 155, N.PIA. 201-202-203, Ditta: CAVALLARO Michelina nata Scafati 23.01.1952 propr., Cavallaro Alberto nato Scafati 02.01.1915 usufrutto ½, Di Casola Anella nata Bosocreale 31.10.1926 usufrutto ½, Fg.: 26, Part.: 1106, Superf.: 0.10.00, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 46,48, R.A.: 12,91, Superf.

Espr.: mq. 1.000, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 37.500,00, Danni Sopra.: € 1.500,00, Fg.: 26, Part.: 1153, Super.: 0.06.12, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 42,39, R.A.: 11,78, Superf. Espr.: 612, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 22.950,00, Danni Sopra.: € 918,00, Fg.: 26, Part.: 187, Superf.: 0.23.88, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 111,00, R.A.: 30,83, Superf. Espr.: mq. 1.505, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 56.437,50, Danni Sopra.: € 2.257,50, Danni Manuf.: € 11.622,00, Indenni. Totale: € 133.185,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 156, N.PIA. 204, Ditta: RUSSO Rosa nata Scafati 03.11.1954 propr. 1/2, Fg.: 26, Part.: 1296, Superf.: 0.13.10, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 60,89, R.A.: 16,91, Superf. Espr.: mq. 1.123, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 42.112,50, Danni Sopra.: € 1684,50, Indenni. Totale: € 43.797,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 157, N.PIA. 205, Ditta: RUSSO Maria Pia nata San Martino Valle Caudina 03.09.1946 propr., Fg.: 26, Part.: 1297, Superf.: 0.04.76, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 22,13, R.A.: 6,15, Superf. Espr.: mq. 187, Coltu. Attua.: giardino, Val.: € 37,50, Indennità: € 7.012,50, Danni Sopra.: € 1500,00, Danni Manuf.: € 2.526,00, Indenni. Totale: € 11.038,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 158, N.PIA. 205A, Ditta: CAVALLARO Giuseppe nato Scafati 26.10.1937 propr., Fg.: 26, Part.: 874/1, Fg.: 26, Part.: 874/3, Superf.: A/3, Coltura: 5,5 vani, CL.: 1, Rendita: 511,29, Fg.: 26, Part.: 874/4, Superf.: C/6, Coltura: mq. 123, CL.: 6, Rendita: 190,57, Fg.: 26, Part.: 874/6, Superf.: A/3, Coltura 7,5 vani, CL.: 1, Rendita: 697,22, Superf. Espr.: mq. 219, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 8.212,50, Danni Manuf.: € 1.642,50, Indenni. Totale: € 9.855,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 159, N.PIA. 206, Ditta: RUSSO Elisabetta nata Scafati 25.08.1944 propr. 1/3, Russo Maria Pia nata San Martino Valle Caudina 03.09.1946 propr. 1/3, Russo Rosa nata Scafati 03.11.1941 propr. 1/3 – ORA: RUSSO Maria Pia nata San Martino Valle Caudina 03.09.1946, Fg.: 26, Part.: 582, Superf.: 0.02.75, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 12,78, R.A.: 3,55, Fg.: 26, Part.: 582/2, Coltura: A/2, Rendita: 650,74, Superf. Espr.: mq. 12, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 450,00, Danni Manuf.: € 2.492,00, Indenni. Totale: € 2.942,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 160, N.PIA. 208-209-210-212-213, Ditta: RISPOLI Ausilia nata Sant'Antonio Abate 02.01.1934, Fg.: 26, Part.: 1442, Superf.: 0.02.92, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 13,57, R.A.: 3,77, Superf. Espr.: mq. 275, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 10.312,50, Fg.: 26, Part.: 1441/2, Superf.: 6,5 vani, Coltura: A/3, CL.: 2, Rendita: 721,75, Fg.: 26, Part.: 1441/3, Superf.: 7 vani, Coltura: A/3, CL.: 2, Rendita: 777,27, Fg.: 26, Part.: 1441/4, Superf.: 6,5 vani, Coltura: A/3, CL.: 2, Rendita: 721,75, Fg.: 26, Part.: 1441/5, Superf.: 7 vani, Coltura: A/3, CL.: 2, Rendita: 777,27, Fg.: 26, Part.: 1441/6, Superf.: mq. 244, Coltura: lastrico solare, Fg.: 26, Part.: 1441/7, Superf.: mq. 128, Coltura: C/2, CL.: 6, Rendita: 297,48, Fg.: 26, Part.: 1441/8, Superf.: mq. 125, Coltura: C72, CL.: 6, Rendita: 290,51, Fg.: 26, Part.: 1441/9, Superf.: mq. 15, Coltura: C/6, CL.: 11, Rendita: 51,90, Fg.: 26, Part.: 1441/10, Superf.: mq. 15, Coltura: C/6, CL.: 11, Rendita: 51,90, Fg.: 26 Part.: 1441/11, Superf.: mq. 15, Coltura: C/6, CL.: 11, Rendita: 51,90, Superf. Espr.: 218, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 8.175,00, Fg.: 26, Part.: 844, Superf.: 0.00.36, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 1,67, R.A.: 0,46, Superf. Espr.: 36 Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 1.350,00, Fg.: 26, Part.: 1440, Superf.: 0.05.88, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.d.: 27,33, r.a.: 7,59, Superf. eSpr.: 588, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: 37,50, Indennità: € 22.050,00, Danni Sopra.: € 882,00, Fg.: 26, Part.: 1161, Superf.: 0.01.44, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 6,69, R.A.: 1,86, Superf. Espr.: 144, Coltu: Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 5.400,00,

Danni Manuf.: € 16.416,00, Indenni. Totale: € 64.585,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 161, N.PIA. 211, Ditta: FIENGA Giulio nato Torre del Greco 23.01.1978 nuda propr., Fienga Giulio fu Carmine usufrutto, Fg.: 26, Part.: 1634, Superf.: 0.09.41, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 43,74, R.A.: 12,15, Superf. Espr.: mq. 941, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 35.287,50, Danni Sopra.: € 250,00, Danni Manuf.: € 120,00, Indenni. Totale: € 35.657,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 162, N.PIA. 214, Ditta: D'ALESSIO Pasqualina nata Scafati 18.03.1944, Fg.: 26, Part.: 1543, Superf.: 0.32.03, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 148,88, R.A.: 41,36, Superf. Espr.: mq. 2.804, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 105.150,00, Danni Sopra.: € 4.500,00, Danni Manuf.: € 1.900,00, Indenni. Totale: € 111.550,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 163, N.PIA. 215-216, Ditta: RISPOLI Anna nata Scafati 16.01.1936, Fg.: 26, Part.: 1162, Superf.: 0.12.03, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 55,92, R.A.: 15,53, Superf. Espr.: mq. 1.203, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 45.112,50, Danni Sopra.: € 1.804,50, Fg.: 26, Part.: 1160, Superf.: 0.07.98, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 37,09, R.A.: 10,30, Superf. Espr.: 798, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: 37,50, Indennità: € 29.925,00, Danni Sopra.: € 1.197,00, Indenni. Totale: € 78.039,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 164, N.PIA. 217-218, Ditta: RISPOLI Vincenzo nato Scafati 01.11.1938, Fg.: 26, Part.: 537, Superf.: 0.12.52, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 58,19, R.A.: 16,17, Superf. Espr.: mq. 1.252, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 46.950,00, Danni Sopra.: € 1.878,00, Fg.: 26, Part.: 536, Superf.: 0.08.19. Coltura: sem. irerig., CL.: 1, R.D.: 38,07, R.A.: 10,57, Superf. Espr.: 819, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: 30.712,50, Danni Sopra.: € 1.228,50, Indenni. Totale: € 80.769,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 16 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 165, N.PIA. 219, Ditta: CELENTANO Amalia nata Napoli 25.10.1902 propr., ORA: DI MATTEO Antonio nato Scafati 07.03.1928, Acanfora Maria nata Boscoreale 07.07.1934, Fg.: 26, Part.: 811, Superf.: 0.08.02, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 37,28, R.A.: 10,35, Superf. Espr.: mq. 682, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 25.575,00, Danni Sopra.: € 1.023,00, Danni Manuf.: € 502,50, Indenni. Totale: € 27.100,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 166, N.PIA. 220-221-225-226, Ditta: D'AMARO Giuseppe nata Scafati 14.05.1942, Fg.: 26, Part.: 922, Superf.: 0.05.50, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 25,56, R.A.: 7,10, Superf. Espr.: mq. 550, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 20.625,00, Danni Sopra.: € 825,00, Fg.: 26, Part.: 921, Superf.: 0.00.82, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 3,81, R.A.: 1,06, Superf. Espr.: 82, Coltu. Attua: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 3.075,00, Danni Sopra.: € 123,00, Fg.: 26, Part.: 919, Superf. 0.00.50, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 2,32, R.A.: 0,65, Superf. Espr.: 32, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 1.200,00, Danni Sopra.: € 48,00, Fg.: 26, Part.: 374, Superf.: 0.07.84, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 36,44, R.A.: 10,12, Superf. Espr.: 694, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 26.025,00, Danni Sopra.: € 1.041,00, Danni Manuf.: € 7.960,26, Indenni. Totale: € 60.922,26, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;
N.Ord.: 167, N.PIA. 222-223-224-227-228-229, Ditta: D'AMARO Luigi nato Scafati 09.09.1944, Fg.: 26, Part.: 178, Superf.: 0.05.59, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 25,98, R.A.: 7,22, Superf. Espr.: mq. 171, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 6.412,50, Danni Sopra.: € 256,50, Fg.: 26, Part.: 810,

Superf.: 0.01.68, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 7,81, R.A.: 2,17, Superf. Espr.: 33, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 1.237,50, Danni Sopra.: 49,50,, Fg.: 26, Part.: 920, Superf.: 0.00.87, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 4,04, R.A.: 1,12, Superf. Espr.: 32, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 1.200,00, Danni Sopra.: € 48,00, Fg.: 26, Part.: 375, Superf.: 0.04.15, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 19,29, R.A.: 5,36, Superf. Espr.: 218, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 8.175,00, Danni Sopra.: € 327,00, Fg.: 26, Part.: 376, Superf.: 0.04.65, Coltura: sem.irrig.:, CL.: 1, R.D.: 21,61, R .A.: 6,00, Superf. Espr.: 250, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità € 8.625,00, Danni Sopra.: € 345,00, Fg.: 26, Part.: 377, Superf.: 0.04.65, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 21,61, R.A.: 6,00, Superf. Espr.: 250, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità 9.375,00, Danni Sopra.: € 375,00, Danni Manuf.: € 6.550,50, Indenni. Totale: € 42.976,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 168, N.PIA. 230, Ditta: VICIDOMINI Luigi nato Scafati 17.05.1925 propr., Scarpati Maria nata Castellammare di Stabia 01.07.1889 usufrutt. parziale, Fg.: 26, Part.: 776, Superf.: 0.04.15, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 19,29, R.A.: 5,36, Superf. Espr.: mq. 415, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 15.562,50, Danni Sopra.: € 622,50, Indenni. Totale: € 16.185,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 169, N.PIA. 231, Ditta: VICEDOMINI Carolina nata Scafati 07.11.1928 propr, Scarpati Maria nata Castellammare di Stabia 01.07.1889 usufrutt. parziale, Fg.: 26, Part.: 775, Superf.: 0.04.15, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 19,29, R.A.: 5,36, Superf. Espr.: mq. 415, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 15.562,50, Danni Sopra.: € 622,50, Indenni. Totale: € 16.185,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 170, N.PIA. 232, Ditta: VICIDOMINI Luigi nato Scafati 17.05.1925, Fg.: 26, Part.: 1471, Superf.: 0.06.30, Coltura: ente urbano, Superf. Espr.: mq. 100, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 3.750,00, Danni Sopra.: € 150,00, Indenni. Totale: € 3.900,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 171, N.PIA. 233, Ditta: VICEDOMINI Carolina nata Scafati 07.11.1928 compr., Vicedomini Crescenzo nato Scafati 01.01.1921 compr., Vicedomini Giulia nata Scafati 03.09.1927 compr., Vicedomini Luigi nato Scafati 17.05.1925 compr., Vicedomini Rosa nata Scafati 04.05.1912 compr., Vicedomini Nunziata nata Scafati 24.07.1930 compr., Scarpati Maria nata Castellammare di Stabia 01.07.1889 usufrutt. parziale, Fg.: 26, Part.: 786, Superf.: 0.00.69, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 3,21, R.A.: 0,89, Superf. Espr.: mq. 63, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 2.362,50, Danni Sopra.: € 94,50, Indenni. Totale: € 2.457,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 172, N.PIA. 234, Ditta: VICEDOMINI Crescenzo nato Scafati 01.01.1921 propr., Scarpati Maria nata Castellammare di Stabia 01.07.1889 usufrutt. parziale, Fg.: 26, Part.: 602, Superf.: 0.04.15, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 19,29, R.A.: 5,36, Superf. Espr.: mq. 369, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 13.837,50, Danni Sopra.: € 553,50, Indenni. Totale: € 14.391,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 173, N.PIA. 235-235A-236, Ditta: FRACCHINI Maria nata Scafati 07.01.1924 propr. – ORA: VICIDOMINI Crescenzo nato Scafati 01.01.1921, Vicidomini Giovanna nata Scafati 31.01.1958, Vicidomini Rosa nata Torre del Greco 26.11.1962, Fg.: 26, Part.: 1474 ex 175, Superf. Espr.: mq. 612, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 22.950,00, Danni Sopra.: € 918,00, Fg.: 26, Part.: 1475 ex 175, Superf. Espr.: 102, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 3.825,00, Danni Sopra.: € 153,00, Fg.: 26, Part.: 174, Superf.: 0.04.90, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 22,78, R.A.: 6,33, Superf.

Espr.: 490, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 18.375,00, Danni Sopra.: € 735,00, Danni Manuf.: € 450,00, Indenni. Totale: € 47.406,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 174, N.PIA. 237-238-239-240, Ditta: ALFANO Ildeconda nata Lettere 30.09.1937 propr. 3/9, Scarfato Assunta nata Scafati 14.04.1969 propr. 1/9, Scarfato Giuseppe nato Scafati 13.03.1973 propr. 1/9, Scarfato Luisa nata Scafati 23.11.1962 propr.1/9, Scarfato Maria nata Scafati 08.07.1964 propr. 1/9, Scarfato Rosa nata Scafati 04.12.1975 propr. 1/9, Scarfato Vincenzo nato Scafati 22.10.1971 propr. 1/9, Fg.: 26, Part.: 765, Superf.: 0.04.87, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 22,64, R.A.: 6,29, Superf. Espr.: mq. 487, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 18.262,50, Danni Sopra.: € 730,50, Fg.: 26, Part.: 764, Superf.: 0.04.87, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 22,64, R.A.: 6,29, Superf. Espr.: 487, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: 37,50, Indennità: € 18.262,50, Danni Sopra.: € 730,50, Fg.: 26, Part.: 738, Superf.: 0.02.39, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 11,11, R.A.: 3,09, Superf. Espr.: 239, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità 8.962,50, Danni Sopra.: € 358,50, Fg.: 26, Part.: 173, Superf.: 0.02.39, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 11,11, R.A.: 3,09, Superf. Espr.: 239, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: 8.962,50, Danni Sopra.: € 358,50, Danni Manuf.: € 1.526,97, Indenni. Totale: € 57.796,47, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 175, N.PIA. 241, Ditta: CAVALLARO Anna nata Scafati 04.03.194 propr., Fg.: 26, Part.: 1123, Superf.: 0.17.95, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 83,43, R.A.: 23,16, Superf. Espr.: mq. 1.795, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 67.312,50, Danni Sopra.: € 2.692,50, Danni Manuf.: € 1.620,00, Indenni. Totale: € 71.625,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 176, N.PIA. 243, Ditta: CAVALLARO Giuseppe nato Scafati 26.08.1935 propr., Fg.: 26, Part.: 172, Superf.: 0.17.22, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 80,04, R.A.: 22,23, Superf. Espr.: mq. 1.722, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 64.575,00, Danni Sopra.: € 2.583,00, Danni Manuf.: € 1.080,00, Indenni. Totale: € 68.238,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 177, N.PIA. 244-245, Ditta: SCARFATO Annamaria nata Scafati 01.01.1960 propr., Fg.: 26, Part.: 171, Superf.: 0.05.27, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 24,50, R.A.: 6,80, Superf. Espr.: mq. 527, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 19.762,50, Danni Sopra.: € 790,50, Fg.: 26, Part.: 801, Superf.: 0.10.16, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 47,22, R.A.: 13,12, Superf. Espr.: 1.016, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: 38.100,00, Danni Sopra.: € 1.524,00, Danni Manuf.: € 1.854,00, Indenni. Totale: € 62.031,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 178, N.PIA. 247-248, Ditta: SCARFATO Francesco nato Scafati 04.02.1947 propr., Vitiello Antonio nato Scafati 03.10.1951 propr., - ORA: LUBOX IMBALLAGGI s.r.l. con sede in Gragnano, Fg.: 26, Part.: 170, Superf.: 0.10.63, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 49,41 R.A.: 13,72, Superf. Espr.: mq. 1.063, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 39.862,50, Danni Sopra.: € 1.594,50, Fg.: 26, PArt.: 641, Superf.: 0.07.80, 7oltura: sem. Irrig., CL.: 1, R.D.: 36,26, R.A.: 10,07, Superf. Espr.: 780, Coltu. Attua.: sem. irrig., 29.250,00, Danni Sopra.: 1.170,00, Danni Manuf.: € 1.440,00, Indenni. Totale: € 73.317,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 179, N.PIA. 249, Ditta: Soc. AUTOSTRADE MERIDIONALI S.p.A. propr., Fg.: 26, Part.: 792, Superf.: 0.00.35, Coltura: autovia sp, Superf. Espr.: mq. 35, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indenni-

tà: € 1.312,50, Indenni. Totale: € 1.312,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 180, N.PIA. 251A-252, Ditta: VITIELLO Maria Grazia nata Scafati 01.01.1955 propr. in regime di separazione dei beni – ORA: LUBOX IMBALLAGGI s.r.l. con sede in Gragnano, Fg.: 26, Part.: 1533, Superf.: 0.10.99, Coltura: sem. irrig., CL.: 1, R.D.: 51,08, R.A.: 14,19, Superf. Espr.: mq. 1.099, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 41.212,50, Danni Sopra.: € 1.648,50, Fg. 26, Part. 802, Superf.: 0.07.31, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 33,98, R.A.: 9,44, Superf- Espr.: mq. 731, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 27.412,50, Danni Sopra.: € 1.096,50, Indenni. Totale: € 71.370,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 181, N.PIA. 251, Ditta: VITIELLO Antonio nato Scafati i03.10.1951 propr. Bene personale – ORA: LUBOX IMBALLAGGI s.r.l. con sede in Gragnano, Fg.: 26, Part.: 1534, Superf.: 0.17.13, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 79,62, R.A.: 22,12, Superf. Espr.: mq. 1713, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 64.237,50, Danni Sopra.: € 2.569,50, Indenni. Totale: € 66.807,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 182, N.PIA. 253, Ditta: LUBOX IMBALLAGGI s.r.l. con sede in Gragnano, Fg.: 26, Part.: 156, Superf.: 0.36.50, Coltura: sem. rrig., Cl.: 1, R.D.: 169,66, R.A.: 47,13, Superf. Espr.: mq. 3.650 Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 136.875,00, Danni Sopra.: € 5.475,00, Danni manuf.: 1.944,00, Indenni. Totale: € 144.294,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 183, N.PIA. 254, Ditta: FONTANA Anna nata Scafati il 10.12.1947 propr. ½, Sorrentino Vincenzo nato Pompei 26.09.1943 prop. ½, Fg.: 26, Part.: 963, Superf.: 0.18.50, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 85,99, R.A.: 23,89, Superf. Espr.: mq. 1.333, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 49.987,50, Danni Sopra.: € 2.500,00, Danni manuf.: 1.678,50, Indenni. Totale: € 54.166,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 184, N.PIA. 255, Ditta: FIENGA Gerarda natoaScafati 14.02.1962 propr., Fg.: 26, Part.: 1548, Superf.: 0.10.16, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 47,22, R.A.: 13,12, Superf. Espr.: mq. 1.016, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 38.100,00, Danni Sopra.: € 1.200,00, Danni manuf.: 4.652,40, Indenni. Totale: € 43.952,40, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 185, N.PIA. 256, Ditta: FIENGA Luigi nato Scafati 13.04.1937 propr., Fg.: 26, Part.: 1555/1, Superf.: 5 vani, Coltura: A/2, Cl.: 3, Rendita: 464,81, Superf. Espr.: mq. 481, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 18.037,50, Danni Sopra.: € 1.600,00, Danni manuf.: 568,80, Indenni. Totale: € 20.206,30, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 186, N.PIA. 257, Ditta: CIRILLO Carmine nato Pompei 10.02.1973 propr., Fg.: 26, Part.: 506, Superf.: 0.11.28, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 52,43, R.A.: 14,56, Superf. Espr.: mq. 1.051, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 39.412,50, Danni Sopra.: € 1.576,50, Danni manuf.: 410,40, Indenni. Totale: € 41.399,40, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 187, N.PIA. 258-258C, Ditta: D'AMARO Carmela nato Scafati 03.01.1947 propr., Fg.: 26, Part.: 925, Superf.: 0.11.20, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 52,06, R.A.: 14,46, Superf. Espr.: mq. 1.040, Coltu. Attua.: frutteto, Val.: € 37,50, Indennità: € 39.000,00, Danni Sopra.: € 1.560,00, Fg.: 26, Part.: 924, Superf.: 0.00.40, Coltura: sem. irrig., Cl..: 1, R.D.: 1,86, R.A.: 0,52, Superf. Espr.: mq. 18, Coltu. Attua.: frutteto, Val.: 37,50, Indennità: 675,00, Danni Sopra.: € 27,00, Danni Manuf.: € 2.280,00, Indenni. Totale: € 43.542,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 188, N.PIA. 258A-258B, Ditta: D'AMARO Emilia nata Scafati 10.04.1940 propr., Fg.: 26, Part.: 923, Superf.: 0.07.28, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 33,84, R.A.: 9,40, Superf. Espr.: mq. 68, Coltu. Attua.: frutteto, Val.: € 37,50, Indennità: € 2.550,00, Danni Sopra.: € 102,00, Fg.: 26, Part.: 800, Superf.: 4,5 vani, Coltura: A/4, Cl.: 2, Rendita: 255,65, Fg.: 26, Part.: 800/1, Superf.: 3,5 vani, Coltura: A/4, Rendita: 198,84, Superf. Espr.: 48, Indennità: € 1.800,00, Danni Manuf.: € 3.842,40, Indenni. Totale: € 8.294,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 189, N.PIA. 259, Ditta: PARISI Virginia nata Scafati 01.08.1956 propr. 4/6, Vitiello Manuela nata Pompei 14.02.1981 propr. 1/6, Vitiello Nunziata nata Pompei 01.06.1985 propr. 1/6, Fg.: 26, Part.: 1628, Superf.: 0.16.38, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 76,14, R.A.: 21,15, Superf. Espr.: mq. 1.515, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 56.812,50, Indenni. Totale: € 56.812,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 190, N.PIA. 260, Ditta: CAVALLARO Assunta nata Scafati 23.06.1961 propr. ½, Vitiello Giuseppe nato Boscoreale 03.11.1954 propr. ½, Fg.: 26, Part.: 1627, Superf.: 0.15.06, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 70,00, R.A.: 19,44, Superf. Espr.: mq. 1.368, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 51.300,00, Danni Manuf.: € 11.743,20, Indenni. Totale: € 63.043,20, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 191, N.PIA. 261-262, Ditta: SCARFATI Maria Teresa nata Scafati 27.01.1963 propr. ½, Vitiello Liberato nato Boscoreale 19.11.1956 propr. ½, Fg.: 26, Part.: 1626, Superf.: 0.05.58, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 25,94, R.A.: 7,20, Superf. Espr.: mq. 508, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 19.050,00, Fg.: 26, Part.: 558, Superf.: 0.19.05, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 88,55, R.A.: 24,60, Superf. Espr.: mq. 1.738, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 65.175,00, Danni Manuf.: € 9.822,00, Indenni. Totale: € 94.047,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 192, N.PIA. 267-268, Ditta: PAGANO Carolina nata Scafati 05.05.1951 propr., Fg.: 26, Part.: 865, Superf.: 0.12.94, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 66,83, R.A.: 16,71, Superf. Espr.: mq. 1.234, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 46.275,00, Danni Sopra.: € 1.851,00, Fg.: 26, Part.: 150, Superf.: 0.12.44, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 57,82, R.A.: 16,06, Superf. Espr.: mq. 1.244, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 46.650,00, Danni Sopra.: € 1.866,00, Danni Manuf.: € 5.118,00, Indenni. Totale: € 101.760,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 193, N.PIA. 269-270, Ditta: CENERI Antonio nato San Marzano sul Sarno 24.02.1955 propr. 1/3, Ceneri Biagio nato San Marzano sul Sarno 15.08.1923 propr. 1/3, Ceneri Giulio nato San marzano sul Sarno 08.02.1950 propr. 1/3 – ORA: C.N.I. Consorzio Nazionale Industriale s.r.l. società consortile con sede in Santa Maria La Carità, Fg.: 26, Part.: 460, Superf.: 0.06.37, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 29,61, R.A.: 8,22, Superf. Espr.: mq. 637, Coltu. Attua.: frutteto, Val.: € 37,50, Indennità: € 23.887,50, Danni Sopra.: € 955,50, Fg.: 26, Part.: 804, Superf.: 0.12.81, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 59,54,

R.A.: 16,54, Superf. Espr.: mq. 1.281, Coltu. Attua.: frutteto, Val.: € 37,50, Indennità: € 48.037,50, Danni Sopra.: € 1.921,50, Danni Manuf.: € 1.773,75, Indenni. Totale: € 76.575,75, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 194, N.PIA. 271-272-277-278, Ditta: VITIELLO Lazzaro nato Scafati 21.05.1931 propr., Fg.: 26, Part.: 459, Superf.: 0.03.65, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 16,97, R.A.: 4,71, Superf. Espr.: mq. 365, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 13.687,50, Danni Sopra.: € 547,50, Fg.: 26, Part.: 143, Superf.: 0.15.67, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 72,84, R.A.: 20,23, Superf. Espr.: mq. 1.567, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 58.762,50, Danni Sopra.: € 2.350,50, Fg.: 26, Part.: 140, Superf.: 0.16.84, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 78,27, R.A.: 21,74, Superf. Espr.: mq. 1.684, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.. € 37,50, Indennità 63.150,00, Danni Sopra.: € 2.526,00, Fg.. 26, Part.: 1687, Superf.: 0.07.71, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 35,84, R.A.: 9,95, Superf. Espr.: mq. 771, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 28.912,50, Danni Sopra.: € 1.156,50, Indenni. Totale: € 171.093,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 195, N.PIA. 273-274-275-276, Ditta: CENERI Antonio nato San Marzano sul Sarno 24.02.1955 propr. 1/3, Ceneri Biagio nato San Marzano sul Sarno 15.08.1923 propr. 1/3, Ceneri Giulio nato San Marzano sul Sarno 08.02.1950 propr. 1/3, Vitiello Antonio nato Scafati 23.12.1988 oneri usuf. parz., Fg.: 26, Part.: 1645, Superf.: 0.00.57, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 2,65, R.A.: 0,74, Superf. Espr.: mq. 57, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 2.137,50, Danni Sopra.: € 85,50, Fg.: 26, Part.: 1643, Superf.: 0.08.58, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 39,88, R.A.: 11,08, Superf. Espr.: mq. 858, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: 37,50, Indennità: € 32.175,00, Danni Sopra.: € 1.287,00, Fg.: 26, Part.: 1642, Superf.: 0.01.04, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 4,83, R.A.: 1,34, Superf. Espr.: mq. 104, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 3.900,00, Danni Sopra.: € 156,00, Fg.: 26, Part.: 1638, Superf.: 0.05.52, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 25,66, R.A.: 7,13, Superf. Espr.: mq. 552, Coltu. Attua.: mq. 552, Val.: € 37,50, Indennità: € 20.700,00, Danni Sopra.: € 828,00, Indenni. Totale: € 61.269,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 17 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 196, N.PIA. 275A-275B-276A, Ditta: CENERI Antonio nato San Marzano sul Sarno 24.02.1955 propr. 50071000, Ceneri Giulio nato San Marzano sul Sarno 06.02.1950 propr. 50071000, Fg.: 26, Part.: 1644, Superf.: 0.02.10, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 9,76, R.A.: 2,71, Superf. Espr.: mq. 210, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 7.875,00, Danni Sopra.: € 315,00, Fg.: 26, Part.: 1641, Superf.: 0.05.66, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 26,31, R.A.: 7,31, Superf. Espr.: mq. 566, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: 21.225,00, Danni Sopra.: € 849,00, Fg.: 26, Part.: 1640, Superf.: 0.01.05, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 4,88, R.A.: 1,36, Superf. Espr.: mq. 105, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: 37,50, Indennità: € 3.937,50, Danni Sopra.: € 157,50, Indenni. Totale: € 34.359,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 197, N.PIA. 279A-279, Ditta: VITIELLO Anna nata Scafati 28.04.1965 propr. bene personale, Fg.: 26, Part.: 1689, Superf.: 6,5 vani, Coltura: A/3-mq. 202, Rendita: 604,25, Superf. Espr.: mq. 176, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 6.600,00, Fg.: 26, Part.: 1688, Superf.: 0.13.92, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 64,70, R.D.: 17,97, Superf. Espr.: mq. 1.320, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: 37,50, Indennità: 49.500,00, Danni Sopra.: € 1.920,00, Danni Manuf.: 13.233,25, Indenni. Totale: € 71.253,25, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 198, N.PIA. 280-281, Ditta: Società per Azioni Fratelli D'ANGOLO spa con sede in Scafati, Fg.: 26, Part.: 973, Superf.: 0.03.00, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 13,94, R.A.: 3,87, Superf. Espr.: mq. 41, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 1.537,50, Fg.: 26, Part.: 129, Superf.: 0.15.64, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 72,70, R.A.: 20,19, Superf. Espr.: mq. 30, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: €

37,50, Indennità: € 1.125,00, Indenni. Totale: € 2.662,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 199, N.PIA. 282, Ditta: FEDERICO Carmela nata Scafati 09.07.1929 compro. ½, Federico Immacolata nata Scafati 08.12.1925 comp. ½, Federico Luisa nata Scafati 14.01.1936 compr. ½, Federico Pasquale nato Scafati 15.05.1934 compr. ½, Federico Virginia nata Scafati 02.04.1927 compr. ½, Ferrara Concetta nata Scafati 20.07.1897 propr. ½, Ferrara Concetta usufru. Sulla seconda quota, Fg.: 26, Part.: 141, Superf.: 0.08.80, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 40,09, R.A.: 11,36, Superf. Espr.: mq. 27, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 1.012,50, Indenni. Totale: € 1.012,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 200, N.PIA. 283, Ditta: CHIERCHIA Vincenza nata Gragnano 18.05.1961 propr. in regime di comunione dei beni, DE MARTINO Anna nata Pompei 15.06.1967 propr., DE MARTINO Olimpia nata Scafati 01.08.1962 propr. ½, Longobardi Eugenio nato Portici 25.03.1964 propr. ½, Fg.: 26, Part.: 1466/4, Superf.: 4 vani, Coltura: A/2, Cl.: 3, Rendita: 371,85, Fg.: 26, Part.: 146675, Superf.: 4 vani, Coltura: A/2, Cl.: 3, Rendita: 371,85, Fg.: 26, Part.: 1466/7, Superf.: mq. 158, Coltura: lastrico solare, Fg.: 26, Part.: 1466/6, Superf.: 6 vani, Coltura: A/2, Cl.: 4, Rendita: 650,74, Fg.: 26, Part.: 1466/8, Superf.: mq. 22, Coltura: C/6, Cl.: 7, Rendita: 40,90, Superf. Espr.: mq. 150, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 5.625,00, Danni Sopra.: € 225,00, Danni Manuf.: € 225,00, Indenni. Totale: € 6.075,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 201, N.PIA. 285, Ditta: FEDERICO Pasquale nato Scafati 15.05.1934 propr., Fg.: 26, Part.: 142, Superf.: 0.10.70, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 49,73, R.A.: 13,82, Superf. Espr.: mq. 161, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 6.037,50, Danni Sopra.: € 1.500,00, Danni Manuf.: € 39,00, Indenni. Totale: € 7.576,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 202, N.PIA. 286, Ditta: AQUINO Autilia nata nata Scafati 02.09.1957 propr. 5/9, Aquino Giuseppe nato Scafati 27.09.1952 propr. 2/9, Aquino Michele nato Scafati 20.04.1950 propr. 2/9, Fg.: 26, Part.: 130, Superf.: 0.17.82, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 82,83, R.A.: 23,01, Superf. Espr.: mq. 1.520, Coltu. Attua.: frutteto, Val.: € 37,50, Indennità: € 57.000,00, Danni Sopra.: € 2.280,00, Indenni. Totale: € 59.280,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 203, N.PIA. 287, Ditta: FEDERICO Raffaele di Gerardo propr., Fg.: 26, Part.: 1683, Superf.: 0.11.28, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 52,43, R.A.: 14,56, Superf. Espr.: mq. 828, Coltu. Attua.: frutteto, Val.: € 37,50, Indennità: € 31.050,00, Danni Sopra.: € 1.242,00, Danni Manuf.: € 576,00, Indenni. Totale: € 32.868,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 204, N.PIA. 290-291-292-293, Ditta: CLEMENTE Rosaria di Giuseppe propr., Fg.: 26, Part.: 427, Superf.: 0.13.80, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 64,14, R.A.: 17,82, Superf. Espr.: mq. 1.380, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 51.750,00, Fg.: 26, Part.: 859, Superf.: 0.02.84, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 13,20, R.A.: 3,67, Superf. Espr.: mq. 284, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 10.650,00, Fg.: 26, Part.: 1505, Superf.: 0.12.90, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 59,96, R.A.: 16,66, Superf. Espr.: mq. 1.290, Coltu. Attua.: sedime, Cal.: € 37,50, Indennità: € 48.375,00, Fg.: 26, Part.: 1507, Superf.: 0.10.00, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 46,48, R.A.: 12,91, Superf. Espr.: mq. 1.000, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: 37.500,00, Danni Manuf.: € 21.071,60, Indenni. Totale: € 169.346,60, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO

2008 ALLE ORE 15,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 205, N.PIA. 294-295-295A-296-296A-297-298-299-300-301, Ditta: CAVALLARO Luisa mar. Federico nata Scafati 08.04.1915 compropr., Federico Raffaele nato Scafati 25.06.1913 compropr., Fg.: 26, Part.: 1680, Superf.: 0.00.06, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 0,28, R.A.: 0,08, Superf. Espr.: mq. 6, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 225,00, Danni Sopra.: € 9,00, Fg.: 26, Part.: 1679, Superf.: 0.06.78, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 31,51, R.A.: 8,75, Superf. Espr.: mq. 678, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 25.425,00, Danni Sopra.: € 1.017,00, Fg.: 26, Part.: 1682, Superf.: 0.01.70, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 7,90, R.A.: 2,19, Superf. Espr.: mq. 170, Voltu. Attua.: sem . irrig., Val.: € 37,50, Indennità 6.375,00, Danni Sopra.: € 255,00, Fg.: 26, Part.: 1676, Superf.: 0.04.16, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 19,34, R.A.: 5,37, Superf. Espr.: mq. 395, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 14.812,50, Danni Sopra.: € 592,50, Fg.: 26, Part.: 1675, Superf.: 0.00.91, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 4,23, R.A.: 1,17, Superf. Espr.: mq. 91, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: 37,50, Indennità: € 3.412,50, Danni Sopra.: € 136,50, Fg.: 26, Part.: 1677, Superf.: 0.00.08, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 0,37, R.A.: 0,10, Superf. Espr.: mq. 8, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: 300,00, Danni Sopra.: € 12,00, Fg.: 26, Part.: 1672, Superf.: 0.06.77, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 31,47, R.A.: 8,74, Superf. Espr.: mq. 677, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: 37,50, Indennità: € 25.387,50, Danni Sopra.: € 1.015,50, Fg.: 26, Part.: 1673, Superf.: 0.00.20, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 0,93, R.A.: 0,26, Superf. Espr.: mq. 20, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: 37,50, Indennità: € 750,00, Danni sopra.: € 30,00, Fg.: 26, Part.: 1668, Superf.: 0.06.77, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 31,47, R.A.: 8,74, Superf. Espr.: mq. 677, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 25.387,50, Danni Sopra.: € 1.015,50, Fg.: 26, Part.: 1669, Superf.: 0.00.41, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 1,91, R.A.: 0,53, Superf. Espr.: mq. 41, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 1.537,50, Danni sopra.: € 61,50, Indenni. Totale: € 107.757,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 206, N.PIA. 302-303, Ditta: RASTELLI Andrea nato Scafati 13.03.1941 propr., Clemente Rosaria Giuseppa nata Oliveto 20.04.1914 usufrutto, Fg.: 26, Part.: 1508, Superf.: 0.05.26, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 24,25, R.A.: 7,79, Superf. Espr.: mq. 526, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 19.725,00, Danni Sopra.: € 2.100,00, Fg.: 26, Part.: 1506, Superf.: 0.05.00, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 23,24, R.A.: 6,46, Superf. Espr.: mq. 500, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 18.750,00, Danni Sopra.: € 2.000,00, Danni Manuf.: € 4.385,22, Indenni. Totale: € 46.960,22, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 207, N.PIA. 303A-303B-303E, Ditta: SENSALE Daniela Rosaria nata Nocera 29.09.1973 propr. 1/3 bene personale, Sensale Maria Virginia nata Scafati 25.07.1959 propr. 1/3 bene personale, Sensale Sabato nato Scafati 27.05.1967 propr. 1/3 bene personale, Fg.: 26, Part.: 1568, Superf.: 0.02.22, Coltura: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 6,88, R.A.: 2,81, Superf. Espr.: mq. 48, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 1.800,00, Fg.: 26, Part.: 1567, Superf.: 0.02.21, Coltura: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 6,85, R.A.: 2,80, Superf. Espr.: mq. 12, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 450,00, Fg.: 26, Part.: 1565, Superf.: 0.00.07, Coltura: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 0,22, R.A.: 0,09, Superf. Espr.: mq. 3, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 112,50, Indenni. Totale: € 2.362,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 208, N.PIA. 303C, Ditta: SENSALE Giovanni nato Scafati 01.03.1962 propr. bene personale, Fg.: 26, Part.: 1566, Superf.: 0.03.40, Coltura: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 10,54, R.A.: 4,30, Superf. Espr.: mq. 2, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 75,00, Indenni. Totale: € 75,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 209, N.PIA. 303D, Ditta: SENSALE Daniela Rosaria nata Nocera Inferiore 29.09.1973 propr. ¼ bene personale, Sensale Giovanni nato Scafati 01.03.1962 propr. ¼, bene personale, Sensale Maria

Virginia nata Scafati 25.07.1959 propr. 1/4 bene personale, Sensale Sabato nato Scafati 27.05.1967 propr. bene personale, Fg.: 26, Part.: 1564, Superf.: 0.01.17, Coltura: sem. irrig., Cl.: 2, R.D.: 3,63, R.A.: 1,48, Superf. Espr.: mq. 117, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 4.387,50, Indenni. Totale: € 4.387,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 210, N.PIA. 303F, Ditta: SENSALE Maria Virginia nata Scafati 25.07.1959 propr., SENSALE Sabato nato Scafati 27.05.1967 propr., ORAZZO Carmela nata Castellammare di Stabia 29.10.1967 propr., SENSALE Daniela Rosaria nata Nocera Inferiore 29.09.1973 propr., SENSALE Giovanni nato Scafati 01.03.1962 propr., SENSALE Daniela Rosaria nata Nocera Inferiore 29.09.1973 propr. 1/3, bene personale, Sensale Maria Virginia nata Scafati 25.07.1959 propr. 1/3 bene personale, Sensale Sabato nato Scafati 27.05.1967 propr. 1/3 bene personale, Fg.: 26, Part.: 1236/2, Superf.: 8 vani, Coltura: A/2, Cl.: 3, Rendita: 743,70, Fg.: 26, Part.: 1236/8, Superf.: mq. 45, Coltura: C/2, Cl.: 2, Rendita: 53,45, Fg.: 26, Part.: 1236/3, Superf.: 8 vani, Coltura: A/2, Cl.: 3, Rendita: 743,70, Fg.: 26, Part.: 1236711, Superf.: mq. 45, Coltura: C/2, Cl.: 2, Rendita: 53,45, Fg.: 26, Part.: 1236/6, Superf.: 7 vani, Coltura: A/2-mq. 129, Cl.: 3, Rendita: 650,74, Fg.: 26, Part.: 1236/7, Superf.: 6 vani, Coltura: A/2-mq. 120, Cl.: 3, Rendita: 557,77, Fg.: 26, Part.: 1236/10, Superf.: mq. 45, Coltura: C/2, Cl.: 2, Rendita: 53,45, Fg.: 26, Part.: 1236/9, Superf.: mq. 45, Coltura: C/2, Cl.: 2, Rendita: 53,45, Fg.: 26, Part.: 1236/12, Superf.: mq. 142, Coltura: area urbana, Fg.: 26, Part.: 1236/13, Superf.: mq. 117, Coltura: area urbana, Fg.: 26, Part.: 1236/14, Superf.: mq. 24, Coltura: area urbana, Fg.: 26, Part.: 1236/15, Superf.: mq. 53, Coltura: area urbana, Fg.: 26, Part.: 1236/16, Superf.: mq. 304, Coltura: area urbana, Fg.: 26, Part.: 1236/17, Superf.: mq. 27, Coltura: area urbana, Superf. Espr.: mq. 54, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 2.025,00, Indenni. Totale: € 2.025,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 211, N.PIA. 332, Ditta: MANZO Carlo nato Pompei 22.08.1960 propr. bene personale, Fg.: 31, Part.: 763, Superf.: 0.07.52, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 22,14, R.A.: 9,32, Superf. Espr.: mq. 572, Coltu. Attua.: carciofeto, Val.: € 37,50, Indennità: € 21.450,00, Danni Sopra.: € 858,00, Indenni. Totale: € 22.308,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 212, N.PIA. 333, Ditta: FILETTI Andrea nato Napoli 05.10.1911 propr., Fg.: 31, Part.: 235, Superf.: 0.07.83, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 23,05, R.A.: 9,71, Superf. Espr.: mq. 783, Coltu. Attua.: fiori, Val.: € 37,50, Indennità: € 29.362,50, Danni Sopra.: € 3.523,50, Danni Manuf.: € 63,36, Indenni. Totale: € 32.949,36, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 213, N.PIA. 335-336, Ditta: CESARANO Giovannina nata Scafati 15.10.1937 propr., Fg.: 31, Part.: 138, Superf.: 0.07.96, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 23,43, R.A.: 9,87, Superf. Espr.: mq. 796, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 29.850,00, Danni Sopra.: € 1.194,00, Fg.: 31, Part.: 291, Superf. Espr.: mq. 790, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 29.625,00, Danni Sopra.: € 1.185,00, Indenni. Totale: € 61.854,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 214, N.PIA. 337, Ditta: ROSA o DE ROSA Teresa nata Pompei 20.10.1937 propr., Fg.: 31, Part.: 608, Superf.: 0.09.25, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 27,23, R.A.: 11,47, Superf. Espr.: mq. 925, Coltu. Attua.: fiori, Val.: € 37,50, Indennità: € 34.687,50, Danni Sopra.: € 4.162,50, Indenni. Totale: € 38.850,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 215, N.PIA. 338, Ditta: CESARANO Alfonso nato Scafati 14.07.1955 propr. 3/30, Cesarano Anna nata Napoli 13.10.1942 propr. 6/30, Cesarano Francesco nato Scafati 10.09.1957 propr. 3/30, Cesarano Maria nata Gragnano 17.01.1922 propr. 6/30, Cesarano Rosa nata Gragnano 06.04.1923 propr. 6/30, Cesarano Sabato nato Scafati 02.11.1930 propr. 6/30, Fg.: 31, Part.: 137, Superf.: 0.25.50, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 75,07, R.A.: 31,61, Superf. Espr.: mq. 2.550, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 95.625,00, Danni Sopra.: € 3.825,00, Danni Manuf.: € 864,00, Indenni. Totale: € 100.314,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 216, N.PIA. 343-344-345, Ditta: SOMMA Maria nata Pompei 08.02.1955 propr. in regime di comunione dei beni, Fg.: 31, Part.: 951, Superf.: 0.02.68, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 7,89, R.A.: 3,32, Superf. Espr.: mq. 248, Coltu. Attua.: fiori, Val.: € 37,50, Indennità: € 9.300,00, Danni Sopra.: € 868,00, Fg.: 31, Part.: 949, Superf.: 0.02.53, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 7,45, R.A.: 3,14, Superf. Espr.: mq. 250, Coltu. Attua.: fiori, Val.: € 37,50, Indennità: 9.375,00, Danni Sopra.: € 875,00, Fg.: 31, Part.: 948, Superf.: 0.02.34, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 6,89, R.A.: 2,90, Superf. Espr.: mq. 234, Coltu. Attua.: fiori, Val.: 37,50, Indennità: € 8.775,00, Danni Sopra.: € 819,00, Danni Manuf.: € 2.613,20, Indenni. Totale: € 32.625,20, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 18 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 217, N.PIA. 346-347-348-348A, Ditta: CALABRESE Alfonso nato Sant'Antonio Abate 13.10.1919 propr. in regime di comunione dei beni, Fg.: 31, Part.: 1581, Superf.: 0.01.10, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 3,24, R.A.: 1,36, Superf. Espr.: mq. 110, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 4.125,00, Danni Sopra.: € 165,00, Fg.: 31, Part.: 1577, Superf.: 0.01.77, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 5,21, R.A.: 2,19, Superf. Espr.: mq. 69, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 2.587,50, Danni Sopra.: € 103,50, Fg.: 31, Part.: 1576, Superf.: 0.02.01, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 5,92, R.A.: 2,49, Superf. Espr.: mq. 62, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: 37,50, Indennità: 2.325,00, Danni Sopra.: € 93,00, Fg.: 31, Part.: 1580, Superf.: 0.00.86, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 2,53, R.A.: 1,07, Superf. Espr.: mq. 86, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: 37,50, Indennità 3.225,00, Danni Sopra.: € 129,00, Danni Manuf.: € 505,44, Indenni. Totale: € 13.258,44, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 218, N.PIA. 349, Ditta: CALABRESE Alfonso nato Sant'Antonio Abete 13.10.1919 propr. ½ in regime di comunione dei beni, Coppola s.p.a. con sede in Scafati propr. ½, Scarfato Maria Francesca nata Gragnano 25.08.1945 propr. 167/1000, Fg.: 31, Part.: 1579, Superf.: 0.00.24, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 0,71, R.A.: 0,30, Superf. Espr.: mq. 24, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 900,00, Danni Manuf.: € 172,80, Indenni. Totale: € 1.072,80, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 219, N.PIA. 353-356, Ditta: CALABRESE Carmela nata Scafati 10.07.1953 propr. in regime di comunione dei beni, Fg.: 31, Part.: 1596, Superf.: 0.04.00, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 11,78, R.A.: 4,96, Superf. Espr.: mq. 209, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 7.837,50, Danni Sopra.: € 313,50, Fg.: 31, Part.: 465/2 in corso di costruzione, Fg.: 31, Part.: 465/3, Superf.: 9 vani, Coltura: A/3, Cl.: 1, Rendita: 836,66, Superf. Espr.: mq. 716, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: 37,50, Indennità: € 26.850,00, Danni Sopra.: € 1.074,00, Danni Manuf.: € 720,00, Indenni. Totale: € 36.795,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 220, N.PIA. 357-359, Ditta: CALABRESE Rosa nata Scafati 10.01.1948 propr. 1/6, Calabrese Rosa nata Scafati 10.01.1948 propr. 5/6 in regime di comunione dei beni, Fg.: 31, Part.: 1592, Superf.: 0.02.66, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 7,83, R.A.: 3,30, Superf. Espr.: mq. 117, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 4.387,50, Fg.: 31, Part.: 1594, Superf.: 0.00.20, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 0,59, R.A.: 0,25, Superf. Espr.: mq. 20, Coltu. Attua.: strada, Val.: 37,50, Indennità: € 750,00,

Danni Manuf.: € 252,00, Indenni. Totale: € 5.389,60, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 221, N.PIA. 358-362-363-364-365, Ditta: CUOMO Antonio nato Castellammare di Stabia 01.06.1973 propr., Fg.: 31, Part.: 1591, Superf.: 0.10.95, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 32,23, R.A.: 13,57, Superf. Espr.: mq. 949, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 35.587,50, Fg.: 31, Part.: 1043, Superf.: 0.05.56, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 16,37, R.A.: 6,89, Superf. Espr.: 556, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 20.850,00, Fg.: 31, Part.: 664, Superf.: 0.06.78, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 19,96, R.A.: 8,40, Superf. Espr.: mq. 139, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 5.212,50, Fg.: 31, Part.: 1041, Superf.: 0.08.52, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 25,08, R.A.: 5,22, Coltu. Attua.: sedime, Val.: 37,50, Indennità: € 19.575,00, Fg.: 31, Part.. 1042, Superf.: 0.01.47, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 4,33, R.A.: 1,82, Superf. Espr.: mq. 147, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 5.512,50, Danni Manuf.: € 2.313,00, Indenni. Totale: € 89.050,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 9,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 222, N.PIA. 360, Ditta: CALABRESE Giovanni nato Sant'Antonio Abate 20.10.1922 propr., Fg.: 31, Part.: 953, Superf.: 0.01.31, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 3,86, R.A.: 1,62, Superf. Espr.: mq. 88, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 3.300,00, Indenni. Totale: € 3.300,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 223, N.PIA. 361, Ditta: SPINELLI Cinzia nata Pompei 02.09.1970 propr. in regime di separazione dei beni, Fg.: 31, Part.: 742, Superf.: 0.18.51, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 54,49, R.A.: 22,94, Superf. Espr.: mq. 1.404, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 52.650,00, Danni Sopra.: € 2.106,00, Danni Manuf.: € 4.624,30, Indenni. Totale: € 59.380,30, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 224, N.PIA. 366, Ditta: CUOMO Antonio nato Sant'Antonio Abate 11.12.1920 propr. ¾, Cuomo Raffaele nato Scafati 29.09.1947 propr. 1/4, Fg.: 31, Part.: 1113/3, Superf.: 5 vani, Coltura: A/3, Cl.: 1, Rendita: 464,81, Fg.: 31, Part.: 1113/5, Superf.: 5,5 vani, Coltura: A/3, Cl.: 1, Rendita: 511,29, Fg.: 31, Part.: 1113/7, Superf.: mq. 1305, area urbana, Fg.: 31, Part.: 1113/8, superf.: mq. 2975, area urbana, Fg.: 31, Part.: 1113/9, Coltura: D/7, Rendita: 3222,00, Superf. Espr.: mq. 3.332, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 124.950,00, Danni Sopra.: € 800,00, Danni Manuf.: € 131.875,40, Indenni. Totale: € 257.625,40, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 225, N.PIA. 367, Ditta: COPPOLA Maria nata Scafati 12.10.1953 propr., Fg.: 31, Part.: 403, Superf.: mq. 823, Coltura: C/2, Cl.: 6, Rendita: 1912,70, Superf. Espr.: mq. 230, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 8.625,00, Danni Manuf.: € 2.605,40, Indenni. Totale: € 11.230,40, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 10,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 226, N.PIA. 386, Ditta: BARBATO Assunta nata Scafati 22.09.1948 propr., Barbato Antonio nato Sant'Antonio Abate 06.06.1918 usufrutto, Fg.: 31, Part.: 714, Superf.: 0.06.90, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 20,31, R.A.: 8,55, Superf. Espr.: mq. 77, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 2.887,50, Indenni. Totale: € 2.887,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 227, N.PIA. 369, Ditta: STAIANO Vincenzo nato Gragnano 23.09.1943 propr., Fg.: 31, Part.: 506, Superf.: 0.16.84, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 49,57, R.A.: 20,87, Superf. Espr.: mq. 1.338, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 50.175,00, Danni Sopra.: € 2.007,00, Danni Manuf.:

€ 1.188,00, Indenni. Totale: € 53.370,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 228, N.PIA. 370, Ditta: MANZO Michelina nata Pompei 24.10.1938 propr., Fg.: 31, Part.: 88, Superf.: 0.34.31, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 101,00, R.A.: 42,53, Superf. Espr.: mq. 2.172, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 81.450,00, Danni Sopra.: € 3.258,00, Indenni. Totale: € 84.708,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 229, N.PIA. 371, Ditta: COPPOLA Francesco nato Pompei 16.05.1954 propr., Coppola Vincenzo nato Scafati 06.07.1920 usufrutto 667/1000, Fg.: 31, Part.: 976, Superf.: 0.19.80, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 58,29, R.A.: 24,54, Superf. Espr.: mq. 1.980, Coltu. Attua.: fiori, Val.: € 37,50, Indennità: € 74.250,00, Danni Sopra.: € 7.920,00, Danni Manuf.: € 29.638,80, Indenni. Totale: € 111.808,80, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 11,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 230, N.PIA. 371A, Ditta: COPPOLA Giuseppina Maria nata Pompei 10.09.1956 propr., Fg.: 31, Part.: 975, Superf.: 0.09.90, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 29,14, R.A.: 12,27, Superf. Espr.: mq. 25, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 937,50, Danni Manuf.: € 1.422,00, Indenni. Totale: € 2.359,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 231, N.PIA. 372-406, Ditta: CHIERCHIAGgerarda nata Gragnano 14.11.1926 propr., Fg.: 31, Part.: 364, Superf.: 0.33.94, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 99,91, R.A.: 42,07, Superf. Espr.: mq. 1.740, Coltu. Attua.: foglie, Val.: € 37,50, Indennità: € 65.250,00, Danni Sopra.: € 5.220,00, Fg.: 31, Part.: 1056, Superf.: 0.01.00, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D: 2,94, R.A.: 1,24, Superf. Rspr.: mq. 100, Coltu. Attua.: foglie, Val.: € 37,50, Indennità: € 3.750,00, Danni Manuf.: € 18.792,00, Indenni. Totale: € 93.312,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 232, N.PIA. 373, Ditta: VACCARO Michele nato Scafati 01.05.1926 propr. – ORA: VACCARO Vincenzo nato Scafati 29.12.1959, Fg.: 31, Part.: 334, Superf.: 0.04.22, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 19,62, R.A.: 5,45, Superf. Espr.: mq. 98, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 3.675,00, Danni Sopra.: € 200,00, Danni Manuf.: € 3.467,12, Indenni. Totale: € 7.342,12, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 233, N.PIA. 374-375-378, Ditta: LA MARCA Gennaro nato Scafati 11.01.1955 propr. La Marca Catello nato Gragnano 15.08.1915 usufrutto, Fg.: 25, Part.: 333, Superf.: 0.18.29, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 85,01, R.A.: 23,61, Superf. Espr.: mq. 1.829, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 68.587,50, Danni Sopra.: € 2.743,50, Fg.: 25, Part.: 1302, Superf.: 0.02.47, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 12,76, R.A.: 3,19, Superf. Espr.: mq. 87, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 3.262,50, Fg.: 25, Part.: 1430, Superf.: 0.00.70, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 3,62, R.A.: 0,90, Superf. Espr.: mq. 70, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 2.625,00, Danni Manuf.: € 577,80, Indenni. Totale: € 77.926,80, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 12,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 234, N.PIA. 376, Ditta: SALVATORE Francesco nato Boscoreale 11.06.1943 propr. 500/1000, Vitiello Antonietta nata Torre Annunziata 10.05.1946 propr. 500/1000, Fg.: 25, Part.: 1080/1, Superf.: 6,5 vani, Coltura: A/2, Cl.: 1, Rendita: 419,62, Fg.: 25, Part.: 1080/2, Superf.: 6,5 vani. Coltura: A/2, R.endita: 419,62, Superf. Espr.: mq. 103, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 3.862,50, Danni Sopra.:

€ 500,00, Danni Manuf.: € 3.309,20, Indenni. Totale: € 7.671,70, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 235, N.PIA. 377, Ditta: VACCARO Michele nato Scafati 01.05.1926 propr., Fg.: 25, Part.: 1431, Superf.: 0.00.72, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 3,35, R.A.: 0,93, Superf. Espr.: mq. 72, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 2.700,00, Indenni. Totale: € 2.700,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 236, N.PIA. 379, Ditta: SALVATORE Francesco nato Boscoreale 11.06.1943 compropr., Vitiello Antonietta nata Torre Annunziata 10.05.1946 compr., Fg.: 25, Part.: 1429, Superf.: 0.00.68, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 3,16, R.A.: 0,88, Superf. Espr.: mq. 66, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 2.475,00, Indenni. Totale: € 2.475,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 237, N.PIA. 380, Ditta: CRETELLA Gaudenzio nato Scafati 09.04.1933 propr., Fg.: 25, Part.: 1428, Superf.: 0.00.86, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 4,13, R.A.: 1,11, Superf. Espr.: mq. 86, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 3.225,00, Indenni. Totale: € 3.225,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 238, N.PIA. 381-385-386-387, Ditta: DE ROSA Francesco Saverio nato Torre del Greco 01.12.1973 nuda propr. 2/20, De Rosa Francesco Saverio nato Torre del Greco 01.12.1973 propr. 3/20, De Rosa Rosa nata Scafati 22.08.1927 propr. 4/20, de Rosa Rosanna nata Torre del Greco 28.12.1976 nuda propr. 2/20, De Rosa Rosanna nata Torre del Greco 28.12.1976 propr. 3/20, Sorrentino Anna nata Scafati 29.07.1954 propr. 3/20, Sorrentino Antonietta nata Scafati 07.04.1957 propr. 3/20, De Rosa Salvatore nato Scafati 09.12.1935 usufrutto 4/20, Fg.: 25, Part.: 1427, Superf.: 0.00.18, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 0,84, R.A.: 0,23, Superf. Espr.: mq. 18, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 675,00, Fg.: 25 Part.: 597, Superf.: 0.08.35, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 38,81, R.A.: 10,78, Superf. Espr.: mq. 696, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 26.100,00, Danni Sopras.: € 1.044,00, Fg.: 25, Part.: 1092, Superf.: 0.01.04, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 4,83, R.A.: 1,34, Superf. Espr.: mq. 22, Coltu. Attu.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 825,00, Fg.: 25, Part.: 328, Superf.: 0.06.52, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 30,31, R.A.: 8,42, Superf. Espr.: mq. 547, Coltu. Attu.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 20.512,50, Danni Sopras.: € 820,50, Danni Manuf.: € 555,60, Indenni. Totale: € 50.532,60, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 239, N.PIA. 382-383-388-389-390, Ditta: MASCOLO Maria nata Sant'Antonio Abate 04.11.1963 prop., Fg.: 25, Part.: 1426, Superf.: 0.00.52, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 2,42, R.A.: 0,67, Superf. Espr.: mq. 52, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 1.950,00, Fg.: 25, Part.: 1425, Superf.: 0.00.40, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 1,86, R.A.: 0,52, Superf. Espr.: mq. 40, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 1.500,00, Fg.: 25, Part.: 329, Superf.: 0.02.38, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 11,06, R.A.: 3,07, Superf. Espr.: mq. 238, Coltu. Attua: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: 8.925,00, Danni Sopra.: € 357,00, Fg.: 25, part.: 1091, Superf.: 0.01.83, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 8,51, R.A.: 2,36, Superf. Espr.: mq. 183, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 6.862,50, Danni Sopras.: € 274,50, Fg.: 25, Part.: 1084, Superf.: 0.04.79, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 22,26, R.A.: 6,18, Superf. Espr.: mq. 479, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 17.962,50, Danni Sopras.: € 718,50, Danni Manuf.: € 11.303,85, Indenni. Totale: € 49.853,85, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 240, N.PIA. 384, Ditta: SANSONE Michele nato Pompei 10.03.1957 propr. in regime di comunione dei beni, Fg.: 25, Part.: 1052, Superf.: 0.05.31, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 25,50, R.A.: 6,86,

Superf. Espr.: mq. 95, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 3.562,50, Danni Manuf.: € 3.448,60, Indenni. Totale: € 7.011,10, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 241, N.PIA. 391-392, Ditta: VOLLARO Maria nata Scafati 14.06.1951 propr., Fg.: 25, Part.: 613, Superf.: 0.07.61, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 35,37, R.A.: 9,83, Superf. Espr.: mq. 697, Coltu. Attua.: sem./frut., Val.: € 37,50, Indennità: € 26.137,50, Danni Sopra.: € 1.045,50, Fg.: 25, Part.: 1424, Superf.: 0.00.80, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 3,72, R.A.: 1,03, Superf. Espr.: mq. 80, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 3.000,00, Danni Manuf.: € 4.622,50, Indenni. Totale: € 34.805,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 242, N.PIA. 393, Ditta: ORAZZO Pasquale nato Pompei 01.09.1936, Fg.: 25, Part.: 1423, Superf.: 0.00.66, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 3,07, R.A.: 0,85, Superf. Espr.: mq. 66, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 2.475,00, Indenni. Totale: € 2.475,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 243, N.PIA. 394, Ditta: ORAZZO Gerardo nato Pompei 28.03.1939 propr. ½, Orazzo Pasquale nato Pompei 01.09.1936 propr. ½, Orazzo Catollo nato Gragnano 30.07.1908 usufrutt. con diritto di accrescimento coniuge Cascone Pasqua, Fg.: 25, Part.: 1422, Superf.: 0.00.60, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 2,79, R.A.: 0,77, Superf. Espr.: mq. 60, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 2.250,00, Indenni. Totale: € 2.250,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 244, N.PIA. 395, Ditta: GRIMALDI Giovanni nato Scafati 29.09.1901 propr., Fg.: 25, Part.: 831, Superf.: 0.00.30, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 1,55, R.A.: 0,39, Superf. Espr.: mq. 30, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 1.125,00, Indenni. Totale: € 1.125,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 245, N.PIA. 396, Ditta: LEALI Carmela nata Scafati 13.02.1941 propr. ½, Picaro Raffaele nato Boscoreale 16.09.1939 prop. 1/2, Fg.: 25, Part.: 1420, Superf.: 0.01.78, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 8,27, R.A.: 2,30, Superf. Espr.: mq. 178, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 6.675,00, Indenni. Totale: € 6.675,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 17,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 246, N.PIA. 405, Ditta: ORAZZO Maria nata Scafati 02.06.1969 propr. bene personale, Fg.: 25, Part.: 945, Superf.: mq. 120, Coltura: C/3, Cl.: 3, Rendita: 198,32, Superf. Espr.: mq. 73, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 2.737,50, Danni Manuf.: € 1.106,40, Indenni. Totale: € 3.843,90, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 247, N.PIA. 408, Ditta: Società AR INDUSTRIE ALIMENTARI s.p.a. con sede in Angri propr., Fg.: 25, Part.: 1055, Superf.: 0.00.09, Coltura: sem. irrig., Cl.: 42, R.D.: 0,26, R.A.: 0,11, Superf. Espr.: mq. 9, Coltu. Attua.: strada, Val.: € 37,50, Indennità: € 337,50, Indenni. Totale: € 337,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 19 GIUGNO 2008 ALLE ORE 18,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;
N.Ord.: 248, N.PIA. 409-410, Ditta: ALFANO Luigia nata Sant'Antonio Abate 03.07.1945 propr. 60/90, D'Antuono Alfonso nato Pompei 24.04.1965 propr. 6/90, D'Antuono Antonio nato Sant'Antonio Abate 07.08.1966 propr. 6/90, D'Antuono Carmela nata Sant'Antonio Abate 19.09.1969 propr. 6/90, D'Antuono Ciro nato Sant'Antonio Abate 31.05.1968 propr. 6/90, D'Antuono Domenico nato Sant'Antonio Abate 31.051973 propr. 6/90, Fg.: 26, Part.: 1595, Superf.: 0.01.53, Coltura: ente urban, Superf. Espr.: mq.

153, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 5.737,50, Danni Sopra.: € 2.900,00, Fg.: 26, Part. 1596, Superf.: 0.07.65, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 35,56, R.A.: 9,88, Superf. Espr.: mq. 600, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: 37,50, INDENNITÀ: € 22.500,00, Danni Manuf.: € 9.930,00, Indenni. Totale: € 41.067,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 23 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 249, N.PIA. 411, Ditta: FIENGA Agnese nata Scafati 18.06.1945 compropr., Fienga Vincenzo nato Scafati 28.09.1947 compr., Fg.: 26, Part.: 400, Superf.: 0.14.07, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 65,40, R.A.: 18,17, Superf. Espr.: mq. 1.170, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 43.875,00, Danni Sopra.: € 1.755,00, Danni Manuf.: € 5.520,00, Indenni. Totale: € 51.150,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 23 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,03 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 250, N.PIA. 412, Ditta: FIENGA Agnese fu Domenico copmr., Fienga Vincenzo fu Domenico compr., Fg.: 26, Part.: 401, Superf.: 0.10.22, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 47,50, R.A.: 13,20, Superf. Espr.: mq. 1.022, Coltu. Attua.: sem. irrig., Val.: € 37,50, Indennità: € 38.325,00, Danni Sopra.: € 1.533,00, Indenni. Totale: € 39.858,00, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 23 GIUGNO 2008 ALLE ORE 15,45 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 251 N.PIA. 413-414-415-416, Ditta: CLAR s.r.l. con sede in Scafati, Fg.: 26, Part.: 598, Superf.: 0.06.74, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 31,33, R.A.: 8,70, Superf. Espr.: mq. 674, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 25.275,00, Fg.: 26, Part.: 494, Superf.: 0.01.47, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 6,83, R.A.: 1,90, Superf. Espr.: mq. 147, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 5.512,50, Fg.: 26, Part.: 600, Superf.: 0.01.50, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 6,97, R.A.: 1,94, Superf. Espr.: mq. 100, Coltur. Attua.: sedime, Val.: 37,50, Indennità: 3.750,00, Fg.: 26, Part.: 599, Superf.: 0.00.45, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 2,09, R.A.: 0,58, Superf. Espr.: mq. 30, Coltura: sedime, Va.: € 37,50, Indennità: € 1.125,00, Danni Manuf.: € 990,00, Indenni. Totale: € 36.652,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 23 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,00 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 252, N.PIA. 417, Ditta: SICIGNANO Alfonso nato Gragnano 05.06.1971, Fg.: 26, Part.: 381, Superf.: 0.18.51, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 86,04, R.A.: 23,90, Superf. Espr.: mq. 1.851, Coltu. Attua.: roseto, Val.: € 37,50, Indennità: € 69.412,00, Danni Sopra.: € 4.500,00, Danni Manuf.: € 58.950,00, Indenni. Totale: € 132.862,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 23 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,15 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

N.Ord.: 253, N.PIA. 123C, Ditta: Fratelli Longobardi s.r.l. con sede in Scafati, Fg.: 26, Part.: 299, Superf.: 0.18.56, Coltura: sem. irrig., Cl.: 1, R.D.: 86,27, R.A.: 23,96, Superf. Espr.: mq. 159, Coltu. Attua.: sedime, Val.: € 37,50, Indennità: € 5.962,50, Danni manuf.: € 7.835,00, Indenni. Totale: € 13.897,50, L'ESECUZIONE DEL DECRETO SARA' EFFETTUATA IL GIORNO 23 GIUGNO 2008 ALLE ORE 16,30 MEDIANTE LO SVOLGIMENTO IN LOCO DELLE OPERAZIONI DI IMMISSIONE IN POSSESSO;

PROVINCIA DI NAPOLI – **Avviso di deposito – Rapporto Ambientale relativo alla proposta di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.**

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE P.T.C.P. – PIANI DI SETTORE – PROGETTI SPECIALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, Parte II

RENDE NOTO

• che la Giunta Provinciale ha adottato, con deliberazione n. 313 del 30/04/2009, il rapporto ambientale, redatto, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, in riferimento alla proposta di Piano Territoriale di Coordinamento approvata con deliberazioni G.P. n. 1091/2007 e n. 747/2008;

• che il predetto rapporto è costituito dai seguenti atti ed elaborati:

• Rapporto ambientale;

• Allegato A – Schede degli ambienti insediativi locali – schede dei sub-ambiti;

• Sintesi non tecnica;

• che i suddetti atti ed elaborati, unitamente alla deliberazione di adozione, sono depositati, per le finalità di cui al D.Lgs. n. 152/2006, Parte II, per 45 giorni, decorrenti dalla data odierna, presso gli uffici della Provincia di Napoli – Direzione P.T.C.P.-Piani di Settore-Progetti Speciale;

• che **nei 45 giorni di deposito** chiunque ha la facoltà di prenderne visione presso i predetti uffici, siti in Napoli, Via Don Bosco n. 4/f, 5° Piano, Ala D, il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12.30, il martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12.30 e dalle ore 14,30 alle ore 16,00, nonché sul sito www.provincia.napoli.it;

• che gli interessati possono estrarre copia degli elaborati su indicati gratuitamente dal sito internet http: www.provincia.napoli.it, oppure rivolgendo apposita istanza, previo pagamento dei costi di riproduzione, agli Uffici della Direzione P.T.C.P. – Piani di settore – Progetti speciali, siti in Napoli alla Via Don Bosco, 4f, 5° Piano ala D, nei giorni e nelle o re su indicate;

• che entro la scadenza del termine di deposito chiunque può presentare osservazioni in ordine al citato rapporto.

Le osservazioni devono essere indirizzate al Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli e prodotte in un originale e due copie conformi all'originale. Il plico contenente le osservazioni deve essere inviato alla Provincia di Napoli - Segreteria Generale – Piazza Matteotti n. 1- 80133 Napoli, e recare, in posizione visibile, la seguente dicitura: "OSSERVAZIONE AL RAPPORTO AMBIENTALE RELATIVO AL PTCP 2008"

Il Dirigente La Direzione
Arch. Francesco Russo

COMUNE DI CORBARA – Provincia di Salerno – **Avviso – Approvazione Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale.**

Ai sensi dell'art. 29, comma 2, della L. R. 16/2004, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 18 del 11/05/2009, resa immediatamente esecutiva, l'Amministrazione Comunale di Corsara, Salerno, ha approvato il nuovo Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale.

Il Sindaco
Dr. Salvatore Pauciulo

COMUNE DI SESSA AURUNCA – Provincia di Caserta – **Avviso – Approvazione variante parziale al P.d.F.**

Il Capo Settore AA.GG. Sportello Unico Attività Produttive
Rende Noto

Che il Consiglio Comunale di Sessa Aurunca, di seguito al parere favorevole della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 5 DPR 440/00 e smi, ha approvato, nella seduta del 22/05/09, la variante parziale al P.d.F. per la realizzazione di una piscina a servizio della struttura ricettiva-alberghiera, in terreno distinto al catasto al foglio 500 particelle 126 per mq.1000, da parte della ditta Antica Suessa SAS di Olibano Teresa & C.; che la progettazione in essere è disponibile c/o SUAP dell'Ente e con debito avviso all'Albo Pretorio e nelle modalità di legge.

Il presente costituisce pubblico avviso affinché qualunque soggetto interessato possa proporre le motivate osservazioni, proposte ed opposizioni.

Il Capo-Settore
D.ssa Giuseppina Petrillo

COMUNE DI VIBONATI – Provincia di Salerno – **Avviso di deposito – Variante al Piano Regolatore Generale Vigente. Prot. n. 4760.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE OPERE E LAVORI PUBBLICI
Responsabile del Procedimento

Vista la legge 1150 del legge 17 agosto 1942
Vista la legge regionale n. 14 del 20.03.1982
Vista la legge regionale n. 16 del 22.12.2004

RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 30.4.2009 è stata adottata una variante al Piano Regolatore Generale per la realizzazione del progetto dei lavori di "Riqualificazione e recupero ambientale della fascia costiera tratto Villammare".

Che gli atti costituenti la variante di che trattasi sono depositati, a libera visione del pubblico, presso la Segreteria del Comune di Vibonati (Sa) in Largo SS. Annunziata, per quaranta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., durante i quali chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni o opposizioni da presentare alla Segreteria del Comune di Vibonati (Sa) in duplice copia di cui una in bollo da 14,42 euro.

Dalla Residenza Municipale, 25 Maggio 2009

Il Responsabile del Settore e R.U.P.
Geometra Giuseppe Ferrigno

COMUNE DI CIMITILE – Provincia di Napoli **– Bando di Selezione – Servizio di Assistenza Domiciliare agli anziani.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

In esecuzione della propria Determinazione n. 13 Registro Assistenza - n. 268 Registro Generale in data 4/6/2009

AVVISA

Che nel giorno 30.06.2009, alle ore 12,00, presso questa Casa Comunale, avrà luogo la selezione per il conferimento del servizio di cui all'oggetto della durata di mesi cinque (5).
La selezione è riferita alle Organizzazioni di Volontariato iscritte da almeno sei mesi nel Registro Regionale del Volontariato, che abbiano nello Statuto la specifica finalità di "assistenza domiciliare agli anziani", e che abbiano una attività di almeno cinque (5) anni ovvero per il periodo 2004/2008.
E' previsto un rimborso spese massimo di Euro diciassettemilasettecentonovantotto e novantadue (€ 17.798,92) con un impegno globale di tremilanovecentoventi ore (h 3.920) di assistenza e per un massimo di ventotto (28) anziani da assistere.
E' previsto, altresì, un rimborso spese di € 2.000,00 per gli interventi assistenziali nel periodo estivo a favore di anziani, disabili e bambini.
Il bando di selezione integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dal 09.06.2009, oltre che sul sito Internet dell'Ente www.comune.cimitile.na.it.
Le condizioni generali, la natura ed entità delle prestazioni, i criteri di valutazione per la selezione, nonché ogni elemento utile per la selezione e lo svolgimento del servizio, sono indicati nel bando di selezione.
Scadenza presentazione del plico alle **ore 14,00** del **29.06.2009**.
Le Organizzazioni di Volontariato interessate possono ritirare presso l'Ufficio Assistenza o l'Ufficio Relazioni con il Pubblico il bando di selezione.

Il Responsabile AA.GG.
Dott. Enzo Pizzi

COMUNE DI FISCIANO – Provincia di Salerno – **Avviso ad Opponendum – Lavori di Sistemazione ed ampliamento della strada rurale via vecchia per Mercato San Severino (Cupa dei Muti).**

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l' ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto

AVVERTE

Che sono stati ultimati i lavori di "Sistemazione ed ampliamento della strada rurale via vecchia per Mercato San Severino (Cupa dei Muti)" assunti dall'Impresa **"Autotrasporti f.lli Pierro & C. s.n.c."** con sede in Fisciano alla via Tenente Nastri n. 112, giusto contratto di appalto rep. 1870 dell'8/4/2009.
Detti lavori vennero iniziati l'1/4/2009 come da verbale del 30/03/2009 ed ultimati in data 22/05/2009.
Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Angelo Aliberti

PROVINCIA DI CASERTA – **Bando di Gara – Lavori di adeguamento ed ammodernamento del "Ponte Casale" sulla ex SS 430 della Valle del Garigliano in territorio del Comune di Rocca D'Evandro. CIG 0319016C51.**

La Provincia di Caserta con sede in Viale Lamberti -81100 Caserta tel /fax 0823 - 2478246, intende appaltare con procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i seguenti lavori: Lavori di Adeguamento ed Ammodernamento del "Ponte Casale" sulla ex SS 430 della Valle del Garigliano in territorio del Comune di Rocca D'Evandro. CUP D46G 07000350005.
Tempo utile per l'esecuzione dei lavori gg. 365, dal verbale di consegna dei lavori.
La gara è esperita con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi art 83 D.Lgs 163/06 e art 91 DPR 554/99, sulla base del progetto esecutivo posto a base di gara, valutabile in base agli elementi indicati nel bando di gara.
Importo soggetto a ribasso d'asta € 762.307.78, oneri inerenti i piani di sicurezza € 7.692,22 (non soggetto a ribasso d'asta). Importo a base d'appalto **€ 770.000,00**, per opere a corpo
CAT. PREV.TE: OG3 III Classifica. CAT. SCORPORABILE OS21 I class. (€ 129.814,80; subappaltabile nei limiti del 30%).
La gara avrà luogo nel giorno 7 luglio 2009 alle 10,00 c/o l'ufficio gare sito al piano zero della Provincia di Caserta Viale Lamberti CASERTA, in seduta pubblica.
Termine Presentazione Offerte: **ore 12,00** del **3 luglio 2009**.
Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti di cui art. 34 D.Lgs 163/06.
Il bando e i relativi allegati sono disponibili sui siti internet www.provincia.caserta.it e http://Osservatorio opp. Regione Campania.it.
I documenti e gli elaborati che sono alla base dell' appalto sono visibili presso il Settore Viabilità della Provincia di Caserta – Viale Lamberti, ogni giorno feriale dal lunedì al venerdì, dalle 10,00 alle 12.30.
Una copia del bando di gara, il computo metrico, l'elenco prezzi, gli elaborati progettuali, possono essere acquistati presso la seguente ditta: MULTICENTER con sede alla via C. Battisti n 32 in Caserta tel. 0823/354721.

Il Dirigente
Ing. Antonino Del Prete

COMUNE DI BARONISSI – Provincia di Salerno – **Bando di Gara – Affidamento servizio di trasporto a discarica o impianti di trattamento o selezione o recupero autorizzati di rifiuti urbani derivanti dalla raccolta differenziata.**

Importo complessivo dell'appalto: **Euro 106.000,00**.
Durata dell'appalto: mesi otto.
Modalità gara: Asta pubblica con aggiudicazione a favore della ditta che avrà presentato l'offerta con il prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 12 Aprile 2006 n. 163.
Termine di presentazione delle offerte: **Ore 12.00** del **29 Giugno 2009**.
Data espletamento gara: 30 Giugno 2009 ore 09.00 presso casa comunale.
Il bando integrale e il capitolato speciale d'appalto sono consultabili presso l'Albo Pretorio del Comune di Baronissi e sul sito Internet all'indirizzo www.comune.baronissi.sa.it.

Baronissi, lì 27 Maggio 2009

Il Responsabile del Settore
Geom. Valerio Ladalardo

COMUNE DI CAMPOSANO – Provincia di Napoli – **Avviso di asta pubblica – Dismissione del patrimonio comunale disponibile.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

In esecuzione della propria determinazione n° 10 de l 28.05.2009 rende noto che è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Camposano l'avviso d'asta in oggetto.
Il termine per la presentazione dell'offerta è fissato per le **ore 12,00** del giorno **24/06/2009**.
Il bando integrale è, altresì, pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune www.comune.camposano.na.it alla voce gare e appalti.

Camposano, lì 29.05.2009

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Ing. Michelangelo Gatta

COMUNE DI CARINOLA – Provincia di Caserta – Settore Ecologia – **Bando di Gara – Servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani. CIG 03016197DD.**

Il responsabile del settore rende noto che questo Comune, intende affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani.
Ente aggiudicatore: Comune di CARINOLA - 81030 CARINOLA (Caserta) , Piazza Municipio n. 1 - Tel. 0823/734224 - Fax 0823/939159 - e-mail: ecologia.carinola@virgilio.it
Procedura di aggiudicazione: gara aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 163/2006.
Codice gara: CIG 03016197DD
Luogo di esecuzione: Comune di Carinola (Caserta).
Importo complessivo dell'appalto per l'intera durata: **Euro 1.800.000.00** più I.V.A. Importo annuo del servizio a base d'asta e soggetto a ribasso: Euro 600.000.00 (oltre I.V.A.).
Durata presunta: anni tre dalla data della consegna.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le **ore 12.00** del giorno **6/7/2009**.
L'avviso completo e la documentazione per la partecipazione sono disponibili sul sito web: http://carinola.asmenet.it/ oppure potrà essere ritirata presso il Settore Ecologia del Comune di Carinola, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12.
Pubblicato sulla G.U. - 5^ Serie speciale - n. 54 del 11/5/2009.

Il Responsabile del Settore
Ermanno Iannotta

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE – Provincia di Caserta – **Bando di Gara – Raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani, raccolte differenziate e pulizia strade. CIG 0265657B14 CUP C89E09000010007.**

I.1) COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE, Via Matteotti, 2 -81033 Casal di Principe tel. 081/8166042 fax 8166042 giacletizia1@tiscali.it.
II.1.2) Servizi. Cat. 16. LUOGO DELLA CONSEGNA: Casal di Principe.
II.1.5) Raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani, raccolte differenziate e pulizia strade prodotti nel Comune di Casal di Principe;
II.1.9) No.
II.2.1) L'importo a base d'appalto annuo ammonta a nette **€ 1.091.271,67** per un importo complessivo per i tre anni di € 3.273.815,01.
II.3) DURATA APPALTO: 3 anni.
SEZIONE III) Si rinvia alla documentazione di gara.
IV.1.1) Aperta;
IV.2.1) offerta economicamente più vantaggiosa;
IV.3.4) Ricezione offerte: **ore 12.00** del **27/7/2009**;
IV.3.6) IT;
IV.3.8) Apertura offerte: 28/7/2009 ore 10,00.

Il Responsabile Ufficio Ambiente
arch. Capasso Massimo Apollonio

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI – Provincia di Avellino – **Bando di Gara – Lavori di completamento delle urbanizzazioni primarie del p.i.p. in località Quadrivio. CIG: 03191960DF.**

I.1) Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV) P.zza Umberto I 83054 tel. 082723094 fax 082723570 P.I. 01608070643 sito internet www.comune.santangelodeilombardi.av.it. I.2) Autorità regionale o locale.
II.1.2) Lavori: Sant'Angelo dei Lombardi località Quadrivio. II.1.5) Oggetto: Lavori di completamento delle urbanizzazioni primarie del p.i.p. in località Quadrivio. CIG: 03191960DF. II.1.8) Lotti: no. II.1.9) Varianti: no. II.2.1) Importo complessivo a base d'asta: **euro 1.235.248,96** di cui euro 31.178,03 oneri di sicurezza; categoria prevalente OG3 class. III.
SEZIONE III: Si rinvia alla documentazione di gara.
IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. IV.3.4) Ricezione offerte: **ore 12,00** del **08/07/2009**. IV.3.6) IT. IV.3.8) Apertura offerte 09/07/2009 ore 9,00.
VI.3) Il presente Bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi e sui siti internet www.comune.santangelodeilombardi.av.it e www.sitar-campania.it.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Michele Squarciafico

Il Responsabile del Servizio
Ing. Giovanni Iannella

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE – San Bartolomeo in Galdo (BN) – **Estratto Bando di Gara – Fornitura, installazione, configurazione, collaudo, mantenimento in efficienza di una infrastruttura di rete WIRELESS a larga banda e presa in concessione della stessa ai fini di erogare il servizio di connettività.**

Importo complessivo dei lavori a base di gara: **€ 250.000,00**, oltre I.V.A..
Codice identificativo gara: n. 0316506502.
Tipo di procedura: aperta.
Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.Lgs. 163/2006, in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara.
Termine per il ricevimento delle offerte: **19/07/2009 ore 13,00**, conformemente a quanto riportato nel bando di gara affisso all'Albo Pretorio e sul sito www.cmfortore.it.
Data di apertura delle offerte: 29/07/2009 ore 9,30.
Pubblicazione del bando di gara sulla G.U.C.E il 13/05/2009 – GU/S S91 al N. 131177 – 2009 – IT e rettifica del bando di gara pubblicato sulla G.U.C.E. il 23/05/2009 – GU/S S98 al N. 140589 – 2009 – IT.
Data di pubblicazione del bando di gara sulla G.U.R.I il 22/05/2009 – V Serie Speciale n. 59 e dell'avviso di rettifica del bando di gara sulla G.U.R.I il 25/05/2009 – V Serie Speciale n. 60.

San Bartolomeo in Galdo, lì 28/05/2008

Il Segretario Generale
Avv. Gianfranco Marcasciano

CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA – **Bando di Gara – Affidamento del Servizio Attivita' Ludico-Ricreative – Ludoteche Estive VIII Annualita'.**

E' indetta gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio in intestazione, da aggiudicare con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Importo a base d'asta**: € 80.000,00**, più IVA, se dovuta, per circa 600 bambini in n. 25 ludoteche per 4 settimane, nel periodo 10/07/09 – 07/08/09.
Termine di ricezione delle offerte: **22 giugno 2009, ore 12:00**.
Tutte le ulteriori informazioni relative alla gara sono indicate nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, consultabili presso la sede del Consorzio dei servizi sociali Alta Irpinia, Via Torino n. 30 83047 Lioni (AV), tel.: 0827/42992; fax: 0827/42670; info@consorzioaltairpinia.it o sul sito internet della stazione appaltante www.consorzioaltairpinia.it.
Informazioni riguardanti la gara possono essere richieste presso il Consorzio alla Dott.ssa Assuntina Braccia. Il Responsabile del procedimento di gara è il Direttore Dott. Giuseppe Del Giudice.

Dalla Sede Consortile, lì 29 maggio 2009

Il Direttore
Dott. Giuseppe Del Giudice

METROCAMPANIA NORDEST S.r.l. – Napoli – **Bando di Gara – Affidamento, mediante procedura aperta, dei servizi di manutenzione delle elettromotrici tipo MA 100 della linea Napoli – Giugliano – Aversa di MetroCampania NordEst S.r.l.. C.I.G. 0325704B6E.**

1. Soggetto Aggiudicatario: MetroCampania NordEst S.r.l., via Don Bosco (ex Scalo Merci), C.A.P.80141- Napoli; Tel. 081-7897280/302; Fax 081/7897291. Sito web www.metrocampanianordest.it; e-mail: p.angelino@mcne.it, f.troiano@mcne.it.
2.3. Tipo di appalto: appalto di servizi.
- a) Importo a base di gara: **€ 185.400,00 IVA** esclusa, di cui € 5.400,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.
4. Luogo di esecuzione: Deposito/officina provvisoria di Piscinola.
5. Oggetto dei lavori: servizi di manutenzione delle elettromotrici MA 100.
6.7.8. Durata dell'appalto: 365 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei servizi.
9. Indirizzo presso cui si possono reperire tutti i documenti di gara: www.metrocampanianordest.it, link: GARE.
10.
- a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: entro e non oltre le **ore 12,00** del giorno **01/07/2009** (ex art. 238 del D.Lgs n°163/2006 e s.m.i.).
- b) Indirizzo a cui vanno spedite le offerte: Ufficio Protocollo della MetroCampania NordEst S.r.l., indirizzo al punto 1 del presente bando.
- c) Lingua: lingua italiana
11. Modalità di apertura delle offerte:
- a) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: soggetti di cui al punto 14 del Disciplinare di gara.
- b) Data e ora apertura offerte: si rinvia al punto 14. del Disciplinare di gara.
12. Cauzioni e Garanzie Richieste: Cauzioni provvisoria e definitiva di cui rispettivamente agli artt. 75 e 113 del D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i. e garanzie di cu i al punto 16 del Disciplinare di gara.
13. Modalità di finanziamento e di pagamento: Per il pagamento, vedasi punto 7 del Disciplinare di gara.
14. Forma giuridica eventuale raggruppamento di operatori economici: Sono ammessi tutti i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i..
15. Condizioni di partecipazione - requisiti minimi di carattere giuridico, economico e tecnico: come previsto ai punti 8, 9, 10, 11 del Disciplinare di gara.
16. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 365 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto.
17.18. Criteri di aggiudicazione: Criterio del prezzo più basso (punto 12 del Disciplinare di gara).
19.20. Denominazione e indirizzo dell'organo competente per le procedure di ricorso: Foro di Napoli.
21.22.23. Altre Informazioni: tutti dettagli relativi alla procedura sono contenuti nel Disciplinare di gara.

Napoli, 28.05.2009

L'Amministratore Unico
Dott. Ing. Giuseppe Racioppi

PROVINCIA DI SALERNO – Centro di Responsabilità Ambiente – **Esito di Gara – Realizzazione di procedure ad integrazione del sistema informativo per il rilievo delle opere a difesa della costa in provincia di Salerno.**

Amministrazione aggiudicatrice: Provincia di Salerno, C. di R. Ambiente, via R. Mauri 63, 84129 Salerno, Tel 089/5223701.
Procedura aperta.
Oggetto dell'appalto: realizzazione di procedure ad integrazione del sistema informativo del C. di R. Ambiente per il rilievo delle opere a difesa della costa in provincia di Salerno.
Categoria del servizio: CPC 867, CPV 72224100-2, CPV 30250000-6.
Importo a base d'appalto: **€ 82.865,17** oltre Iva al 20%.
CIG: 01967803FD.
Data di aggiudicazione: 21/05/2009
Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
Numero di offerte ricevute: n. 7.
Data di pubblicazione del bando di gara: Gazzetta Ufficiale 5a Serie Speciale Contratti Pubblici n. 113 del 29/09/2008.
Aggiudicatario: costituendo R.T.I.: **Ditta G. Grisi** (mandataria) **I Time S.p.A.** (mandante), con sede in Salerno, Piazza XX Settembre 43, che ha ottenuto il punteggio di 78,38 (59,00 per l'offerta tecnica e 19,38 per l'offerta economica), offrendo un prezzo di € 63.474,72, oltre Iva al 20%.

Il R.U.P. Dirigente del C. di R.
dott. ing. Giuseppe D'Acunzi

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Concorso – Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione – canoni di locazione anni 2007 e 2008.**

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Piano di Sorrento P.zza Cota 1 – 80063 Napoli – tel. 081/5344411 fax 081/5321484 P. I :01241391216
Settore responsabile: III Settore – Ufficio Servizi Sociali
Indirizzo al quale inviare le domande di partecipazione: Comune di Piano di Sorrento - Ufficio Protocollo.
Tipo di bando: Bando di Concorso, nel rispetto dei requisiti minimi per la concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni di locazione, di cui all'art. 11, c. 3, L. 431/98 e alla D.G.R.C. n. 231 del 06.02.2008.
Denominazione conferita al Bando: Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione – canoni di locazione anno 2007 ed anno 2008 – D.G.R.C. n. 231 del 06.02.2008.
Contributi da assegnare: dal Fondo Nazionale assegnato € 19.850,03 per l'annualità 2007 ed € 19.850,62 per l'annualità 2008; integrazione dal Fondo Comunale € 2.500,00 per l'annualità 2007 ed € 2.500,00 per l'annualità 2008.
Termine di presentazione delle domande: 60 gg. dalla data di pubblicazione del Bando sul BURC e all'Albo Comunale.
Ammessi a partecipare al bando: i cittadini in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, lettera a, b, c, d, e, ed f, della legge Regione Campania n. 18/97, titolari per gli anni di riferimento di un contratto di locazione per uso abitativo, regolarmente registrato, relativo ad un immobile non di edilizia residenziale pubblica, e con valore ISE del nucleo familiare rientrante entro i valori di cui alle fasce A e B indicate nel Bando di Concorso integrale.
Modulistica, documentazione e modalità di partecipazione al bando: Quelle previste ai punti 4 e 5 del Bando di Concorso.
Graduatoria, determinazione del contributo spettante e priorità: la graduatoria è redatta secondo le indicazioni della D.G.R.C. n. 231 del 06.02.2008 e predisposta da apposita commissione tecnica.
Ulteriori Informazioni: i cittadini interessati posso ricevere copia del Bando, e la modulistica prevista per la partecipazione, ed ogni ulteriore informazione circa la documentazione da produrre, rivolgendosi all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Piano di Sorrento, nei giorni di apertura al pubblico, il martedì ed il giovedì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Dalla Casa Comunale, 08/06/2009

Il Funzionario Responsabile III Settore
Dott. Carlo Pepe

AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI DELL'AREA NOLANA S.c.p.A. – **Avviso pubblico – Formazione di elenchi per l'affidamento di incarichi professionali.**

L'Agenzia dell'Area Nolana, per lo svolgimento delle proprie attività e per garantire il raggiungimento dei propri fini istituzionali, ha promosso 2 avvisi per la costituzione di altrettante short list.
Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 12,00** del **ventesimo giorno successivo** a quello di pubblicazione sul BURC.
Gli avvisi sono disponibili, nel testo integrale, sul sito internet www.agenziaareanolana.it
Per ogni ulteriore ed utile informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio Amministrazione – Via Trivice D'ossa, 28 – Camposano – Tel. 0818239106 - e-mail: segreteria@agenziaareanolana.it - P.IVA. 04525451219

Il Direttore Generale
Alfonso Setaro

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A. – Bari – **Estratto Deliberazione n. 17 del 27/05/2009 dell'Amministratore Unico.**

L'anno 2009, il giorno 27 maggio, alle ore 13,00, in una sala dell'Acquedotto Pugliese S.p.A., in Bari alla Via Cognetti n. 36, sono presenti l'Amministratore Unico, Ing. Ivo Monteforte, il Direttore Generale, dott. Massimiliano Bianco ed il Segretario avv. Maurizio Cianci, Responsabile dell'Area Affari Societari.

Il Direttore Generale propone all'Amministratore Unico di assumere formale deliberazione in relazione al seguente argomento:

- Gestione dei servizi idrici dell'Alta Irpinia – Approvazione degli incrementi tariffari previsti dalla Delibera CIPE n.117/2008 – Determinazione tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione.

In ordine a tale argomento, il Direttore Generale:

VISTI

Omissis……

Dopo attenta valutazione,

L'AMMINISTRATORE UNICO

Preso atto della proposta del Direttore Generale;

Visti gli atti in premessa citati;

DELIBERA

A. di approvare, in conformità a quanto previsto al punto 1. della citata Delibera CIPE n.117/2008, un incremento delle tariffe vigenti del 5% e di fissare con decorrenza dal 26 marzo 2009 le nuove tariffe come riportate nell'allegato "A" alla presente delibera;

B. di approvare, in conformità a quanto previsto al punto 2. della citata Delibera CIPE n.117/2008, un incremento del 2,45% delle tariffe di cui al citato allegato "A", e di fissare con decorrenza dal 1° luglio 2009 le nuove tariffe come riportate nell'allegato "B" alla presente Delibera;

C. di disporre l'adeguamento delle tariffe per l'approvvigionamento ai subdistributori in base agli incre-menti stabiliti ai punti "A" e "B" precedenti sempre con i medesimi termini di decorrenza;

D. di dare mandato al Direttore Generale di provvedere ai successivi consequenziali adempimenti .

Il Segretario
Avv. Maurizio Cianci

L' Amministratore Unico
Ing. Ivo Monteforte

ALLEGATO A
TARIFFE CON DECORRENZA DAL 26 MARZO 2009

SERVIZIO ACQUEDOTTO

1	-	Uso domestico			Fascie di consumo annuale						Tariffa
	a	Tariffa agevolata		da m^3	0		a m^3	73	€/m^3		0,440331
	b	Tariffa base		da m^3	73		a m^3	110	€/m^3		0,523842
	c	Tariffa p1	da m^3	1 m.i.(*)	110	a m^3	1,5 m.i.	146	€/m^3		0,916453
	d	Tariffa p2	da m^3	1,5 m.i.	146	a m^3	2 m.i.	256	€/m^3		1,413723
	e	Tariffa p3	oltre m^3	2 m.i.	256				€/m^3		1,753190
2	-	Uso pubblico									
	a	Tariffa base	da m^3	da 0 m.i.	0	a m^3	a 1 m.i.	73	€/m^3		0,523842
	b	Tariffa p1	da m^3	da 1 m.i.	73	a m^3	a 1,5 m.i.	110	€/m^3		0,916453
	c	Tariffa p2	da m^3	da 1,5 m.i.	110	a m^3	a 2 m.i.	146	€/m^3		1,413723
	d	Tariffa p3	da m^3	oltre 2 m.i.	146				€/m^3		1,753190
3	-	Uso commerciale									
	a	Tariffa base	da m^3	da 0 m.i.	0	a m^3	a 1 m.i.	73	€/m^3		0,601389
	b	Tariffa p1	da m^3	oltre 1 m.i.	73				€/m^3		0,798778
4	-	Uso industriale e agricolo									
	a	Tariffa base	da m^3	da 0 m.i.	0	a m^3	a 1 m.i.	365	€/m^3		0,601389
	b	Tariffa p1	da m^3	oltre 1 m.i.(*)	365				€/m^3		0,798778

5	-	Altri usi	Denominazione uso ed eventuali fascie di consumo annuali		
	a	occasionale e provvisorio		€/m^3	1,770001

6	-	Quota fissa		Canone intero
	a	3 mc/h	€/anno	10,98
	b	5 mc/h	€/anno	14,30
	c	10 mc/h	€/anno	17,15
	d	20 mc/h e oltre	€/anno	48,98

NB:Per le utenze domestiche la quota fissa a) viene applicata agli utilizzatori domestici finali (sia condominiali che serviti direttamente)

7 - Bocche antincendio	Tipologia bocca antincendio e destinazione		Canone
a	TIPO A	€/anno	2,70
b	TIPO B	€/anno	5,41
c	TIPO C	€/anno	10,84
d	TIPO D	€/anno	21,69
e	TIPO E	€/anno	32,54

SERVIZIO FOGNATURA

8 -	Acque reflue domestiche o assimilate	€/m^3	0,096525

SERVIZIO DEPURAZIONE

9 -	Acque reflue domestiche o assimilate	€/m^3	0,277104

ALLEGATO B
TARIFFE CON DECORRENZA DAL 01 LUGLIO 2009

SERVIZIO ACQUEDOTTO

				Fascie di consumo annuale					Tariffa
1 - Uso domestico									
a	Tariffa agevolata		da m^3	0		a m^3	73	€/m^3	0,451119
b	Tariffa base		da m^3	73		a m^3	110	€/m^3	0,536676
c	Tariffa p1	da m^3	1 m.i.(*)	110	a m^3	1,5 m.i.	146	€/m^3	0,938906
d	Tariffa p2	da m^3	1,5 m.i.	146	a m^3	2 m.i.	256	€/m^3	1,448359
e	Tariffa p3	oltre m^3	2 m.i.	256				€/m^3	1,796143
2 - Uso pubblico									
a	Tariffa base	da m^3	da 0 m.i.	0	a m^3	a 1 m.i.	73	€/m^3	0,536676
b	Tariffa p1	da m^3	da 1 m.i.	73	a m^3	a 1,5 m.i.	110	€/m^3	0,938906
c	Tariffa p2	da m^3	da 1,5 m.i.	110	a m^3	a 2 m.i.	146	€/m^3	1,448359
d	Tariffa p3	da m^3	oltre 2 m.i.	146				€/m^3	1,796143
3 - Uso commerciale									
a	Tariffa base	da m^3	da 0 m.i.	0	a m^3	a 1 m.i.	73	€/m^3	0,616123
b	Tariffa p1	da m^3	oltre 1 m.i.	73				€/m^3	0,818348
4 - Uso industriale e agricolo									
a	Tariffa base	da m^3	da 0 m.i.	0	a m^3	a 1 m.i.	365	€/m^3	0,616123
b	Tariffa p1	da m^3	oltre 1 m.i.(*)	365				€/m^3	0,818348

		Denominazione uso ed eventuali fascie di consumo annuali		
5 - Altri usi				
a	occasionale e provvisorio		€/m^3	1,813366

			Canone intero
6 - Quota fissa			
a	3 mc/h	€/anno	11,24
b	5 mc/h	€/anno	14,65
c	10 mc/h	€/anno	17,57
d	20 mc/h e oltre	€/anno	50,18

NB:Per le utenze domestiche la quota fissa a) viene applicata agli utilizzatori domestici finali (sia condominiali che serviti direttamente)

7 -	Bocche antincendio	Tipologia bocca antincendio e destinazione		Canone
a	TIPO A		€/anno	2,76
b	TIPO B		€/anno	5,54
c	TIPO C		€/anno	11,10
d	TIPO D		€/anno	22,22
e	TIPO E		€/anno	33,33

SERVIZIO FOGNATURA

8 -	Acque reflue domestiche o assimilate	€/m^3	0,098890

SERVIZIO DEPURAZIONE

9 -	Acque reflue domestiche o assimilate	€/m^3	0,283893

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile – **Istanza di concessione della ditta Daddio Marco da S. Felice a Cancello (CE) a derivare acqua da 2 pozzi per uso agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la ditta Daddio Marco con sede in S. Felice a Cancello (CE) - via Polvica n. 146, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec. 2 di acqua da 2 pozzi con presa sulle p.lle n. 281 e 45 dei Fg. 2 e 7, loc. Piazza Vecchia e Fossa Mofita del Comune di S. Felice a Cancello (CE), per uso agricolo.

Il Dirigente
Alfonso Pirone

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Tutela del Territorio e Protezione Civile – **Istanza di concessione della Soc. Azienda Agricola Ponte Reale srl da Ciorlano (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso zootecnico ed agricolo, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.**

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Azienda Agricola Ponte Reale srl con sede in Ciorlano (CE) - via s.p. Pontereale Km 7+600, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 a derivare lt/sec. 5 di acqua da 1 pozzo con presa sulla p.lla n. 5075 del Fg. 1, loc. Torcino del Comune di Ciorlano (CE) per uso zootecnico ed agricolo.

Il Dirigente
Alfonso Pirone